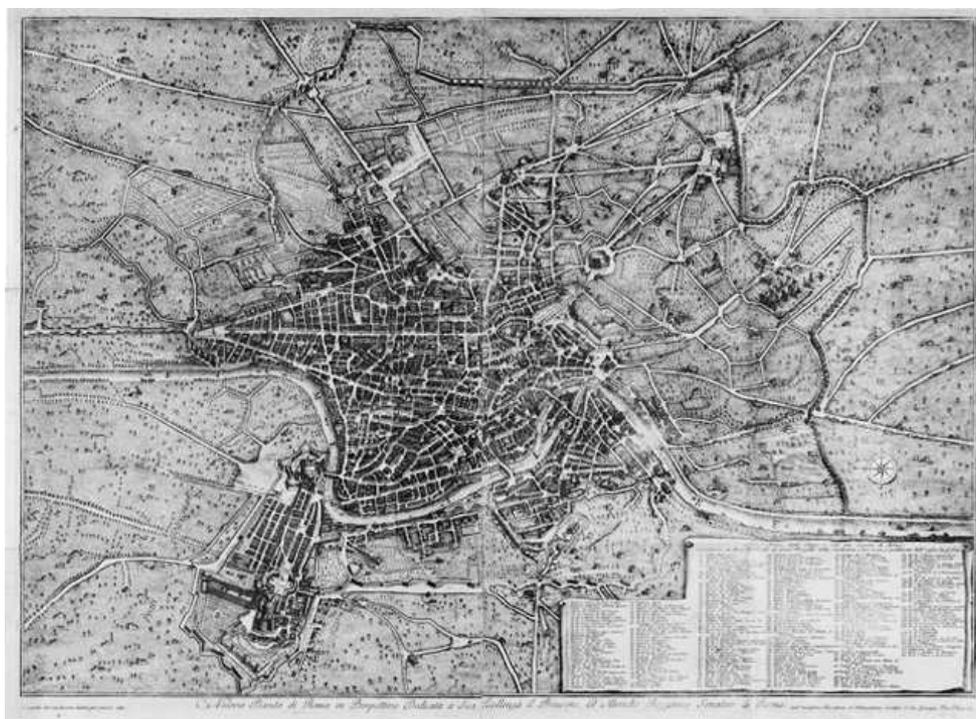


Claudio De Dominicis

**AMMINISTRAZIONI E CARICHE PONTIFICIE
e del Dipartimento napoleonico di Roma
(1716-1870)
dall'Annuario Pontificio (il più vecchio del mondo)**



**Roma 2015
Edizione in proprio**

Edizione in proprio.
Per informazioni rivolgersi all'autore:
Claudio De Dominicis
cell. **380.5272102**
e-mail **cdedominicis18@libero.it**

Accademia Moroniana:
www.accademiamoroniana@libero.it

INTRODUZIONE

L'*Annuario Pontificio* “redatto annualmente a cura dell’Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa e stampato dalla Libreria Editrice Vaticana, è il repertorio ufficiale della Santa Sede contenente dati ed elenchi di persone relativi alla Gerarchia cattolica”¹ ed a tutto quanto ad essa collegato. Il 2016 è l’anno che segna il III centenario della sua fondazione o, meglio, di quello che allora si chiamò *Notizie per l’anno* ed oggi è il periodico ancora in vita più longevo al mondo.

Le due precedenti scadenze non vennero ricordate per motivi politici, infatti nel 1815, subito dopo l’occupazione francese di Roma, non venne pubblicato e nel 1915 in Europa era appena iniziata la Grande Guerra. Nel tempo, sedimentandosi anno per anno e con poche lacune, si è rivelato preziosissimo come fonte di ricerche storiche, mostrandoci oggi la struttura amministrativa e gerarchica di un mondo ormai scomparso.

Ne hanno approfittato, nei loro studi, Giammaria Mazzucchelli (1707-1765) nel 1763, Filippo Salvatore Gilij (1721-1789) nel 1784, Girolamo Vianelli (1717-1792) nel 1790, Lorenzo Cardella (autore delle *Memorie storiche dei cardinali*, 1792-1797) e Giovanni Fantuzzi nel 1792 (in *Notizie degli scrittori bolognesi*), Christian David Ade, il cardinale Giuseppe Garampi e Mariano de Romanis nel 1796, Philipp Jakob von Huth nel 1809, Francesco Cancellieri (1751-1826) nel 1811, Henri Grégoire (1750-1831) nel 1818, Henri Grégoire e Hippolyte Carnot (1801-1888) nel 1828, Stendhal (Marie Henri Beyle, 1783-1842) nel 1829, Richard Burgess nel 1831, il marchese Giuseppe Melchiorri nel 1834-1840, il cardinale Bartolomeo Pacca (1756-1844) nel 1837, Fr. Schem nel 1838, Friedrich Wilhelm Schubert (1789-1865) nel 1839, Goffredo Casalis (1781-1856) nel 1840, Gaetano Moroni (1802-1883) nel 1843, Luigi Bima Palemona nel 1845, Johann Ferdinand Neigebauer nel 1847.

Cosa è un periodico ed un annuario

Fondamentalmente, un annuario è una pubblicazione periodica a cadenza annuale. Il periodico trae origine dalla diffusione delle notizie, che portò gradualmente ad inventare diversi tipi di informazione più o meno periodica. Riguardo la storia di questa evoluzione possiamo ancora attenerci a quanto scrisse il Moroni nel suo insuperabile *Dizionario di erudizione*², aggiungendovi qualche nota.

“Il mondo è stato sempre pieno di politici e novellieri, onde l’origine primitiva di comunicare e sistemare queste novelle, devesi ad una necessità conseguita dal contatto sociale. In Platone si ha memoria che le pubbliche notizie giravano in tavolette di cipresso, onde rimanessero alla posterità. Afferma Demostene che in Atene ed in altre città greche v’erano giornali in

¹ DEL RE Niccolò (a cura di), *Mondo vaticano. Passato e presente*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1995, p. 65.

² MORONI Gaetano, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro sino ai nostri giorni, specialmente intorno ai principali Santi, Beati, Martiri, Padri, ai Sommi Pontefici, Cardinali, ecc.*, Venezia, Tipografia Emiliana, 1840-1861, 103 voll.; e *Indice generale alfabetico delle materie del Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, Venezia, Tipografia Emiliana, 1878-1879, 6 voll.; vol. XLVIII (1848), pp. 127-128.

cui si ragguagliava il pubblico delle forze navali, delle vicende delle città, de' denari pubblici e de' trofei che si accordavano; inoltre i greci promulgavano leggi, avvisi interni, ed elogi di persone illustri, con iscrizioni disegnate o scolpite sulle colonne dei templi³.”

“Tra i romani Giulio Cesare fu il primo che istituì gli atti diurni del senato e popolo romano, ne' quali per distrarre il popolo incostante e lacerato da fazioni, vi amalgamava i suoi decreti o leggi, le narrazioni portentose che raccoglieva qua e là, onde alimentar la sua tendenza superstiziosa, con che la moltitudine si distraeva e non faceva caso dei gran passi che portavano Cesare alla supremazia dell'impero⁴. In mancanza di portenti da notificare in questi fogli, forse talvolta si riferivano cose triviali e indifferenti che anco succedevano nella città, alle quali però si dava sempre un carattere di portentoso, come se il fulmine avea tocco alcuna cosa, e le risse che accadevano nelle osterie di Trastevere⁵. I frammenti di tali diari o diurni il Grovio gl'inserì nelle note che fece a Svetonio. Questi atti venendo pubblicati, li ripeterono Tito Livio, Giulio Ossequente, Corrado Licostene, ed altri storici raccoglitori di cose straordinarie e prodigiose...”

“Abbiamo la menzione de' fogli chiamati *Monitori* o *Monitores*, e presso Festo e presso Brissonio. Abbiamo la menzione delle *Effemeridi*, presso Gellio e presso Properzio⁶; del *Cracas* o descrizione delle cariche, impiegati ed amministrazioni dello stato, dette altrimenti *laterculum*, presso Appiano⁷; delle *Notizie del giorno*, dette *Notitie*, presso gl'imperatori giuniori nei tempi d'Arcadio e Onorio si pubblicavano e non differivano dai diari, ed in fine dell'anno si pubblicavano le notizie dell'amministrazione pubblica, sullo stato politico dell'impero, con le attribuzioni di tutti gli impiegati.”

I periodici si distinguono per periodicità di pubblicazione, appunto, e per il loro contenuto. La periodicità può essere giornaliera, settimanale, bisettimanale, mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale, eccetera. Riguardo il contenuto, può trattarsi di diario, almanacco (od effemeridi), amministrativo od altro.

Le pubblicazioni periodiche del Chracas ed il *Diario*

Nel 1716 Luca Antonio Chracas (ca. 1658-1723), già stampatore a Roma, cura e dà avvio a due serie distinte di pubblicazioni periodiche: le *Notizie* e il *Diario*. L'una avrebbe informato sulla composizione degli uffici della curia romana, mentre l'altra doveva dare nota di ciò che accadeva nel mondo, quindi più vicina ai nostri giornali ma con periodicità variabile: quindicinale, settimanale o bi-trisettimanale. Le due serie furono stampate nella stamperia del figlio Giovanni Francesco Chracas e furono comunemente chiamate “il Chracas”, o più tardi “Cracas”, e così sono note agli storici. Ambedue le serie presero nome dall'ideatore e, avendo identico aspetto di piccoli volumetti delle medesime dimensioni, dell'altezza di 12 centimetri, così come l'impostazione del frontespizio, hanno favorito la

³ Si trattava dunque di informazioni con cadenza non ancora periodica.

⁴ Nascevano così i giornali, cioè periodici con cadenza giornaliera.

⁵ Praticamente quello che noi oggi definiamo il “gossip”.

⁶ Ecco la nascita di un nuovo genere di periodico.

⁷ Ecco un nuovo genere.

confusione anche tra i bibliotecari. Invece la loro natura è formalmente e nettamente distinta⁸.

Bisogna però dire che l'idea stessa non era inizialmente ben chiara. Il *Diario*, il cui primo numero reca la data del 5 agosto 1716, ebbe prima il titolo di *Diario ordinario d'Ungheria*, stampato in Vienna e Roma, "con il primitivo intento di rendere di pubblico dominio le notizie della guerra che si combatteva proprio in Ungheria fra l'imperatore Carlo VI e il sultano Achmet III". Dal 1718 vi cominciano ad apparire cenni di cronaca romana ed il titolo cambia in *Diario ordinario* e dal 1721 si sdoppia in numeri che alternativamente recano le notizie di Roma e quelle dall'estero. "Fino al 1894 il Chracas pubblicò, in breve o per esteso, gli avvenimenti religiosi, politici e militari della città e le notizie che ad essa pervenivano dall'Italia e dall'estero, diventando per i posteri una ricchissima fonte di notizie per ricostruire storia e soprattutto cronaca di quei due secoli"⁹. La Biblioteca Casanatense di Roma ha postato in digitale la riproduzione di tutti i suoi numeri fino al 1758.

Da almanacco ad annuario amministrativo

Le prime annate delle *Notizie per l'anno...*, invece, avevano più carattere di almanacco, od effemeridi, ad imitazione del *Diario romano*¹⁰, e da loro deriverà l'attuale *Annuario Pontificio*. Nello sfogliare i primi volumetti vi si trovano pubblicate per di più notizie ad uso pratico del romano, così come del forestiero, corredate però sempre più spesso anche dei nomi di coloro che occupavano cariche ed uffici. Quest'ultimo aspetto, che andò sempre più ampliandosi a discapito delle altre informazioni, trasformandolo in un annuario che si può definire "amministrativo", segnò una grande innovazione concettuale, nel secolo dell'Illuminismo ma molto prima degli illuministi, se si considera che la nostra pubblicazione nacque nel 1716. Curioso è che, quando ormai la pubblicazione era decisamente diversa, nel

⁸ Per le notizie su Luca Antonio ed i Chracas vedi LUCCICHENTI Furio, *I Chracas stampatori in Roma (1698-1771)*, in "L'Urbe", a. XLVII, nn. 3-4, p. 136 e ss.; nonché Claudio DE DOMINICIS, *Luca Antonio Chracas (ca. 1658-1723), fondatore dell'Annuario Pontificio*, nel sito web di Accademia Moroniana:

<https://docs.google.com/viewer?url=www.accademiamoroniana.it/monografie/Chracas.pdf>

⁹ Dal sito <http://cracas.casanatense.it>. Cfr. anche VERCILLO O., *Il "Cracas" nelle sue trasformazioni*, in "L'Urbe", a. XII, n. 1, p. 9 e ss.; n. 6, p. 19 e ss.; a. XIII, n. 5, p. 8 e ss.

¹⁰ Il *Diario romano* era, a dispetto del nome, un'annuario effemeride edito "con licenza e privilegio" dal 1672 nella stamperia di Bartolomeo Lupardi, dal 1690 in quella di Nicol' Angelo Tinassi, dal 1705 in quella della Rev. Camera Apostolica, dal 1733 in quella di Pietro, Francesco Leone e Girolamo Mainardi, dal 1736 per Girolamo Mainardi stampatore camerale, nel 1744 per il Conti stampatore camerale, dal 1773 nella stamperia della R.C.A., dal 1805 presso Lazzarini, dal 1825 ancora nella stampeira o tipografia della Rev. Camera Apostolica, dal 1873 nella tipografia Guerra e Mirri, dal 1908 di nuovo nella stamperia della R.C.A., dal 1922 nella Tipografia Poliglotta Vaticana, dal 1929 dalla Libreria Vaticana. Dal 1931 assunse il nome di *Diario romano e vaticano* e si aggiunse la Libreria Pontificia di F. Pustet, Descleé e C., dal 1936 Descleé e C., Marietti, nel 1939 Vaticana, Pustet e Descleé, dal 1940 Vaticana, Descleé, Marietti, Herder, nel 1943 solo Vaticana. In esso venivano riportate "le feste di precetto, di devotione e di palazzo", come detto nelle prime annate, ovvero "le feste di precetto e di divozione, le funzioni pontificie e cardinalizie, le stazioni e le processioni, i digiuni, i quattro tempi, le fasi della luna e le variazioni del mezzodì e dell'Ave Maria ed i segni dello zodiaco", come è scritto in quello del 1886.

1810 veniva ancora definito almanacco¹¹. In origine era un libricino di 84 pagine¹², venduto al prezzo di 15 bajocchi, prezzo che si mantenne costante per tutto il XVIII secolo, segno di una certa stabilità monetaria pontificia¹³. L'aspetto di effemeride la davano le numerosissime informazioni pratiche come il calcolo dell'anno oltre che dall'Incarnazione anche dalla creazione del mondo, dal diluvio universale e dall'edificazione di Roma, le tavole perpetue della mezzanotte, del mezzogiorno e dell'aurora, l'orario della congregazione del S. Ufficio, la mutazione della campana del Collegio Romano, le feste da osservarsi in Roma, la nota delle anime delle parrocchie cittadine, il ristretto della popolazione romana, la regola per ben trasmettere le lettere con la posta, la tabella dei nati e morti a Roma.

Negli anni successivi si aggiunsero l'orario di Montecitorio, la nota dei monasteri, conventi e simili, i seminari e collegi, i conservatori, le vacanze dei banchi, i giorni di udienza degli uditori di Camera, gli ospedali, i romitori, le chiese dove si fa la missione.

Tra queste informazioni la più rilevante sia per l'importanza che allora aveva, sia per la corposità del numero di pagine e sia oggi per gli storici, sin dal primo anno e per tutto il secolo XVIII, è l'elenco dei principi e principesse d'Europa, con la loro età, nascita e morte nell'anno precedente, anticipando in questo l'annuario specializzato più antico, cioè lo "Almanach de Gotha", cominciato nel 1763.

Vero è che, sin dal primo anno, erano già presenti *in nuce* le caratteristiche dell'annuario amministrativo, infatti le prime annate, benché avessero più carattere di almanacco, tra le altre cose, davano gli elenchi dei nomi di coloro che erano insigniti di particolari cariche singole o collettive di interesse pubblico e non inserite nei diversi uffici di curia. Nel 1716 abbiamo la "Nota Degli'Eminentissimi Signori Cardinali viventi"; nel 1717 si aggiunsero i "Generali e Procuratori Generali degli'Ordini", i "Nomi e Cognomi de' Prelati e Dottori che risiedono in qualità di Governatori nelle Città dello Stato Ecclesiastico", gli "Arcivescovi e Vescovi dello Stato Ecclesiastico", poi allargato a tutti quelli d'Italia e quindi dell'orbe, la "Nota de' prelati et abbatì che risiedono in qualità di nunzìj et internuzij apostolici" ed i "Prelati che risiedono in qualità di vice-legati" e così via negli anni seguenti vennero riportate altre cariche. Nel 1730 si trova finalmente una prima formazione di uffici di curia con le "Congregazioni e loro prefetti e segretari", ma fu solo nel 1792 che si comincia a trovarvi una classificazione esclusivamente per uffici.

I periodici precedenti e concorrenti

Per quanto riguarda la composizione degli uffici e delle cariche della Curia romana, ma senza i nomi dei responsabili, vi era già, dal 1611, la *Relatione della corte di Roma e de' riti da osservarsi in essa e de' suoi magistrati et offitij, con la loro giurisdizione*, pubblicata prima da Girolamo Lunadoro, e pertanto conosciuta come "il Lunadoro", che non aveva carattere periodico

¹¹ *Annuario per i dipartimenti di Roma e del Trasimeno per l'anno 1810*, p. non numerata in fondo, si legge "Errori e cambiamenti occorsi mentre si eseguiva la stampa dell'almanacco".

¹² Oggi l'*Annuario pontificio* ha raggiunto le circa 2400 pagine!

¹³ Dal 1725 al 1791 si trova scritto sul retro del frontespizio.

ma, per il grande successo ottenuto, fu più volte aggiornato e ripubblicato da alcuni successori, come Gregorio Leti tra il 1642 ed il 1654.

Era seguita la pubblicazione di Michele Timoteo nel 1614: *Il cortegiano, nel quale si tratta di tutti li offitij della corte, officiali et ministri de' precipi, et si leggono istorie e casi successi, utilissimi avvertimenti, discorsi dotti et cose utili e curiose à sapersi...* Come si evince dal titolo forniva un misto di notizie amministrative, di cronaca, di informazioni utili ed altro.

Bernardino Dinarelli, nel 1621, pubblicò gli *Uffici della Corte romana eretti da diversi sommi pontefici, dove è notato quanto si sogliono vendere et quanto sogliono fruttare ogn'anno.*

Dal 1672 iniziò la pubblicazione periodica del suddetto *Diario romano* e solo un secolo dopo, nel 1767, si vide lo *Stato della real corte di Toscana...* contiene oltre alle notizie sulle cariche statali, il calendario per l'anno... serie dei sovrani d'Europa, notizie su principi, cardinali, ecc., simile dunque al nostro già esistente *Notizie*, il cui modello fu poi imitato, oltre che a Firenze, anche a Milano, Napoli, Torino, eccetera.

Bisogna arrivare al 1842 quando vide la luce *L'indicatore, ossia raccolta d'indirizzi e notizie riguardanti gli oggetti di maggior interesse ed utilità ad ogni ceto di persone* (Roma, 1842), imitato, pochi anni dopo dallo *Indicatore romano, ossia grande raccolta d'indirizzi e notizie della città di Roma* (Roma, 1855). Ambedue riprendevano le dimensioni del nostro *Chracas*.

Per quanto riguarda le effemeridi, dal 1554 al 1563 Giovanni Battista Carello curò un *Lunario*. Nel 1559 Ascanio Lamberti stilò un *Pronostico e lunario*. Altro *Lunario et pronostico* nel 1582 di Ercole della Rovere. Nel 1602 il *Lunario perpetuo* di Trivello Foranti Cancroni. Nel 1604 il *Lunario e diurno de' santi...*, stampato da Antonio Colaldi. Nel 1609 Citaredo Urbinati scrisse il *Lunario et giornale perpetuo*. Giulio Cesare Croce, nel 1615, pubblicò l'umoristico *Pronostico almanacco tacuino, ovvero babuino, sopra l'anno che ha da venire, calcolato al meridiano d'Italia città di Matelica*, attribuito al "dottissimo, sottilissimo et plusquam ingeniosissimo astrologo mastro Bragabollita dalle Calzette". Il libro fu ripubblicato nel 1617 col titolo di *Pronostico et almanacco stupendo e meraviglioso sopra l'anno presente... dedicato a Ceccobimbo Pentolaio*. Nel 1620 Paolo Morigia scrisse il *Calendario volgare nel quale si contengono nomi de' santi de' quali si fa offitio giorno per giorno, le chiese che hanno reliquie, quelle dove celebrano gli artefici le loro feste, dove o quando si distribuiscono elemosine, le feste e vigilie di precetto, le chiese delle stationi per l'un e l'altro sesso, le sette privilegiate come quelle di Roma et altre cose degne da sapersi. Con un lunario per anni 11...*

Di Rutilio Benincasa, nel 1636-1816, si fecero ben 29 edizioni dello *Almanacco perpetuo... illustrato e diviso in quattro parti e quelle in quindici trattati distinte. Nella prima si tratta il far della luna... Nella seconda della elettione, medicina... Nella terza il coltivare la terra... Nella quarta l'arte del navigare... come anco corretta et accomodata à questi nostri tempi da Ottavio Beltrano di Terranova di Calabria Citra...* Questa pubblicazione fu ampliata da Talete Partenopeo, "professor delle matematiche", nel 1651 con una quinta parte. Dal 1681 al 1783 vide la luce il periodico annuale *Almanaco universale sopra l'anno... del gran Pescatore di Chiaravalle...*, che fu *consacrato al valore al valore de generali e de gli aleati del Sacro Romano Impero* (1690) *od al zelo e prudenza de principi che si*

maneggeranno nel trattare la pace a pro del Cristianesimo (1691) od *alla bontà cortese de gli amorevoli di questo famoso autore* (1694) od *al valore incomparabile de i gloriosi collegati espugnatori dell'importante piazza di Casale nel Monferrato* (1696). Prodotto in ambito milanese, ebbe tra i suoi curatori Antonio Togastassi nel 1700.

Una a noi non pervenuta edizione di un almanacco nel 1689, sempre in ambito milanese, a cura di Martino del Lambro ebbe una risposta ne *Il critico Mercurio avanti la maestà d'Apollò in Parnaso... Dialogo apologetico dove Mercurio in controposto del medemo Lambro fa le sue predittioni sopra l'istesso anno corrente*. Antonio Togastassi nel 1698 dette alla luce lo *Almanacco hebraico... sopra le contingenze celesti e politiche del mondo europeo per l'anno della creatione del mondo 5459 dell'era volgare christiana 1699...* Lo stesso nel 1698 e 1720 pubblicò lo *Almanacco universale sopra l'anno... il tutto calcolato al meridiano d'Italia*, dichiarandosi "antico spositore del Chiaravalle da Milano". Nel 1709 fu pubblicato a Napoli il *Calendario, lunario e pronostico nuovo... con le feste di corte che si osservano ne' tribunali di questa fedelissima città e diocesi*. Dal 1710 al 1712 a Fano furono pubblicati i *Discorsi astrologici, o sia Almanacco universale sopra l'anno... calcolato dall'astrologo picentino con l'annotatione delli giorni buoni a cavar sangue, posta in fine a ciaschedun mese, e delli digiuni e feste celebrate dagl'Ebrei*.

Dal 1716, lo stesso anno d'inizio delle *Notizie per l'anno...* e fino al 1759, vide la luce l'annuario *Almanacco universale dell'astronomico torinese*. Nel 1717 si stamparono a Milano il *Diario sacro, o sia Almanacco spirituale sopra l'anno 1717 del Rustico indovino, in cui sono notati li santi correnti à giorno per giorno...* ed *Il girasole, o sia L'orologio celeste di Tolomeo Rabi d'Astripoli, che distingue gl'influssi più benefici d'ogni professore, sì di virtù come d'arte...* Nel 1724 fu pubblicato a Torino *Il corso delle stelle osservato dal pronostico moderno Palma Verde, almanacco piemontese per l'anno 1724...* che fu ripubblicato nel 1761, nel 1767 e nel 1772-1799. Nel 1728 a Napoli si pubblicò quello che poi prese il titolo definitivo di *Discorso istorico, o sia notiziario dell'anno... con l'almanacco del commendatore d'Urania, o sia segretario delle zifre celesti. Con un breve discorso di geografia e di altre curiosità nuovamente accresciute*. Ripubblicato nel 1731 e nel 1734. Molti altri furono pubblicati a Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Torino, alcuni con la serie dei sovrani d'Europa e dei cardinali.

Oltre alle notizie astronomiche, astrologiche, di cronologia e di storia, si aggiunsero altre notizie "utili e dilettevoli" come "un nuovo modo di seminare, piantare, coltivare et quando sia buono pigliar medicina, cavar sangue, medicate et far viaggi et far mercantia et altre cose segne et utile" (Ferrara, 1609), una "tavola di aritmetica" (Viterbo, 1626), "tutti gli effetti che si fanno nell'aria o in terra detti meteorologici" (Firenze, 1633), "le feste di corte" (Napoli, 1709), le "feste dei tribunali" (Napoli, 1709), "il tempo propizio alla navigazione... col nome d'ogni stella, il mantenersi sano e schivare li mali" (Ancona, 1719), un "pronostico d'infalibile verità... intorno agl'eventi prodigiosi che succederanno ne' tempi a venire" (Bologna, 1754), la "maniera più facile di giuocare al lotto" (Bologna, 1757), le "variazioni del tempo" (Milano, 1774), le "chiese dove vi sarà la musica" (Milano, 1775), "l'indice de' spettacoli teatrali" (Milano, 1777), "la maniera di farsi ricco" (Vicenza, 1778), "l'origine e l'uso delle monete" (Milano, 1779), "i viaggi per l'aria di M.r de Gas" (Milano, 1784), "la continuazione

della guerra insorta nelle colonie inglesi di America e suoi progressi" (Trento, 1785), "i proverbi" (Bologna, 1794), "il giuoco de' tarocchi" (Milano, 1794), "aggiuntovi molte comunità del territorio Cisalpino con le rispettive loro distanze dalla città di Bologna" (Bologna, 1798), "lunario regolato all'orologio francese e italiano" (Bologna, 1798), "alcune principali fiere d'Europa" (Roma, 1798), "la maniera di fabbricare delle case coloniche e di fattoria, con vari segreti per la coltivazione dei terreni" (Firenze, 1799), il "trattato medico del vino e dell'acqua" (Torino, 1800).

Altri si distinsero come "almanacco pittorico" (Brescia, 1774) od "almanacco orientale" (Torino, 1777), "almanacco storico" (Parma, 1778), "almanacco teatrale" (Milano, 1781), "almanacco agronomico" (Torino, 1786), "almanacco letterario" (Bologna, 1789), "almanacco galante" (Milano, 1794), "almanacco scientifico" (Cesena, 1794), "almanacco militare" (Cesena, 1794), "almanacco francese" (Como, 1796), "almanacco economico" (Firenze, 1799), "almanacco patriottico" (Torino, 1799).

Gli anni di pubblicazione

Nelle nostre *Notizie*, l'anno veniva indicato in cifre arabe nel titolo ed in numeri romani in fondo al frontespizio, prima della stamperia. Dal 1772 anche nel titolo appaiono i numeri romani e dal 1806 tornano le cifre arabe che nel 1810 appaiono anche in fondo, nelle note editoriali. Dal 1818 scompare l'indicazione in fondo che ricompare nel 1833 in cifre arabe con l'indicazione del mese di pubblicazione e, dal 1834, persino del giorno (variabile tra maggio e settembre). Dal 1847 in fondo appare solo l'anno, sempre in cifre arabe, che scompare solo nel 1852. Dal 1861 venne segnato in cifre arabe sia nel titolo che in fondo e dal 1866 si aggiunge ancora il giorno (questa volta in gennaio) che scompare dal 1877 ma era indicato nel retro di copertina. Dal 1903 il giorno è scritto dopo il titolo (nel dicembre precedente) e scompare definitivamente nel 1914, riportando solo l'anno. A volte, quando era il caso, nel titolo appare la definizione di anno bisestile (o "bissestile") e, per curiosità, lo era anche l'anno in cui l'annuario venne fondato e la sua longevità dimostra la falsità delle dicerie su tali anni.

Le mutazioni nel titolo

Il suo titolo venne modificato nel tempo. Quello originario di *Notizie per l'anno...* durò fino a che, nel 1803, mutò in *Elenco degli E.mi Signori Cardinali delle Congregazioni e Tribunali e della Famiglia Pontificia dell'anno...* e nel 1806-1808 riprese quello vecchio. Durante la Repubblica Francese, nel solo 1810 fu *Almanacco per i Dipartimenti di Roma e del Trasimeno* e poi, fino al 1814, *Annuario politico, statistico, topografico e commerciale del Dipartimento di Roma per l'anno...* Tornato il papa, dal 1818 fu stampato ancora col titolo originario e nel 1860-1870 mutò in *Annuario Pontificio*. Dopo una pausa di un anno, ebbe il titolo di *Gerarchia Cattolica*, ma numerose furono le varianti: dal 1872 *Gerarchia Cattolica e la Famiglia Pontificia per l'anno... con appendice di altre notizie riguardanti la Santa Sede*, dal 1881 *La Gerarchia Cattolica, la Cappella e la Famiglia pontificie per l'anno... con appendice di altre notizie riguardanti la Santa Sede*, dal 1889 *La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificie per l'anno... con appendice di altre notizie*

riguardanti la Santa Sede, dal 1892 La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificie per l'anno... con appendice, dal 1895 La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificia per l'anno... con appendice, dal 1898 La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificia con appendice, dal 1906 La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificia, le amministrazioni palatine, le sacre congregazioni e gli altri dicasteri pontifici con appendice, dal 1909 La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificia, la Curia romana, con appendice. Riprese quindi ancora e definitivamente, dal 1912, quello di Annuario Pontificio per l'anno...

I compilatori e gli stampatori

Ideatore e primo curatore dell'annuario fu Luca Antonio Chracas, fratello dello stampatore Giovanni Francesco, a cui aveva lasciato la stamperia. Nelle prime pagine dell'annuario, ogni anno e fino alla sua morte, nel 1723, si trova una sua lettera apologetica al dedicatario di turno, che nel primo anno era Giovanni Cristoforo Battelli. Della caratteristica che farà unico il periodico, cioè la composizione degli uffici, i nomi degli occupanti delle diverse cariche e le liste di coloro che avevano titoli ecclesiastici, non c'è molto perché aveva più che altro impostazione di effemeride, oltre che fornire notizie pratiche, che ne occupavano la maggior parte delle pagine che lo compongono. Si tratta di sole due liste, di cui una non riguarda neppure la S. Sede, e sono: la "Nascita de' principali principi e sovrani dell'Europa" e la "Nota degl'eminatissimi signori cardinali viventi, secondo il loro ordine".

La sede della stamperia fu sempre nello stesso luogo, descritto variabilmente come "presso S. Marco al Corso" (1716-1785), "presso la Piazza di Venezia al Corso" (1723-1791), "presso la fine del Corso" (1786-1791), "alla fine del Corso" (1792-1798) od "incontro il palazzo Rinuccini" (1801). Chiaramente era nell'angolo del Corso con l'attuale piazza Venezia opposto a palazzo Bonaparte. Il Chracas l'aveva lì collocata nel 1701, trasferendola dalla Curia Innocenziana, dove si trovava prima.

Nel 1721 le *Notizie* sono composte, come sembra, nel gennaio e lo stampatore risulta sempre Giovanni Francesco ma, come si deduce dal *Diario* del 5 marzo, la stamperia passa poi nelle mani di Galeazzo Chracas, come risulta nell'annata 1722. Nel 1723 morì Luca Antonio lasciandola ai figli Giovanni Francesco e Caterina e, da quell'anno e fino al 1771, l'annuario è detto stampato semplicemente nella stamperia Chracas, detta poi Cracas fino al 1810. Nel 1725 Benedetto XIII concesse ai figli ed eredi di Luca Antonio Chracas il privilegio esclusivo di 12 anni di stampare e pubblicare le *Notizie (seu Ephemerides)* ed il *Diario*.

Il figlio intraprese la carriera ecclesiastica fino a diventare suddiacono, quindi la gestione rimase prevalentemente affidata esclusivamente alla figlia. Nel 1741 morì Giovanni Francesco. Nel 1743 comincia a lavorare nella stamperia il romano Alessandro Burlini a cui, nel 1769, venne esteso il privilegio della pubblicazione. Nel 1771 morì Caterina, rimasta zitella. Era vissuta per brevi periodi con la zia Angela Vinci, vedova di Giacomo Palombi, con una nipote Giovanna Nobili e, dal 1760, con Vincenzo Pilucchi (o Pilucci), fiorentino di 20 anni, giovane della sua stamperia.

Dopo la sua morte, la compilazione dell'annuario venne affidata ad "alcuni religiosi"¹⁴ e nel 1781 Pio VI concesse il privilegio al Pilucchi, che risulta congiunto dei Cracas. Successivamente, nel gennaio 1804, Pio VII lo dette alle sorelle Pilucchi, figlie di Vincenzo, evidentemente defunto, loro vita natural durante. Nei primi anni di quel secolo il diario e, presumibilmente anche l'annuario, fu curato dall'abate Pietro Magnani¹⁵.

Nel periodo napoleonico fu loro sottratta la concessione. Troviamo che nel 1811 la pubblicazione fu edita presso Luigi Perego Salvioni, editore e stampatore nella piazza di S. Ignazio 153¹⁶; nel 1812 presso Paolo Salviucci e figlio, editori e stampatori al Corso 248; nel 1813 in Viterbo presso Domenico Rossi, nella Stamperia dell'Accademia degli Ardenti, ed in vendita a Roma da Paolo Salviucci e figlio stampatori al Corso 268; nel 1814 ancora presso Paolo Salviucci, stampatore della corte imperiale.

Con la Restaurazione, l'imolese Michele Ajani, in società col tipografo Mordacchini, prese in affitto dalle sorelle Pilucchi la privativa per 120 scudi annui e nel 1814, rimasto solo nell'esercizio della stamperia, aumentò l'affitto a 360 scudi ma, con rescritto di Pio VII del 17 settembre 1816, morte le Pilucchi, lui stesso ebbe la concessione. La stampa, rimasta sospesa alla fine dell'epoca napoleonica riprese nel 1818, sempre con la dicitura "nella Stamperia Cracas". La sede si spostò poi di poco perché dal 1828 era "nel Gabinetto Letterario in Piazza di Sciarra, num. 232", dal 1834 si aggiunse "presso gli Ajani", dal 1839 si tornò "nella Stamperia Cracas presso gli Ajani", dal 1843 "nella Stamperia Cracas presso gli Ajani proprietari", ma la vendita era sempre presso il Gabinetto Letterario.

Successivamente la gestione cominciò a passare di mano. Negli anni 1847-1860 il "notiziario" risulta compilato dal cavaliere Giovanni De Angelis, già dal 1842 redattore del *Diario di Roma*, che dal 1851 fu titolato *Giornale di Roma*. In questo Giornale il De Angelis risulta "collaboratore e compilatore del presente notiziario". Dal 1851 fu stampato nella Tipografia Salviucci, ma è chiaro che la compilazione delle Notizie restò nel Giornale anche perché la voce della sua Direzione venne inserita nell'annuario. Dal 1855 la stampa passò alla Tipografia della Rev. Camera Apostolica. Dal 1861 il Giornale fu diretto da Carlo Monti con la collaborazione di Stefano Ciccolini a cui, dal 1863, si aggiunse il famoso Ennio Quirino Visconti. Dal 1868 il Ciccolini ne divenne direttore e, come collaboratore, si aggiunse Giovanni Gibelli.

Dopo la presa di Roma, la tipografia fu quella dei Fratelli Monaldi, in via delle Tre Pile 5, e poi passò alla Tipografia Vaticana (poi Tipografia Poliglotta Vaticana). Nel 1885 era dichiarata "pubblicazione semiufficiale" ma, dal 1899 al 1904, la troviamo come "ufficiale", essendone la direzione passata alla Segreteria di Stato. Dal 1930, infine, è gestita dalla Libreria Editrice Vaticana.

La licenza

Anche le Notizie erano edite "con licenza dei superiori", come ogni altra pubblicazione (lo si trova scritto fino al 1798). Nel 1725 Benedetto XIII

¹⁴ MORONI, *Dizionario*, vol. XX, p. 31.

¹⁵ MORONI, *Dizionario*, vol. XX, p. 31.

¹⁶ Nella Biblioteca Casanatense (ms. 4443) è una *Miscellanea intorno alla Stamperia Vaticana sotto la gestione Perego Salvioni*.

concesse la privativa agli inventori sia “del libro delle Notizie, seu *Ephemerides* , come de’ Diari di Roma, o Diari di avvisi in lingua italiana”, sicché nel 1727 aggiunse “e privilegio”, divenuto nel 1801 “privilegio pontificio”. Tale privativa fu poi prorogata da altri pontefici. Per il *nulla osta* alla pubblicazione era incaricato il maestro del S. Palazzo, un padre domenicano.

Il formato e la legatura

Per molto tempo i volumetti erano in 12° (14 cm.), in brochure sulla quale, dal 1813, era stampata una cornice decorata ed il titolo. Nel 1786 e molto di più nel 1792, tra le migliorie apportate, vi fu l’allargamento del formato delle pagine. Dal 1862 la sua altezza varia in 19 cm. Dagli anni '40 dell'800 qualche volume fu rilegato ma è solo dal 1903 che, essendo divenuto un volume vero e proprio, venne regolarmente rilegato e sulla legatura appare lo stemma pontificio.

La consistenza

Il numero delle pagine, a causa della continua aggiunta di informazioni e di elenchi di cariche, andò sviluppandosi sempre più nel tempo, aumentando via via la messe di notizie e nomi riportati, passando dalle 84 pagine iniziali alle 2400 circa attuali.

Dal numero iniziale, con piccole variazioni in più o meno, raggiunse le 343 pagine del 1769; una piccola sistemazione nel 1770 le fece scendere a 321 per avere piccoli incrementi annuali fino alle 337 del 1774; ancora una sistemazione nel 1775 per la quale scesero a 325 e tornare a 333 nel 1785; scesero ancora nel 1786 a 289 crescendo fino alle 296 nel 1791. Le migliorie apportate nel 1786 e molto di più nel 1792 consistettero nell’allargamento nel formato delle pagine, nell’uso di caratteri tipografici più moderni e più leggibili e, nel 1792, nell’elencazione delle cariche collettive su due colonne. Tale drastica ristrutturazione generale le fece scendere al numero di 210, rimanendo pressoché uguali fino alla fine del secolo. Con la ripresa della pubblicazione, nel 1801, le pagine scesero ancora a 173 e poi drasticamente a 92 nell’anno successivo. Ancora una sospensione e nel 1806 salirono a 196 mantenendosi pressoché costanti fino al 1812, quando raggiunsero vertiginosamente le 306, e 372 nel 1813 benché, nel periodo francese, si era ricorsi a dimensioni più grandi. Scesero di nuovo a 354 nel 1814 ma per poco perché nel 1818 raggiunsero l’allora incredibile numero di 527, in conseguenza del fatto che furono inseriti persino i negozianti della città. Nel 1819 vennero ridimensionate a 343, riducendo il carattere nelle lunghe liste. Ancor più nel 1820, quando le pagine furono 258.

Da allora una lenta crescita fino alle 464 nel 1843. Ancora una piccola riduzione a 445 nell’anno successivo, in crescita fino alle 458 del 1846. Si fece in modo di ridurle fino alle 428 nel 1851. Risalirono alle 566 del 1860, scesero a 478 nel 1862 per risalire alle 541 del 1869. La crescita continua ancora oggi, nonostante la soppressione di parti notevoli come, per esempio, recentemente l’ampio elenco dei "Nomi de Curia", cioè dei nomi latini delle diocesi di tutto il mondo (prezioso per gli storici). L’edizione 2006 aveva 2.480 pagine.

Il giorno di pubblicazione

Nel confrontare alcune copie presso le biblioteche romane, si sono riscontrate delle lievi differenze tra loro. Alcune avevano qualche piccola aggiunta rispetto ad altre del medesimo anno: sia una nomina, sia una morte o sia una promozione. Ciò induce a pensare che la stampa non venisse fatta tutta assieme e, quando se ne faceva una successiva, si provvedeva ad aggiornala, addirittura anche con l'aggiunta di eventuali liste particolari, forse su commissione dell'acquirente. Per esempio, nella Biblioteca Nazionale Centrale, in quella del 1716 si possono trovare gli "Avvenimenti più memorabili seguiti dopo l'anno 1697 fino a tutto dicembre 1715" e l'elenco delle confraternite cittadine; in quella del 1720 si trova lo "Ordine nella processione papale che si fa in S. Pietro il giorno del Corpus Domini", che a volte troviamo sostituito da una annotazione sulla cavalcata dell'Annunziata, come nella copia digitale nel web. Nella copia della Biblioteca Apostolica Vaticana del 1814, prima del frontespizio, vi è una cartina ripiegata del "Departement de Rome pou l'an. 1814" che non compare altrove. Essendo la diffusione delle copie a livello mondiale, è impensabile confrontarle tutte.

Al di là di tali differenze, è interessante capire in quale periodo dell'anno l'annuario venisse stampato perché appare evidente che non fu sempre lo stesso. Il giorno fu espressamente dichiarato nel frontespizio solo nel 1833-1846 e 1866-1870 ma per il resto dobbiamo basarci sulla data *post quem* costituita da qualche nomina vescovile o di uditore di Rota che vi compare o, più tardi, di un referendario di Segnatura, oppure dalla creazione di un cardinale, dalla nascita di un principe, o dalla morte di un qualche personaggio.

Dall'indagine svolta analizzando ogni singolo volume, all'inizio la data di produzione dovrebbe essere stata nel gennaio dell'anno stesso, nel 1733 si sposta in avanti, nel giugno, nel 1737 la individuiamo nel febbraio, dal 1741 ancora a gennaio, nel 1747 addirittura a novembre. Da alcuni indizi, sembra che negli anni '50 di quel secolo, il volumetto venisse normalmente stampato nel mese di dicembre dell'anno precedente, incorrendo però così in alcuni errori¹⁷. Dal 1775 a febbraio, nel 1794 ad ottobre e nel 1801 ancora a febbraio.

Nell'avviso "Al lettore" del 1803 si legge: "Nel passato anno 1802 non si pubblicò, che un' *Elenco* nel mese di Settembre¹⁸, promettendo, che per il corrente anno si sarebbe dato il solito Libretto di Notizie detto il *Cracas*, ma varie circostanze non avendoci permesso di adempiere alla nostra promessa [...] abbiamo creduto di dare un secondo Elenco ancora più accresciuto di Notizie del passato, riserbandoci di pubblicare il solito Libro di notizie detto il *Cracas* ad anno nuovo" e vi si trova esplicitamente scritto "pubblicata il 31 dicembre 1802" Ma poi per due anni non uscì alle stampe.

Dal 1808 la pubblicazione si spostò al gennaio dell'anno di copertina e poi fu sempre variabile, come il 1818, quando uscì dopo il 6 aprile, nel 1819 dopo il 20 febbraio, nel 1820 dopo il 29 maggio. nel 1822 uscì dopo il 4

¹⁷ Per esempio si fece passare per vivente nel 1756 il cardinale Pier Luigi Caraffa, morto il 15 dicembre 1755, o nel 1759 il cardinale Clemente Ergenvillieres, morto il 23 dicembre 1758.

¹⁸ Ma vi si trova una data di novembre.

luglio, nel 1823 dopo il 21 maggio, nel 1825 dopo il 13 maggio, nel 1828 dopo il 6 febbraio, nel 1829 dopo il 26 maggio.

A cominciare dal 1833 la data di pubblicazione è dichiarata nel frontespizio nell'agosto, nel 1834 al 9 giugno (ma nell'interno si trova addirittura la data del 30 settembre), nel 1835 al 10 marzo, nel 1836 al 9 aprile, nel 1837 al 4 marzo, nel 1838 al 1 giugno, nel 1839 al 12 giugno, nel 1840 all'8 luglio, nel 1842 al 25 giugno, nel 1843 al 16 agosto, nel 1844 al 2 settembre, nel 1845 al 12 luglio, nel 1846 nel maggio. La data non venne scritta nel 1841, quando uscì dopo il 15 luglio.

Nel 1834 il 9 giugno ma, stranamente, all'interno si trova la data del 30 settembre. Nel 1835 il 10 marzo, nel 1836 il 9 aprile, nel 1837 il 4 marzo, nel 1838 il 1 giugno, nel 1839 il 12 giugno, nel 1840 l'8 luglio. Ancora nel 1841 la data non è dichiarata ma sembra essere in luglio. Nel 1842 il 25 giugno, nel 1843 il 16 agosto, nel 1844 il 2 settembre nel 1845 il 12 luglio e nel 1846 nel maggio.

Dal 1847 al 1865 la data torna a non essere dichiarata e non si evince sempre dal testo, ma nel 1851 fu dopo il 17 febbraio, nel 1862 dopo il 6 gennaio. Dal 1866 fu sempre dichiarata nel gennaio (ma proprio nel 1866 vi sono scritti i "mutamenti" fino al 31 dicembre dello stesso anno!). Oggi la pubblicazione è aggiornata alla fine dell'anno precedente, viene presentata al papa nel febbraio e diffusa nel marzo.

Il prezzo

Per tutto il XVIII secolo il prezzo di vendita si mantenne a 15 bajocchi, segno di una certa stabilità nell'economia pontificia. Nel 1813, durante il periodo napoleonico era venduto per 2 franchi e 67 centesimi, pari a 5 paoli, e l'anno successivo vi è stampata solo la cifra in paoli. Nel 1829 lo si poteva acquistare per 40 bajocchi ma, dal 1832, lo ritroviamo a 4 paoli, meno di quanto fosse venti anni prima, ancora a dimostrazione che la gestione pontificia o, forse, la pace tra gli stati, fosse molto positiva. Ancora venti anni e nel 1852 il prezzo era di 50 baj. Con la venuta della monarchia sabauda, nel 1877 si vendeva a 5 lire per Roma, 5 e 50 per l'Italia e 6 per l'estero; prezzo mantenutosi costante per molto tempo fino al 1914 quando, se lo si voleva "legato in tela rossa e taglio rosso", si doveva aggiungere una lira. Passata la prima Guerra mondiale, ecco che nel 1922 lo si acquistava per ben 10 lire in Roma, 12 in Italia o 15 frs. (franchi svizzeri?) per l'estero. L'edizione del 2006 ha 2.480 pagine e costava 60 euro, mentre nel 2011 il prezzo era di 70 euro.

Le lacune ed il reperimento delle copie

Dei 300 anni di vita solo 12 non furono pubblicati: il 1799 ed il 1800, nell'era repubblicana e per l'assenza del papa, il 1804 ed il 1805, sempre per l'assenza del papa e, dal 1815 al 1817, per la mancata concessione della privativa di pubblicazione, quest'ultima dovuta alle vicende sul Gallicanesimo. Benché il Moroni dica mancante anche il 1814¹⁹, è invece stato rintracciato nelle collezioni della Biblioteca Apostolica Vaticana, dell'Archivio Segreto Vaticano e della Biblioteca Vallicelliana. Assenti

¹⁹ MORONI G., *Dizionario...* cit., vol. XX, p. 29.

anche le annate del 1831, a causa delle turbolenze interne dello Stato pontificio, dal 1848 al 1850, sempre per la situazione politica italiana e dello stato, e nel 1871, per l'avvenuta occupazione di Roma da parte delle truppe sabaude.

Copie dell'annuario, anche le più antiche, si possono trovare in qualsiasi angolo del mondo ma la serie completa non è possibile trovarla in nessuna biblioteca: sempre sono presenti delle lacune più o meno ampie. Il Moroni diceva di possedere "tutta la copiosissima e rarissima collezione" fino al 1848, anno in cui scrive²⁰, ma, come detto, era mancante del 1814. Molte oggi sono reperibili in internet, specialmente grazie all'iniziativa dell'università di Princeton, anche se a volte hanno qualche lacuna nelle pagine²¹. La più completa serie da me rintracciata a Roma è quella della Biblioteca Apostolica Vaticana che, fino al 1870, conta 143 volumetti; seguono con 126 la Vallicelliana e con 120 l'Angelica e quella del Senato della Repubblica. Ne contano 118 la Nazionale, 110 la Casanatense, 106 quella di Archeologia e di Storia dell'arte. Le altre hanno meno di 100 annate.

Il frontespizio

Sin dall'inizio l'annuario era, di volta in volta, dedicato nel frontespizio ad una personalità. Si trattava sempre di un cardinale, salvo alcune eccezioni nei primi anni, costituite da un prelado di curia, due ambasciatori portoghesi, un vicario, un governatore, quattro generali di ordini religiosi e due nipoti del papa regnante. L'uso della dedica venne sospeso nel 1802-1803, per riprendere nel 1806, anche nel periodo napoleonico, quando era offerto al prefetto del dipartimento di Roma, per essere soppresso definitivamente nel 1860. Raro il caso dove il referente era il medesimo in due annate diverse.

Dal primo anno e fino al 1808 al centro del frontespizio era un disegno decorativo sempre diverso, ma ripetuto in anni diversi, non sempre puramente artistico ma spesso raffigurante persone, animali od oggetti. I più interessanti sono un Mercurio (?) seduto con la spada sguainata e libro (1728, 1732, 1737), un corriere postale a cavallo (1727, 1736, 1744, 1752), una Vittoria seduta tra un trionfo di bandiere (1729), una Sapienza seduta con libri e documenti (1730, 1750), lo stemma del card. Neri Corsini (1731), una Giustizia con bilancia (1735, 1739, 1742), una sfera armillare con croce e libro (1745, 1753, 1757), un mappamondo ed altri oggetti (1747), la lupa romana con i gemelli (1748, 1765), una colomba della pace (1749), putto con strumenti di architettura (1759), la Chiesa (?) con altri simboli (1769). Nel 1811-1812 vi compare l'aquila imperiale ma poi, nel periodo napoleonico, tutte le decorazioni del frontespizio scompaiono. Due angeli reggenti la tiara pontificia tra due fronde di alloro (1756, 1793, 1796-1801, 1806-1808) si ritrovano poi accompagnati da altri simboli pontifici (1792, 1801, 1806, 1807, 1808), ma si ha anche la sola tiara pontificia con le chiavi decussate (1794-1795) che ricompare dal 1903, sostituita e più volte alternata dal 1914 allo stemma pontificio. La decorazione centrale scomparve poi del tutto.

²⁰ MORONI G., *Dizionario...* cit., vol. XLVIII, p. 126.

²¹ In web si hanno si seguenti siti: <http://catalog.hathitrust.org/Record/000529866> (le annate 1928-2009 sono solo di ricerca); <http://catalog.hathitrust.org/Record/008616337> (le annate 1872-1888 sono solo di ricerca); <http://catalog.hathitrust.org/Record/008976975>

Nel 1773-1791 appare per la prima volta una cornice decorata, che nel 1792 diventa di fattura molto semplice, scompare nel solo 1793 e ricompare fino al 1808. La si trova infine ancora nel 1818-1828.

Nel 1802-1803 e poi definitivamente dal 1818 sul frontespizio cominciò a comparire lo stemma del papa.

Nel 1818, ma non in tutte le copie, e poi definitivamente dal 1824, prima del frontespizio era posto il ritratto del papa regnante sostituito, dal 1922, dalla sua foto. L'immagine fu accompagnata, dal 1877, dalla firma del pontefice.

Le pagine iniziali

Nelle prime pagine dell'annuario, ogni anno e fino alla sua morte, avvenuta nel 1723, si trova una lettera apologetica di Luca Antonio Chracas al dedicatario di turno.

Nel 1802-1803 e nel periodo napoleonico (1810-1814) appaiono gli avvisi ai lettori, anche accompagnati da una "prefazione" (nel 1812-1814), così come sarà nel 1877 e 1881.

In apertura degli annuari napoleonici 1813-1814 si legge il seguente avviso: "L'autore ha adempito quanto la legge dei 10 luglio 1793 ed i decreti imperiali del primo germinale anno 13 gli ordinano. Pretende in conseguenza godere il privilegio di privativa". Segue una nota per la quale "i nomi dei funzionari pubblici, membri della legione d'onore sono nell'almanacco contrassegnati" da alcuni segni particolari a seconda che siano grandi ufficiali decorati della grand'Aquila, grandi ufficiali, comandanti, ufficiali, cavalieri e, per i membri dell'ordine imperiale della Riunione, se gran groci, commendatori e cavalieri". In quello del 1813 si legge, anche "Lo stampatore di questo almanacco, che abita in Viterbo, riceverà sino alla fine di ottobre di ciascun anno tutte le note che gli si vorranno diriggere franche di porto, per essere inserite in quest'opera".

Nel 1877 compare la "Spiegazione delle principali breviature", che si ritrova dal 1914 ma come "abbreviature". Nel 1896 appare una "avvertenza".

In fondo o nelle prime pagine, dal 1881 al 1884 e dal 1899 al 1911, si trova l'*imprimatur*, cioè l'autorizzazione alla pubblicazione rilasciata dal maestro del Palazzo Apostolico.

Il contenuto

Riguardo il contenuto, come si è detto andò variando nel tempo fino a perfezionarsi. Il concetto che oggi abbiamo di un annuario amministrativo, diviso per uffici, sostituì quello dell'almanacco solo nel 1792. Prima di allora gli elenchi di cariche singole o collettive non avevano una suddivisione logica cominciando man mano a comparire, o scomparire, secondo l'interesse di chi avrebbe dovuto farne uso, però il grande cambiamento ideologico in tal senso si ritrova a partire solo dal 1818.

Le informazioni contenute nell'annuario non erano uguali per tutte le copie, specialmente nel primo secolo di vita. Si è constatato, infatti, che variano tra loro e si è arrivati alla conclusione che venissero stampate in tempi diversi, aggiornandole con le variazioni occorse o, a volte, pur mantenendole sostanzialmente uguali, si aggiunse qualche lista, forse su commissione dell'acquirente. Essendo la diffusione delle copie a livello mondiale, non è possibile confrontarle tutte ma lo si è fatto nelle principali biblioteche

romane. Nella Biblioteca Nazionale Centrale, in quella del 1716 si possono trovare gli “Avvenimenti più memorabili seguiti dopo l’anno 1697 fino a tutto dicembre 1715” e l’elenco delle confraternite cittadine. Nel 1720 si trova lo “Ordine nella processione papale che si fa in S. Pietro il giorno del Corpus Domini”, a volte sostituito da una annotazione sulla cavalcata dell’Annunziata, come nella copia in web. Nella copia della Biblioteca Apostolica Vaticana del 1814, prima del frontespizio, vi è una cartina ripiegata del “Departement de Rome pou l’an. 1814”.

Il presente lavoro è costituito, appunto, dal dizionario delle diverse voci che comparirono nell'annuario e delle denominazioni di cariche ed onorificenze che dal 1716 al 1870 furono in uso.

Gli indici

L’indice generale, che appare con la denominazione di “indice” a cominciare dal 1721, manca solo nel 1722 ed è sempre posto alla fine, ad eccezione del 1723, 1724 e 1726, quando è posto all’inizio.

Fino al 1728 si tratta di un indice sommario, dove cioè le voci sono elencate nell’ordine delle pagine, poi, invece, assieme al loro aumento, le voci sono poste in ordine alfabetico, anche se non proprio stretto. Nel 1792 diviene un indice tematico, ordinato cioè per argomenti, per tornare poi ad essere alfabetico. Dal 1802 è ancora tematico per essere definitivamente alfabetico dal 1813 ma con l’unica eccezione del 1818, quando è sommario.

Tra il 1822 ed il 1861 si chiamò più esattamente “indice generale”. Dal 1877 quello sommario si chiama “Prospetto della contenenza del libro”, cui segue lo “Indice” alfabetico. Nel 1903 compare solo lo “Indice” alfabetico. Quello “dei nomi delle persone” verrà solo a partire dal 1904. Dal 1914 si trova anche che “L’Annuario Pontificio del 1914 contiene” e segue un indice molto sommario, che dal 1979 e fino al 1990 è nel verso dei piatti della legatura, inoltre lo “Indice alfabetico delle dignità, dei dicasteri e degli uffici”.

Dal 1922 l’indice sommario è detto “Indice delle materie” od “Indice delle materie e nomenclatura ufficiale delle dignità, dei dicasteri, dei tribunali, degli uffici. ecc.”, mentre quello “paginale schematico del volume” dal 1939 si chiamerà giustamente “Indice schematico”.

Le correzioni e le variazioni

Molto spesso, ma non sempre, in fondo al volumetto annuale sono annotate informazioni intervenute durante la stampa dello stesso. Con titolo quasi sempre diverso, furono chiamate aggiunte, annotazioni, appendice, cambiamenti, movimenti sopravvenuti, mutamenti, mutazioni, notizie da aggiungersi o rettificarsi, rettifiche, supplementi, variazioni.

Erano spesso accompagnate dalla correzione degli errori, errata od errata-corrige, rettifiche. Il tutto scompare dal 1867.



Il palazzo della stamperia Chracas in angolo con via del Corso.

UFFICI, CARICHE ED ALTRE VOCI DELL'ANNUARIO

A.C.: vedi Uditore della Camera.

ABATE: vedi Accoliti ceroforari, Camera Capitolina, Camerieri segreti, Cappellani comuni, Cappellani sostituti della Cappella Pontificia, Cariche diverse, Cariche diverse della Famiglia Pontificia, Castel S. Angelo, Chierici segreti, Collegio Apostolico, Computisteria del S. Palazzo Apostolico, Congregazione della Visita Apostolica, Direzione del Giornale di Roma, Famiglia Pontificia, Ordini monastici, Ordini religiosi, Scudieri, Soldatesche pontificie, Tribunale dell'A.C., Tribunale dell'Agricoltura, Tribunale della Cancelleria Apostolica, Tribunale Criminale supremo della Consulta, Tribunale del Governo, Tribunale della Penitenzieria Apostolica, Tribunale della Segnatura di Giustizia, Tribunale del Vicariato, Unione degli Ecclesiastici di S. Paolo Apostolo. - **Abate camerlengo:** vedi Collegio dei Cappellani Cantori. - **Abate commendatario:** vedi Cardinali. - **Abate generale:** vedi Canonici regolari di S. Agostino, Canonici regolari della SS. Salvatore Lateranensi, Cappelle pontificie, Collegio dei Protonotari apostolici. - **Abate perpetuo e ordinario:** vedi Abbazie *nullius*.

ABATI generali degli ordini monastici - Quello di abate (od anche abbate) è titolo monastico del quale si trovano sempre fregiati numerosi personaggi nei più diversi uffici. L'annuario riportava però gli elenchi degli "Abati generali degli ordini monastici", poi "Monaci".

Abati generali: vedi Antoniani Armeni del Monte Libano, Antoniani Caldei della Congregazione di S. Ormisda, Antoniani Maroniti della Congregazione Baladita, Antoniani Maroniti della Congregazione di S. Isaia, Basiliani, Basiliani Greco-Melchiti della Congregazione del SS. Salvatore, Basiliani Greco-Melchiti della Congregazione Soarita Aleppina, Basiliani Greco-Melchiti della Congregazione Soarita Baladita, Benedettini Antoniani Armeni della Congregazione Mechitarista di Venezia, Benedettini Antoniani Armeni della Congregazione Mechitarista di Vienna, Camaldolesi, Celestini, Cisterciensi, Cisterciensi della Congregazione detti della Trappa, Cisterciensi Congregazione Cisterciense Riformata, Girolamini, Maroniti Libanesi di S. Antonio Abate, Monaci Orientali Melchiti, Olivetani, Ordini monastici, Ordini religiosi, Silvestrini, Vallombrosani. - **Abate generale ed ordinario:** vedi Congregazione Benedettina di Monte Vergine.

ABBAZIE nullius - La voce "Abazie *nullius*" appare dal 1863. Situate tutte in Europa, appaiono divise per stati: Austria (S. Martino *in Monte Pannoniae*), Due Sicilie "di qua dal faro" (Monte Cassino, Monte Vergine, SS. Trinità della Cava) ed "in Sicilia" (S. Lucia), Stati della Chiesa Romana (S. Martino al Monte Cimino, S. Paolo, Subiaco, Ss. Vincenzo ed Anastasio), Svizzera (S. Maurizio di Agaune). In precedenza troviamo l'abate perpetuo ed ordinario di quella delle Tre Fontane (1795). Dal semplice elenco, nel 1865 la voce si allarga ad "Abazie ed altre prelature *nullius*" e si passa ad un ordine prettamente alfabetico. Contemporaneamente un altro elenco riporta il nome dell'abate e per qualcuno anche la data di nomina, aggiungendo quelle di Altamura ed

Acquaviva (arcipretura), Mozambico (prelatura), Nonantola, SS. Salvatore di Messina (archimandridato). Nel 1868 si aggiunse Nuova Norcia e nel 1869 Ss. Nicola e Benedetto nel principato di Monaco.

ABBELLIMENTI: vedi Commissione per gli Abbellimenti al Ponte Molle (1810), Commissione degli Abbellimenti della Città di Roma (1812-1814), Fabbriche dello stato, abbellimenti ed antichità (1819-1821) o Fabbriche dello stato ed abbellimenti (1822-1838).

ABBREVIATORE: vedi Officiali delle spedizioni per la via denominata de Curia, Sostituto di abbreviatore - **Abbreviatore del Parco maggiore:** vedi Cappellani, Cappelle pontificie, Collegi di prelati, Collegio degli abbreviatori del Parco maggiore, Collegio dei protonotari apostolici, Segretari, Tribunale della Cancelleria apostolica. - **Abbreviatore delle spedizioni:** vedi Tribunale della Dataria apostolica. - **Abbreviatore di Curia:** vedi Cariche diverse della Famiglia pontificia, Tribunale della Cancelleria apostolica.

ACCADEMIA Apostolica: vedi Accademia dei nobili ecclesiastici (pontificia).

ACCADEMIA di Arcadia. Nel 1810 troviamo una Commissione per un monumeto in Arcadia a Torquato Tasso. Dal 1812 al 1814 compare la "Accademia di Arcadia ossia delle Belle lettere", dal 1818 è semplicemente "Arcadia" tra le "Pubbliche accademie letterarie" e dal 1863 tra le "Accademie scientifiche, letterarie ed artistiche". Nell'annuario napoleonico è scritto: "Fu questa fondata nell'anno 1790 da alcuni più celebri letterati di Europa, fra i quali trovansi il Sig. Abate Carlo Tommaso Maillard de Tournon poi cardinale".²² Dal 1818 teneva le adunanze pubbliche (dal 1825 dette ordinarie) nella sala del Serbatoio in via del Lavatore (dal 1864 nella medesima sala ma in via dei Barbieri 34, idem dal 1867 in via Argentina 24), mentre le solenni nella Protomoteca capitolina. Dal 1839 nei mesi d'estate si adunava anche al Bosco Parrasio alle falde del Gianicolo.

Era costituita da un custode generale (1810-1856, 1861-1870), un pro custode generale (1813-1870), affiancato da un pro custode coadiutore (1839-1847), un sotto custode generale (1857-1860), un pro custode generale emerito (1859) e da dodici "collegi" (1813-1823), appartenenti ad ogni ordine e grado.

ACCADEMIA di Archeologia (od Archeologica): vedi Accademia romana di Archeologia - **Accademia di belle arti:** vedi Accademia romana di belle arti denominata di S. Luca (insigne e pontificia) - **Accademia delle belle lettere:** vedi Accademia di Arcadia.

ACCADEMIA Benedettina - Non altrimenti nota, ebbe un cardinale protettore (1847-1855).

²² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 320.

ACCADEMIA sopra i Concili generali e particolari - Dipendeva dalla S. Congregazione di Propaganda Fide e fu detta anche solo dei Concili. Ebbe un cardinale protettore (1746-1757) ed un segretario prelato (1741-1758).

ACCADEMIA Ecclesiastica: vedi Accademia dei Nobili Ecclesiastici (Pontificia).

ACCADEMIA Ellenica di scienze e belle lettere - Istituzione napoleonica che si trova solo nel 1814. Era costituita da un arconte, otto arconti onorari, un segretario generale ed un tesoriere. Si distingueva in quattro classi (Fisica e Matematica, Scienze filosofiche, Storia ed Antiquaria, Belle lettere), ognuna con presidente e segretario.

ACCADEMIA Filarmonica - Era una delle Pubbliche accademie letterarie. Nell'annuario compare dal 1825. Quest'adunanza si radunava nel palazzo Giustiniani (1827-1830) e poi nel palazzo Lancellotti presso piazza Navona (fino al 1851). Aveva un presidente (vacante nel 1844-1845) ed un segretario (facente veci fino al 1833). Ebbe pure un cardinale protettore (1847-1870). Nel 1851 tutte le cariche risultano vacanti, poi la voce scompare fino al 1856 per riapparire successivamente. Ancora le cariche vacanti nel 1861-1869 e la si ritrova nel 1870 col protettore ed un principe presidente.

ACCADEMIA Filodrammatica - Era una delle Pubbliche accademie letterarie. La si trova dal 1828. Teneva le adunanze in via della Valle 61, poi nel palazzo Cesarini in via del Pavone 18 (nel 1829-1847). Aveva un presidente nobile (dal 1860 chiamato principe dell'accademia e dal 1862 presidente perpetuo) ed un segretario. Ebbe pure un cardinale protettore (1862-1867).

ACCADEMIA di Fisica e Storia naturale: vedi Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei (Pontificia) - **Accademia di Francia:** vedi Scuola imperiale delle Belle Arti in Roma.

ACCADEMIA dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine - Compare la prima volta nel 1851. Teneva le sue "radunanze temporanee" nella sala del Collegio Capranica, poi entro il convento dei Ss. XII Apostoli (dal 1855). Aveva un presidente (vacante nel 1856 e 1859, detto presidente generale dal 1861), un presidente onorario (nel 1870), un vice presidente (fino al 1857) ed un segretario (vacante nel 1859).

ACCADEMIA Imperiale di Roma - Operante nel periodo napoleonico e presente nell'annuario solo nel 1814, ma forse si tratta di quella che nel 1812 era Accademia di Roma. L'amministrazione era composta dal rettore e capo dei stabilimenti d'istruzione pubblica nei due dipartimenti di Roma e Trasimeno, il primo ispettore ed un segretario.

ACCADEMIA degli Infecondi - Ebbe un cardinale protettore (1760-1784).

ACCADEMIA dell'Istoria romana ed antichità profane. La sua sede era in Campidoglio ed aveva un protettore laico posto tra le Cariche diverse (1746-1758) ed un segretario prelato (1741-1758).

ACCADEMIA Latina - La si trova a partire dal 1825. Si radunava nel palazzo Boadille in via dei Cesarini 11 (fino al 1826) e nel palazzo Sinibaldi (fino al 1847). Era composta da un presidente (vacante dal 1838) e da un segretario.

ACCADEMIA dei Lincei: vedi Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei (Pontificia).

ACCADEMIA Liturgica - Un'accademia detta "sopra la S. Liturgia" è documentata nel 1742-1758 in S. Maria dei Monti, appartenente alla Congregazione dei Pii Operai, con un cardinale protettore (dal 1746) ed un segretario. Probabilmente è la stessa che troviamo col nome di Liturgica nel 1856 e che si radunava nella chiesa della Missione presso Monte Citorio. Questa aveva come presidente e protettore il cardinale vicario generale, vi erano poi un direttore (prete della Missione) ed un segretario (vacante nel 1862).

ACCADEMIA dei Maestri e professori di musica: vedi Congregazione ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (Pontificia).

ACCADEMIA dei Nobili ecclesiastici (Pontificia) - Chiamata prima Accademia Apostolica (1716), poi alternativamente dei Nobili Ecclesiastici (dal 1717) ed Ecclesiastica (dal 1720), la si ritrova come Nobile Accademia Ecclesiastica (dal 1803) o solo Accademia Ecclesiastica (nel 1810). Nel 1814, in periodo napoleonico, compare come Pensionato ecclesiastico dell'Accademia Ecclesiastica. Dal 1818, con la restaurazione, è indicata come Accademia dei Nobili Ecclesiastici, fregiata del titolo di pontificia, ed è posta tra le "Accademie letterarie pubbliche". Ne era protettore nato il cardinale segretario di stato. Dal 1720 al 1738 era gestita dai Missionari e nel 1783-1798 dai Chierici regolari della Madre di Dio. Nel 1810 nello stesso edificio aveva sede la VI Giustizia di pace. Vi erano un cardinale protettore (1806-1808), un presidente (dal 1783 ed arcivescovo dal 1822), un sotto presidente (nel 1806-1821 e nel 1841-1847, detto vice presidente dal 1810), alcuni professori (definito liceo dal 1863), documentati nel 1806-1824 (in S. Teologia, Storia ecclesiastica, Jus o Diritto canonico, Istituzioni canoniche, Jus o Diritto civile, Teologia dogmatica, Lingua greca) ed ancora dal 1851 (in Diplomazia ecclesiastica, Economia politica, Controversie bibliche, Lingue francese, tedesca, inglese) ed un custode facente funzioni di bibliotecario (nel 1814).

ACCADEMIA dei nuovi Lincei: vedi Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei (Pontificia).

ACCADEMIA dei Pittori: vedi Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca (Insigne e Pontificia)

ACCADEMIA pontificia di S. Luca: vedi Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca (Insigne e Pontificia).

ACCADEMIA dei Quirini - Non ebbe mai voce nell'annuario ma ebbe un cardinale protettore (1716-1730).

ACCADEMIA di Religione cattolica - La voce compare a partire dal 1818 ed era inserita tra le pubbliche accademie letterarie. Teneva le adunanze nell'Università della Sapienza, od Università Romana. Dal 1861 la segreteria era in S. Andrea della Valle. Era composta da presidente (arcivescovo titolare o cardinale), quattro promotori (fino al 1823), dodici censori (prelati e religiosi, tra cui arcivescovi titolari, fino al 1823), segretario (religioso ma anche vescovo od arcivescovo), segretario emerito (nel 1861-1862) ed il bibliotecario ed archivista (nel 1822-1823).

ACCADEMIA di Roma - Nel 1812 il direttore del Museo Vaticano è detto membro di questa non altrimenti nota accademia. Forse si tratta di quella Imperiale di Roma.

ACCADEMIA romana di Archeologia (pontificia) - Appare nel 1812 come "Accademia Archeologica" ("Accademia di Archeologia" nell'indice), dal 1813 è "Accademia Romana di Archeologia" e dal 1830 "Pontificia Accademia romana di Archeologia". Nell'annuario del 1813 si legge: "Questa società antiquaria riconosciuta mai sempre per la più utile e propria del suolo romano ma giammai per l'innanzi attivata con regole e stabilite con rendite, ebbe principio fin dalli 4 ottobre 1810 per opera di S.E. il Sig. barone de Gerando, membro allora della suprema Consulta negli Stati romani. Egli ne fu il promotore ed il presidente ordinario sino a che fece dimora su questi colli. Alla sua partenza gli succedette il cavalier Canova, che ne è l'attual presidente ordinario. S.E. il conte Sestio Miollis, luogotenente del governatore generale, ne fu ed è il presidente onorario. La detta accademia si compone degli uomini più versati nell'antiquaria che abbia Roma, il suo distretto, l'Italia e l'Europa tutta. Ha assunto il titolo di Accademia Romana di Archeologia ed ha per istemma il tempio così detto di Vesta sul Tevere col motto *in apricum proferet*, per cui vuole intendere che il suo scopo sono le nuove scoperte e l'avanzamento dello studio antiquario. [...]

Mercé la vigilanza dei capi e l'impegno degli illustri colleghi, l'accademia prosegue senza interruzione le sue sedute. In breve pubblicherà le sue costituzioni e dentro l'anno il primo tomo degli Atti dell'accademia.

Le nuove scoperte che tuttora si fanno su i ruderi romani, serviranno più che tutt'altri a contestare l'utilità di questa istituzione e a giustificare le beneficenze di S.M. l'imperatore"²³ In periodo pontificio "Quest'Accademia, che ha per iscopo d'illustrare i monumenti antichi e correggere gli errori invalsi sopra i più conosciuti".

Dal 1851 al 1861 dipendeva dal Ministero del Commercio ecc. Era collocata nello stesso locale di quella di S. Luca in S. Apollinare (1818-1821), nel palazzo Pio nel teatro di Pompeo (1822-1832) poi nella grande aula

²³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 321-324.

dell'Archiginnasio Romano (1833-1847) o nell'Università Romana (dal 1862).

Era costituita da un cardinale protettore (1818-1834, 1852-1870), un presidente (1812-1870), che nel 1813 si chiamò presidente ordinario, un presidente onorario (1812-1814), un segretario (1812-1870), che da 1818 si chiamò segretario perpetuo), un coadiutore esercente del segretario perpetuo con futura successione (1830), un pro segretario (1818-1823), un economo (1818-1823), un tesoriere (1835-1870), un conservatore perpetuo dell'archivio (1835-1870), che dal 1857 fu conservatore anche dei libri dell'Accademia), da "circa cento venti accademici di chiaro nome divisi in quattro classi, cioè ordinari, onorari, dipartimentari e corrispondenti. Gli ordinari soltanto sono obbligati a cooperare colle loro produzioni al sostegno ed all'onore del corpo accademico e sono i soli che abbiano un numero fisso che non può eccedere li 20".²⁴ Il numero dei soci od accademici ordinari passò poi a 30, a cui si aggiungevano alcuni soprannumeri (1835-1870). Il presidente era membro della Commissione generale delle Belle Arti ed Antichità.

ACCADEMIA romana delle belle arti denominata di S. Luca (Insigne e Pontificia) - Si trova col nome di Accademia dei Pittori in S. Martina tra il 1716 ed il 1738, quando ebbe un cardinale protettore. Nel 1802-1808 si trova un ispettore generale delle belle arti presso il Tribunale della Camera per il controllo su diversi istituti a carattere artistico, tra i quali l'Accademia di S. Luca. Nel periodo napoleonico si chiamò dapprima Accademia di Belle Arti (1811) e poi tornò ad essere detta "di S. Luca" ed è solo dal 1812 che compare la voce propria nell'annuario. Vi si legge: "L'Accademia Romana di S. Luca, mercè le note beneficenze di S.M.I. e R. essendosi nuovamente organizzata ha riformati e pubblicati i suoi nuovi statuti e fino dai 4 maggio del decorso anno ha attivato le scuole per lo studio teorico-pratico delle belle arti nel nuovo locale del Collegio Germanico in Sant'Appollinare a lei ceduto per decreto imperiale. [...] Essendo stata anche per imperiale decreto affidata alla medesima la sorveglianza e riparazione dei monumenti di architettura esistenti a Roma, ha [due] deputati a questo oggetto fra i suoi architetti accademici".²⁵ I professori erano eletti formalmente dal consiglio accademico.

Nel 1818-1821 divideva il locale di S. Apollinare con l'Accademia Romana di Archeologia. Nel 1818-1829 ne dipendeva la Scuola dei Principii del Disegno. Dal 1825 l'accademia e le scuole si trasferirono nell'Archiginnasio Romano, mentre la sua galleria era "collocata presso la chiesa di S. Martina al Foro Romano". "La suddetta accademia e pubbliche scuole, nelle quali per le provvide cure della Santità di Nostro Signore s'insegnano e fioriscono con nuovo splendore le belle arti romane, sono aperte nell'Archiginnasio Romano". Aveva annessi la Galleria e lo Studio del Musaico. Gli attributi onorifici di insigne e pontificia compaiono dal 1833. Dal 1846 "risiedono in proprio edificio a Ripetta". Dal 1851 al 1861 dipendeva dal Ministero del Commercio ecc.

Era costituita da: Consiglio, Professori o Cattedratici delle scuole pubbliche, Professori accademici di merito residenti delle tre classi di Pittura, Scultura, Architettura (dal 1833). Nel 1813 troviamo due deputati alla sorveglianza e

²⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 322.

²⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 326-327.

riparazione dei monumenti a Roma, compito che poi sarà della Commissione generale per la conservazione dei monumenti antichi. Anche i nomi dei 30 artisti componenti del consiglio permanente si trovano solo nel 1813.

Il consiglio era composto da: cardinale protettore (nel 1818-1819), presidente perpetuo (dal 1818 detto principe perpetuo e fino al 1822), presidente attuale (dal 1827 solo presidente), eventuale ex presidente, presidente onorario perpetuo (nel 1861-1869), vice presidente (dal 1813, con nomina triennale), segretario del consiglio (dal 1823), economo (dal 1818), segretario perpetuo (detto solo segretario nel 1814-1823), pro segretario (nel 1820-1830).

I professori (cattedratici dal 1833) che in essa esercitavano erano indicati come professori delle "scuole pubbliche" ed erano i maggiori artisti dell'epoca. Potevano essere più di uno per materia e le materie insegnate furono: Anatomia (1813-1846), Architettura elementare ed ornato (1813-1846), Architettura pratica ed Architettura teorica (1813-1846, a volte unite, la teorica detta teoretica nel 1831-1837), Geometria, Prospettiva ed Ottica (1813-1846)²⁶, Storia, Mitologia e Costumi (1813-1846)²⁷, Pittura (1813-1846), Scultura (1813-1846). La Classe della Pittura era composta da consiglieri, accademici di merito, paesisti, incisori in rame (nel 1833-1837 e dal 1851). La Classe della Scultura era composta da consiglieri, accademici di merito, incisori in acciaio ed i pietre dure (fino al 1856). La Classe dell'Architettura era composta da consiglieri, accademici di merito, architetti incisori (fino al 1847).

ACCADEMIA di S. Cecilia: vedi Congregazione ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (Pontificia) - **Accademia sopra la S. Liturgia:** vedi Accademia Liturgica - **Accademia di S. Luca (pontificia):** vedi Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca (Insigne e Pontificia) - **Accademia sopra le sacre storie ed erudizione ecclesiastica:** vedi Accademia di Storia Ecclesiastica Pontificia.

ACCADEMIA delle Scienze detta dei nuovi Lincei (Pontificia) - La voce compare nel 1812-1814, in periodo napoleonico, col nome di "Accademia di fisica e storia naturale, ossia dei Lincei", tra gli Stabilimenti di istruzione pubblica, fondata da Feliciano Scarpellini, membro del corpo legislativo napoleonico, che ne fu primo direttore e segretario perpetuo, e con dieci soci. Quest'Accademia era collocata in Campidoglio e le era unita una specola astronomica di cui era direttore lo stesso Scarpellini. Nel 1814 un elenco dei "soggetti che si sono distinti nelle produzioni letterarie" nell'anno precedente. La si ritrova nel 1818 col nome di "Nuovi Lincei", tra le Pubbliche accademie letterarie, sempre con annessa specola e lo stesso direttore. Il fondatore fu definito in forme diverse: direttore (1812-1813, 1819-1829), segretario perpetuo (1814, 1825-1829), restauratore (1819-1824). Dal 1818 la sede è presso il Collegio dell'Umbria e dal 1826 in Campidoglio. Dal 1841 scompare lo Scarpellini, la carica di segretario perpetuo è vacante e non è più citata la specola. Questo fino al 1847.

²⁶ La cattedra si chiamò anche di Prospettiva geometrica ed ottica (1818-1821) e Architettura elementare ed ottica (1822).

²⁷ La cattedra si chiamò anche di Mitologia, storia e costumi (1813-1814).

Scompare per pochi anni e ricompare nel 1851 col nome di "Pontificia Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei", composta da presidente, segretario, vice segretario, tesoriere (fino al 1853 e dal 1866), bibliotecario ed archivista, astronomo (fino al 1866) ed altri accademici ordinari. Poi si aggiunsero: geografo fisico (dal 1860 al 1862) e chimico (dal 1860 al 1862). Una nota (fino al 1861) informa che l'accademia era stata fondata dal duca Federico Cesi e fu ristabilita da Pio IX nel 1847 con sede in Campidoglio, con la specola, la biblioteca, l'abitazione per l'astronomo e sale per le sue riunioni. Un'altra nota del 1852 dice che l'accademia si componeva di trenta corrispondenti italiani e cinquanta stranieri, dal 1867 saliti a cinquanta italiani e settanta stranieri. Dal 1862 scompare la specola e l'abitazione per l'astronomo e nel 1867 ricompare l'osservatorio.

ACCADEMIA di Storia ecclesiastica pontificia. Se ne ha notizia nel 1741-1758, aveva sede alla Chiesa Nuova e dipendeva dai padri dell'Oratorio. Fino al 1748 era detta Accademia sopra le Sacre Storie ed Erudizione ecclesiastica, ebbe un cardinale protettore (dal 1748) ed un segretario.

ACCADEMIA di Storia romana: vedi Accademia dell'Istoria Romana ed Antichità profane.

ACCADEMIA Teologica - Dal 1731 aveva contemporaneamente quattro cardinali protettori. Dal 1744 se ne trova il segretario tra le Cariche diverse e nel 1801 tra i Segretari di altre congregazioni. Dal 1744 al 1808 se ne trova il censore e pro segretario tra le Cariche diverse. Nel 1763-1776 si trova un altro censore sempre tra le Cariche diverse. Ebbe sede alla Sapienza (1765), detta poi Archiginnasio della Sapienza (1811-1814), Archiginnasio Romano della Sapienza (1813), Archiginnasio Romano (1822) ed Università Romana (dal 1835). La sua voce compare a partire dal 1818 tra le pubbliche accademie letterarie. Si chiamò anche Accademia Teologica nell'Archiginnasio Romano (1818-1829) e dell'Università Romana (1830-1861). Dal 1818 compare tra le Pubbliche accademie letterarie e risulta composta dai quattro cardinali protettori, un segretario ed un pro segretario (fino al 1829 e dal 1863).

ACCADEMIA dei Tesmofili - La voce compare nel 1825-1827 tra le Pubbliche accademie letterarie. Teneva le sue adunanze in via del Governo Vecchio 14. Aveva un presidente ed un segretario.

ACCADEMIA Tiberina (pontificia) - La voce Accademia Tiberina comincia a comparire nel 1819 tra le Pubbliche accademie letterarie. Ebbe il titolo di pontificia dal 1859. Era situata nel palazzo Maccarani in piazza S. Eustachio (1819-1824), poi nel palazzo Muti all'Aracoeli (fino al 1838), in via della Cuccagna 3, presso S. Pantaleo (fino al 1847) e nel palazzo Sabino, ove teneva le sue tornate (dal 1859). Era composta da presidente (nobile o prelado), vice presidente (fino al 1824), tre censori (fino al 1823), tesoriere (fino al 1823), cinque consiglieri (fino al 1823), segretario. Tutte le cariche erano annuali (con poche eccezioni).

ACCADEMIA dell'Unione degli ecclesiastici di S. Paolo: vedi Unione di S. Paolo - **Accademia dei Virtuosi al Pantheon:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (Insigne Artistica Pontificia).

ACCADEMICO: vedi Biblioteca Casanatense, Collegio di S. Tommaso alla Minerva. - **Accademico di merito:** vedi Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca. - **Accademico ordinario:** vedi Accademia delle scienze detta dei Nuovi Lincei (pontificia).

ACCADEMIE - Dal 1861 alcune dipendevano dalla S. Congregazione degli Studi, altre dal Ministero dell'Interno ed altre ancora dal Ministero dei Lavori pubblici.

ACCADEMIE letterarie - Fino al periodo napoleonico non ebbero una loro voce specifica nell'annuario ma vi si trovano alcune notizie e loro membri, poi comparvero come "Pubbliche accademie letterarie", "confermate dalla Sacra Congregazione degli Studi". Le voci presenti nell'annuario sono quelle dell'Arcadia (1812), Benedettina (1847), sopra i Concili generali e particolari (1746), Ellenica di scienze e belle lettere (1814), Filarmonica (1825), Filodrammatica (1828), di Francia (1812), dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine (1851), Imperiale di Roma (1814), degli Infecondi (1760), dell'Istoria romana ed antichità profane (1746), Latina (1825), Liturgica (1742), dei Nobili ecclesiastici (1716), dei Quirini (1716), di Religione Cattolica (1818), di Roma (1812), Romana di Archeologia (1812), Romana delle Belle arti denominata di S. Luca (1716), delle Scienze detta dei Nuovi Lincei (1812), di Storia ecclesiastica pontificia (1741), Teologica (1731), dei Tesmofili (1825), Tiberina (1819), dell'Unione degli ecclesiastici di S. Paolo (1818), dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (1838). Vengono inoltre citati il palazzo dell'Accademia di Portogallo (1807-1814) e la stamperia dell'Accademia degli Ardenti di Viterbo (1813).

ACCOLITO (od Acolito) ceroferario - Detti anche acoliti ceroferari, erano abati, prelati o canonici membri delle Cappelle Pontificie. La loro lista compare nell'annuario nel 1766-1798 e poi nel 1830. Ricompaiono solo come membri della Cappella ma senza la lista nel 1831-1846 e di nuovo dal 1862.

Accolito: vedi Cappelle pontificie, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti.

ACQUE: vedi S. Congregazione delle Acque, Conservazione delle Acque e Foreste del 27° Circondario, Ingegneri pontifici di Acque, Strade e Fabbriche, Prefettura generale di Acque e Strade. Presidenza delle Acque e Ripe.

ACQUEDOTTI: vedi Consiglio amministrativo per gli Acquedotti di Roma, Prefettura generale di Acque e Strade.

ADDETTI al servizio ecclesiastico - Facevano parte della Famiglia pontificia. Erano cappellani segreti, cappellani segreti d'onore, cappellani d'onore *extra Urbem*, chierici segreti, cappellani comuni. Li si trova così

assieme denominati a partire dal 1801. Nel XIX secolo vi troviamo aggiunti gli aiutanti di camera, gli altri famigliari ed i bussolanti (vedi le singole voci).

Addetti al servizio ecclesiastico: vedi Bussolanti, Cappellani comuni, Cappellani d'onore extra Urbem, Cappellani segreti di Sua Santità, Cappellani segreti d'onore, Chierici segreti.

ADDETTO: vedi Capitano addetto, Cursori apostolici addetti al Tribunale dell'A.C., Incisore addetto, Ispettore addetto. - **Addetto al comando disciplinare:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale). - **Addetto al governatore:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale) - **Addetto al tribunale:** vedi Tribunale dell'A.C. - **Addetto al Tribunale di prima istanza:** vedi Patrocinatori, Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Addetto alla direzione:** vedi Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Addetto alla legazione:** vedi Corpo diplomatico (Paesi Bassi, Sardegna) - **Addetto alla segreteria:** vedi Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario - **Addetto all'approvisionnement della città:** vedi Contabilità generale - **Addetto alle ferrovie:** vedi Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche, Ufficio dell'ingegnere in capo di Roma.

AFFARI: vedi S. Congregazione per gli Affari Ecclesiastici Straordinari, S. Congregazione per gli Affari del Rito Orientale, Segreteria per gli Affari di Stato interni.

AGENTE: vedi Consoli esteri negli stati pontifici, Istituto di carità (pio), Spedizioni e spedizionieri - **Agente degli affari:** vedi Consoli esteri negli stati pontifici - **Agente aggiunto:** vedi Consoli esteri negli stati pontifici, Corpo diplomatico (Spagna) - **Agente dell'amministrazione militare:** vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Governatore generale della 30^a divisione militare - **Agente di cambio:** vedi Commercio, Contabilità generale, Dipartimento del commercio, Dipartimento di Roma - **Agente cassiere:** vedi Commissione per gli abbellimenti al ponte Molle - **Agente commerciale:** vedi Commercio, Dipartimeno delle relazioni estere - **Agente consolare:** vedi Consoli esteri negli stati pontifici, Consoli pontifici negli stati esteri - **Agente e console estero negli Stati Pontifici:** vedi Consoli esteri negli Stati pontifici - **Agente dei convogli militari:** vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra - **Agente diplomatico:** vedi Dipartimeno delle relazioni estere - **Agente dei foraggi:** vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra - **Agente delle foreste:** vedi Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario, Dipartimento di Roma, Organizzazione finanziaria del dipartimento - **Agente generale:** vedi Commercio, Università Romana della Sapienza - **Agente imperiale:** vedi Consoli esteri negli stati pontifici, Corpo diplomatico (Brasile, Impero d'Austria) - **Agente di noleggio e trasporti:** vedi Commercio, Sensali di trasporto - **Agente principale:** vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra - **Agente regio:** vedi Consoli esteri negli stati pontifici, Corpo diplomatico (Portogallo) - **Agente dei trasporti:** vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Sensali di trasporto - **Agente dei viveri:** vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra.

AGENTI generali dei cambi e commercio - Il primo agente, unico, si trova nel 1807 ma la loro lista compare nel 1810-1823. Detti prima Agenti di cambio (1810), poi Agenti dei cambi e sensali di commercio (1811), ancora Agenti di cambio (1812), Agenti di cambi e sensali (1813-1814), Agenti generali dei cambi e commercio (1818-1823). Nel periodo napoleonico vi erano tra loro il sindaco (1810-1814) e sei aggiunti (solo nel 1811). Di essi era riportato l'indirizzo.

AGGIUNTE all'annuario - Quasi sempre in fondo al volumetto annuale sono annotate informazioni intervenute durante la stampa dello stesso. Con titolo quasi sempre diverso, furono chiamate aggiunte, annotazioni, appendice, cambiamenti, movimenti sopravvenuti, mutamenti o mutazioni, notizie da aggiungersi o rettificarsi, rettifiche, supplementi, variazioni. Erano spesso accompagnate dalla correzione degli errori, errata od errata-corrige, rettifiche.

AGGIUNTO: vedi Agente aggiunto, Agenti generali dei cambi e commercio, Amministrazione del debito pubblico, Amministrazione per servizio dei musei e gallerie pontificie, Amministrazioni superiori militari, Architetto aggiunto, Archivista aggiunto, Astronomo aggiunto, Canonico altarista di S. Pietro, Capitano aggiunto, Collaboratore aggiunto, Colonnello aggiunto, Commissione consultiva per la revisione del nuovo estimo censuario, Commissione consultiva per la revisione del nuovo estimo censuario, Congregazione del concilio (sacra), Congregazione prelatizia dell'A.C., Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Consigliere aggiunto, Consultore aggiunto, Contabilità generale, Corpo dei Carabinieri pontifici (stato maggiore generale), Corpo diplomatico (Napoli), Deputazione dei pubblici spettacoli, Direzione generale di Polizia (pontificia), Giudice aggiunto, Ispettore aggiunto, Luogotenente aggiunto, Mairie di Roma, Mairie, Medico aggiunto, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Minutante aggiunto, Musei, Osservatorio astronomico del Collegio Romano, Pagatore generale, Procuratore aggiunto, Segretario aggiunto, Segreteria dei memoriali, Segreteria di stato (pontificia), Segreteria dell'uditore di Sua Santità, Stato civile, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare, Tenente aggiunto, Tenente colonnello aggiunto, Università di Bologna, Università Romana della Sapienza - **Aggiunto all'ambasciata:** vedi Corpo diplomatico (Paesi Bassi) - **Aggiunto municipale:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Aggiunto sostituto:** vedi Segreteria dell'uditore di Sua Santità.

AGGREGATO: vedi Attaccato, Dama aggregata, Università imperiale - **Aggregato al ministero:** vedi Corpo diplomatico (Spagna).

AGOSTINIANI (Agostiniani, Agostiniani calzati, Eremitani di S. Agostino, Romitani di S. Agostino) - Ordine religioso regolare, detto anche solo "Ordine di S. Agostino" od "Ordine Eremitano (o Romitano) di S. Agostino". È presente nell'annuario a partire dal 1717 nella voce dei Generali e procuratori generali degli ordini regolari che avevano luogo nella Cappella pontificia. Nel 1764 l'annuario fu dedicato eccezionalmente ad un

ecclesiastico non cardinale, priore generale di questo ordine. Dal 1818 furono inclusi tra gli ordini mendicanti e dei frati e loro riforme. Ebbero una congregazione di Lombardia e vi erano anche gli Agostiniani scalzi, che ebbero una provincia Romana ed una del Piemonte. Era uno di loro il sacrista ed il sotto sacrista del S. Palazzo. A Roma avevano le chiese di S. Agostino, di S. Giorgio al Velabro (fino al 1748) e di S. Matteo in Merulana (fino al 1798). Agli Agostiniani appartenne il cardinale Patrizio Silva (1824-1840). Avevano il priore generale, che nel 1722-1724 si chiamò maestro generale e che dal 1746 fu dichiarato perpetuo; il generale (1838-1847); il vicario generale, che nel 1717-1720 fu anche commissario apostolico di tutto l'ordine eremitano; il procuratore generale; il commissario apostolico di tutto l'ordine (1717-1720); l'assistente d'Italia (1730-1772); il provinciale del Piemonte (1780); il lettore (1754-1781); il teologo (1781) ed alcuni frati.

Congregazione Agostiniana di Lombardia - A Roma avevano le chiese di S. Maria del Popolo e di S. Prisca. Di questi si trovano il vicario generale (1759-1761), il procuratore generale (1757-1758), un lettore (1754-1780) ed alcuni frati (1754-1780).

Agostiniani Scalzi - A Roma avevano le chiese dei SS. Gesù e Maria al Corso, di S. Giorgio al Velabro (fino al 1807), di S. Idelfonso e di S. Nicola da Tolentino. Di questi si trovano il provinciale della Provincia Romana (1749-1782), un lettore (1779-1798) ed alcuni frati (1737-1829). Dopo il periodo napoleonico si trovano anche il generale (1823-1829), il vicario generale (1851-1870 ed il procuratore generale (1818-1829, 1851-1870).

Vi sono pure le **monache Agostiniane** tra quelle "in cura dei preti secolari" e le **Agostiniane dette del Bambin Gesù** tra le "oblato senza clausura".

AGRARIA: vedi Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria.

AGRICOLTORE: vedi Agricoltura del dipartimento di Roma, Commissione straordinaria

AGRICOLTURA: vedi Commissione per l'Agricoltura, S. Congregazione del Buongoverno (ispettore dell'agricoltura e delle arti), Congregazione del Sollievo dell'Arte Agraria, Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici, Tribunale dell'Agricoltura.

AGRICOLTURA del dipartimento di Roma - Organismo napoleonico (1810-1814) chiamato solo Agricoltura nel 1811, presieduta da una commissione consultativa, Società d'Agricoltura nel 1812, Società romana di agricoltura, arti e manifatture nel 1813 ed Agricoltura del dipartimento nel 1814. I membri sono riportati nel 1811, quando erano solo quattro, e nel 1813, quando erano 70. Ne dipendeva l'Orto botanico. Era composto da presidente (che divenne perpetuo nel 1813), vice presidente (dal 1812), segretario perpetuo (dal 1812), due censori (dal 1813), tesoriere (dal 1812), segretario ordinario (dal 1813), custode dell'Orto Botanico (dal 1813).

Nell'annuario 1813 si legge: "Il dipartimento di Roma ha offerto nell'anno 1812 uno spettacolo di meraviglia insieme e di speranza per l'agricoltura, il commercio e le manifatture. Il Des Molands uno di quei rarissimi uomini che i propri interessi espongono pel bene comune, non temendo la difficoltà dell'impresa e la malvagità del clima, ha tentato la coltivazione del cotone, della canna a zucchero e dell'indigofera nelle paludi Pontine. Questi stagni,

famosi soltanto per la loro insalubrità e per gli eleganti versi dei due più gentili poeti dell'antica Roma, rapiranno forse alle colonie i loro più preziosi prodotti. L'indago estratto dall'indigofera di Terracina si è trovato negli effetti inferiore di un solo grado al più bel Guatimala di prima qualità, come risulta dai processi che contestano le esperienze fatte nella tintura comparativa di due differenti pezze di panno con i due indagli, alla presenza del signor prefetto, dei più dotti chimici e dei più sperimentati tintori di Roma, e questa tenue inferiorità deve attribuirsi certamente all'infanzia dei procedimenti dell'estrazione. Gli stessi risultati si ottennero dalla fecola estratta dal guado del Sig. Potenziani di Rieti, il quale come con la sua intelligenza ne ha perfezionato l'estrazione così col suo zelo e i suoi mezzi ha aumentato nel territorio di Rieti in quest'anno la coltivazione di questa pianta utilissima anche più di quello che negli anni precedenti avea fatto. La coltivazione della canna a zucchero non ha ecceduto i confini di un primo felice tentativo e il cotone di Terracina gareggia coi più bei cotoni delle altre parti del dipartimento.

Mentre però il dipartimento di Roma si abbelliva e si arricchiva di nuove piante straniere, si provvedeva in esso alla conservazione della più necessaria fra le indigene con la estirpazione delle locuste. Quest'insetto terribile che vive distruggendo e che morendo propaga la distruzione con la prodigiosa sua fecondità, aveva inondato da alcuni anni quasi tutte le vaste e fertili pianure che sono racchiuse fra le montagne ed il mare. Roma e le città vicine erano minacciate di una funesta penuria. La consulta straordinaria aveva adottato energiche misure per la distruzione delle locuste. Il signor prefetto di Roma, con una commissione a ciò deputata, fin dal 1811 ordinò ed eseguì operazioni rapide e prudenti quali la necessità e l'urgenza del presente pericolo suggeriva. Ma nel 1812 questi insetti devastatori sono stati perseguitati e distrutti in tutte le epoche del loro stato e del loro sviluppo. Centoquarantanove sacchi di ovaie, ognuno dei quali conteneva il germe di circa tredici milioni d'insetti, effetto delle più laboriose ricerche animate da considerabili premi, sono stati gettati nel Tevere. Il fuoco ne ha distrutto una quantità infinita dopo la loro nascita; le tende e le fosse ne hanno inghiottito gli avanzi dopo il primo lor cangiamento, e può dirsi con verità che mercè le provvide instancabili cure del signor prefetto e della commissione il Dipartimento di Roma è quasi del tutto liberato da questo flagello".²⁸

Nell'annuario 1814 si legge: "Anche nel 1813 l'Agricoltura del Dipartimento di Roma ha avuto un considerevole aumento di mezzi e di risultati. Il suolo romano aveva veduto nel 1812 nascere e prosperare nel suo seno l'indigofera ma non aveva un'indigottiera. Il Sig. De Preyre, sotto gli occhi di Roma stessa, ne costruì una che riunisce, come suole accadere, la semplicità alla celerità ed al risparmio. Egli fece un'ampia coltivazione d'indigofera, ne estrasse un indago eccellente e finì di naturalizzare questo prezioso prodotto nel nostro dipartimento. Dall'altro lato il Sig. Potenziani, ampliando sempre la coltura dell'isatis e perfezionando l'estrazione della fecola colorante con la giusta economia delle fermentazioni e del calore, è riuscito a liberarla da qualunque apparenza di verde e con le indefesse e intelligenti sue osservazioni ed esperienze ha spinto le risultanze di questa pianta indigena a gareggiare e confondersi con quella dell'indigofera. Niun ramo intanto della nostra Agricoltura sfuggiva alle benefiche cure del

²⁸ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 292-294.

governo; si sono assoggettate all'esame dei più esperti nostri agricoltori le diverse utilità dell'aratro e della perticaia per la preparazione delle nostre terre; si sono proposte utilissime piantagioni sul nostro litorale per temperarne l'insalubrità; si è discusso il miglior governo delle api; quaranta stalloni delle razze più famose sono stati mandati dalla munificenza del governo per migliorare le nostre; si è finalmente stabilito un locale conveniente per l'esposizione e la ventilazione, per la copia delle acque e per l'ampiezza, per l'accesso al Giardino delle Piante, stabilimento che oltre il diletto e i progressi della Botanica, somministrerà un esempio e un presidio all'Agricoltura".²⁹

AGRIMENSORE: vedi Commercio, Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario, Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria - **Agrimensore dei generi che vengono per barca:** vedi Octroi di Roma - **Agrimensore incaricato della misura dei tagli annuali:** vedi Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario - **Agrimensore municipale:** vedi Architetti municipali.

AGRIMENSURA: vedi Scuole di Agrimensura e misura di fabbriche.

AIUTANTE: vedi Capitano aiutante, Congregazione militare, Consiglio della Casa dell'imperatore, Chirurgo aiutante maggiore, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Coste, Guardie aiutanti, Guardia nazionale di Roma, Guardia palatina d'onore, Maggiore aiutante, Ministero delle armi, Presidenza delle armi, Reggimento dei Dragoni, Segreteria dei memoriali, Speciale aiutante maggiore, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare, Tenente aiutante - **Aiutante di campo:** vedi Capitano aiutante di campo, Casa militare dell'imperatore, Comando generale civico, Corpo dei Carabinieri pontifici (primo reggimento), Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Governatore generale della 30^a divisione militare, Legione civica imperiale romana, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare, Truppa di linea - **Aiutante comandante:** vedi Stato maggiore generale della 30^a divisione militare - **Aiutante di compagnia:** vedi Corpo delle Guardie nobili pontificie - **Aiutante delle coste:** vedi Coste, Direzione di artiglieria di Roma - **Aiutante maggiore:** vedi Corpo delle Guardie nobili pontificie, Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Guardia municipale di Roma, Guardia nazionale di Roma, Legione civica imperiale romana - **Aiutante di piazza:** vedi Stato maggiore delle piazze.

AIUTANTI di camera - Addetti al servizio ecclesiastico, facevano parte della Famiglia pontificia e partecipavano alle Cappelle pontificie. Facevano parte di diritto anche del Collegio del Protonotari apostolici. La loro lista comincia nel 1739, ma se ne trovano citati già dal 1731. Mancano nel 1770-1771. Furono segnalati nell'indice a partire nel 1793-1798 e dal 1862. Erano dapprima in numero variabile da uno a cinque, finché nel 1829 divennero definitivamente uno o due. Tutti laici, decadevano dalla carica alla morte del pontefice ma potevano essere confermati.

Aiutanti di camera: vedi Addetti al servizio ecclesiastico, Camera pontificia, Cappelle pontificie, Cariche diverse della Famiglia pontificia,

²⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 296-297.

Collegio dei protonotari apostolici, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari).

ALBO della Camera primaria di commercio di Roma: vedi Camera primaria di Commercio di Roma.

ALCANTARINI: vedi Minori Recolletti ed Alcantarini.

ALEPPINI (od Alepini): vedi Antoniani Maroniti della Congregazione Aleppina, Basiliani Greco-Melchiti.

ALESSANDRINA: vedi Biblioteca Alessandrina.

ALFIERE di vascello: vedi Porto di Civitavecchia.

ALTA Corte imperiale: Vedi Corte Imperiale.

ALTARISTA: vedi Canonico altarista, Congregazione del Concilio (sacra).

ALTRI famigliari: vedi Famiglia pontificia.

AMBASCIATA: vedi Segretario di ambasciata.

AMBASCIATORE: vedi Corpo diplomatico, Corpo diplomatico (Francia, Ordine militare Gerosolimitano, Portogallo, Spagna, Venezia), Dipartimento delle relazioni estere, Vacanze dei banchi (Straordinarie, Vacanze straordinarie fisse) - **Ambasciatore plenipotenziario:** vedi Corpo diplomatico - **Ambasciatore straordinario:** vedi Corpo diplomatico (Impero d'Austria, Portogallo) - **Ambasciatore straordinario e plenipotenziario:** vedi Corpo diplomatico (Paesi bassi, Portogallo, Spagna).

AMMINISTRATORE, vice Amministratore: vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Amministrazione dei dazi di consumo di Roma, Amministrazione della liquefazione dei grassi, Amministrazione del macinato e grascia di Roma, Amministrazione del registro e del demanio, Casa d'Industria (pia), Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Notaro amministratore, Parroco amministratore, Socio amministratore, Tipografia camerale - **Amministratore degli affittuari dei boschi:** vedi Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario - **Amministratore dell'agenzia:** vedi Corpo diplomatico (Austria) - **Amministratore apostolico:** vedi Sedi di rito (rito greco), Vicario patriarcale apostolico di Costantinopoli - **Amministratore dei boschi e foreste:** vedi Amministrazione delle saline di Corneto - **Amministratore della carità:** vedi Tribunale del Governo - **Amministratore dei concorsi:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia) - **Amministratore cointeressato:** vedi Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Tipografia camerale - **Amministratore di eredità:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia) - **Amministratore generale:** vedi Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Amministrazione generale per le provincie di Roma e delle

Marche, Amministrazione del registro e del demanio, Azienda generale della Rev. Camera degli spogli, Calcografia camerale, Conservatori, Corte imperiale (alta), Direzione generale dei lotti, Tipografia camerale - **Amministratore generale del collegio dei notari:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Amministratore generale delle componende della Dataria apostolica:** vedi Cariche diverse, Tribunale della Dataria apostolica - **Amministratore generale del demanio:** vedi Consiglio di liquidazione (napoleonico) - **Amministratore generale della Depositeria urbana dei pubblici pegni:** vedi Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Uditore generale della Rev. Camera apostolica - **Amministratore generale dei luoghi dei monti:** vedi Depositari dei luoghi dei monti, Segretari, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale dell'A.C. - **Amministratore generale del patrimonio ex-gesuitico:** vedi Gesuiti - **Amministratore generale della tassa pel mantenimento delle galere pontificie:** vedi Cariche diverse - **Amministratore generale degli uffici del Tribunale della S. Rota per la R.C.A.:** vedi Cariche diverse, Tribunale della S. Rota Romana - **Amministratore dei luoghi di monte:** vedi Amministrazione del registro e del demanio, Cariche diverse, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Amministratore della marina di Roma:** vedi Amministrazione della marina - **Amministratore del mobilio dei palazzi:** vedi Consiglio della Casa dell'imperatore - **Amministratore dell'ufficio criminale:** vedi Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Vicariato - **Amministratore generale per la R.C.A.:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Amministratore per la R.C.A. (o camerale):** vedi Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Amministrazione delle saline di Corneto, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Amministratore del registro e dei domini:** vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Amministratore delle saline di Corneto:** vedi Amministrazione delle saline di Corneto - **Amministratore degli spogli:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Amministratore degli stabilimenti:** vedi Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario - **Amministratore delle successioni:** vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Amministratore della Zecca:** vedi Depositari dei luoghi dei monti, Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento.

AMMINISTRAZIONE delle acque e foreste: vedi Conservazione delle Acque e Foreste del 27° Circondario.

AMMINISTRAZIONE del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - La voce compare a partire dal 1818 col nome di Amministrazione generale del Bollo e del Registro, mentre precedentemente, nel periodo napoleonico, vi era l'Amministrazione del Registro e del Demanio. Dal 1837 assunse il nome di Direzione generale del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite. Aveva sede in piazza dei Ss. Apostoli, nel palazzo Odescalchi, fino al 1829, poi la direzione (fino al 1839 amministrazione) fu prima in piazza della Pilotta, nel palazzo Muti Papazzurri (nel 1830), e poi tornò in piazza dei XII Apostoli.

Era composta da tre amministratori (anche nobili), che nel 1825 scesero a due, assessore legale (fino al 1826 era detto segretario), computista (1818-

1823), ispettore addetto all'amministrazione generale (che nel 1823 si divise in due cariche per il registro e per il bollo per poi scomparire), cinque ispettori e sotto ispettori addetti alla direzione di Roma (1818-1823), depositario e distributore della carta bollata e registri (1818-1823), sei preposti di Roma (1818-1823), ognuno per altrettanti incarichi: successioni, atti di notaio, atti giudiziari, atti privati, atti dei cursori, al bollo straordinario.

AMMINISTRAZIONE cointeressata dei sali e tabacchi - Preceduta dalla napoleonica Regia imperiale dei Sali e Tabacchi, dal 1818 compare l'Amministrazione generale dei Sali e Tabacchi, dal 1819 chiamata Direzione generale delle Amministrazioni dei Sali e Tabacchi dello Stato pontificio, dal 1821 Amministrazione generale camerale dei Sali e Tabacchi, dal 1832 Amministrazione dei Sali e Tabacchi e dal 1852 Amministrazione cointeressata dei Sali e Tabacchi. Era dipendente dalla Tesoreria generale della R.C.A., dal 1839 dalla Direzione delle Dogane e dal 1852 dal Ministero delle Finanze. Ebbe sede nel palazzo Poli (1818), o palazzo a piazza di Poli 91 (1819-1826) od in via di Poli 88 (1827-1830), poi nel palazzo Muti Papazzurri in piazza della Pilotta (fino al 1844) e nel palazzo Torlonia in piazza dei Ss. XII Apostoli (fino al 1847).

Era composta dall'amministratore per la R.C.A. (1818-1846), detto amministratore camerale nel 1819-1821 ed amministratore generale nel 1822-1830, il direttore generale (1818-1820), il segretario generale (1825-1830), due suoi rappresentanti (1819-1820); seguivano gli amministratori generali (1819-1821) costituiti, oltre che dall'amministratore camerale, da tre amministratori cointeressati (1818-1819), il detto direttore, l'ispettore generale (1818-1819), il detto segretario generale, il computista (1818-1823), il capo della divisione legale (1818-1823), l'archivista (1818-1823). Dunque, dal 1821 l'amministrazione si era ridotta all'amministratore generale, a cui si aggiunse dal 1825 il segretario generale, ma solo fino al 1830. Nel 1851 le funzioni dell'amministratore, vacante da alcuni anni, erano svolte dal pro ministro delle Finanze, dipendendo da quel ministero, dal 1852 vi era solo un incontro provvisorio e dal 1856 solo un amministratore.

AMMINISTRAZIONE dei dazi di consumo di Roma - Ufficio dipendente dal Ministero delle Finanze. Compare dal 1862 ed diretta da un amministratore.

AMMINISTRAZIONE del debito pubblico - Organo del periodo napoleonico presente dal 1811, situata nel palazzo di Propaganda Fide in piazza di Spagna, era composta da presidente (intendente del Tesoro pubblico), direttore, due aggiunti e 30 consiglieri. Di tutti è riportato il domicilio, anche fuori Roma. "Il decreto imperiale del 5 agosto 1810 porta la creazione negli Stati Romani di un'amministrazione per l'estinzione del debito pubblico, assegnando S.M. 50 milioni a tal'effetto"³⁰.

AMMINISTRAZIONE dei diritti (o dritti) riuniti - Organo napoleonico presente nell'annuario nel 1812-1814. Dal 1812 ebbe l'amministrazione

³⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 146.

degli “octrois”, che però rimanevano sotto la sorveglianza dei “maires”. Nel 1814 si precisa che riguardava gli impiegati superiori della direzione di Roma (comprendente i due dipartimenti. Era costituita da ispettore generale dei "dritti" riuniti (1812-1814), direttore in missione negli stati Romani e direttore dell'Octroi (1812-1814), ispettore generale degli Octrois nei dipartimenti al di là delle Alpi (1814), direttore dei dritti riuniti del dipartimento di Montenotte in missione negli Stati Romani (1814), controllore principale ricevitore generale (anche ispettore controllore principale ricevitore generale), controllore straordinario (1812-1814), controllore principale (1814), ricevitore principale (1814), quattro controllori ambulanti ricevitori principali (a Roma, Perugia, Spoleto, Velletri, 1812-1814), controllore di città (a Roma, 1813-1814), ricevitore particolare della garanzia (nel 1814 ricevitore particolare e di garanzia), due ricevitori di garanzia (a Spoleto, Perugia, 1814), ricevitori a cavallo (in residenza a Viterbo, Ronciglione, Tivoli, Velletri, Frosinone, Rieti, a cui nel 1814 si aggiunsero Spoleto, Foligno, Perugia, Todi). Di ognuno dei residenti a Roma dava l'indirizzo. (vedi Direzione generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti).

AMMINISTRAZIONE e distribuzione dei sussidi caritativi: vedi Commissione dei Sussidi - **Amministrazione delle dogane:** vedi Direzione delle Dogane di Roma (1810-1814) - **Amministrazione generale camerale della Stamperia, Calcografia, Cartiera, ecc.:** vedi Calcografia Camerale, Tipografia camerale.

AMMINISTRAZIONE generale dei lavori idraulici camerali - La voce compare nel 1818-1847. Fino al 1838 dipendeva dal Tribunale camerale della R.C.A. e poi dalla Tesoreria generale della R.C.A. Presidente era il tesoriere generale, da cui dipendevano il resto del Consiglio amministrativo ed il Consiglio d'arte. Il primo era composto da quattro chierici di Camera (scesi a tre nel 1823, due dal 1824 ed uno nel 1847), l'assessore del Tesorierato (dal 1833 al 1837), il commissario generale della R.C.A. (dal 1839) (tutti prelati). Il Consiglio d'arte per i lavori idraulici era composto, fino al 1846, dal capo del consiglio (che nel 1818 era anche direttore dell'istruzione degli ingegneri), da tre a sette ingegneri ispettori (il primo dei quali nel 1819-1820 era detto direttore dei lavori), l'ispettore facente funzioni d'ingegnere in capo (1822-1827), due ingegneri per i lavori del Tevere e Porto d'Anzo (uno ordinario di prima classe ed uno aspirante, nel 1822-1823), due ingegneri per i lavori delle Paludi Pontine (uno ordinario di seconda classe ed uno aspirante, nel 1822-1823), alcuni sotto ispettori dei lavori (uno nel 1819, quattro nel 1833 ed uno nel 1834), il segretario (nel 1819 e nel 1833-1847).

AMMINISTRAZIONE generale dei lotti: vedi Direzione generale dei Lotti - **Amministrazione generale delle poste:** vedi Direzione generale delle Poste pontificie (1818-1870).

AMMINISTRAZIONE generale per le provincie di Roma e delle Marche - La voce è presente solo nel 1820. Aveva sede nel palazzo a piazza di Poli 91. Gli amministratori generali erano quello camerale e tre

cointeressati, seguiva il direttore, l'ispettore generale, il segretario generale, il computista, il capo della divisione legale e l'archivista.

AMMINISTRAZIONE generale degli spogli: vedi Azienda generale della Rev. Camera degli Spogli.

AMMINISTRAZIONE generale della tassa pel mantenimento delle galere pontificie - La si trova nell'annuario dal 1788, gestita dall'ispettore delle scritture del S. Monte di Pietà (fino al 1798).

AMMINISTRAZIONE generale delle zecche: vedi Direzione generale delle Zecche - **Amministrazione della guerra:** vedi Dipartimento dell'Amministrazione della Guerra.

AMMINISTRAZIONE imperiale delle polveri e salnitri - Organo militare napoleonico che dipendeva dalla 30^a Divisione militare. Aveva un suo commissario (1811-1814).

AMMINISTRAZIONE dei lavori per le strade: vedi Direzione ed Amministrazione dei Lavori per le Strade provinciali e comunali.

AMMINISTRAZIONE dei lavori delle strade urbane - La voce compare nel 1819 all'interno della Direzione centrale per i Lavori delle Strade nazionali. Fino al 1832 si chiamò Consiglio amministrativo per i lavori delle Strade urbane. L'anno successivo si trovano i Consiglieri per l'amministrazione dei lavori delle strade urbane sotto la Prefettura generale delle Strade urbane e nazionali, degli acquedotti e del corso del Tevere, dal 1834 detta Prefettura generale di Acque e Strade. L'ufficio risulta attivo fino al 1841. Era composta dal presidente (il medesimo della Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, fino al 1832), quattro maestri delle strade, un ingegnere in capo (che fino al 1826 si chiamò ingegnere ispettore) ed il fiscale del tribunale, poi detto solo fiscale (1821) o fiscale della presidenza (dal 1822) o della prefettura (dal 1833). Ne dipendeva un Consiglio d'arte, il medesimo delle strade nazionali (fino al 1832) e poi (dal 1835) composto da un presidente, alcuni ispettori ed il segretario.

AMMINISTRAZIONE della liquefazione dei grassi - Compare dal 1853 nel Ministero delle Finanze col solo nome dell'amministratore.

AMMINISTRAZIONE della lotteria imperiale di Francia - Presente negli annuari del periodo napoleonico. Fino al 1811 era "Amministrazione della Lotteria negli Stati romani", con una organizzazione diversa da quella successiva. La sala dell'estrazione era nell'ex convento di Campo Marzo, mentre gli uffici dell'ispezione erano nel 1812 a Campo Marzo, nel 1813 in via dell'Impresa e nel 1814 in piazza S. Marco
L'organico della Lotteria degli Stati romani (1810-1811) era composto dal commissario del governo, il regolatore, il capo della computisteria e (nel solo 1810) il capo del castelletto, il segretario, il capo degli archivi dei contropiedi e dei pagherò, il capo dell'assento, il capo dell'apprezziazione e addizioni, il capo della correzione, il capo del bollo, il capo del taglio dei

pagherò. Quello della Lotteria Imperiale era invece composto dall'ispettore in capo, l'ispettore, tre sotto ispettori).

"L'estrazione della lotteria di Roma si fa li 2, 12 e 22 di ciascun mese a mezzo giorno... Nella città di Roma vi sono 28 ricevitori della Lotteria imperiale. I loro registri d'introito per l'estrazione di Roma sono chiusi li 1, 11 e 21 di ciascun mese a mezzo giorno in punto e l'estrazione segue li 2, 12 e 22 di ciascun mese, e per l'estrazione di Firenze li 6, 16 e 26 parimenti a mezzo giorno in punto sono chiusi i registri e li 7, 17 e 27 segue l'estrazione".³¹ Seguivano i nomi, i giorni e le ore dei "ricevitori stabiliti nelle altre città del dipartimento" (Civitavecchia, Velletri, Albano, Frosinone, Viterbo, Rieti) i quali non erano "autorizzati a prendere le giuocate che per l'estrazione di Roma".

AMMINISTRAZIONE del macinato e grascia di Roma - Compare nel 1851 come Soprintendenza del Macinato di Roma e dal 1856 prese il nuovo nome. Fu ufficio del Ministero delle Finanze e scomparve dopo il 1861. Aveva un soprintendente che dal 1856 si disse amministratore.

AMMINISTRAZIONE delle Manifatture dell'oro e dell'argento: vedi Soprintendenza delle Manifatture d'oro e d'argento.

AMMINISTRAZIONE della Marina - Organismo napoleonico (1812-1814) con sede principalmente a Civitavecchia, ma anche a Roma, Fiumicino, Porto d'Anzo, Terracina. A Civitavecchia erano il commissario di Marina capo d'amministrazione, sotto ispettore di Marina, il sotto commissario di Marina incaricato del dettaglio delle ciurme, fondi e rassegne, dell'ispezione dei viveri e degli approvisionamenti, il sotto guardamagazzino della Marina, un commesso di prima e due di seconda classe; vi erano poi per i Lavori marittimi l'ingegnere dei ponti ed argini incaricato in capo, per le costruzioni navali il sotto ingegnere di marina incaricato, per il servizio dei viveri il commesso straordinario, e per l'iscrizione marittima il sindaco degli uomini di mare. Un equipaggio di marinai faceva parte della Casa Militare dell'imperatore (1813-1814). A Roma era un commesso di marina (dal 1814 amministratore della Marina di Roma) incaricato dell'iscrizione, a Fiumicino un sindaco degli uomini di mare, a Porto d'Anzo un commesso principale incaricato dell'iscrizione marittima ed un sindaco degli uomini di mare, a Terracina un sindaco degli uomini di mare.

AMMINISTRAZIONE palatina - Voce che compare dal 1863 per raccogliere alcune cariche della Famiglia pontificia. Sono il foriere maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici, il cavallerizzo maggiore di Sua Santità, il maestro di casa dei S.P.A., il capo d'ufficio della segreteria della prefettura dei S.P.A., il verificatore dei conti, il direttore della computisteria, l'uditore criminale, il fioriere, il sotto foriere, l'uditore civile del maggiordomo.

Il foriere maggiore (dal 1731) era tra i camerieri segreti di spada e cappa dal 1741 e dal 1863 lo si trova due volte, con coadiutore nel 1742-1746 e con coadiutore con futura successione nel 1858-1862; ebbe una sua voce

³¹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 288-289.

nell'indice dal 1862. Il cavallerizzo era tra i camerieri segreti di spada e cappa (dal 1741), aggiunse "maggiore" dal 1839, ed ebbe un coadiutore (1741-1742) ed un coadiutore con futura successione anch'esso tra i camerieri segreti di spada e cappa (1859-1868) ma non nell'Amministrazione Palatina (dal 1863 al 1866). Il capo d'ufficio della segreteria della prefettura dei S.P.A. (dal 1840) era tra gli Altri famigliari. Nel primo anno fu chiamato segretario dei Ss. Palazzi (1840) e poi segretario della prefettura dei S.P.A. (1841-1867).

Il verificatore dei conti era tra gli Altri famigliari (dal 1841 al 1845 ed ancora dal 1853 al 1862). Il direttore della computisteria dei S.P.A. era tra gli Altri famigliari (dal 1801 al 1862). L'uditore criminale era tra gli Altri famigliari (dal 1822 al 1862) ed è presente fino al 1865; nel 1862-1869 ebbe voce nell'Indice generale. Il fioriere era tra gli Altri famigliari (dal 1827). Il sotto fioriere era tra i camerieri extra (1786-1830) e tra i bussolanti partecipanti (dal 1732), con coadiutore tra i soprannumeri (nel 1786-1829), dal 1863 lo si trova due volte, nella vecchia e nella nuova voce, con un coadiutore (dal 1866). L'uditore civile del maggiordomo (dal 1818 al 1840) poi giubilato (fino al 1865).

AMMINISTRAZIONE dei ponti ed argini - Organo del periodo napoleonico che dipendeva dalla Prefettura di Roma dove, peraltro, esisteva l'Ufficio dei ponti ed argini con un suo capo di *bureau* (1811-1814). "Le strade imperiali e dipartimentali, i ponti, gli argini, la navigazione interna, i porti di commercio, i fori e fanali, le linee telegrafiche sono l'oggetto di questo stabilimento, ch'è composto di un direttore generale, d'un consiglio generale, a cui egli presiede, degli ispettori, di quindici divisioni determinate dal decreto del 7 fruttifero anno XII; l'ottava divisione comprende i dipartimenti d'Italia e la Corsica."³² In realtà la si trova costituita da un maitre de *requetes*, un ingegnere in capo, sei ingegneri ordinari e da settead otto ingegneri aspiranti, tutti con incarichi anche fuori di Roma. Da rilevare che nel 1811 presso la Commissione straordinaria vi erano due ispettori dei ponti ed argini che nella voce non compaiono.

Il maitre de *requetes* era "incaricato del servizio [...] nei dipartimenti al di là delle Alpi sotto gli ordini del Direttore Generale" (solo nel 1814). L'ingegnere in capo (1810-1814) dal 1812 fu anche direttore degli acquedotti romani³³. I sei ingegneri ordinari (1811-1814), di prima e seconda classe, tra cui alcuni erano incaricati per il circondario di Tivoli (1812-1813), per il secondo circondario (1814), per il circondario di Roma, traverse, ponti, *quais* di Roma (1812-1813), per il circondario Pontino in Terracina (1813). I sette-otto ingegneri aspiranti (1811-1814) ebbero incarichi per le acque di Roma, acquedotti e fontane (1812-1814), per la navigazione del Tevere (1812-1814) e Fiumicino (1812), per lavori ordinari e straordinari della navigazione del Tevere e del canale di Fiumicino (1813-1814), per il primo circondario (1814), per il circondario di Viterbo (1812-1813, per il quarto circondario (1814), per le acque di Roma, acquedotti e fontane (1812-1814), per il servizio del circondario di Roma (1812-1813), per il circondario Pontino in Terracina (1813). Di alcuni veniva dato l'indirizzo romano. Da rilevare che nel 1811 presso la Commissione

³² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 170-171.

³³ Nel 1810 lo si ritrova con questa carica tra i membri del Consiglio municipale.

straordinaria vi erano due ispettori dei ponti ed argini che nella voce non compaiono.

Amministrazione dei ponti ed argini: vedi Amministrazione delle Ripe del Tevere.

AMMINISTRAZIONE della posta di Roma (napoleonica) - Organo napoleonico che aveva sede nel palazzo in piazza di Firenze. Era organizzata con l'ispettore dei due dipartimenti (1811-1814, fino al 1812 detto ispettore divisionario), il direttore (1811-1814), due controllori (1811-1814), il commesso (1811), il cassiere (1811-1814), il commesso alla cassa (1811-1814), il capo della distribuzione (1811-1814), il sotto capo della distribuzione (1811-1814), primo, secondo e terzo commesso (1811-1814), il capo delle affrancazioni (1811-1814), il commesso alle affrancazioni (1811-1814), il capo della partenza (1811-1814), il tassatore (1811-1814), il commesso alla partenza supranumerario (1811-1814), il capo della corrispondenza (1812-1814), il capo della contabilità (1812-1813, controllore nel 1814), il commesso alla partenza (1812-1814). In periodo napoleonico venne fornita la Tabella dell'arrivo e partenza dei Corrieri del burò delle Poste di Roma (1811, vedi Corrieri), poi nacque l'Amministrazione delle Poste di Roma (1812-1814).

AMMINISTRAZIONE delle poste (pontificie): vedi Direzione generale delle Poste (1818-1870).

AMMINISTRAZIONE della Prefettura del dipartimento di Roma - Organismo napoleonico che fino al 1812 si trova semplicemente sotto la voce Prefettura di Roma. Era situata nel palazzo di Monte Citorio (nel 1814). "Ogni dipartimento è diviso in circondari comunitativi ed in cantoni di giudicature di pace; ogni giurisdizione di giudicatura di pace ha una assemblea di cantone; ogni dipartimento ha un collegio elettorale di dipartimento, ed ogni circondario comunitativo, ossia distretto di Sotto Prefettura, ha un collegio elettorale di circondario. In ogni dipartimento v'è un prefetto, un sotto prefetto, un consiglio di prefettura, un consiglio generale di dipartimento ed un simile di circondario. L'Impero Francese è diviso in 130 dipartimenti. Questo di Roma è diviso in sei circondari comunali: esso fa parte della prima serie, ed ha sette deputati da eleggere al corpo legislativo; è compreso nella 30^a divisione militare, nella decima sesta coorte della legion d'onore, nella 30^a conservazione delle acque e foreste, nelle diocesi e senatoria di Roma e ricorre alla corte imperiale della medesima città"³⁴.

Era costituita da prefetto, un uditore del Consiglio di Stato presso il prefetto, cinque consiglieri componenti il Consiglio di prefettura (presieduto dal prefetto, dal 1811), 24 membri del Consiglio generale del Dipartimento (nel 1810 sotto la Segreteria generale). Ne dipendevano la Segreteria generale dove, oltre alle dette cariche, si trovano il segretario generale, tre segretari particolari del prefetto (nel 1811-1813), il capo del Segretariato (dal 1811). Il prefetto era uditore del Consiglio di Stato e capo dell'amministrazione civile del dipartimento. "Il segretario generale tiene in custodia le carte e

³⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 165-166.

firma le spedizioni. Nell'assenza del prefetto, allorché non sorte dal dipartimento, lo rappresenta ed è in corrispondenza col medesimo".

Vi erano anche gli uffizi (o *bureaux*) della Prefettura, cioè "uffici" in ordine sempre diverso, ognuno col suo capo e le sue attribuzioni: Ufficio dell'istruzione pubblica e degli stabilimenti di beneficenza, Ufficio particolare e di polizia (1811-1813), o solo di polizia (1814), Ufficio dell'agricoltura e commercio (1811), ed anche della sanità (1812-1814), Ufficio dei ponti ed argini (1811-1812) e lavori pubblici (1811), Ufficio del demanio e della contabilità (1811-1814), Ufficio della guerra e della coscrizione (1811-1814), Ufficio delle contribuzioni (1811), o delle comuni e delle contribuzioni (1812-1814), Ufficio delle comuni e della sanità (1811), Ufficio degli archivi (1811-1814).

Ne dipendevano inoltre il Consiglio di Prefettura, il Consiglio generale del dipartimento, gli Uffici o Bureaux della Prefettura, l'Amministrazione dei Porti ed Argini, la Camera di Commercio e Manifatture della città di Roma, le Sotto Prefetture del dipartimento di Roma, l'Ispezione dei Pesi e Misure, la Mairia di Roma e, forse, l'amministrazione municipale.

AMMINISTRAZIONE della Regia imperiale dei sali e tabacchi: vedi Amministrazione cointeressata dei Sali e Tabacchi.

AMMINISTRAZIONE del Registro e del Demanio - In età napoleonica era un ufficio dell'Organizzazione finanziaria del dipartimento (1811-1814). La direzione aveva sede in via Condotti 68, nel palazzo di Malta. L'amministrazione era composta, nel 1810, da ricevitore generale del dipartimento, amministratore del registro e dei domini, ricevitore degli atti giudiziari, ispettore del registro e dei domini, amministratore delle successioni, amministratore dei luoghi di monte, ispettore generale delle foreste e boschi. Dal 1811 cambia la struttura e si trova l'amministratore generale, il direttore del registro e demanio nel dipartimento, gli ispettori (a Roma, Viterbo, Velletri, Tivoli), 5 verificatori (dei quali uno a Velletri), L'ufficio del Bollo straordinario era composto da un guarda magazzino controllore del bollo straordinario, un ricevitore del bollo straordinario, un bollatore (1811-1812), un volta fogli (1812), 34 ricevitori del registro e dei domini con sede in Albano, Anagni, Bracciano, Canemorto, Ceccano, Civita-Castellana, Civita-Vecchia, Frascati, Frosinone, Montefiascone, Narni, Palestrina, Piperno, Poggio Mirteto, Rieti, Roma, Ronciglione, Subiaco, Terracina, Tivoli, Tuscanella, Valmontone, Velletri, Veroli, Viterbo. Tra loro alcuni erano anche 6 conservatori delle ipoteche, i ricevitori degli atti civili e successioni, degli atti giudiziari, degli atti dei S. Palazzi, degli atti delle Giustizie di pace e degli uscieri, dei beni rustici, delle case e dei beni sequestrati. Questi ricevitori erano prima detti della direzione (1811), poi del Registro e del Demanio (1812) e quindi del Registro e dei Domini (dal 1813). I ricevitori generali e particolari e percettori a vita ebbero una loro voce indipendente e dipendevano dalla sottoprefettura di Roma. Operavano nelle "percezioni" di Roma, Bracciano, Civitavecchia, Anguillara, Marino, Frascati, Morlupo, Campagnano. L'amministratore generale, "nominato da un decreto imperiale delli 5 agosto 1810 [...] è incaricato di sorvegliare sull'azienda del Registro, di dare le sue decisioni ai direttori dei due dipartimenti [Roma e Trasimeno], e di corrispondere col direttore generale di questa amministrazione in Parigi. [...]

Il direttore è il primo della classe degli impiegati superiori, egli è sotto gli ordini del direttore generale e degli amministratori; esercita una sorveglianza attiva sopra tutti gl'impiegati dell'amministrazione del suo dipartimento, dirige i loro lavori, mantiene gli ordini di Regia, i principi e la uniformità nelle percezioni, tiene una corrispondenza colle amministrazioni, autorità costituite, impiegati ed amministrati; sostiene i diritti dell'amministrazione in tutti gli affari contenziosi, tiene la contabilità generale in tutta la sua direzione, trasmette periodicamente le spedizioni, gli elenchi di mandati dell'amministrazione, da agli impiegati tutte le istruzioni che esige l'interesse della Regia" [...] L'ispettore non ha domicilio fisso, è della classe degli impiegati superiori, ha nelle sue attribuzioni l'obbligo d'invigilare, acciocché i ricevitori compresi nella divisione affidatagli operino con regolarità, e di chiudere ogni tre mesi i loro conti. Fa egli 4 volte ogni anno il giro della sua ispezione, principiando ai primi di gennaio, di aprile, luglio e ottobre. Ognuna delle sue gite dura un mese. Rende in seguito conto al direttore di tutte le sue operazioni; fa anche delle gite straordinarie che consistono particolarmente, per avere una corrispondenza generale con tutti i ricevitori della divisione del circondario stesso, nel verificare, sotto tutti gli aspetti, la condotta del ricevitore appresso del quale egli trovasi, nella ricerca e repressione di tutti gli abusi, e nel dare finalmente al ricevitore le istruzioni necessarie per istabilire la regolarità e la uniformità nella percezione. [...] Il verificatore anche esso non ha domicilio fisso. È l'ultimo della classe degli impiegati superiori, presiede per la verifica all'azienda dei ricevitori e dà loro quelle istruzioni che possono essere necessarie per verificare i registri, minute, repertori dei cancellieri, notari, uscieri e segretari delle amministrazioni dipartimentali, comunicative e di tutti gli altri depositi pubblici. Il verificatore rende conto in seguito al direttore del suo operare, col trasmettergli i giornali delle sue operazioni. [...] Il ricevitore è l'impiegato dell'amministrazione incaricato a riscuotere i diritti stabiliti dalle leggi e regolamenti relativi alle registrazione ed al bollo, ipoteche, demani ecc. di registrare gl'introiti, procurare l'incasso di tutte le somme dovute al governo, le quali si trovano nelle attribuzioni dell'amministrazione"³⁵.

AMMINISTRAZIONE delle Ripe del Tevere - Dal 1718 nell'annuario si trovano il presidente delle Ripe e dal 1720 il segretario a capo della Congregazione delle Ripe e Tevere, ambedue chierici di Camera. Questa congregazione non ebbe mai una sua voce. Nel 1733-1743 la carica di segretario fu unita a quella del presidente delle Ripe per poi separarsi di nuovo fino al 1747. Nel 1744 la congregazione venne assorbita da quella delle Acque, Paludi Pontine e Chiane, dove si trovano il presidente delle Acque (1744-1798), il segretario delle Ripe (1744-1798) ed il fiscale delle Ripe del Tevere (1775-1789). Dal 1790 l'annuario riporta i giorni di udienza degli uditori del presidente "nella gran sala di Monte Citorio". Nel 1801-1808 si trova un avvocato, giudice assessore del Tribunale delle Ripe, tra le cariche della Camera capitolina, ma lo stesso, negli stessi anni, è definito giudice assessore civile e criminale del Tribunale marittimo di Ripa Grande nella Presidenza delle Acque e Ripe³⁶. Il medesimo lo si ritrova nel 1818-1824 in una posizione non chiara, se cioè è separato da tutto, tanto che

³⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 257-261.

³⁶ Fino al 1808 si trova tra le Cariche diverse.

nell'indice ha una sua voce, o dipendente dalla Depositeria urbana, a cui segue. Il tribunale non ebbe mai una voce specifica. Molto probabilmente le medesime funzioni erano trattate dalla napoleonica Amministrazione dei Ponti ed Argini (1813-1814, vedi). Dal 1825 si trova il Tribunale di Commercio "a cui è unito l'Assessorato delle Ripe" ma che fino al 1828 non ha niente a che fare con la detta Presidenza. Nel 1829 si parla di Ripe solo nel detto tribunale. Da segnalare la presenza della Dogana di Ripa Grande, anch'essa estranea al tribunale. Finalmente nel 1837 compare la voce Direzione delle Ripe del Tevere, nel 1838 divenuta "Pro presidenza o sia Amministrazione delle Ripe del Tevere". Aveva come presidente il tesoriere generale della Camera, il soprintendente generale ed il fiscale. Scompare dopo il 1847.

AMMINISTRAZIONE pel servizio dei Musei e Gallerie pontificie - Durante il periodo napoleonico si trova il Canova come direttore generale dei musei (1812-1814), un aggiunto ai musei (1813-1814, ambedue nella voce "Capi di diversi stabilimenti") ed un capo del bureaux delle biblioteche, musei e stabilimenti imperiali (1814, nella voce "Organizzazione dei bureaux dell'intendenza"). Alla restaurazione appare questa Amministrazione pel servizio dei Musei e Gallerie pubbliche (dal 1818), che nel 1826 (ultimo anno) vengono dette "pontificie". L'organico era costituito dall'ispettore generale (1818-1822), l'architetto (1818-1826) ed il segretario generale (1818-1826).

Successivamente vi è solo l'architetto dei musei e gallerie pontificie prima nell'organico della Commissione Generale per la Conservazione di Monumenti antichi, per gli Acquisti di Oggetti di Antichità ad ornamento dei Pontifici Musei e per le altre dipendenze di Belle Arti, consultiva del Camerlingato (1827-1829) e poi in quella di Belle Arti (1830-1833).

AMMINISTRAZIONE delle Saline di Corneto - Nel 1723-1745 si trova un appaltatore delle saline e polvere tra i depositari dei luoghi di monte, il quale pagava i monti S. Pietro quarto e, dal 1732, il Ristorato primo. Dal 1826 compare nell'annuario la voce Amministratore delle Saline di Corneto, trasformata in Amministrazione delle stesse dal 1830. Si trova fino al 1832. Aveva solo un amministratore per conto della R.C.A., che era anche soprintendente delle allumiere (fino al 1830) ed amministratore dei boschi e foreste (solo nel 1830).

AMMINISTRAZIONI cointeressate: vedi quella dei Sali e Tabacchi.

AMMINISTRAZIONI generali: vedi quelle dei Lavori idraulici camerale, dei Lotti, per le Province di Roma e delle Marche, degli Spogli, della Stamperia, Calcografia, Cartiera - **Amministrazioni imperiali:** vedi quelle delle Polveri e Salnitri.

AMMINISTRAZIONI superiori militari - Presenti nel 1812-1814, in periodo napoleonico, dipendevano dalla 30^a divisione militare. L'organico era costituito da un sotto ispettore alle riviste facente funzioni di ispettore (residente in palazzo Vidoni), un commissario ordinatore (residente in palazzo Teano), un commissario di guerra di prima classe (1813), due

aggiunti ai commissari di guerra (1814), un commissario delle polveri e salnitri ed un aggiunto ai commissari di guerra (residente in Spoleto).

AMMORTIZZAZIONE: vedi Cassa di Ammortizzazione, Commissione speciale per l'Ammortizzazione della carta moneta.

ANCONA: vedi Banca succursale di Ancona (1857-1864).

ANGELICA: vedi Biblioteca Angelica.

ANIME delle parrocchie di Roma - Già dal primo anno (1716) e fino al 1801 il periodico riporta la "Nota dell'anime delle parrocchie di Roma dell'anno" precedente, od anche di due o tre anni prima, "con la divisione delle parrocchie che sono in ciascun rione" e, per ogni rione, venivano separate quelle appartenenti agli ordini religiosi regolari. Di ognuna delle 86 parrocchie si dava il numero degli abitanti, o "anime". Ad esse seguiva il "Ristretto" e le tabelle dei "Nati e morti" (vedi Statistica). S. Lorenzo in Lucina fu sempre la più popolosa, con un numero di abitanti quasi doppio della parrocchia che la seguiva in classifica.

Nel 1719 le più numerose, con più di 5000 abitanti, erano S. Lorenzo in Lucina (11246), S. Francesco di Paola ai Monti (5554), S. Maria in Trastevere (5375), S. Maria del Popolo (5095). Nel 1749 erano S. Lorenzo in Lucina (11483), S. Francesco di Paola (6165), S. Maria del Popolo (5723), S. Maria in Trastevere (5547). Nel 1798 erano S. Lorenzo in Lucina (11364), S. Francesco di Paola (8377), S. Maria del Popolo (6792), S. Maria in Trastevere (5520), Ss. Celso e Giuliano (5200), S. Andrea delle Fratte (5119), S. Nicolò in Carcere (5059).

Quelle meno popolate, con meno di 400 abitanti, nel 1719 erano S. Gregorio a Ponte (148), Ss. Lorenzo ed Urbano a Prima Porta (217), S. Sebastiano fuori le Mura (329), S. Lucia della Tinta (346), S. Giovanni in Ayno (366), S. Salvatore in Primicerio (377). Nel 1749 erano Ss. Lorenzo ed Urbano a Prima Porta (227), S. Lucia della Tinta (352), Ss. Venanzio ed Ansovino (390). Nel 1796 erano S. Lazzaro (331), S. Bartolomeo all'Isola (387), Ss. Venanzio ed Ansovino (394), S. Lucia della Tinta (399).

ANNI dalla nascita e creazione degli E.mi e R.mi Signori Cardinali viventi - La loro età, prima indicata a margine della scheda dei singoli cardinali, dal 1723 è segnata nella "Nota dell'età di tutti gli eminentissimi sig. cardinali viventi nell'anno... secondo la loro anzianità", o "...della Santità di Nostro Signore e di tutti gli e.mi signori cardinali viventi nell'anno... secondo la loro nascita" (dal 1726), poi "Età della Santità di N.S...." (dal 1780). Dal 1862 prese il titolo di "Anni dalla nascita e creazione degli E.mi e R.mi Signori Cardinali viventi".

ANNONA: vedi Presidenza dell'Annona e Grascia e sua Deputazione.

ANNUARIO: vedi il capitolo Note sull'annuario e la voce Direzione del Giornale di Roma e compilazione dell'Annuario Pontificio (1851-1870).

ANTICAMERA pontificia - Nel 1863-1870 l'annuario pubblicò i "Giorni per le udienze ordinarie accordate dalla Santità di Nostro Signore nei quali

ha luogo l'anticamera pontificia". Per ogni giorno della settimana, la mattina e la sera, sono indicate tutte le cariche che venivano ricevute, secondo un ordine prestabilito.

ANTICHITÀ: vedi Accademia dell'Istoria Romana ed Antichità profane, Commissariato delle Antichità di Roma, Commissione generale consultiva per la Conservazione dei Monumenti antichi, Ministero del Commercio ecc. (Belle Arti ed Antichità), Museo Kirkeriano di Antiquaria, Tribunale della Camera Capitolina (Commissario soprintendente alle antichità di Roma), Università della Sapienza (Lingue, Eloquenza latina ed antichità Romane).

ANTIQUARIO: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Presidente antiquario, Museo Kirkeriano di Antiquaria, Tribunale della Camera capitolina (custodi e presidenti antiquari del Museo Capitolino, custode e antiquario di residenza nel Museo Capitolino) - **Antiquario di residenza del Museo Capitolino:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Museo Capitolino.

ANTONIANI - Ordini religiosi monastici benedettini devoti a S. Antonio Abate. Erano Armeni, Caldei, Maroniti, Mechitaristi.

Antoniani Armeni nel Monte Libano. Compagno dal 1818 col nome di Armeni Riformati di S. Antonio Abate, poi detti Armeni di S. Antonio Abate (1823-1853) ma anche Armeni di S. Antonio Abate della Congregazione di Monte Libano od Eremiti di S. Antonio Abate. Erano un ordine monastico che non fu mai inserito nella lista dei generali degli ordini fino al 1862, quando comparve la voce "Monaci". Avevano i monasteri incontro a S. Pietro in Vincoli, di S. Maria delle Grazie a Porta Angelica, dei Ss. Marcellino e Pietro (fino al 1753). Si trovano citati alcuni monaci (dal 1744). L'abate generale risiedeva nel Monte Libano, mentre a Roma, presso il Vaticano, era il procuratore generale (dal 1862 sostituito da un vice); vi fu anche un vicario generale (1830-1846).

Antoniani Benedettini (vedi Benedettini Antoniani Armeni della Congregazione Mechitarista di Venezia).

Antoniani Caldei della Congregazione di S. Ormisda. Compagno nella voce "Monaci" dal 1854. Avevano l'abate generale residente in Mesopotamia e il procuratore generale (sempre vacante).

Antoniani Maroniti della Congregazione Aleppina. Detti prima Armeni Riformati di S. Antonio Abate (1767), Monaci di S. Antonio Abate del Monte Libano (1818), Maroniti di S. Antonio Abate del Monte Libano (1830), Maroniti Alepini di S. Antonio Abate (1837), Maroniti Aleppini di S. Antonio Abate (1852) e nella forma definitiva (1854). Avevano il monastero di S. Gregorio Illuminatore a Porta Cavalleggieri (1767). Dal 1818 compagno nella lista degli Ordini monastici. Il loro generale era sedente a Monte Libano (1818-1847, nel 1851 in Aleppo, dal 1864 nel Libano), il procuratore generale (1818-1829) ed il vicario generale (vacante nel 1845-1847),

Antoniani Maroniti della Congregazione Baladita. Compagno nella voce "Monaci" dal 1854. Forse erano quelli prima chiamati Maroniti Libanesi di S. Antonio Abate, comparsi nel 1837-1847. Avevano l'abate generale residente nel Monte Libano (dal 1865 nel Libano) ed un procuratore generale (1837-1847 poi sempre vacante).

Antoniani Maroniti della Congregazione di S. Isaia. Compagno nella voce "Monaci" dal 1851 col nome di Maroniti Libanesi di S. Isaia e dal 1854 nella forma definitiva. Avevano l'abate generale residente in Monte Libano (dal 1864 nel Libano) ed un procuratore generale (sempre vacante).

ANZIANO: vedi Corte imperiale (alta).

APPALTATORE: vedi Amministrazione delle saline di Corneto - **Appaltatore dei lavori pubblici:** vedi Consiglio di prefettura - **Appaltatore dello stato di Castro:** vedi Depositari dei luoghi dei monti, Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Stato di Castro.

APPALTATORE delle Saline e Polvere - Era uno dei depositari dei luoghi di monte e pagava i monti S. Pietro quarto e, dal 1732, il Ristorato primo. (1723-1745): vedi Depositari dei luoghi dei monti, Regia imperiale dei sali e tabacchi.

AQUILA: vedi Ordine dell'Aquila.

ARACOELITANA: vedi Biblioteca Aracoelitana.

ARALDICA: vedi Congregazione Araldica.

ARCADIA: vedi Accademia di Arcadia, Commissione per un monumento in Arcadia a Torquato Tasso.

ARCHEOLOGIA ed Archeologo: vedi Accademia romana di Archeologia, Commissione di Archeologia sacra, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Congregazione speciale e presidenza del Censo, Congregazione degli studi (sacra), Contabilità generale, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Stati romani, Università di Bologna, Università Romana della Sapienza, Vicariato di Roma.

ARCHIATRO del Papa - Così dal 1808, fino al 1820 si chiamò medico segreto e si trova citato solo nel Collegio dei medici, era lettore onorario della Sapienza (1821-1829), presidente annuale della Commissione centrale di vaccinazione (1822-1824) ed era tra i chirurghi nel Collegio medico-chirurgico (1825-1828).

Archiatro: vedi Camerieri segreti di S.S., Commissione centrale di vaccinazione.

ARCHIGINNASIO Romano: vedi Università Romana.

ARCHIMANDRITA di Messina - Compare nell'annuario dal 1759 ed anche nell'indice dal 1818. Non era naturalmente una carica romana ma ne era insignito un cardinale con sede a Roma e, con questa qualifica, era partecipante alle Cappelle pontificie. La voce la si trova sempre vuota, anche se è presente tra le cariche cardinalizie. L'ultimo ad esserne insignito

fu il cardinale Emmanuele de Gregorio, morto nel 1839. La carica rimase nell'annuario fino al 1870 ma sempre vacante.

Archimandrita: vedi Canonici regolari di S. Spirito in Sassia, Cappelle pontificie.

ARCHIOSPEDALI: vedi Ospedali.

ARCHITETTI municipali - Organismo napoleonico che dipendeva dalla Mairia di Roma. La voce compare dal 1812 al 1814. Erano divisi in due classi, la seconda delle quali divideva tra loro i rioni e le porte di competenza. Ne dipendeva anche l'agrimensore municipale ed ispettore delle strade esterne (1813-1814).

Architetti municipali: vedi Famiglia pontificia, Mairia di Roma.

ARCHITETTO: vedi Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca, Amministrazione per il servizio dei musei e gallerie pontificie, Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Collegio Filosofico, Commissariato delle antichità di Roma, Commissione per gli abbellimenti al ponte Molle, Commissione di Archeologia sacra, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Consiglio della Casa dell'imperatore, Galleria vaticana, Intendenza dei beni della corona, Ministero dell'Interno, Museo Vaticano, Scuola imperiale delle belle arti in Roma, Scuola dei principi del disegno, Studio del mosaico - **Architetto aggiunto:** vedi Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo - **Architetto consulente onorario:** vedi Commissione degli ospedali (pontificia) - **Architetto direttore:** Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo - **Architetto incisore:** vedi Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca - **Architetto incontro:** vedi Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo.

ARCHITETTO particolare di Sua Santità - Carica che si trova dal 1857 al 1868 e segnalata nell'indice dal 1862. Era membro della Famiglia pontificia.

Architetto particolare di S.S.: vedi Famiglia pontificia.

ARCHITETTURA: vedi Scuola dei Principi del disegno, Studio pubblico di Architettura civile.

ARCHIVI - La voce compare dal 1819 contemplando solo quello Vaticano e quello Urbano ma, ovviamente, tutte le amministrazioni avevano il loro archivista. - **Archivi:** vedi Direzione degli archivi, Prefettura degli archivi, Presidenza degli archivi.

ARCHIVI Imperiali: vedi Archivio Urbano.

ARCHIVIO di Castel S. Angelo: vedi Archivio Vaticano - **Archivio della Stamperia camerale:** vedi Tipografia camerale.

ARCHIVIO Urbano - Si trova prima come Archivio generale nel 1811, manca nel 1812, nel 1813-1814 come Archivi Imperiali e nel 1818-1830 lo si ritrova col nome che aveva prima del periodo napoleonico, quello appunto di Archivio Urbano. Lo si trova situato nel palazzo già S. Officio presso la chiesa S. Pietro in Vaticano (1811-1812), nel fu monastero di S. Stefano del Cacco in via del piè di Marmo (1813) e nella Chiesa nuova (1814). Dal 1818 il deposito era in palazzo Salviati e l'ufficio provvisoriamente nel locale della Chiesa nuova (1818-1819) e poi trasferito in via de' Prefetti 18 (1820-1828) o 10 (1829-1830). La gestione era affidata ad un archivista generale (1811), poi conservatore degli archivi (1810-1814)³⁷, poi a due conservatori (1815-1830) e due sostituti archivisti (1818-1823).

ARCHIVIO Vaticano - Tra le Cariche diverse, nel 1734 si trova l'archivista di Castel S. Angelo, dal 1742 detto prefetto dell'archivio di Castel S. Angelo. Dal 1747 si trova il prefetto dell'archivio Vaticano, dal 1754 chiamato Archivio segreto Vaticano. Dal 1760 le cariche di prefetto dell'archivio di Castel S. Angelo e del Vaticano furono unite in un'unica persona fino al 1789. Dal 1790 al 1798 furono di nuovo separate. Si ritrovano dal 1818, sempre in due ma sotto la nuova voce di Archivio Segreto, dall'anno successivo Archivio Vaticano, sempre situato nel Palazzo Vaticano. Dal 1857 il secondo prefetto è mancante finché dal 1867 appare un unico prefetto.

ARCHIVISTA, capo Archivista, sostituto Archivista, sotto Archivista, vice Archivista: vedi Accademia di religione cattolica, Accademia delle scienze detta dei Nuovi Lincei (pontificia), Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Amministrazione generale per le provincie di Roma e delle Marche, Archivi, Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Camera primaria di commercio di Roma (napoleonica e pontificia), Commesso archivista, Congregazione ed Accademia dei Maestri e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Congregazione delle acque (sacra), Congregazione del Concilio (sacra), Congregazione Lauretana (sacra), Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Commesso archivista, Conservatore dell'archivio, Conservatori, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali, Direzione generale del debito pubblico, Direzione generale di polizia (pontificia), Ministero del commercio, belle arti, ecc., Ministero di grazia e giustizia, Ministero dell'interno, Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino, Prefettura generale di acque e strade, Protocollista, Segretario archivista, Segreteria per gli affari di stato interni, Segreteria dei brevi pontifici, Segreteria generale del Tesorierato, Segreteria dei memoriali, Segreteria di stato (pontificia), Segreteria dell'uditor di Sua Santità, Stato maggiore delle piazze, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tipografia

³⁷ Il nome del conservatore nel 1810 si trova tra i membri della Commissione per l'Ispezione, e conservazione speciale dei monumenti antichi e moderni.

camerale, Tribunale del commercio di Roma (pontificio), Tribunale del governo, Tribunale della Penitenzieria apostolica, Università Romana della Sapienza - **Archivista aggiunto:** vedi Segreteria di stato (pontificia) - **Archivista di Castel S. Angelo:** vedi Archivio Vaticano, Cariche diverse, Castel S. Angelo - **Archivista generale:** vedi Archivio Urbano - **Archivista perpetuo:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia).

ARCIOSPEDALI, Arcispedali: vedi Ospedali.

ARCIPRETE: vedi Basiliche patriarcali, Camerieri d'onore in abito paonazzo, Capitoli di basiliche e collegiate - **Arciprete di basilica:** vedi Cardinale, Cariche cardinalizie, Chiese e basiliche romane (Ss. Celso e Giuliano, S. Eustachio, S. Giovanni in Laterano, S. Girolamo degli Illirici, S. Maria in Cosmedin, S. Maria Maggiore, S. Maria *ad Martyres*, S. Maria Regina Coeli in S. Lucia della Tinta, S. Nicola in Carcere Tulliano, S. Pietro in Vaticano).

ARCIPRETURE dell'Olanda: vedi Delegazioni, vicariati e prefetture apostoliche.

ARCIVESCOVO (residenziale e titolare): vedi Accademia dei Nobili ecclesiastici, Accademia di Religione cattolica, Biblioteca Apostolica Vaticana, Camerieri segreti, Cappelle pontificie, Cardinale, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Accademia dei Nobili ecclesiastici (Pontificia), Casa dell'imperatore, Casa dell'imperatrice, Clero, Collegio Apostolico (Sacro), Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Commissione di Archeologia sacra, Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari (Sacra), Congregazione della disciplina regolare (Sacra), Congregazione Lauretana, Congregazione della S. Romana ed Universale Inquisizione (Sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (Sacra), Congregazione degli stabilimenti pubblici d'istruzione letteraria, Congregazione degli studi (Sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (Sacra), Congregazione della visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Congregazione della visita apostolica straordinaria, Deputati per fare i pontificali, Diocesi, Elemosineria apostolica, Esaminatori del clero, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Famiglia pontificia, Gerarchia cattolica, Italia, Maggiordomo di Sua Santità, Ministero delle armi, Nunzi apostolici, internunzio ed incaricati della Santa Sede, Officiali delle spedizioni per la via denominata *de Curia*, Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane, Ospizio della SS. Trinità dei Pellegrini, Patriarcati e patriarchi, Scuole elementari, Sedi arcivescovili e vescovili *in partibus infidelium*, Sedi arcivescovili e vescovili residenziali, Sedi patriarcali, arcivescovili e vescovili, Sedi di rito (rito Armeno, rito Greco, rito Siro), Segreteria dei brevi ai principi, Segreteria dell'uditore di Sua Santità, Stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi delle università e luoghi di pubblica educazione nello Stato pontificio, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale dell'A.C., Tribunale del Vicariato, Uditorato delle simonie, Unione degli ecclesiastici di S. Paolo Apostolo (Pia), Università di Bologna, Università di Camerino, Università di Ferrara, Università Imperiale, Università dello stato, Università di

Urbino, Vescovo, Vicariato di Roma, Vicario patriarcale apostolico di Costantinopoli - **Arcivescovo in partibus infidelium**: vedi Sedi arcivescovili e vescovili *in partibus infidelium* - **Arcivescovo primaziale**: vedi Sedi di rito (rito Armeno).

ARCONTE, Arconte onorario: vedi Accademia Ellenica di Scienze e Belle lettere.

ARGENTIERE: vedi Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Orefice ed argentiere.

ARGENTO: vedi Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Garanzia in materia di oro e di argento, Oro e argento, Soprintendenza delle Manifatture d'oro e d'argento.

ARGINI: vedi Amministrazione dei Ponti ed argini.

ARMENI: vedi Antoniani Armeni nel Monte Libano, Antoniani Armeni di S. Antonio Abate, Benedettini Antoniani, Sedi di rito armeno, Vescovi per i pontificali di Rito armeno. - **Armeni riformati di S. Antonio Abate**: vedi Antoniani Armeni nel Monte Libano, Antoniani Maroniti della Congregazione Aleppina.

ARMI: vedi Ministero delle Armi, Presidenza delle Armi - **Armi pontificie**: vedi Presidenza delle Armi, Soldatesche pontificie.

ARRETRATI: vedi Commissione degli Arretrati.

ARRIVO e partenza dei corrieri: vedi Corrieri.

ARTE: vedi Belle arti, Consiglio d'arte, Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione, Scuola dei principii del Disegno - **Arte agraria**: vedi Congregazione del Sollievo dell'Arte Agraria.

ARTIGLIERE ed Artiglieria: vedi Casa militare dell'imperatore, Comando dell'Artiglieria e Genio, Congregazione militare, Corpi militari, Corpo di artiglieria, Corpo del Genio, Corpo imperiale di artiglieria, Coste, Dipartimento della guerra, Direttore dell'artiglieria, Direzione di artiglieria di Roma, Divisione militare 30[^], Governatore generale della 30[^] divisione militare, Ispettore dell'artiglieria, Ispettori colonnelli generali, Ministero delle armi, Reggimenti militari

ARTISTA: vedi Accademia di Arcadia, Accademia romana delle belle arti degnominata di S. Luca, Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Congregazione spirituale, Corpo diplomatico (Russia e regno di Polonia), Direttore degli artisti russi, Ispezione dei pesi e misure, Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione, Ministero del commercio, belle arti ecc., Ministero dei lavori pubblici, Segretario della direzione degli artisti russi.

ARTISTI e professori di belle arti residenti in Roma - Si tratta di liste presenti nel 1811 e 1813, durante il periodo napoleonico. Sono architetti,

incisori, incisori di cunj, medaglie e sigilli, incisori in legno, incisori di camei in pietre dure, incisori di camei in tenero, incisori in rame di architettura, incisori in rame figuristi, incisori in rame paesisti, miniatori, mosaicisti, pittori paesisti e di antichità, pittori, pittori di storia, scultori, scultori in metallo.

ASSAGGIATORE: vedi Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e d'argento.

ASSEMBLEE cantonali - Erano organismi napoleonici divisi per circondari e cantoni, presenti nel 1812-1814³⁸. L'annuario riporta i nomi dei loro presidenti.

ASSESSORE, pro Assessore: vedi Assessori e giudici economici, Azienda generale della Rev. Camera degli spogli, Belle arti, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Commissariato delle antichità di Roma, Conservatori, Corte prevostale delle dogane, Chiese e basiliche romane (S. Spirito in Sassia), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione Lauretana (sacra), Congregazione militare, Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale e presidenza del Censo, Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Deputazione dei pubblici spettacoli, Direzione generale di Polizia (pontificia), Giudice assessore, Legazioni e delegazioni, Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia, Prefettura degli archivi, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Presidenza degli archivi, Segretari, Tribunale dell'Agricoltura, Tribunale per la cause civili laicali, Tribunale civile dell'A.C., Tribunale del commercio di Roma (pontificio), Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale ordinario delle dogane, Tribunale del Vicariato - **Assessore dell'A.C.:** vedi Uditore generale della Rev. Camera apostolica - **Assessore delle acque:** vedi Presidenza delle acque e ripe - **Assessore per gli affari legali:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Assessore delle antichità per le pitture e le sculture:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Assessore del camerlengo di Ripa:** vedi Cariche diverse - **Assessore civile e criminale del porto di Ripa Grande:** vedi Cariche diverse, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Assessore civile e criminale del Tribunale marittimo di Ripa Grande:** vedi Amministrazione delle ripe del Tevere, Presidenza delle acque e ripe, Tribunale marittimo di Ripa Grande - **Assessore di commercio:** vedi Tribunale del commercio di Roma (pontificio) - **Assessore della congregazione militare:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (consiglio superiore dell'arma - **Assessore in (o per il) criminale:** vedi Tribunale dell'A.C., Tribunale del Governo - **Assessore della Direzione generale di Polizia:** vedi Direzione generale di sanità (sezione di sanità) - **Assessore delle finanze e del commercio:** vedi Commercio, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale

³⁸ vedi Circondario.

della Rev. Camera apostolica - **Assessore generale:** vedi Deputazione dei pubblici spettacoli, Direzione degli archivi, Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Direzione generale di Polizia (pontificia) - **Assessore generale delle finanze e commercio:** vedi Prelati chierici di Camera - **Assessore del governatore:** vedi Tribunale criminale supremo della Consulta, Tribunale del Governo - **Assessore legale:** vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Comarca di Roma, Delegazione di Loreto, Deputazione dei pubblici spettacoli, Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Legazioni e delegazioni - **Assessore onorario:** vedi Direzione degli archivi - **Assessore per la pittura e la scultura:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cariche diverse, Commissariato delle antichità di Roma, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Assessore di reggenza:** vedi Corpo diplomatico (Prussia) - **Assessore sostituto:** vedi Tribunale criminale dell'A.C. - **Assessore speciale della Legazione di Velletri:** vedi Consiglio fiscale, Legazioni e delegazioni - **Assessore straordinario di polizia:** vedi Legazioni e delegazioni - **Assessore supplente:** vedi Legazioni e delegazioni - **Assessore del Tesorierato:** vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerati, Consiglio di finanze, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica - **Assessore del Tribunale dell'Agricoltura in Campidoglio:** vedi Cariche diverse - **Assessore del Tribunale del governo per il criminale:** vedi Cariche diverse - **Assessore del Tribunale delle ripe:** vedi Amministrazione delle ripe del Tevere, Tribunale marittimo di Ripa Grande - **Assessore dell'uditore di Camera:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica.

ASSESSORI e giudici economici - Facevano parte del Tribunale civile di Roma. La voce compare nell'indice dal 1862. Due assessori compaiono dal 1851, dal 1854 sono chiamati assessori e giudici economici, ad essi nel 1862 si aggiunsero un cancelliere ed un vice cancelliere e solo nel 1863 a questi si sostituì il segretario dei chierici di Camera.

ASSICURAZIONI: vedi Commissione di governo presso la Società privilegiata delle Assicurazioni per gl'incendi (1851-1854), Commissione del governo presso la Società privilegiata delle Assicurazioni marittime e fluviali.

ASSISTENTE: vedi Agostiniani, Biblioteca Alessandrina, Canonici delle tre patriarcali, Cappelle cardinalizie, Congregazione cistercense riformata, Università di Bologna, Commissariato delle antichità di Roma, Congregazione sopra la correzione dei libri della Chiesa Orientale (sacra), Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dell'Indice (sacra), Congregazione di carità, Gesuiti, Italia, Ministri delle Cappelle cardinalizie, Ministri assistenti all'altare, Ministri assistenti alle sacre funzioni, Osservatorio astronomico del Collegio Romano, Principe assistente al soglio - **Assistente all'altare:** vedi Cappelle pontificie, Ministri assistenti all'altare - **Assistente della Cappella pontificia:** vedi Chiese e basiliche romane (S. Giovanni in Laterano) - **Assistente alle congregazioni:** vedi Bussolanti, Camerieri extra, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Scudieri - **Assistente generale:** vedi

Carmelitani calzati, Chierici regolari Minori, Minimi, Scolopi - **Assistente generale delle componde:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Assistente alle messe:** vedi Canonici delle tre patriarcali ecc. - **Assistente perpetuo:** vedi Congregazione dell'Indice (sacra) - **Assistente perpetuo della S. Congregazione dell'Indice:** vedi Maestro di casa dei S.P.A. - **Assistente della S. Congregazione sopra la correzione dei libri della Chiesa orientale:** vedi Maestro del S. Palazzo - **Assistente della S. Congregazione dell'Indice:** vedi Maestro del S. Palazzo - **Assistente alle sacre funzioni:** Ministri assistenti alle sacre funzioni - **Assistente al soglio pontificio:** vedi Cappelle pontificie, Collegio apostolico, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Patriarcato e patriarchi, Prelati domestici di Sua Santità, Principi assistenti al soglio, Sedi arcivescovili e vescovili residenziali, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Uditore generale della Rev. Camera apostolica, Vescovi assistenti al soglio, Maggiordomo di Sua Santità, Prefetto dei S. Palazzi apostolici, Principi assistenti al soglio.

ASTRONOMO: vedi Accademia delle scienze detta dei Nuovi Lincei (pontificia) - **Astronomo aggiunto:** vedi Osservatorio astronomico del Collegio Romano, Università di Bologna.

ATTACCATO (od Aggregato) all'ambasciata: vedi Corpo diplomatico (Francia, Impero d'Austria, Portogallo, Spagna - **Attaccato alla legazione:** vedi Corpo diplomatico (Napoli, Paesi Bassi, Prussia, Russia e regno di Polonia, Sardegna.

ATTUARIO: vedi Tribunale del Governo.

AUDITORATO, Auditore: vedi Uditorato, Uditore.

AUDITORIS Camerae: vedi Uditore generale della Rev. Camera Apostolica.

AURORA: vedi Tavole orarie perpetue.

AUSILIARE: vedi Truppa di linea - **Ausiliare di riserva:** vedi Consiglio economico militare, Truppa di linea.

AVIGNONE: vedi S. Congregazione Lauretana, Ministri della S. Sede Apostolica nello Stato di Avignone e contado Venaisino, Stato di Avignone e contado Venasino.

AVVOCATO: vedi Amministrazione delle ripe del Tevere, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cariche diverse, Congregazione civile dell'A.C., Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione Lauretana (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazioni di carità, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Direzione degli archivi, Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Direzione generale di Polizia (pontificia), Direzione del Giornale di Roma e compilazione dell'Annuario Pontificio, Legazioni e delegazioni, Ordine giudiziario, Soldatesche pontificie, Tribunale dell'A.C.,

Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale del commercio di Roma (pontificio), Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale supremo della Consulta, Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale della Dataria apostolica, Tribunale marittimo di Ripa Grande, Tribunale della Penitenzieria apostolica, Tribunale di prima istanza in altre sedi, Tribunale della Segnatura di giustizia, Tribunale del Vicariato - **Avvocato della R. Camera apostolica:** vedi Cariche diverse - **Avvocato concistoriale:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cappelle pontificie, Collegi di prelati, Collegi dell'Università Romana, Collegio degli avvocati concistoriali, Collegio legale, Collegio dei protonotari apostolici, Congregazione dei S. Riti (sacra), Consiglio dei ministri, Direzione generale del debito pubblico, Segretari, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale del Governo, Università Romana della Sapienza - **Avvocato della R. Fabbrica di S. Pietro:** vedi Cariche diverse - **Avvocato fiscale delle milizie:** vedi Tribunale dell'A.C. - **Avvocato generale:** vedi Camere della Corte imperiale, Corte di cassazione, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino, Procura generale dei poveri - **Avvocato generale del Fisco e della R.C.A. (od Avvocato fiscale):** vedi Congregazione camerale pel contenzioso amministrativo, Congregazione della disciplina regolare (sacra), Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione di revisione dei conti, Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale e presidenza del Censo, Consiglio direttivo delle ipoteche, Consiglio di finanze, Consiglio fiscale, Consiglio di liquidazione (pontificio), Consiglio dei ministri, Consiglio supremo camerale, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Governo di Roma, Ministero delle finanze, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale criminale della R.C.A., Tribunale del Governo - **Avvocato delle milizie:** vedi Tribunale dell'A.C. - **Avvocato del popolo romano:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Popolo romano - **Avvocato dei poveri:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Governo di Roma, Prelati chierici di Camera, Procura generale dei poveri, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale collegiale camerale, Tribunale del Governo - **Avvocato dei rei:** vedi Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra) - **Avvocato en stage:** vedi Avvocati e patrocinatori presso la Corte imperiale.

AVVOCATI e patrocinatori presso la Corte imperiale - Si tratta di quattro liste che compaiono in periodo napoleonico: Elenco degli avvocati (che erano da 19 a 33, 1812-1814), Avvocati *en stage* (da 4 a 7, 1812-1814), Avvocati componenti il Consiglio di disciplina (da 6 a 7 più il segretario, 1812-1814)³⁹, Elenco dei patrocinatori (da 20 a 36, 1810-1814). Di ognuno era riportato il domicilio, per alcuni fuori Roma. Il segretario del Consiglio di disciplina compare solo nel 1814.

³⁹ Fino al 1813 si chiamano "componenti della Camera di disciplina" ma negli stessi anni c'era una Camera di disciplina che non aveva nulla a che fare con questa.

AZIENDA generale della Rev. Camera degli Spogli - Dal 1803 si trova presso il Tribunale della Camera il succollettore degli spogli (1801-1808, dal 1806 amministratore generale). La voce Amministrazione generale degli Spogli compare nel 1818 come dipendente dalla S.C. di Propaganda Fide. Dal 1840 assunse la denominazione di Azienda generale della Rev. Camera degli Spogli. Tutti gli uffici erano nel Collegio Urbano o palazzo di Propaganda Fide in piazza di Spagna ma nel 1870 si trasferiscono in via di Torre Argentina 21. Era primariamente composta da assessore (1818-1847), computista (dal 1818), segretario (1818-1819). Dal 1840 si aggiunse un cardinale con la qualifica di presidente e dal 1841 un sostituto.

AZIENDA di S. Spirito: vedi Ordine di S. Spirito.

BALADITI: vedi Antoniani Maroniti della Congregazione Baladita, Basiliani Greco-Melchiti.

BALÌ gerosolimitano (gran): vedi Camerieri segreti.

BALIA: vedi Commissione degli esposti.

BANCA di Francia - Negli annuari 1813-1814, durante l'occupazione napoleonica, si trova la seguente nota: "La banca di Francia, in virtù delle leggi del 24 germinale anno XI e 22 aprile 1806, ha il privilegio di emettere i biglietti pagabili all'esibitore ed a vista nella città di Parigi. Essa ha questo privilegio per lo spazio di 40 anni, a datare dal 1 vendemmiale anno XII (22 settembre 1803)." Seguono i nomi del consigliere di stato, del primo e secondo sotto governatore e del segretario del governo della banca; tutti residenti in Parigi.

BANCA pontificia per le Quattro Legazioni - Compare dal 1857 col nome di Banca pontificia per le Romagne, dipendente dal Ministero delle Finanze. Nel 1859 cambiò nome e poi scomparve dall'annuario. Nell'indice era detta Banca Pontificia per le Legazioni. Era composta da governatore, segretario, cassiere, commissario governativo.

BANCA pontificia di Roma: vedi Banca dello Stato Pontificio - **Banca pontificia per le Romagne:** vedi Banca pontificia per le Quattro Legazioni (1857-1859) - **Banca Romana:** vedi Commissione del governo presso la Banca Romana.

BANCA dello Stato Pontificio - Dal 1835 si trova nell'annuario la Commissione di governo presso la Banca Romana, che dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A. e poi dal Ministero delle Finanze (dal 1851). Dal 1852 si chiamò "Commissione di governo presso la Banca dello Stato Pontificio", dal 1857 "Banca Pontificia di Roma" (nell'indice Banca di Roma) e dal 1861 "Banca dello Stato Pontificio". La banca era prima situata nel palazzo Mignanelli in piazza di Spagna (fino al 1845), poi nel palazzo Boncompagni incontro a S. Marcello al Corso (fino al 1847). Era tenuta da un commissario (presidente nel 1835) ed un coadiutore con futura successione (dal 1852). Dal 1857 fu composta da governatore, sotto governatore, consultore legale (fino al 1869), cassiere (fino al 1869),

segretario (fino al 1869), commissario governativo. Dal 1867 si aggiunse la Commissione di vigilanza alla banca medesima, composta dal senatore di Roma, due membri ed il commissario governativo. Nel 1857-1864 compare la succursale di Ancona, composta da direttore, segretario, cassiere, dal 1862 ridotta al solo direttore.

BANCA succursale di Ancona: vedi Banca dello Stato Pontificio.

BANCHI: vedi Vacanze dei Banchi.

BANCHIERE: vedi Commercio, Dipartimento di Roma.

BANCHIERI di Roma - Nel 1807-1823 si trova la "Nota de' pubblici banchieri di Roma", di cui era indicato l'indirizzo.

BANCO di S. Spirito - Compare nell'annuario dal 1862 tra le Opere pie, sotto la voce degli Archiospedali ed ospedali. Era composto dal commendatore di S. Spirito, direttore generale, cassiere, computista, procuratore legale, a cui nel 1870 si aggiunse un coadiutore con successione.

BARBERINA: vedi Biblioteca Barberina.

BARNABITI - Ordine religioso di chierici regolari, detti anche "di S. Paolo" o "padri Barnabiti". Non furono mai inclusi nella lista dei generali degli ordini, poi sotto la voce "Ordini religiosi" (1818). Da loro dipendeva la parrocchia di S. Carlo ai Catinari. Ai Barnabiti appartennero i cardinali Giacinto Sigismondo Gerdil (1777/1777-1802), Francesco Fontana (1816-1822), Luigi Lambruschini (1831-1854), Antonio Maria Cadolini (1843-1851), Luigi Bilio (1866-1884). Nella loro casa di S. Carlo ebbe sede la S. Congregazione del Concilio (1841-1845). Avevano il preposito generale (1734-1789) poi generale (1808-1847), il vicario generale (1818-1822), il preposito generale (1818-1819 e dal 1851), il procuratore generale (1768-1795 e dal 1801), l'ex provinciale (1802).

BARONE: vedi Accademia romana di Archeologia (pontificia), Battaglione Cacciatori, Casa dell'imperatore.

BASILIANI - Ordine religioso monastico incluso nella lista dei generali degli ordini monastici fino al 1735. Erano quasi tutti dalla Calabria e da Messina. Avevano la chiesa di S. Basilio. Avevano l'abate generale (1717-1735), il visitatore generale (dal 1841), il procuratore generale (1717-1735, 1818-1829 e dal 1851), il vice procuratore generale (1822-1847).

Basiliani Greco-Melchiti della Congregazione del SS. Salvatore. Forse erano quelli prima chiamati Monaci Orientali Melchiti, perché quelli scompaiono l'anno precedente. Avevano l'abate generale residente al Monte Libano o nel Libano (dal 1844), il procuratore (1843-1847) poi procuratore generale (dal 1851).

Basiliani Greco-Melchiti della Congregazione Soarita Aleppina. Avevano l'abate generale, residente al Monte Libano o nel Libano (dal 1854), il procuratore generale (sempre vacante).

Basiliani Greco-Melchiti della Congregazione Soarita Baladita. Detti prima Basiliani Greco-Melchiti di S. Giovanni di Soairo (fino al 1853). Si trova prima un monaco citato come appartenente alla congregazione di S. Giovanni in Soairo (1801-1816). Avevano l'abate generale, residente al Monte Libano o nel Libano (dal 1851), il procuratore generale (dal 1851).

Basiliani Ruteni. Ebbero la chiesa dei Ss. Sergio e Bacco, detta la Madonna del Pascolo (dal 1752). Se ne trovano citati solo alcuni monaci (nel 1772-1798). Forse sono i Ruteni che compaiono tra gli Ordini religiosi nel 1818-1827, con il procuratore generale (1818-1827), il superiore (1828-1829), il socio (1818-1827).

BASILICA di S. Paolo: vedi Congregazione speciale per la Riedificazione della basilica di S. Paolo.

BASILICHE patriarcali - Sono quelle di S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Pietro in Vaticano. Dal 1755 l'annuario riporta i nomi dei loro vicari. Dalla voce "Vicari delle tre basiliche patriarcali di Roma" nel 1818 si passa a quella "Patriarcali basiliche e collegiate", dove si trovano tutte le cariche relative, presente fino al 1823. Dal 1824 tre loro canonici si trovano segnati tra i ministri della Cappella pontificia. Altri se ne trovano occasionalmente altrove. Tutte hanno un cardinale arciprete, un prelado vicario ed un certo numero di canonici, anche vescovi, beneficiati e chierici beneficiati.

Basiliche patriarcali: vedi Canonici delle tre patriarcali, Capitoli di basiliche e collegiate, Chiese.

BATONIER: vedi Camera di disciplina.

BATTAGLIONE Bersaglieri - Questo battaglione è presente solo nel 1861 tra i Comandanti dei Corpi militari. Al comando era posto un capitano.

BATTAGLIONE Cacciatori - Questo battaglione è presente dal 1851 tra i Comandanti dei Corpi militari. Nel 1851 il comando vacava ed il "deposito di formazione" era comandato da un capitano. Dal 1852 al comando era un maggiore, dal 1855 un tenente colonnello e dal 1857 un maggiore. Solo nel 1859-1860 era diviso in due battaglioni, ambedue comandati da un maggiore. Nel 1861 al comando fu posto un tenente colonnello, dal 1862 un maggiore, nel 1865 un tenente colonnello, nel 1866 un maggiore e dal 1867 un tenente colonnello. Solo nel 1860 erano presenti, nella stessa lista, due battaglioni Cacciatori esteri, il comando del primo era vacante ed il secondo era tenuto da un barone.

BATTAGLIONE Carabinieri - Fino al 1847 vi era il Corpo dei Carabinieri pontifici. Questa voce invece è presente dal 1861 tra i Comandanti dei Corpi militari. Al comando era un tenente colonnello e dal 1869 un colonnello.

BATTAGLIONE S. Patrizio - Questo battaglione è presente nel 1861-1862 tra i Comandanti dei Corpi militari. Al comando era un capitano. Nel 1862 è precisato "per una sola compagnia".

BATTAGLIONE Sedentari - Dal 1855, tra i Comandanti dei Corpi militari, sono presenti il primo ed il secondo battaglione Sedentario, ambedue al comando di un tenente colonnello. Dal 1857 al comando del secondo fu un maggiore. Dal 1859 si trova un solo battaglione comandato da un tenente colonnello, nel 1860 da un cavaliere, dal 1861 da un maggiore. Dal 1862 si chiamò battaglione Sedentari.

BATTAGLIONE Tiraglieri - Questo battaglione è presente solo nel 1861 tra i Comandanti dei Corpi militari. Aveva al comando un tenente colonnello.

BEATO Pietro da Pisa: vedi Ordine di S. Girolamo Congregazione del B. Pietro da Pisa.

BELLE ARTI - Sotto questa voce, che compare a partire dal 1818, vennero raggruppati prima un numero di dirigenti senza uno specifico titolo che forse si potrebbe definire Amministrazione generale (dal 1820 ridotti al solo cardinale camerlengo di S. Chiesa) a cui seguivano la Commissione di antichità (poi Commissione generale per la conservazione dei monumenti), l'Accademia di S. Luca, lo Studio dei musaici, lo Studio pubblico di architettura civile (dal 1822 Scuola dei principi del disegno) ed i Musei (dal 1820, mentre prima precedevano questa voce). Si trovano: ispettore generale delle belle arti in Roma ed in tutto lo Stato pontificio (1802-1819), ispettore delle pitture pubbliche di Roma e dello Stato pontificio (1818-1819), commissario soprintendente alle antichità di Roma (1802-1819)⁴⁰, assessore al commissario sopra la pittura, o per la pittura (1802-1819)⁴¹, cardinale camerlengo (1820-1829).

Belle arti: vedi Accademia romana di Belle Arti denominata di S. Luca (1716-1870), Artisti e professori di belle arti residenti in Roma (1811-1813), Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei Monumenti antichi (1830-1861), Commissione per gli Oggetti di belle arti (1862-1870), Ministero di Belle Arti (1862-1870), Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici (1851-1870), Scuola imperiale delle Belle Arti in Roma (1813-1814).

BENEDETTINI: vedi Armeni Mechitaristi di Venezia, Camaldolesi, Cassinesi, Mechitaristi, Silvestrini.

BENEDETTINI Antoniani Armeni della Congregazione Mechitarista di Venezia - Ordine religioso monastico. Un lettore di Propaganda Fide era monaco armeno dell'Ordine di S. Antonio Abate del monastero di S. Lazzaro in Venezia (1761-1769). Come ordine compagno dal 1818 col nome di Armeni Mechitaristi di Venezia Antoniani Benedettini. Furono anche detti Ordine Benedettino Armeno dei Mechitaristi di Venezia (1839-1846), Armeni Mechitaristi di Venezia Benedettini Antoniani (1851-1853), Antoniani Benedettini Armeni della Congregazione Mechitaristica di Venezia (1854-1856), Benedettini Antoniani Armeni della Congregazione Mechitaristica di Venezia (1857-1860). Avevano il superiore in Roma (1818-1825), l'abate generale, sedente in Venezia (1819-1845), il vicario

⁴⁰ Fino al 1808 tra le Cariche appartenenti al Tribunale della Camera.

⁴¹ Tra le Cariche appartenenti al Tribunale della Camera.

generale, residente in Venezia (dal 1846), il procuratore provvisorio (1818) o procuratore generale (1826-1870), residente presso Propaganda (dal 1826), il vice procuratore (1819-1825), il superiore dell'ospizio (1819-1824).

BENEDETTINI Antoniani Armeni della Congregazione Mechitarista di Vienna - Ordine religioso monastico. Compagno nel 1851 col nome di Armeni Mechitaristi di Vienna Benedettini Antoniani, poi detti Antoniani Benedettini Armeni della Congregazione Mechitaristica di Vienna (dal 1854 al 1856). Avevano l'abate generale, residente in Vienna, ed il procuratore generale, residente presso il Colosseo.

BENEFICENZA: vedi Commissione di Beneficenza, Octroi di Roma, Stabilimenti di beneficenza.

BENEFICIATO (o Beneficiato): vedi Basiliche patriarcali, Capitoli di basiliche e collegiate, Cappellani segreti di Sua Santità, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Chierico beneficiato, Chiese e basiliche romane (S. Eustachio, S. Giovanni in Laterano, S. Girolamo degli Illirici, S. Lorenzo in Damaso, S. Maria in Cosmedin, S. Maria Maggiore, S. Maria in Trastevere, S. Maria in via Lata, S. Pietro in Vaticano), Collegio dei cappellani cantori - **Beneficiato di S. Giovanni in Laterano:** vedi Cappellani sostituti della Cappella pontificia - **Beneficiato di S. Pietro:** vedi Cappellani comuni.

BENI camerati: vedi Commissione di stralcio dei residui Beni camerati, Computisteria generale della Rev. Camera (divisione dei Beni camerati, 1818-1823)

BENI della corona: vedi Intendenza dei Beni della corona.

BERSAGLIERI: vedi Battaglione dei Bersaglieri.

BIBLIOTECA Alessandrina - Era una delle Biblioteche pubbliche. Situata nell'Archiginnasio Romano od Università della Sapienza, compare dal 1812 come Biblioteca della Sapienza e dal 1818 come Alessandrina. Era composta dal bibliotecario dell'Archiginnasio Romano, o dell'Università della Sapienza (assente dal 1855), sostituito poi da un prefetto (dal 1863), due custodi (dal 1829 ridotti ad uno e dal 1853 ancora due, un custode dal 1853, ancora due dal 1863), due assistenti (dal 1862). Dal 1852 una nota informa che "resta aperta nei giorni ed ore in cui sono aperte le scuole dell'Università".

BIBLIOTECA Angelica - Fu chiamata anche "S. Agostino" (1812-1814) perché situata nel convento dei padri romitani di S. Agostino ed era tra le Biblioteche municipali. La voce compare nell'annuario nel 1812 ma il suo bibliotecario lo si trova anche dal 1810. Dal 1818 è inserita tra le Biblioteche pubbliche. Dal 1852 una nota informa che "si trova aperta dalle ore 8 alle 12" esclusi "i festivi, i giovedì e le ferie", ma dal 1867 anche il giovedì. Aveva direttore (1812-1814), sostituito nel 1818 da un prefetto, bibliotecario (1810-1814), secondo bibliotecario (1811), poi sotto

bibliotecario (1812-1814), questi ultimi sostituiti dal 1818 da un teologo, che manca nel 1860.

BIBLIOTECA Apostolica Vaticana - All'inizio (1716) era chiamata solo Biblioteca Vaticana, aveva un prefetto che era cardinale, arcivescovo o canonico ed era posto tra le Cariche diverse, chiamato prefetto fino al 1722 e poi cardinale bibliotecario, un prefetto (1769-1798) ed un interprete delle lingue orientali (1752-1768), che era arcivescovo e fino al 1754 fu chiamato scrittore delle lingue orientali. Dal 1801 appare la sua voce specifica. Nel 1812 era inclusa tra le Biblioteche pubbliche ma di proprietà particolare e dal 1818 tra le pubbliche. Nel 1813-1814, durante il periodo francese, assunse il nome di Biblioteca Imperiale ed aveva un direttore, tre conservatori e fino a sei scrittori interpreti (nel 1813 detti scrivani interpreti). E' stata sempre e tuttora è situata nel palazzo Vaticano. Dal 1852 aggiunse il titolo di Apostolica e troviamo che "questa biblioteca trovasi aperta dalle 9 alle 12, eccettuati i dì festivi, i giovedì e le ferie", ma dal 1853-1855 era aperta dalle 8 alle 12.

Era composta da cardinale bibliotecario, bibliotecario (1812-1814), due custodi (dal 1818), scrittori nelle lingue araba (dal 1801), caldaico siriano o siriano caldaico (1801-1821), ebraica (dal 1801), greca (dal 1801), latina (dal 1801), siriana (1820 e 1855-1861). Nel 1813-1814 il conservatore era anche vice segretario dell'Accademia Romana di Archeologia. Dal 1851 il cardinale bibliotecario è chiamato anche protettore. Dal 1852 i due custodi sono chiamati indifferentemente prefetti o custodi e dal 1855 anche solo prefetti.

BIBLIOTECA Aracoelitana - Chiamata "d'Aracoeli" nel periodo napoleonico perché sita nel convento d'Aracoeli, dei frati Minori Osservati. Nello stesso periodo era tra le Biblioteche municipali, dal 1818 tra le Biblioteche pubbliche. Dal 1852 una nota informa che "trovasi aperta in tutti i giorni meno i festivi. Aveva un bibliotecario.

BIBLIOTECA Barberina - Così chiamata perché aveva sede in palazzo Barberini. Aveva un bibliotecario che dapprima si trova tra i lettori del Collegio di Propaganda Fide (1741-1742). La voce si trova nel 1818 tra le Biblioteche pubbliche ma scompare nel 1833-1862. Dal 1863 una nota informa che "apresi al pubblico nelle ore antimeridiane di ciascun giovedì".

BIBLIOTECA Casanatense - La voce compare nell'annuario nel 1812. Nel 1812-1814 fu chiamata anche "della Minerva" perché situata nel convento di S. Maria sopra Minerva dei padri Predicatori ed era inserita tra le Biblioteche municipali e dal 1818 tra le Biblioteche pubbliche. Dal 1852 una nota informa che "si apre dalle ore 8 alle 11 antimeridiane; dalle 20 alle 23 pomeridiane, esclusi i festivi, i giovedì e le ferie", modificata dal 1858 in "si apre dalle 7½ alle 10¾ antimeridiane; dalle 20 alle 23¼ pomeridiane, esclusi i giorni festivi, i giovedì e le ferie", ulteriormente modificata nel 1861 con la chiusura pomeridiana alle 22¼. Dal 1866 si aggiunse che "nei mesi di luglio, agosto e settembre resta chiusa nelle ore pomeridiane ed invece nelle antimeridiane è aperta fino alle 11 e tre quarti".

Nel 1801 si trova un suo teologo tra i consultori della S.C. dell'Indice. Nel 1808 un suo cattedratico è tra i consultori della S.C. dei Riti. Nel 1813-1814

il suo consigliere di prefettura e direttore ed il suo bibliotecario si trovano anche tra gli accademici dell'Accademia Romana di Archeologia. Nel 1842-1846 il suo teologo si trova tra i consultori della S.C. dell'Indice. .

Le cariche erano quelle di teologo (1776-1798, 1819-1820, 1851), divenuti due nel 1852-1856 e di nuovo dal 1868, direttore (1812-1814), che per un periodo diventano due (1830-1839), bibliotecario (dal 1812), a volte con sotto bibliotecario (1812-1814 e 1818). Dal 1840 si aggiunse un prefetto, che poi divennero due (1844-1847), nel 1851 il secondo è detto secondo bibliotecario e dal 1852 bibliotecario. Dal 1851 si aggiunsero anche il primo e secondo cattedratico, il secondo vacante dal 1860 ed anche il primo dal 1864, fino a scomparire nel 1869.

BIBLIOTECA Chigiana - Si trova nell'annuario solo nel 1863, inserita tra le Biblioteche pubbliche. Si trovava in palazzo Chigi ed era "aperta dalle ore 11 antimeridiane all'una pomeridiana di ciascun giorno eccettuati i festivi". Aveva un suo bibliotecario.

BIBLIOTECA del Collegio Romano: vedi Biblioteca Gregoriana.

BIBLIOTECA Corsiniana - La voce compare nell'annuario nel 1818 tra le Biblioteche pubbliche. Aveva sede in palazzo Corsini. Era tenuta da un bibliotecario. Dal 1852 una nota informa che "nelle ore pomeridiane è aperta dalle 20 alle 23 eccetto i dì festivi e feriali", cioè di ferie, modificata dal 1858 con "nelle ore pomeridiane è aperta dalle 20 alle 23, eccetto i festivi, i mercoledì e le vacanze di Natale, di Carnevale e di Pasqua".

BIBLIOTECA Gregoriana, ossia del Collegio Romano - La si trova dal 1811, in periodo napoleonico, sotto la voce dell'Università della Sapienza, manca nel 1812 e torna nel 1813-1814 e 1818-1824, nel Collegio Romano. Ebbe un bibliotecario nel 1811, un direttore interino nel 1813, un bibliotecario provvisorio nel 1814 ed ancora un bibliotecario dal 1818.

BIBLIOTECA Imperiale: vedi Biblioteca Apostolica Vaticana.

BIBLIOTECA Lancisiana - Nel 1814 il suo bibliotecario è citato nell'Archiginnasio della Sapienza e tra i membri della Commissione degli Ospizi. La sua voce compare nel 1818 tra le Biblioteche pubbliche. Aveva sede nel palazzo dell'ospedale di S. Spirito in Sassia. Dal 1852 una nota informa che "è aperta dalle 7 alle 12 antimeridiane". Ne viene segnato solo il bibliotecario.

BIBLIOTECA Piana - La voce compare dal 1863 tra le Biblioteche pubbliche. Posta nel liceo del Pontificio Seminario Romano, vi era stata eretta da Pio IX "per vantaggio non solo di coloro che frequentano quelle scuole, ma eziandio di chiunque voglia approfittarne". Dal 1867 però fu solo "per vantaggio di coloro che frequentano quelle scuole". Era aperta nelle ore antimeridiane. Ne viene segnato il bibliotecario.

BIBLIOTECA della Sapienza: vedi Biblioteca Alessandrina - **Biblioteca Vaticana:** vedi Biblioteca Apostolica Vaticana.

BIBLIOTECARIO, secondo Bibliotecario, sotto Bibliotecario: vedi Accademia dei Nobili ecclesiastici (Pontificia), Accademia di religione cattolica, Accademia delle scienze detta dei nuovi linei (pontificia), Biblioteca Angelica, Biblioteca Apostolica Vaticana, Biblioteca Barberina, Biblioteca Casanatense, Biblioteca Chigiana, Biblioteca Corsiniana, Biblioteca Gregoriana, Biblioteca Lancisiana, Biblioteca Piana, Camerieri segreti, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Congregazione ed Accademia dei Maestri e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Famiglia pontificia, Università di Ferrara - **Bibliotecario dell'Archiginnasio Romano:** vedi Biblioteca Alessandrina - **Bibliotecario della Biblioteca Aracoelitana:** vedi Minori Osservanti - **Bibliotecario di S. Romana Chiesa:** vedi Cardinale, Cariche cardinalizie, Palazzi apostolici - **Bibliotecario segreto (o di Nostro Signore):** vedi Cariche diverse della Famiglia pontificia.

BIBLIOTECHE pubbliche - Nel Settecento non avevano una voce specifica nell'annuario ma ne vengono citate alcune: Vaticana (dal 1716), Barberina (1741-1742) e Casanatense (dal 1776). Sotto "Biblioteche pubbliche" nel 1812 si trovano divise in municipali (Casanatense, Angelica, Aracoeli) ed altre "pubbliche ma di proprietà particolare" (Vaticana, Corsiniana, Collegio Romano, Barberina, Sapienza), nel 1813-1824 sotto la voce "Biblioteche" si trovano solo la Casanatense ("ossia della Minerva"), dell'Aracoeli e della Vaticana e, dal 1818, ancora sotto "Biblioteche pubbliche", quelle Vaticana, Casanatense, Angelica, Alessandrina, Gregoriana (fino al 1824), Lancisiana, Aracoelitana, Barberina, Corsiniana, poi si aggiunsero la Chigiana (nel 1863) e la Piana (dal 1863).

BOLLATORE: vedi Amministrazione del registro e del demanio, Ufficio della garanzia in materia di oro e di argento.

BOLLO: vedi Amministrazione generale del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite (1818-1870), Direzione generale del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite (1837-1870), Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1818-1870), Garanzia del Bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1851-1857).

BOLOGNA: vedi Università di Bologna.

BOSCHI: vedi Direzione generale di Sanità.

BREVI: vedi Segretario dei Brevi pontifici, Segretario dei Brevi ai principi, Segreteria dei Brevi, Segreteria dei Brevi ai Principi.

BRIGADIERE: vedi Comandante brigadiere, Commissione militare permanente, Congregazione militare, Corpo dei Carabinieri pontifici (Consiglio superiore dell'arma), Corpo delle Guardie nobili pontificie, Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Generale brigadiere, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Presidenza delle armi - **Brigadiere foriere:** vedi Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R. - **Brigadiere generale:** vedi Corpo delle Guardie nobili pontificie - **Brigadiere in ritiro:** vedi Presidenza delle armi.

BRIGATA di osservazione - Amministrazione militare napoleonica di cui si conosce solo il comandante de Pastol (1811), componente dello Stato maggiore generale.

BULGARO: vedi Rito Bulgaro.

BUONGOVERNO: vedi S. Congregazione del Buon Governo.

BUREAUX - Uffici napoleonici del 1811-1814 che sono chiamati anche Burò. Erano di Beneficenza, della Municipalità e della Prefettura.

BUREAUX di beneficenza - Uffici napoleonici del 1811 e 1813-1814, dipendenti dalla Commissione di Beneficenza. Nell'annuario di dice che "sono istituiti dalla legge del 7 frimale anno 5 (27 novembre 1796), Bollettino num. 94. Può esservene uno in ciascheduna comunità. Il maire n'è membro nato e ne ha la presidenza. Questi Bureaux, le incumbense dei quali sono gratuite, distribuiscono i soccorsi a domicilio ed hanno la direzione dei lavori prescritti dall'autorità civile. Essi hanno un ricevitore. Il diritto sui biglietti degli spettacoli ed altri pubblici divertimenti fa parte della loro entrata. Ricevono le donazioni ed i legati che sono loro offerti in vantaggio de' poveri dopo esservi stati autorizzati dal governo sul parere del sottoprefetto e del prefetto. I membri di questo Bureau sono nominati dai sottoprefetti e la loro scelta è sottoposta all'approvazione del prefetto ed a quella del ministro dell'Interno e sono i seguenti"⁴². Sezioni e Giustizie di pace, Commissione degli Ospedali, Commissione degli Ospizi, Commissione dei Conservatori, Commissione degli Esposti, Commissione delle Fabbriche delle chiese, Pulizia ed illuminazione della città, Architetti municipali, Commissione di Salubrità, Vaccina.

BUREAUX dell'Intendenza: vedi Intendenza dei Beni della corona.

BUREAUX della municipalità - Uffici napoleonici del 1813-1814, dipendenti dal Consiglio Municipale e le cui attribuzioni erano "ordine generale, ricevuta, invio e registro di lettere, soprintendenza alla segreteria, rinvio delle divisioni e spedizioni dei decreti, formazione del budget, feste pubbliche, repertorio degli atti soggetti al registro, spedizione degli affari particolari, convocazione del consiglio municipale e registro delle sedute, deliberazioni del medesimo, sommissioni ed aggiudicazioni, mantenimento, mobilio de' palazzi municipali, stampe e forniture ai Bureaux"⁴³. Erano gli uffici della Contabilità generale, Stato Civile, Commissari di Polizia, Guardia Nazionale (solo nel 1814), Guardia Municipale di Roma, Guardie Pompeie, Monte di Pietà di Roma. Avevano un segretario generale.

BUREAUX della Prefettura - Gli "Uffizi ossia Bureaux della Prefettura" erano uffici napoleonici del 1813-1814. Avevano una Segretaria generale (col segretario generale ed il capo del segretariato), l'Ufficio dell'istruzione pubblica e degli stabilimenti di beneficenza (con un capo di divisione), l'Ufficio di polizia, l'Ufficio dell'agricoltura, commercio e sanità, l'Ufficio

⁴² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 192-193.

⁴³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 183.

dei ponti ed argini, l'Ufficio del demanio e della contabilità, l'Ufficio della guerra e della coscrizione, l'Ufficio delle comuni e delle contribuzioni (tutti con un capo di cui si riportava l'indirizzo). "Il prefetto da udienza ogni giorno della settimana dalle ore 2 sino alle 3 pomeridiane per le autorità costituite, e dalle 3 alle 5 per ogni altra persona, eccettuato il lunedì ed il sabato."

BURÒ: vedi Bureaux.

BUSSOLANTE: vedi Addetti al servizio ecclesiastico, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Ufficiale *extra omnes* del Concistoro, Segreteria dell'uditore di Sua Santità - **Bussolante partecipante:** vedi Amministrazione palatina, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Bussolante sopranumerario:** vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Maggiordomo di Sua Santità.

BUSSOLANTI - Prelati e laici che facevano parte della Famiglia pontificia, addetti al servizio ecclesiastico. La loro lista appare dal 1786 ma nell'indice solo dal 1793. Tra i laici era lo scalco segreto e 3-4 trincianti, cui si aggiungevano i sopranumerari (tra cui 2 assistenti delle congregazioni). Dal 1801 si dividevano in partecipanti e sopranumerari. I partecipanti erano addetti al servizio ecclesiastico. Tra loro erano due assistenti alle congregazioni (1802-1825 e 1844-1855), ufficiale *extra omnes* del Concistoro (della Segreteria dell'uditore SS., 1802-1808), scalco della foresteria (1818-1825), decano (1833-1870), sotto guardaroba (1833-1870, nel 1842-1852 con coadiutore), sotto foriere (1832-1870, nel 1866-1870 con coadiutore). Altri erano esentati ed altri ancora sopranumerari (tra cui l'assistente sopranumero alle congregazioni, 1844-1855).

CACCIATORE (gran): vedi Battaglione Cacciatori, Capitano del gran cacciatore, Casa dell'imperatore, Consiglio della Casa dell'imperatore, Corpi militari, Grandi ufficiali della corona, Luogotenente del gran cacciatore, Reggimenti militari, Ufficiali civili della corona (grandi) - **Cacciatore a cavallo:** vedi Casa militare dell'imperatore, Colonnello generale dei cacciatori a cavallo, Ispettori colonnelli generali - **Cacciatore estero:** vedi Corpi militari - **Cacciatore a piedi:** vedi Casa militare dell'imperatore.

CADETTO: vedi Collegi secolari, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Istituto dei cadetti, Militari pontifici, Ministero delle armi

CAFFÈ - Negli annuari napoleonici (1810-1814) si trovano citati i seguenti: Caffè Carbognani (via dei Carbognani), Caffè nuovo (via del Corso 156), Caffè dei Pastini od a Monte Cavallo (via dei Pastini).

CALCOGRAFIA Camerale - Nel 1811 si trova solo una citazione della Calcografia a Fontana di Trevi. Nel 1813-1814, sempre in periodo napoleonico, è nominata Calcografia imperiale, dipendente dall'Intendenza della Corona, con un suo direttore, che nel 1814 è detta essere a Propaganda. Si ritrova solo nel 1830-1833 come Amministrazione generale camerale della Stamperia, Calcografia, Cartiera, ecc., la cui segreteria era

posta nel palazzo Gentili presso S. Niccola in Arcione e la computisteria in via della Stamperia 11, dove nel 1833 si aggiunse la segreteria; aveva un amministratore generale. Di nuovo nulla fino al 1857, quando la si ritrova come Calcografia camerale, ufficio del Ministero delle Finanze, fino al 1870. Aveva direttore, soprintendente (fino al 1861) e segretario, a cui si aggiunse il coadiutore del direttore dal 1860.

CALDEI: vedi Antoniani Caldei della Congregazione di S. Ormisda, Sedi di Rito caldeo.

CALENDARIO - Lo si trova negli annuari del periodo napoleonico 1813-1814 con indicati i santi del giorno e le fasi lunari e solari.

CAMALDOLESI - Ordine religioso monastico benedettino. Furono inclusi nella lista dei generali degli ordini monastici fino al 1735. A Roma avevano le chiese di S. Gregorio e di S. Romualdo. Vi era anche l'ordine delle Monache Camaldolesi. Era camaldolese il prefetto degli studi della S. Congregazione di Propaganda Fide. Ad essi appartennero i cardinali Andrea Gioannetti (1776-1800), Placido Zurla (1823/1823-1834), Mauro Cappellari (1825-1831) poi papa Gregorio XVI, Ambrogio Bianchi (1835/1839-1856). Avevano l'abate generale (1717-1735, 1824-1829, 1838-1839, 1843-1860), il generale (1830-1834, 1837-1843), il vice generale (1845-1846), il vicario generale (1818-1826, 1833-1839, 1843-1858, dal 1861), il procuratore generale (1717-1735, 1790, 1818-1839, 1844-1867), il vice procuratore generale (1840-1843, dal 1868).

Camaldolesi Eremiti di Monte Corona. Chiamati anche Camaldolesi Riformati. Compaiono dal 1818. A Roma avevano la chiesa di S. Leonardo alla Lungara (dal 1732). Avevano il maggiore, residente in Monte Corona, ed il procuratore generale.

Camaldolesi Eremiti di Toscana. Compaiono dal 1818. Avevano il generale, residente in Camaldoli (1818), il maggiore, residente in Camaldoli (dal 1819), il procuratore generale (dal 1818).

CAMARLENGO: vedi Camerlengo.

CAMBI: vedi Agenti generali dei cambi e commercio.

CAMBIAMENTI: vedi Aggiunte all'annuario.

CAMBIO di monete: vedi Tavole di riduzione.

CAMERA Apostolica (reverenda): vedi Congregazione prelatizia dell'A.C., Tesoriere generale della Rev. Camera Apostolica, Tribunale della Rev. Camera Apostolica, Uditore generale della Rev. Camera Apostolica.

CAMERA Capitolina e Tribunale del Campidoglio - Le due amministrazioni furono sempre considerate unite ed ebbero sede in Campidoglio. La Camera includeva anche il Senato. Dal 1720 si trovano le "Feste da osservarsi nella città di Roma, parte di precetto della S.R. Chiesa, parte di divozione e parte dalli Tribunali dell'A.C. e della Curia Capitolina" e che in quell'anno dal 5 luglio "fino alli 14 d'agosto inclusive non meno per

li caldi estivi sono ferie nelle cause ordinarie nel Foro Capitolino" e che nel 1723, il 20 marzo, "da questo giorno fino all'ottava di Pasqua inclusive sono serrati tutti li tribunali, ed in Campidoglio ancora li due giorni di lunedì e martedì".

La voce specifica di "Ufficiali di Campidoglio" é del 1723, detti "ufficiali" dal 1729 (in indice generale nel 1723-1728), dal 1786 "Cariche di Campidoglio" e "Cariche della Camera Capitolina" dal 1792 al 1798. Questi ufficiali erano tutti laici. Ad essi sono state aggiunte altre cariche che erano poste tra le Cariche diverse ma che riguardano sempre l'amministrazione cittadina. Dal 1801 si ritrova la voce "Cariche della Camera Capitolina" (detta Curia Capitolina fino al 1808). Dal 1818, dopo la sospensione del periodo napoleonico, "Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio" subiscono una notevole ristrutturazione nell'organico. Dal 1819 la voce "Tribunale del Campidoglio" compare nell'Indice generale. Nel 1830 alcune cariche furono elencate sotto la voce "giudici". Dal 1830 ne dipendeva la Depositeria Urbana dei Pubblici Pegni di Roma e sua Comarca ed il Collegio degli Avvocati concistoriali. Dal 1832 al 1846 il tribunale fu detto Senatorio. Sempre dal 1832 cominciano a comparire anche le denominazioni di singole amministrazioni: Tribunale Civile signolare, Tribunale Civile collegiale di prima istanza e di appello, Congregazione Criminale, Milizia Urbana. La voce compare fino al 1847.

La Camera ed il Tribunale erano composti dal senatore di Roma, capo e presidente del tribunale (1722-1847), tre conservatori ed un priore dei caporioni "i quali si estraggono a vicenda in ciascun trimestre", il confaloniere perpetuo del Senato e Popolo di Roma (1762-1786), carica poi unita a quella del senatore fino al 1808, i due collaterali, tra i giudici nel 1830 (1722-1847), loro coadiutori (1823-1826), l'uditore del senatore (1847), il giudice dei malefici e luogotenente criminale del Campidoglio, tra i giudici nel 1830 (1818-1846), il sostituto luogotenente criminale (1827-1846), il giudice criminale (1729-1808), il fiscale di Campidoglio, tra i giudici nel 1830, della Camera Capitolina dal 1842 (1722-1846), il sostituto fiscale della Curia poi Camera Capitolina, tra i giudici nel 1830 (1758-1846), il capitano delle appellazioni fino al 1808 e poi delle appellazioni (1728-1824), l'avvocato dell'inclito Popolo romano fino al 1808 poi avvocato concistoriale e dell'inclito Popolo romano, tra i giudici nel 1830 (1735-1846), a volte con un coadiutore, l'avvocato dei poveri di Campidoglio, tra i giudici nel 1830 (1818-1830), con un suo coadiutore esercente, tra i giudici nel 1830 (1830), il giudice sostituto fino al 1828 poi sostituto luogotenente, tra i giudici nel 1830 (1818-1830), il notaio amministratore (1818-1823), il notaio processante (1818-1823), l'ispettore di Polizia (1818-1823), i quattro maestri di strade "che da Sua Santità se ne deputano due l'anno" (1801-1808), lo *scriba senatus* (dal 1739), dal 1770 scrittore popolo romano (1739-1798), il pro scribe e camarlengo del Popolo romano, dal 1835 scriba nobile del Senato (1796-1846), due fabricieri (1752-1829), due presidenti dell'archivio Capitolino, fino al 1748 e nel 1818-1831 uno (1745-1846), l'archivista interino, dal 1830 solo archivista (1818-1823, 1830-1846), due custodi degli uffici vacabili capitolini (1749-1808), il giudice ordinario privativo della Camera capitolina, dal 1801 tra gli ispettori della Milizia urbana (1768-1798), i due maestri giustizieri (1796-1797; "vi sono inoltre" il giudice assessore dei maestri giustizieri (1741-1798), il promotore fiscale, dal 1861 procuratore fiscale di Roma (1741-

1798), il notaio (1796-1798), i custodi e presidenti antiquari del Museo Capitolino, dal 1789 un presidente e due custodi (1747-1790), il custode ed antiquario di residenza del Museo Capitolino (1749-1790), il direttore del Museo Capitolino (1791-1798), il commissario soprintendente alle antichità di Roma (1734-1798), il medico della Famiglia del Popolo Romano, dal 1801 solo medico (1796-1823), il coadiutore del medico (1798), il chirurgo (1818-1823), i due assessori al Commissario sopra la scultura e sopra la pittura (1765-1798), il consultore teologo del Senato Romano (1765-1768).

Il senatore, di cui viene sempre riportata la nascita, nel 1789 acquisì anche la carica di confaloniere perpetuo del Senato e Popolo romano e nel 1797 anche quella di comandante generale della Truppa civica. I due assessori al commissario fino al 1791 erano posti tra le Cariche diverse. L'avvocato dell'inclito Popolo romano era un avvocato concistoriale. I due collaterali erano avvocati e nel 1823-1826 ebbero un coadiutore. Erano avvocati il capitano delle appellazioni ed il fiscale di Campidoglio, il giudice criminale, il capitano dell'appellazione (fino al 1808 detto delle appellazioni) lo si trova fino al 1824. Il commissario soprintendente alle Antichità di Roma, che era canonico od abate, fino al 1744 si chiamò commissario delle Antichità, poi fino al 1764 deputato sopra la conservazione delle antichità di Roma, nel 1768 commissario sopra la conservazione delle antichità di Roma, e nel 1769 commissario delle Antichità ed era tra le Cariche diverse. Fino al 1786 ci fu la carica di confaloniere del Senato e Popolo Romano, che nel 1762 si chiamava solo confaloniere del Popolo Romano, nel 1763 divenne perpetuo e dal 1787 fu unita a quella del senatore. Dei tre conservatori ed il priore dei caporioni non vengono riportati i nomi perché il Papa "ne dichiara due ogni tre mesi" oppure, più tardi "i quali si estraggono a vicenda in ciascun Trimestre", essi erano partecipanti alle Cappelle pontificie. Il custode e presidente antiquario del Museo Capitolino ed il custode e antiquario di residenza nel Museo fino al 1760 erano detti "nel Campidoglio"; fino al 1785 erano posti tra le Cariche diverse, nel 1789 al primo furono sostituiti due con la medesima carica e nel 1790 tutti furono unificati in un'unica carica di direttore del Museo Capitolino. I fabbricieri appartenevano a famiglie nobili. Il giudice dell'inclito Popolo romano era posto tra le Cariche diverse, dal 1786 si chiamò giudice ordinario privativo della Camera capitolina e fino al 1808 era un prelado. Il giudice sostituito dal 1829 si chiamò sostituto luogotenente. I maestri giustizieri erano "due cavalieri" che il Papa "deputa annualmente". Dal 1801 compaiono i "quattro maestri di strade, che da Sua Santità se ne deputano due l'anno, in fine" (ma non se ne riportano i nomi). Il direttore del Museo capitolino, il sotto custode del Museo capitolino, il commissario soprintendente alle antichità di Roma, l'assessore al commissario sopra la scultura e quello sopra la pittura finirono nell'organico dei Musei e Commissione generale per la conservazione di monumenti antichi.

Vedi Accademia dell'Istoria Romana, Comune di Roma, Galleria Capitolina, Museo Capitolino, Protomoteca Capitolina, Tribunale dell'Agricoltura in Campidoglio, Tribunale della Camera Capitolina.

CAMERA di Commercio: vedi Camera primaria di Commercio di Roma.

CAMERA di Correzione - Organo giudiziario napoleonico che si trova solo nel 1811 e sembra essere stata succeduta dalla Corte imperiale⁴⁴. Era composta da presidente, sindaco, relatore, tesoriere, segretario, quattro membri del consiglio.

CAMERA di Disciplina- Nel periodo napoleonico 1812-1814 sono tre le camere di disciplina che troviamo contemporaneamente far parte dell'Ordine giudiziario e non è chiara la distinzione tra loro. La prima Camera di Disciplina nel 1814 prese nome di Consiglio di Disciplina. Era costituita da un *batonier*, da 6-7 membri (dei quali si dava il domicilio) ed un segretario. La seconda era composta da presidente, sindaco, relatore, tesoriere, segretario, due membri del "*bureau* di consultazione" (anche loro col domicilio), che nel 1812 avevano sede in via dell'Otto Cantoni 4. La terza nel 1814 è detta Camera di Disciplina dei patrocinatori presso il Tribunale di prima istanza sedente in Roma. Si dice "entrata in funzione li 15 settembre 1813" ma la si trova già nell'annuario del 1812 e questi stessi patrocinatori sono citati già dal 1810. Era composta da presidente, sindaco, relatore, segretario, tesoriere, quattro consiglieri.

CAMERA pontificia - Era parte della Famiglia Pontificia, nella quale si trovavano il maestro di camera e gli aiutanti di camera.

CAMERA primaria di Commercio di Roma (napoleonica) - La Camera di Commercio e Manifatture della città di Roma era una amministrazione napoleonica la cui voce compare nel 1811 sotto quella delle Camere di commercio del dipartimento, nel 1814 semplicemente come Camera (o Cammera) di Commercio di Roma. Dipendeva dalla Prefettura di Roma, così come l'altra Camera di commercio di Civitavecchia. Aveva come presidente il prefetto di Roma, vi era poi il vice presidente, 8-14 membri della Camera, un archivist, che nel 1811 era chiamato cancelliere, ed un segretario. Di tutti era riportato il domicilio. La Camera di Commercio di Civitavecchia, della quale era presidente il maire, ed era composta da nove membri e, dal 1814, un segretario.

"Queste camere, stabilite a norma del decreto dei 3 nevoso anno XI, sono incaricate di presentare all'imperatore, per mezzo di S.E. il ministro dell'Interno, le loro vedute sui mezzi di accrescere la prosperità del commercio, indicare le cause che ne impedissero i progressi, d'invigilare sull'esecuzione dei lavori pubblici relativi al commercio, vale a dire alla polizia e spurgo dei porti e navigazione dei fiumi. Queste camere sono presiedute dai prefetti e in di loro assenza dai maires."⁴⁵

CAMERA primaria di Commercio di Roma (pontificia) - Dopo la restaurazione si ritrova solo dal 1832 col nome di Albo della Camera di Commercio di Roma, nel 1836 detto Albo primario, dal 1837 come Albo della Camera primaria di Commercio di Roma, dal 1851 Camera primaria di Commercio di Roma, dipendente dal Ministero del Commercio ecc.. Nel 1833 la segreteria era presso l'archivist, in via degli Orfanelli 109, dal 1834 in piazza di Sciarra 234/A, primo piano, e dal 1847 si trasferì nel palazzo Viscardi, in via dei Cesarini 8, primo piano.

⁴⁴ vedi Camere della Corte imperiale.

⁴⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 174.

La soprintendenza spettava al cardinale camerlengo di S.R.C. (1833-1847) ed aveva presidente (1832-1870), vice presidente (1832-1860, 1867-1870), vari membri (1832-1864) tra cui cassiere (1842-1847, 1855-1860), segretario (1832-1870), archivista, nel 1851-1857 archivista e protocollista (1833, 1845-1864), scrittore contabile, dal 1858 solo scrittore (1855-1864). Il vice presidente fu anche presidente del tribunale di Commercio (1836-1837, 1844), deputato della borsa (1838), giudice del tribunale (1839, 1843) e consigliere della Congregazione di Sanità (1839). Tra i membri, alcuni occuparono cariche del Tribunale del Commercio e furono deputati di borsa. Nel 1835-1846 un membro della Camera di Commercio di Roma faceva parte della Congregazione speciale Sanitaria, in qualità di presidente, di consigliere o di semplice membro. Il presidente ed il vice presidente erano membri della Commissione per l'Industria (1862-1870).

CAMERA degli Spogli: vedi Azienda generale della Rev. Camera degli Spogli.

CAMERE della Corte Imperiale - Organi giudiziari napoleonici. Erano Prima camera civile, Seconda camera civile, Camera d'accusa, Camera di appello di polizia correzionale, nonché le due Corti speciali. Nell'annuario si trova la voce "Divisione delle camere" nel 1810-1811, poi "Distribuzione delle Camere" nel 1812-1814. Nella Prima Camera civile si trova il primo presidente. In ognuna era il presidente di camera, alcuni consiglieri, due consiglieri uditori (escluso nella Camera d'accusa), l'avvocato generale (non lo si trova prima del 1813 nella Camera di appello e nel 1814 nella Prima camera civile), il commesso cancelliere. Nella Camera d'accusa vi era il sostituto del *parquet* ed in quella di appello l'avvocato generale.

CAMERE del Tribunale di prima istanza - Organi giudiziari napoleonici (1810-1814). Sotto la voce "Divisione delle Camere" (1810), poi "Distribuzione delle Camere" (1813-1814), si trovano la Prima camera civile, la Seconda camera civile e la Terza camera correzionale e di appello dai giudicati di semplice polizia, ciascuna con presidente, giudici (dei quali, nel 1813, uno istruttore e due supplenti), procuratore imperiale nella terza e sostituto nelle altre, commesso cancelliere. Mancano negli anni 1811-1812.

CAMERIERE d'onore: vedi Cappelle pontificie - **Cameriere segreto di Sua Santità:** vedi Archiatro del papa, Cappelle pontificie, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Collegio dei protonotari apostolici, Congregazione Cerimoniale (sacra), Corpo delle Guardie nobili pontificie, Elemosineria apostolica, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Maestro di casa dei S.P.A., Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Segretario di ambasciata, Segretario delle lettere latine, Segretario dei memoriali, Segreteria dei brevi ai principi, Sostituto della Segreteria di Stato, Tribunale della Dataria apostolica, Vessillifero di S.R. Chiesa - **Cameriere di spada e cappa:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Cameriere di spada e cappa soprannumerario:** vedi Famiglia pontificia - **Cameriere di Sua Santità:** vedi Elemosineria apostolica.

CAMERIERI *extra* - Sacerdoti e laici che facevano parte della Cappella e della Famiglia Pontificia e del Collegio dei Protonotari apostolici soprannumerari. Si dividevano in partecipanti e soprannumerari. Dal 1778 si ha notizia di uno ma la loro lista comincia nel 1786 fino alla fine del secolo. Erano in numero di 6-12 più 6-7 soprannumerari. Tra loro poteva essere il guardaroba ed il sotto guardaroba, il sotto foriere o sotto fioriere, il sollecitatore del S. Palazzo, i trincianti, il direttore onorario delle specole del Vaticano (nel 1802-1821, detto della specola fino al 1808). Tra i soprannumerari poteva essere l'assistente alle congregazioni (dal 1818, detto supplemento alle congregazioni fino al 1825). Vennero citati ma non più elencati dal 1832. Il guardaroba ebbe una sua voce propria negli indici degli annuari 1863-1870.

Cameriere *extra*: vedi Amministrazione palatina, Cappelle pontificie, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Collegio dei protonotari apostolici, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Osservatorio astronomico vaticano - **Cameriere *extra* partecipante**: vedi Famiglia pontificia.

CAMERIERI d'onore in abito paonazzo - Facevano parte della Famiglia pontificia ed erano partecipanti alle Cappelle pontificie. La loro lista comincia nel 1741, ma nell'indice dal 1793. Fino al 1760 si dicevano "in abito pavonazzo". Furono in numero variabile considerevole ed erano prelati, arcipreti e vescovi.

Cameriere d'onore in abito paonazzo: vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari).

CAMERIERI d'onore *extra Urbem* - Facevano parte della Famiglia pontificia. La loro lista comincia nel 1790.

Cameriere d'onore *extra Urbem*: vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari).

CAMERIERI d'onore di spada e cappa - Facevano parte della Famiglia pontificia e potevano essere partecipanti o soprannumerari. La loro lista comincia nel 1741. Erano laici nobili e tra loro (nell'Ottocento) alcuni colonnelli dei carabinieri.

Cameriere d'onore di spada e cappa: vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (primo reggimento), Famiglia pontificia (altri famigliari), Maestro di casa dei S.P.A., Soldatesche pontificie - **Cameriere d'onore di spada e cappa soprannumerario**: vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari).

CAMERIERI segreti - I camerieri segreti di Sua Santità facevano parte della Famiglia pontificia ed erano partecipanti alle Cappelle pontificie. La loro lista inizia nel 1741. Si dividevano in partecipanti e soprannumerari, quest'ultimi in numero cospicuo. I partecipanti erano prelati, vescovi od arcivescovi, oppure abati, canonici o laici. Alcuni di questi avevano vari incarichi palatini: bibliotecario, coppiere (ebbe la sua voce nell'Indice generale del 1862-1870), elemosiniere segreto, foriere maggiore, guardaroba, medico segreto (poi archiatro), scalco segreto, segretario d'ambasciata, segretario dei brevi ai principi, segretario della cifra, segretario delle lettere latine, segretario dei memoriali, sostituto dei brevi,

sotto datario, sostituto della Segreteria di Stato (dal 1818). Tra i sopranumerari si trovano il gran bali gerosolimitano ed il sotto segretario ai memoriali. Il guardaroba ebbe una sua voce propria negli indici degli annuari 1863-1870. - **Cameriere segreto partecipante:** vedi Cariche diverse della Famiglia pontificia, Segretario dei brevi ai principi, Segretario della cifra, Segretario delle lettere latine - **Cameriere segreto sopranumerario:** vedi Cappelle pontificie, Famiglia pontificia (altri famigliari), Segreteria dei memoriali - **Cameriere segreto sopranumerario d'onore:** Solo una persona fu insignita di questa qualifica (tra il 1776 ed il 1779).

CAMERIERI segreti di spada e cappa - Facevano parte della Famiglia pontificia. La loro lista comincia nel 1741, erano laici e nobili. Alcuni di loro avevano cariche palatine: cavallerizzo, foriere maggiore⁴⁶, maestro del S. Ospizio (che era partecipante alle Cappelle pontificie) e soprintendente generale delle Poste (che dal 1818 faceva parte della Direzione centrale per i lavori delle strade nazionali). Ad essi si aggiungeva un numero considerevole di sopranumerari.

Cameriere segreto di spada e cappa: vedi Amministrazione palatina, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Direzione generale delle poste (pontificia), Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Maestro del S. Ospizio, Ospizio apostolico di S. Michele - **Cameriere segreto di spada e cappa sopranumerario:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari), Soldatesche pontificie, Truppe pontificie.

CAMERINO: vedi Università di Camerino.

CAMERLENGATO: vedi Segreteria del Camerlengato.

CAMERLENGO (o Camarlengo, Camerlingo) - Il cardinale camerlengo di Santa Romana Chiesa era a capo della Camera Apostolica. Il 3 ed il 5 novembre di ogni anno spettava a lui cantare la messa in cappella papale nel palazzo Apostolico per le esequie dei sommi pontefici defunti e la notte del 24 dicembre celebrava la messa nella cappella dello stesso palazzo. Era protettore "nato" del conservatorio di S. Eufemia e del monastero di S. Urbano. Altri camerlenghi si trovano nel Clero romano e nel Tribunale dell'Agricoltura in Campidoglio.

Camerlengo, vice Camerlengo: vedi Abate camerlengo, Belle arti, Cappelle pontificie, Cariche diverse, Collegio dei cappellani cantori, Congregazione ed Accademia dei professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Opera pia della Propagazione della fede, Ospizio dei convertendi, Tribunale dell'A.C., Tribunale dell'agricoltura, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale camerale, Tribunale del Governo, Uditore civile del camerlengo - **Camerlengo di S.R. Chiesa, vice Camerlengo di S.R.C.:** vedi Camera primaria di commercio di Roma (pontificia), Cariche cardinalizie, Chiese e basiliche romane (S. Eufemia, S. Urbano), Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione della vigilanza, Conservatori, Consiglio

⁴⁶ Altro foriere maggiore era tra le Guardie nobili.

dei ministri, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Direzione generale di Polizia (pontificia), Direzione generale di sanità (Sezione di sanità), Governatore di Roma, Luogotenente criminale del camerlengo, Ministero dell'interno, Prelati chierici di Camera, Segreteria del Camerlengato, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Università Romana della Sapienza, Vice camerlengo di S. Romana Chiesa - **Camerlengo del clero:** vedi Collegio dei parrochi - **Camerlengo del S. Collegio:** vedi Cardinale - **Camerlengo perpetuo:** vedi Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia - **Camerlengo del popolo romano:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Milizia urbana, Popolo romano, Senato e senatore di Roma - **Camerlengo di Ripa grande:** vedi Assessore del camerlengo di Ripa, Cariche diverse, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Giudice assessore del camerlengo di Ripa grande.

CAMPAGNA: vedi Marittima e Campagna.

CAMPANE: vedi Mutazione delle Campane.

CAMPIDOGLIO: vedi Camera Capitolina e Tribunale di Campidoglio, Comune di Roma, Galleria Capitolina, Museo Capitolino, Protomoteca Capitolina, Tribunale dell'Agricoltura.

CANCELLERIA Apostolica: vedi Tribunale della Cancelleria Apostolica.

CANCELLERIA per le cause della congregazione civile, Cancelleria per le cause di commercio, Cancelleria per le cause criminali, Cancelleria per le cause ecclesiastiche, Cancelleria del protocollo generale per le cause degli assessori e degli affari economici: vedi Tribunale Criminale.

CANCELLERIE dell'A.C.: vedi Tribunale Criminale dell'A.C.

CANCELLIERE, arci Cancelliere, gran Cancelliere, sostituto Cancelliere, vice Cancelliere: vedi Amministrazione del registro e del demanio, Assessori e giudici economici, Camera primaria di commercio di Roma (napoleonica), Commesso cancelliere, Commissione militare permanente, Congregazione civile dell'A.C., Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Corte di appello, Corte di cassazione, Corte criminale, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Corte prevostale delle dogane, Giudicature di pace, Legazioni e delegazioni, Principe arcicancelliere dell'impero, Procura generale del fisco, Segreteria del Camerlengato, Senato (napoleonico), Tribunale dell'A.C., Tribunale dell'agricoltura, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale per le cause civili laicali, Tribunale per le cause ecclesiastiche, Tribunale di commercio (napoleonico), Tribunale del commercio di Roma (pontificio), Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici, Tribunale criminale di Roma, Tribunale criminale supremo della Consulta, Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale della Dataria apostolica, Tribunale del Governo, Tribunale ordinario delle dogane, Tribunale di prima istanza di Roma,

Tribunale di prima istanza in altre sedi, Tribunale della Segnatura di giustizia, Ufficiali civili della corona (grandi), Università di Bologna, Università di Camerino, Università di Ferrara, Università imperiale, Università di Macerata, Università di Perugia, Università dello stato, Università di Urbino.

Cancelliere per gli assessori di commercio: vedi Tribunale del commercio di Roma (pontificio) - **Cancelliere della R. Camera apostolica:** vedi Presidenza delle acque e ripe, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Segretari e cancellieri della R.C.A., Segreteria del Camerlengato, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale della R.C.A., Tribunale della Dataria apostolica - **Cancelliere in capo:** vedi Corte di cassazione, Corte dei conti, Corte imperiale (alta), Corte imperiale della 30^a divisione militare, Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Cancelliere delle carceri:** vedi Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena, Tribunale criminale camerale - **Cancelliere per le cause ecclesiastiche:** vedi Tribunale per le cause ecclesiastiche - **Cancelliere (vice) di S.R. Chiesa:** vedi Cardinale - **Cancelliere criminale:** vedi Tribunale del Vicariato - **Cancelliere generale:** vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Università Romana della Sapienza - **Cancelliere (arci) dell'impero:** vedi Consiglio del sigillo dei titoli, Corte imperiale (alta), Titolari delle grandi dignità dell'impero - **Cancelliere di legazione:** vedi Corpo diplomatico (Paesi Bassi - **Cancelliere (gran) della Legion d'onore:** vedi Grandi ufficiali della corona, Legione d'onore - **Cancelliere per il primo e secondo turno:** vedi Tribunale per la cause civili laicali - **Cancelliere protocollista generale:** vedi Tribunale criminale dell'A.C. - **Cancelliere (arci) di stato:** vedi Titolari delle grandi dignità dell'impero - **Cancelliere (vice) nel Tribunale della Cancelleria apostolica:** vedi Cariche cardinalizie, Tribunale della Cancelleria apostolica - **Cancelliere del Tribunale civile:** vedi Tribunale del commercio di Roma (pontificio) - **Cancelliere (arci) dell'Università Romana della Sapienza:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica, Università Romana della Sapienza - **Cancelliere della Visita apostolica:** vedi Cariche diverse, Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma.

CANNONIERE: vedi Corpo imperiale di artiglieria - **Cannoniere guarda coste:** vedi Corpo imperiale di artiglieria, Coste, Quartier mastro dei cannonieri guardiacoste.

CANONICI: vedi Ordini di Canonici Lateranensi, quello dei Regolari, dei Regolari di S. Agostino, dei Regolari del SS. Salvatore Lateranensi, dei Regolari di S. Spirito in Sassia, dei Regolari Trinitari - **Canonici assistenti all'altare nelle Cappelle pontificie:** vedi Canonici delle tre patriarcali.

CANONICI regolari Premostratensi - A Roma avevano il monastero di S. Norberto (fino al 1808).

CANONICI regolari di S. Agostino, ordine di S. Antonio Abate - Erano tutti francesi, specialmente di Lione. Vennero inseriti tra quelli dei generali degli ordini monastici solo fino al 1735. A Roma avevano il monastero di di

S. Antonio Abate (fino al 1778). Avevano l'abate generale ed il procuratore generale (si trova ancora nel 1776).

CANONICI regolari del SS. Salvatore Lateranensi - In origine vi erano i Canonici Lateranensi. Citati nei "Generali" solo fino al 1735 (anche se alcuni canonici sono citati fino al 1791). Dal 1735 comparvero anche i Canonici Regolari del SS. Salvatore, che dal 1821 aggiunsero Lateranensi alla loro denominazione. Vi erano anche le Monache Canonichesse Lateranensi. A Roma avevano i monasteri di S. Maria della Pace, di S. Agnese fuori le Mura, di S. Lorenzo fuori le Mura e di S. Pietro in Vincoli. I primi avevano l'abate generale ed il procuratore generale. Dei secondi si trovano l'abate generale (1735-1798, 1823-1867), il vicario generale (1818-1821, dal 1868), il superiore generale (1821-1822), il procuratore generale (1735-1776, 1818-1838, dal 1841), il vice procuratore generale (1839-1840).

CANONICI regolari di S. Spirito in Sassia - Compaiono dal 1818 al 1847. A Roma avevano il monastero di S. Spirito in Sassia. Avevano il commendatore, il vicario generale ed il parroco (fino al 1823). Il commendatore lo era anche dell'Arciospedale di S. Spirito in Sassia e, dal 1862, fu archimandrita di Messina (1818-1829), era partecipante alle Cappelle Pontificie e lo si trova tra le Cariche diverse (fino al 1808) e tra i prelati Protonotari apostolici soprannumerari non partecipanti (dal 1830).

CANONICI regolari Trinitari - Ordine religioso regolare, è presente nell'annuario dal 1727. Si trovano tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella pontificia fino al 1807, poi si dissero frati Trinitari del Riscatto. Avevano anche una provincia di Castiglia. Si dividevano in Calzati, Scalzi (dal 1740) e Riformati del riscatto (dal 1789). Dal 1801 si trovano tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella pontificia ma, da quell'anno, si trovano tra gli ordini di frati come Trinitari del Riscatto. A Roma avevano le chiese di S. Carlo alle Quattro Fontane, di S. Dionisio alle Quattro Fontane (monastero) fino al 1801, di S. Dionisio a strada Felice dal 1795 al 1801, di S. Francesca a Capo le case (monastero) fino al 1801, di S. Maria alle Fornaci (con ospizio), di S. Marta dietro a S. Pietro, della SS. Trinità a strada Condotti (dal 1746). Tra i consultori della S. Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie vi fu un trinitario scalzo (1740-1776) ed un trinitario calzato (1796-1808). Un trinitario calzato del riscatto (1789) o trinitario riformato del riscatto (1792-1798) era confessore di S.S. e presidente del convento di S. Marta.

Di essi troviamo il generale (1727-1798, dichiarato perpetuo dal 1770), il procuratore generale (1727-1798), il definitore generale perpetuo (1790-1798), il dottore teologo (1772-1777), il maestro in S. Teologia (1784-1798), il provinciale (1778), il vicario generale d'Italia (1778-1783).

CANONICI delle tre patriarcali - Erano ministri sacri assistenti all'altare nella Cappella Pontificia. Compaiono dal 1760. Erano nominati tra i canonici delle tre basiliche patriarcali. Erano un prete assistente, un diacono ed un suddiacono. Il prete assistente era canonico di S. Giovanni in Laterano, il diacono di S. Pietro in Vaticano ed il suddiacono di S. Maria

Maggiore. Potevano avere dei coadiutori, anch'essi canonici delle stesse basiliche.

CANONICO: vedi Accoliti ceroferari, Basiliche patriarcali, Biblioteca Apostolica Vaticana, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Camerieri segreti, Capitoli di basiliche e collegiate, Cappellani comuni, Cappellani segreti di Sua Santità, Cappellani sostituti della Cappella pontificia, Cappelle pontificie, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Chierici della Cappella pontificia, Chiese e basiliche romane (S. Anastasia, S. Angelo in Pescheria, Ss. Celso e Giuliano, S. Eustachio, S. Giovanni in Laterano, S. Girolamo degli Illirici, S. Lorenzo in Damaso, S. Marco, S. Maria in Cosmedin, S. Maria Maggiore, S. Maria *ad Martyres* detta la Rotonda, S. Maria Regina Coeli in S. Lucia della Tinta, S. Maria in Trastevere, S. Maria in Via Lata, S. Nicola in Carcere Tulliano, S. Pietro in Vaticano), Clero, Collegio dei cappellani cantori, Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Congregazioni di carità, Esaminatori del clero, Istituto di carità (pio), Maestro di casa dei S.P.A., Ministri assistenti all'altare, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Monasteri, conventi e case dei regolari, Ordini monastici, Ordini religiosi, Tribunale della Dataria apostolica, Tribunale della Penitenzieria apostolica, Tribunale del Vicariato, Unione degli ecclesiastici di S. Paolo Apostolo (pia) - **Canonico altarista:** vedi Chiese e basiliche romane (S. Pietro in Vaticano), Congregazione del Concilio, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra) - **Canonico curato:** vedi Chiese e basiliche romane (S. Angelo in Pescheria).

CANONICO altarista di S. Pietro - Era una carica molto importante, tanto da avere una sua voce nell'Indice generale degli anni 1787-1791. Era uno dei canonici della basilica. Se ne hanno notizie dal 1748. Dal 1785 aggiunse la carica di custode della Confessione ed era tra i prelati aggiunti della S. Congregazione del Concilio. Se ne hanno notizie fino al 1823

CANONISTA, Canonista giubilato: vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica.

CANTANTE: vedi Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia.

CANTONI: vedi Assemblee cantonali.

CANTORE della Cappella pontificia: vedi Cappellani, Cappellano cantore, Cappelle cardinalizie, Cappelle pontificie, Collegio dei cappellani cantori, Prefetto dei cappellani cantori.

CAPITANO: vedi Battaglione Bersaglieri, Battaglione Cacciatori, Battaglione S. Patrizio, Cavalleria, Commissione militare permanente, Commissione militare speciale, Compagnie del dipartimento, Compagnie di polizia, Consiglio di reclutamento, Consiglio di revisione, Coorte II dell'impero, Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale, Primo reggimento), Corpo delle Guardie nobili pontificie, Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Corpo dei Vigili, Direzione di artiglieria di Roma,

Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito), Guardia municipale di Roma, Guardia palatina d'onore, Guardia svizzera, Legione 30[^] di Gendarmeria imperiale, Presidenza delle armi, Reggimento 6° di linea, Reggimento 14° di fanteria leggera, Reggimento 22° di fanteria leggera, Reggimento 64°, Reggimento 2° d'Yssembourg, Soldatesche pontificie, Stato maggiore generale della 30[^] divisione militare, Tribunali militari.

Capitano di abbigliamento: vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento), Legione civica imperiale romana - **Capitano addetto al governatore:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale) - **Capitano aggiunto:** vedi Comando generale civico, Divisione militare 30[^] - **Capitano aiutante:** vedi Comando generale civico - **Capitano aiutante di campo:** vedi Legione civica imperiale romana, Truppa di linea - **Capitano di ambulanza:** vedi Octroi di Roma - **Capitano aiutante maggiore:** vedi Guardia palatina d'onore, Reggimento 6° di linea, Reggimento 14° di fanteria leggera - **Capitano aiutante di piazza:** vedi Stato maggiore delle piazze - **Capitano delle appellazioni:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Capitano di armamento:** vedi Legione civica imperiale romana - **Capitano in capo:** vedi Corpo del Genio, Direzione delle fortificazioni - **Capitano comandante:** vedi Guardia svizzera, Reggimento 6° di linea - **Capitano comandante di compagnia:** vedi Consiglio di reclutamento, Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento), Corpo imperiale di artiglieria, Corpo dei Vigili, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Guardia palatina d'onore, Reclutamento nel dipartimento - **Capitano di fregata:** vedi Porto di Civitavecchia - **Capitano di gendarmeria:** vedi Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Legazioni e delegazioni, Legione 30[^] di Gendarmeria imperiale - **Capitano generale di colonia:** vedi Corte imperiale (alta) - **Capitano giubilato:** vedi Corpo dei Vigili - **Capitano del gran cacciatore:** vedi Consiglio della Casa dell'imperatore - **Capitano onorario:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale), Corpo dei Vigili - **Capitano in primo ed in secondo:** vedi Compagnie della riserva - **Capitano quartier mastro:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento), Corpo imperiale di artiglieria, Guardia municipale di Roma, Legione civica imperiale romana - **Capitano di reggimento:** vedi Reclutamento nel dipartimento - **Capitano riformato:** vedi Legione 30[^] di Gendarmeria imperiale - **Capitano in ritiro:** vedi Corpo delle Guardie nobili pontificie - **Capitano della riserva:** vedi Compagnie della riserva - **Capitano dello stato maggiore del comandante:** vedi Guardia palatina d'onore.

CAPITOLI di basiliche e collegiate - Sono composti da arciprete, vicario, canonici, beneficiati, cappellani e chierici beneficiati di basiliche patriarcali; oppure del cardinale titolare o diacono, vicario, primicerio, arciprete, canonici, beneficiati, chierici beneficiati e cappellani nelle altre basiliche; oppure il cardinale titolare o diacono, vicario, arciprete, priore, canonici, beneficiati, chierici beneficiati nelle collegiate. A Roma le basiliche patriarcali sono S. Giovanni in Laterano, S. Pietro in Vaticano e S. Maria Maggiore; le basiliche semplici sono S. Lorenzo in Damaso, S. Maria in Trastevere, S. Maria in Cosmedin, S. Maria Regina Coeli in S. Lucia della Tinta; le collegiate sono S. Maria ad Martyres, S. Marco, S. Nicola in

Carcere, S. Maria in Via Lata, S. Eustachio, S. Angelo in Pescheria, Ss. Celso e Giuliano, S. Anastasia, S. Girolamo degli Illirici.

Nell'indice i vicari delle tre basiliche patriarcali sono citati dal 1735 mentre la voce "Patriarcali, basiliche e collegiate" è nel 1818-1823. Precedentemente si incontrano altrove il priore di S. Maria in Via Lata (1730-1749), il vicario di S. Maria ad Martyres (1776-1782), un canonico di S. Nicola in Carcere (1786-1791), ma anche il primicerio (1772-1798), il preposito (1791-1798) ed il canonico custode (1796-1798) della collegiata di S. Petronio in Bologna.

CAPITOLINO: vedi Campidoglio.

CAPO, sotto Capo: vedi Cancelliere in capo, Capitano in capo, Chirurgo in capo, Collegio Nazareno (nobile), Collegio Umbro-Fuccioli, Comandante in capo, Consiglio generale del dipartimento, Contabilità generale, Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito), Direzione generale di Polizia (pontificia), , Guardia nazionale di Roma, Incaricato in capo, Ingegnere in capo, Medico in capo, Notaio capo, Ufficio delle comuni e delle contribuzioni, Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e d'argento, Pensionati. - **Capo delle affrancazioni:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica) - **Capo dell'amministrazione:** vedi Amministrazione della marina, Amministrazione della Prefettura del dipartimento di Roma - **Capo dell'Amministrazione delle poste:** vedi Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica - **Capo dell'appreziazione e addizioni:** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia - **Capo degli archivi (o dell'archivio):** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica - **Capo dell'arrivo:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Capo dell'assento:** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia - **Capo degli atti:** vedi Segreteria generale del Ministero delle finanze - **Capo di battaglione:** vedi Comando generale civico, Compagnie della riserva, Corpo del genio, Corte II dell'impero, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Depositi di reggimenti, Direzione delle fortificazioni, Legione civica imperiale romana, Reggimento dei Dragoni, Reggimento 2° d'Yssembourg, Stato maggiore delle piazze, Tribunali militari, Veterani romani - **Capo del bollo:** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia - **Capo di bureaux (o burò):** vedi Amministrazione dei ponti ed argini, Amministrazione pel servizio dei musei e gallerie pontificie, Contabilità generale (VI), Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Direzione delle dogane di Roma, Direzione generale di Polizia (napoleonica), Intendenza dei beni della corona, Pagatore generale, Regia imperiale dei sali e tabacchi, Stato civile - **Capo della R. Camera apostolica:** vedi Segreteria del Camerlengato - **Capo del castelletto:** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia - **Capo del comando superiore:** vedi Direzione generale di Polizia (pontificia) - **Capo commissario:** vedi Congregazione militare - **Capo della Commissione generale delle Belle arti:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Capo del compartimento della marina:** vedi Mare - **Capo computista (o della computisteria):** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia, Congregazione delle acque (sacra) - **Capo nella**

Congregazione militare: vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Secondo reggimento) - **Capo della congregazione delle Ripe e Tevere:** vedi Amministrazione delle ripe del Tevere - **Capo del consiglio:** vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerati, Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali, Istruzione pubblica (pontificia), Scuola degli ingegneri - **Capo contabile (o della contabilità):**- vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Congregazione delle acque (sacra), Consulta di stato per le finanze, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Direzione generale del debito pubblico, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Direzione generale dei lotti, Direzione generale di Polizia (pontificia), Direzione generale delle poste (pontificia), Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Direzione delle proprietà camerati e dazi diretti, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Ministero delle finanze, Ministero di grazia e giustizia, Ministero dell'interno, Pagatore generale, Prefettura generale di acque e strade, Presidenza generale del Censo, Strade ferrate - **Capo della correzione:** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia - **Capo della corrispondenza:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica) - **Capo cursore esercente:** vedi Cursori apostolici addetti al Tribunale dell'A.C. - **Capo dipartimento:** vedi Direzione generale di Polizia (pontificia) - **Capo della distribuzione:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Direzione generale delle poste (pontificia) - **Capo di divisione:** vedi Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Amministrazione generale per le provincie di Roma e delle Marche, *Boureaux* della prefettura, Computisteria generale della Rev. Camera apostolica, Consiglio di liquidazione (napoleonico), Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Direzione generale di Polizia (pontificia), Ministero di grazia e giustizia, Stabilimenti di beneficenza, Truppa di linea - **Capo di gabinetto:** vedi Ministero delle armi - **Capo di istruzione:** vedi Università imperiale - **Capo legione:** vedi Legione civica imperiale romana, Legione d'onore, Reclutamento nel dipartimento - **Caponotaro:** vedi Congregazione dell'Inquisizione, Tribunale dell'Agricoltura in Campidoglio - **Capo della partenza:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Direzione generale delle poste (pontificia) - **Capo della scrittura generale:** vedi Computisteria generale della Rev. Camera apostolica - **Capo del segretariato:** vedi Amministrazione della Prefettura del dipartimento di Roma, *Boureaux* della prefettura - **Capo di servizio:** vedi Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali, Garanzia in materia di oro e di argento, Ministero delle armi, Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e d'argento - **Capo di sezione:** vedi Computisteria generale della Rev. Camera apostolica, Consiglio d'arte, Direzione generale del debito pubblico, Direzione generale di Polizia (pontificia), Mare, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Presidenza generale del Censo, Segreteria generale del Ministero delle finanze, Strade ferrate - **Capo della spedizione:** vedi Direzione generale di Polizia (pontificia) - **Capo squadrone:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (primo reggimento), Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Reggimento dei Dragoni - **Capo di stabilimenti:** vedi Dipartimento del Trasimeno, Intendenza dei beni della corona, Istruzione pubblica (napoleonica), Musei, Museo Capitolino - **Capo dello stato maggiore:** vedi Comando generale

civico, Comando generale delle truppe, Divisione militare 30[^], Stati Romani, Stato maggiore generale della 30[^] divisione militare, Truppa di linea - **Capo delle strade dell'Agro romano e comarca:** vedi Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali - **Capo superiore del corpo:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Consiglio superiore dell'arma) - **Capo del taglio dei pagherò:** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia - **Capo timoniere:** vedi Porto di Civitavecchia - **Capo del tribunale:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Capo del Tribunale dell'A.C.:** vedi Uditore generale della Rev. Camera apostolica - **Capo delle truppe:** vedi Consiglio economico militare - **Capo d'ufficio (od ufficio, uffizio):** vedi Amministrazione palatina, Congregazione del Buongoverno (sacra), Consulta di stato per le finanze, Controlleria generale, Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena, Direzione generale di Polizia (pontificia), Direzione generale delle poste (pontificia), Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Garanzia del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tipografia camerale - **Capo dei viveri della guerra:** vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra.

CAPORALE: vedi Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Corpo dei Vigili - **Caporale foriere:** vedi Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R.

CAPORIONE: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici, Comune di Roma, Priore dei caporioni.

CAPPELLA Paolina: vedi Custode della Cappella Paolina - **Cappella Pontificia:** vedi Canonici delle tre patriarcali, Cappelle pontificie.

CAPPELLANI - I cappellani di Sua Santità facevano parte della Famiglia Pontificia. Si dividevano in cantori (dal 1716), segreti (dal 1726), comuni, sia ordinari che sopranumerari (dal 1741), segreti sopranumerari (dal 1741), d'onore *extra Urbem* (dal 1784), sostituti della Cappella pontificia (1790-1791), segreti d'onore (dal 1801). Tutti decadevano alla morte del pontefice. Vengono citati anche un cappellano eneo in S. Pietro in Vaticano tra i ministri della Cappella pontificia (1769-1801) e tra gli esaminatori apostolici del clero romano (1806-1807), quello del Collegio degli Abbreviatori del Parco maggiore (1741-1781), quello della Guardia Svizzera tra le Cariche diverse (1760-1798), tra gli Altri famigliari (1818-1830) e tra gli ufficiali della stessa Guardia (dal 1832), quello della S. Penitenzieria apostolica (1770-1823 e dal 1829), quello di Malta tra i consultori della S.C. delle Indulgenze e S. Reliquie e tra i cappellani cantori della Cappella pontificia (1779-1801), quello dell'insigne cappella Corsini in S. Giovanni in Laterano tra i ministri della Cappella pontificia (1781-1797, 1801), due nella casa di Madama Madre dell'imperatore (1812), quello di Sua Maestà nel Governo dei palazzi imperiali (1813-1814), quattro cappellani innocenziani in S. Pietro in Vaticano (1818-1823 e sei cappellani valtrini in S. Lorenzo in Damaso (1818-1823).

CAPPELLANI comuni - I cappellani comuni della Cappella segreta erano tra gli Addetti al servizio ecclesiastico, partecipanti alle Cappelle pontificie, e quindi membri della Famiglia pontificia. Erano sacerdoti ma anche prelati. La loro lista comincia nel 1741. Si dividevano in "di numero" e soprannumerari. Per lo più abati, ma anche beneficiati di S. Pietro e chierici, erano in numero da 3 a 6, canonici e chierici, i cui soprannumeri (dal 1742), che erano da 2 ad 11 e fino al 1806 erano detti coadiutori. Qualcuno fu anche giubilato od onorario.

CAPPELLANI d'onore *extra Urbem* - Erano chiamati anche solo cappellani d'onore o cappellani *extra*, erano partecipanti alle Cappelle pontificie ed addetti al servizio ecclesiastico, e quindi membri della Famiglia pontificia. Erano prelati. La lista comincia nel 1784, mancano nel 1824-1825, uno solo nel 1826-1828. All'inizio furono in numero da 7 a 19, dal 1851 il loro numero è sempre crescente e sale a 32-38, nel 1855 a 48, fino a 63-64 nel 1857-1858, a 74 nel 1864 e ad 81 nel 1869.

CAPPELLANI segreti di Sua Santità - Erano partecipanti alle Cappelle pontificie, addetti al servizio ecclesiastico e membri della Famiglia pontificia. Prelati, canonici e beneficiati, la loro lista comincia nel 1739 ma se ne trovano anche dal 1726; mancano nel 1829. Alcuni occupavano le cariche di caudatario, crocifero e sotto guardaroba. Erano in numero da 4 a 7, mentre i soprannumerari (la cui lista comincia nel 1741) erano da 3 a 4.

CAPPELLANI segreti d'onore - Erano partecipanti alle Cappelle pontificie, Addetti al servizio ecclesiastico e membri della Famiglia pontificia. Erano in numero da 4 a 16 prelati. Non sono elencati nel 1829-1832, nel 1832-1833 era uno solo poi, in numero sempre crescente, salgono a due nel 1834, a quattro nel 1835-1836 e così via fino a sette nel 1840, ad 11 nel 1855, a 22 nel 1858, a 34 nel 1860, a 41 nel 1861, a 51 nel 1863, a 60 nel 1867 ed a 68 nel 1870.

CAPPELLANI sostituti della Cappella Pontificia - Facevano parte anche della Famiglia pontificia. Tutti abati, si trovano solo negli anni 1790-1791 ed erano costituiti da due partecipanti, tra cui un canonico di S. Maria in Cosmedin, e tre coadiutori, tra cui un beneficiato di S. Giovanni in Laterano.

CAPPELLANO: vedi Capitoli di basiliche e collegiate, Cariche diverse, Casa di madama madre dell'imperatore e re, Chierici della Cappella pontificia, Chiese e basiliche romane (S. Lorenzo in Damaso, S. Pietro in Vaticano), Collegio degli abbreviatori del Parco maggiore, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Tribunale della Penitenzieria apostolica.

Cappellano cantore: vedi Cappelle cardinalizie, Cappelle pontificie, Collegio dei cappellani cantori, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Scrittori della Cappella pontificia - **Cappellano comune:** vedi Addetti al servizio ecclesiastico, Collegio dei protonotari apostolici, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (Altri famigliari), Maestro di casa dei S.P.A. - **Cappellano comune soprannumerario:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Cappellano eneo:** vedi Chiese e basiliche romane (S. Pietro in Vaticano) - **Cappellano della guardia**

svizzera: vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (Altri famigliari), Guardia svizzera, Minori Conventuali, Soldatesche pontificie - **Cappellano maggiore:** vedi Ministero delle armi - **Cappellano di Sua Maestà:** vedi Governo dei palazzi imperiali - **Cappellano militare:** vedi Istituto dei cadetti - **Cappellano d'onore:** vedi Cappelle pontificie - **Cappellano d'onore extra Urbem:** vedi Addetti al servizio ecclesiastico, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Cappellano segreto:** vedi Addetti al servizio ecclesiastico, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Casa dell'imperatore, Collegio dei protonotari apostolici, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Cappellano segreto d'onore:** vedi Addetti al servizio ecclesiastico, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Cappellano segreto sopranumerario:** vedi Famiglia pontificia - **Cappellano segreto di Sua Santità:** vedi Cappelle pontificie - **Cappellano sostituto:** vedi Cappelle pontificie, Collegio dei cappellani cantori.

CAPPELLE: vedi Cursori apostolici per gl'intimi dei Concistori e delle Cappelle.

CAPPELLE cardinalizie - I ministri sacri delle Cappelle cardinalizie avevano parte anche nelle Cappelle pontificie ed in tale contesto vengono citati a partire dal 1765. Erano costituiti da prete assistente, diacono, suddiacono, due o tre coadiutori. Due di loro erano tra i cappellani cantori ed uno era segretario dell'Elemosineria apostolica. Li si trova citati fino al 1830 ma le Cappelle cardinalizie continuarono (vedi Funzioni pontificie e cardinalizie).

CAPPELLE pontificie - Era composta dalle "Dignità, collegi dei prelati, superiori di religioni, cariche ed uffici che hanno luogo nella medesima per le sacre funzioni". Una sua voce specifica nell'annuario la ebbe solo nel 1792 ma già in precedenza erano state citate diverse cariche che la componevano, incluse nella Famiglia pontificia. Già nel 1716 compare il prefetto dei cappellani cantori ma la loro prima lista è del 1787, nel 1717 compare l'elenco dei generali e procuratori degli ordini monastici, nel 1720 compaiono i maestri delle cerimonie pontificie ma la loro lista comincia dal 1739, nel 1726 compare la lista dei vescovi assistenti al Soglio pontificio ma solo nel 1773 sono detti partecipanti alla Cappella pontificia, nel 1750 è citato un ceroferrario ma la prima lista degli acoliti ceroferrari è del 1766, dal 1751 si trova quella dei ministri della cappella, dal 1760 quella dei canonici delle tre patriarcali, dal 1770 quella dei generali e procuratori generali degli ordini regolari, solo nel 1790-1791 si trovano le liste dei cappellani sostituti e degli scrittori della Cappella.

Con la comparsa della voce specifica nel 1792 si possono rilevare le precedenze tra le varie cariche e titoli: sagrista, sotto sagrista, canonici delle tre patriarcali destinati assistenti all'altare in qualità di ministri sacri nelle messe delle cappelle pontificie, maestri delle cerimonie pontificie, acoliti ceroferrari della Cappella pontificia, ministri della Cappella pontificia, ministri delle Cappelle cardinalizie, generali e procuratori generali degli ordini regolari, confessore di Sua Santità, confessore della Famiglia pontificia. Il sagrista è un vescovo. Il sotto sagrista è un religioso agostiniano. Il confessore di Sua Santità è un padre riformato del riscatto. Dal 1793 si aggiunge in fondo il predicatore del Palazzo apostolico,

religioso cappuccino, che dal 1794 precede i due confessori e che scompare nel 1803 e lo si ritrova nel 1806; dal 1807 unisce la carica di esaminatore dei vescovi. Dal 1801 scompare il confessore di Sua Santità, la cui carica dal 1802 è unita a quella del sagrista. Il confessore della Famiglia è un servita, scompare nel 1803 per riapparire nel 1806.

Dal 1818 si trovano grandi cambiamenti, la voce "Cappella pontificia" è di molto ampliata con ulteriori cariche e titoli ed un nuovo ordine di precedenza: Sacro Collegio degli Eminentissimi Signori Cardinali, patriarchi, arcivescovi e vescovi assistenti al Soglio, governatore di Roma (pro governatore nel 1838), principi assistenti al Soglio, uditore della Rev. Camera (dal 1862 uditore generale), tesoriere della stessa (dal 1862 tesoriere generale), prefetto dei S. Palazzi apostolici e maggiordomo di N.S., arcivescovi e vescovi, due arcivescovi per i riti armeno e greco, prelati protonotari apostolici, archimandrita di Messina, commendatore di S. Spirito, reggente della Cancelleria, uditore delle contradette, abati generali degli ordini monastici, generali e vicari generali degli ordini mendicanti, tre conservatori e priore dei caporioni, maestro del S. Ospizio, uditori della Sacra Rota, maestro del Sacro Palazzo, chierici di Camera, votanti della Segnatura, abbreviatori del Parco maggiore, ministri assistenti all'altare, maestri delle Cerimonie, compagno del maestro del S. Palazzo, camerieri segreti di N.S., camerieri d'onore, avvocati concistoriali, cappellani segreti di S.S., aiutanti di camera, camerieri extra, procuratori generali degli ordini mendicanti, predicatore apostolico, confessore della Famiglia pontificia, scudieri, ministri assistenti alle sagre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, canonici delle tre patriarcali ministri sagri della Cappella pontificia, maestri delle Cerimonie pontificie, custode della Cappella Paolina.

Nel 1821 scompaiono i serventi; dal 1824 scomparvero i camerieri d'onore, che ricomparvero nel 1833; nel 1824 scompaiono gli scudieri ed il custode della Cappella Paolina e comparvero i cappellani d'onore ed il segretario della Elemosineria Apostolica; dal 1826 scompare l'uditore delle contradette e si aggiungono due procuratori di collegio; nel 1827 scompare il predicatore apostolico (per riapparire nel 1829); nel 1832 scompaiono le liste degli accoliti cerofetari, i chierici della Cappella, i cappellani cantori, i maestri ostiari di virga rubea, i mazzieri, i cursori apostolici per l'intimo dei Concistori e delle Cappelle, gli oratori che sermoneggiano nelle Cappelle pontificie, i ministri delle Cappelle cardinalizie, il segretario della Elemosineria Apostolica, ma l'anno successivo si precisa che vi "hanno pur luogo" anch'essi); nel 1833 scomparvero i camerieri extra; dal 1836 scompaiono i due arcivescovi per i riti armeno e greco, ma riappaiono nel 1838 e dal 1845 si aggiunse un terzo per il rito maronita, nel solo 1852 l'arcivescovo per il rito armeno ebbe un coadiutore, dal 1862 scompaiono gli arcivescovi per i riti armeno, greco e maronita; dal 1851 scompare il governatore ed il prefetto dei S. Palazzi apostolici e compare il vice camerlengo di S.R.C.; dal 1852 scompare il caporione; dal 1852 si aggiunsero i camerieri segreti soprannumerari; solo nel 1854 scompare il commendatore di S. Spirito; dal 1856 al 1861 vi è un principe assistente al Soglio onorario; dal 1857 i conservatori sono inclusi nel Magistrato romano; nel 1860 ricomparvero le liste di cappellani cantori, chierici della Cappella, accoliti cerofetari, maestri ostiari di virga rubea, mazzieri e cursori apostolici; nel 1861 ricomparve la lista dei camerieri segreti di S.S.; dal

1862 compare, separatamente dagli altri abati, l'abate generale dei Canonici regolari del SS. Salvatore Lateranensi; nel 1870 compare il ministro dell'Interno.

Cappelle pontificie: vedi Funzioni pontificie e cardinalizie, Oratori che sermoneggiano nelle Cappelle pontificie.

CAPPELLI cardinalizi vacanti - Mentre per le diocesi suburbicarie, dipendenti dai cardinali vescovi, la nomina del successore era quasi immediata dopo la morte del cardinale, per i titoli (cardinali preti) e le diaconie (cardinali diaconi) può esserci un periodo di transizione in cui sono "vacanti", pertanto l'annuario li elenca sempre dopo le schede cardinalizie (dal 1724).

CAPPUCCINI: vedi Minori Cappuccini.

CARABINIERE pontificio: vedi Battaglione Carabinieri, Camerieri d'onore di spada e cappa, Chirurgo, Colonnello dei Carabinieri, Comandante dei Carabinieri pontifici, Congregazione militare, Consiglio economico militare, Corpi militari, Corpo dei Carabinieri pontifici, Direzione generale di Polizia (pontificia), Governatore di Roma, Ministero delle armi, Prelati chierici di Camera, Presidente dei Carabinieri pontifici, Presidenza delle armi, Segretario di stato, Stato maggiore.

CARCERI: vedi Direzione generale delle Carceri, case di condanna e Luoghi di pena (1857-1870).

CARDINALE - Quella del cardinale è la più alta qualifica della Chiesa Romana dopo il papa. Viene creato dal papa che a volte, per vari motivi, può tenerlo "riservato in petto" per poi "pubblicarlo" in un successivo momento. Il cardinale fa parte del Collegio Cardinalizio. I cardinali si dividono in tre ordini (vescovi, preti e diaconi), ciascuna col suo primo cardinale. Nell'annuario, sin dall'inizio, compaiono le schede dei "cardinali viventi", divise in vescovi, preti e diaconi ed ognuna di queste divise per papi e data di creazione. Di ognuno di essi l'annuario riporta una scheda informativa con nome, luogo e data di nascita, eventuale ordine religioso di appartenenza, data di creazione e di eventuale pubblicazione, sede, titolo o diaconia cardinalizia, eventuali cariche di Curia, congregazioni di cui fa parte, protettorie, eccetera. "Tutto il pieno del Collegio Apostolico", compresi i "cappelli vacanti", era di 70 cardinali. Venivano inoltre indicati i titoli e le diaconie vacanti, "la loro età" (cioè l'ordine di anzianità), "la loro nazione" ed il loro "ristretto" (ossia la sintesi del loro numero per ogni pontefice che li aveva creati e per nazionalità). A loro seguivano le schede dei "cardinali morti" durante il papa regnante. Vennero dapprima posti in fondo all'annuario e, dal 1792, all'inizio.

Alcuni di essi, quelli di Curia, ricoprivano certe cariche precipue: arciprete di una basilica patriarcale, bibliotecario di S. Romana Chiesa, camerlengo del S. Collegio, gran priore in Roma dell'ordine Gerosolimitano, penitenziere maggiore, pro datario di Sua Santità, pro tesoriere della Rev. Camera Apostolica, segretario per gli Affari di Stato interni di Sua Santità, segretario dei Brevi pontifici, segretario dei Memoriali di Sua Santità, segretario di Stato di Sua Santità, vicario generale di Sua Santità, vice

cancelliere di S. Romana Chiesa e sommista. Erano anche gran cancellieri di ordini equestri pontifici, prefetti e membri delle sacre congregazioni, presidenti e segretari di diverse amministrazioni di Curia, protettori di diversi istituti ecclesiastici e laici a Roma e fuori, direttori, presidenti e visitatori apostolici di enti ecclesiastici. Fuori della Curia possono essere patriarchi, arcivescovi e vescovi di diocesi, legati apostolici nelle provincie dello Stato Pontificio, abati commendatari di grandi abbazie.

Cardinale: vedi Accademia di Arcadia, Accademia di religione cattolica, Agostiniani, Archimandrita di Messina, Azienda generale della Rev. Camera degli spogli, Barnabiti, Biblioteca apostolica vaticana, Camaldolesi, Cappelle cardinalizie, Cappelle pontificie, Cappelli cardinalizi vacanti, Cariche cardinalizie, Carmelitani scalzi, Casa dell'imperatore, Casa d'industria (pia), Cassinesi, Cattedra pontificia, Chiese e basiliche romane (S. Agnese presso il foro agonale, Ss. Ambrogio e Carlo al Corso, S. Angelo in Pescheria, Ss. XII Apostoli, S. Carlo ai Catinari, S. Croce e S. Bonaventura dei lucchesi, S. Lorenzo in Damaso, S. Maria ad martyres detta la Rotonda, S. Nicola da Tolentino, S. Pietro in Vaticano), Clero, Collegio apostolico, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Collegio cardinalizio, Commissione speciale per l'ammortizzazione della carta moneta, Congregazione dell'oratorio di S. Filippo Neri, Congregazioni, Corpo diplomatico (Baviera, Francia, Sicilia), Cortigiani dei cardinali, Età, Filippini, Legati, Maggiordomo di Sua Santità, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Minori Osservanti riformati, Missionari Imperiali, Nazione dei cardinali, Pontefice (sommo), Precedenza dei cardinali, Predicatore apostolico, Ristretto dei cardinali viventi, Servi di Maria, Silvestrini, Società materna, Teatini, Tribunale della Cancelleria apostolica, Tribunale della penitenzieria apostolica, Vacanze dei banchi

Cardinale arciprete: vedi Basiliche patriarcali - **Cardinale bibliotecario:** vedi Biblioteca apostolica vaticana, Palazzi apostolici - **Cardinale camerlengo di S. Chiesa:** vedi Belle arti, Camera primaria di commercio di Roma (pontificia), Camerlengo, Cariche diverse, Commissione generale consultiva del Ministero per la conservazione dei monumenti antichi, Congregazione della vigilanza, Conservatori, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Segreteria del camerlengato, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Università romana della sapienza - **Cardinale datario:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari), Istituto di carità (pio), Officiali delle spedizioni per la via denominata de curia, Tribunale della Dataria apostolica - **Cardinale governatore di Roma:** vedi Carabinieri pontifici (Comando superiore del corpo), Governatore di Roma - **Cardinale legato:** vedi Legazioni e delegazioni, Vacanze dei banchi - **Cardinale membro:** vedi Congregazione delle acque (sacra), Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari (sacra), Congregazione del buongoverno (sacra), Congregazione cerimoniale (sacra), Congregazione del concilio (sacra), Congregazione concistoriale (sacra), Congregazione consultativa, Congregazione sopra la correzione dei libri della Chiesa orientale (sacra), Congregazione della disciplina regolare (sacra), Congregazione economica (sacra), Congregazione dell'esame dei vescovi (sacra), Congregazione della rev. fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Congregazione dell'indice (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione lauretana (sacra), Congregazione particolare sugli affari

della Cina ed Indie orientali, Congregazione de propaganda fide (sacra), Congregazione della residenza dei vescovi (sacra), Congregazione dei sacri riti (sacra), Congregazione della santa romana ed universale sacra inquisizione (sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra), Congregazione speciale e presidenza del censo, Congregazione speciale per la revisione dei concili provinciali, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Congregazione degli stabilimenti pubblici d'istruzione letteraria, Congregazione sullo stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi, Congregazione sopra lo stato dei regolari (sacra), Congregazione degli studi (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma (sacra), Consiglio dei ministri, Ospedali, Stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi ecc., Tribunale criminale supremo della Consulta - **Cardinale ministro:** vedi Ministero del commercio, belle arti ecc. - **Cardinale prefetto:** vedi Collegio dei cappellani cantori, Collegio romano, Collegio Urbano di Propaganda fide, Congregazione delle acque (sacra), Congregazione del buongoverno (sacra), Congregazione cerimoniale (sacra), Congregazione del concilio (sacra), Congregazione dei confini dello stato pontificio, Congregazione sopra la correzione dei libri della Chiesa orientale (sacra), Congregazione della disciplina regolare (sacra), Congregazione della rev. fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Congregazione dell'indice (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione lauretana (sacra), Congregazione de propaganda fide (sacra), Congregazione della residenza dei vescovi (sacra), Congregazione dei sacri riti (sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra), Congregazione speciale per la revisione dei concili provinciali, Congregazione del sollievo dell'arte agraria, Congregazione dello stato di Fermo, Congregazione degli studi (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della vigilanza, Congregazione della visita apostolica straordinaria, Congregazioni, Congregazioni di carità, Prefetto, Prefettura generale di acque e strade, Tribunale criminale supremo della Consulta, Tribunale della Segnatura di giustizia, Tribunale della Segnatura di grazia - **Cardinale prefetto dei S.P.A.:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari), Prefetto dei S. Palazzi apostolici - **Cardinale prefetto del buongoverno:** vedi Istituto di carità (pio) - **Cardinale presidente:** vedi Comarca di Roma, Commissione per l'agricoltura, Commissione degli ospedali (pontificia), Commissione dei sussidi, Congregazione di revisione dei conti, Congregazione speciale e presidenza del censo, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Congregazione della vigilanza, Congregazione della visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma (sacra), Congregazione della visita apostolica straordinaria, Conservatori, Consiglio economico militare, Consiglio dei ministri, Consiglio di stato (pontificio), Consiglio supremo camerale, Consulta di stato per le finanze, Deputazione amministrativa degli ospedali, Istituto di carità (pio), Istituto dei sordo muti e dei ciechi, Istituto tecnico di geodesia ed icodometria, Legazioni e delegazioni, Opera pia della propagazione della fede, Ospizio di S. Maria degli Angeli alle terme Diocleziane, Presidenza dell'annona e grascia e sua deputazione, Presidenza generale del censo, Scuole di agrimensura e di misura di fabbriche - **Cardinale presidente della Congregazione di revisione:** vedi Consiglio

supremo camerale - **Cardinale protettore:** vedi Accademia Benedettina, Accademia sopra i concili generali e particolari, Accademia filarmonica, Accademia filodrammatica, Accademia degli infecondi, Accademia Liturgica, Accademia dei nobili ecclesiastici (pontificia), Accademia romana di Archeologia (pontificia), Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca, Accademia di storia ecclesiastica pontificia, Accademia teologica, Collegio apostolico, Congregazione ed Accademia dei maestri e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (pontificia), Congregazione di S. Girolamo della carità, Congregazione dei virtuosi al Pantheon (insigne artistica pontificia), Congregazioni di carità, Conservatori, Missioni e missionari, Ospedali (S. Maria degli Angeli, S. Maria Egiziaca, S. Stefano dei Mori), Ospizio apostolico di S. Michele, Ospizio dei catecumeni, Ospizio dei convertendi, Ospizio ecclesiastico detto dei cento preti, Ospizio di S. Lucia dei Ginnasi, Ospizio di S. Maria degli Angeli alle terme Diocleziane, Ospizio della SS. Trinità dei pellegrini, Protettorie, Unione degli ecclesiastici di S. Paolo apostolo - **Cardinale segretario:** vedi Congregazione dei confini dello stato pontificio, Congregazione della santa romana ed universale sacra inquisizione (sacra) - **Cardinale segretario dei brevi pontifici:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari), Segretari di Sua Santità, Segretario dei brevi pontifici, Segreteria dei brevi pontifici - **Cardinale segretario dei memoriali:** vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Segretari di Sua Santità, Segretario dei memoriali, Segreteria dei memoriali - **Cardinale segretario di stato:** vedi Accademia dei nobili ecclesiastici (pontificia), Consiglio economico militare, Consiglio dei ministri, Corpo dei Carabinieri pontifici (Comando superiore del corpo), Corpo dei vigili, Direzione generale di polizia (pontificia), Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Gendarmeria (pontificia), Istituto di carità (pio), Segretari di Sua Santità, Segreteria di stato - **Cardinale segretario per gli affari stato interni:** vedi Consiglio supremo camerale, Famiglia pontificia, Segreteria per gli affari stato interni - **Cardinale soprintendente:** vedi Presidenza dell'annona e grascia e sua deputazione - **Cardinale tesoriere generale:** vedi Commissione dei lavori pubblici di beneficenza, Direzione generale delle poste (pontificia), Tesoriere generale della R. Camera apostolica, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Cardinale titolare:** vedi Cardinale vescovo ecc. - **Cardinale uditore di S.S.:** vedi Famiglia pontificia, Segreteria dell'uditore di Sua Santità - **Cardinale visitatore apostolico e convisitatore:** vedi Collegi secolari, Congregazione lauretana (sacra), Congregazioni di carità, Delegazione di Loreto, Ospizio dei catecumeni, Ospizio di S. Maria in Aquiro, Ospizio della SS. Trinità dei pellegrini, Tribunali pontifici.

CARDINALE Vicario generale di Sua Santità per la città di Roma - Il vicario generale di S.S. era cardinale e lo si ricava dalle schede dei cardinali viventi. Era presidente dell'Accademia Liturgica, della Commissione di Archeologia sacra, della Commissione per gli Orfani del cholera, dell'Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia. Era protettore dell'Unione degli Ecclesiastici di S. Paolo. Era membro del Pio Istituto di Carità, Era uno degli Esaminatori apostolici del clero. Il palazzo del Vicario era in via della Scrofa 70 (dal 1833).

Cardinale vicario: vedi Accademia liturgica, Cariche diverse, Commissione di archeologia sacra, Commissione per gli orfani del cholera, Istituto di carità (pio), Orfanotrofio e patronato di Vigna Pia, Predica agli ebrei, Segreteria del Vicariato, Scuole elementari, Tribunale Civile del Vicariato, Tribunale Criminale del Vicariato, Tribunale del Vicario, Unione degli ecclesiastici di S. Paolo apostolo, Vicariato di Roma.

CARDINALI diaconi - I cardinali diaconi sono incardinati in alcune chiese "diaconali", senza uno specifico ordine gerarchico: S. Adriano al Foro Romano, S. Agata alla Suburra, S. Angelo in Pescheria, S. Cesareo, Ss. Cosma e Damiano, S. Eustachio, S. Giorgio in Velabro, S. Lorenzo in Damaso, S. Maria in Aquiro, S. Maria in Cosmedin, S. Maria in Domnica, S. Maria "ad Martyres", S. Maria in Portico, S. Maria della Scala, S. Maria in Via Lata, S. Nicola in Carcere, Ss. Vito e Modesto. Il loro decano è detto "protodiacono". L'annuario riporta sempre le diaconie che vacano (o vacanti) segnalate anche nell'indice negli anni dal 1723.

CARDINALI morti - Rubrica dell'annuario che riportava le schede informative dei cardinali morti durante il pontificato del papa allora regnante, aggiornate delle informazioni riguardanti la loro morte e sepoltura. Erano poste cronologicamente e numerate. Alcuni di loro, però, per errore, furono dimenticati.

CARDINALI palatini - Si trattava di quattro cardinali, così definiti negli indici degli annuari 1862-1870 ma non nel corpo del volume. Erano quelli che risiedevano nel Palazzo Apostolico: il pro datario, il segretario dei Brevi pontifici, il segretario di Stato e prefetto dei S. Palazzi apostolici ed il segretario dei Memoriali.

CARDINALI preti - I cardinali preti (o presbiteri) sono titolari di alcune chiese di Roma, chiamate "titoli cardinalizi", senza un preciso ordine gerarchico: S. Agnese fuori delle mura, S. Agostino, S. Alessio, S. Anastasia, Ss. Andrea e Gregorio al Monte Celio, Ss. XII Apostoli, S. Balbina, S. Bartolomeo nell'Isola, S. Bernardo alle Terme Diocleziane, S. Calisto, S. Cecilia, S. Clemente, S. Croce in Gerusalemme, Ss. Giovanni e Paolo, S. Giovanni a Porta Latina, S. Girolamo degli Schiavoni, S. Grisogono, S. Lorenzo in Lucina, S. Lorenzo in Pane e Perna, S. Marcello, S. Marco, S. Maria degli Angeli, S. Maria in Aracoeli, S. Maria sopra Minerva, S. Maria della Pace, S. Maria del Popolo, S. Maria in Traspontina, S. Maria in Trastevere, S. Maria della Vittoria, S. Maria in Via, Ss. Nereo ed Achilleo, S. Onofrio, S. Pancrazio, Ss. Pietro e Marcellino, S. Pietro in Montorio, S. Pietro in Vincoli, S. Prassede, S. Prisca, S. Pudenziana, Ss. Quattro Coronati, Ss. Quirico e Giulitta, S. Sabina, S. Silvestro in Capite, Ss. Silvestro e Martino ai Monti, S. Sisto, S. Stefano al Monte Celio, S. Susanna, S. Tommaso in Parione, Ss. Trinità al Monte Pincio. L'annuario riporta sempre i titoli che vacano (o vacanti) segnalati anche nell'indice negli anni 1773-1798.

CARDINALI riservati in petto - Sono quelli che il papa nomina in concistoro segreto, senza divulgarne il nome per motivi politici o comunque di opportunità fintanto che, venendo a mancare la motivazione, lo potrà

rendere pubblico. In qualche caso i pontefici sono deceduti prima della pubblicazione e, in tal caso, la nomina non è giuridicamente valida. Il loro numero era indicato nel Ristretto dei cardinali e furono segnalati negli indici degli anni 1802-1808 e 1830-1847.

CARDINALI vescovi - I cardinali vescovi sono incardinati nelle sei sedi suburbicarie: Ostia e Velletri (spettante al cardinale primo vescovo, decano del S. Collegio), Porto e S. Rufina (spettante al sotto decano), Sabina, Albano, Palestrina, Frascati.

Cardinale vescovo: vedi Cappelli cardinalizi vacanti, Collegio apostolico, Collegio Salviati, Commissione dei sussidi, Gerarchia cattolica, Sedi suburbicarie, Titoli cardinalizi.

CARICHE - Nell'indice furono segnalate collettivamente alcune cariche di alcuni uffici: cariche di Campidoglio (1786-1791), cariche del Governo di Roma (1787-1798), cariche del Tribunale della Camera (1795-1801), cariche diverse od altre cariche (1728-1808).

Cariche: vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Governo di Roma, Tribunale del Governo.

CARICHE cardinalizie - Le cariche spettanti esclusivamente a cardinali sono quelle di Arciprete delle Chiese basiliche patriarcali, Bibliotecario di S. Chiesa, Camerlengo di S.R.C., Penitenziere maggiore, Prefetto della Biblioteca Vaticana, della Fabbrica di S. Pietro, della Segnatura di Giustizia e di quella di Grazia, Segretario dei Brevi, della Congregazione dell'Inquisizione, dei Memoriali e di Stato, Vicario di Roma, Vicecancelliere nel Tribunale della Cancelleria Apostolica. Avevano inoltre le prefetture di tutte le sacre congregazioni.

CARICHE diverse⁴⁷ - Cominciano ad apparire nel 1727 col nome di "Altre cariche", ma dal 1730 nell'indice sono segnate come "Cariche diverse"; la prima dizione compare di nuovo nel testo nel 1779-1791 e nell'indice nel 1780-1785 e di nuovo nel 1787-1791; la seconda dizione compare nell'indice fino al 1780 e nel 1786-1798; una terza formula di "Vi sono inoltre", riferentesi alle cariche di palazzo, compare nel testo nel 1770-1786 e dal 1796-1798; infine ancora "cariche diverse" fino al 1808. Vi compare un po' di tutto e mai in un ordine prestabilito. Man mano che l'annuario andava strutturandosi negli anni, queste cariche vennero collocate al giusto posto nei dicasteri, diminuendo notevolmente il loro numero sotto questa voce, passando da 60 a 9.

In ordine cronologico di comparsa: nel 1716 il prefetto della Biblioteca Vaticana; nel 1717 il commendatore di S. Spirito; nel 1722 l'avvocato fiscale della R. Camera Apostolica, il promotore della Fede, l'uditore Civile del Card. Camerlengo ed il vicegerente (di Roma); nel 1724 il reggente di Cancelleria; nel 1725 il commissario del S. Ufficio; nel 1727 il luogotenente civile del Card. Vicario; nel 1726-1729 il luogotenente criminale (del Tribunale) dell'A.C. e dell'Uditorato delle Simonie ed i luogotenenti civili (del Tribunale) dell'A.C.; nel 1731 l'uditore della Segnatura di Giustizia e

⁴⁷ Di queste, molte sono state collocate nelle loro giuste amministrazioni, lasciando qui quelle di difficile collocazione. Altre, trovate menzionate in liste diverse, sono state qui sistemate come Cariche diverse aggiunte. – vedi Famiglia pontificia (Cariche diverse).

quello della Rev. Fabbrica di S. Pietro; nel 1732 il giudice della Rev. Fabbrica di S. Pietro; nel 1733 il commissario generale dello Spurgo Pontificio ed il provveditore delle Valli di Comacchio; nel 1734 l'archivista di Castel S. Angelo (poi prefetto dell'Archivio di Castel S. Angelo), il commissario dell'Antichità (poi deputato sopra la conservazione delle Antichità di Roma), il predicatore apostolico (poi predicatore al S. Collegio nel Palazzo Apostolico) e l'uditore della Rev. Fabbrica di S. Pietro; nel 1735 l'avvocato della Rev. Fabbrica di S. Pietro, il fiscale della Visita Apostolica, il giudice delle mercedi, il giudice ordinario particolare dell'Ospizio Apostolico, i luogotenenti criminali di Mons. Governatore di Roma ed il luogotenente criminale del Card. Vicario; nel 1736 il giudice del Campo ed il procuratore generale del Fisco e della R.C.A.; nel 1737 il deputato alla ricognizione, custodia e distribuzione delle S. Reliquie de Ss. Martiri de Cimiteri Sagri di Roma ed il giudice delle Dogane; nel 1738 il luogotenente civile di Mons. Governatore, il sostituto fiscale del Card. Vicario ed il sostituto luogotenente criminale del Vicario; nel 1739 il cancelliere della Visita Apostolica, il computista del S. Collegio, il giudice ordinario del S. Monte di Pietà, il promotore fiscale del Vicario per le materie Ecclesiastiche, il sostituto concistoriale dell'Uditorato, quello del S. Concistoro e quello del S. Collegio e l'uditore civile dell'A.C.; nel 1740 l'uditore del Torrione di Bologna; nel 1741 l'assessore del Tribunale dell'Agricoltura in Campidoglio, il commissario di Ferrara, il deputato degli ebrei, il deputato a scrivere gli ebrei in occasione che intervengono alla predica, il generale delle Poste Pontificie, il giudice assessore del camerlengo di Ripa, il giudice assessore civile e criminale del porto di Ripa Grande, il giudice assessore dei maestri giustizieri, il luogotenente criminale della Legazione di Ferrara, il (prefetto) per obitum, il predicatore degli ebrei ed il predicatore quotidiano ordinario della Guardia Pontificia (che è avanti) al Palazzo Papale e di Castel S. Angelo; nel 1743 il procuratore dei Poveri ed il soprintendente alle Manifatture dello Stato Ecclesiastico; nel 1744 il censore e prosegretario dell'Accademia Teologica, il (prefetto) del Concessum ed il fiscale generale del Tribunale dell'Agricoltura; nel 1745 l'uditore generale e giudice in civile delle Soldatesche Pontificie e l'uditore generale e giudice in criminale delle Soldatesche Pontificie; nel 1746 il protettore dell'Accademia dell'Istoria Romana ed Antichità Profane in Campidoglio; nel 1747 il custode e presidente antiquario del Campidoglio, il custode del Registro delle Bolle Apostoliche, il luogotenente criminale camerale, il prefetto dell'Archivio Vaticano ed il sostituto segretario della Visita Apostolica; nel 1748 il computista generale e collaterale della R.C.A., il fiscale generale dell'Armi Pontificie, il luogotenente criminale del Card. Camerlengo ed il sostituto fiscale generale: nel 1749 l'antiquario e custode di residenza nel Campidoglio; il computista del Buongoverno, il computista generale di tutte le Dogane Pontificie di Roma e suo Distretto e ministro generale deputato per le Franchigie e gli assessori del Tribunale del Governo per il criminale; nel 1750 il sotto segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro; nel 1752 l'amministratore generale dei luoghi de monti ed il procuratore della carità; nel 1755 il sollecitatore del S. Collegio; nel 1756 il notaio dei processi dei promovendi alle Chiese Vescovili; nel 1757 il sotto sommista di Cancellaria; nel 1760 il cappellano della Guardia Svizzera, il fiscale delle Milizie, il prefetto dell'Archivio segreto della Dataria Apostolica ed il sostituto del Sommistato; nel 1762 il correttore delle lettere

apostoliche dette contradette; nel 1765 l'assessore al commissario sopra la pittura, l'assessore al commissario sopra la scultura, l'ufficiale dei Brevi della Dataria apostolica, il piombatore delle Lettere apostoliche ed il promotore fiscale del Tribunale della Sapienza; nel 1767 il sollecitatore delle Carceri Nuove ed il vice castellano della Fortezza di Castel S. Angelo; nel 1768 il giudice dell'Inclito Popolo Romano; nel 1769 l'amministratore generale delle componende della Dataria apostolica, il presidente del Collegio dei Notari della S. Rota e amministratore generale degli uffici di detto Tribunale per la R.C.A. e lo scrittore delle bolle segrete e costituzioni apostoliche; nel 1773 il computista generale delle comunità dello Stato Ecclesiastico e della S. Congregazione degli Sgravi e Buon Governo, il medico della carità e delle Carceri Nuove, il sollecitatore dei poveri per la Pietà dei Carcerati; nel 1777 l'uditore delle contradette; nel 1778 il sostituto della Segreteria dei Brevi; nel 1779 il governatore generale delle Depositerie urbane; nel 1781 il revisore dei conti delle spedizioni della Dataria apostolica; nel 1783 i teologi revisori dei concorsi della Dataria; nel 1788 l'ispettore generale del S. Monte della Pietà ed amministratore generale dell'annua tassa pel mantenimento delle galere pontificie, che l'anno successivo si chiamò ispettore alle scritture ecc.; nel 1790 il fiscale del mare e quello del Tribunale della Grascia.

Il commissario generale dello Spurgo pontificio (1733-1745) era un chierico regolare ministro degli infermi. Il provveditore delle Valli di Comacchio (1733-1746) era laico. L'uditore del Torrione di Bologna (1740-1786) era avvocato. Il generale delle Poste pontificie (1741-1798) era laico. Il soprintendente alle Manifatture dello Stato Ecclesiastico (1743-1748) era prelado. Il prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano (1747-1759) era abate; fino al 1753 si chiamò prefetto dell'Archivio Vaticano; dal 1760 ebbe unito l'ufficio con quello di prefetto dell'Archivio di Castel S. Angelo ma, dal 1790, furono in due ad occupare, sembra assieme, le due cariche. Il governatore generale delle depositerie urbane (1779-1798) era abate. Infine l'ispettore alle scritture del S. Monte della Pietà ed amministratore generale dell'annua tassa pel mantenimento delle galere pontificie (1788-1798) era laico.

Cariche diverse aggiunte⁴⁸ - Il prefetto degli Archivi (1718-1798) era uno dei chierici di Camera; nel 1729 fu sostituito da un Soprintendente. Il presidente della Grascia (1718-1798) era uno dei chierici di Camera; dal 1790 l'annuario riporta i giorni di udienza degli uditori del presidente "nella gran sala di Monte Citorio". Il presidente (o prefetto) delle Strade (1718-1798) era uno dei Chierici di Camera; dal 1779 si chiamò prefetto. Il tesoriere della Marca (1723-1746) era uno dei depositari dei luoghi dei monti: dal 1723 pagava il Ristorato terzo e dal 1727 il Ristorato primo ed il S. Pietro quarto. Il tesoriere di Marittima e Campagna (1723-1744) era uno dei depositari dei luoghi di monte: pagava il Monte S. Pietro ottavo. Il tesoriere del Patrimonio (1723-1745) era uno dei depositari dei luoghi dei monti e dal 1723 pagava i monti Novennale seconda erezione e S. Pietro nono e dal 1725 il S. Pietro quinto. Il prefetto e curatore perpetuo del Museo Vaticano (1759-1770) era laico.

⁴⁸ Benché non presenti nella lista delle Cariche diverse, ne sono state qui inserite delle altre di difficile collocazione.

CARICHE diverse della Famiglia Pontificia - L'elemosiniere segreto (dal 1720), detto anche limosiniere, era prelado, canonico, vescovo od arcivescovo ed era tra i camerieri segreti partecipanti; era inoltre superiore del conservatorio dei Ss. Clemente e Crescentino detto le Zoccolette (1818-1825). Il guardarobba (dal 1720) era cameriere segreto di S.S., prelado, vescovo od arcivescovo, era tra i camerieri segreti partecipanti o tra i camerieri extra ed ebbe una sua voce propria negli indici degli annuari 1863-1870. Il segretario della cifra (dal 1720) fu detto anche segretario delle cifre; era prelado, canonico, vescovo od arcivescovo ed era tra i camerieri segreti partecipanti. I medici segreti (dal 1722) erano laici e prelati, erano tra i camerieri segreti partecipanti e potevano essere in numero di uno o due. Lo scalco segreto (dal 1722) era canonico e prelado; posto prima tra i camerieri segreti di S.S. e poi tra i bussolanti, non venne riportato tra il 1769 ed il 1785; dal 1786 lo fu anche della Foresteria. Il segretario d'ambasciata (dal 1722) era prelado o canonico ed era uno dei camerieri segreti di S.S. Il segretario delle Lettere latine (dal 1722) nel 1737 aggiunse "di Nostro Signore"; era prelado, canonico o beneficiato, ed era uno dei camerieri segreti. Il coppiere (dal 1723) era cameriere segreto di S.S., prelado, canonico o priore e poteva avere titolo di arcivescovo. Il caudatario (dal 1726) era prelado e cappellano segreto. Il confessore di S.S. (dal 1726) era frate dell'ordine dei Predicatori o trinitario riformato del Riscatto; dal 1792 veniva dopo i generali degli ordini. Il confessore della Famiglia (dal 1726) apparteneva sempre all'ordine dei Servi di Maria; nell'annuario veniva dopo i generali degli ordini. Il crocifero (dal 1726), detto anche crucifero, era prelado e cappellano segreto. Il teologo della Famiglia (solo nel 1726) era dell'Ordine dei Predicatori. Il bibliotecario segreto (1727-1770) dal 1735 appare come "Bibliotecario di Nostro Signore" e dal 1759 semplicemente come "Bibliotecario"; era frate, cameriere segreto e prelado, canonico od arcivescovo e termina nel 1770. Il foriere maggiore (dal 1731) era uno dei camerieri segreti di spada e cappa ed era laico. Il cavallerizzo (dal 1741) era uno dei camerieri segreti di spada e cappa ed era laico. L'abbreviatore di Curia (1742-1791) era prelado domestico. Il maestro del S. Ospizio (dal 1842). Il sotto guardarobba (dal 1742) fu chiamato anche maestro di casa sotto guardarobba (1742-1766); era abate e uno dei cappellani segreti; dal 1778 era prelado e tra gli aiutanti di camera; dal 1786 era tra i camerieri extra. Il sotto foriere (dal 1786) era tra i camerieri extra. Il sollecitatore del S. Palazzo (1786-1788) era tra i camerieri extra ed appare solo fino al 1788. I quattro trincianti (dal 1786), coi loro sopranumeri (dal 1789), erano tra i camerieri extra, tra i bussolanti e tra gli scudieri.

CARITÀ: vedi Congregazione di Carità, Congregazioni di carità, Istituto di Carità.

CARMELITANI - Ordine religioso mendicante (di frati). Si trova nell'annuario sin dal 1717 tra i "Generali e procuratori generali degli ordini".

Carmelitani Calzati, o Carmelitani dell'antica osservanza. I superiori avevano luogo nella Cappella pontificia. Avevano la parrocchia di S. Maria in Traspontina ed il collegio di S. Maria in Traspontina (1787-1794). Ebbero il priore generale (1717-1829, 1833-1854, 1858-1863), dichiarato perpetuo dal 1780, il vicario generale (1818-1829, 1842, 1855-1857, dal 1864), il

vicario priore generale (1830-1832), il generale (1806-1822), il procuratore generale (dal 1717), il definitore generale (1749-1830), l'assistente generale di Spagna (1757), il provinciale (1774-1803), l'assistente generale (1822-1824, 1846), alcuni lettori (1776-1798).

Carmelitani delle Provincie Cismontane. Citati fino al 1853. Avevano il generale, residente in Madrid (1828-1846).

Carmelitani Scalzi. A loro appartenne il cardinale Giovanni Antonio Guadagni (1731-1759). Ebbero il generale (1752-1760, 1818-1856, 1858-1860), il vicario generale (1818-1819, 1857), il preposito generale (dal 1861), il procuratore generale (dal 1808), il definitore generale (1801-1826, 1844-1846), il provinciale della Provincia Romana (1801) ed alcuni frati (dal 1725).

CARTA MONETA: vedi Commissione speciale per l'Ammortizzazione della carta moneta.

CARTIERA: vedi Amministrazione generale camerale della Stamperia, Calcografia, Cartiera, ecc., Calcografia camerale.

CASA dei Catecumeni (pia): vedi Ospizio dei Catecumeni - **Casa di Esercizi spirituali per i camerale in S. Bonaventura (pia):** vedi Case di Esercizi spirituali.

CASA dell'Imperatore - Voce del periodo napoleonico per gli anni 1813-1814. Era costituita dal cardinale conte Fesch, arcivescovo di Lione e grande elemosiniere, il barone de la Roche, vescovo di Versailles e primo elemosiniere, tre elemosinieri ordinari, cioè gli arcivescovi di Malines, di Aix e di Montpellier, due cappellani, il maestro di cerimonie della cappella, il gran maresciallo del palazzo, tre prefetti del palazzo col primo prefetto, il gran ciambellano col primo ciambellano, il grande scudiere col primo scudiere e lo scudiere comandante, il governatore della casa dei paggi, il gran cacciatore e vice contestabile, il gran maestro delle cerimonie, l'intendente generale della Casa di S.M. (o della Corona), il tesoriere generale della Corona, l'intendente generale del Demanio straordinario e quello del Demanio privato, il segretario dello stato della famiglia imperiale, ed il servizio di Sanità col primo medico ed il primo chirurgo.

Casa dell'imperatore: vedi Consiglio della Casa dell'imperatore, Governo dei Palazzi imperiali.

CASA dell'Imperatrice - Voce del periodo napoleonico per gli anni 1813-1814. Era costituita dal primo elemosiniere, arcivescovo di Cambrai, la dama d'onore, la dama d'*atour*, il cavaliere d'onore ed il primo scudiere.

Casa dell'imperatrice: vedi Consiglio della Casa dell'imperatrice.

CASA d'Industria (Pia) - Faceva parte degli Stabilimenti pubblici di opere pie ed era posta sotto la speciale protezione di Sua Santità (1830-1834). Presente nel 1825-1834, dal 1827 ebbe il titolo di "pia". Era gestita dal direttore ed amministratore (1825-1826), il direttore spirituale (1825-1829), il presidente (cardinale, 1827-1832, fino al 1829 anche visitatore apostolico), presidente delegato (laico nobile, 1830-1834), superiore ecclesiastico (vescovo, 1830-1834), segretario generale (laico o sacerdote,

1830-1834). Si trovava alle Terme Diocleziane (1825-1826) e la Segreteria era posta sulla piazza di Monte d'Oro 138 (1830-1834).

CASA degli Infanti di Francia - Voce del periodo napoleonico per gli anni 1812-1814, ma non ebbe voce nell'indice. Era costituita dalla governante, due sotto governanti, il medico ed il chirurgo, a cui nel 1814 si aggiunse il vaccinatore.

CASA di Loreto: vedi S. Congregazione Lauretana.

CASA di Madama madre dell'imperatore e re - Amministrazione napoleonica la cui voce compare nel 1810-1813. Era composta dal primo elemosiniere e vescovo di Vercelli (vacante nel 1813), i due cappellani (solo nel 1812-1813), la dama d'onore, il primo ciambellano (solo nel 1813) ed, il primo scudiere.

CASA militare dell'imperatore - Voce del periodo napoleonico per gli anni 1813-1814. "La Casa Militare dell'imperatore è composta, cioè, di uno stato maggior generale, di un'amministrazione generale, di un corpo di granatieri a piedi, di uno di cacciatori a piedi, di un reggimento delle guardie nazionali, del reggimento di cacciatori a cavallo, di un reggimento dei dragoni, di due reggimenti di cavalleggeri lancieri, di una compagnia di Mammelucchi, delle legioni di gendarmeria d'*elite*, di un corpo di artiglieria, di un equipaggio di marinari, e di una compagnia di guastatori-pompieri".⁴⁹ Lo Stato maggior generale era costituito da quattro colonnelli generali della casa militare (comandanti dei granatieri a piedi, dei cacciatori a piedi, della cavalleria, dell'artiglieria e marinari), gli aiutanti di campo dell'imperatore (dieci generali di divisione), il medico maggiore in capo ed il chirurgo maggiore in capo.

CASA della Missione - Si trovava a Monte Citorio. Nel 1813-1814, in periodo napoleonico, vi alloggiarono gli alunni di Propaganda Fide.

CASA degli Orfani (Pia): vedi Ospizio di S. Maria in Aquiro - **Casa di S. Spirito:** vedi Ordine di S. Spirito.

CASANATENSE: vedi Biblioteca Casanatense.

CASE di condanna: vedi Direzione generale delle Carceri, case di condanna e Luoghi di pena (1857-1870).

CASE di esercizi spirituali - Dal 1837 al 1846 l'annuario riporta, indipendente da ogni amministrazione, il direttore della Pia Casa di Esercizi spirituali per i camerati in S. Bonaventura. La voce "Case di esercizi spirituali" comincia dal 1862, dove vengono elencati i direttori della suddetta, di quella dei Missionari Imperiali sull'Esquilino in preparazione della prima comunione per i giovanetti e di quella per gli uomini presso Ponte Rotto. Solo nel 1870 si riporta il solo elenco, più lungo, diviso in due parti: per gli uomini e per le donne. Quelle per gli uomini erano la Casa dei

⁴⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 82. La seguente composizione dello Stato maggiore generale è presente solo nell'annuario 1813.

Signori della Missione a Montecitorio, dei Missionari Imperiali sull'Esquilino, di Ponte Rotto, di S. Vito, dei Padri Gesuiti in S. Eusebio, dei padri Passionisti in Ss. Giovanni e Paolo, dei Padri del Ritiro in S. Bonaventura. Quelle per le donne erano il Conservatorio di S. Pasquale, i monasteri di S. Rufina e di Villa Lante, quello del Ss. Bambino Gesù.

CASE religiose - Nel 1717-1808 compare la "Nota delli monasteri, conventi, case de regolari, monache, e collegi di Roma" andata via via ampliandosi e modificandosi, includendo monasteri, convitti dei preti secolari, chiese, case religiose, conservatori. Si tratta dell'elenco degli istituti e delle rispettive chiese, diviso per ordini religiosi. Dal 1851 si trovano le case di condanna e dal 1862 le case di esercizi spirituali.

Case religiose: vedi Monasteri, conventi, case dei regolari.

CASSA di Ammortizzazione - La si trova per la prima volta come amministrazione nel periodo napoleonico per gli anni 1813-1814. Era "nell'istesso tempo cassa di garanzia e di deposito" della quale si riportava solo il direttore generale che era nella "via e casa dell'*Oratoire*"⁵⁰. Ricompare dal 1832 al 1862 come Congregazione della Cassa d'ammortizzazione, uno degli uffici del Ministero delle Finanze. L'ufficio era posto in piazza di Monte Citorio 127 e poi, nel 1840-1847, al numero 121 della stessa piazza. Era composta dal presidente e quattro membri. Dal 1835 si aggiunse il consultore legale. Dal 1836 scomparve il presidente ma aumentò a cinque il numero dei membri. Dal 1840 si aggiunse il computista. Dal 1841 i membri scesero a quattro. Dal 1851 si chiamò solo Cassa di Ammortizzazione, anche se nell'indice rimase la parola Congregazione, i membri scesero a tre e rimase il solo computista. Dal 1857 si scese ad un solo membro.

CASSA di Risparmio di Roma - La voce compare nel 1857 tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie (dal 1862 Opere pie di Roma) ed era composta da presidente, vice presidente, cinque consiglieri, direttore, cassiere, provveditore. "In tutto lo Stato finora le Casse di Risparmio sono 47 e i luoghi in cui esistono sono: Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Lugo, Bagnacavallo, Cento, Faenza, Imola, Alfonsine, Cesena, Savignano, Rimini, Verucchio, Urbino, Pesaro, Cagli, S. Angelo in Vado, Fano, Sinigaglia, Gubbio, Fossombrone, Pergola, Ancona, Chiaravalle, Jesi, Osimo, Corinaldo, Montalboddo, Macerata, Cingoli, Fabriano, Apiro, Camerino, Fermo, Ascoli, Perugia, Città di Castello, Todi, Foligno, Spoleto, Terni, Rieti, Viterbo, Orvieto e Civitavecchia"⁵¹. Dal 1860 i consiglieri diventano sei. Dal 1862 uno di loro diventa consigliere segretario e si aggiunse il ragioniere. Dal 1863 tutte le cariche sono riunite sotto il titolo di Consiglio direttivo. Dal 1866 i consiglieri tornano ad essere sei senza il segretario, dal 1868 cinque e nel 1870 ancora sei.

CASSAZIONE: vedi Corte di cassazione.

CASSIERE: vedi Agente cassiere, Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Banca pontificia per le Quattro Legazioni, Banca dello Stato

⁵⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 99.

⁵¹ *Notizie per l'anno MDCCCLIX*, p. 474.

Pontificio, Banco di S. Spirito, Camera primaria di commercio di Roma (pontificia), Cassa di Risparmio di Roma, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Governo dei palazzi imperiali, Pagatore generale, Senato (napoleonico), Tribunale della Penitenzieria apostolica, Zecca imperiale di Roma. - **Cassiere delle componende:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Cassiere per l'esigenza delle tasse:** vedi Direzione generale del debito pubblico - **Cassiere generale:** vedi Depositeria generale della R.C.A., Direzione generale delle poste (pontificia), Monte di Pietà (sacro).

CASSINESI, Cassinensi - Ordine religioso monastico benedettino. Citati anche come Congregazione Cassinense, Monaci Cassinensi dell'ordine di S. Benedetto Ordine di S. Benedetto della Congregazione Cassinense. Non erano nella lista dei Generali degli ordini ma sono citati sin dal 1716. Vi era anche l'ordine delle monache Cassinensi e la congregazione di Portogallo (1834-1837). Avevano il monastero di S. Calisto in Trastevere e quello di S. Paolo fuori le Mura. Furono Cassinesi i cardinali Bernardo Maria Conti (1721-1730), Angelo Maria Quirini (1726/1727-1755), Leandro Porzia (1728-1740), Fortunato Tamburini (1743-1761), Gregorio Barnaba Chiaramonti (1785-1800) poi papa Pio VII, Michele Angelo Luchi (1801/1801-1802), Remigio Crescini (1829-1830). Ebbero il presidente (dal 1822), il procuratore generale (1744-1786, 1801-1860), che negli anni 1753-1754 è chiamato presidente generale, il pro procuratore generale (dal 1861), il priore (1808).

CASTEL S. Angelo - Non ha una voce specifica, tuttavia in altre voci si trovano alcune cariche riferite a questo. Il prefetto dell'Archivio di Castel S. Angelo (1734-1749), che fino al 1741 era chiamato archivista di Castel S. Angelo, era laico, prelado od abate ed era inserito tra le Cariche diverse; dal 1760 al 1808 ebbe unito l'ufficio con quello di prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano (vedi Cariche diverse aggiunte). Tra le Cariche diverse dei prelati si trova il predicatore quotidiano ordinario della Guardia Pontificia (che è avanti) al Palazzo Papale e di Castel S. Angelo (1741-1744). Il soprintendente di Castel S. Angelo (1744-1779) era uno dei chierici di Camera, ed era il medesimo che aveva l'ufficio di commissario generale del Mare. Il vice castellano della fortezza (1767-1795) era frate e fu inserito tra le Cariche diverse. Il custode di Castel S. Angelo (1808-1814) ed il custode delle prigioni militari del forte (1814) si trovano nello Stato maggiore delle piazze. Dal 1837 al 1847 il comandante del forte S. Angelo era generale di brigata e dipendeva dal Consiglio Economico Militare.

CATALOGO dei vicari, delegati e prefetti apostolici: vedi Delegazioni, vicariati e prefetture apostoliche.

CATASTI: vedi Congregazione del Censo.

CATECUMENI (o Catteducumeni): vedi Ospizio dei Catecumeni.

CATTEDRA pontificia - Voce che compare negli annuari del periodo napoleonico (1810-1814), dove sono elencati il papa ed i cardinali che compongono il Sacro Collegio.

CATTEDRATICO: vedi Professore.

CAUDATARIO: vedi Cappellani segreti di Sua Santità, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (Altri famigliari).

CAUSE: vedi Tribunale per le Cause civili laicali, Tribunale per le Cause ecclesiastiche.

CAVALIERE - Numerosi sono nell'annuario coloro a cui veniva attribuito il titolo di cavaliere, senza però sapere a quale ordine appartenessero. - **Cavaliere, grande Cavaliere:** vedi Battaglione sedentari, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Governo francese, Ordine imperiale della Riunione, Ordine della Stola d'oro, Ordine dei tre tosoni d'oro, Tribunale dell'agricoltura - **Cavaliere d'ambasciata:** vedi Corpo diplomatico (Austria) - **Cavaliere di guardia:** vedi Corpo delle Guardie nobili pontificie, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardie pontificie, Vessillifero di S.R. Chiesa - **Cavaliere di guardia sopranumerario:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Cavaliere di guardia sopranumerario d'onore:** vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Cavaliere d'onore:** vedi Casa dell'imperatrice.

CAVALIERI di Guardia, detti Lancie spezzate - La loro lista comincia nel 1741 e sono presenti fino al 1801; erano tra 9 e 10, a cui si aggiungevano 7-13 sopranumerari e 7-38 sopranumerari d'onore (dal 1783), tutti nobili. Furono sostituiti dal Corpo delle Guardie nobili.

CAVALLEGGERO: vedi Congregazione militare, Reggimento dei Cavalleggeri - **Cavalleggero lanciere:** vedi Casa militare dell'imperatore.

CAVALLERIA - Questo corpo militare è presente dal 1861 tra i Comandanti dei Corpi militari. Aveva al comando un capitano. Nel 1862-1865 era diviso in due squadroni, comandati da altrettanti capitani. Nel 1866 al comando fu posto un maggiore e dal 1867 un tenente colonnello.

CAVALLERIZZO: vedi Camerieri segreti di spada e cappa, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia.

CAVALLERIZZO maggiore di Sua Santità - Ebbe una sua voce nell'indice degli annuari 1862-1870.

Cavallerizzo maggiore: vedi Amministrazione palatina, Camerieri segreti di spada e cappa, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari).

CELESTINI - Ordine monastico, citato nella lista dei generali degli ordini solo fino al 1735 ma non nel 1719-1720. Di essi vi si trovano l'abate generale (1717-1766), il procuratore generale (1717-1751), il vicario generale (1818-1821) ed alcuni monaci od abati (1717-1781 e 1818-1821).

CENSO: vedi Commissione consultiva per la Revisione del nuovo Estimo censuario, Congregazione del Censo, Presidenza generale del Censo.

CENSORE: vedi Accademia di religione cattolica, Accademia Teologica, Accademia Tiberina (pontificia), Agricoltura del dipartimento di Roma, Cariche diverse, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Prefetto censore, Tribunale civile di Roma, Unione degli ecclesiastici di S. Paolo (pia), Università Imperiale - **Censore della Congregazione di religione cattolica:** vedi Maestro di casa dei S. Palazzi, Maestro del S. Palazzo.

CENTO PRETI: vedi Ospizio ecclesiastico detto dei Cento Preti.

CEREMONIALE, Cerimoniale, Cerimonie, Cerimonieri pontifici: vedi S. Congregazione Cerimoniale.

CEROFERARIO: vedi Accolito ceroferario.

CERTIFICATI: vedi Notai certificatori del circondario di Roma, Tariffa pei certificati di vita rilasciati per un trimestre.

CERTIFICATORE: vedi Notaio certificatore.

CERTOSINI - Ordine religioso monastico. Furono nella lista degli ordini religiosi solo dal 1818. A Roma avevano il convento di S. Maria degli Angeli alle Terme. Ebbero il generale (dal 1824), residente in Grenoble in Francia (dal 1855) e che fu anche priore della gran Certosa (dal 1832), il procuratore generale (1818-1827 e dal 1830), che fu anche priore della certosa di S. Maria degli Angeli in Roma (1863), il vice procuratore generale (1828-1829), il priore della Certosa di Roma (1832-1840) ed il visitatore delle certose d'Italia (1832-1833).

CHIANE: vedi S. Congregazione delle Acque.

CHIERICI di Camera: vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerali, Amministrazione delle ripe del Tevere, Assessori e giudici economici, Cappelle pontificie, Cariche diverse aggiunte, Castel S. Angelo, Collegio dei protonotari apostolici, Congregazione delle acque (sacra), Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Congregazione di revisione dei conti, Congregazione delle ripe e Tevere, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Consiglio fiscale, Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale), Direzione degli archivi, Direzione degli archivi, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena, Direzione generale di Polizia (pontificia), Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Governatore, Governatori dello Stato ecclesiastico, Ministero delle armi, Mutazioni delle campane, Prefettura degli archivi, Prefettura generale di acque e strade, Prelati chierici di Camera, Presidenza delle acque e ripe, Presidenza

dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Presidenza delle armi, Segretari, Segretario dei chierici di Camera, Soldatesche pontificie, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale della R.C.A., Tribunale dell'una e l'altra Segnatura, Uditore generale della Rev. Camera apostolica.

CHIERICI della Cappella pontificia - La loro lista compare solo nel 1801. Fino al 1808 li si trova chiamati ministri della Cappella pontificia ed erano tra i Partecipanti alle Cappelle pontificie. Erano da quattro ad otto, a cui si aggiungevano quattro-sei sopranumerari, tra cui il sotto chierico (fino al 1824); tra loro prelati, canonici, cappellani. Dal 1818 erano tra i Ministri assistenti alle sacre funzioni della stessa Cappella. Dal 1819 erano ridotti a 2 più 5-6 sopranumerari, tra cui il sotto chierico e, a volte, un coadiutore. Dal 1861 i sopranumerari arrivano a 10-12

CHIERICI regolari - Tipologia di ordini religiosi comprendenti Barnabiti, Chierici Regolari della Madre di Dio, Chierici Regolari Minori, Gesuiti, Ministri degli Infermi, Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, Scolopi, Somaschi, Teatini. Furono inseriti nella lista degli Ordini religiosi dal 1818 ma si trovano alcuni di questi anche prima, occasionalmente nelle liste di diverse cariche. - **Chierici regolari della Madre di Dio.** Se ne trovano dal 1746. Ne dipendeva la parrocchia di S. Maria in Portico in Campitelli. Avevano il preposito generale (1776-1791), il vicario generale (fino al 1824), il rettore generale (dal 1825), il procuratore generale (dal 1801). - **Chierici regolari Minori.** Detti anche Chierici Minori. Se ne trovano dal 1729. Avevano la parrocchia dei Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi. Avevano il vicario generale (1808-1826, 1830-1842, dal 1865), il presidente generale (1819), il preposito generale (1741-1765, 1827, 1830, 1844-1864), il vice preposito (1761-1769), l'assistente generale (1758-1786) ed il procuratore generale (1755-1798). - **Chierici regolari di S. Paolo:** vedi Barnabiti.

CHIERICI segreti - Facevano parte degli Addetti al servizio ecclesiastico e quindi della Famiglia pontificia. La loro lista comincia nel 1741, ma se ne trovano dal 1726. Fino al 1730 ce n'era uno solo, poi divennero due. Erano abati e laici. Scomparsi dall'annuario alla fine del XVIII secolo, vi si ritrovano dal 1818, composti da due a tre membri, a cui fino al 1821 si aggiungevano 1-3 sopranumerari. Mancano nel 1856. Nel 1867 sono detti partecipanti.

CHIERICO, sotto chierico: vedi Barnabiti, Cappellani comuni, Cappelle pontificie, Collegio Romano, Gesuiti, Ministri degli Infermi, Monasteri, conventi e case dei regolari, Ordini monastici, Ordini religiosi, Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, Prelati chierici di Camera, Scolopi, Somaschi, Teatini - **Chierico beneficiato:** vedi Basiliche patriarcali, Capitoli di basiliche e collegiate, Chiese e basiliche romane (S. Giovanni in Laterano, S. Lorenzo in Damaso, S. Maria Maggiore, S. Maria in Via Lata, S. Pietro in Vaticano - **Chierico secolare:** vedi Monasteri, conventi e case dei regolari.

CHIESA (Santa Romana): vedi Camera Apostolica (Camerlengo di S.R.C.), Cancelleria Apostolica (Vice Cancelliere di S.R.C.), S. Collegio

cardinalizio, Gerarchia Cattolica, Vice camerlengo di S. Romana Chiesa. - **Chiesa orientale:** vedi Congregazione sopra la Correzione dei libri della Chiesa orientale. - **Chiesa ove si fa la predica agli Ebrei:** vedi Predica agli Ebrei.

CHIESE: vedi Diocesi.

CHIESE e basiliche romane⁵² - Per Chiese s'intendevano anche le diocesi, quali Chiese o Sedi vescovili, che ovviamente sono diverse dalle chiese intese come edifici di culto. Le chiese romane non avevano una loro voce nell'annuario ma si trovano citate sporadicamente. L'annuario riporta però la "Nota delle chiese parrocchiali dove è il fonte battesimale" (1721-1726), la "Nota delle anime delle parrocchie di Roma" (dal 1724 al 1798), la "Nota delle chiese parrocchiali dov'è il fonte battesimale, con le annesse alle medesime..." (dal 1724 al 1789), l'elenco delle "Chiese ove si fa ogni mese la Missione" (dal 1736 al 1789), vi si parla dei "Concorsi per le chiese parrocchiali di Roma" (dal 1742 al 1789) e delle chiese dei religiosi, o regolari (dal 1770 al 1789). Molte di loro erano sede di titoli e diaconie cardinalizie, ma vi sono anche i "Monasteri, conventi, case dei regolari, monache, conservatori e collegi di Roma", che facevano sempre capo ad una chiesa.

Chiese e basiliche romane: vedi Capitoli di basiliche e collegiate, Cardinali diaconi, Cardinali preti, Collegio dei Parroci, Commissione delle Fabbriche delle chiese, Monasteri, Parrocchie.

S. Adriano in Campo Vaccino. Detta anche al Foro Romano. Chiesa e diaconia cardinalizia. Vi fu esposto e sepolto in cardinale Luigi Gazzoli (1809).

S. Agata alla Suburra. Chiesa e diaconia cardinalizia. Il monastero appartenne alla Congregazione Benedettina di Monte Vergine.

S. Agata in Trastevere. Appartenne alla Congregazione della Dottrina Cristiana. Vi furono delle scuole pubbliche elementari.

S. Agnese presso il Foro Agonale (od in Piazza Navona). Dal 1818 vi fu annesso un convitto di preti secolari. Nella chiesa fu sepolto il card. Antonmaria Doria Pamphilj (1821).

S. Agnese fuori le Mura. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Il monastero appartenne ai Canonici Regolari del SS. Salvatore Lateranensi. Fino al 1808 vi era annesso un collegio secolare. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Agostino. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Apparteneva ai frati Agostiniani. Il convento ospita la Biblioteca Angelica, nel 1812-1814 detta S. Agostino. Se ne trovano tre parroci (1820-1823). Nel 1822 il parroco era prefetto della X prefettura del Pio Istituto di Carità. Vi fu esposto il cadavere del cardinale Ignazio Busca (1803).

S. Alessio. Chiesa e titolo cardinalizio.

⁵² Per i cardinali titolari o diaconi vedi *Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum...*, fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik (anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Sefrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002.

S. Ambrogio. Nel 1720-1826 il monastero appartenne alle monache Cassinensi; nel 1830-1861 alle monache Francescane del Terz'Ordine.

Ss. Ambrogio e Carlo al Corso. Fino al 1818 detta solo S. Carlo al Corso. Fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale. Vi fu annesso un convitto di preti secolari. Dal 1733 al 1830, a giugno e luglio, vi si svolgeva la Missione mensile. Vi fu sepolto il card. Gianfilippo Gallerati Scotti (1821).

S. Anastasia. Chiesa collegiata e titolo cardinalizio. Aveva 6 canonici. Vi furono sepolti i cardinali Ferdinando Maria Saluzzo (1816), Francesco Antonio Saverio Gardoqui (1820). Se ne trovano tre vicari (1818-1823) e due canonici (1801).

S. Andrea delle Fratte. Nel 1798 era tra le parrocchie più numerose di Roma con 5119 abitanti. Appartenne ai padri Minimi. Nel suo convento, in periodo napoleonico, ebbe sede il secondo circondario dello Stato civile. Se ne trova il parroco (1818-1823)

S. Andrea del Noviziato (od a Monte Cavallo fino al 1774). Appartenne ai Sacerdoti della Missione ed ai Gesuiti.

S. Andrea fuori Porta del Popolo. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Andrea della Valle. Appartiene ai padri Teatini. Vi fu esposto il cadavere del cardinale Enrico Benedetto di York (1807). Fino al 1826 e nel 1851-1870, nella annessa casa, o collegio, vi fu la segreteria della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari; nel 1825-1829 la segreteria della S. Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie; dal 1828 la segreteria della S. Congregazione delle Acque; nel 1834-1835 la segreteria della S. Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica; nel 1846-1847 la segreteria della S. Congregazione del Concilio; nel 1846-1856 la segreteria della S. Congregazione della Residenza dei Vescovi; nel 1851-1856 la segreteria della Congregazione speciale per la Revisione dei concili provinciali; sempre nel 1851-1856 la segreteria della S. Congregazione sopra lo Stato dei Regolari; nel 1861-1870 la segreteria dell'Accademia di Religione Cattolica.

S. Angelo alle Fornaci. Chiesa parrocchiale. Apparteneva ai padri della Penitenza, detti Scalzetti. Se ne trovano quattro parroci (1818-1823).

S. Angelo in Pescheria. Chiesa parrocchiale e diaconia cardinalizia. Detta anche "in Pescaria". Dal 1824 vi si svolgeva la predica agli Ebrei. Aveva 9 canonici. Nel 1824-1829 vi si faceva la predica agli ebrei. Vi fu sepolto il card. Viviano Orfini (1823). Aveva un vicario e se ne trovano quattro parroci, o canonici curati (1801-1823).

S. Anna. Nel 1720-1793 il monastero appartenne alle monache Benedettine.

S. Anna dei Belgi. Nel 1855-1856 vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Anna dei Calzettari. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Anna dei Falegnami. Fino al 1861 vi fu un ospizio.

SS. Annunziata. Vi aveva sede l'omonima confraternita.

SS. Annunziata a Tor del Grillo (o Nunziatella). Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Domenicane.

S. Antonio Abate, a S. Maria Maggiore. Il monastero appartenne ai Canonici Regolari di S. Agostino fino al 1778. Fino a quell'anno vi ebbe sede un ospedale.

S. Antonio di Padova. Nel 1749-1750 il convento appartenne ai frati Minori Conventuali.

S. Antonio dei Portoghesi. Vi furono annessi un convitto di preti secolari ed un ospizio. Fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale.

S. Apollinare. Chiesa parrocchiale. Appartenne ai Gesuiti. Vi era annesso il collegio Germanico Ungarico, dei Gesuiti, dal 1775 al 1818. In un suo locale ebbe sede la Pont. Accademia Romana di Archeologia (1818-1821), il medesimo che nel 1820-1824 ospitava le scuole dell'Accademia di S. Luca, dal 1822 il Tribunale criminale del Vicariato, dal 1825 la segreteria degli Esaminatori del clero. Dal 1827 vi ebbe sede l'Unione degli ecclesiastici di S. Paolo. Nel 1818-1821 il parroco era prefetto della X prefettura del Pio Istituto di Carità. Vi fu esposto e spolto il cardinale Luigi Valenti Gonzaga (1808). Se ne trovano tre parroci (1818-1823). Dal 1869, nel liceo annesso, vi fu il gabinetto di Fisica e Mineralogia dell'Università Romana.

S. Apollonia. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Francescane del Terz'Ordine.

Ss. XII Apostoli. Basilica. Il convento appartenne ai frati Minori Conventuali. Vi avevano sede l'omonima confraternita e la congregazione di carità dei Ss. XII Apostoli. Nel 1819-1822 nel convento vi fu la segreteria della Prefettura degli Archivi; nel 1852-1856 la segreteria della S. Congregazione Concistoriale; nel 1855-1870 vi ebbero sede le "radunanze temporanee" dell'Accademia dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine. Dal 1857 vi era annesso il collegio S. Bonaventura. Vi furono esposti i cadaveri dei card. Francesco Antonio de Lorenzana (1804), Giovanni Battista Zauli (1819), Lorenzo Litta (1820). Si trova il nome di un parroco (1818-1823).

S. Atanasio. Nel 1734-1808 vi operava il Deputato per fare i pontificali e le ordinazioni nel rito greco.

S. Albina. Chiesa e titolo presbiteriale.

SS. Bambino Gesù. Nel 1870 aveva annesso un monastero di esercizi spirituali per le donne.

Ss. Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi. Fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale.

S. Bartolomeo all'Isola. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Il convento appartenne ai frati Minori Osservanti. Nel 1796 era tra le parrocchie meno popolate di Roma, con 387 abitanti. Nel 1822 il parroco era prefetto della VI prefettura del Pio Istituto di Carità. Si trova il nome di un parroco (1818-1823).

S. Basilio. Appartenne ai monaci Basiliani.

S. Benedetto in Pescinola. Chiesa parrocchiale. Se ne trovano tre parroci (1818-1823).

S. Bernardino da Siena. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Francescane del Terz'Ordine.

S. Bernardo alle Terme. Chiesa e titolo presbiteriale. Fino al 1803 appartenne alla Congregazione Cisterciense Riformata; dal 1806 il monastero appartenne ai monaci Cisterciensi.

S. Biagio degli Armeni. Dal 1843 vi fu un ospizio.

S. Biagio della Pagnotta. Chiesa parrocchiale. Si trovano due parroci (1801-1803, 1818-1823).

S. Bonaventura dei Lucchesi. : vedi SS. Croce e S. Bonaventura dei Lucchesi.

S. Bonaventura al Palatino (od alla Polveriera). Il convento appartenne ai frati Minori Osservanti ed ai Minori Osservanti Riformati. Nel 1756-1868 il collegio appartenne ai frati Minori Conventuali. Qui erano detti padri del Ritiro perché aveva annessa la Pia Casa di Esercizi spirituali. Dal 1852 vi era il collegio omonimo.

S. Calisto in Trastevere. Chiesa e titolo presbiteriale. Detta anche di S. Callisto. Il monastero appartenne ai monaci Cassinesi.

S. Carlo a Catinari. Chiesa parrocchiale. Detta anche “a Catenari” od “a Cattinari”. Apparteneva all’ordine dei Barnabiti. Vi ebbe sede la congregazione di carità di S. Ivo. Nel 1812-1814 vi aveva sede il comandante del Reclutamento nel dipartimento. Nel 1818-1822 il parroco era prefetto della VII prefettura del Pio Istituto di Carità. Nell'annesso collegio fino al 1847 ebbe sede la Congregazione ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia. Nel 1825 la sua annessa casa religiosa ospitò la Congregazione di carità di S. Ivo della Carità; nel 1841-1845 vi fu la segreteria della S. Congregazione del Concilio e quella della S. Congregazione della Residenza dei Vescovi. Vi furono esposti i cadaveri dei card. Michele di Pietro (1821), Francesco Fontana (1822). Vi furono sepolti i card. Giacinto Gerdil (1802), Francesco Fontana (1822). Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Carlo al Corso dei Lombardi. : vedi Ss. Ambrogio e Carlo al Corso.

S. Caterina dei Funari. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Agostiniane.

S. Caterina della Rota (o della Rosa). Chiesa parrocchiale. Se ne trovano due parroci (1818-1823). Nel 1830-1852 e dal 1857 vi ebbe sede il conservatorio omonimo.

S. Caterina di Siena. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Domenicane.

S. Cecilia. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Nel 1721-1866 il monastero appartenne alle monache Benedettine. Nel 1818-1821 il parroco era prefetto della VI prefettura del Pio Istituto di Carità. Vi fu sepolto il cardinale Giuseppe Doria Pamphilj (1816). Se ne trovano quattro parroci (1818-1823).

Ss. Celso e Giuliano. Chiesa collegiata e parrocchiale. Aveva un arciprete e 7 canonici. Nel 1798 era tra le parrocchie più numerose di Roma con 5200 abitanti. Nel 1818-1823 il parroco era prefetto della IX prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Cesareo. Chiesa e diaconia cardinalizia.

S. Chiara. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Francescane del Terz'Ordine.

Chiesa Nuova: vedi S. Maria in Vallicella.

S. Claudio dei Borgognoni. Nel 1855-1861 vi fu annesso un convitto di preti secolari e, sempre fino al 1861, un ospizio.

S. Clemente. Chiesa e titolo presbiteriale. Il convento appartiene ai Domenicani.

Ss. Clemente e Crescentino. Vi ebbe sede il conservatorio omonimo (detto delle Zoccolette) il cui superiore, nel 1818-1825, era l'elemosiniere segreto.

SS. Concezione in Campo Marzo. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Benedettine.

SS. Concezione a Capo le case. Il convento appartenne ai frati Minori Cappuccini.

S. Cosimato. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Minori Osservanti.

Ss. Cosma e Damiano. Diaconia cardinalizia.

S. Croce in Gerusalemme. Chiesa e titolo presbiteriale. Col monastero, appartenne alla Congregazione Cisterciense di Lombardia. Vi fu sepolto il cardinale Francesco Antonio de Lorenzana (1804). Nel 1811-1814 nei vasti locali annessi furono destinati a Deposito dei mendici.

SS. Croce e S. Bonaventura dei Lucchesi. Detta anche SS. Crocefisso e S. Bonaventura della Nazione Lucchese. Vi fu sepolto il card. Lorenzo Prospero Bottini (1818). Fino al 1854 vi ebbe sede un ospedale.

S. Croce alla Longara. Nel 1786-1807 il monastero appartenne alle monache Agostiniane. Nel 1808 vi ebbe sede il conservatorio omonimo.

S. Croce dei Mellini a Monte Mario. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

Ss. Crocifisso a Monte Mario. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Dionisio alle Quattro Fontane. Il monastero appartenne ai Canonici Regolari Trinitari.

Ss. Domenico e Sisto. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Domenicane.

Domine Quo Vadis? Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Dorotea. Dal 1732 il convento appartenne ai frati Minori Conventuali. Nel 1818-1823 vi aveva sede la parrocchia di S. Giovanni della Malva.

S. Egidio. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Carmelitane.

S. Elisabetta. Nel 1819-1861 vi ebbe sede un ospedale.

S. Eufemia. Vi ebbe sede l'omonimo conservatorio, del quale era protettore nato il cardinale camerlengo di S.R.C. Dal 1830 il conservatorio fu annesso alla Depositeria urbana dei pubblici pegni.

S. Eusebio. Chiesa e titolo cardinalizio. Nel 1870 era dei padri Gesuiti ed aveva annessa una casa di esercizi spirituali per gli uomini.

S. Eustachio. Chiesa collegiata, parrocchiale e diaconia cardinalizia. Aveva un arciprete, 8 canonici, 9 beneficiati. Se ne trovano due vicari (1818-1822), due parroci (1818-1823) ed un canonico (1801.1814).

S. Felice al Quirinale. Nel 1854-1861 nel suo locale annesso fu la segreteria della S. Congregazione Cerimoniale.

S. Filippo Neri - Vi ebbe sede la Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri (Oratoriani).

S. Francesca Romana. Fino al 1869 vi fu un ospizio.

S. Francesca Romana a Capo le Case. Il monastero appartenne ai Canonici Regolari Trinitari.

S. Francesco a Monte Mario. Il convento appartenne all'ordine di S. Girolamo, congregazione del B. Pietro da Pisa. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Francesco di Paola ai Monti. Chiesa parrocchiale. Nel 1719 era la seconda parrocchia più popolosa di Roma, con 5554 abitanti, nel 1749 erano 6165 e 8377 nel 1798. Nel 1735-1769 vi era annesso un collegio. Se ne trovano due parroci (1801-1808, 1822-1823) ed un economo (1818-1821). Nel 1801-1823 appartenne ai padri Minimi, con l'annesso collegio e la parrocchia.

S. Francesco di Paola alla Suburra. Nel 1755-1808 il monastero appartenne alle monache Agostiniane.

S. Francesco a Ripa. Il convento appartenne ai frati Minori Osservanti Riformati.

S. Galla. Vi ebbero sede un ospedale ed un ospizio. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Gallicano: vedi S. Maria e S. Gallicano.

Gesù. Appartenne ai Gesuiti (fino al 1773). Dal 1733 al 1830, ad aprile, vi si svolgeva la Missione mensile, al posto di S. Giovanni in Laterano, ed ancora ad ottobre.

SS. Gesù e Maria al Corso. Appartenne agli Agostiniani Scalzi.

S. Giacomo in Augusta. Vi ebbe sede un ospedale.

S. Giacomo in Borgo. Chiesa parrocchiale. Se ne trovano tre parroci (1818-1823).

S. Giacomo degli Incurabili. Fino al 1842 vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Giacomo e Maddalena alla Lungara. Nel 1721-1808 il monastero appartenne alle monache Agostiniane.

S. Giacomo degli Spagnoli. Vi ebbe sede un ospedale. Fino al 1841 vi fu annesso un convitto di preti secolari e fino al 1842 un ospizio.

S. Ginesio a Ponte Rotto. Fino al 1727 vi ebbe sede un ospedale.

S. Giorgio in Velabro. Chiesa diaconale. Dal 1749 il convento appartenne ai frati Minori Conventuali. Appartenne agli Agostiniani Scalzi fino al 1807.

S. Giovanni in Ayno. Nel 1719 era tra le parrocchia meno popolate di Roma, con 366 abitanti. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Giovanni Battista incontro a S. Isidoro. Appartenne alla Congregazione di S. Giovanni Battista.

S. Giovanni dei Fiorentini. Chiesa parrocchiale. Vi fu annesso un convitto di preti secolari. Dal 1733 al 1830, a settembre, vi si svolgeva la Missione mensile. Vi venne sepolto il cardinale Giovanni Rinuccini (1801). Se ne trovano un economo (1818) e due parroci (1819-1823). Fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale.

S. Giovanni in Laterano. Basilica patriarcale e chiesa parrocchiale. Chiamata anche Basilica Lateranense. Dal 1733 al 1830, ad aprile, al suo posto, si svolgeva la Missione mensile al Gesù. Era fornita di 18 canonici, 20 beneficiati e 12 chierici beneficiati. Un suo canonico era prete assistente della Cappella pontificia. Nel 1811-1814 nei vasti locali annessi furono destinati a Deposito dei mendici. Nel 1818-1823 il parroco era prefetto della I prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trovano quattro cardinali arcipreti (1799-1811, 1818-1829), tre vicari (1801-1829), 25 canonici (1799-1829), un beneficiato (1806-1807) ed un parroco (1818-1826). Fino al 1797 vi ebbe sede il conservatorio omonimo.

S. Giovanni della Malva in S. Dorotea. Chiesa parrocchiale. Apparteneva ai Chierici regolari ministri degli infermi. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

Ss. Giovanni e Paolo, al Monte Celio. Titolo presbiteriale. Dal 1773 appartenne ai Sacerdoti della Missione. Nel 1870 era dei padri Passionisti ed aveva annessa una casa di esercizi spirituali per gli uomini. Vi fu sepolto il cardinale Lorenzo Litta (1820).

S. Giovanni della Pigna. Vi ebbe sede la congregazione di carità della Pietà dei Carcerati.

S. Giovanni a Porta Latina. Chiesa e titolo presbiteriale. Od anche *ante Portam Latinam*. Dal 1731 appartenne ai padri Minimi. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Giovanni degli Spinelli. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Girolamo della Carità. Vi aveva sede l'omonima confraternita e Congregazione dell'Oratorio di S. Girolamo della Carità. Fino al 1722 vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Girolamo degli Illirici (o degli Schiavoni). Chiesa collegiata e titolo cardinalizio. Fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale. Vi aveva sede l'omonima confraternita. Aveva un arciprete, 5 canonici (6 dal 1820), 4 beneficiati (nel 1820) “i quali devono essere di nazione illirica”. Se ne trova un vicario (1818-1819). Dal 1866 vi fu un ospizio.

S. Giuliano ai Cesarini. Fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale.

S. Giuseppe a Capo le case. Nel 1720-1866 il monastero appartenne alle monache Carmelitane Scalze (o Teresiane).

S. Gregorio al Celio. Appartenne ai monaci Camaldolesi.

S. Gregorio a Ponte. Nel 1719 era la parrocchia meno popolata di Roma, con 148 abitanti.

S. Grisogono. Chiesa parrocchiale. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Idelfonso. Appartenne agli Agostiniani Scalzi.

S. Ignazio. Vi era annesso il collegio Romano fino al 1818. Dal 1733 al 1830, a marzo e ad agosto, vi si svolgeva la Missione mensile. Fino al 1773 la casa appartenne ai Gesuiti.

SS. Incarnazione del Verbo Divino. Nel 1721-1861 il monastero appartenne alle monache Carmelitane.

S. Isidoro. Il convento appartenne ai frati Minori Osservanti.

S. Ivo. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Lazzaro, vicino Monte Testaccio. Fino al 1729 vi aveva sede un ospedale. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio. Nel 1796 era la parrocchie meno popolata di Roma, con 331 abitanti. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Leonardo alla Lungara. Dal 1732 appartenne ai monaci Camaldolesi Eremiti di Monte Corona.

S. Lorenzo in Borgo. Dal 1814 vi era una delle scuole di Istruzione gratuita elementari ed una secondaria tenuta dagli Scolopi.

S. Lorenzo in Damaso. Basilica, chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Era officiata da 10 canonici, 8 beneficiati, 8 chierici beneficiati, 6 cappellani Valtrini. Vi avevano sede la Confraternita della SS. Concezione e la Congregazione di carità della SS. Concezione. Il parroco era prefetto nella III prefettura del Pio Istituto di Carità. Vi fu sepolto il card. Francesco Carafa di Trajetto (d. 1818). Se ne trovano due vicari (1818-1823), due parroci (1818-1823) ed un canonico (1801).

S. Lorenzo in Fonte. Nel 1755-1841 vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Lorenzo in Lucina. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio il cui cardinale titolare era il primo prete. Fu sempre la più popolosa, con un numero di abitanti quasi doppio della parrocchia che la seguiva in classifica con 11246 abitanti, nel 1749 erano 11483 e 11364 nel 1798. Nel 1818-1823 il parroco era prefetto della XII prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trovano quattro parroci (1818-1823).

S. Lorenzo in Miranda. Vi ebbe sede un ospedale.

S. Lorenzo a Monti. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Lorenzo fuori le Mura. Chiesa parrocchiale. Il monastero appartenne ai Canonici Regolari del SS. Salvatore Lateranensi. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Lorenzo in Pane e Perna. Chiesa e titolo presbiteriale. Nel 1720-1738 e 1743-1808 il monastero appartenne alle monache Minori Osservanti; nel 1739-1742 alle monache Francescane del Terz'Ordine. Vi venne sepolto il cardinale Valentino Mastrozzi (1809).

Ss. Lorenzo ed Urbano a Prima Porta. Nel 1719 era tra le parrocchia meno popolate di Roma, con 217 abitanti, nel 1749 con 227 abitanti (la meno popolata).

S. Lucia alle Botteghe Oscure (o dei Ginnasi). Chiesa parrocchiale. Nel 1716-1859 vi fu un ospizio. Nel 1764-1808 vi ebbe sede un ospedale. Nel 1822-1823 il parroco era prefetto della XI prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trovano due parroci (1806-1823).

S. Lucia del Gonfalone. Vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Lucia in Selce. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Agostiniane.

S. Lucia della Tinta. Nel 1719 era tra le parrocchia meno popolate di Roma, con 346 abitanti, nel 1749 con 352 abitanti e nel 1798 con 399. Nel 1818-1823 vi aveva sede la basilica di S. Maria Regina Coeli. Nel 1818-1823 il parroco era prefetto nella XIII prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Luigi dei Francesi. Chiesa parrocchiale. Vi fu annesso un convitto di preti secolari. Fino al 1861 vi ebbero sede un ospedale ed un ospizio. Dal 1733 al 1830, a gennaio, vi si svolgeva la Missione mensile. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Luigi Gonzaga. Vi fu un ospizio e nel 1750-1808 vi ebbe sede un ospedale.

Madonna: vedi S. Maria.

Ss. Marcellino e Pietro. Titolo cardinalizio e parrocchia. Il monastero appartenne ai monaci Antoniani Armeni nel Monte Libano fino al 1753. Si trova il nome di due economi ed un parroco (1818-1823).

Ss. Marcellino e Pietro a Tor Pignattara. Parrocchiale. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio. Si trova il nome di un parroco (1822-1823).

S. Marcello. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Apparteneva ai frati Serviti. Vi furono esposti i cadaveri dei cardinali Francesco Saverio de Zelada (1801), Giovanni Rinuccini (1801), Valentino Mastrozzi (1809), Alessandro Mattei (1820), Viviano Orfini (1823), Luigi Pandolfi (1824). Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Marco. Basilica, chiesa collegiata, chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Nel 1818-1823 il parroco era prefetto dell'VIII prefettura del Pio Istituto di Carità. Aveva 10 canonici. Vi furono sepolti i cardinali Carlo Rezzonico (1801) e Luigi Ercolani (1825). Se ne trovano due vicari (1818-1823), due parroci (1818-1823) e quattro canonici (1801-1827).

S. Margherita. Nel 1720-1736 e 1743-1808 il monastero appartenne alle monache Minori Osservanti; nel 1738-1742 alle monache Francescane del Terz'Ordine. Nel 1734-1746 è definito carcere e vi aveva sede un romitorio.

S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane. Chiesa e titolo presbiteriale. Il monastero appartenne ai monaci Cassinesi. Vi fu sepolto il

cardinale Ignazio Busca (1803). Dal 1835 vi fu un ospizio, dove, nel 1840, ebbe sede l'Istituto dei Sordo muti e dei ciechi.

S. Maria dell'Anima dei Teutonici. Vi furono annessi un convitto di preti secolari, un ospedale ed un ospizio.

S. Maria in Aquiro. Chiesa parrocchiale e diaconia cardinalizia. Dal 1807 vi aveva sede la Pia Casa degli Orfani, od Ospizio degli Orfanelli. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Maria in Aracoeli. Chiesa e titolo presbiteriale. Il convento appartenne ai frati Minori Osservanti. Vi fu esposto il cadavere del cardinale Giambattista Quarantotti (1820). Vi furono sepolti i cardinali Francesco Mantica (1801), Alessandro Mattei (1820), Fabrizio Turriozzi (1826), Francesco Serlupi (1828).

S. Maria dell'Arco fuori Porta S. Paolo. Nel 1734-1745 vi aveva sede un romitorio.

S. Maria di Borbone. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Maria del Buon Consiglio ai Monti. Nel 1818 vi fu un ospizio.

S. Maria in Campitelli: vedi S. Maria in Portico in Campitelli.

S. Maria in Campo Carleo, Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Maria in Campo Santo. Vi ebbe sede un ospedale.

S. Maria in Cappella. Dal 1862 vi ebbe sede un ospedale.

S. Maria in Carinis. Dal 1783 al 1801 il monastero appartenne ai monaci Cisterciensi.

S. Maria del Carmine al Gianicolo. Dal 1776 vi fu annesso un conservatorio poi detto Pio.

S. Maria del Carmine e S. Giuseppe. Chiesa parrocchiale. Nel 1794-1807 il convento appartenne ai frati Minori Osservanti Riformati. Se ne trovano un parroco (1818-1822) ed un pro economo (1823).

S. Maria della Consolazione. Vi ebbe sede un ospedale. Dal 1733 al 1830, a febbraio, vi si svolgeva la Missione mensile. Dal 1818 vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Maria in Cosmedin. Basilica, chiesa parrocchiale e diaconia cardinalizia. Aveva un arciprete, 10 canonici, 6 beneficiati. Se ne trovano due vicari (1818-1823) e due parroci (1818-1823).

S. Maria di Costantinopoli: vedi S. Maria d'Itria.

S. Maria dei Crociferi: vedi S. Maria in Trivio.

S. Maria in Domnica. Chiesa e diaconia cardinalizia. Dal 1739 il monastero appartenne ai Monaci Orientali Melchiti.

S. Maria Egiziaca della nazione Armena. Nel 1761-1808 vi operava il Deputato per fare i pontificali e le ordinazioni nel rito armeno. Fino al 1843 vi fu un ospizio.

S. Maria e S. Gallicano in Trastevere. Dal 1728 vi ebbe sede un ospedale.

S. Maria delle Grazie a Porta Angelica. Il monastero appartenne ai monaci Antoniani Armeni nel Monte Libano.

S. Maria in Grotta Pinta. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Maria Imperatrice. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Maria d'Itria (o di Costantinopoli), dei Siciliani. Fino al 1798 e nel 1819-1861 vi fu annesso un ospedale per gli infermi e pellegrini siciliani. Fino al 1841 vi fu un ospizio.

S. Maria Lauretana del P. Angelo. Fino al 1829 vi ebbe sede un ospedale.

S. Maria di Loreto dei Fornari. Vi fu annesso un convitto di preti secolari. Nel 1830-1861 aveva annesso un ospedale per gli infermi fornari italiani, nel 1870 per i garzoni fornari.

S. Maria di Loreto dei Piceni. Dal 1740 vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Maria della Luce. Dal 1794 appartenne ai padri Minimi.

S. Maria Maddalena. Il convento appartenne ai padri Ministri degli Infermi. Nel 1720-1866 il monastero (detto anche delle Convertite al Corso) appartenne alle monache Agostiniane.

S. Maria Maddalena al Quirinale. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Domenicane.

S. Maria Maggiore. Basilica patriarcale. Chiamata anche Basilica Liberiana. Dal 1733 al 1830, a maggio, al suo posto, si svolgeva la Missione mensile a S. Vitale. Era fornita di un cardinale arciprete, 20 canonici, 18 beneficiati e 12 chierici beneficiati. Vi fu sepolto in cardinale Giovanni Francesco Albani (1803). Se ne trovano quattro vicari (1801-1823) e 31 canonici (1801-1829).

S. Maria ad Martyres detta la Rotonda. Chiesa collegiata, parrocchiale e diaconia cardinalizia. Aveva un arciprete e 7 canonici. Vi furono sepolti i precordi del card. Romualdo Braschi Onesti (1817). Se ne trovano due vicari (1817-1823) ed un parroco (1818-1823).

S. Maria sopra Minerva. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Il convento ospita la Biblioteca Casanatense. Il convento ed il collegio di S. Maria sopra Minerva, poi detto di S. Tommaso d'Aquino, appartenne ai Domenicani. Nel 1818-1825 il convento ospitò la cancelleria della S. Congregazione della S.R.U. Inquisizione; sempre dal 1818 anche la segreteria di quella dell'Indice. Dal 1857 vi era annesso il collegio S. Tommaso. Vi furono sepolti i cardinali Giulio Gabrielli (1822), Niccola Riganti (1822), Antonio Gabriele Severoli (1824). Nel 1818-1823 il parroco era prefetto della V prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trova un parroco (1818-1823). Dal 1869, nel collegio di S. Tommaso, fu posto il gabinetto di Fisica dell'Università Romana e l'osservatorio astronomico.

S. Maria di Monserrato degli Spagnoli. Vi ebbe sede un ospizio. Dal 1728 vi fu annesso un convitto di preti secolari ed un ospedale per la Corona d'Aragona (fino al 1861).

S. Maria in Monterone. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco amministratore (1823).

S. Maria ai Monti (o Madonna dei Monti). Appartenne ai Pii Operai. Vi era annesso il collegio dei Neofiti dal 1735 al 1818. Vi ebbe sede l'Accademia Liturgica nel 1742-1758. Dal 1811-1814, nel vasto locale annesso, ospitò l'ospizio dei Catecumeni, quello di Tata Giovanni e quello dell'Assunta. Nel 1857 vi era annesso un collegio secolare.

S. Maria in Monticelli. Chiesa parrocchiale. Dal 1728 appartenne alla Congregazione dei padri della Dottrina Cristiana. Nel 1814 vi aveva sede una scuola di Istruzione secondaria, poi elementare, gratuita. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Maria della Neve a strada Rosella. Fino al 1793 appartenne alla Congregazione Cisterciense Riformata.

S. Maria Nuova in Campo Vaccino. Il convento appartenne ai padri Olivetani.

S. Maria dell'Orto. Fino al 1841 vi fu annesso un convitto di preti secolari. Fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale per gli aggregati.

S. Maria della Pace. Chiesa parrocchiale. Il monastero appartenne ai Canonici Regolari del SS. Salvatore Lateranensi. Nel 1823 il parroco era prefetto della X prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trovano tre parroci (1818-1819, 1822) e due economi (1820-1821, 1823). Nel 1833-1850 nell'annesso locale vi fu la segreteria della S. Congregazione della Visita Apostolica. Dal 1851 vi fu annesso un convitto di preti secolari. Dal 1857 vi ebbe sede il Ginnasio romano di Filosofia.

S. Maria del Pascolo: vedi Ss. Sergio e Bacco.

S. Maria della Pietà al Colosseo. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Maria della Pietà alla Longara. Dal 1742 vi ebbe sede l'ospedale dei Pazzarelli.

S. Maria della Pietà in piazza Colonna. Fino al 1730 vi ebbe sede l'ospedale dei Pazzarelli.

S. Maria del Popolo. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Appartenne alla Congregazione Agostiniana di Lombardia. Nel 1719 era tra le più popolose di Roma, con 5095 abitanti, nel 1749 erano 5723 e 6792 nel 1798. Se ne trovano due parroci (1810-1823).

S. Maria in Portico in Campitelli. Chiesa parrocchiale e diaconia cardinalizia. Apparteneva all'ordine dei Chierici regolari della Madre di Dio. Nel 1813 nel suo convento aveva sede la VII Giustizia di pace. Vi fu sepolto in cardinale Filippo Casoni (deposito 1811). Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Maria in Posterula. Chiesa parrocchiale. Detta anche "in Posterola". Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Maria in Publicolis. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Maria della Purificazione. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Francescane del Terz'Ordine.

S. Maria Regina Coeli in S. Lucia della Tinta. Basilica. Aveva un prelado primicerio, un arciprete, 8 canonici.

S. Maria del Rifugio. Vi ebbe sede il conservatorio omonimo.

S. Maria del Riposo. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Maria del Rosario a Monte Mario. Il convento appartenne ai Domenicani.

S. Maria della Scala. Chiesa e titolo presbiteriale.

S. Maria a Torre di Buon Viaggio a Ripa Grande. Appartenne alla Congregazione della Dottrina Cristiana.

S. Maria in Traspontina. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Assieme al collegio annesso, appartiene ai padri Carmelitani Calzati. Se ne trovano due parroci (1801-1807, 1818-1823).

S. Maria in Trastevere. Basilica, chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Nel 1719 era tra le parrocchie più popolose di Roma, con 5375 abitanti, nel 1749 erano 5547 e 5520 nel 1798. Era "in equal precedenza" con S. Lorenzo in Damaso ed era officiata da 12 canonici e 8 beneficiati. Dal 1733 al 1830, a dicembre, vi si svolgeva la Missione mensile. Nel 1818-1823 il parroco era prefetto della IV prefettura del Pio Istituto di Carità. Vi venne sepolto il cardinale Francesco Maria Pignatelli (1815). Se ne trovano due vicari

(1818-1823), due canonici (1801,1806-1807), un parroco (1818-1823) ed un economo (1823).

S. Maria in Trivio. Detta anche in Trevi o dei Crociferi. La parrocchia appartenne ai padri Ministri degli Infermi. Se ne trova un parroco (1818-1823). Nel 1851 nel convento annesso fu la segreteria della S. Congregazione Concistoriale.

S. Maria dell'Umiltà. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Domenicane.

S. Maria in Vallicella. Detta anche Chiesa Nuova. Appartiene padri della congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri (Oratoriani). Nel 1741-1758 vi ebbe sede l'Accademia di Storia Ecclesiastica Pontificia; nel 1814 l'Archivio Urbano e nel 1818-1819 l'ufficio dello stesso in forma provvisoria. Vi furono esposti i cadaveri dei cardinali Giovanni Francesco Albani (1803), Francesco Maria Pignatelli (1815), Giuseppe Doria Pamphilj (1816), Ferdinando Maria Saluzzo (1816), Romualdo Braschi Onesti (1817), Giovanni Sifredo Maury (1817), Lorenzo Prospero Bottini (1818), Francesco Carafa di Trajetto (1818), Antonio Dugnani (1818), Francesco Antonio Saverio Gardoqui (1820), Anton Maria Doria Pamphilj (1821). Vi fu sepolto il cardinale Francesco Carafa di Trajetto (deposito 1818), Antonio Dugnani (1818).

S. Maria in Via. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Maria in Via Lata. Chiesa collegiata, parrocchiale e diaconia cardinalizia il cui cardinale era il primo diacono. Aveva un priore, 13 canonici, 6 beneficiati, 8 chierici beneficiati. Nel 1822-1823 il parroco era prefetto della XIV prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trovano due vicari (1818-1823), un parroco(1818-1823) e tre canonici (1801-1808).

S. Maria della Visitazione ai Falegnami. Nel 1720-1861 il monastero appartenne alle monache dell'Ordine di S. Francesco di Sales.

S. Maria della Vittoria. Chiesa e titolo presbiteriale.

S. Marta. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Agostiniane.

S. Marta dietro S. Pietro. Fino al 1727 vi ebbe sede un ospedale. Nel 1790-1791 vi fu un ospizio.

S. Martina al Foro Romano. Vi aveva sede l'Accademia di S. Luca con la sua galleria.

S. Martino ai Monti. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Vi fu sepolto il cardinale Francesco Saverio de Zelada (1801). Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Matteo in Merulana. Appartenne agli Agostiniani fino al 1798.

S. Michele a Ripa Grande. Dal 1735 vi fu un ospizio. Dal 1798 vi ebbe sede il conservatorio omonimo. Nel 1801-1808 nell'annesso ospizio apostolico era un collegio secolare.

Ss. Nereo ed Achilleo. Titolo presbiteriale. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Nicola in Arcione. Chiesa parrocchiale. Apparteneva ai frati Serviti. Se ne trovano due parroci (1802-1807, 1818-1823).

S. Nicola in Carcere Tulliano. Chiesa collegiata parrocchiale e diaconia cardinalizia. Nel 1798 era tra le parrocchie più numerose di Roma con 5059 abitanti. Aveva un arciprete e 6 canonici. Nel 1818-1821 il parroco era prefetto dell'XI prefettura del Pio Istituto di Carità. Se ne trovano due vicari

(1818-1823), un arciprete e parroco (1818-1822), un suo coadiutore (1823) ed un canonico (1801).

S. Nicola dei Cesarini. Chiesa parrocchiale. Anche detta dei Ss. Nicola e Biagio dei Cesarini. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Nicola dei Prefetti. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823). Il convento appartenne ai Domenicani.

S. Nicola da Tolentino. Appartenne agli Agostiniani Scalzi. Vi fu esposto e sepolto il card. Antonio Lante (1817).

S. Norberto. Appartenne ai Canonici Regolari Premostratensi fino al 1808.

S. Onofrio al Gianicolo. Chiesa e titolo presbiteriale. Il convento appartenne all'ordine di S. Girolamo, congregazione del B. Pietro da Pisa. Vi fu sepolto in cardinale Giambattista Zauli (1819). Fino al 1743 vi ebbe sede il conservatorio della Divina Clemenza. Dal 1851 vi ebbe sede il conservatorio Carolino.

S. Pancrazio. Chiesa e titolo cardinalizio.

S. Pantaleo in Parione. Nel 1814 vi era una delle scuole di Istruzione gratuita, di grado elementare.

S. Pantaleo ai Monti. Fino al 1734 vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Paolo fuori le Mura. Abbazia nullius e chiesa parrocchiale. Il monastero appartenne ai monaci Cassinesi. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Paolo primo eremita. Dal 1827 vi fu la sede del conservatorio omonimo dei Trinitari, che dal 1838 era detto Trinitario delle Camerali.

S. Pasquale. Dal 1732 vi ebbe sede il conservatorio omonimo, che nel 1870 era di esercizi spirituali per le donne. Dal 1746 il convento appartenne ai frati Minori Osservanti Riformati.

S. Passera fuori Porta Portese. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

Ss. Pietro e Marcellino a Torre Pignattara: vedi Ss. Marcellino e Pietro.

S. Pietro in Montorio. Chiesa e titolo presbiteriale. Il convento appartenne ai frati Minori Osservanti Riformati.

S. Pietro in Vaticano. Basilica patriarcale e chiesa parrocchiale. Chiamata anche Basilica Vaticana. Dal 1733 al 1830, a novembre, la Missione mensile si svolgeva, al suo posto, a S. Spirito in Sassia. Era fornita di 28 canonici (tra cui l'altarista), 24 beneficiati (che dal 1820 divennero 28), 4 cappellani innocenziani, 22 chierici beneficiati, un cappellano eneo (fino al 1807). Uno dei canonici era diacono della Cappella pontificia. Nel 1818-1823 il parroco era prefetto della II prefettura del Pio Istituto di Carità. Separata dalla chiesa era la Rev. Fabbrica di S. Pietro. Vi furono sepolti i card. Enrico Benedetto di York (1807)⁵³, Romualdo Braschi Onesti (1817)⁵⁴. Se ne trovano quattro cardinali arcipreti (1801-1829), tre vicari (1801-1823), tre canonici altaristi⁵⁵ (1801-1823), due cappellani enei (1801, 1806-1807), un suo coadiutore (1801), 47 canonici (1801-1829), cinque beneficiati (1801-1803), due chierici beneficiati (1801), tre parroci (1818-1823).

⁵³ “Accanto alle ceneri del suo genitore Giacomo III dove fu anche contemporaneamente collocato il cadavere del suo fratello Carlo Edoardo”.

⁵⁴ “Per disposizione di S.S. nella patr. bas. Vaticana, essendosi data precedente sepoltura ai precordi nella sua chiesa diaconale di S. Maria *ad Maryres*”.

⁵⁵ Questa carica fino al 1808 era inserita tra le “cariche diverse”. Faceva anche parte della Fabbrica di S. Pietro in qualità di custode della Confessione.

S. Pietro in Vincoli. Chiesa e titolo presbiteriale. Il monastero appartenne ai Canonici Regolari del SS. Salvatore Lateranensi.

S. Prassede. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Apparteneva all'ordine dei Vallombrosani. Se ne trovano tre parroci (1818-1823).

S. Prisca. Chiesa e titolo presbiteriale. Appartene alla Congregazione Agostiniana di Lombardia.

S. Pudenziana. Chiesa e titolo presbiteriale. Appartene alla Congregazione Cisterciense Riformata.

Purificazione: vedi S. Maria della Purificazione.

Ss. Quaranta in Trastevere. Dal 1738 il convento appartenne ai frati Minori Osservanti Riformati.

Ss. Quattro Coronati. Titolo cardinalizio e monastero. Vi ebbe sede un ospizio unito a quello degli Orfani di S. Maria in Aquiro. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Agostiniane. Fino al 1861 vi fu la sede del conservatorio omonimo.

Ss. Quirico e Giulitta. Titolo cardinalizio e parrocchia. Dal 1723 il convento e la parrocchia appartennero ai Domenicani. In periodo napoleonico nel convento ebbe sede la I Giustizia di pace. Si trova il nome di un parroco (1818-1823).

Regina Coeli. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Carmelitane.

S. Rocco. Vi fu annesso un convitto di preti secolari. Vi ebbe sede un ospedale.

S. Romualdo. Appartene ai monaci Camaldolesi.

S. Rufina. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Agostiniane. Nel 1870 aveva annesso un monastero di esercizi spirituali per le donne.

S. Sabba. Nel 1740-1773 la casa annessa era dei Gesuiti.

S. Sabina. Chiesa e titolo cardinalizio. Il convento appartenne ai Domenicani.

S. Salvatore in Campo. Chiesa parrocchiale. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Salvatore delle Coppelle. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Salvatore della Corte. Chiesa parrocchiale. Dal 1731 appartenne ai padri Minimi. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Salvatore in Lauro. Nel 1726-1739 vi fu annesso un convitto di preti secolari. Dal 1814 vi fu una delle scuole di Istruzione gratuita elementare. Nel 1818-1829 vi fu annessa la casa dei Fratelli delle Scuole Cristiane. La scuola fu detta "degli Ignorantelli" e vi fu annesso lo Studio pontificio delle Arti.

S. Salvatore ai Monti. Chiesa parrocchiale. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Salvatore in Onda (od in Unda). Il convento e la parrocchia appartennero ai frati Minori Conventuali. Se ne trova un parroco (1818-1823). Nel 1851-1852 vi fu annesso un convitto di preti secolari.

S. Salvatore a Ponte Rotto. Chiesa parrocchiale. Se ne trovano un parroco (1818-1820) e tre economisti (1821-1823).

S. Salvatore fuori Porta S. Paolo. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

S. Salvatore in Primicerio. Nel 1719 era tra le parrocchia meno popolate di Roma, con 377 abitanti.

SS. Salvatore e Stanislao dei Polacchi. Vi fu un ospizio e fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale.

S. Sebastiano fuori le Mura. Appartenne alla Congregazione Cisterciense Riformata. Nel 1719 era tra le parrocchia meno popolate di Roma, con 329 abitanti. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Sebastiano alla Polveriera. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

Ss. Sergio e Bacco (o Madonna del Pascolo). Appartenne ai monaci Basiliani Ruteni dal 1752.

Sette Dolori. Nel 1720-1721 il monastero appartenne alle monache Servite.

S. Silvestro in Capite. Chiesa e titolo presbiteriale. Nel 1720-1749 il monastero appartenne alle monache Francescane del Terz'Ordine; nel 1750-1861 alle monache dell'Ordine di S. Chiara dette Urbaniste. Vi fu sepolto il cardinale Carlo Livizzani (1802).

S. Simeone Profeta. Chiesa parrocchiale. Detta anche di S. Simone Profeta. Se ne trova un parroco (1818-1819) ed un economo (1820-1823).

Ss. Simone e Giuda. Detta anche dei Ss. Simeone e Giuda. Parrocchiale. Si trova il nome di un parroco (1818-1823).

S. Sisto (trasportato in S. Michele). Vi ebbe sede un ospedale.

S. Sisto Vecchio. Chiesa titolo cardinalizio. Il convento appartenne ai Domenicani.

Spirito Santo. Nel 1720-1866 il monastero appartenne alle monache Canonichesse Lateranensi.

S. Spirito in Sassia. Arciospedale. Il monastero appartenne ai Canonici Regolari di S. Spirito in Sassia. Dal 1731 aveva unito l'ospedale di S. Maria della Pietà dei poveri pazzi. Dal 1733 al 1830, a novembre, vi si svolgeva la Missione mensile, al posto di S. Pietro in Vaticano. Dal 1793 vi ebbe sede il conservatorio omonimo, per le zitelle esposte. Nella Commissione degli Esposti in periodo napoleonico (1811-1814) si trova la descrizione della Casa degli esposti in S. Spirito. La voce compare nel 1818 e manca nel 1826-1828. Vi aveva sede la biblioteca Lancisiana, il Museo Anatomico e quello di Storia naturale. Esistevano anche la parrocchia omonima ed i Canonici regolari di S. Spirito in Sassia, dei quali era a capo il commendatore dell'ospedale. Il visitatore apostolico era cardinale, mentre il commendatore (o commendatario fino al 1819) era prelato, lo si trova tra i membri in S. Canoni dell'Esame dei vescovi ed era partecipante alle Cappelle pontificie. Se ne trovano due visitatori apostolici (1801-1807, 1829) e quattro commendatori⁵⁶ (1801-1829). Nel 1845 ebbe una vera e propria Visita apostolica, composta dal visitatore, il deputato segretario ed il deputato assessore (prelati).

S. Stanislao. : vedi SS. Salvatore e S. Stanislao.

S. Stefano del (o sopra) Cacco. Chiesa parrocchiale. Apparteneva ai monaci Silvestrini. Nel suo già monastero, in via Piè di marmo, nel 1813 ebbe sede l'Archivio Urbano; nel 1818-1830 vi fu la segreteria della S. Congregazione del Concilio. Se ne trovano due parroci (1818-1823). Nel 1825-1830 e 1838-1843 vi fu annessa la segreteria della Prefettura degli Archivi, dal 1830 Presidenza degli Archivi; nel 1847-1856 nel convento vi

⁵⁶ Fino al 1808 erano inclusi tra le Cariche diverse.

fu la segreteria della S. Congregazione dei S. Riti; nel 1851-1856 la segreteria della S. Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica.

S. Stefano dei Mori. Vi fu un ospizio.

S. Stefano in Pescinola. Chiesa parrocchiale. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Stefano dietro S. Pietro. Fino al 1861 vi ebbe sede un ospedale.

S. Stefano Rotondo. Chiesa titolo cardinalizio. Nel 1740-1773 la casa annessa era dei Gesuiti.

S. Stefano degli Ungari. Nel 1747-1773 la casa annessa era dei Gesuiti.

S. Susanna. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Nel 1720-1866 il monastero appartenne alle monache Cistercensi. Se ne trova un parroco (1818-1823).

S. Teresa. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Carmelitane.

S. Tommaso d'Aquino. Dal 1820 vi era l'omonimo collegio.

S. Tommaso a Cenci. Chiesa parrocchiale. Se ne trovano due parroci (1818-1823).

S. Tommaso in Parione. Chiesa parrocchiale e titolo cardinalizio. Se ne trovano un parroco (1818-1829) ed un economo (1820-1823).

SS. Trinità a Monte Citorio. Appartenne ai Sacerdoti della Missione.

SS. Trinità dei Monti. Detta anche della SS. Trinità al Monte Pincio. Titolo presbiteriale. Appartenne ai padri Minimi.

SS. Trinità dei Pellegrini. Vi furono annessi un convitto di preti secolari ed un ospedale. Dal 1818 al 1823 vi si svolgeva la predica agli Ebrei. Dal 1818 vi fu un ospizio.

SS. Trinità fuori Porta S. Paolo. Nel 1734-1746 vi aveva sede un romitorio.

Umiltà: vedi S. Maria dell'Umiltà.

S. Urbano. Nel 1720-1808 il monastero appartenne alle monache Minori Cappuccine. Di questo monastero ne era protettore nato il cardinale camerlengo di S.R.C. Dal 1830 fu annesso alla Depositeria urbana dei pubblici pegni.

Ss. Venanzio ed Ansovino⁵⁷. Nel 1749 era tra le parrocchie meno popolate di Roma, con 390 abitanti e nel 1798 con 394. Si trova il nome di un parroco (1818-1823).

Ss. Vincenzo ed Anastasio alla Regola. Parrocchiale. Si trova il nome di un parroco (1818-1823).

Ss. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane. Abbazia nullius. Il monastero appartenne ai monaci Cisterciensi ed alla Congregazione Cisterciense di Toscana.

Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi. Parrocchiale. Il monastero appartenne ai Chierici Regolari Minori. Si trovano i nomi di due parroci (1818-1823). Nel 1837-1838 nel convento annesso fu la segreteria della S. Congregazione Concistoriale; nel 1839-1845 la segreteria della S. Congregazione degli Studi.

S. Vitale. Dal 1733 al 1830, a maggio, vi si svolgeva la Missione mensile, al posto di S. Maria Maggiore. Nel 1740-1774 era annessa a S. Andrea del Noviziato ed apparteneva ai Gesuiti.

⁵⁷ Per errore fu chiamata anche Ss. Anastasio ed Ansovino

S. Vito alli Monti. Fino al 1782 il monastero appartenne ai monaci Cisterciensi. Nel 1808 vi ebbe sede il conservatorio omonimo. Nel 1870 aveva annessa una casa di esercizi spirituali per gli uomini.

CHIESE ove si fa ogni mese la missione - Dal 1733 compare la voce "Nota delle chiese nelle quali si fa ogni mese la Missione e nell'ultima domenica la Comunione generale". Fino al 1808 veniva riportato solo l'elenco delle chiese, una per ogni mese. Nei diversi mesi le chiese erano: gennaio (S. Luigi dei Francesi), febbraio (S. Maria della Consolazione), marzo (S. Ignazio), aprile (al Gesù in luogo di S. Giovanni in Laterano), maggio (S. Vitale in luogo di S. Maria Maggiore), giugno e luglio (S. Carlo al Corso), agosto (S. Ignazio), settembre (S. Giovanni dei Fiorentini), ottobre (al Gesù), novembre (S. Spirito in Sassia in luogo di S. Pietro in Vaticano), dicembre (S. Maria in Trastevere). Solo nel 1818-1825 compare il nome dei due missionari incaricati, denominati missionari urbani. La voce scompare dopo il 1830.

CHIGIANA: vedi Biblioteca Chigiana.

CHIMICO: vedi Accademia delle scienze detta dei Nuovi Lincei (pontificia), Agricoltura del dipartimento di Roma.

CHIRURGO - La Chirurgia la troviamo tra le materie d'insegnamento nell'Università della Sapienza dal 1741. Un chirurgo si trova nella Congregazione della Consulta (1818-1822), altro nel corpo delle Guardie Nobili pontificie (1818-1823), tra gli Ispettori della Polizia urbana (1818-1823), nel primo reggimento dei Carabinieri pontifici (1823), il chirurgo della Famiglia (1818-1830), il chirurgo ed i chirurghi onorari di Sua Santità facevano parte della Famiglia pontificia (1801, 1806-1823, 1826-1828, 1830). In periodo napoleonico un chirurgo maggiore era nella Legione Civica imperiale romana (1810), uno nel Comitato di Vaccina (1811-1814), uno era nella Casa di Madama madre (1812), un chirurgo principale nell'ospedale militare della 30^a divisione (1812), un chirurgo per la visita dei lavoranti nella Commissione per gli Abbellimenti della città di Roma (1812), uno era nel deposito del 6^o reggimento (1813-1814), in quello del 14^o reggimento (1813) e nel 22^o (1813-1814) di Fanteria leggera, nel 2^o reggimento di Yssembourg (1814) e tra i Veterani romani (1813-1814), uno nella Guardia Municipale di Roma (1813-1814), uno nell'Octroi di Roma (1813), uno nella 2^a Coorte dell'impero (1813); nello stesso periodo vengono citati i fabbricanti di strumenti di chirurgia (1811). Dopo la restaurazione vi era un chirurgo per ogniuna delle undici "visite" della Limosineria apostolica (1818-1823), due chirurghi delle Carceri nuove nel Tribunale del Governo (1818-1823), dei professori di Chirurgia per le verifiche nel Pio Istituto di Carità (1818-1823), alcuni chirurghi deputati per gli affari sanitari nella Deputazione ai pubblici spettacoli (1821-1823), un chirurgo in capo delle truppe pontificie era nel Comando generale civico (1823), i chirurghi naturalmente facevano parte del Collegio Medico Chirurgico (1825-1846), vi era anche un chirurgo in capo delle truppe pontificie (1832-1833, 1837-1840). - **Chirurgo, primo Chirurgo:** vedi Archiatro del papa, Camera capitolina e tribunale del Campidoglio, Casa dell'imperatore, Casa degli infanti di Francia, Collegi dell'Università

Romana, Collegio medico chirurgico, Comitato di vaccina, Consiglio della casa dell'imperatore, Contabilità generale, Corpo delle guardie nobili pontificie, Elemosineria apostolica, Fabbricatori e fabbriche, Fisico chirurgo, Guardia municipale di Roma, Milizia urbana, Istituto di carità (pio), Octroi di Roma, Ospedali (SS. Vergine della Consolazione), Professore di chirurgia, Reggimento 2° d'Yssembourg, Sanità, Università di Bologna, Università di Ferrara, Università romana della Sapienza - **Chirurgo aiutante maggiore, Chirurgo sotto aiutante maggiore:** vedi Coorte II dell'impero, Corpo dei Carabinieri pontifici (primo reggimento), Depositi di reggimenti, Ospedali militari della 30^ divisione, Veterani romani - **Chirurgo in capo delle truppe:** vedi Congregazione militare, Truppe pontificie - **Chirurgo delle carceri nuove:** vedi Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena, Tribunale del Governo - **Chirurgo deputato:** vedi Deputazione dei pubblici spettacoli, Tribunale criminale supremo della Consulta - **Chirurgo deputato per gli affari sanitari (od alla sanità):** vedi Deputazione dei pubblici spettacoli, Sanità - **Chirurgo della famiglia, sostituto Chirurgo:** vedi Famiglia pontificia - **Chirurgo maggiore:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento), Depositi di reggimenti, Legione civica imperiale romana, Ministero delle armi, Ospedali militari della 30^ divisione, Reggimento 2° d'Yssembourg - **Chirurgo maggiore in capo:** vedi Casa militare dell'imperatore - **Chirurgo onorario di Sua Santità:** vedi Famiglia pontificia - **Chirurgo ostetrico:** vedi Elemosineria apostolica - **Chirurgo principale:** vedi Ospedali militari della 30^ divisione - **Chirurgo di Sua Santità:** vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Chirurgo per la visita dei lavoranti:** vedi Commissione degli abbellimenti della città di Roma.

CIAMBELLANO, Gran Ciambellano, primo Ciambellano, Ciamberlano: vedi Casa dell'imperatore, Casa di madama madre dell'imperatore e re, Consiglio della Casa dell'imperatore, Grandi ufficiali della corona, Ufficiali civili della corona (grandi).

CIECHI: vedi Istituto dei Sordo muti e dei ciechi.

CIFRA, Cifre: vedi Famiglia pontificia (segretario della Cifra tra le Cariche diverse), Segretario della Cifra.

CIFRISTA, giubilato od onorario: vedi Segreteria di stato (pontificia)

CIMITERI sagri di Roma: vedi Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie (Deputato alla ricognizione), Custodia delle SS. Reliquie.

CINA: vedi Congregazione sugli Affari della Cina ed Indie Orientali.

CIRCONDARI - Suddivisione amministrativa napoleonica. Nell'annuario si trovano quelli di Frosinone, Rieti, Roma, Tivoli, Velletri, Viterbo. Il circondario di Frosinone era costituito dai cantoni di Alatri, Anagni, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Filettino, Frosinone, Guarcino, Monte S. Giovanni, Possedi, Ripi, Supino, Vallecorsa, Veroli; quello di Rieti dai cantoni di Canemorto, Castelvechio, Magliano, Monte Leone, Narni,

Poggiomirteto, Rieti, Stroncone, Torri, Bracciano, Civitavecchia, Frascati; quello Roma dai cantoni di Marino, Morlupo e nove cantoni di Roma; quello Tivoli dai cantoni di Anticoli, Monte Rotondo, Olevano, Palestrina, Palombara, Vivoli, Vicovaro, Subiaco; quello di Velletri dai cantoni di Albano, Cori, Genzano, Pagliano, Piperno, Segni, Sermoneta, Sezze, Terracina, Valmontone, Velletri; quello di Viterbo dai cantoni di Bagnorea, Canino, Caprarola, Civita Castellana, Corneto, Montefiascone, S. Oreste, Orte, Ronciglione, Soriano, Toscanella, Valentano, Vetralla, Vignanello, Viterbo.

CIRCONDARIO 27°: vedi Conservazione delle Acque e Foreste del 27° Circondario. - **Circondario di Roma:** vedi Acque e foreste, Assemblea cantonale, Collegio elettorale, Notai certificatori, Sottoprefettura del circondario.

CISMONTANI: vedi Minori Osservanti delle Provincie Cismontane.

CISTERCIENSI – Ordine religioso monastico benedettino. Anche detti Cistercensi. Fu incluso negli elenchi dei generali degli ordini fino al 1735, poi di nuovo dal 1808. A Roma avevano i monasteri di S. Bernardo alle Terme (dal 1806), di S. Croce in Gerusalemme, di S. Maria in Carinis (dal 1783 al 1801), dei Ss. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane e di S. Vito (fino al 1782). Vi era anche l'ordine delle monache Cistercensi. Avevano l'abate generale perpetuo (1717-1735), il presidente generale (dal 1818), il procuratore generale (1717-1735 e 1808-1844, dal 1851), il vice procuratore generale (1845-1847). I procuratori generali delle provincie furono detti anche procuratori in Curia. - **Cistercensi della Congregazione detti della Trappa.** Compaiono dal 1857. Avevano l'abate generale (dal 1857-1862), il vicario generale, residente in Francia (dal 1863), il procuratore generale (dal 1843). - **Congregazione Cisterciense di Lombardia.** A Roma avevano la basilica di S. Croce in Gerusalemme. Avevano il presidente (1725-1735), il procuratore generale (1720-1724), il procuratore in curia (1725-1740) ed alcuni padri (1720-1755). - **Congregazione Cisterciense Riformata.** Venne chiamata anche Congregazione Riformata di S. Bernardo (1746-1769) o Cistercensi Riformati. Non fu mai inserita nella lista dei generali degli ordini. A Roma avevano il monastero di S. Bernardo alle Terme (fino al 1803) e quelli di S. Maria della Neve a strada Rosella (fino al 1793), di S. Pudenziana e di S. Sebastiano fuori le Mura. Di loro si trovano l'abate generale (1735-1758), il procuratore generale (1737-1742), l'assistente (1737-1747) ed alcuni padri (1734-1787). - **Congregazione Cisterciense di Toscana.** A Roma avevano il monastero dei Ss. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane. Di loro si trovano il procuratore generale (1721-1735) ed alcuni padri (1721-1768).

CLERO: vedi Esaminatori del Clero (1738-1870).

CLERO - Voce dell'annuario nel periodo napoleonico nel quale viene spiegato il riassetto delle diocesi del dipartimento di Roma, alcune accorpate. Parla inoltre dei due culti protestanti autorizzati dall'impero ed infine riporta i nomi legati alla Sinagoga di Roma. "Il Clero dell'impero si compone dei cardinali, arcivescovi e vescovi, canonici e parrochi. I decreti

imperiali dei 18 e 29 giugno 1810 hanno soppresso nel dipartimento le diocesi qui appresso: Palestrina, Terracina, Sezze, Piperno, Sutri, Nepi, Sabina, Magliano, Ostia, Velletri, Albano, Frascati, Viterbo, Tuscanella, Alatri. Sono state conservate le diocesi di Anagni, di Civita Castellana, di Orte, di Bagnorea, di Ferentino, di Montefiascone Corneto, di Narni, di Rieti, Segni e Veroli. Le diocesi sopresse sono state riunite cioè: quelle di Palestrina, Terracina, di Sezze, di Piperno, d'Ostia, di Velletri, di Alatri alla diocesi di Anagni. Le diocesi di Sutri, Nepi e quella di Civita Castellana Orte. Le diocesi di Viterbo, Tuscanella a quella di Montefiascone Corneto. Le diocesi di Sabina e Magliano a quella di Rieti, Le diocesi d'Albano, Frascati, Porto, Santa Rufina, Tivoli sono riunite a quella di Anagni." Seguono i nomi dei vescovi. "Culto protestante. Due culti protestanti sono autorizzati nell'Impero francese in vigore della legge dei 18 germinale anno X cioè: il culto della Confessione di Augusta e quello della Chiesa Riformata"⁵⁸.

COADIUTORE: vedi Amministrazione palatina, Bussolanti, Calcografia camerale, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Canonici delle tre patriarcali, Cappellani comuni, Cappellani sostituti della Cappella pontificia, Cappelle cardinalizie, Cappelle pontificie, Chierici della Cappella pontificia, Chiese e basiliche romane (S. Nicola in Carcere Tulliano, S. Pietro in Vaticano), Collegio degli avvocati concistoriali, Collegio dei cappellani cantori, Commissariato delle antichità di Roma, Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Consoli pontifici negli stati esteri, Corpo delle guardie nobili pontificie, Custode coadiutore, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Direzione del Giornale di Roma e compilazione dell'Annuario Pontificio, Elemosineria apostolica, Famiglia pontificia, Galleria Capitolina, Guardia svizzera, Luogotenente coadiutore esercente del Camerlengato, Milizia Urbana, Ministri delle Cappelle cardinalizie, Museo Capitolino, Museo Kirkeriano di Antiquaria, Museo di Storia naturale nell'Università Gregoriana, Museo Vaticano, Osservatorio astronomico del Collegio Romano, Procura genrale dei poveri, Protomoteca capitolina, Sagrista di Sua Santità, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale della Cancelleria apostolica, Tribunale della Dataria apostolica, Tribunale del Governo, Tribunale della Penitenzieria apostolica, Università di Bologna, Università Romana della Sapienza, Vicario patriarcale apostolico di Costantinopoli - **Coadiutore esercente:** Accademia romana di Archeologia pontificia, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento - **Coadiutore con futura successione:** Amministrazione palatina, Banca dello Stato Pontificio, Banco di S. Spirito, Collegio dei protonotari apostolici, Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari (sacra), Congregazione del cerimoniale (sacra), Corpo dei vigili, Custodia delle SS. Reliquie, Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Direzione generale delle poste (pontificia), Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Famiglia pontificia, Maestro di casa dei S. Palazzi,

⁵⁸ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 233-235; nel 1814 pp. 238-240.

Segreteria dell'uditore di Sua Santità, Studio del musaico, Tribunale della Dataria apostolica, Vicario patriarcale apostolico di Costantinopoli.

COFTO: vedi Rito Cofto, Sedi di rito.

COLERA: vedi Commissione per gli Orfani del cholera.

COLLABORATORE: vedi Direzione del Giornale di Roma e compilazione dell'Annuario Pontificio, Gabinetti e Musei scientifici dell'Università romana, Osservatorio astronomico del Collegio di S. Tommaso d'Aquino - **Collaboratore aggiunto:** vedi Direzione del Giornale di Roma e compilazione dell'Annuario Pontificio.

COLLATERALE di Campidoglio: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Computista generale e collaterale, Segreteria del Camerlengato - **Collaterale generale delle soldatesche pontificie:** vedi Segreteria del Camerlengato, Soldatesche pontificie, Tribunale dell'A.C.

COLLEGI - Dal 1717 l'annuario riporta la collettiva "Nota dei monasteri, conventi, case dei regolari, monache, conservatori e collegi di Roma", poi detti "Collegi di regolari", e dal 1735 i "Collegi sotto la cura dei preti secolari", o "Collegi di secolari". Vi erano poi i "Collegi ecclesiastici", i "Collegi di prelati" e, di tutt'altra natura, i "Collegi elettorali" del periodo napoleonico. Dopo la Restaurazione (1818) e fino al 1856 furono unificati in un'unica lista costituita da Collegio Bandinelli, Capranicense, Cerasoli, Clementino, Germanico-Ungarico, Ghislieri, Ginnasi (dal 1827), Greco, Ibernese, Inglese, Liegese dei Neofiti, Maroniti (o Marroniti), Nazareno (o Nazzareno), dei Nobili al Borromeo (dal 1852), Pamphilj (o Pamphily), Piceno, Romano (dal 1825), S. Bonaventura (dal 1852), S. Tommaso d'Aquino (dal 1820), Sabino, Salviati, Scozzese, Umbro-Fuccioli (fino al 1826), Urbano. Dal 1857 furono nuovamente divisi in Collegi ecclesiastici, Collegi regolari, Collegi secolari, riportandone i nomi dei rettori o reggenti.

COLLEGI ecclesiastici - La voce compare dal 1857. Di ognuno ne veniva riportato il nome del rettore. Erano l'Almo Collegio Capranicense, Americano (dal 1860) degli Stati Uniti (dal 1861), Americano Ispano Portoghese (dal 1861), poi Latino Americano (dal 1865) e Pio Latino Americano (dal 1868), Belga (Belgio fino al 1859), Cirillo Metodiano (dal 1864) poi Illirico (dal 1866), Germanico Ungarico (dal 1864), Greco Ruteno, Ibernese, Inglese, Lombardo (dal 1864), Pamphily, Pio Inglese, Polacco (dal 1867), Scozzese, Teutonico (dal 1864), Toscano (dal 1864), Urbano di Propaganda Fide.

COLLEGI elettorali - Erano organi del periodo napoleonico che compaiono negli annuari 1812-1814. Vi era il Collegio Elettorale del Dipartimento e quelli dei circondari di Frosinone, di Rieti, di Roma, di Tivoli, di Velletri e di Viterbo. "I Collegi Elettorali del dipartimento presentano alla nomina dell'imperatore due cittadini domiciliati nel dipartimento, e de' quali uno dev'esser necessariamente preso fuori del collegio, per ogni posto vacante nel consiglio generale del dipartimento. I collegi elettorali di circondario presentano ancora alla nomina

dell'imperatore due cittadini domiciliati nel circondario, uno de' quali dev'esser necessariamente preso fuori del collegio, per ogni posto vacante nel consiglio di circondario. I consigli generali dei dipartimenti e dei circondari municipali si rinnovano per una terza parte ogni cinque anni. Nelle città di cinquemila anime o al di sotto, come in quelle nelle quali vi sono molte giustizie di pace, o molte assemblee di cantone, ogni assemblea presenta all'imperatore due cittadini presi dalla lista dei più imposti del cantone, per ogni posto vacante nel consiglio municipale"⁵⁹. Il Collegio Elettorale del Dipartimento era composto da presidente e dagli elettori (elencati solo nel 1813). Lo stesso per i collegi elettorali dei circondari.

COLLEGI di prelati - Questa voce compare dal 1792, quando vi furono riuniti gli elenchi dei protonotari apostolici, gli abbreviatori del Parco maggiore, gli avvocati concistoriali, i dottori medici di collegio ed i procuratori di collegio, ma dal 1818 rimase solo per gli abbreviatori. A tutti spettava la qualifica di monsignore.

COLLEGI regolari - La loro voce compare una prima volta nel 1735 separandosi da quella generale di "Collegi" che fu ricomposta dopo la Restaurazione (1818) e di nuovo separata dal 1857, quando di ognuno ne veniva riportato il nome del reggente. Sono i collegi di Borgo (dei Padri delle Scuole Pie, fino al 1722), Calasanzio incontro a S. Nicolò dei Cesarini (detto Nuovo, dei padri delle Scuole Pie, 1749-1798), Clementino (dei padri Somaschi (fino al 1818), Ecclesiastico (1723-1798) e Valetudinario (o Valitudinario, 1726-1749) od Ecclesiastico ed Infermeria dei Sacerdoti (dal 1750) a Ponte Sisto (dei padri delle Scuole Pie), poi tra i Collegi di secolari, Fuccioli (sotto la cura del padre generale dei Gesuiti dal 1746 al 1818), Germanico-Ungarico a S. Apollinare (dei Gesuiti, dal 1775 tra i collegi dei secolari, fino al 1818), Greco (dei Gesuiti, dal 1775 tra i collegi dei secolari, fino al 1818), Ibernese (dei Gesuiti, fino al 1772), Inglese a Monserrato (dei Gesuiti, dal 1775 tra i collegi dei secolari, fino al 1818), Maroniti (dei Gesuiti, dal 1775 tra i collegi dei secolari, fino al 1818), Missionari dell'ordine (dei Minori Conventuali, 1751-1818), Nazareno (o Nazzareno, dei padri delle Scuole Pie, fino al 1818), Neofiti in S. Maria ai Monti (dei Pii Operai, fino al 1818), Propaganda Fide (di secolari ma nel 1732 dei Pii Operai), Romano (o di S. Ignazio, dei Gesuiti, dal 1775 tra i collegi dei secolari, fino al 1818), S. Bonaventura nel convento dei Ss. XII Apostoli (dal 1857), S. Tommaso nel convento della Minerva (dal 1857), Scozzese (dei Gesuiti, dal 1775 tra i collegi dei secolari, fino al 1818).

Si tratta delle sole liste dei collegi ma altrove se ne trovano citati relativamente ad alcuni loro membri presenti in altre liste: il reggente (1756-1768) ed alcuni monaci (1788-1798) del Collegio di S. Bonaventura, dei frati Minori Conventuali; il reggente (1735-1769) del Collegio di S. Francesco di Paola ai Monti, dei padri Minimi; il reggente degli studi (1788) del Collegio di S. Maria sopra Minerva, dei padri Domenicani; il reggente degli studi (1787-1794) del Collegio di S. Maria in Traspontina, dei padri Carmelitani.

⁵⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 219.

COLLEGI secolari - Sin dai primi anni dell'annuario erano posti dopo la lista dei "Monasteri, conventi, ecc." Dopo l'unificazione sotto la semplice voce di Collegi nel 1818-1856, furono di nuovo separati, dandone per ognuno il nome del rettore. Erano l'Accademia Ecclesiastica (1740-1803), Bandinelli (fino al 1808 e dal 1868), Cadetti per la Milizia pontificia (1857-1862), Capranica (fino al 1803 e 1808), Cerasoli (1738-1764), Clementino (dal 1857), Convertendi (1734-1808), Ecclesiastico a ponte Sisto (già tra i collegio dei regolari (1801-1808), Fuccioli (sotto la cura del padre generale dei Gesuiti dal 1746 e fino al 1773 tra i collegi dei regolari) poi unito al Collegio dell'Umbria, Germanico-Ungarico a S. Apollinare (fino al 1773 tra i collegi dei regolari), nel 1787-1808 solo Germanico, Ghislieri (fino al 1808 e dal 1857), Ginnasio (fino al 1756), Greco (prima tra i collegi dei regolari, 1774-1808), Ibernese (1773-1808), Inglese a Monserrato (già dei Gesuiti, fino al 1773 tra i collegi dei regolari, fino al 1803 e 1808), Liegese (1734-1797), Madonna dei Monti (nel 1857, segnato separato dalla lista), Marchegiani (fino al 1767 e nel 1773-1798), Maroniti (prima tra i collegi dei regolari, 1774-1808), Mattei (1721-1727 e 1757), Nardini (sotto la cura dei guardiani del *Sancta Sanctorum* nel 1728-1738, fino al 1763), Nazareno (dal 1857), dei Nobili (dal 1857), Ospizio apostolico di S. Michele a Ripa (1801-1808), Piceno (con il cardinale visitatore apostolico nel 1823-1825 e dal 1869), Propaganda Fide (di secolari ma nel 1732 dei Pii Operai, sopravvisse fino al periodo napoleonico, Romano (o di S. Ignazio, fino al 1773 tra i collegi dei regolari, sopravvisse nel periodo napoleonico (fino al 1808), Romano (unito dal 1786 al Seminario Romano), S. Agnese (fino al 1808), Sabino (dal 1869), Salviati (fino al 1808), Scozzese (già dei Gesuiti, fino al 1773 tra i collegi dei regolari, fino al 1803 e nel 1808), Seminario di S. Pietro (fino al 1808), Seminario Romano (dal 1773, dal 1818 separato dai collegi), Umbria (fino al 1785) poi Umbro-Fuccioli.

COLLEGI dell'Università Romana - Erano i collegi dei diversi indirizzi scientifici dell'Università Romana della Sapienza. La voce collettiva compare nell'indice dal 1857 ma tali collegi sono elencati già molto prima e furono inseriti anche sotto la voce "Stabilimenti pubblici d'istruzione letteraria". Si tratta dei collegi degli Avvocati concistoriali (1735), Teologico (1743), Medico Chirurgico (1738), Filosofico (1825), Filologico (1826).

COLLEGIATE: vedi Capitoli di basiliche e collegiate.

COLLEGIO degli Abbreviatori del Parco Maggiore - Gli Abbreviatori facevano parte del tribunale della Cancelleria Apostolica ed erano partecipanti alle Cappelle pontificie. La loro lista comincia nel 1741 quando, ma solo in quell'anno, li troviamo come Abbreviatori maggiori. Dal 1868 appare anche la loro data di nomina. Erano prelati in numero crescente, fino a tredici e quasi tutti soprannumerari, tra cui un decano (unico titolare), il segretario e cappellano (dal 1782 solo segretario) ed alcuni sostituti dei prelati e, tra questi, un decano e sostituto del reggente ed alcuni soprannumeri. Si trovano abbreviatori anche nella Famiglia pontificia (abbreviatore di curia) e nel Tribunale della Dataria apostolica.

COLLEGIO Apostolico (Sacro, o Sagro) - Chiamato anche S. Collegio degli eminentissimi signori Cardinali, o S. Collegio Cardinalizio. E' costituito dall'insieme di tutti i cardinali ed organizzato amministrativamente. Nell'annuario settecentesco non si trova una voce specifica ma è citato in relazione ad alcune delle sue cariche, prima fra tutte quella di segretario (dal 1720). Dal 1801 compare la voce "Cardinali che compongono il Sacro Collegio", immutata anche nel periodo napoleonico (1810-1814) anche se le schede dei cardinali che lo compongono sono ridotte all'essenziale. Nel 1818 è il "Sacro Collegio degli E.mi Signori Cardinali" e nel 1819 lo si trova come "Sacro Collegio Apostolico".

Sin dall'inizio l'annuario riporta i nomi e le schede personali dei cardinali allora viventi, con le cariche e le protettorie che avevano, divisi nei tre ordini di vescovi (episcopi), preti (presbiteri) e diaconi, incardinati rispettivamente nelle diocesi suburbicarie, nei titoli e nelle diaconie. Il "pieno collegio" era di 70 cardinali ma vi erano sempre alcuni "cappelli vacanti". Erano elencati secondo la data di creazione, rispettando la successione degli ordini cardinalizi ("precedenza"). Di ognuno si riportava la scheda con la nascita, la nazione, la creazione, le cariche, le prefetture e le protettorie.

Seguivano il "Ristretto per sapere di chi siano Creature gli E.mi Sig. Card. e di che Nazione" e l'elenco di quelli morti, dapprima nell'anno precedente e poi in tutto il pontificato del papa regnante. Dal 1726 si trova il "Ristretto dell'Età di tutti gli E.mi Sig. Cardinali". Tra il 1749 ed il 1758 troviamo liste separate per le congregazioni, le prefetture e le protettorie dei cardinali. Del S. Collegio, oltre ai cardinali, ne facevano parte i Patriarchi maggiori (Costantinopolitano, Alessandrino, Antiocheno e Gerosolimitano) e minori, gli Arcivescovi e vescovi assistenti al Soglio (segnati "secondo l'ordine della loro vocazione").

I cardinali erano partecipanti alle Cappelle pontificie. Il decano era quello più anziano per nomina tra i cardinali vescovi e, in genere, assumeva il vescovato suburbicario di Ostia ed aveva la reggenza anche del vescovato di Velletri, dove era rappresentato da un uditore generale. Il decano era anche di diritto presidente del Consiglio Supremo e legato di Velletri. Il sotto decano era il cardinale vescovo più anziano in seconda e, in genere, assumeva il vescovato suburbicario di Porto e S. Rufina. Il primo prete era il cardinale prete più anziano, in genere (ma non sempre) del titolo di S. Lorenzo in Lucina. Il primo diacono era il cardinale diacono più anziano ed aveva la diaconia di S. Maria in Via Lata.

L'amministrazione del S. Collegio era composta da segretario (dal 1720), sostituto (1739-1754), computista (dal 1739), sollecitatore (dal 1755). Il segretario era un protonotaro apostolico mentre il sostituto, il computista ed il sollecitatore erano abati. Tutte queste cariche erano unite alle medesime nella S.C. Concistoriale, solo il sollecitatore prendeva lì nome di sostituto, e fino al 1798 si trovano tra le Cariche diverse. Nell'indice, dal 1861 e dal 1863 compaiono la Segreteria e Computisteria del S. Collegio all'interno della S. Congregazione Concistoriale, composta dal segretario, un suo sostituto ed il computista. Solo nel 1870 tale ufficio è collocato dopo le schede cardinalizie del S. Collegio.

COLLEGIO degli Assistenti al Soglio pontificio - Erano membri della Cappella pontificia, del S. Collegio Cardinalizio e della Famiglia pontificia.

Venivano insigniti di questa carica alcuni arcivescovi e vescovi, alcuni patriarchi, il governatore di Roma (vedi Tribunale del Governo), alcuni principi, l'uditore ed il tesoriere della R. Camera Apostolica, il prefetto dei S. Palazzi apostolici e maggiordomo. Dal 1726 l'annuario riporta l'elenco dei vescovi assistenti al Soglio pontificio. Gli arcivescovi e vescovi, anche titolari, erano elencati "secondo l'ordine della loro vocazione o creazione". Vi era anche un segretario del Collegio degli assistenti al Soglio (1737-1785 e dal 1818) poi cappellano e segretario (dal 1868). I principi assistenti dapprima (dal 1746) era uno solo della famiglia Colonna (1746-1758) ma nel 1818 si aggiunsero anche le famiglie Orsini ed Altieri, quest'ultima fino al 1833. Dal 1862 il collegio fu detto "dei patriarchi, arcivescovi, vescovi assistenti al Soglio Pontificio".

COLLEGIO degli Avvocati concistoriali - Dipendente dall'Archiginnasio della Sapienza (od Università Romana), fino al 1818 non si parla di Collegio. La lista degli avvocati compare dal 1735 ma alcuni vengono riportati sporadicamente dal 1720. Erano partecipanti alle Cappelle pontificie. Alcuni, per un certo periodo, erano detti "eletti", quindi non ancora nominati. Nel 1825-1858 si trovano elencati due volte separate tra loro, una nella Camera Capitolina e Tribunale Senatorio e l'altra nell'Università Romana della Sapienza. Dal 1829 si trova precisato che questo collegio faceva "le funzioni di collegio legale" della Sapienza. Erano in numero variabile tra 10 e 14, tra cui il decano (dal 1735), il segretario (dal 1740) ed alcuni coadiutori.

COLLEGIO dei Cadetti per la Milizia pontificia: vedi Istituto dei Cadetti.

COLLEGIO dei cappellani Cantori - La loro lista appare per la prima volta nel 1787 e termina nel 1791 per riapparire nel 1807 fino al 1830. Erano partecipanti alle Cappelle pontificie. Dal 1819 due del Collegio erano scelti come diacono e suddiacono tra i ministri delle Cappelle cardinalizie⁶⁰. Erano costituiti da cardinale prefetto (1716-1779), prefetto dei cappellani cantori (fino al 1740), partecipanti (1788-1791), il maestro (dal 1819, maestro pro tempore dal 1860), il decano (1786-1791, 1821-1830 e dal 1863), il camerlengo (1818-1828, 1863-1864), poi camerlengo direttore (1829-1830) ed abate camerlengo (dal 1865), il segretario (1818-1830) poi segretario puntatore (1828, 1863-1866 e dal 1868), scrittori partecipanti e soprannumerari (1787-1830), tra loro i custodi dei libri (1787-1830) e sotto custode (1821-1830), alcuni giubilati (fino al 1862), soprannumerari partecipanti (1788-1791), cappellani sostituti (1790-1791), giubilati partecipanti (dal 1863), serventi partecipanti (dal 1860), serventi soprannumerari (dal 1860), pensionati (dal 1860).

Erano tutti perlopiù abati, con qualche canonico, beneficiato e frate. Il prefetto fino al 1779 lo si trova tra le schede cardinalizie. Gli scrittori ed il custode dei libri dal 1790 furono elencati a parte. I partecipanti ed i giubilati erano "32 individui di numero"⁶¹. I partecipanti fino al 1819 erano chiamati serventi partecipanti, mentre nel 1824-1825 e dal 1828 non ebbero alcuna denominazione. Di loro fino al 1808 era indicato il tipo di cantore

⁶⁰ Ma i loro nomi non si riscontrano in questa lista.

⁶¹ Stando a quanto scritto nel 1786, quando era riportato il nome del solo decano.

(contralto, basso, tenore, soprano). Il camerlengo si trova tra i giubilati nel 1818, camerlengo pro tempore nel 1818-1828, camerlengo direttore nel 1829; solo nel 1820 era tra i serventi partecipanti. Il segretario fino al 1824 lo troviamo come segretario pro tempore e nel 1825-1828 segretario puntatore. Il maestro fino al 1824 lo si trova pro tempore. Il decano compare fino al 1791 e lo si ritrova dal 1821. Gli scrittori nel 1808 erano detti partecipanti e nel 1821-1824 "di numero". Gli scrittori soprannumerari nel 1820 furono detti pensionati. I cappellani sostituiti erano divisi in partecipanti (due) e coadiutori (tre), tutti abati.

COLLEGIO Cardinalizio: vedi Collegio (sacro).

COLLEGIO dei chierici di Camera: vedi Prelati chierici di Camera.

COLLEGIO Filologico - La voce compare a partire dal 1826. Aveva sede nell'Archiginnasio romano della Sapienza ed aveva un presidente, un segretario (dal 1835) e 8-11 membri. Ebbe anche un presidente onorario (1857-1862) ed un segretario onorario (dal 1867).

COLLEGIO Filosofico - La voce compare a partire dal 1825. Aveva sede nell'Archiginnasio romano della Sapienza ed aveva un presidente, un segretario (dal 1838) e 9-11 membri, 1-2 soprannumero (1862-1863, 1866-1867, 1869), 2-4 aggregati al collegio (ingegneri ed architetti, dal 1841) ed un membro collegiale emerito (1835-1847).

COLLEGIO Fuccioli: vedi Collegio Umbro Fuccioli.

COLLEGIO Legale - Si tratta del Collegio degli Avvocati Concistoriali che ebbe questa voce nell'indice degli anni dal 1862.

COLLEGIO Medico Chirurgico - La lista dei "Medici di collegio" inizia dal 1738. Nel 1746-1818 si chiamarono "Dottori Medici di Collegio", poi "Collegio dei Medici" fino al 1825, quando assunse la denominazione di "Collegio Medico-Chirurgico". Non compare nel 1802-1803. Aveva sede nell'Archiginnasio romano della Sapienza (od Università Romana). I membri erano in numero di 10-18 (compresi i giubilati), che nel 1825-1828 si divisero in medici e chirurghi e dal 1856 si aggiunsero 1-2 soprannumero. Tra loro erano il decano (segnalato dal 1777, chiamato decano presidente nel 1825-1845 e presidente dal 1846), il segretario e notaio del collegio (1819-1824), il segretario (dal 1832) ed il segretario del protomedicato generale (1819-1824).

COLLEGIO Militare dei cadetti: vedi Istituto dei Cadetti.

COLLEGIO Nazareno (Nobile) - Detto anche Nazzareno. Era tenuto dai Padri delle Scuole Pie (fino al 1818). Un suo convittore era oratore nella cappella pontificia del martedì dopo Pasqua. In periodo napoleonico prese il nome di Istituzione del Nazzareno, la sua voce compare nel 1814, ma nel 1811 troviamo citato un suo maestro di ballo. Aveva un capo ed alcuni professori, detti reggenti, di diverse materie: Fisica (e direttore del Gabinetto fisico), Matematica e Filosofia, Storia naturale e Mineralogia (e

direttore del Gabinetto mineralogico), Rettorica e Lingua greca, Umanità, Storia e Geografia, Grammatica superiore, Grammatica inferiore e Calligrafia. Ripreso il suo vecchio nome era incluso nella generica lista dei collegi e poi definito collegio secolare (dal 1857) con un rettore.

COLLEGIO dei Notari della S. Rota - Non ebbe mai voce nell'annuario ma il suo presidente è citato nel 1769 quale membro del Tribunale della S. Rota .

COLLEGIO dei padri teologi: vedi Collegio Teologico.

COLLEGIO dei parrochi - Già dal 1716 era riportata la conta delle Anime delle parrocchie . La voce del Collegio compare dal 1818 (fino al 1823). Vi sono elencati i nomi dei parroci "per ordine alfabetico delle chiese parrocchiali" di Roma. La si ritrova dal 1867 ma con l'elenco delle parrocchie divise in secolari in città e nel suburbano e regolari in città e nel suburbano. Dal 1869 prima della lista appare il nome del camerlengo del clero, parroco anch'esso. Ovviamente nomi di parroci si trovano occasionalmente nelle voci di altre cariche da loro ricoperte. vedi Congregazioni prefettoriali (1818-1823), Pio Istituto di Carità (1818-1824), Teologi esaminatori dei concorsi alle parrocchie (1783-1846).

COLLEGIO dei prelati Abbreviatori: vedi Collegio degli Abbreviatori del Parco maggiore.

COLLEGIO dei Procuratori del S. Palazzo - La lista dei "Procuratori di collegio", in servizio nel Palazzo Apostolico, comincia nel 1738. Dal 1741 risultano in Campidoglio, dal 1786 non è data loro alcuna collocazione, dal 1793 si trovano nelle liste dei Collegi di prelati, scompaiono nel 1802-1803, dal 1806 sono ancora tra i Collegi di prelati, dal 1818 sembrano dipendere dal Tribunale dell'Agricoltura, dal 1825 dalla Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, dal 1851 la lista sembra autonoma, dal 1852 prese nome di Collegio dei Procuratori del S. Palazzo. Erano in numero di 15-25, tra cui il decano. Due di loro (il sacrista ed il sotto sacrista) facevano parte della Cappella pontificia.

COLLEGIO di Propaganda Fide: vedi Collegio Urbano di Propaganda Fide.

COLLEGIO dei Protonotari apostolici - Dal 1747 chiamati anche prelati protonotari apostolici. Si dividevano in due categorie: quella dei partecipanti numerari e quella dei partecipanti soprannumerari. La lista dei numerari comincia nel 1734, dal 1738 si può trovarli chiamati solo "partecipanti" ed erano detti "del numero dei Partecipanti". La lista dei soprannumerari partecipanti comincia nel 1719 e dal 1754 si chiamarono "non partecipanti soprannumerari", o "soprannumerari non partecipanti". Dopo una breve assenza all'inizio del nuovo secolo, il collegio ricompare a partire dal 1818. I partecipanti erano 8-13, compreso il decano (fino al 1821 e dal 1844), a cui si aggiunsero il segretario (dal 1735, col suo domicilio), il sotto decano (nel 1860 e 1863-1864), il decano emerito (dal 1861), il segretario coadiutore con futura successione (1861-1865). Dal 1863 compare la data

della loro ammissione. I soprannumerari non partecipanti, in numero sempre maggiore, furono tra 13 e 49 e godevano "tutte le prerogative e privilegi degli altri partecipanti". Dal 1851 il loro numero aumenta notevolmente raggiungendo quello di 209 nel 1870. Di questi facevano parte di diritto il commendatore di S. Spirito, il reggente della Cancelleria apostolica, gli abati generali di alcuni ordini monastici⁶², i generali, vicari generali e procuratori generali degli ordini mendicanti⁶³, i conservatori e priore dei caporioni, il maestro del S. Ospizio, gli uditori di Rota, il maestro del S. Palazzo, i chierici di Camera, i votanti della Segnatura di Giustizia, gli abbreviatori del Parco maggiore, i ministri assistenti all'altare, i maestri delle cerimonie, il compagno del maestro del S. Palazzo, i camerieri segreti, gli avvocati concistoriali, i cappellani segreti e quelli comuni, gli aiutanti di camera, i camerieri *extra*, il predicatore apostolico, il confessore della Famiglia pontificia, gli scudieri, il maestro di camera di Sua Santità. Erano partecipanti alle Cappelle pontificie.

COLLEGIO Romano - Il Collegio Romano, detto anche Università Gregoriana da papa Gregorio XIII che la fondò, era unito amministrativamente al Seminario Romano, tanto da avere i medesimi prefetti, almeno fino al 1824. Sin dall'inizio l'annuario cita il Collegio Romano, dal 1775 gli affianca il Seminario e dal 1782 usa anche la denominazione di Università Gregoriana. Aveva sede nel suo palazzo e compare nell'annuario fino al 1824 per poi tornare nel 1857, tra le Scuole pubbliche e collegi, col nome del prefetto degli studi ma senza i lettori e le materie di studio e dal 1864 anche il prefetto delle scuole. La sua biblioteca, chiamata Biblioteca Gregoriana, od anche del Collegio Romano, è citata nel 1810-1824. Ne dipendevano anche il museo Kirkeriano di storia naturale, il museo di antichità e l'osservatorio astronomico Gregoriano. vedi anche Orario del Collegio Romano, Università Gregoriana.

"Il Collegio Romano, detto anche Università Gregoriana dal fondatore Gregorio XIII Boncompagni, fu già dallo stesso pontefice dato in cura ai padri Gesuiti. Dopo l'abolizione de' Gesuiti, Clemente XIV unì anche al collegio medesimo il Seminario de' chierici, di pertinenza vescovile. Gli stabilimenti pubblici sono le scuole, l'osservatorio astronomico e la biblioteca per uso de' giovani studenti, il Museo di Antiquaria e di Storia naturale"⁶⁴. "Questo collegio, detto anche Università Gregoriana, è diretto dai padri della Compagnia di Gesù e vi s'insegnano, da 30 professori, le scienze sacre e profane e le belle lettere, dalla grammatica fino alla teologia, e alle lingue araba, caldaica e siriana. Vi si conferiscono le lauree e i gradi sì in Teologia che in Filosofia"⁶⁵.

L'annuario riporta i prefetti degli studi (dal 1775), dell'economia (dal 1775) e sopra lo spirituale (dal 1776), tutti cardinali, il rettore (dal 1794) ed i suoi lettori, in una voce a parte (dal 1782). Nel periodo napoleonico ebbe cariche amministrative diverse. Ebbe anche il prefetto dell'atrio (1801-1824, detto

⁶² Cioè dei Cassinensi, Basiliani, Canonici regolari del SS. Salvatore, Monaci Camaldolesi, Vallombrosani, Cistercensi, Celestini, Olivetani, Silvestrini, Gerolamini.

⁶³ Cioè i Predicatori, Minori Osservanti di S. Francesco, Minori Conventuali, Agostiniani, Carmelitani, Serviti, Minimi di S. Francesco di Paola, della Mercede della Redenzione degli Schiavi, Cappuccini, Calzati della SS. Trinità.

⁶⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 316.

⁶⁵ *Annuario Pontificio 1870*, p. 508.

del cortile fino al 1813), l'esaminatore delle scuole (1801), il prefetto delle scuole (1806-1824, detto prefetto delle scuole inferiori nel 1813 e prefetto censore delle scuole nel 1814), il principale provvisorio (1814), il prefetto sotto censore delle scuole (1814), l'economista interino (1813). Dal 1801 al 1824 troviamo il rettore del Seminario tra i consultori dell'Indice e tra gli Esaminatori apostolici del clero romano.

Le materie d'insegnamento, nel Settecento, si dividevano nelle classi Teologica, Canonica, Filosofica. In ogni classe potevano esserci dei sostituti e dei giubilati. Esse erano: Etica (1782-1798), Fisica (1782-1798), Grammatica (1782-1798), Istoria ecclesiastica (1782-1798), Lingua ebraica (1782-1798), Lingua greca e Rettorica (1782-1798), Liturgia (1782-1797), Logica e Metafisica (1782-1798), Matematica (1782-1798), Rettorica ed Umanità (1782-1789), S. Scrittura (1782-1798), Teologia dogmatica (1782-1798), Teologia morale (1782-1798), Teologia scolastica (1782-1798), Umanità (1782-1798), Umanità e Retorica, sostituti (1788-1798).

Nell'Ottocento compaiono fino al 1824, ma mancano negli anni 1802-1803, 1810 e 1812. I suoi lettori si possono trovare tra gli Esaminatori apostolici del clero e tra i maestri delle cerimonie pontificie soprannumerari. Le classi sono quelle Filosofiche, di Grammatica, di Logica e Metafisica, di Retorica ed Umanità, Teologica. Dal 1814 compare la Facoltà di Teologia. Le materie d'insegnamento sono: Algebra e Geometria (1813), Eloquenza (1811), Eloquenza greca, latina e italiana (1814), Eloquenza e Lingua greca (scuole di Eloquenza e Poesia latina e greca nel 1813), Etica (1801-1824), Filosofia etica (1811), Filosofia morale (1814), Fisica (1801-1814), Fisico chimica (1806-1824), Fisico matematica (1813-1824), Grammatica (due classi e poi Grammatica superiore, 1801-1824), Grammatica inferiore (1814-1824), Grammatica superiore (1814), Grammatiche (sostituti nelle due, 1801-1808), Lingua ebraica (1801-1824), Lingua greca (1813), Lingua greca e Retorica (1818-1824), Logica (1813-1824), Logica e Matematica (1801-1824), Metafisica (1801-1824), Morale (1813), Poesia greca, latina e italiana (1814), Retorica (o Rettorica, 1813-1814), Retorica e Lingua greca (1801-1808), Retorica sulla poesia latina (1813), Retorica ed Umanità (1801-1808), Scrittura sacra (Sacra scrittura fino al 1813, 1801-1824), Storia ecclesiastica (1813-1824), Teologia (1811), Teologia dogmatica (1801-1824), Teologia morale (Morale nel 1813, 1801-1824), Teologia scolastica (1801-1824), Storia ecclesiastica (od Istoria ecclesiastica, 1801-1824), Umanità (1801-1824), Umanità e Retorica (1824).

Università Gregoriana: vedi Museo di Storia naturale nell'Università Gregoriana.

COLLEGIO di S. Tommaso alla Minerva - "Le scuole di questo collegio sono destinate soprattutto ai giovani religiosi domenicani, ma sono frequentate anche da giovani ecclesiastici e secolari, i quali vi possono ricevere i gradi accademici in filosofia ed in teologia".⁶⁶ La voce compare dal 1857 tra le Scuole pubbliche in Roma e se ne riporta il nome del solo reggente nel 1870. Dal 1869 aveva un osservatorio astronomico.

⁶⁶ *Annuario Pontificio 1870*, p. 509.

COLLEGIO Salviati - Non ebbe mai voce nell'annuario, anche se si trovava nell'elenco dei Collegi secolari. Ne fu visitatore apostolico un cardinale diacono (1820-1825).

COLLEGIO Teologico - Appare nell'annuario nel 1746 col nome di "Collegio dei R.mi PP. Teologi dell'Archyginnasio della Sapienza di Roma, il quale conferisce le lauree dottorali in Sagra Teologia e Filosofia nella detta Università [e, dal 1748] secondo l'ordine che in esso siedono". Alcuni membri sono citati però sin dal 1743. La voce manca nel 1802-1803. La denominazione si ridusse a "Collegio Teologico" dal 1825.

Erano composto da 11 a 17 membri, tra cui il presidente (dal 1772), il segretario (dal 1743), il decano (1746-1768) ed i teologi. Il presidente era sempre il maestro del S. Palazzo, pertanto frate dell'ordine dei Predicatori. I teologi (da 9 a 12) erano membri, molti procuratori generali, di ordini religiosi (per lo più agostiniani, camaldolesi, carmelitani, conventuali, domenicani, serviti) e vi si trova il sagrista di Sua Santità ed il commissario del S. Ufficio.

COLLEGIO Umbro Fuccioli - Dall'inizio dell'annuario è citato tra i collegi quello dell'Umbria e dal 1746 quello Fuccioli, sotto la cura del padre generale dei Gesuiti e fino al 1773 tra i collegi dei regolari. Dal 1786 i due collegi furono uniti assunto il nome di Umbro Fuccioli, sempre sotto la cura dei Gesuiti fino al 1818. Nel 1813, in periodo napoleonico, vi ebbero sede le quattro scuole di Grammatica dell'Università Gregoriana, nel 1813-1814 vi ebbe sede il Museo di Storia Naturale e vi risiedevano due docenti dell'Università Gregoriana. Nel 1814 si chiamò Istituzione o Pensionato Umbro Fuccioli, tra gli Stabilimenti d'istruzione pubblica, con un capo. Dal 1818, con la Restaurazione riprese il nome di Collegio Umbro Fuccioli ed è citato fino al 1826. Nel 1818-1825 vi ebbe sede l'Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei e nel 1820-1825 vi ebbe sede l'Osservatorio astronomico dell'Università Romana.

COLLEGIO Urbano di Propaganda Fide - Collegio ecclesiastico che dipendeva dalla Congregazione omonima e prendeva nome da papa Urbano VIII che lo aveva fondato ed aveva fatto costruire il suo palazzo in piazza di Spagna. Era sotto la cura di preti secolari, ma sembra che dipese anche dai padri Pii Operai (1732). In periodo napoleonico era tra gli Stabilimenti di istruzione pubblica ed era gestito da una commissione di otto membri, tra cui il prefetto di Roma in qualità di presidente (1813-1814).

"Il Collegio è conservato pel Senatus consulto organico che stabilisce la riunione degli stati di Roma all'Impero, del 17 febbraio 1810, articolo 17 del titolo III, ove si dice che le spese della Propaganda sono dichiarate imperiali. Per un decreto della Consulta (sessione 205, decreto 4376) si è ordinato che le rendite possedute in Roma dalla Propaganda sarebbero amministrate gratuitamente da una commissione sotto la presidenza del signor prefetto di Roma. [...] Gli alunni di questo collegio, nel numero di undici, sono nella casa della Missione a Montecitorio [...]"⁶⁷.

"Le scuole di questo collegio sono destinate ai giovani alunni del medesimo ma sono frequentate anche da vari collegi ecclesiastici e, mediante superiore

⁶⁷ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 325.

autorizzazione, anche dai giovani secolari. Da venti e più sono in esso i professori che vi insegnano grammatica, umanità e retorica, logica e metafisica, etica, fisica e matematica, teologia dommatica e morale, storia ecclesiastica e sacra scrittura non che le lingue araba, ebraica, greca, armena e cinese. L'istituto ha il privilegio di promuovere alle lauree e gradi gli alunni che ne frequentano le scuole."⁶⁸

La lista dei suoi lettori si trova nel 1735-1801, anche se era ancora attivo nel 1870, riapparendo nell'indice dal 1863. Essi, nel periodo documentato, furono in numero variabile di 13-18, tra cui il prefetto degli studi, che era un religioso o cardinale, ed il rettore (1819-1824). Tra i suoi lettori vi fu il bibliotecario della Biblioteca Barberina (1741-1742). Le discipline insegnate erano: Filosofia (1735-1801), Lingua araba (1735-1801), Lingua armena (1735-1808), Lingua ebraica (1735-1801), Lingua greca (1735-1801), Lingua latina (1735-1793), Teologia morale (1735-1795, 1801), Teologia polemica (1735-1762), Teologia Scolastica (1735-1801), Umanità e Retorica (1735-1801), S. Scrittura (1736-1770), lettori senza indicazione di materia (1737-1788), Teologia (1741), Teologia dogmatica (1741-1801, 1820-1827), Lingua siriana (1742-1782), Lingua cophta (1749-1787), Lingua turca (1749-1752), Lingua illirica (1764-1801), Lingua caldaico-siriana (1783-1801), Grammatica (divisa in due classi, 1794-1801), Lingua georgiana (1801-1808). Un suo alunno era l'oratore che sermoneggiava nella Cappella pontificia nella domenica di Pentecoste (1818-1830).

In periodo napoleonico, nel suo palazzo ebbero anche sede la III Giustizia di pace (1810-1814), l'Amministrazione del Debito pubblico (1811), il Consiglio di Liquidazione (1811-1814) e la Calcografia imperiale (1814). Successivamente vi furono ospitati anche gli uffici dell'Amministrazione generale degli spogli (1818-1869), la Congregazione particolare sugli affari della Cina ed Indie orientali (1818-1827), la segreteria della Congregazione per l'Esame dei vescovi (1843-1846) e la Congregazione sopra la Correzione dei libri della Chiesa orientale (1833-1870). Vi abitò anche il procuratore generale dei padri Armeni Mechitaristi di Venezia (1838-1846).

COLLETTORE: vedi Mazzieri, Succollettore - **Collettore dei minuti servizi:** vedi Camera Apostolica (Collegio dei Chierici, Segretario), Prelati chierici di Camera - **Collettore onorario:** vedi Istituto di carità (pio).

COLONIE: vedi Dipartimento della Marina e delle Colonie.

COLONNELLO: vedi Battaglione Carabinieri, Comandante tenente colonnello, Comando generale civico, Commissione militare permanente, Commissione militare speciale, Congregazione militare, Consiglio di revisione, Corpo dei Carabinieri pontifici (Secondo reggimento), Corpo delle Guardie nobili pontificie, Corpo dei Vigili, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Maggiore tenente colonnello, Milizia urbana, Presidenza delle armi, Reggimenti militari, Tenente colonnello, Truppa di linea, Truppa provinciale, Truppe pontificie - **Colonnello aggiunto:** vedi Stato maggiore generale della 30^a divisione militare - **Colonnello dei Carabinieri:** vedi Camerieri d'onore di spada e cappa - **Colonnello comandante:** vedi Guardia municipale di Roma,

⁶⁸ *Annuario Pontificio 1870*, p. 508.

Guardia nazionale di Roma, Guardia palatina d'onore, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Legione romana, Reggimento dei Cavalleggeri - **Colonnello comandante di divisione:** vedi Truppa di linea - **Colonnello comandante di reggimento:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale, Primo e secondo reggimento) - **Colonnello comandante di squadrone:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento) - **Colonnello di divisione:** vedi Truppa di linea - **Colonnello di fanteria:** vedi Reggimento dei Dragoni - **Colonnello generale:** vedi Casa militare dell'imperatore, Governo francese, Ispettori e colonnelli generali - **Colonnello generale dei cacciatori a cavallo:** vedi Ispettori colonnelli generali - **Colonnello generale delle corazze:** vedi Ispettori colonnelli generali - **Colonnello della 30^a legione di Gendarmeria:** vedi Consiglio di reclutamento - **Colonnello del palazzo imperiale:** vedi Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R. - **Colonnello in prima:** vedi Reggimento 2^o d'Yssembourg - **Colonnello onorario:** vedi Corpo di artiglieria, Corpo dei Vigili, Reggimento dei Dragoni - **Colonnello di reggimento:** vedi Comando generale civico, Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore di reggimento).

COMANDANTE: vedi Aiutante comandante, Battaglione Carabinieri, Brigata di osservazione, Capitano comandante, Colonnello comandante, Comando della piazza di Roma, Corpi militari, Corpo di artiglieria, Corpo del Genio, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Corpo dei Vigili, Depositi di reggimenti, Generale di brigata comandante, Generale comandante, Governo francese, Guardia palatina d'onore, Maggiore comandante, Marina militare, Ordine dei tre tosoni d'oro, Reggimenti militari, Scudiere comandante, Tenente colonnello comandante, Tenente comandante, Veterani romani - **Comandante d'armi:** vedi Stato maggiore delle piazze - **Comandante di battaglione:** vedi Coorte II dell'impero, Reggimento dei Dragoni, Veterani romani - **Comandante brigadiere:** vedi Comando generale civico - **Comandante di brigata:** vedi Comando generale delle truppe, Ministero delle armi, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare - **Comandante di cannoniera:** vedi Brigata di osservazione, Porto di Civitavecchia, Scudiere comandante - **Comandante in capo:** vedi Gendarmeria (pontificia), Truppa di linea, Truppa provinciale - **Comandante dei Carabinieri pontifici:** vedi Segretario di stato - **Comandante di compagnia:** vedi Comarca di Roma, Consiglio di reclutamento, Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento), Corpo imperiale di artiglieria, Gendarmeria (pontificia), Legazioni e delegazioni, Reclutamento nel dipartimento - **Comandante di corpi militari:** vedi Battaglione Cacciatori, Battaglione S. Patrizio, Battaglione sedentari, Battaglione tiraglieri, Cavalleria, Corpi militari, Gendarmeria (pontificia), Legione romana, Marina militare, Ministero delle armi, Reggimenti militari - **Comandante di deposito:** vedi Reclutamento nel dipartimento - **Comandante di dipartimento:** vedi Consiglio di reclutamento, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare - **Comandante di divisione:** vedi Comarca di Roma, Ministero delle armi, Truppa di linea - **Comandante di fanteria di linea:** vedi Reggimento dei Dragoni - **Comandante di flottiglia:** vedi Porto di Civitavecchia - **Comandante di forza armata:** vedi Direzione delle dogane di Roma - **Comandante di gendarmeria:** vedi Consiglio di reclutamento, Gendarmeria (pontificia),

Delegazione di Loreto, Legazioni e delegazioni - **Comandante generale:** vedi Comando generale civile, Ministero delle armi - **Comandante generale di truppe:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Comune di Roma, Divisione militare 30[^], Senato e senatore di Roma, Soldatesche pontificie, Truppa civile, Truppa di linea, Truppe pontificie - **Comandante di goletta:** vedi Porto di Civitavecchia - **Comandante del forte S. Angelo:** vedi Castel S. Angelo, Consiglio economico militare, Truppa di linea - **Comandante dei granatieri a piedi:** vedi Casa militare dell'imperatore - **Comandante di legione:** vedi Consiglio di reclutamento, Gendarmeria (pontificia) - **Comandante di marina:** vedi Porto di Civitavecchia - **Comandante di piazza:** vedi Corpi militari, Ministero delle armi, Presidenza delle armi - **Comandante provvisorio:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale) - **Comandante del reclutamento nel dipartimento:** vedi Chiese e basiliche romane (S. Carlo ai Catinari) - **Comandante di reggimento:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore di reggimento) - **Comandante di squadrone:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento), Reggimento dei Dragoni - **Comandante di stabilimento:** vedi Corte imperiale (alta) - **Comandante di suddivisione:** vedi Comando generale delle truppe, Gendarmeria (pontificia), Legazioni e delegazioni - **Comandante tenente colonnello:** vedi Comando generale civile - **Comandante di truppa:** vedi Congregazione militare, Consiglio economico militare, Truppa di linea.

COMANDO in capo o Comando generale della Truppa di linea: vedi Truppa di linea.

COMANDO Generale Civile - La voce compare dal 1818 al 1828 e dipendeva dalla Congregazione Militare, ma nel 1810, in periodo napoleonico, vi era una Legione Civile romana. Riappare nel 1830-1847, sotto la Presidenza delle Armi. La segreteria (fino al 1822) e la residenza del Comando generale erano in piazza della Pilotta 3. Composto tutto da nobili, fino al 1822 era costituito da comandante brigadiere, aiutante di campo, colonnello (nel solo 1818 sarebbero dovuti essere due ma uno era vacante), cinque-sei comandanti tenenti colonnelli e uditore generale; nel 1822 si aggiunsero otto capi di battaglione; nel 1823 cambiò struttura con comandante generale (il senatore di Roma), capo dello stato maggiore (tenente colonnello), capitano aggiunto allo stato maggiore (capitano aiutante nel 1824-1827), due reggimenti con colonnello e (solo nel 1823) due tenenti colonnelli e due maggiori. Dal 1830 era composto dal comandante generale (il senatore di Roma, salvo una eccezione nel 1842), il capo dello Stato maggiore (vacante dal 1832), il capitano aggiunto allo Stato maggiore ed i colonnelli dei quattro reggimenti.

COMANDO generale delle Truppe - Ufficio del Ministero delle Armi. Compare dal 1862 e fino al 1865 era composto dal tenente generale, l'ispettore generale della Fanteria (generale di brigata), l'ispettore generale della Gendarmeria e Cavalleria (generale di brigata, solo nel 1862), il capo dello Stato Maggiore Generale (maggiore). Dal 1866 il Comando Generale era provvisoriamente concentrato nel pro ministro, assistito dai comandanti della 1[^] e 2[^] suddivisione (generali di brigata), che dal 1868 si chiamarono brigate.

COMANDO della piazza di Roma - Ufficio del Ministero delle Armi, presente dal 1867 col nome del comandante.

COMARCA di Roma - La voce si trova dal 1818 ed era composta dai Distretti di Tivoli e di Subiaco . Dal 1828 scompaiono i distretti e la si trova nella lista delle Delegazioni, poi detta delle Legazioni e Delegazioni . Una nota del 1857 (ripetuta identica nel 1858-1868) dice che "Roma e la Comarca hanno una popolazione di 326.509 abitanti", dal 1863 con l'aggiunta "ha 11 governi" (vedi Popolazione del Dipartimento di Roma).

In origine era amministrata da un presidente ed un segretario generale. Dal 1832 assieme al presidente è un Consiglio amministrativo composto da quattro membri, l'assessore legale (dal 1844) ed un supplente (dal 1845). Dal 1851 la voce è "Roma e circondario", che include anche le delegazioni di Viterbo, Civitavecchia, Orvieto ed è composta dal presidente di Roma e Comarca (da ora cardinale), quattro consiglieri, il delegato apostolico di Comarca ed il Consiglio amministrativo, ma questi ultimi due non furono mai nominati. Dal 1857 scompare il Consiglio amministrativo ma vi si trova il comandante della prima divisione dei Gendarmi. Dal 1858 si aggiunse il segretario generale, il segretario generale emerito, di nuovo l'assessore legale ed il comandante della compagnia di Comarca al posto dell'altro comandante. Dal 1861, oltre al presidente (vacante), solo il delegato apostolico di Roma e Comarca.

Vedi anche Depositeria Urbana dei pubblici pegni di Roma e sua Comarca, Direzione ed Amministrazione dei Lavori per le strade provinciali e comunali (sotto ispettore per la Comarca), Direzione centrale dei Lavori delle strade nazionali (direttore delle strade dell'Agro romano e Comarca), Tribunale del Governo (procuratore dei poveri per la S. Consulta e Comarca di Roma, segretario della Comarca).

COMITATI regionari di Polizia - Voce presente solo nel 1819. Dipendevano dalla Direzione generale di Polizia ed erano gestiti dal presidente e verificatore generale e dal segretario generale, ambedue nobili.

COMITATO di vaccina - Organismo del periodo napoleonico che dipendeva dalla Mairia di Roma. Nel 1810 lo si trova come Comitato per la propagazione della vaccinazione, nel 1811 Comitato di vaccina, nel 1812-1813 ne vengono riportati i membri e nel 1814 è detto solo Vaccina. Fu composto da 7 a 14 membri e presieduta dal prefetto di Roma; ne facevano parte anche alcuni medici, un chirurgo, il medico dell'ospedale di S. Spirito, incaricato del servizio degli innocenti e depositario del pus-vaccino.

COMMENDATARIO: vedi Abate commendatario, Chiese e basiliche romane (S. Spirito in Sassia).

COMMENDATORE: vedi Ordine imperiale della Riunione - **Commendatore di convento:** vedi Mercedari della redenzione degli schiavi - **Commendatore di S. Spirito:** vedi Ordine di S. Spirito.

COMMERCIO - Nel 1727-1729 il segretario dell'Annona era anche segretario del Commercio di Civitavecchia. Nel 1735-1744 si trova citato il

segretario della Congregazione del Commercio del porto franco di Ancona. Nel 1801-1808 nel Tribunale della Camera era l'assessore delle Finanze e del Commercio. Nel 1807-1823 vi erano gli agenti di Cambi e Commercio. Nel periodo napoleonico (1810-1814) e dal 1825 c'era il Tribunale di Commercio. Sempre nel 1810-1814, tra gli Uffici della Municipalità, vi era quello della quarta divisione per il Commercio. Nel 1811 compaiono la Camera primaria di Commercio di Romae le liste di commercianti di diversi generi. Nel 1811-1814 la pubblicazione prese il nome di "Annuario politico, statistico, topografico e commerciale del Dipartimento di Roma per l'anno...". Negli stessi anni compare, tra gli Uffici della Prefettura, quello dell'Agricoltura, Commercio e Sanità. Nel 1862 nasce la Commissione pel Commercio.

"Il commercio e le manifatture di Roma, quantunque in altri tempi non formassero l'oggetto il più interessante per questa città, pure ora, che con più stabile fondamento, in compagnia dell'agricoltura e dell'arti belle, di cui Roma è la madre, stabilir devono l'onorevole occupazione e la risorta dei cittadini, si vede chiaramente che non manca a questi nè impegno nè coraggio per giungere alla meta e formarsene il credito presso le altre nazioni.

Dicesi che Roma è la madre delle arti belle e di ciò il mondo tutto civilizzato ne fa eco glorioso per questa città. Il commendare adunque i primi geni della pittura, della scultura e della architettura, i quali tanto nella serie dei secoli trasandati quanto nella nostra età, hanno sempre arricchita questa seconda città dell'impero, lasciando eterni monumenti delle divine loro produzioni, non sarebbe che ripetere quello che fino dai primi anni dell'impero di Augusto hanno l'istorie decantato e ciò di cui i rapporti e le pubbliche notizie occupato tutto giorno i tipi de' nostri stampatori.

Una ramificazione delle arti belle, poiché così di chiamarla è costume, sono le incisioni e gl'incavi non meno che i lavori in incastro ed in mosaico. Queste vertuose occupazioni formano una industria attiva considerevole per questa città, allorquando essa era di forestieri abbondante. Le incisioni e gli incavi in pietre dure di niccoli orientali, come anche di Germania, in corniole, in sardoniche, in calcedonie, quelle in tenero, in granate, smeraldi, amatiste ed altre gemme non meno che in torchine, malaghite e coralli, sono a tal grado pervenute che può con sicurezza asserirsi che nell'esecuzione di questi intagli abbiano i maestri della Grecia emulati.

Con altrettanta rità pò dirsi che sorprende il nostro travaglio in mosaico. Esso è ridotto a tale sottigliezza ed a tale eleganza dall'epoca di anni 25 a questa parte che la miniatura del pennello vi perde, ed in usanza tanto si è dilagato che non solo si costuma per ornamento delle tabacchiere preziose, nei bottoni, nei più piccoli anellini, spille da petto, ornamenti di catene da orologio, pettini e monili da donne, ma perfino nelle guarnizioni degli abiti ad esse consecrati.

Fa l'onore del suo sesso e dell'arte medesima la signora Settimia Marini, consorte del signor cavalier Marini consigliere di Prefettura, bastantemente noto nelle accademie delle scienze per la famosa sua redazione dell'opera del Marchi. Essa ha con tanto impegno e profitto appresa l'arte di così sorprendente travaglio che sarebbe a portata di dirigerne uno studio, come le sue produzioni ce ne presentano oculare testimonianza.

La posizione in cui trovasi la città di Roma non è altrimenti svantaggiosa pel commercio. La sua vicinanza al Mediterraneo, la ricchezza di un fiume che

agevolmente le introduce le merci nel seno, la mediazione necessaria degli affari col regno di Napoli la rendono suscettibile di un vivo commercio all'occorenza.

Il traffico dei cambi colle piazze estere ha eretto dette considerabili famiglie in questa città. Li banchieri di Roma hanno sempre goduto e godono tutt'ora, anche nella ristrettezza dei loro affari, un credito particolare presso le piazze commerciali, attesa la grande esattezza delle loro bancarie operazioni e la consuetudine di fissare un solo cambio deciso per ciascuna piazza alla borsa rende via più sicure le viste dei loro corrispondenti e ne riscuote l'approvazione.

L'agricoltura peraltro può dirsi essere ora il sostegno del commercio di Roma, poiché essendo questa fertilissima di grano, granaglie, granoni, olio, lane, sete, latti, legnami da costruzione, doghe, carboni, non meno che di miniere di allume, di zolfo, ecc., rendono un ben largo compenso al passivo commercio di questa città.

Sieguono quindi immediatamente le nostre manifatture le quali sono in molti rami giunte a tal grado che diminuiscono di molto i bisogni che avevano di ricorrere alle altre nazioni. Nell'epoca non più lontana di anni 25 non si conoscevano affatto in Roma le manifatture dei drappi di lana e per fino i più rozzi peloni si facevano venire dall'Inghilterra, dalla Germania, ecc. Ora trovansi in questa città 50 e più rispettabili fabbriche di drappi di lana le quali, oltre al soddisfare i bisogni della popolazione, mandano all'estero partite considerabili, non ostante la difficoltà gravosa dei dazi d'introduzione. I nostri peloni sono oramai giunti alla perfezione ed è bene di questi che se ne fa maggior traffico e di cui ve ne sarebbero le più grandi ricerche.

E' a tutti ben nota la fabbrica dei drappi di lana dei signori Volpi e Fontana, l'uno membro della Camera di Commercio e Manifatture, l'altro membro della Società Romana di Agricoltura e Manifatture. Questi benemeriti fabbricatori, non armandosi né a cure né a spese vistose che vi vogliono pel loro vasto opificio, tanto avanzano ogn'anno nel raffinamento di tale manifattura, che in breve spazio di tempo la loro marca sarà riguardata ed apprezzata come quella delle più famose fabbriche d'Europa.

La fabbricazione inoltre dei berretti ad uso di Levante formava un gran capo d'introito in questa piazza, allorché il genere potevasi con facilità introdurre in Levante, e l'incoraggiamento di simile manifattura deve al Sig. Giovanni Pietro Poggi di Roma, membro della Camera di Commercio e Manifatture.

Nell'anno 1810 il Sig. Bucher e compagni ha eretto nelle Terme Diocleziane il più vasto opificio per la fabbricazione dei cottoni e delle tele stampate. L'elogio del virtuoso intraprendente e delle macchine che agiscono in tale fabbrica lo ha di già meritatamente eseguito la commissione della Società di Agricoltura destinata alla visita, come si vede dal rapporto di cui la medesima società ordinò la stampa, avendone fatta lettura il Signor Marchese Potenziani nella decima terza adunata.

Forma altresì una parte d'industria considerevole la manifattura delle stoffe di seta e dei nastri e tanto i fabbricatori, quantunque esperti, non si curano di perfezionare il lavoro, in quanto che sembrando la moda nemica di questo drappo, la consumazione si fa ogni giorno più meschina, onde sono costretti a fare i lavori ad un prezzo vilissimo per ottenerne la vendita. Le nostre

calze di seta peraltro sono in molta riputazione non solo per l'apparecchio ma altresì per la consistenza e durata.

Né le arti meccaniche hanno trascurato alcun mezzo onde giungere anche esse alla meta di perfezione e si possono ora con tutta ragione commendare le fabbriche di maioliche e porcellane, le arti degl'orefici e gioiellieri, dei fonditori di metalli, ebanisti e fabbricatori di cappelli, di guanti, di cuoia, di pelli sottili ecc. L'oggetto che da breve tempo a questa parte ha fatto i più notabili avanzamenti sono le ombrelle di seta della fabbrica del Sig. Salvatore Guattani dove se ne travagliano tali che imitano le più perfette di Parigi e di Firenze.

Il Sig. Martino Bricca di Moravia nella sua fabbrica di setacci, unica in tutta Italia, e de' suoi cappelli *Bonnets* e drappi di crine di eccellente lavoro merita ogni elogio.

Così la Sig. Vittoria Pozzi, fabbricatrice di perle, le quali ora non lasciano più nulla a desiderare riguardo alla loro perfezione. Esse hanno la solidità, l'iride, il peso e foro ancora così sottile che distinguer non si possono dalle vere orientali e scaramazze.

Il gusto peraltro, la leggerezza, la solidità e l'eleganza delle forme che regna ora nelle nostre carrozze fa sì che non si possa negare il primato nel suo genere a tale manifattura. Bisogna in tale occasione confessare che quest'arte è debitrice al Sig. Saverio Pediconi del suo incremento e della sua perfezione. Egli la trovò bambina in questa città ed ora ne ha estesa la fama alle nazioni più manifatturiere di Europa, Egli ha conosciuto pel primo che il nostro ferro temperato col fuoco del nostro carbone acquista una forza ed una elasticità tale che gli arconi, le sale e le molle principalmente, una volta tanto accreditate dell'Inghilterra, ora forse resister non potrebbero alle forze a cui queste fabbricate nella nostra città tutto giorno si accingono."⁶⁹

Nel 1811 si trova la lista delle attività commerciali a Roma: Agenti di noleggio e trasporti, Agenzia d'affari, Agrimensori, Calcografie di rami e spacci di stampe di ogni specie, Cartolarie, Ebanisti, Fabbricatori e Fabbriche diverse, Falegnami che hanno magazzini di legname, Fonditori di caratteri, Incisori di camei in pietra dura, Incisori di camei in tenero, Incisori di cuni, medaglie e sigilli, Incisori in legno, Incisori in rame, figuristi, Librerie, Maestri di ballo, Maestri di musica, Mercanti di ottoni, stagni, lime ed altro ecc., Mercanti di tutti i generi provenienti dal mare che hanno i loro magazzini a Ripa grande, Mercanti Modisti o venditori di drappi e di qualunque altro oggetto di moda, chincaglieria e merci diverse, Negozianti di cristalli d'ogni specie, Negozianti di droghe e medicinali, Negozianti di gioie, ori ed argenti, Negozianti di pannine, telerie, drappi di seta forastieri ecc., Negozianti di seta grezza e fabbricatori di drappi di seta, veli, nastri, ecc., Pellicciari o fabbricatori di pelliccie ed altri lavori con pelo, Pittori di architettura, Pittori di geografia, Pittori paesisti, Pittori di paesi ed antichità, Scultori in metallo, Spacciatore dell'allume di rocco, Spaccio o magazzino di stivali e scarpe anche per imbarcazione in luoghi esteri, Stamperie, Studi di scajola e mosaici, Studio del Signor Cav. Canova in via degli Incurabili.

Commercio: vedi anche Agenti generali dei cambi e commercio, Dipartimento del Commercio, Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici (1851-1870),

⁶⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 297-302.

COMMESSO, primo Commesso: vedi Amministrazione della marina, Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito), Segreteria dell'uditore di Sua Santità - **Commesso alle affrancazioni:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica) - **Commesso d'ambasciata:** vedi Corpo diplomatico (Impero d'Austria - **Commesso archivista:** vedi Corte criminale, Corte imperiale della 30^a divisione militare - **Commesso cancelliere (o di cancelleria):** vedi Camere della Corte imperiale, Camere del Tribunale di prima istanza, Corte criminale, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Tribunale di commercio (napoleonico), Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Commesso alla cassa:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica) - **Commesso contabile:** vedi Commissione degli abbellimenti della città di Roma - **Commesso della direzione:** vedi Direzione delle dogane di Roma, Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Commesso giurato:** vedi Corte imperiale della 30^a divisione militare, Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Commesso della navigazione:** vedi Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito) - **Commesso di legazione:** vedi Corpo diplomatico (Impero d'Austria - **Commesso di marina:** vedi Amministrazione della marina - **Commesso d'ordine:** vedi Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito) - **Commesso alla partenza:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica) - **Commesso principale:** vedi Amministrazione della marina, Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito) - **Commesso soprannumerario:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica) - **Commesso straordinario:** vedi Amministrazione della marina - **Commesso per le udienze correzionali:** vedi Tribunale di prima istanza in altre sedi.

COMMISSARI di Polizia - Incarichi del periodo napoleonico dipendenti dalla Mairia di Roma (1810-1814). Erano divisi in otto sezioni che si spartivano i rioni della città. La prima sezione riguardava il rione Monti, la seconda il rione Trevi, la terza i rioni Colonna e Campo Marzo, la quarta i rioni Ponte e Borgo, la quinta i rioni Parione e Regola, la sesta i rioni S. Eustachio e Pigna, la settima i rioni S. Angelo, Campitelli e Ripa, l'ottava il rione Trastevere. Il commissario speciale di Polizia in Civitavecchia dipendeva dalle Sotto Prefetture del dipartimento di Roma.

COMMISSARIATO delle Antichità di Roma - Già dal 1734 sia nel Tribunale della Camera Capitolina che nelle Cariche diverse dei prelati era la carica di commissario soprintendente alle antichità di Roma, o commissario delle antichità, che dal 1744 si chiamò deputato sopra la conservazione delle antichità di Roma, dal 1769 ancora commissario soprintendente alle antichità di Roma, dal 1836 commissario delle antichità di Roma. Dal 1765, negli stessi elenchi, si trovano due assessori al commissario, uno sopra la scultura e l'altro sopra la pittura. Il "Commissariato delle Antichità" compare nel 1837 all'interno della voce "Belle arti ed antichità" che segue la Commissione generale per la

conservazione dei monumenti antichi, per gli acquisti d'oggetti d'antichità ecc. dove hanno posto le stesse cariche. Dal 1852 dipendeva dal Ministero del Commercio ecc.

Il Commissariato era composto da commissario (con coadiutore dal 1861), assessore per la pittura (o le pitture, con coadiutore nel 1864), quello per la scultura (con coadiutore nel 1838-1853), assistente per l'estrazione degli oggetti di antichità e belle arti (con coadiutore nel 1838-1847). Nel solo 1854 fu aggiunto un architetto ispettore della polizia [sic] dei monumenti, che dall'anno successivo lo si trova nella suddetta Commissione generale ma che ritroviamo dal 1857 e che dal 1861 fu sostituito da un ispettore dei monumenti antichi e degli scavi. Dal 1867 riprese il nome di "Commissariato delle Antichità di Roma".

COMMISSARIATO della S. Casa di Loreto: vedi Delegazione di Loreto.

COMMISSARIO, capo Commissario, pro Commissario, sostituto Commissario, sotto Commissario: vedi Amministrazione imperiale delle polveri e salnitri, Banca dello Stato Pontificio, Belle arti, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Commissariato delle antichità di Roma, Commissione di governo presso la Società privilegiata delle assicurazioni per gl'incendi, Commissione del governo presso la Società privilegiata delle assicurazioni marittime e fluviali, Commissione per la liquidazione delle passività, Congregazione militare, Congregazione di revisione dei conti, Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Consiglio fiscale, Delegazione di Loreto, Dipartimento del commercio, Domenicani, Istituto di carità (pio), Legazioni e delegazioni, Minori Osservanti riformati, Prelati chierici di Camera, Strade ferrate, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica, Truppa provinciale - **Commissario delle antichità:** vedi Antichità, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cariche diverse, Commissione di Archeologia sacra, Commissione dei lavori pubblici di beneficenza, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Tribunale dell'A.C. - **Commissario apostolico:** vedi Agostiniani, Delegazione di Loreto, Trinitari calzati dell'ordine primitivo, Trinitari del riscatto riformati - **Commissario della R. Camera apostolica:** vedi Congregazione delle acque (sacra), Direzione generale delle poste (pontificia), Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Mercedari della redenzione degli schiavi, Presidenza delle armi, Sostituti commissari di Camera - **Commissario della Congregazione militare:** vedi Computisteria generale della Rev. Camera apostolica, Corpo dei Carabinieri pontifici (primo reggimento) - **Commissario di curia:** vedi Esaminatori del clero, Minori Osservanti, Minori Osservanti delle provincie cismontane, Minori osservanti delle provincie oltramontane - **Commissario generale:** vedi Cariche diverse, Castel S. Angelo, Commissione per la liquidazione delle passività, Frati, Italia, Mare, Mercedari della redenzione degli schiavi, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Minori Osservanti delle provincie cismontane, Minori osservanti delle provincie oltramontane, Minori Osservanti riformati, Presidenza della Camera, Sacerdoti della missione, Strade ferrate, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica, Trinitari del riscatto riformati - **Commissario generale delle**

armi: vedi Soldatesche pontificie - **Commissario generale della rev. Camera apostolica:** vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerati, Commissione di stralcio dei residui beni camerati, Congregazione criminale camerale, Congregazione Lauretana (sacra), Congregazione speciale e presidenza del Censo, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Consiglio di finanze, Consiglio fiscale, Consiglio di liquidazione (pontificio), Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Ministero delle finanze, Prelati chierici di Camera, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale dell'A.C. - **Commissario generale del Fisco e della R.C.A.:** vedi Congregazione camerale pel contenzioso amministrativo, Consiglio fiscale - **Commissario generale del mare:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Commissario generale dello spurgo pontificio:** vedi Ministri degli Infermi - **Commissario del Governo (o governativo):** vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia, Banca pontificia per le Quattro Legazioni, Banca dello Stato Pontificio, Consiglio fiscale, Legazioni e delegazioni, Tribunale criminale dell'A.C. - **Commissario di guerra:** vedi Amministrazioni superiori militari, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Dipartimento del Trasimeno, Governatore generale della 30^a divisione militare, Ospedali militari della 30^a divisione - **Commissario imperiale:** vedi Consiglio di revisione, Tribunali militari, Zecca imperiale di Roma - **Commissario del mare:** vedi Prelati chierici di Camera, Tribunale dell'A.C. - **Commissario di marina:** vedi Amministrazione della Marina - **Commissario ordinario:** vedi Divisione militare 30^a - **Commissario ordinatore:** vedi Amministrazioni superiori militari, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Governatore generale della 30^a divisione militare - **Commissario di polizia:** vedi Dipartimento di Roma, Direzione generale di Polizia (napoleonica), Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Mairia di Roma, Polizia, Sotto Prefetture del dipartimento di Roma - **Commissario delle polveri e salnistri:** vedi Amministrazioni superiori militari - **Commissario pontificio:** vedi Legazioni e delegazioni - **Commissario soprintendente (o soprintendente):** vedi Antichità, Belle arti, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Commissariato delle antichità di Roma, Tribunale dell'A.C. - **Commissario speciale:** vedi Commissari di Polizia, Consiglio fiscale, Direzione generale di Polizia (napoleonica), Sotto Prefetture del dipartimento di Roma, Tribunale criminale dell'A.C. - **Commissario straordinario:** vedi Legazioni e delegazioni - **Commissario del S. Ufficio:** vedi Cariche diverse, Collegio Teologico - **Commissario verificatore:** vedi Ispezione della stampa e della libreria nei due dipartimenti.

COMMISSIONARIO di commercio e cambi: vedi Spedizioni e spedizionieri.

COMMISSIONE degli Abbellimenti della città di Roma - Istituzione napoleonica (1812-1814) creata con decreto imperiale del 17 luglio 1811. Era costituita da presidente (il prefetto di Roma), intendente della Corona, maire di Roma, segretario ed alcuni impiegati: ispettore (1812), due ingegneri (1812) poi architetti direttori (1813), capo contabile (1812) poi computista e pagatore (1813), chirurgo per la visita dei lavoranti (1812), tre commessi contabili (1812), due misuratori (1812), due guarda magazzino

(1812) e tre vice ispettori (1813), rispettivamente al Foro Romano, ai Giardini di Cesare ed al Foro Traiano, tutti col loro domicilio.

COMMISSIONE per gli Abbellimenti al Ponte Molle - Istituzione napoleonica che si trova solo nel 1810. Era costituita da quattro laici, due architetti ed un agente cassiere.

COMMISSIONE per l'Agricoltura - Compare negli anni 1855-1860 come Commissione speciale consultiva di Agricoltura, nella S. Congregazione del Censo. Dal 1859 dipendeva dal Ministero del Commercio ecc. Era composta da un cardinale come presidente e da 10-11 membri, due dei quali "eserciteranno le incombenze di segretari". Tra loro il sostituto della Segreteria di Stato, il ministro dell'Interno, quello del Commercio, il commendatore di S. Spirito, un consultore di stato per le Finanze (fino al 1857). Dal 1862 fu una delle tre Commissioni presso il Ministero del Commercio, nata con questo. Era costituita dal presidente e vice presidente della Camera di Commercio ed altri otto membri, ridotti a sette dal 1867.

COMMISSIONE amministrativa al Monte di Pietà: vedi Monte di Pietà.

COMMISSIONE di Antichità per gli acquisti di oggetti di belle arti per i pubblici musei: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei Monumenti antichi.

COMMISSIONE di Appello: vedi Consiglio di Stato.

COMMISSIONE di Archeologia sacra - Compare nel 1852 ma è dal 1862 che si evince essere dipendente dal Vicariato di Roma. Si riuniva presso il presidente (fino al 1862, "il primo giovedì di ciascun mese" fino al 1861). Ne era presidente il cardinale vicario di Roma, ebbe 5-10 membri ed un segretario a cui dal 1853 si aggiunse un architetto. Tra i membri, arcivescovi e vescovi, il ministro del Commercio (1859-1860), il sagrista di Sua Santità (dal 1852), il segretario della S.C. dell'Immunità (1852-1856), il prefetto degli Archivi Vaticani (1852-1855), un padre della Compagnia di Gesù (dal 1852), il cav. Giovanni Battista De Rossi, insigne archeologo (dal 1852), Tommaso Minardi professore di pittura nell'Accademia di S. Luca (da 1853), il segretario della S.C. dei Riti (dal 1862), un ponente nel Tribunale della Consulta (1854-1856) poi uditore del Tribunale della Segnatura (1857-1861), Pietro Ercole Visconti, commissario delle romane antichità (dal 1854). Il segretario era vice poi rettore del Seminario Romano (1852-1868) e poi sostituto della Segreteria dei Brevi (dal 1869). L'architetto fu Francesco Fontana.

COMMISSIONE degli Arretrati: vedi Commissione per la Liquidazione delle passività.

COMMISSIONE di Beneficenza - Organismo municipale napoleonico (1810-1814) che dipendeva dalla Mairia di Roma, con annessi *bureaux* (o *burò*) di beneficenza. Era composta da 4-6 membri (nel 1811 assegnati ai rioni ed un compresidente nel 1814).

COMMISSIONE centrale di Vaccinazione - Presente nel 1822-1824, era dipendente dalla S. Consulta. Aveva sede nel palazzo della stessa al Quirinale. Era composta dall'archiatro del papa quale presidente, due membri ed un segretario.

COMMISSIONE pel Commercio - Dal 1859 era una delle tre Commissioni presso il Ministero del Commercio. Era costituita dai presidente e vice presidente della Camera primaria di Commercio e da 5-7 membri.

COMMISSIONE dei Conservatori: vedi Conservatori.

COMMISSIONE consultiva per la Revisione del nuovo Estimo censuario - Nasce nel 1851 quale ufficio della S. Congregazione del Censo, poi Congregazione speciale e presidenza del Censo (dal 1864). Aveva l'ufficio in piazza del Biscione 93 (fino al 1855). Era costituita esclusivamente da ingegneri, dei quali 3-4 consultori, tra cui il segretario (nel 1851), 1-2 consultori onorari, poi aggiunti (dal 1862), un sostituto segretario, poi vice segretario (dal 1854) e poi consigliere straordinario (1856-1861). Dal 1866 si ridussero drasticamente a 2 consultori ed un aggiunto, divenuti solo 3 consultori nel 1867.

COMMISSIONE del Contenzioso: vedi Consiglio di Stato.

COMMISSIONE degli Esposti - Amministrazione napoleonica (1811-1814) che dipendeva dalla Mairia di Roma e riguardava gli esposti in S. Spirito, di S. Francesca Romana in Viterbo e della B. Lucia in Narni per il Circondario di Rieti. Presidente ne era il maire di Roma ed era composta da vice presidente ed alcuni membri. Riguardo quelli di S. Spirito "il luogo suol mantenere 600 fanciulli ed è compreso nella Pia Casa di S. Spirito". La commissione era costituita dal maire di Roma come presidente (nel 1811), il vice presidente e due membri. "I detti ospizi non sono che una casa di deposito. I fanciulli si danno subito a balia fuori dell'ospizio e vi restano fino ai 12 anni. Dopo questa età le femmine entrano nel conservatorio annesso all'ospizio, i maschi in Roma e a Narni sono impiegati in un lenificio aderente, e a Viterbo si procura loro il sostentamento o ne' lavori di campagna o in qualche arte o mestiere. Vi è inoltre una Commissione amministrativa sì a Narni che a Viterbo che prende una cura immediata de' fanciulli esposti in quegli ospizi".⁷⁰

Commissione degli esposti: vedi Arciospedale di S. Spirito in Sassia.

COMMISSIONE delle Fabbriche delle chiese - Organismo napoleonico (1812-1814) costituito da 16-17 membri, compreso il vice presidente. Non è specificato ma come presidente s'intenteva il maire di Roma. Nel primo anno i membri erano divisi in quattro circondari.

COMMISSIONE generale per la Conservazione dei monumenti antichi, per gli acquisti di oggetti di antichità ad ornamento dei pontifici musei e

⁷⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 199; nel 1814, p. 211.

per le altre dipendenze di belle arti: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei Monumenti antichi.

COMMISSIONE generale consultiva del Ministero per la conservazione dei monumenti antichi - Dopo i precedenti già detti per il Commissariato per le Antichità di Roma, nacque questa come organismo napoleonico nel 1810 col nome di Commissione per l'ispezione, e conservazione speciale dei monumenti antichi e moderni. L'anno seguente, con organico diverso, si chiamò Commissione incaricata della Conservazione dei monumenti pubblici e fabbriche civili di Roma. Dopo la restaurazione, nel 1818, si chiamò Commissione di antichità per gli acquisti di oggetti di belle arti per i pubblici musei, ma nel 1819 modificò il nome in Commissione per la Conservazione dei Monumenti antichi ed acquisti di belle arti e dal 1820 Commissione generale per la Conservazione dei Monumenti antichi, per gli acquisti di oggetti di antichità ad ornamento dei pontifici musei e per le altre dipendenze di belle arti. Dal 1818 era sotto la voce Belle Arti ed Antichità. Nel 1818-1819 era posta nell'Amministrazione pel servizio dei musei e gallerie pubbliche e dal 1820 è dichiarata "consultiva del Camerlengato" (legge del 7 aprile 1820). Da questa commissione dipendeva il Commissariato delle Antichità (nel 1837-1847). Dal 1851 le Belle Arti ed Antichità, di cui era l'unica componente, dipese dal Ministero del Commercio. Dal 1855 scomparve la voce Belle Arti per rimanere solo questa commissione, dipendente dal Ministero del Commercio ecc. Dal 1862 fu detta Commissione generale consultiva ecc.

La commissione del 1810 era composta da cinque elementi tra cui il conservatore degli Archivi imperiali ed il direttore della Biblioteca Vaticana (Martorelli, Marini, Filippo Aurelio Visconti, Canova, Camuccini). Quella del 1811 dal prefetto di Roma in qualità di presidente, il maire di vice presidente e da 13 membri, costituiti da aggiunto municipale, ingegnere in capo del dipartimento, direttore dell'Accademia di belle arti, il "professore che ha la cattedra sull'antichità all'università della Sapienza", due scultori (Canova, Laboureur), due architetti (Stern, Ottaviani), due pittori (Camuccini, Landi) e tre antiquari (Visconti, Fea, Guattani). Nel 1813, nell'Accademia di S. Luca si trovano due architetti deputati alla sorveglianza e riparazione dei monumenti a Roma (Giuseppe Camporesi, Giuseppe Valadier).

Dal 1818 era amministrata dal cardinale camerlengo di S.R.C. e composta da presidente (dopo Antonio Canova fu l'uditore del Camerlengato *pro tempore*), segretario (poi anche consigliere aggiunto con voto) e consiglieri, che fino al 1819 erano quattro e non ebbero denominazione di carica, poi furono da 8 a 12. Dal 1851 al 1854 a capo ne fu il ministro a cui seguiva il segretario generale del Ministero del Commercio. Erano tra i consiglieri l'ispettore delle pitture pubbliche di Roma e dello Stato pontificio, il commissario delle antichità di Roma, il direttore dei musei Vaticano e Lateranense, poi direttore dei Musei e Gallerie pontificie, alcuni professori dell'Accademia di S. Luca, gli assessori delle antichità per le pitture e le sculture (fino al 1836), il verificatore e soprintendente agli scavamenti di antichità (fino al 1837), l'ispettore generale delle belle arti in Roma e in tutto lo stato ecclesiastico (fino al 1846), l'assessore delle antichità per la scultura (fino al 1846), l'ispettore della polizia dei monumenti (dal 1855), il presidente del Museo Capitolino (fino al 1856), un socio dell'Accademia di

Archeologia (nel 1839 e dal 1851 al 1857), un membro del Consiglio d'arte (fino al 1868).

COMMISSIONE di governo presso la Banca Romana: vedi Banca dello Stato Pontificio.

COMMISSIONE di governo presso la Società privilegiata delle assicurazioni per gl'incendi - Compare nel 1851-1854 come ufficio del Ministero delle Finanze. Era gestita da un commissario.

COMMISSIONE del governo presso la Società privilegiata delle assicurazioni marittime e fluviali - Presente nel 1838-1856, nacque col nome di Commissione del governo presso la Società privilegiata delle Assicurazioni e dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A. Dal 1851 le si trova aggiunto "marittime e fluviali" e cominciò a dipendere dal Ministero delle Finanze. Era tenuta da un commissario, vacante dal 1851. L'ufficio si trovava (dal 1839) in piazza di Sciarra 234/A, primo piano, dal 1834 si trasferì in via del Gesù 62, almeno fino al 1847.

COMMISSIONE incaricata della Conservazione dei monumenti pubblici e fabbriche civili di Roma: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei Monumenti antichi.

COMMISSIONE incaricata della Distruzione delle locuste - Amministrazione napoleonica presente solo nel 1811-1812. Ne era presidente il prefetto di Roma, assistito da 6 membri, tra cui il presidente della Corte di Appello ed il direttore generale della Polizia.

COMMISSIONE per l'Industria - Dal 1859 era una delle commissioni presso il Ministero del Commercio. Era composta da 7-8 membri, tra cui il presidente ed il vice presidente della Camera di Commercio.

COMMISSIONE per l'ispezione e conservazione speciale dei Monumenti antichi e moderni: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei Monumenti antichi.

COMMISSIONE dei Lavori pubblici di beneficenza - Compare a partire dal 1828 col nome di Commissione amministrativa dei Lavori pubblici ma già c'era stato un ufficio dei Lavori pubblici nel periodo napoleonico, nei Bureaux della Prefettura. Era posta tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie, come dipendente della Commissione dei Sussidi. Aggiunse "di beneficenza" nel 1832 e perse lo "amministrativa" nel 1841. La segreteria era prima in piazza di Monte d'Oro 138 (1835), poi nel palazzo Altieri (1836), in via del Cacco 36 (1837), nel palazzo Odescalchi in piazza SS. XII Apostoli (1838-1842) e sulla piazza di S. Marco 21 (1843-1847). Cessò nel 1847. Era presieduta dal tesoriere generale, seguivano il vice presidente, due -tre deputati ed il segretario. Dal 1832 il presidente fu il cardinale tesoriere generale. Dal 1839 fu divisa in due sezioni: amministrativa e direttiva. La sezione amministrativa era composta da uno o due membri ed il segretario. La sezione direttiva era composta da quattro membri, tra cui il commissario delle antichità.

COMMISSIONE per la Liquidazione delle passività a tutto giugno 1849

- Detta comunemente Commissione degli Arretrati, come è chiamata nel 1839, quando la si trova nella Tesoreria generale della R. Camera Apostolica e come compare sempre nell'indice fino al 1861. Dal 1851 fu dipendente dal Ministero delle Finanze ed assume la nuova denominazione. Era inizialmente composta dal tesoriere generale in qualità di presidente, il commissario generale della R.C.A., quattro consiglieri (nobili) ed un segretario (anch'esso di famiglia nobile). Col cambiamento del nome risulta composta dal ministro delle Finanze in qualità di presidente, un sostituto commissario in qualità di vice presidente, 3-6 membri (non più nobili) ed un segretario. Dal 1852 al 1857 un membro era sostituito da un facente veci. Dal 1857, pur restando nel ministero, ne tornò ad essere presidente il tesoriere generale della R.C.A. e vice presidente il commissario generale della stessa.

COMMISSIONE Militare permanente - Amministrazione napoleonica presente nell'annuario nel 1812-1814. Era composta da presidente (colonnello) e 6-10 membri tra cui alcuni giudici (capitani, luogotenenti, ufficiali), giudice relatore, cancelliere (nel 1813, brigadiere), interprete giurato (1812-1823, sergente).

COMMISSIONE Militare speciale - Amministrazione napoleonica presente dal 1813, era stata "creata in seguito del decreto imperiale del 4 maggio scorso"⁷¹. Era composta da presidente (colonnello) ed alcuni giudici (capitani, tenenti, luogotenenti), tra i quali il giudice relatore.

COMMISSIONE per un monumento in Arcadia a Torquato Tasso - Ufficio napoleonico presente solo nel 1810. Era composta dal custode dell'Arcadia, il generale delle Scuole Pie ed un altro membro.

COMMISSIONE per gli Oggetti di belle arti: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei Monumenti antichi.

COMMISSIONE per gli Orfani del cholera - Compare negli anni 1857-1862 tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie. Ne era presidente il cardinale vicario, seguivano il vice presidente, tre membri ed il segretario (nel 1862).

COMMISSIONE per l'organizzazione del Monte di Pietà: vedi Monte di Pietà.

COMMISSIONE degli Ospedali (napoleonica) - Amministrazione napoleonica che dipendeva dalla Mairia di Roma, posta tra i *Bureaux* di Beneficenza. Solo nel 1811 è chiamata Commissione amministrativa degli Ospedali. Gli ospedali che ne dipendevano erano: S. Spirito, S. Giovanni in Laterano, Consolazione, Trinità dei Pellegrini, S. Gallicano, S. Giacomo degli Incurabili, S. Rocco, S. Maria de' Pazzi. Di ognuno di questi si riportavano le finalità. Seguiva un elenco di altri ospedali, sempre con le finalità specifiche. "Vi è un ospedale in ogni capo luogo di circondario,

⁷¹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 126.

come Rieti, Viterbo, Tivoli, Frosinone e Velletri. Ve n'è uno in Civitavecchia, dove anche si trova un rispettabile conservatorio di orfani; e ve ne sono molti altri in varie altri comuni. Ciascuno di questi stabilimenti è diretto da una Commissione amministrativa. Ove poi non sono tali stabilimenti, o anche dove non esistono dei luoghi per soccorrere gl'indigenti fuori degli ospizi, vi sono dei *Bureaux* di carità, simi a quelli di Roma."⁷² La commissione era composta dal maire di Roma come presidente, vice presidente e sei membri della commissione. Fu sostituita dal 1818 dalla Deputazione degli Ospedali.

COMMISSIONE degli Ospedali (pontificia) - Nominata con motu proprio del papa del 25 agosto 1850, ma sull'annuario compare dal 1853. Era composta dal presidente (cardinale fino al 1854, poi il commendatore di S. Spirito), 8-11 deputati, tra i quali l'elemosiniere di Sua Santità (fino al 1857) ed il sotto datario (fino al 1856), a cui si aggiungevano il segretario generale (segretario dal 1858 al 1862) della commissione e l'architetto consulente onorario (dal 1869). Dal 1856 al 1863 compaiono due deputati ecclesiastici e due deputati sindacatori. La segreteria generale era posta nel palazzo di S. Spirito (dal 1856).

COMMISSIONE degli Ospizi - Amministrazione napoleonica (1812) che dipendeva dalla Mairia di Roma, posta tra i *Bureaux* di Beneficenza. Il maire ne era presidente, seguivano il vice presidente e due-quattro membri. Seguiva un elenco di ospizi, ciascuno con le sue finalità.

COMMISSIONE per il Raggiungimento dei pesi e misure: vedi Ispezione dei Pesi e Misure. - **Commissione di Revisione:** vedi Consiglio di Stato.

COMMISSIONE di Salubrità - Amministrazione napoleonica che dipendeva dalla Mairia di Roma. Compare dal 1812 al 1814 ed era composta da tre dottori e quattro ispettori. Questi ultimi ebbero sede alla Chiavica dell'Olmo (1812-1814), presso le Scuole Pie (1812-1814), a Monte Magnanapoli (1814) ed al Monte della Farina (1814).

COMMISSIONE speciale per l'Ammortizzazione della carta moneta - Compare negli anni 1852-1857, dipendente dalla S. Congregazione del Censo. Era composta da un cardinale e 9-10 membri, tra cui il segretario.

COMMISSIONE di Stralcio dei residui beni camerali - Compare negli anni 1851-1866, dipendente dal Ministero delle Finanze. Era composta dal ministro in qualità di presidente, 2-5 membri, tra cui il commissario generale della R.C.A., ed il segretario. Nel 1857 manca il segretario e da quell'anno ne fu presidente il tesoriere generale della R.C.A.

COMMISSIONE Straordinaria - Organo napoleonico presente solo nel 1811. Era composta da presidente, ispettore generale dei ponti ed argini, ispettore divisionario degli stessi, due agricoltori, dei quali uno membro del corpo legislativo.

⁷² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1814*, pp. 205-206.

COMMISSIONE dei Sussidi - La voce compare nel 1827-1861 tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie. Era chiamata anche Amministrazione e distribuzione dei sussidi caritativi (1827-1828)⁷³. Dal 1837 alcuni deputati sono chiamati deputati prefetti delle regioni, divisi nelle dodici regioni ecclesiastiche della città, ed il decano della S. Rota aveva le funzioni di segretario. Dal 1851 il numero dei deputati scende drasticamente a 6 e cambiano le loro qualifiche. La Segreteria era in via della Pedacchia 93 (1827-1833), poi a Monte Magnanapoli 273 (1834-1845) e nell'antico palazzo Mantica in via di Testa Spaccata 27 (1846-1847). Dal 1852 "gli uffici centrali della segreteria e computisteria, che sono aperti dalle ore 9 antimeridiane, risiedono nel palazzo del Monte n. 99, ed il magazzino dei sussidi in oggetti, posto in via di Monserrato n. 61, rimane aperto fino ad un'ora dopo il mezzo giorno."⁷⁴ Dalla Commissione dipendeva la Commissione dei Lavori Pubblici di Beneficenza (nel 1828-1847).

Il presidente era cardinale diacono. I deputati erano 12-16 e tra loro sedeva il tesoriere generale, l'elemosiniere segreto di Sua Santità, il segretario. Dal 1851 i deputati erano composti da un uditore di Rota in qualità di segretario, il vice presidente degli opificii alle Terme Diocleziane, il vice presidente della Sanità regionaria, il vice presidente dei Lavori pubblici di beneficenza (nel 1861), l'elemosiniere segreto di Sua Santità (nel 1861), il sotto datario di Sua Santità (dal 1852), il ministro delle Finanze, il ministro dei Lavori pubblici (fino al 1858), il segretario della S. Congregazione Concistoriale (nel 1859-1860), i dodici deputati prefetti delle regioni (dal 1852).

COMMISSIONE di vigilanza della Banca dello Stato Pontificio: vedi Banca dello Stato Pontificio.

COMMISSIONI amministrative: vedi quelle dei Lavori pubblici, degli Ospedali - **Commissioni generali:** vedi quelle per la Conservazione dei Monumenti antichi, del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Commissioni di governo:** vedi quelle presso la Banca Romana, presso la Società privilegiata delle Assicurazioni marittime e fluviali - **Commissioni speciali:** vedi quelle di Agricoltura, per l'ammortizzazione della carta moneta, Militare speciale - **Commissioni speciali presso il Ministero del Commercio:** Erano quelle per l'Agricoltura, il Commercio e l'Industria.

COMPAGNIA di Gesù: vedi Gesuiti - **Compagnia di Guardia d'onore a cavallo:** vedi Corpo delle Guardie d'onore - **Compagnia dei Virtuosi di S. Giuseppe in Terra Santa:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (Insigne Artistica Pontificia).

COMPAGNIE del Dipartimento - Erano tre corpi militari del periodo napoleonico, una per il dipartimento di Roma, la seconda sempre nel medesimo dipartimento ma con sede in Viterbo e l'altro per quello del Trasimeno con sede in Spoleto. Ognuna era governata da un capitano, un tenente ed un sotto tenente quartier mastro (unico per le due compagnie di Roma). Inoltre avevano tenenti in sedi distaccate: la prima compagnia di

⁷³ Così è chiamata nella scheda del cardinale presidente.

⁷⁴ *Notizie per l'anno 1852*, p. 382.

Roma a Frosinone e Velletri, la seconda a Civitavecchia e Rieti, quella del Trasimeno a Foligno, Perugia e Todi.

COMPAGNIE di Polizia - Erano tre organi del periodo napoleonico che si trovano solo nel 1813 ed erano composte da capitano, tenente, sotto tenente. La prima era a Roma, dove il sotto tenente era anche ufficiale pagatore delle tre compagnie. Nella seconda il capitano era a Velletri, il tenente a Ferentino ed il sotto tenente a Terracina. La terza aveva il capitano ed il sotto tenente a Viterbo ed il tenente a Corneto.

COMPAGNIE della Riserva - Erano due corpi militari del periodo napoleonico (1811-1814), l'uno per il dipartimento di Roma e l'altro per quello del Trasimeno con sede in Spoleto. Erano comandati ciascuno da un capo di battaglione capitano in primo, seguivano il capitano in secondo (1811-1812), il tenente (1811-1812), due sotto tenenti (1811-1812), il sergente maggiore (1812-1813) ed il capitano della riserva (1814). Il capitano in primo di Roma risiedeva al quartiere di S. Agata (1812-1814).

COMPAGNO (e primo Compagno) della Congregazione dell'Inquisizione: vedi Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Domenicani - **Compagno del maestro del S. Palazzo:** vedi Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Maestro del S. Palazzo, Palazzi apostolici.

COMPOSITORE: vedi Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Musico compositore.

COMPUTISTA, capo Computista, sotto Computista: vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Amministrazione generale per le provincie di Roma e delle Marche, Azienda generale della Rev. Camera degli spogli, Banco di S. Spirito, Cassa di ammortizzazione, Collegio apostolico, Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Computisteria, Computisteria del S. Palazzo apostolico, Congregazione delle acque (sacra), Congregazione del Buongoverno (sacra), Congregazione concistoriale (sacra), Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Congregazione degli studi (sacra), Congregazioni di carità, Conservatori, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Direzione generale del debito pubblico, Elemosineria apostolica, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Prefettura generale di acque e strade, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Segreteria del brevi pontifici, Segreteria e computisteria del S. Collegio dei cardinali, Tribunale della Dataria apostolica, Università Romana della Sapienza - **Computista del banco dei depositi:** vedi Monte di Pietà (sacro) - **Computista del Buongoverno:** vedi Cariche diverse - **Computista del S. Collegio:** vedi Cariche diverse, Segreteria e computisteria del S. Collegio dei cardinali - **Computista della commissione:** vedi Congregazione speciale per la

riedificazione della basilica di S. Paolo - **Computista del Comune:** vedi Comune di Roma - **Computista delle comunità dello Stato Ecclesiastico:** vedi Congregazione del Buongoverno (sacra), Tribunale dell'A.C. - **Computista della Congregazione degli sgravi:** vedi Congregazione del Buongoverno (sacra), Tribunale dell'A.C. - **Computista generale:** vedi Congregazione del Buongoverno (sacra), Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Direzione generale dei lotti, Istituto di carità (pio), Monte di Pietà (sacro), Prefettura generale di acque e strade, Segreteria del Camerlengato - **Computista generale della R. Camera Apostolica:** vedi Computisteria generale della Rev. Camera apostolica, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Soldatesche pontificie, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Computista generale e collaterale:** vedi Tribunale dell'A.C. - **Computista generale e collaterale della R.C.A.:** vedi Cariche diverse - **Computista generale delle comunità dello Stato Ecclesiastico:** vedi Cariche diverse, Congregazione degli sgravi, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Computista generale della S. Congregazione degli sgravi:** vedi Cariche diverse - **Computista generale di tutte le dogane pontificie di Roma e suo distretto:** vedi Cariche diverse, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Computista generale dei luoghi di monte:** vedi Depositari dei luoghi dei monti - **Computista giubilato:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Computista degli imprestiti:** vedi Monte di Pietà (sacro) - **Computista del S. Palazzo:** vedi Computisteria del S. Palazzo apostolico, Famiglia pontificia (altri famigliari), Palazzi apostolici - **Computista della piena camera:** vedi Segreteria del Camerlengato.

COMPUTISTERIA: vedi Amministrazione della lotteria imperiale di Francia, Amministrazione palatina, Calcografia camerale, Commissione dei sussidi, Congregazione del Buongoverno, Congregazione della R. Fabbrica di S. Pietro, Congregazione militare, Conservatori, Direzione ed Amministrazione dei lavori per le strade provinciali e comunali, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Segreteria e computisteria del S. Collegio dei cardinali, Tipografia camerale - **Computisteria del S. Collegio dei cardinali:** vedi Collegio apostolico, Congregazione concistoriale (sacra), Segreteria e computisteria del S. Collegio dei Cardinali - **Computisteria della Deputazione permanente dei conservatorii di Roma:** vedi Minori Cappuccini - **Computisteria generale delle dogane di Roma e suo distretto:** vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Tribunale della Rev. Camera apostolica.

COMPUTISTERIA generale della Rev. Camera Apostolica - Le "Computistarie della Rev. Camera" vengono citate in relazione ai loro tre soprintendenti (1736-1743). Il computista generale della R.C. si trova prima tra le Cariche diverse dei prelati (1748-1769) e poi nel Tribunale della Camera (1790-1798). La voce vera e propria compare a partire dal 1818. Dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A. ed era situata in piazza Colonna 367, nel palazzo detto della Posta. Manca negli anni 1851-1855 e riappare nel 1856 tra gli Uffici del ministero delle Finanze.

Dal 1818, oltre il computista generale ed un commissario della Congregazione Militare (solo nel 1822), era composta dai capi di dodici divisioni per ambiti diversi (fino al 1823): 1 (Beni camerati), 2 (Tassa fondiaria), 3 (Dazi indiretti), 4 (Privativa ed altri proventi diversi), 5 (Beni amministrati), 6 (Spese ordinarie e straordinarie), 7 (Pagamento delle pensioni ed interessi a carico del Governo), 8 (Soldatesca, Marina e Fornitura di truppe estere), 9 (Dogane d'introduzione ed estrazione all'estero), 10 (Scrittura generale), 11 (fino al 1821 Scritture arretrate, nel 1822 Scrittura degli arretrati e nel 1823 Sezione degli arretrati), 12 (nel 1818 Protocollo generale e dal 1819 Corrispondenza). Nel 1844-1845 si aggiunse il capo della scrittura generale. Dal 1856 tornarono tre capi di divisione, senz'altra specifica, e nel 1857 altri due membri ed il segretario; tutti scomparsi nell'anno successivo. Dal 1860, oltre al computista generale, vi furono nove capi di sezione, dei quali tre col titolo di capi di divisione. Dal 1862 solo gli altri furono detti capi di sezione, in numero di 4-7. Dal 1866 il capo divisione fu solo uno.

Vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Mare, Ministero delle finanze, Soldatesche pontificie, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Truppe estere.

COMPUTISTERIA del S. Palazzo Apostolico (o dei S. Palazzi apostolici) - Dal 1738 si trova tra i membri della Famiglia Pontificia il computista del S. Palazzo e dal 1743 il sotto computista. Dal 1797 la carica di computista era vacante e ci fu solo quella di direttore e sotto computista, che nel 1801 era detto solo direttore. Dal 1802 c'era il direttore della computisteria, dei quali alcuni giubilati (nel 1818-1821 e 1841-1846). Il computista del S. Palazzo era abate o laico e sempre romano, così come il sotto computista; dal 1797 venne sostituito da un direttore. Il direttore della computisteria era annoverato tra gli "altri famigliari" nel 1801.

Computisteria del S. Palazzo: Vedi Amministrazione palatina, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Famiglia pontificia (altri famigliari, Palazzi apostolici).

COMPUTO degli anni secondo il Martirologio romano - Sul verso del frontespizio di ogni annuario ci fu sempre questo elenco senza titolo che riportava il numero degli anni calcolati dalla creazione del Mondo, dal Diluvio universale, dall'Incarnazione e dall'edificazione di Roma. Quest'ultima tratta dai Fasti Capitolini, come più esattamente indicato a partire dal 1860. Solo nel periodo napoleonico venne sostituito da una lunga "Cronologia universale" che includeva anche altre realtà come l'impero cinese, il regno d'Egitto, la monarchia degli Assiri, ma anche invenzioni come la bussola, la polvere "da schioppo", la carta, la stampa, oppure la scoperta dell'America e le tappe della vita di Napoleone.

Computo degli anni: vedi Cronologia.

COMUNE di Roma - Dal 1723 al 1798 compare la voce "Ufficiali di Campidoglio" dove erano posti assieme, senza i distinzioni, i componenti di quella che poi furono detti Camera Capitolina e Tribunale Senatorio. Dal 1741 si trova citata l'Accademia di Storia romana e Antichità profane in Campidoglio, dal 1751 la Congregazione dell'Agricoltura in Campidoglio,

dal 1758 la Curia Capitolina in relazione alla carica di sostituto fiscale; dal 1761 il Museo Capitolino; dal 1786 la Camera Capitolina; nel 1810-1814 la Mairia di Roma (diversa nell'organizzazione); dal 1819 la Galleria Capitolina; dal 1833 la Protomoteca Capitolina. Dal 1851 al 1861 non furono citate le amministrazioni capitoline. Nel 1862 compare la voce "Municipio romano", modificata in "Comune di Roma" dall'anno successivo. Era composto dal senatore, otto conservatori, il segretario del Comune (dal 1864), il computista del Comune (dal 1864). Seguivano la Congregazione Araldica (con lo *scriba Senatus* ed il *pro scriba Senatus*) ed il Corpo dei Vigili.

Il senatore (citato dal 1722) nel 1787 acquisì anche la carica di confaloniere perpetuo del Senato e Popolo romano e nel 1797 anche quella di comandante generale della Truppa civica. Era a capo della Camera Capitolina e del Comando generale civico. Vi era anche un uditore del senatore nei tribunali di Campidoglio (1832-1847). Dei tre conservatori ed il priore dei caporioni (dal 1723) non vengono riportati i nomi perché il Papa "ne dichiara due ogni tre mesi". Dal 1818 "si estraggono a vicenda in ciascun Trimestre". Partecipavano alla Cappella pontificia. Dal 1830 i primi due conservatori *pro tempore* erano tra i deputati della Presidenza dell'Annona e Grascia.

Comune di Roma: Vedi Consiglio Municipale, Guardia Municipale di Roma.

COMUNI: vedi Ufficio delle Comuni e delle Contribuzioni.

COMUNITÀ religiose: vedi Ordini religiosi - **Comunità dello Stato Ecclesiastico:** vedi Computista generale delle Comunità dello Stato Ecclesiastico tra le Cariche diverse.

CONCESSUM: vedi Prefetto del *concessum* nella Dataria Apostolica.

CONCILI: vedi Accademia sopra i Concili generali, Congregazione speciale per la revisione dei Concili provinciali, S. Congregazione del Concilio.

CONCISTORO: vedi Avvocati Concistoriali, S. Congregazione Concistoriale, Cursori apostolici per gl'intimi dei Concistori e delle Cappelle, Oratori che sermoneggiano nelle Cappelle pontificie, Sostituto del Concistoro.

CONCORSI: vedi Esaminatori del clero, Esaminatori dei concorsi alle parrocchie.

CONFALONIERE perpetuo del Senato e Popolo romano - Carica indipendente molto importante facente parte, comunque, sia della Camera Capitolina che del Senato romano. Compare dal 1762 come confaloniere del Popolo romano ma già dall'anno successivo lo si trova chiamato nella forma più ampia ed ebbe voce nell'Indice generale. Dal 1787 la carica fu unita a quella del senatore fino al 1808.

Confaloniere: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Comune di Roma, Popolo romano, Senato e senatore di Roma.

CONFESSORE: vedi Cappelle pontificie, Pontefice - **Confessore della Famiglia pontificia:** vedi Cappelle pontificie, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Collegio dei protonotari apostolici, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Servi di Maria - **Confessore della Guardia svizzera:** vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardia svizzera - **Confessore di Sua Santità:** vedi Canonici regolari Trinitari, Cappelle pontificie, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Domenicani, Famiglia pontificia, Ospizi (S. Marta), Sagrista di Sua Santità.

CONFINI: vedi Congregazione dei Confini, Segreteria di Stato (Segreteria dei Confini).

CONFRATERNITE - Essendo organismi laici non avevano voce nell'annuario ma si trovano citate quelle della SS. Annunziata, dei Ss. XII Apostoli, della SS. Concezione in S. Lorenzo in Damaso, della Divina Pietà, di S. Girolamo della Carità (Sollecatore delle Carceri nuove per S. Girolamo della Carità nella voce Carceri), di S. Girolamo degli Illirici, del Gonfalone, di S. Ivo, della Pietà dei Carcerati (Sollecatore dei poveri per la Pietà dei carcerati tra le Cariche diverse)

CONGREGAZIONE ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (Pontificia) - Compare dal 1838 e dal 1851 è sotto la voce "Pubbliche accademie letterarie". Dal 1863 fu tra le "Accademie dipendenti dal Ministero dell'Interno". Dal 1868 risulta "aperta tutti i lunedì e giovedì dalle 9 alle 11 antimeridiane", mentre nel 1870 dalle 11 antimeridiane all'1 pomerifiana". Aveva la residenza nel collegio di S. Carlo a Catinari (fino al 1847), dal 1851 la segreteria era in piazza di S. Salvatore in Lauro 13, dal 1854 nel nuovo palazzo camerale di Ripetta 222/C, terzo piano. Era composta da cardinale protettore (anche visitatore dal 1869), primicerio (fino al 1863 e pro primicerio dal 1867), quattro guardiani presidenti (solo guardiani fino al 1840) per altrettante sezioni: pei maestri, per gli istromentisti (compositori dal 1859), con un supplente (nel 1870), per gli organisti, pei cantanti; bibliotecario ed archivista (solo nel 1862), camerlengo, segretario (perpetuo nel 1851-1852).

CONGREGAZIONE delle Acque (sacra) - Citata dal 1716 col nome di Congregazione delle Acque, Paludi Pontine e Chiane, nel 1744 assorbì la congregazione delle Ripe e Tevere. Nel 1787-1789 venne costituito un sostituto commissario della R.C.A. per le Paludi Pontine⁷⁵. La sua voce nell'annuario comincia dal 1792, dal 1818 fu chiamata solo delle Acque e durò fino al 1847. La Segreteria dal 1828 fu sempre nella Casa dei padri Teatini di S. Andrea della Valle. Nel 1818-1823 ne dipendeva la Direzione centrale dei Lavori idraulici provinciali⁷⁶ ed ancora dal 1830 "la superiore tutela di tutti i lavori idraulici provinciali è presso questa congregazione". Era costituita da cardinale prefetto (dal 1716), che era diacono, alcuni cardinali membri, segretario (dal 1720), fiscale (dal 1803; nel 1819-1829 fu

⁷⁵ vedi Tribunale della Camera apostolica.

⁷⁶ Da notare che nel 1822-1823 presso l'Amministrazione generale dei lavori idraulici camerali era un ingegnere per i lavori delle paludi Pontine.

detto promotore fiscale), sotto segretario (nel 1819-1829 e dal 1832), ingegnere sotto ispettore (nel 1828-1833), computista (nel 1818-1845; nel 1819-1828 era detto capo computista), sotto archivista (nel 1819-1823), capo contabile provvisorio (dal 1846). I cardinali membri erano tra 8 ed 13. Il segretario era prelado. Vi erano poi anche il presidente delle Acque (1725-1743), che era uno dei Chierici di Camera, e la cui carica fu unita dal 1744 a quella di segretario delle Ripe, ed il fiscale delle Ripe del fiume Tevere (1775-1789), posto tra le Cariche diverse.

CONGREGAZIONE per gli Affari ecclesiastici straordinari (sacra) - La voce compare nell'annuario dal 1818. Dal 1819 la segretaria era presso il segretario nel palazzo Apostolico Quirinale (nel 1819-1829), in via delle Tre Cannelle 79 (nel 1832-1836), ancora nel palazzo Quirinale (dal 1837). Nel 1819-1822 ne dipendeva la commissione sullo Stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi delle università e luoghi di pubblica educazione nello Stato pontificio. Nel 1851 la si trova non più tra le congregazioni ma quale segreteria all'interno della Segreteria di Stato. Era composta da 5-14 cardinali, un segretario (prelato anche arcivescovo titolare, che risulta "con voto" fino al 1822), un sotto segretario (1834-1837 e dal 1846) e suo coadiutore con successione (nel 1870), da 7 a 17 consultori (prelati e religiosi, compresi arcivescovi e vescovi).

CONGREGAZIONE dell'Agricoltura: vedi Tribunale dell'Agricoltura.

CONGREGAZIONE Aleppina: vedi Antoniani Maroniti della Congregazione Aleppina.

CONGREGAZIONE Araldica - La si trova a partire dal 1862 come unica congregazione del Municipio Romano, poi Comune di Roma. Presidente ne era il senatore di Roma ed era composta da quattro conservatori, quattro squittinatori, lo *scriba Senatus*, il *pro scriba Senatus*. In precedenza, dal 1739 lo *scriba Senatus* si trova tra gli ufficiali di Campidoglio, dal 1801 era tra gli Ispettori della Milizia urbana, assieme al *pro scriba*, dal 1830 assieme nel Tribunale di Campidoglio.

CONGREGAZIONE Artistica: vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon. - **Congregazione di Avignone:** vedi S. Congregazione Lauretana. - **Congregazione Baladita:** vedi Antoniani Maroniti della Congregazione Baladita.

CONGREGAZIONE Benedettina di Monte Vergine – Ordine religioso monastico. Compare dal 1862. A Roma aveva il monastero di S. Agata dei Goti alla Suburra. Avevano l'abate generale ed ordinario (dal 1862).

CONGREGAZIONE del Buongoverno (Sacra) - Chiamata indifferentemente anche del Buon Governo, la voce compare dal 1792 al 1846 ma alcuni membri sono citati precedentemente (dal 1719). Nel 1798 la si trova inserita tra i Tribunali. Dal 1801 il consiglio amministrativo era formato dalla congregazione medesima. La segreteria e la computisteria dal 1823 erano in piazza S. Agostino 18, dal 1833 la segreteria era nel palazzo

della Cancelleria apostolica e la computisteria nel palazzo del Vicario in via della Scrofa 70, dal 1843 ambedue erano del palazzo della Cancelleria.

Era composta dal cardinale prefetto (dal 1719), da 6 a 15 cardinali membri, da 6 a 14 prelati ponenti (dal 1733), tra cui decano (dal 1749) e segretario (dal 1720), computista generale (1749-1798 e dal 1818, nel 1847 si chiamò capo d'ufficio della computisteria), sotto segretario (dal 1754), fiscale (dal 1786), ispettore dell'agricoltura e delle arti (dal 1788 al 1798).

Il computista dal 1773 al 1808 si trova unito alla carica di computista delle Comunità dello Stato Ecclesiastico e della congregazione degli Sgravi, presso il tribunale della R. Camera Apostolica. Il segretario sedeva di diritto tra i prelati dell'Immunità ecclesiastica.

Nel 1818-1823 dalla Congregazione dipendevano i Lavori per le strade provinciali e comunali. La Congr. ha la superiore tutela delle strade provinciali e comunali fuori delle Legazioni, ed ha la giurisdizione immediata nella Comarca di Roma (1830/156

CONGREGAZIONE camerale pel Contenzioso amministrativo -

Compare nel 1837-1851 facente parte delle Magistrature pel Contenzioso Amministrativo della R. Camera Apostolica, mentre nel 1851 fu dipendente dal Ministero delle Finanze. Ne era presidente il tesoriere generale e, oltre ai suoi membri (prelati e laici), partecipavano con voto consultivo anche l'avvocato generale ed il commissario generale del Fisco e della R.C.A. (prelati); vi era inoltre un segretario (laico).

CONGREGAZIONE della Casa di Loreto: vedi Congregazione Lauretana. - **Congregazione della Cassa di ammortizzazione:** vedi Cassa di Ammortizzazione. - **Congregazione Cassinense:** vedi Cassinesi. - **Congregazione dei Catasti:** vedi Congregazione del Censo.

CONGREGAZIONE Cerimoniale (sacra) - Chiamata anche Cerimoniale, la voce compare dal 1792 ma già presente in precedenza perché il suo segretario era citato già dal 1720. La segreteria era presso il segretario in via degli Agonizzanti 73 (1818-1828), nel palazzo Patrizi (1829-1853), nel locale di S. Felice al Quirinale (1854-1861), al palazzo Sinibaldi vicino a S. Chiara (1863), in via di Torre Argentina 78 (1864-1867), nel Pontificio Palazzo Vaticano (1868-1870). Era costituita dal cardinale prefetto, fino a 11 cardinali membri ed il segretario (dal 1720). Quest'ultimo fino al 1738 fu primo maestro delle Cerimonie, segretario e primo maestro fino al 1766 e segretario e prefetto nel 1767; era inserito tra i Segretari delle S. Congregazioni fino al 1791. Occasionalmente fu affiancato da un pro segretario (1802-1803) od un sostituto (1823) ovvero un coadiutore con futura successione (1851-1853). In questa congregazione aveva luogo il segretario pro tempore dei Vescovi e Regolari (1801-1829). Solo dal 1862 vi si trova scritto che ne erano consultori i Maestri delle Cerimonie pontificie, sempre elencati separatamente quali membri della Cappella pontificia. Questi furono elencati dal 1739 ma se ne trovano occasionalmente dal 1720. Avevano un prefetto ed alcuni sopranumeri. Erano camerieri segreti di Sua Santità, membri della Cappella pontificia e Ministri assistenti alle sacre funzioni. Erano 4-6 numerari, tra cui il prefetto, e 5-10 sopranumerari (dal 1839).

CONGREGAZIONE civile dell'A.C. - Dal 1742 si trova citato un Tribunale dell'A.C. fino al 1832, quando si trova la divisione tra Tribunale Civile e quello Criminale. Dal 1832, all'interno di quello civile, compare la Congregazione Civile dell'A.C., nella quale si trovano i detti luogotenenti. Era divisa in primo e secondo turno. Il primo turno era composto dal luogotenente e vice presidente ed un altro luogotenente (prelati), il consigliere e due giudici uditori (dal 1837) (avvocati laici). Il secondo turno era composto dal luogotenente e vice presidente (prelato), due consiglieri, quattro supplenti (fino al 1834), alcuni giudici uditori (dal 1835, avvocati laici). Dal 1837 vi fu anche la Cancelleria per le Cause della Congregazione Civile, con un cancelliere (fino al 1846). Cessò dopo il 1847.

CONGREGAZIONE del Commercio del porto franco di Ancona - Non ha voce ma si trova citato il Segretario (1735-1744), che era un prelato.

CONGREGAZIONE del Concilio (sacra) - Fino al 1792 non ebbe una voce propria nell'annuario ma vi si trovano alcuni suoi membri (dal 1716). Era composta dal cardinale prefetto (dal 1716), 15-41 cardinali membri, segretario o pro segretario (dal 1720), sotto segretario (dal 1801), sostituto ed archivista (nel 1818-1823 e nel 1862) o solo archivista (dal 1863), 2 minutanti (dal 1862), protocollista (dal 1862), 8-16 prelati aggiunti (dal 1741), 4-6 prelati supplenti (nel 1852-1855), estensore delle risposte ai vescovi (dal 1737), altarista e custode della Sacrosanta Confessione nella Patriarcale Basilica Vaticana (nel 1785-1799). Il segretario era anche segretario della congregazione della Residenza dei Vescovi. Dal 1741 si trova la lista dei "Prelati aggiunti per ricevere ed esaminare le relazioni che danno dello stato delle loro Chiese gli ordinari ed abbatì quando vengono *ad limina*". La segreteria della congregazione era presso il segretario in S. Stefano sopra Cacco 41 (dal 1818), nel palazzo del Drago Gentili a S. Nicola in Arcione 71 (dal 1832), nel palazzo Santacroce in piazza Branca 28 (dal 1835), nella casa dei Barnabiti in S. Carlo ai Catinari (dal 1841), nel collegio dei Teatini in S. Andrea della Valle (nel 1846-1847).

CONGREGAZIONE Concistoriale (sacra)⁷⁷ - Dal 1736 al 1776 si trova la lista dei prelati della Concistoriale ma alcuni si trovano anche precedentemente (dal 1720) e posteriormente. Era costituita da prefetto (dal 1721), 8-15 cardinali membri, segretario (dal 1720), sostituto del S. Concistoro, o solo sostituto (dal 1739), sollecitatore, poi sostituto e sollecitatore (nel 1792-1798 e 1818-1838), computista (fino al 1853). Per un certo periodo troviamo anche un teologo (1733-1734), l'ufficiale *extra omnes* del S. Concistoro (dal 1786), altri senza specifica di carica (nel 1792-1808), 1-2 scrittori (1820-1823).

Il prefetto fu sempre il Pontefice *pro tempore*, ad esclusione del 1829, che era vacante. Le cariche di segretario, di sostituto, di sollecitatore e di computista erano in comune col S. Collegio. Il segretario fino al 1791 lo si trova tra i prelati segretari delle congregazioni. Il sostituto del S. Concistoro fino al 1758 si chiamava sostituto concistoriale dell'Uditorato di N.S. e era posto anche tra le Cariche diverse. Di scrittori fino al 1822 ce n'era uno solo e due nell'anno successivo. Dal 1854 il sostituto ed il computista possono

⁷⁷ Non avevano a che fare con questa congregazione gli Avvocati concistoriali, che dipendevano dal Tribunale del Campidoglio.

trovarsi nella Segreteria e Computisteria del S. Collegio, che nel 1862-1869 è evidentemente dipendente da questa sacra congregazione.

La segreteria era presso l'abitazione del segretario in palazzo Strozzi incontro alle Stimmate 29 (dal 1820), in via o vicolo del Pozzetto 117 (dal 1825), in via delle Tre Cannelle 79 (dal 1832), nel convento dei Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi (dal 1837), nel palazzo Rignano al Gesù 62 (dal 1839), nel palazzo Ciampi in via del Governo Vecchio 3 (dal 1844), nella casa religiosa dei Chierici Minori in piazza dei Crociferi (dal 1846), nel convento di S. Maria in Trivio presso la fontana di Trevi (nel 1851), nel convento dei Ss. XII Apostoli (nel 1852-1856). Gli uffici erano nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1862) e "sono aperti dalle ore 9 antimeridiane all'una pomeridiana" (dal 1863).

CONGREGAZIONE dei confini dello Stato pontificio - Citata dall'inizio dell'annuario (1716) al 1808, ma senza un sua voce, fino al 1733 era detta "Congregazione dei Confini dello Stato Ecclesiastico", o solo "dei Confini". Il prefetto era cardinale ma la carica appare fino al 1752. Il segretario era prelado o cardinale ed era posto nella lista dei Segretari delle Sacre Congregazioni, o degli "Altri Segretari". Nel 1818-1856 si trova il segretario dei Confini nelle Segreterie esistenti nel palazzo Apostolico e la voce Segreteria dei Confini solo nell'Indice generale, ma non vi è più una congregazione.

CONGREGAZIONE della Consulta (sacra): vedi Tribunale Criminale supremo della Consulta.

CONGREGAZIONE Consultativa - Congregazione "che S.S. chiama innanzi a se quando gli occorre". Attiva dal 1824 al 1828, era composta da 7 a 9 cardinali.

CONGREGAZIONE sopra la correzione dei libri della Chiesa Orientale (sacra) - Nel 1745-1746 si chiamò anche "per la correzione dei libri greci", nel 1747-1748 solo "dei libri", dal 1760 al 1798 anche "dei libri orientali", dal 1770 "dei libri della Chiesa orientale". Citata dal 1739, la voce propria appare a partire dal 1792 fino al 1861 per essere poi sostituita dalla S.C. speciale per gli Affari del Rito Orientale. Era composta dal cardinale prefetto (dal 1739), 1-4 cardinali membri (fino al 1856 e dal 1860), assistente o maestro del S. Palazzo (dal 1760), segretario (dal 1745), 1-6 consultori (1741-1748 e dal 1822). L'assistente, figura non sempre continuativa che poi perse questa denominazione, era il maestro del S. Palazzo. Il segretario abitava nel palazzo Vaticano (dal 1830), a Propaganda Fide (dal 1833), la Segreteria era nel Collegio Urbano di Propaganda Fide (dal 1840), nel palazzo della S.C. di Propaganda Fide (dal 1845).

CONGREGAZIONE Criminale camerale - Nata nel 1851 nel Ministero delle Finanze, terminò nel 1862. Era composta da presidente, uditore del Camerlengato, 2 giudici camerale, procuratore fiscale (il commissario generale della R.C.A., dal 1856).

CONGREGAZIONE della Disciplina regolare (Sacra) - Detta anche Disciplina dei Regolari. La voce appare a partire dal 1792 ma suoi membri

sono presenti già dal 1719. Era costituita dal cardinale prefetto (dal 1719), 4-15 cardinali membri, segretario (dal 1720), 4-12 consultori (religiosi tra cui il maestro del S. Palazzo ed il segretario della S.C. dei Vescovi e Regolari, fino al 1861), sostituto (1818-1822 e dal 1833), avvocato fiscale (dal 1835). Il prefetto era prelado ma poteva anche essere cardinale. Il segretario era prelado od arcivescovo e lo si trova tra i prelati dell'Immunità ecclesiastica. La segreteria era presso il segretario in via di Pietra 70 (dal 1830), in piazza di S. Marcello 255 (dal 1832), nel palazzo Albani a Monte Cavallo (dal 1833), presso S. Stefano sopra Cacco 41 (dal 1836), nel palazzo della Cancelleria (nel 1857-1861).

CONGREGAZIONE della Dottrina Cristiana - Congregazione ecclesiastica in comunità. I religiosi furono detti anche Padri della Dottrina Cristiana o Dottrinari e cominciano a comparire dal 1734. Non furono mai inseriti nella lista dei generali degli ordini ma la congregazione compare tra gli Ordini religiosi dal 1818. A Roma avevano le chiese di S. Agata in Trastevere, S. Maria in Monticelli (dal 1728), S. Maria a Torre di Buon Viaggio a Ripa Grande. Ebbero il presidente (1734-1766), che fino al 1751 era chiamato prefetto, il vicario generale (1818-1846, dal 1853), il preposito generale (1843-1852), il procuratore generale (1758-1798, dal 1818), il provinciale (1819-1824). Il presidente, fino al 1760, era vescovo o patriarca e, nel Tribunale del Vicario, era il deputato dei monasteri delle monache.

CONGREGAZIONE Economica (sacra) - Compare dal 1802 al 1846. Era composta da 4 ad 11 cardinali, tesoriere generale, segretario, sotto segretario (nel 1818-1828), governatore di Roma (nel 1819-1821), segretario del Buongoverno (nel 1825-1826). La segreteria era presso il segretario in via di Monserrato 148 (dal 1818), in piazza della Chiesa Nuova 33 (dal 1833), quindi nel palazzo Apostolico al Vaticano (dal 1844).

CONGREGAZIONE dell'Esame dei vescovi (sacra) - Fu detta anche Congregazione sopra l'Elezione dei Vescovi (1744-1748). La voce compare nella serie delle congregazioni solo dal 1792 ma alcuni suoi membri erano presenti già in precedenza (dal 1720). Non aveva prefetto ed era composta dai soli esaminatori. Il loro elenco comincia nel 1734, ma se ne trovano già prima, e vengono divisi in esaminatori in S. Teologia (dal 1722) ed in S. Canonici (dal 1730); alcuni altri non sono in lista ma si trovano in altre liste senza indicazione di categoria (1730-1737). A loro si aggiungeva il segretario (dal 1720). In S. Teologia vi erano da 2 a 9 cardinali membri e da 7 a 16 esaminatori, tutti religiosi. In S. Canonici vi erano da 3 a 7 cardinali membri e da 4 ad 11 esaminatori, tutti prelati, tra i quali l'uditore di Sua Santità (dal 1819). Manca nel periodo napoleonico (1810-1814). La segreteria era presso il segretario nel Collegio Urbano di Propaganda Fide (dal 1818), in via del Pozzetto 117 (dal 1829), nel palazzo del Drago Gentili a S. Nicola in Arcione 71 (dal 1832), in S. Anna dei Falegnami 33 (dal 1835), in via Poli 88 (dal 1837), in via di Monteroni 69 (dal 1839), in via della Valle 41 (dal 1841), nel palazzo della S. Congregazione di Propaganda (dal 1843 al 1847).

CONGREGAZIONE della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra) - La voce appare dal 1792 ma era citata sin dall'inizio dell'annuario (1716). Fu anche

semplicemente Fabbrica di S. Pietro e più spesso "Fabrica" ed abbreviata in R.F.S.P. Manca nel periodo napoleonico. Era composta dal cardinale prefetto, 5-15 cardinali membri, 19-27 prelati (dal 1738). Tra loro erano uditore del prefetto (dal 1743 al 1808), economo (1720-1721) e segretario (1720-1734), cariche poi unite (dal 1735), sotto segretario (dal 1750), poi sostituto segretario (dal 1801 al 1824), giudice (dal 1732 al 1863), sostituto (dal 1862), avvocato (dal 1735), poi avvocato fiscale (dal 1759), chiamato anche fiscale generale (nel 1818-1823), consultore (dal 1845 al 1860), procuratore fiscale (1832-1834, detto procuratore fiscale generale della S.C. e del Tribunale della Rev. Fabbrica, nel 1835-1836), luogotenente criminale (dal 1853 al 1863), 2 procuratori di numero (dal 1868), 2 procuratori soprannumerari (dal 1868), notaro e cancelliere generale (dal 1836, il generale fu aggiunto nel 1838), poi solo notaro (dal 1864), sostituto notaro (dal 1864), sostituto cancelliere (dal 1847 al 1863), computista (nel 1818-1823 e dal 1836), sostituto consultore (nel 1845-1846), sostituto segretario (nel 1801-1824), direttore generale del registro dei legati pii (nel 1818-1823), cancelliere generale (nel 1818-1823), fattore generale (nel 1870), assistente e custode delle munizioni (nel 1870).

Fino al 1863 tra i prelati erano inclusi il canonico altarista di S. Pietro, l'uditore generale della Rev. Camera apostolica, il tesoriere generale, il maggiordomo dei S. Palazzi, il maggiordomo di S.S. ed il decano della S. Rota, il vice camerlengo di S.R.C. "La segreteria, direzione del registro, cancelleria e computisteria sono nel palazzo detto Borromei, via de' Pastini 98" (dal 1818), nel palazzo Mariscotti alle Stimmate (dal 1826) e nel palazzo Astalli in via dell'Aracoeli 1 (dal 1829).

CONGREGAZIONE di S. Giovanni Battista - Ordine di sacerdoti "che si offeriscono volontariamente alla S. Congregazione di Propaganda Fide per le missioni estere" (1756-1764). Avevano la chiesa di S. Giovanni Battista incontro a S. Isidoro.

CONGREGAZIONE di S. Giovanni in Soairo: vedi Basiliiani.

CONGREGAZIONE di S. Girolamo della Carità - Congregazione di carità per sovvenire i poveri (o difendere gratuitamente le cause dei poveri), dotare le zitelle e soccorrere i carcerati. Aveva sede nella chiesa omonima presso piazza Farnese. Presso il Tribunale del Governo, nel 1801-1808 sono citati due sollecitatori delle Carceri Nuove per S. Girolamo della Carità, divenuto uno solo nel 1818-1823. Nel 1818-1825 ne sono citati il cardinale protettore ed il segretario; nel 1830-1847 e 1862-1870 la si trova nell'elenco delle Congregazioni di carità.

CONGREGAZIONE dell'Immunità ecclesiastica (sacra) - Chiamata anche solo dell'Immunità, la voce appare dal 1792 ma alcuni membri sono citati sin dall'inizio (1716). Era composta dal cardinale prefetto, 16-25 cardinali membri, 7-11 prelati (dal 1729, prelati consultori dal 1862) tra cui il segretario (dal 1720) col suo sostituto (dal 1808 quando era detto sotto segretario). La lista dei prelati della congregazione appare a partire dal 1735 ma alcuni sono citati già dal 1729. Tra loro furono il decano dei chierici di Camera, il decano dei votanti di Segnatura, il decano della S. Rota Romana, il decano di Consulta, il luogotenente civile del Vicariato, il prefetto degli

Archivi Vaticani, il presidente del Tribunale Criminale, il segretario del Buongoverno, il segretario della Concistoriale, il segretario della S.C. Ceremoniale, il segretario di Propaganda Fide, il vice presidente del Consiglio di Stato. La segreteria era presso il segretario (dal 1818), poi presso S. Antonino (od Antonio) dei Portoghesi 18 (dal 1823), nella casa dei Padri Teatini in S. Andrea della Valle (dal 1834), in via dei Delfini 16 (dal 1836), nel palazzo Lante a S. Eustachio (dal 1839), nel palazzo al Corso, incontro a S. Marcello (dal 1842), nel convento dei Silvestrini in S. Stefano del Cacco (dal 1851), nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1857 al 1861).

CONGREGAZIONE dell'Indice (sacra) - La voce appare a partire dal 1792 ma viene citata fin dall'inizio dell'annuario (1716). Era costituita dal cardinale prefetto, 8-23 cardinali membri, 4-7 prelati (fino al 1808) tra cui assistente perpetuo (1753-1759 e dal 1801), segretario (dal 1720), suo sostituto (solo nel 1819), 15-60 consultori, 9-10 relatori (solo nel 1818-1819), rimasero in due (nel 1820), uno solo (dal 1821 al 1833), ancora fino a 5 (dal 1851). Seguiva la lista dei giubilati od assenti (fino al 1798). L'assistente perpetuo era il maestro del S. Palazzo. Il segretario era sempre un frate dell'ordine dei Predicatori. La lista dei consultori comincia dal 1753, ma se ne trovano già dal 1738, e dal 1792, separata dalla voce della congregazione, si divide in tre liste, quella dei prelati, dei reverendissimi consultori e dei giubilati o assenti; i primi erano tra 4 e 9 e comprendevano l'assistente ed il segretario, i secondi tra 20 e 26 e gli altri tra 8 e 10. I consultori erano vescovi e religiosi. La segreteria fu sempre nel convento di S. Maria sopra Minerva (dal 1818).

CONGREGAZIONE delle Indulgenze e S. Reliquie (sacra) - La voce compare dal 1792 ma alcuni membri sono citati sin dall'inizio (1716). Era costituita dal cardinale prefetto (dal 1716), 4-24 cardinali membri, segretario (dal 1720), sostituto (dal 1834), 11-19 prelati (fino al 1808), 20-38 consultori o religiosi (dal 1737), tra i quali l'assessore (dal 1862 al 1864). Stranamente il prefetto ed il segretario non compaiono mai nella voce. Nel 1737 comincia la lista "dei prelati ed altri" (già presenti occasionalmente dal 1729), che dal 1749 si chiamò "dei prelati ed altri consultori"; dal 1752 i consultori, o religiosi, ebbero una loro propria lista. Tra i prelati furono il maestro del S. Palazzo ed il sagrista di Sua Santità. Tra i consultori (anche vescovi) fu il maestro del S. Palazzo. La segreteria era presso il segretario in S. Andrea della Valle (dal 1825) e presso S. Stefano sopra Cacco 41 (dal 1832), presso il sostituto in piazza dei Ss. XII Apostoli 227 (nel 1856), nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1857 al 1861).

CONGREGAZIONE di S. Isaia: vedi Antoniani Maroniti della Congregazione di S. Isaia.

CONGREGAZIONE Lauretana (sacra) - Dal 1716 sono citate le due congregazioni dello Stato di Avignone e della S. Casa di Loreto o, più semplicemente, di Avignone e Loreto, il cui prefetto era unito con quello della S. Congregazione della Consulta ed avevano i medesimi prelati. Dal 1792, invece, sembra riferirsi ad un'unica congregazione detta di Loreto ed Avignone ma dal 1798 è detta solo di Loreto. Dal 1819 assunse la nuova

dizione di Congregazione Lauretana. Dal 1741 si ha lista dei suoi prelati ma solo dal 1792 si trova tutta la composizione amministrativa.

Era costituita dal cardinale prefetto (dal 1716), 4-12 cardinali membri, fino ad 12 prelati (dal 1741 al 1863) che nel 1833 si divisero in 3 "votanti nel primo turno", 2-3 "votanti nel secondo turno", 3 del "turno di appello per le cause civili e criminali" e 1-3 del "turno di Segnatura", tra loro l'assessore (dal 1833 al 1863), il segretario (dal 1721), il giudice relatore (dal 1771 al 1832) poi detto uditore criminale (dal 1833 al 1863), il sotto segretario ed archivista (dal 1818, solo sotto segretario nel 1825-1828).

Nel 1801 ebbe un cardinale visitatore apostolico. Il giudice relatore era prelado ed avvocato. Tra i prelati anche un arcivescovo, il maggiordomo di S.S., l'uditore ed il commissario generale della R. Camera. La segreteria fu sempre nel palazzo Apostolico Quirinale (dal 1818).

CONGREGAZIONE di Loreto ed Avignone: vedi S. Congregazione Lauretana. - **Congregazione Mechitarista:** vedi Benedettini Antoniani.

CONGREGAZIONE militare - Attiva nel 1802-1828, ne dipendevano il Comando generale civico, i Carabinieri pontifici, la Truppa di linea, il Corpo di Artiglieria, i reggimenti di Cavalleggeri e di Dragoni, il Corpo delle Guardie per gli incendi, la Truppa provinciale. Nel 1818-1821 venne anche chiamata "eccelsa congregazione". All'inizio era strutturata con presidente (il segretario di Stato), assessore (prelato, fino al 1825), per deputati il colonnello (fino al 1808), il generale (il contestabile Colonna, fino al 1818) ed il brigadiere (fino al 1808), segretario; nel 1806 si aggiunse il fiscale (fino al 1821), nel 1807 l'uditore generale, nel 1808 il comandante di tutta la truppa. Nel 1818, tra i deputati, si aggiunsero il tenente generale, i generali brigadieri (fino al 1821) ed i colonnelli (nel 1818 tenenti colonnelli, fino al 1821) e l'aiutante della congregazione (fino al 1821); nel 1819 si aggiunsero i capi commissari (col rango di tenente colonnello, fino al 1821); nel 1822 venne ristrutturata e, oltre al presidente, all'assessore ed ai deputati (a cui ne vennero aggiunti altri), vennero creati tre dipartimenti, due commissariati territoriali (corrispondenti a divisioni militari) e, solo in quell'anno, il commissario presso la computisteria; nel 1823 si aggiunse il chirurgo in capo delle truppe; dal 1824 rimasero solo presidente, assessore e deputati, tra cui tenente generale, segretario ed uditore generale; dal 1826 scomparve l'assessore. La segreteria e poi la residenza della Congregazione e degli uffici erano in piazza della Pilotta 6 (dal 1818).

CONGREGAZIONE di Monte Libano: vedi Antoniani Armeni nel Monte Libano. - **Congregazione di Monte Oliveto:** vedi Olivetani. - **Congregazione di Monte Vergine:** vedi Congregazione Benedettina di Monte Vergine. - **Congregazione olivetana:** vedi Olivetani.

CONGREGAZIONE dell'Oratorio di S. Filippo Neri: vedi Filippini. - **Congregazione di S. Ormisda:** vedi Antoniani Caldei della Congregazione di S. Ormisda.

CONGREGAZIONE particolare sugli affari della Cina ed Indie Orientali - Dipendeva da Propaganda Fide. Presente nel 1818-1819, era composta da sei cardinali.

CONGREGAZIONE particolare deputata sopra la riforma dei Tribunali di Roma - Non ha mai avuto una sua lista. Il segretario (1754-1761) era prelado.

CONGREGAZIONE del B. Pietro da Pisa: vedi Ordine di S. Girolamo Congregazione del B. Pietro da Pisa. - **Congregazione dei Pii Operai:** vedi Pii Operai.

CONGREGAZIONE prelatizia dell'A.C. - Dal 1742 si trova citato un Tribunale dell'A.C. fino al 1832, quando si trova la divisione tra Tribunale Civile e quello Criminale. Dal 1832, all'interno di quello civile, compare la Congregazione Civile dell'A.C., nella quale si trovano un luogotenente e vice presidente, altri due luogotenenti, altrettanti aggiunti (fino al 1836 detti supplenti). Cessò dopo il 1847.

CONGREGAZIONE prelatizia in terza istanza: vedi Tribunale Civile.

CONGREGAZIONE de Propaganda Fide (Sacra) - Citata si dall'inizio dell'annuario (1716), fu chiamata anche solo Propaganda. Ebbe la sua voce solo nel 1792. Da essa dipendeva l'Accademia sopra i Concili generali e particolari, la Azienda generale della Rev. Camera degli Spogli ed il Collegio di Propaganda Fide.

Era composta dal cardinale prefetto della congregazione (dal 1716), poi detto prefetto generale (dal 1857), prefetto della Stamperia (dal 1801 al 1828), cardinale prefetto dell'economia (dal 1740), 17-24 cardinali membri, segretario (dal 1720), un protonotario apostolico (dal 1834), fino ad 28 consultori (dal 1818), 4-5 minutanti (dal 1818, fino al 1824 chiamati ufficiali) anche con aggiunti ed emeriti, sommista (dal 1821 al 1824), soprintendente agli scrittori (dal 1821 al 1823), archivista (dal 1818 al 1823 e dal 1840) anche con emerito, sotto archivista (dal 1818 al 1823 e dal 1840 al 1857), incaricato per le materie dell'udienza di Sua Santità (dal 1840 al 1847), direttore della contabilità e degli affari amministrativi (dal 1835 al 1843), computista (dal 1818 al 1823 e dal 1835, detto contabile fino al 1843), soprintendente alla Stamperia (dal 1818 al 1823), socio amministratore della Tipografia Poliglotta (nel 1870).

Il segretario era prelado o vescovo e faceva parte di diritto dei prelati dell'Immunità ecclesiastica, dei consultori della S.R.U. Inquisizione e di quelli dei S. Riti. I consultori erano vescovi e religiosi e tra loro erano il rettore ed il lettore di Dogmatica del Collegio Urbano. Il prefetto degli studi era religioso camaldolese. Dal 1818 tutti gli uffici sono nel Collegio Urbano di Propaganda Fide, o palazzo di Propaganda, in piazza di Spagna (fino al 1847).

CONGREGAZIONE della Residenza dei Vescovi (Sacra) - Viene citata dal 1735 ma la voce compare dal 1793. Risulta costituita solo dal cardinale prefetto (dal 1735), fino a tre cardinali membri (fino al 1853) ed il segretario (dal 1751). Il prefetto lo era anche della Congregazione del Concilio. Il segretario era prelado o vescovo ed era anche segretario del Concilio. La segreteria era presso il segretario a S. Stefano sopra Cacco 41 (dal 1823), nel palazzo del Drago Gentili a S. Nicola in Arcione 71 (dal 1832), in

palazzo Santacroce in piazza Branca 28 (dal 1835), nella casa dei Barnabiti in S. Carlo ai Catinari (dal 1841), nel collegio o casa dei padri Teatini in S. Andrea della Valle (dal 1846), nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1857 al 1861).

CONGREGAZIONE di Revisione dei conti - Dipendente dalla Rev. Camera apostolica ed era stata "composta a norma del M.P. della S.M. Leone XII". Era costituita da un presidente (cardinale), 4 "prelati chierici di camera" (dizione scomparsa dal 1838), 3-6 altri membri (sacerdoti e laici, dal 1832), tra cui il segretario e due contabili (solo nel 1830). La segreteria era in via della Maschera d'Oro 21 (1832) e poi in piazza di Monte Citorio (dal 1833) al n. 227 (dal 1838), n. 127 (1840) e n. 121 (dal 1841). La congregazione aveva uniti 3-5 sostituti commissari (generali fino al 1832), tra cui il sostituto procuratore generale del Fisco e della R.C.A., con alcuni soprannumeri. Dal 1837 compare anche come facente parte delle Magistrature pel Contenzioso Amministrativo della R.C.A., dove intervengono con voto consultivo l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A. in tutti gli affari contenziosi ed il commissario generale della R.C.A. negli affari che riguardano i sindacati e le auzioni degli appalti. Il presidente era membro del Consiglio Supremo. Scompare dopo il 1847.

CONGREGAZIONE riformata di S. Bernardo (vedi Cisterciensi Congregazione Cisterciense Riformata).

CONGREGAZIONE delle Ripe e Tevere - Nell'annuario si trovano il segretario (1720-1743) e il presidente delle Ripe (1718-1747), ambedue chierici di Camera. Nel 1744 la congregazione venne assorbita da quella delle Acque, Paludi Pontine e Chiane. Dal 1790 l'annuario riporta i giorni di udienza degli uditori del suo presidente "nella gran sala di Monte Citorio". Nel 1733-1743 la carica di segretario fu unita a quella del presidente delle Ripe per poi scomparire.

Congregazione delle ripe del Tevere: vedi Amministrazione delle Ripe del Tevere.

CONGREGAZIONE dei S. Riti (Sacra) - Alcuni membri sono citati sin dall'inizio dell'annuario (1716). Dal 1734 si trova la lista dei consultori dei Riti. La voce compare dal 1792. Ne facevano parte di diritto i maestri delle cerimonie. Era composta dal cardinale prefetto (dal 1716), 10-23 cardinali membri, alcuni prelati ufficiali (così detti dal 1862) cioè il sagrista di Sua Santità, un protonotario apostolico, il decano della S. Rota (dal 1865), due uditori della S. Rota (dal 1865), il maestro del S. Palazzo Apostolico, il segretario o pro segretario (dal 1720), il promotore della fede (dal 1722), l'assessore e sotto promotore della fede (dal 1818), i consultori (dal 1722), dal 1752 divisi in 11-14 consultori prelati (anche vescovi, poi detti solo prelati) e 10-17 consultori religiosi (dal 1734, poi detti solo consultori) e tutti poi ancora uniti sotto la denominazione di consultori, fino a 30, con coadiutori, il decano (solo nel 1764), l'innografo (dal 1818), il sostituto della segreteria (dal 1818), il notaio, cancelliere ed archivista (dal 1818) e 2-6 assenti (dal 1792 al 1798).

Il promotore della fede era un avvocato concistoriale ed era posto tra le Cariche diverse. Negli anni 1722-1753 e 1760-1766 le cariche di promotore

della fede e di avvocato fiscale della R.C.A. furono unite. La lista dei prelati e consultori comincia nel 1734⁷⁸. I consultori religiosi nel 1752 furono separati in una lista propria. L'innografo era vescovo. La segreteria era in via de' Barbieri 6 (1818-1826) ed in via di Torre Argentina 40 (dal 1827), nel convento di S. Stefano sopra Cacco (dal 1847), nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1857 al 1861)

CONGREGAZIONE della santa romana ed universale sacra Inquisizione (sacra) - Comunemente chiamata Congregazione del S. Ufficio, o solo S. Inquisizione, o S. Offizio, o S. Uffizio. La più importante delle sacre congregazioni, tanto che suo prefetto fu sempre il pontefice stesso. Dal 1724 al 1744, l'annuario riporta lo "Orario del S. Ufficio". Dal 1733 è riportata la Consulta del S. Ufficio, ossia l'elenco dei suoi consultori. La voce compare dal 1792, prima tra quelle delle Congregazioni, ma era stata già citata dall'inizio (1716). Era composta da prefetto, cardinale segretario (dal 1716), 10-15 cardinali membri, 18-31 consultori (dal 1721), tra cui assessore (dal 1720), commissario (dal 1725), primo compagno (dal 1733), avvocato fiscale (dal 1733, nel 1803-1823 si chiamava solo fiscale), avvocato dei rei (dal 1734), fino ad 8 qualificatori (dal 1808), ufficiali come il sommista (dal 1733), un qualificatore del S. Ufficio (1780-1790)⁷⁹, il giudice relatore delle cause criminali profane (dal 1818), il capo notaro (dal 1733), il computista (dal 1865).

Prefetto ne fu sempre il pontefice *pro tempore* (dal 1720). Il segretario era l'unico caso di cardinale a segretario di congregazione. L'assessore era prelado o vescovo e tale carica era posta, unica del suo genere, tra i segretari di congregazioni. Il commissario era un frate dell'ordine dei Predicatori e lo si trova inizialmente posto tra le Cariche diverse. Il primo compagno era frate dell'Ordine dei Predicatori. Tra i consultori erano tutte le cariche singole dell'ufficio ad esclusione del prefetto, del segretario e del capo notaro; la loro lista specifica è riportata dal 1733 (chiamata Consulta del S. Ufficio) ma alcuni membri furono citati occasionalmente già in precedenza in altre liste. Ne facevano parte religiosi, procuratori e vicari generali di ordini religiosi, il vicegerente, il decano della S. Rota, il maestro del S. Palazzo, il segretario della S. Congregazione per l'Esame dei vescovi, quello di Propaganda Fide, quello del Concilio, vescovi, arcivescovi e patriarchi. L'assessore faceva parte dei consultori dei S. Riti. Il commissario ed in primo compagno facevano parte dell'ordine dei Predicatori. Il Commissario era tra i consultori della S. Congregazione sopra la Correzione dei libri della Chiesa orientale e tra i membri del Collegio teologico dell'archiginnasio. I qualificatori ecclesiastici erano vescovi, religiosi e prelati. La cancelleria era nel convento di S. Maria sopra Minerva (dal 1818), nel palazzo del S. Offizio presso il Vaticano (dal 1826), nel palazzo Apostolico Vaticano (dal 1852) provvisoriamente (dal 1862), nel palazzo della S. Inquisizione (dal 1869).

CONGREGAZIONE del SS. Salvatore: vedi Basiliani Greco-Melchiti. - **Congregazione Silvestrina:** vedi Silvestrini. - **Congregazione Soarita**

⁷⁸ Nel 1749 molti sono mancanti.

⁷⁹ Tale qualifica non risulta nella lista di questi consultori ma Anastasio così appare tra quelli della Congregazione dell'Indice.

Aleppina: vedi Basiliiani Greco-Melchiti. - **Congregazione Soarita Baladita:** vedi Basiliiani Greco-Melchiti.

CONGREGAZIONE speciale per gli Affari del rito orientale (sacra) - Sostituì la S. Congregazione per la Correzione dei Libri della Chiesa Orientale. Fu istituita da papa Pio IX e comparve nell'annuario dal 1862. Aveva sede in un suo proprio palazzo. Era composta dal cardinale prefetto, da 7-9 cardinali membri, il ponente per la correzione dei libri della Chiesa orientale, il segretario, da 17 a 27 consultori, tra i quali arcivescovi, vescovi, il segretario per gli Affari ecclesiastici straordinari (dal 1863 al 1868), il segretario della S.C. di Propaganda, il prefetto delle Cerimonie pontificie, il segretario della S.C. dei Riti, il maestro del S. Palazzo apostolico (dal 1865), frati e monaci, ed il minutante (divenuti due dal 1864). Presso di essa era l'Azienda generale della Rev. Camera degli Spogli.

CONGREGAZIONE speciale e Presidenza del Censo - La Congregazione del Censo compare a partire dal 1818 e fino al 1819 si chiamò Congregazione dei Catasti. Dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A. e (dal 1836) dal Tribunale Criminale della R.C.A. Dal 1851 diventa S. Congregazione, da cui dipendevano la Presidenza generale del Censo, la Commissione consultiva per la Revisione del nuovo Estimo censuario, la Giunta di Revisione del nuovo Estimo, lo Ufficio della Controlleria generale (fino al 1856), alle quali si aggiunsero la Commissione speciale per l'Ammortizzazione della carta-moneta (nel 1853-1857), la Commissione speciale consultiva di Agricoltura (nel 1855-1860), la Commissione di Archeologia sacra (nel 1858-1861). Dal 1864 si chiamò Congregazione speciale e presidenza del Censo.

La Direzione generale (dal 1846 uffici della presidenza generale) era in piazza di Monte Citorio 227, secondo piano (1818) poi in piazza del Biscione 92 presso Campo di Fiore (o Campo di Fiori, dal 1819), al numero 93 della stessa piazza (dal 1852) ed in via del Monte della Farina 64/A (dal 1863).

Era costituita da 5-12 cardinali membri, presidente (cardinale) o pro presidente (fino al 1847, lo stesso tesoriere generale della R.C.A. fino al 1829), altri 1-4 membri (prelati, fino al 1862), segretario, tesoriere generale (fino al 1851 e dal 1863), ministro delle Finanze (dal 1863), ministro dell'Interno (dal 1863), ministro del Commercio (dal 1864 al 1869), avvocato del Fisco (dal 1834) poi avvocato generale del Fisco e della R.C.A. (dal 1837), commissario generale della R.C.A. (dal 1841), assessore (fino al 1830 e 1835-1837) poi detto consultore legale (dal 1838 al 1860), direttore (dal 1824 al 1838).

CONGREGAZIONE speciale per la Revisione dei concili provinciali - Nata nel 1851 "presa dalla stessa S. Congregazione del Concilio". Era composta da cardinale prefetto (lo stesso di quella del Concilio), 4-7 cardinali membri, segretario, 8-16 consultori aggiunti. La segreteria era nel collegio (o ven. casa, o casa religiosa) dei Chierici Teatini in S. Andrea della Valle (fino al 1856).

CONGREGAZIONE speciale per la Riedificazione della basilica di S. Paolo - La voce compare dal 1825. Era composta da presidente (che era

cardinale, detto prefetto solo nel 1830), 4-12 cardinali membri, deputato o pro deputato (il tesoriere generale dal 1833, poi il commissario generale della R.C.A. dal 1851, il ministro delle Finanze dal 1856), 2-7 prelati tra cui il decano della S. Romana Rota e quello dei chierici di Camera, segretario, un fiscale e difensore (dal 1843 al 1847 e dal 1854), il computista generale della R.C.A e del Ministero delle Finanze (nel 1870), un architetto direttore (dal 1837), 1-3 "architetti rincontri" (dal 1837, architetto aggiunto nel 1870), un membro senza qualifica (dal 1851 al 1853) ed un computista (dal 1837, computista della commissione nel 1870). La segreteria era nel palazzo Vaticano (dal 1837), poi nel palazzo Pontificio al Quirinale (dal 1847 al 1853).

CONGREGAZIONE speciale per la Sanità marittima e continentale, pei boschi e per le foreste: vedi Direzione generale di Sanità (1851-1870).

CONGREGAZIONE degli Sgravi - Non ha voce ma viene citato il computista generale delle comunità dello Stato Ecclesiastico e della Congregazione degli Sgravi (vedi Cariche diverse e Tribunale della Camera Apostolica).

CONGREGAZIONE dello sgravio dell'Arte Agraria: vedi Congregazione del Sollievo dell'Arte Agraria. - **Congregazione Silvestrina:** vedi Silvestrini. - **Congregazione per la soddisfazione delle Messe:** vedi Congregazione della Visita Apostolica e Sodisfazione delle Messe.

CONGREGAZIONE del sollievo dell'Arte Agraria - Non ebbe una voce propria nell'annuario ma vi si trovano alcuni suoi membri: il cardinale prefetto (1725-1739) ed il segretario (1722-1730). All'inizio la si trova come Congregazione dello Sgravio dell'Arte Agraria.

CONGREGAZIONE Somasca: vedi Somaschi.

CONGREGAZIONE Spirituale - Compare nel 1863 tra gli Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione, dipendente dall'Università Romana della Sapienza. Era composta dal direttore, dal sotto direttore, e dal direttore emerito (1864-1867), tutti sacerdoti.

CONGREGAZIONE degli Stabilimenti pubblici d'istruzione letteraria - Istituita "per istabilire le leggi e i regolamenti pel sistema degli Studi delle Università e Luoghi di pubblica educazione in tutto lo Stato Pontificio", se ne ha notizia nel solo 1818. Era costituita da 5 cardinali membri e dal segretario, Francesco Bertazzoli, arcivescovo titolare. La Segreteria era presso il segretario nel Palazzo Apostolico Quirinale.

CONGREGAZIONE sullo Stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi delle Università e luoghi di pubblica educazione nello Stato Pontificio - La si trova nel 1818 prima degli Stabilimenti pubblici di istruzione letteraria. Era composta da 2-5 cardinali membri ed un vescovo in qualità di segretario. La segreteria era presso l'abitazione di questo nel palazzo Apostolico Quirinale. Dall'anno successivo sembra

dipendere dalla S. Congregazione per gli Affari Ecclesiastici Straordinari, benché sempre inserita tra i detti stabilimenti. Ebbe vita fino al 1822.

CONGREGAZIONE dello stato di Avignone: vedi S. Congregazione Lauretana.

CONGREGAZIONE dello stato di Fermo - Dal 1748 è detta anche "della Città e Stato di Fermo". Il prefetto (dal 1716) era cardinale; il segretario (dal 1741) ed il relatore (dal 1748) erano prelati; i prelati della congregazione (dal 1741). La Congregazione compare nell'annuario fino al 1761.

CONGREGAZIONE sopra lo Stato dei regolari (sacra) - Fu "specialmente deputata" da papa Pio IX. Compare dal 1851. Era composta da 4-10 cardinali membri ed un vescovo o prelado come segretario o pro segretario. La segreteria era nel collegio o casa religiosa dei Chierici Teatini in S. Andrea della Valle, poi nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1857).

CONGREGAZIONE degli Studi (sacra) - Compare nel 1825. Dal 1861 ne dipendevano l'Accademia Teologica, la Pia Unione degli Ecclesiastici di S. Paolo Apostolo, l'Accademia Liturgica, quelle di Religione Cattolica, la Pont. delle Scienze detta dei Nuovi Lincei, la Pont. d'Archeologia, quella d'Arcadia, la Pont. Tiberina, la Latina e quella dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine.

Era composta dal cardinale prefetto, 7-16 cardinali membri, il segretario era prelado od arcivescovo (dal 1827), il sostituto (dal 1839), il fiscale (nel 1832-1847), il computista (dal 1843). La segreteria era nel palazzo Vaticano, presso il segretario, poi nel palazzo Quirinale, sempre presso il segretario (dal 1832), nel palazzo Altieri al Gesù (dal 1835), nel palazzo Rignano al Gesù 62 (dal 1837), nel convento dei Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi (dal 1839) ed in piazza dei SS. XII Apostoli 49 (dal 1846), nel palazzo Muti Papazzurri alla Pilotta (dal 1851), nel palazzo Savorelli in piazza XII Apostoli (dal 1854), nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1857 al 1861).

CONGREGAZIONE della Trappa – vedi Cistercensi della Congregazione detti della Trappa.

CONGREGAZIONE del S. Ufficio: vedi Congregazione della S. Inquisizione. - **Congregazione di Vallombrosa:** vedi Vallombrosani.

CONGREGAZIONE dei Vescovi e Regolari (sacra) - La voce appare a solo partire dal 1792, ma alcuni membri sono citati precedentemente (dal 1718). Era costituita dal cardinale prefetto (dal 1718), 20-35 cardinali membri, il segretario o pro segretario (dal 1720), il sotto segretario (dal 1796), il suo sostituto (nel 1820-1823) o coadiutore (dal 1860 al 1863), l'assessore (dal 1851 al 1852), uditore (dal 1864), 27-34 consultori (ecclesiastici, dal 1835), gli ufficiali, cioè il giudice relatore (avvocato, dal 1838 ma sappiamo da altri annuari che la carica già c'era nel 1832), il sommista (prelado, dal 1843), il sostituto emerito (dal 1862 al 1863 e dal

1867 al 1869), il sostituto (dal 1863), 2-3 minutanti (dal 1862), l'archivista (dal 1862), il protocollista (dal 1862).

Il segretario era prelado, vescovo, arcivescovo o patriarca e, fino al 1791, era posto tra i segretari delle congregazioni. Egli era di diritto membro della S.C. della Disciplina Regolare. Il sotto segretario era prelado od avvocato. I consultori erano prelati, vescovi e religiosi. Il giudice relatore era di diritto membro del Tribunale dell'A.C. La segreteria era presso il segretario nel convento di S. Andrea della Valle (fino al 1826), poi nel palazzo Strozzi alle Stimate, nel palazzo Odescalchi ai SS. XII Apostoli (dal 1828), in piazza Cardelli 4 (dal 1835), nel Collegio Capranica (dal 1838), nel palazzo del Bufalo presso S. Andrea della Valle (dal 1840), nella casa dei Chierici Minori in piazza dei Crociferi (dal 1846), nel convento o casa religiosa di S. Andrea della Valle (dal 1851), nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1857).

CONGREGAZIONE della Vigilanza - Compare nel 1827-1828. Il prefetto era cardinale. Ne erano membri i cardinali camerlengo della Chiesa, prefetto di Segnatura, quello del Buongoverno e il presidente del Censo, i prelati uditori di Camera, governatore di Roma, tesoriere generale, segretario della S. Consulta e l'uditore SS. Il pro segretario era prelado.

CONGREGAZIONE dei Virtuosi al Pantheon (insigne artistica pontificia) - Originariamente Compagnia dei Virtuosi di S. Giuseppe in Terra Santa alla Rotonda, perse presto la dizione "in Terra Santa" (1721). Ebbe un cardinale protettore (1716-1740). Nell'annuario ricompare solo nel 1839 col nome e titoli di Insigne Artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon. Dal 1851 al 1861 dipendeva dal Ministero del Commercio ecc. Dal 1862 risulta fregiata anche del titolo di Pontificia. "Lo scopo di questa artistica congregazione è quello di promuovere le arti al maggior lustro e splendore della Cattolica Religione. In ogni anno vi sono sei concorsi d'esercizio, due in pittura, due in scultura e due in architettura, ed in ogni due anni un grande concorso in tutte le tre arti accennate che s'intitola Gregoriano dal nome di Sua Santità Papa Gregorio XVI. La medesima risiede al Pantheon ove ha la sua galleria" (nota presente fino al 1861).

Dal 1839 e fino al 1862 era composta dai virtuosi di merito residenti e dal Consiglio. I Virtuosi di merito residenti erano composti da reggente perpetuo (dal 1862 detto solo reggente), reggente triennale (fino al 1861), primo e secondo aggiunto, segretario perpetuo (fino al 1846), sostituito poi dal segretario del Consiglio (fino al 1847 e dal 1851, nel 1847 anche censore), segretario emerito (nel 1847-1852 e dal 1858). Tra tutti i membri del consiglio erano le altre cariche che dal 1863 entrarono anch'esse tra i virtuosi di merito residenti, seguite dai consiglieri e dai virtuosi pittori, scultori ed architetti. Gli appartenenti al Consiglio divisi in pittori, scultori ed architetti ed ognuna di queste categorie aveva consiglieri e virtuosi. Tra i virtuosi pittori erano anche gli incisori e tra gli scultori erano gli incisori in acciaio e pietre dure. Le altre cariche erano archivista (nel 1841-1846), archivista perpetuo (fino al 1840 e dal 1847), vice archivista (fino al 1863 e dal 1866), economo (due nel 1863), vice economo, amministratore per la gestione dei concorsi (detto solo amministratore dei concorsi dal 1841), vice amministratore dei concorsi, altro amministratore ed altro suo vice (nel 1863), amministratore dell'eredità Belletti (dal 1853) con suo vice (dal

1864), amministratore dell'eredità Costanzi (dal 1853) col suo vice (dal 1863), soprintendente generale delle amministrazioni (nel 1856-1861) col suo vice (nel 1861), soprintendente alle cappelle e galleria (fino al 1840 e dal 1844 al 1852) detto soprintendente alle gallerie (nel 1841-1843 e 1853-1855) alle gallerie e cappelle (nel 1856-1862) e delle sale e cappelle (dal 1863) col suo vice, due deputati ai legati pii, due direttori delle incisioni delle opere premiate (fino al 1861 ma fino al 1855 due per ogniuna delle categorie di pittura, architettura e scultura), segretario della congregazione (nel 1852) poi segretario generale (1853-1861) e solo segretario (dal 1862) col suo vice (fino al 1846).

CONGREGAZIONE della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma (sacra) - Chiamata anche solo della Visita Apostolica, o della S. Visita, dal 1720 aggiungeva la Revisione delle messe o, dal 1738, Sodisfazione delle messe, fino al 1791. La voce propria compare dal 1792. Dal 1801 aggiunse l'adempimento dei legati pii; dal 1818 questi erano di Roma e suo distretto. Per un certo periodo (1825-1838) venne chiamata della Visita Apostolica Ordinaria, per contrapporsi a quella Straordinaria, attiva in quegli anni.

Era costituita dal prefetto (dal 1720), il cardinale presidente (dal 1851), 2-12 cardinali membri, il segretario o pro segretario (dal 1720), 5-6 consultori (dal 1851), il cancelliere (dal 1739), gli ufficiali, cioè l'assessore o pro assessore (dal 1851), il sostituto onorario giubilato (dal 1851 al 1859), il sostituto (dal 1747), il coadiutore del fiscale (nel 1847), 1-4 prelati votanti (dal 1735 al 1798) tra cui il decano (nel 1764-1767), 3-4 revisori di numero e 2 soprannumero (dal 1819 al 1823), un minutante ed archivistica (dal 1862), un altro minutante (dal 1862), il curiale di collegio (dal 1851 al 1853), il fiscale (dal 1735), il commissario (dal 1801), il fiscale e commissario coadiutore (dal 1854 al 1861).

Salvo pochissime eccezioni, il prefetto era il Pontefice *pro tempore*. Il segretario era prelado od arcivescovo e fino al 1823 sedeva di diritto nel Tribunale criminale del Vicariato. Il sostituto era chiamato sostituto segretario fino al 1758 ed era prelado od abate. Il cancelliere era abate o canonico (fino al 1828) e fu il segretario del Vicariato. Nel 1774 le cariche di sostituto e cancelliere vennero unite e tenute da un sacerdote. Il fiscale era abate o laico, era dapprima posto tra le Cariche diverse e nel 1803 aggiunse la carica di commissario. La lista dei ponenti inizia nel 1735, dal 1743 si chiamarono votanti, e dal 1746 prelati votanti. I consultori erano vescovi, prelati e sacerdoti. Il fiscale e commissario era procuratore di collegio.

La segreteria era presso il segretario nel palazzo Mattei a S. Caterina dei Funari (dal 1818), poi nell'annesso locale in S. Maria della Pace (dal 1833), nel palazzo Strozzi incontro alla chiesa delle Stimmate (dal 1851), in via Monterone 14 (dal 1853), nel palazzo della Cancelleria Apostolica (dal 1857).

CONGREGAZIONE della Visita apostolica straordinaria - Era stata istituita "per tutte le chiese e luoghi pii di Roma aperta nella basilica Lateranense in occasione dell'anno santa da Sua Santità, a cui si deve fare relazione di tutto ciò che concerne la visita suddetta". Compare dal 1825 al 1828. Era composta dal cardinale presidente, il segretario, l'assessore, il

giudice "ed altri prelati convisitatori e regolari, come viene espresso nelle lettere apostoliche". Il segretario era patriarca. L'assessore ed il giudice erano prelati. Fu rinnovata nel 1833-1838 con un cardinale prefetto. Ne facevano parte il segretario (vescovo od arcivescovo) ed il giudice (prelato).

CONGREGAZIONI - Si dicevano "Sacre Congregazioni" quelle statali, permanenti e centralizzate a Roma presso il Pontefice, che furono anche dette "cardinalizie". Fino al 1791 nessuna sacra congregazione ebbe una sua lista, ma sin dall'inizio (1716) l'annuario riporta, nelle schede dei singoli cardinali, le congregazioni di appartenenza, e riporta anche, in altro elenco, i loro segretari. Dal 1729 nell'indice è la voce "Congregazioni" ma fa sempre riferimento solo ai loro prefetti e segretari. Dal 1749 al 1757 si poi riporta una lista a parte dei cardinali che le costituivano. Altre cariche si trovano occasionalmente in altre liste o tra le Cariche diverse. Nel 1792 compaiono tutte, per la prima volta, sotto il titolo di "Congregazioni". Vi furono anche le congregazioni che non potevano dirsi "sacre", come speciali o quelle "particolari deputate", che avevano carattere provvisorio, altre costituivano ordini religiosi o erano all'interno di essi, alcune altre ancora erano avevano carattere locale. Dal 1794 al 1801 si trova la lista dei segretari delle "altre congregazioni", ossia di quelle non sacre. Furono soppresse nel periodo napoleonico.

Ne facevano parte un numero variabile di cardinali. Sempre presiedute da un cardinale prefetto (ad eccezione dell'Inquisizione e della Visita Apostolica, che avevano quale prefetto il pontefice stesso) e fornite di un segretario. Una nota negli annuari dal 1863, posta dopo la S. Congregazione Concistoriale, informa che "Gli uffici di questa e delle altre congregazioni che non avranno notata la sede, stanno nel Palazzo della Cancelleria Apostolica e sono aperti dalle ore 9 antimeridiane all'una pomeridiana"⁸⁰.

CONGREGAZIONI di carità - Compaiono nel 1818-1825 tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie. Di ognuna venivano indicati gli scopi e la sede. Le loro cariche superiori erano spesso simili tra loro: protettore (cardinale), visitatore (cardinale), convisitatore (prelato), prefetto (cardinale), priore (principe), assistente (prelato), promotore (canonico), segretario (spesso avvocato), rettore, computista (fino al 1824).

La **SS. Annunziata** (per dotare le fanciulle e sovvenire le famiglie indigenti) aveva sede in piazza di S. Chiara 14.

S. Girolamo della Carità (per sovvenire i poveri, dotare le zitelle e soccorrere i carcerati) nella chiesa omonima presso piazza Farnese.

SS. Concezione (per dotare le fanciulle) in S. Lorenzo in Damaso.

Il **Gonfalone** (per dotare le fanciulle e riscattare gli schiavi) nel locale annesso alla chiesa omonima presso le Carceri nuove.

La **Pietà dei Carcerati** (per l'assistenza de' carcerati e dei trasmessi ai pubblici lavori ed alle galere) in S. Giovanni della Pigna.

S. Ivo (solo nel 1825; per difendere nei tribunali di Roma i poveri non meno della stessa città che di tutto lo Stato Pontificio, costando però della vera povertà e buon diritto) dentro la Casa religiosa di S. Carlo ai Catinari.

⁸⁰ *Annuario pontificio 1865*, p. 297.

Ss. XII Apostoli (per soccorrere i poveri di condizione civile) era aggregata alla basilica omonima ed il locale delle congregazioni era incontro al palazzo Lante 95.

La **Divina Pietà** (per sovvenire i poveri di Roma) in via di S. Tommaso in Parione 7.

CONGREGAZIONI in comunità: vedi Congregazioni ecclesiastiche.

CONGREGAZIONI ecclesiastiche - Classe di ordini religiosi comparsi nel 1818, furono dapprima chiamate Congregazioni in comunità e poi, dal 1862 presero la nuova denominazione. Erano i padri dell'Oratorio di S. Filippo Neri (fino al 1866), i sacerdoti dell'Oratorio in S. Girolamo della Carità (fino al 1866)⁸¹, i Dottrinari, i Sacerdoti della Missione (fino al 1861 detti Missionari), i Pii Operai, i Passionisti (fino al 1846 e dal 1862 al 1863), i padri del SS. Redentore (fino al 1846 e dal 1862 al 1863), i Fratelli delle Scuole cristiane (dal 1840 al 1846 e dal 1862 al 1863)⁸², i Missionari del Preziosissimo Sangue (dal 1854)⁸³, gli Oblati di Maria SS. Immacolata (dal 1855 al 1861), l'Istituto della Carità (dal 1857), i Maristi (dal 1863), i Fratelli della Misericordia (dal 1862 al 1863) ed altre congregazioni ecclesiastiche che furono solo elencate: preti della Società delle Missioni, Sacerdoti della Risurrezione, Sacerdoti dei Sacri Cuori, Sacerdoti della Santa Croce. Dal 1851 i Passionisti, i Padri del SS. Redentore ed i Fratelli delle Scuole Cristiane furono distaccati a costituire le Congregazioni religiose. Dal 1862 tornarono dentro questa voce. Dal 1864 i primi due ricostituirono l'altra voce, mentre i Fratelli delle Scuole Cristiane ed i Fratelli della Misericordia andarono a costituire un altro gruppo senza denominazione.

CONGREGAZIONI laiche: vedi Confraternite. - **Congregazioni particolari:** vedi Congregazione sugli Affari della Cina ed Indie Orientali, Congregazione sopra la Riforma dei tribunali di Roma.

CONGREGAZIONI religiose - Tipologia di ordini religiosi distaccatisi da quella delle Congregazioni in comunità, poi dette ecclesiastiche, dal 1851. Si trattava dei Passionisti di voti semplici, dei padri del SS. Redentore e dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Dal 1858 quelli del SS. Redentore ebbero aggiunte le case religiose del regno delle Due Sicilie, amministrate separatamente. Dal 1862 rientrarono tra le Congregazioni ecclesiastiche ma dal 1864 tornarono sotto questa voce i Passionisti ed i padri del SS. Redentore mentre l'altro ordine andò a far parte di un altro gruppo senza denominazione. Nel 1870 scomparvero le case napoletane del Redentore.

CONGREGAZIONI speciali: vedi le Congregazioni per gli Affari del Rito orientale, del Censo, per la Revisione dei Concili provinciali, per la Riedificazione della basilica di S. Paolo, per la Sanità.

⁸¹ Dal 1856 "sotto la dipendenza della Congregazione della Carità".

⁸² Prima erano inclusi tra i Frati e loro riforme. Le ultime tre dal 1847 al 1861 furono incluse tra le Congregazioni religiose.

⁸³ Detti del Prezioso Sangue fino al 1858.

CONSERVATORE: vedi Archivio Urbano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici, Comune di Roma, Congregazione araldica, Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario, Intendenza dei beni della corona, Magistrato romano, Musei, Museo Capitolino, Museo Vaticano, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Senato e senatore di Roma - **Conservatore delle acque e foreste:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Conservazione delle acque e foreste - **Conservatore di archivio:** Accademia romana di Archeologia pontificia, Archivio Urbano, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Conservatore dei sacri cimiteri:** Tribunale del Vicariato - **Conservatore delle ipoteche:** Amministrazione del registro e del demanio, Consiglio direttivo delle ipoteche, Prefettura degli archivi - **Conservatore dei libri:** Accademia romana di Archeologia pontificia - **Conservatore del mobilio:** vedi Intendenza dei beni della corona - **Conservatore perpetuo:** Accademia romana di Archeologia pontificia.

CONSERVATORI - Dal 1717 al 1808, ad eccezione del 1802-1803, l'annuario riporta la lista dei conservatori di Roma, inseriti nella "Nota delli monasteri, conventi, case dei regolari, monache, conservatori e collegi di Roma". I conservatori erano riservati alle "zittelle", come precisato negli indici 1773-1785. Nel periodo napoleonico (dal 1811) compare la Commissione dei Conservatori (amministrativa nel 1811) col maire di Roma in qualità di presidente, il vice presidente e due-quattro membri e per ogni conservatorio se ne descrive la vocazione. Nel 1818-1825, invece, compaiono tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie, ciascuno col suo cardinale protettore, superiore o deputati. Dal 1827 al 1829 compare la Deputazione permanente dei Conservatorii di Roma. Il presidente era cardinale, poi vi erano gli assessori, che erano da 4 a 5, tra cui il segretario (con voto), ed il computista. La Computisteria era provvisoriamente nel convento dei PP. Cappuccini. Dal 1830 furono elencati ancora tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie. Dal 1862 viene riportata la composizione amministrativa del solo Conservatorio di S. Eufemia e Monastero di S. Urbano: cardinale camerlengo di S.R.C. in qualità di protettore, uditore del Camerlengato in qualità di amministratore generale, due-quattro deputati, un notaio, archivista e segretario. Dal 1867 furono posti sotto la voce Istituti di Educazione femminile.

Fino al 1808 essi erano: Divina Clemenza (a S. Onofrio, fino al 1743), Divina Provvidenza (a Ripetta), Madonna SS. del Carmine (sotto S. Pietro Montorio, dal 1776, poi detto Pio alle falde del Monte Gianicolo), Mendicanti (del P. Caravita, poi al Tempio della Pace), Penitenti secolari (del P. Bussi), S. Clemente (dette le Zoccolette), S. Croce alla Longara (nel 1808), S. Eufemia, S. Giovanni in Laterano (sotto la cura dei precettori o protettori dell'Ospizio apostolico in S. Michele, fino al 1797), S. Michele (dal 1798), S. Pasquale (dal 1732), S. Spirito (sotto la cura del commendatore, dal 1793 per le zitelle esposte), S. Vito alli Monti (nel 1808), SS. Assunta (sotto S. Pietro Montorio, poi incontro la chiesa di S. Calisto, dal 1744 al 1801), Viperesche (sotto la cura del vice gerente, fino al 1793), Zitelle neofite (dal 1762 al 1793), Zitelle pericolanti (a porta Settimiana, dal 1801).

Nel periodo napoleonico: Boromeo e Cenciose: per le fanciulle povere abbandonate. Casa di rifugio per ricettare le donne che hanno finita la loro pena in S. Michele. Conservatorio Pio: per le giovani abbandonate ed orfane; ve ne possono essere 200; queste lavorano lini, canape, lane fine, ecc. Divina Provvidenza: per le orfane di condizione civile; queste lavorano in vantaggio del luogo. Mendicanti: per zitelle mendicanti; contiene sino a 120 individui; lavorano la lana. Pericolanti: per giovani in pericolo per povertà, che lavorano la seta colle macchine ad acqua ivi esistenti. S. Catarina: questo è stato riunito al conservatorio di S. Eufemia. S. Crescentino: per orfane zitelle, che lavorano i fustagni. S. Croce: ve ne sono circa 30 che filano la lana e sono infette di malattie. S. Eufemia: era destinato per fanciulle abbandonate fino a numero di 129, ora vi si ricevono le giovani povere di condizione civile e fanno i lavori fini ad ago [fino al 1813]. S. Maria del Refugio: Questo luogo è destinato per le giovani povere, le quali abbandonate lavorano in proprio vantaggio. S. Michele: in questo luogo vanno delle povere e civili zitelle di S. Giovanni per lavorare la seta. S. Pasquale: per le orfane; vi si incanna e tesse la seta. S. Spirito: vi sono ricevute le bastarde all'età di anni 12, ve ne sono 400, delle quali parte attende alla pulizia interna del conservatorio, altra ai lavori. Scalette o casa di penitenza per ricevere le donne mal maritate ad istanza de' parenti o mariti. Trinitarie: luogo destinato per figlie d'impiegati rimaste orfane; lavorano i cordonetti di seta. Zoccolette a S. Clemente: per orfane zitelle, che lavorano i fustagni.⁸⁴ Il Conservatorio Pio e quello delle Mendicanti nel 1811 risultano sedi di fabbriche "di pannine, castorini, peloni e borgonzi ecc."

Dopo la restaurazione, dal 1818, erano le seguenti: Borromeo (per le fanciulle abbandonate), Carolino presso S. Onofrio al Gianicolo (fondato da Carlo Torlonia, dal 1851), Conservatorio Pio, Divina Provvidenza, Mendicanti, Pericolanti presso porta Settimiana, S. Caterina della Rota (della Rosa dal 1830 al 1852 e dal 1857), S. Eufemia e S. Urbano (e S. Ambrogio fino al 1830), dal 1842 detto S. Eufemia in S. Lorenzo ai Monti e dal 1862 S. Eufemia e monastero di S. Urbano, S. Maria del Rifugio (o Refugio) detto del P. Bussi, S. Pasquale, Ss. Clemente e Crescentino detto le Zoccolette, Ss. Croce (per le fanciulle abbandonate), Ss. Quattro (per le orfane di padre e madre, fino al 1861), Trinitari (Trinitarie fino al 1825) in S. Paolo Primo Eremita (dal 1827), dal 1838 detto Trinitario delle Camerali. **Conservatori:** vedi Comune di Roma, Tribunale della Camera Capitolina.

CONSERVATORIO di S. Eufemia: vedi Depositeria urbana dei pubblici pegni.

CONSERVAZIONE delle Acque e Foreste del 27° circondario - Amministrazione napoleonica (1810-1814) chiamata Amministrazione delle acque e foreste nel 1811-1812 e Conservazione delle acque e foreste nel 1813, ebbe poi nel 1814 la denominazione di Stato nominativo degli agenti delle foreste del dipartimento di Roma. Già nel 1810 troviamo un ispettore generale delle foreste e boschi nell'Amministrazione del Registro e del demanio. L'ufficio era costituito dal conservatore, un ispettore, due sotto ispettori, 2-6 guardie generali (dal 1812) ed un agrimensore (dal 1812).

⁸⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 197-199; nel 1814, pp. 208-210.

Il conservatore nel 1813 lo era degli Stati Romani ma anche del granducato di Toscana ed aveva anche funzioni di ispettore per i circondari di Roma, Tivoli e Rieti. L'ispettore era incaricato per i circondari di Velletri e Frosinone, pur risiedendo in Roma. I tre sotto ispettori erano rispettivamente per il circondario di Viterbo, per quelli di Velletri e Frosinone e per quello di Rieti. Delle guardie generali, quattro erano incaricate per i circondari di Frosinone, Rieti, Viterbo, Tivoli, uno era incaricato specialmente degli affari contenziosi in materia di foreste innanzi il Tribunale Correzionale di Roma e la Corte Imperiale (1812) o della persecuzione dei processi verbali dei delitti in materia (1813), un altro era addetto alla segreteria della Conservazione. L'agrimensore era incaricato della misura dei tagli annuali e straordinari da fissarsi nelle foreste imperiali e degli stabilimenti pubblici, delle fissazioni e ricognizioni dei limiti delle medesime foreste. Gli impiegati avevano sede nelle varie città di cui erano responsabili.

"Le domande dei permessi dei tagli nei boschi appartenenti alle comuni e stabilimenti pubblici si fanno dai signori maires, amministratori degli stabilimenti ecc. o dagli affittuari dei boschi, a condizione per questi ultimi di unire alla loro domanda un estratto dei loro contratti di affitto. Queste domande devono essere indirizzate al più tardi pel 1 febbraio di ciascun anno agli agenti delle foreste incaricati del servizio del circondario ove trovasi il bosco. Ogni qualunque petizione in materia di foreste deve essere rimessa direttamente all'agente locale che la trasmette colle sue osservazioni e parere al sig. conservatore; l'operare diversamente non può che produrre ritardo nella spedizione degli affari".⁸⁵

CONSERVAZIONE dei monumenti: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei Monumenti antichi.

CONSIGLI amministrativi: vedi quelli per gli Acquedotti di Roma, per i Lavori delle strade urbane - **Consigli di circondari:** vedi Sotto Prefetture del dipartimento di Roma - **Consigli direttivi:** vedi quello delle Ipoteche - **Consigli generali:** vedi quello del Dipartimento - **Consigli di guerra permanenti:** vedi Tribunali militari - **Consigli supremi:** vedi quello Camerale.

CONSIGLIERE: vedi Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca, Accademia Tiberina (pontificia), Amministrazione del debito pubblico, Amministrazione dei lavori delle strade urbane, Amministrazione della Prefettura del dipartimento di Roma, Camera di disciplina, Camera primaria di commercio di Roma (pontificia), Camere della Corte imperiale, Cassa di Risparmio di Roma, Comarca di Roma, Commissione per la liquidazione delle passività, Congregazione civile dell'A.C., Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Consiglio amministrativo per gli acquedotti di Roma, Consiglio d'arte, Consiglio di finanze, Consiglio di liquidazione (pontificio), Consiglio di Prefettura, Consiglio di stato (napoleonico e pontificio), Corpo dei Carabinieri pontifici (Comando superiore del corpo, Consiglio superiore dell'arma, Corpo diplomatico (Russia e regno di Polonia), Corte imperiale (alta), Corte imperiale della 30^a divisione militare, Corte speciale straordinaria ed

⁸⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 269-270.

ordinaria, Delegazione di Loreto, Direzione generale del debito pubblico, Direzione generale di sanità (Sezione di sanità), Legazioni e delegazioni, Ministero delle armi, Opera pia della Propagazione della fede, Prefettura generale di acque e strade, Presidenza delle armi, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale per la cause civili laicali, Tribunale civile di Roma - **Consigliere aggiunto:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Consigliere d'ambasciata:** vedi Corpo diplomatico (Impero d'Austria, Paesi Bassi, Russia e regno di Polonia - **Consigliere di corte:** vedi Corpo diplomatico (Hannover, Russia e regno di Polonia - **Consigliere intimo:** vedi Corpo diplomatico (Prussia, Russia e regno di Polonia, Wurtemberg) - **Consigliere di legazione:** vedi Corpo diplomatico (Belgio, Hannover, Hoenzollern Hechingen, Portogallo, Prussia, Sardegna, Wurtemberg) - **Consigliere municipale:** vedi Vivaio delle piante esotiche - **Consigliere onorario:** vedi Legazioni e delegazioni, Presidenza delle armi - **Consigliere ordinario:** vedi Consiglio di stato (pontificio), Università Imperiale - **Consigliere di prefettura:** vedi Biblioteca Casanantense, Commercio - **Consigliere di stato:** vedi Banca di Francia, Consiglio del sigillo dei titoli, Consiglio di stato (napoleonico), Corpo diplomatico (Russia e regno di Polonia), Corte imperiale (alta), Dipartimento di Roma - **Consigliere straordinario:** vedi Commissione consultiva per la revisione del nuovo estimo censuario, Consiglio di stato (pontificio) - **Consigliere supplente:** vedi Corte speciale straordinaria ed ordinaria - **Consigliere uditore:** vedi Camere della Corte imperiale, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Corte speciale straordinaria ed ordinaria - **Consigliere a vita:** vedi Corte di Cassazione, Università Imperiale.

CONSIGLIO amministrativo per gli Acquedotti di Roma - In epoca napoleonica, dal 1812 vi erano un direttore degli acquedotti romani ed tre ingegneri aspiranti per le acque di Roma, acquedotti e fontane, tutti nell'Amministrazione dei Ponti ed Argini (fino al 1814). Dal 1819 si trova il Consiglio amministrativo per gli Acquedotti di Roma, all'interno della Presidenza delle Acque e Ripe. Nel 1833 l'ufficio cambiò nome in Consiglieri per l'amministrazione degli Acquedotti di Roma, all'interno della Prefettura generale delle Strade urbane e nazionali, degli acquedotti e del corso del Tevere. Il consiglio fu attivo fino al 1834.

Era composto dal presidente delle acque e ripe (fino al 1832), alcuni membri o consiglieri (nobili, segnati senza uno specifico nome di carica, fino al 1833), il fiscale, il segretario (dal 1820) e nel 1822-1823 il direttore (ingegnere ordinario di prima classe). Il presidente risiedeva nell'ospizio di S. Michele a Ripa Grande (1818-1822), poi in piazza di Firenze 24 (1823-1828). Ne dipendeva un Consiglio d'arte composto degli stessi individui ingegneri del Consiglio d'arte per i lavori delle strade nazionali, poi (dal 1833) da un presidente, fino a 4 ispettori e fino a 5 sotto ispettori, tra i quali il segretario.

CONSIGLIO amministrativo per i Lavori delle strade urbane: vedi Amministrazione dei Lavori delle Strade urbane.

CONSIGLIO d'arte - Vi erano già stati dei consigli d'arte nell'Amministrazione generale dei Lavori idraulici camerali (1818-1846),

nel Consiglio amministrativo per i Lavori delle strade urbane (1819-1841), nel Consiglio amministrativo per gli Acquedotti di Roma (1819-1834), nella Direzione centrale dei Lavori idraulici provinciali (1818-1823), nella Direzione centrale per i Lavori delle strade nazionali (1819-1832), nella Direzione ed amministrazione dei Lavori per le strade provinciali e comunali (1818-1823), nelle Fabbriche dello Stato ed abbellimenti (1819-1838), nella Presidenza dell'Annona e Grascia (1842-1846) ed un consigliere ispettore delle Belle Arti e antichità era membro del Consiglio d'arte (1832-1846). Dal 1851 vi fu un solo Consiglio d'arte presso il Ministero dei Lavori pubblici, poi Ministero del Commercio, delle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici (dal 1855). Dal 1869 il consiglio faceva parte degli Ingegneri pontifici di Acque, Strade e Fabbriche.

Era composto da presidente (dal 1868), 3-6 ispettori, un ingegnere emerito (1852-1853), un ispettore aggregato al consiglio (1858-1863), un segretario e minutante, poi solo segretario (nel 1851 e dal 1854) e capo della sezione prima (dal 1855), 2-5 ispettori emeriti (dal 1854).

CONSIGLIO della Casa dell'imperatore - Organo ovviamente del periodo napoleonico. Era composto "delli grandi ufficiali della corona, dell'intendente generale della Casa dell'imperatore, del tesoriere generale della corona, dell'intendente delle fabbriche. La casa dell'imperatore comprende inoltre i marescialli di *logis*, quartier mastro, forieri di palazzo, governatori dei palazzi imperiali situati nell'impero, ciamberlani in numero di 83, scudieri, sotto governatori, paggi e loro precettori, capitani e luogotenenti del gran cacciatore, maestri di cerimonie ed aiutanti, un comitato per le materie contenziose, un intendente delle fabbriche, architetto, medici, chirurghi, speciali, amministratori del mobilio dei palazzi, direttore dei musei e diversi intendenti dei beni della corona situati nei dipartimenti di Roma e del Piemonte, del Taro, dell'Arno, Mediterraneo, Ombrone e del Trasimeno"⁸⁶.

CONSIGLIO della Casa dell'imperatrice - Altro organo napoleonico. Era composto "della dama di onore, della dama di compagnia, del primo scudiere. L'intendente generale della casa imperiale assiste al consiglio. Il segretario degli ordini tiene il registro"⁸⁷.

CONSIGLIO direttivo delle Ipoteche - Presente dal 1837, dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A. Dal 1851 passò al Ministero delle Finanze. Aveva come presidente il tesoriere generale (fino al 1847) ed era composto da avvocato generale del Fisco e della R.C.A., due membri laici, poi ridotto ad uno (dal 1868), segretario, conservatore delle ipoteche in Roma (dal 1857).

CONSIGLIO di Disciplina dei patrocinatori presso il Tribunale di prima istanza: vedi Camera di Disciplina.

CONSIGLIO Economico militare - Compare dal 1829 al 1847. Era composto dal presidente (fino al 1833 il cardinale segretario di Stato e poi il segretario per gli Affari di Stato interni), il rappresentante del comando

⁸⁶ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 80; anno 1814, pp. 83-84.

⁸⁷ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 81; anno 1814, p. 84.

superiore dell'arma dei Carabinieri (governatore di Roma e direttore generale di Polizia), il tesoriere generale, il presidente delle Armi (chierico di Camera), il comandante in capo delle truppe di linea ed ausiliari di riserva, un generale (dal 1830), il consulente per l'interesse dell'Erario ed il segretario. Dal Consiglio dipendevano la Presidenza delle Armi, il Comando generale della truppa di linea, il Comandante del forte S. Angelo, il Comando generale civico, i Carabinieri pontifici, il Corpo dei vigili detto dei pompieri.

CONSIGLIO di Finanze - Presente nel 1834-1847, era il primo ufficio della Tesoreria generale della R.C.A. Era composto dal presidente (tesoriere generale), l'assessore del tesorierato (fino al 1838), l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A. (dal 1839 al 1841), il commissario generale della R.C.A. (tutti prelati), uno o più consiglieri, un segretario (tutti laici).

CONSIGLIO Fiscale - Presente dal 1834, dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A., poi dal Ministero delle Finanze (dal 1851). Dal 1862 ebbe voce nell'indice generale. Era composto dal presidente, l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A., il commissario generale della R.C.A. e 3-4 sostituti commissari.

Presidente ne fu il tesoriere generale, poi il ministro o pro ministro delle Finanze (dal 1851). L'avvocato generale del Fisco e della R.C.A. od avvocato fiscale generale (vice presidente fino al 1836) era chierico di Camera e membro del Consiglio direttivo delle Ipoteche, del Consiglio Fiscale, del Consiglio di Finanze, della Tesoreria generale della R.C.A., del Tribunale Criminale della R.C.A., assessore speciale della Legazione di Velletri, commissario speciale del governo presso il Tribunale Criminale dell'A.C. Egli interveniva con voto consultivo nella Congregazione della Revisione dei conti e nel Consiglio Supremo. Il commissario generale del Fisco e della R.C.A. partecipava con voto consultivo alla Congregazione Camerale. I sostituti commissari erano procuratori di collegio. Erano presenti già in precedenza nell'annuario le cariche di tesoriere generale (dal 1716), l'avvocato generale del Fisco, od avvocato fiscale della R.C.A. (dal 1735), il commissario generale della R.C.A. (dal 1721), i sostituti commissari (dal 1754).

CONSIGLIO generale del dipartimento - Organo del periodo napoleonico che compare dal 1811 al 1814. Dipendeva dall'Amministrazione della Prefettura ed era composto da 24 membri. Ne dipendevano il capo ed altri due segretari del Segretariato particolare del prefetto. "Questo consiglio si raduna ogni anno e l'epoca della sua riunione viene determinata da un decreto imperiale. La durata delle sue sessioni non può oltrepassare quindici giorni. Questo nomina due dei suoi membri, delli quali uno è presidente e l'altro segretario; fa il riparto delle contribuzioni dirette tra i circondari del dipartimento; delibera sulle domande di riduzioni presentate dai consigli di circondario, dalle città, borghi e villaggi, allorquando il medesimo vi abbia sulle stesse espresso il suo parere; determina nei limiti fissati dalla legge il numero dei centesimi addizionali dei quali è richiesta l'imposizione per le spese dipartimentali; approva il conto annuo che rende il prefetto dell'impiego delli centesimi addizionali destinati a dette spese; finalmente esterna la sua opinione sullo stato e

bisogni del dipartimento, come anche presenta dei progetti per la meliorazione di qualunque stabilimento pubblico e ne trasmette un quadro al ministro dell'Interno".⁸⁸

CONSIGLIO di guerra: vedi Tribunali Militari.

CONSIGLIO di Liquidazione (napoleonico) - Di questi consigli ve ne furono due in tempi diversi. Il primo fu un'amministrazione napoleonica (1811-1814) situata nel palazzo di Propaganda Fide a piazza di Spagna. Fu creato con decreto imperiale del 5 agosto 1810 ed era diviso in cinque divisioni (o *bureaux*), quattro delle quali composte da un membro del consiglio ed un capo della divisione (dal 1812) mentre la quinta dal segretario generale ed un capo della divisione⁸⁹. La prima divisione, presieduta da un *maitre des réquetés*, era incaricata "dei crediti esigibili ed ipotecari di qualsivoglia sorte essi siano verso l'antica Camera Apostolica, delle pensioni di ogni specie, soccorsi agl'impiegati soppressi, porzioni congrue, contratti d'enfiteusi, contabilità arretrata degli anni 1809 e 1810 e del debito delle comuni anteriore al 1801". La seconda divisione, presieduta dall'amministratore generale del Demanio, era incaricata "della liquidazione del debito proveniente dalle corporazioni soppresses, degli affari demaniali e benefici del juspatronato laicale". La terza divisione aveva l'incombenza "della liquidazione delle contabilità arretrate per tutto ciò che ha preceduta l'amministrazione della Consulta". Alla quarta divisione spettava il debito pubblico costituito, le rendite vitalizie ecc." La quinta divisione, o Segretariato generale, presieduta dal segretario generale, comprendeva "il registro di tutte le carte, recapiti, suppliche e della loro trasmissione alle altre divisioni. È incaricata della corrispondenza generale, di tutte le spedizioni, sì per l'istruzione degli affari che per dare al pubblico le notizie delle loro decisioni; infine essa è il centro del consiglio riferito. È pure affidata a questo bureau la custodia degli archivi della Consulta. Converrà dunque, allorché le persone avranno bisogno di schiarimenti o cognizioni su ciò che riguarda le deliberazioni della detta Consulta e sulle loro dimande presso il Consiglio, indirizzarsi a questo ufficio"⁹⁰

CONSIGLIO di Liquidazione (pontificio) - Nacque nel 1833 unito alla Direzione generale del Debito pubblico, da cui venne separato dal 1851. Dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A. e poi (dal 1851) dal Ministero delle Finanze. Il Consiglio era composto dal presidente (laico), poi pro direttore (dal 1851), pro presidente (nel 1859) e presidente (dal 1860), l'avvocato fiscale ed il commissario generale della R.C.A. (prelati), 3-5 consiglieri (nobili, fino al 1864 e nel 1870), il segretario generale (laico, fino al 1864 e nel 1870). Nell'Indice generale è indicato come Consiglio di Liquidazione delle passività.

CONSIGLIO dei Ministri - Nacque nel 1851 assieme ai ministeri. Era composto dal cardinale presidente, un altro cardinale membro (dal 1859 al

⁸⁸ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 168-169; anno 1814, p. 173.

⁸⁹ Nel 1812, nell'Amministrazione della Guerra si trova un capo del *burò* di liquidazione che non ha qui riscontro.

⁹⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 134-136; anno 1814, pp. 133-135.

1863), i ministri o pro ministri del Commercio, Belle Arti, Lavori pubblici, Industria ed Agricoltura, delle Finanze, dell'Interno, di Grazia e Giustizia (fino al 1853), delle Armi (fino al 1857 e dal 1861), il direttore generale di Polizia (dal 1853), un uditore della S. Romana Rota (fino al 1853), un altro prelado (dal 1861), l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A. (dal 1854 al 1865), il ministro emerito (nel 1869), il segretario.

Il presidente era il cardinale pro segretario di Stato, poi segretario di Stato (dal 1853). Il ministro delle Finanze era il Tesoriere generale della R.C.A. (dal 1859). Il ministro dell'Interno era il vice camerlengo di S.R.C. (fino al 1853). Il ministro di Grazia e Giustizia era un avvocato concistoriale. Il direttore generale di Polizia era il vice camerlengo di S.R.C. (fino al 1865).

CONSIGLIO Municipale - Il Consiglio Municipale era un organo napoleonico. "Ve ne ha uno in ciascheduna comunità. È composto di 10 membri in quelle comuni la popolazione delle quali non eccede 2500 abitanti, di 20 in quelle non è maggiore di 5000, di 30 in quelle ove la popolazione è più numerosa. Sono necessari i due terzi dei membri per deliberare. Il Consiglio municipale non può adunarsi senza una precedente autorizzazione dell'autorità superiore a cui il maire ne fa domanda, indicando il soggetto della deliberazione. È incaricato di sentire e discutere i conti dell'entrate e delle spese municipali resi dal maire, o dal ricevitore o percettore. Delibera sui bisogni particolari, sopra gl'imprestiti, octrois o contribuzioni in centesimi addizionali giudicati necessari per far fronte a questi bisogni, sulle liti da intentarsi e sostenersi pei dritti comuni. L'esecuzione della deliberazione del consiglio municipale è affidata al maire dopo l'approvazione per parte dell'autorità superiore. Il maire presiede il consiglio, eccettuato il caso in cui si dibattono i conti resi da lui. Quando il maire non presiede, un membro del consiglio fa le sue veci; è nominato dalla pluralità dei suffragi. Il consiglio redige ciascun'anno in una sessione generale il bilancio delle rendite e delle spese dell'anno seguente. Fa il riparto dei lavori necessari a' risarcimenti e al mantenimento delle vie vicinali e delle proprietà a carico degli abitanti"⁹¹. L'annuario riporta quello del dipartimento di Roma (1810-1814), composto da 26-30 membri, dei quali fornisce il domicilio.

CONSIGLIO di Prefettura - Organo napoleonico. "In ogni dipartimento vi è un consiglio di Prefettura il quale risiede dove sta il prefetto. Egli decide sulle istanze delli particolari, le quali siano dirette ad ottenere degli sgravi o riduzioni della di loro tangente delle contribuzioni dirette, sulle differenze che possono insorgere tra gli appaltatori dei lavori pubblici, sull'amministrazione relativamente all'interpretazione o esecuzione dei loro contratti, sugli reclami delli particolari rapporto ai torti e danni procedenti dal fatto degli appellatori e non già da quello dell'amministrazione, sulle petizioni e contese concernenti l'indennizzazioni dovute ai particolari per cagione di terreni presi o scavati ad oggetto di formare delle strade, canali o altri lavori pubblici, sulle differenze che possono insorgere sul proposito di strade pubbliche, sulle domande presentate dalle comunità, città, borghi e villaggi per ottenere l'autorizzazione ad agire giudizialmente, e finalmente sul contenzioso de' domini nazionali"⁹². Quello di Roma (1811-1814) era

⁹¹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 181-182.

⁹² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 167; anno 1814, p. 171.

composto dal prefetto in qualità di presidente e da cinque consiglieri, dei quali si riporta il domicilio.

CONSIGLIO di Reclutamento - Organismo militare napoleonico. Ve ne erano due, rispettivamente per i dipartimenti di Roma e del Trasimeno. Ambedue avevano il presidente ed il comandante il dipartimento. Inoltre, quello di Roma aveva il maggiore del 6° Reggimento (1811), il maggiore del 84° reggimento di linea (1812), il maggiore di prima classe del 112° Reggimento di linea (1813), con sede in palazzo Cavalieri, 8 ufficiali di reclutamento del dipartimento col capitano (1811), in sedi diverse, il colonnello comandante la 30^a legione della gendarmeria (1814). Quello del Trasimeno aveva il capitano comandante la Compagnia di Gendarmeria del dipartimento (1813-1814).

CONSIGLIO di Revisione - Organismo militare del periodo napoleonico, presente nell'annuario nel 1813-1814. Era composto dal presidente (generale di brigata), 3-4 giudici (colonnelli, capitani, maggiori), il commissario imperiale.

CONSIGLIO del Sigillo dei titoli - Organo napoleonico (1813-1814). "Questo consiglio, stabilito con decreto imperiale del 1 marzo 1808 relativo agli maggioraschi, è composto di un presidente, tre senatori, due consiglieri di stato, di un procuratore generale e di un segretario generale"⁹³. Il presidente era il principe arcicancelliere dell'impero.

CONSIGLIO di Stato (napoleonico) - Ente napoleonico con sede in Parigi (anni 1810-1814). Era composto "dei principi della famiglia imperiale, dei gran dignitari, dei ministri, dei consiglieri di stato, dei *maitres des requetes*, degli auditori. Esso si divide in cinque sezioni ed è presieduto dall'imperatore, ed in sua assenza da un principe destinato da Sua Maestà. Vi sono dei consiglieri di stato in servizio ordinario fuori delle sezioni, come pure dei consiglieri di stato, dei *maitres des requetes* e degli uditori in servizio straordinario"⁹⁴. Suo consigliere fu un Bartolucci (1813-1814). Suoi uditori furono il prefetto di Roma, Camillo de Tournon (1813-1814), il segretario generale del Consiglio di Liquidazione, Doria (1811-1814), il sotto prefetto del dipartimento di Roma, Freminville (1812-1813), il quartier mastro tesoriere della 2^a Coorte dell'impero, Seristori (1813) e Pietro Odescalchi come facente parte di questo Consiglio presso il prefetto (1814).

CONSIGLIO di Stato (pontificio) - Compare dal 1851. Era composto dal cardinale presidente, il vice presidente, 9-13 consiglieri ordinari (tra cui anche emeriti), il segretario e fino a 4 consiglieri straordinari. Il presidente era il pro segretario di stato, poi il segretario di stato (dal 1853). I consiglieri straordinari non furono elencati nel 1851. Dal 1859 si trova che "per le commissioni prescritte dalla legge 2 giugno 1851 relativa all'esercizio della giurisdizione contenziosa amministrativa" i consiglieri, sottoposti ad un presidente, erano distribuiti in tre commissioni: del Contenzioso, di Appello, di Revisione.

⁹³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 98.

⁹⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 86; anno 1814, pp. 88-89.

CONSIGLIO supremo Camerale - Compare nel 1837 e faceva parte delle Magistrature pel Contenzioso Amministrativo della R.C.A. Ne era presidente il decano del S. Collegio (cardinale) ed era composto anche dal segretario per gli Affari di Stato interni (cardinale), il presidente della Congregazione di Revisione (cardinale), 2-3 prelati uditori di Rota, tra cui il loro decano ed il sostituto della Segreteria per gli Affari di Stato interni in qualità di segretario. Inoltre, vi interveniva con voto consultivo l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A. Cessò nel 1846.

CONSOLE, vice Console: vedi Agente consolare, Consoli esteri negli stati pontifici, Consoli pontifici negli stati esteri, Corpo diplomatico (Wurtemberg), Tribunale dell'agricoltura - **Console deputato:** vedi Consoli pontifici negli stati esteri - **Console generale:** vedi Consoli esteri negli stati pontifici, Consoli pontifici negli stati esteri - **Console giudice:** vedi Tribunale dell'agricoltura.

CONSOLI esteri negli Stati pontifici - La lista dei Consoli esteri nei porti pontifici compare dal 1807-1808, dal 1818 la troviamo come dei Consoli esteri negli Stati Pontifici, distinguendo il consoli generali (fino al 1828), residenti in Roma, e dal 1829 incluse anche gli agenti. Di loro venivano dati i titoli personali e la qualifica che avevano nella rappresentanza, diversa per ogni stato. Degli agenti si trovano in precedenza alcuni presso le legazioni con sede in Roma: nel 1818 due agenti consolari di Inghilterra, nel 1819-1822 un agente aggiunto di Spagna, nel 1819-1829 un agente degli affari della corte di Danimarca, nel 1819-1821 e 1825-1829 un agente degli affari della corte di Brasile ed Algarve, nel 1820-1838 un agente imperiale di Austria e Toscana, nel 1824-1829 un agente degli affari della corte di Sassonia, nel 1826 un agente imperiale del Brasile, nel 1829 un agente degli affari della corte di Anhalt-Coethen, nel 1832 un agente regio di Portogallo. Consoli e vice consoli, in numero sempre maggiore, venivano elencati secondo la città di residenza e la nazione rappresentata e ne venivano dati i titoli personali e la qualifica che avevano nella rappresentanza, diversa per ogni stato. Le sedi erano: Roma (1807-1847), Ancona (1807-1847), Ascoli (1818-1847), Cervia (1834-1847), Cesena (1834-1847), Cesenatico (1839-1847), Civitavecchia (1807-1847), Comacchio (1834-1847), Corneto e Porto Clementino (1819-1829) poi solo Corneto (1830-1847), Fano (1818-1847), Fermo (1818-1847), Ferrara (1818-1833, 1836-1847), Fiumicino (1818-1847), Goro (1818-1847), Grottammare (1819-1847), Loreto (1818-1847), Magnavacca (1835-1847), Montalto (1818-1847), Nettuno (1818-1847), Ostia (1818-1824, 1826-1847), Palo (1843-1847), Pesaro (1818-1847), Ponte Lagoscuro (1818-1847), Porto d'Anzo o Porto d'Anzio (1807-1847), Primaro o Primario (1835-1847), Ravenna (1828-1847), Recanati (1818-1847), Rimino o Rimini (1833-1847), Sant'Alberto (1834-1847), Sinigaglia o Sinigallia (1807-1847), Terracina (1807-1847), Volano (1835-1847).

Dal 1851 non compaiono più divisi per città ma per stati rappresentati, sono molti meno e per lo più residenti a Roma: Argentina (1862-1870), Austria (1851-1870), Baviera (1867-1870), Belgio (1851-1870), Bolivia (1852-1870), Brasile (1851-1870), Chile (1852-1870), Confederazione Elvetica (1851-1870), Confederazione Germanica del Nord (1869-1870), Costa Rica o Costa Ricca (1852-1870), Danimarca (1851-1870), Due Sicilie (1852-

1870), Equatore (1851-1870), Francia (1851-1870), Grecia (1857-1870), Guatemala (1854-1870), Hannover (1858-1861) poi Anover (1862-1866), Inghilterra (1851-1870), Messico (1865-1870), Monaco (principato, 1851-1866, 1869-1870), Nuova Granata (1851, 1862-1870), Parma (1856-1868), Perù (1853-1870), Portogallo (1851-1870), Prussia (1851-1868), Russia (1851-1870), Sardegna (1851), Sassonia (1851-1870), Spagna (1851-1854) poi Spagna e Parma (1855) ed ancora Spagna (1856-1870), Stati Uniti d'America (1851-1870), Svezia e Norvegia (1851-1870), Toscana (1851-1870), Tunisi (1862-1870), Uruguay od Uruguay (1865-1870), Wurtemberg (1851-1870).

CONSOLI pontifici negli stati esteri - Questa voce compare dal 1792 come Consoli pontifici nei porti esteri. Mancano nel 1802-1803 e nel periodo napoleonico. Erano elencati secondo la città dove avevano la sede, in Italia ed all'estero. Di loro venivano dati i titoli personali e la qualifica che avevano nella rappresentanza, diversa per ogni stato: agente consolare, console, console deputato, console generale, vice console, vice console generale, coadiutore.

I porti in questione sono: Agde in Francia (dal 1843), Albona in Dalmazia (dal 1828), Algari in Sardegna (dal 1792 al 1808), Algeri (dal 1833), Alicante (dal 1792), Amsterdam (dal 1840), Anversa (dal 1839), Bahia nel Brasile (dal 1839), Barcellona (dal 1792, manca nel 1818), Bari (dal 1818), Barletta (dal 1792), Basa in Sardegna (dal 1792 al 1808), Belem in Portogallo (dal 1828), Boa-Vista, Isole del Capo Verde (dal 1847), Bona di Algeri (dal 1833), Bordeaux (dal 1844), Brindisi in Calabria (dal 1792, manca nel 1818-1828), Buccari (dal 1818 al 1826), Cadice (dal 1792), Cagliari in Sardegna (dal 1792), Capo d'Istria (dal 1792 al 1808), Carlo Forte in Sardegna (dal 1841), Cartagena (dal 1819), Castell' a Mare o Castellamare di Stabia (dal 1792, manca dal 1818 al 1843), Castell'Aragonese in Sardegna (dal 1792 al 1808), Catania (dal 1829), Catrone o Cotrone (dal 1792 al 1808), Cefalonia (dal 1837), Cette in Francia (dal 1841), Chioggia nell'Istria (dal 1827, dal 1835 detta nel regno Lombardo-Veneto), Città di Porto in Portogallo (dal 1828 al 1845), Corogna e Regno di Galizia (dal 1792 al 1808), Corsica (dal 1818), Faro in Portogallo (dal 1847), Figueira in Portogallo (dal 1847), Filadelfia, negli Stati Uniti di America (dal 1841), Finale (nel 1828), Fiume e Buccari (dal 1792, dal 1818 al 1826 solo Fiume), Gaeta (dal 1792, manca dal 1829 al 1838), Gallipoli (dal 1792), Genova (dal 1792, manca nel 1818), Gibilterra (dal 1822), Girgenti in Sicilia (dal 1840), Giulia nel regno di Napoli (dal 1840), Grecia, con sedi in Atene e Porto Pireo (dal 1834), Ischia (dal 1842), Isole Ioniche o Jonie (dal 1818), Lavagna e provincie orientali del ducato di Genova (dal 1825, no alle provincie dal 1826), Lerici (dal 1828), Lisbona (dal 1820), Livorno (dal 1792), Loano (dal 1839), Loro (dal 1818 al 1826, manca nel 1819), Lucca (dal 1827), Malaga (dal 1792, manca nel 1818-1819), Malta (dal 1820), Manfredonia nel regno di Napoli (dal 1840), Marsala (dal 1828), Marsiglia (dal 1792), Mascali Giarre (dal 1829), Melazzo (dal 1837), Messina (dal 1792, manca nel 1818-1826), Milano nel regno Lombardo-Veneto (dal 1819), Molfetta (dal 1828), Monopoli in Calabria (dal 1792), Napoli (dal 1792) e tutto il litorale dal porto di Gaeta fino al promontorio di Ercole (dal 1818), poi e dei porti della linea del Mediterraneo e interinamente nei porti della linea dell'Adriatico (dal 1820),

per i porti al di qua del Faro (dal 1844), Napoli di Romania (dal 1841), Nizza in Provenza (dal 1792, manca nel 1818-1827), Nuova Orleans, negli Stati Uniti di America (dal 1841), Odessa (dal 1840), Oneglia (dal 1792 al 1808), Oporto in Portogallo (dal 1846), Orano di Algeri (dal 1833), Oristano in Sardegna (dal 1792 al 1808), Ortona (dal 1819), Otranto (dal 1806 al 1808), Palamos e S. Felice de Guizols in Ispagna (dal 1832), Palermo in Sicilia (dal 1792), Palma nelle isole Baleari (dal 1807 al 1808), Patrasso (dal 1847), Perth nell'Australia Occidentale (dal 1845), Perù (dal 1841), Pescara (dal 1792, manca dal 1818 al 1822), Porto Ferraiolo nell'isola dell'Elba (dal 1818), Porto Maurizio (dal 1824), Porto Re in Dalmazia (dal 1818, dal 1832 detto nel litorale Ungarico), Pozzuolo o Pozzuoli (dal 1792, manca dal 1818 al 1844), Ragusi o Ragusa (dal 1818), Reggio in Calabria (dal 1841), Reus in Spagna (dal 1806), Rio Janeiro o Rio Gianeyro nel Brasile (dal 1832), Rodi (dal 1844), Rovigno nell'Istria (dal 1837), S. Ander (dal 1806 al 1808), S. Maura (dal 1829), S. Remo (dal 1792, manca nel 1818-1827), Savona (dal 1818), Segna in Dalmazia (dal 1818), Setubal (dal 1825), Sibenico o Sebenico o Sabenico in Dalmazia (dal 1818), Sira (dal 1840), Spalatro o Spalato in Dalmazia (dal 1818), golfo della Spezia nel Genovesato (dal 1832), Spezia in Dalmazia (dal 1827 al 1830), Stati Uniti di America (dal 1827 al 1840), Stockolm o Stocolma o Stocholm (dal 1833), Taganrog (dal 1842), Tarragona (dal 1806, manca nel 1818-1829), Terranova o Terranuova in Sicilia (dal 1837), Tine in Grecia (dal 1842), Tolone (dal 1830), Tortoli in Sardegna (dal 1842), Tortosa (dal 1820), Trani (dal 1818), Trapani (dal 1793, manca nel 1794-1795 e nel 1818-1834), Trieste (dal 1792), Valenza (dal 1795, manca nel 1818-1827), Vasto (dal 1818, manca nel 1820-1837), Venezia (dal 1792, manca nel 1801), Ventimiglia nel Genovesato (dal 1827), Vich o Vigo in Galizia (dal 1829), Zante (dal 1825), Zara (dal 1792).

Dal 1851 furono divisi per nazione: America Settentrionale (Nuova York, Nuova Orleans dal 1852), America Meridionale (Rio Janeiro dal 1857, Lima manca nel 1852-1853, Monte Video, Buenos Aires dal 1866), America Centrale (Guatemala dal 1853 e manca nel 1855), Austria (Trieste, Venezia, Zara fino al 1868, Fiume, Ragusi dal 1852), Belgio (Anversa), Brasile (Rio Janeiro fino al 1854), Città anseatiche (Amburgo), Due Sicilie (Napoli, Palermo manca nel 1855), Francia (Marsiglia, coll'Algeria dal 1862, Bordeaux, Bajona fino al 1869, Ajaccio fino al 1855, Bastia dal 1856, Nizza dal 1862), Gibilterra (fino al 1854 e dal 1862), Grecia (Atene, Corfù dal 1868 al 1869), Isole Ionie (Corfù fino al 1867), Malta, Paesi Bassi (Amsterdam dal 1853), Portogallo (Lisbona), Perù (Lima fino al 1853), Russia (Odessa manca nel 1861), Sardegna (Genova, Sassari fino al 1856, Cagliari dal 1857, Nizza fino al 1861), Spagna (Barcellona manca nel 1852-1853, Cadice dal 1853, Malaga dal 1862, Valenza dal 1854 ma manca dal 1861 al 1863), Svezia (Stocholm o Stokolm fino al 1863), Toscana (Livorno).

CONSULENTE: vedi Architetto consulente, Consiglio economico militare - **Consulente civile e criminale:** vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Consulente legale:** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc., Strade ferrate - **Consulente supplente:** vedi Strade ferrate.

CONSULTA: vedi S. Congregazione della S. Inquisizione (Consulta del S. Ufficio), Tribunale Criminale supremo della Consulta.

CONSULTA di stato per le Finanze - Compare dal 1853. Era composta dal cardinale presidente, il vice presidente, 5-6 consultori per la R.C.A. ed altri 19-20 consultori per le provincie di Roma e Comarca, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Urbino e Pesaro, Velletri, Ancona, Perugia, Fermo, Macerata, Spoleto, Rieti, Viterbo, Frosinone, Ascoli, Camerino, Civitavecchia, Orvieto, Benevento (fino al 1858), il segretario (e capo d'ufficio dal 1864), il capo contabile (fino al 1860). Gli uffici erano nel palazzo Capranica in piazza di Monte Citorio 21, poi al n. 127 (dal 1861)

CONSULTA straordinaria - Amministrazione napoleonica citata solo in riferimento del presidente (generale Alessandro Sestio Miollis) e solo nel 1810 e 1814.

CONSULTA suprema negli Stati Romani: vedi Accademia Romana di Archeologia.

CONSULTORE - Carica comune in molte S. Congregazioni (sopra la Correzione dei libri, quella dell'Indice, delle Indulgenze e S. Reliquie, dei S. Riti, dell'Inquisizione) ma si trova anche nell'ordine dei Minori Cappuccini (Consultore generale) e nel Tribunale della Camera Capitolina (Consultore teologo del Senato romano). I consultori dei Riti (dal 1734) e quelli dell'Indice (dal 1753) avevano un richiamo specifico nell'Indice generale.

Consultore: vedi Commissione consultiva per la revisione del nuovo estimo censuario, Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari (sacra), Congregazione Cerimoniale (sacra), Congregazione sopra la correzione dei libri della Chiesa Orientale (sacra), Congregazione della disciplina regolare (sacra), Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Congregazione dell'Indice (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Delegazione di Loreto, Direzione generale del debito pubblico, Legazioni e delegazioni, Presidenza degli archivi - **Consultore aggiunto:** vedi Congregazione speciale per la revisione dei concili provinciali - **Consultore per la R. Camera apostolica:** vedi Consulta di stato per le finanze - **Consultore della S. Congregazione dei Riti:** vedi Biblioteca Casanatense, Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Maestro di casa dei S.P.A., Maestro del S. Palazzo, Maggiordomo di Sua Santità, Prelati chierici di Camera, Sagrista di Sua Santità - **Consultore della S. Congregazione dei vescovi:** vedi Segretario delle lettere latine, Tribunale civile dell'A.C. - **Consultore della S. Congregazione sopra la correzione dei libri della Chiesa orientale:** Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra) - **Consultore della S. Congregazione della disciplina:** vedi Maestro del S. Palazzo - **Consultore della S. Congregazione dell'Indice:** vedi Biblioteca Casanatense, Collegio romano - **Consultore della S. Congregazione delle**

Indulgenze e S. Reliquie: vedi Canonici regolari Trinitari, Cappellani, Elemosineria apostolica, Maestro del S. Palazzo, Trinitari calzati dell'ordine primitivo - **Consultore della S. Congregazione speciale per gli affari del rito orientale:** Maestro del S. Palazzo - **Consultore generale:** vedi Minori Cappuccini - **Consultore della S.R. Inquisizione:** vedi Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Pii Operai - **Consultore legale:** vedi Banca dello Stato Pontificio, Cassa di ammortizzazione, Congregazione speciale e presidenza del Censo - **Consultore legale onorario:** vedi Direzione degli archivi - **Consultore onorario:** vedi Commissione consultiva per la revisione del nuovo estimo censuario - **Consultore onorario amministrativo:** vedi Ministero dell'interno - **Consultore per le provincie di Roma e Comarca:** vedi Consulta di stato per le finanze - **Consultore del Senato romano:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Consultore di stato per le finanze:** vedi Commissione per l'agricoltura - **Consultore teologo:** vedi Senato e senatore di Roma.

CONSUMO: vedi Amministrazione dei Dazi di consumo di Roma.

CONTABILE: vedi Camera primaria di commercio di Roma (pontificia), Capo contabile, Commesso contabile, Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione di revisione dei conti, Direzione generale di Polizia (pontificia), Direttore della contabilità, Ispettore di amministrazione e di contabilità, Ispettore capo contabile, Ispettore contabile, Ispettore generale della contabilità, Ministero delle finanze, Scrittore contabile - **Contabile generale:** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc. - **Contabile principale:** vedi Governo dei palazzi imperiali.

CONTABILITÀ: vedi Congregazione di Revisione conti, Corte dei Conti.

CONTABILITÀ generale - Ufficio napoleonico del Bureaux della Municipalità (1812-1814). Era composto da un capo ed un addetto all'approvisionamento della città. Si divideva in sei divisioni, ciascuna col suo capo⁹⁵.

I (Lavori pubblici e Stato civile) si interessava dei "Lavori pubblici, strade, fontane, acque, ripe, fiume, ponti, acquedotti, mura, porti, cimiteri, fabbriche pubbliche, polizia delle strade, illuminazione, piantagione di alberi, demarcazione dei limiti del territorio, contribuzioni. Stato civile, registri civici, censimento, corrispondenza con gli aggiunti nel raggio".

II (Stabilimenti di beneficenza, culto e corrispondenza col foro contenzioso) si interessava degli "Stabilimenti di beneficenza, ospedali, ospizi, conservatori, ospedale de' pazzi, degli esposti, delle partorienti, commissione di beneficenza, concorsi a domicilio, medici, chirurghi e speciali per gl'indigenti, innesto vaccino, soccorsi in caso di alluvione o altre calamità, monte di Pietà, bureaux di consultazione. Culto, mantenimento del culto, delle fabbriche delle chiese, corrispondenza colle autorità ecclesiastiche e colle commissioni delle fabbriche".

⁹⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 183-186; anno 1814, pp. 190-193.

III (Istruzione pubblica) si interessava della "Istruzione pubblica, università, licei, collegi, scuole secondarie e primarie, scuole particolari, istitutrici, società letterarie, Arcadia, S. Luca, Lincei, Archeologia, scuola dei sordi e muti, orto botanico, conservatorio di musica, premi agli studenti, medicina, scuola veterinaria, esposizione di oggetti d'arte, registro dei bollettini delle leggi".

IV (Commercio) si interessava del "Commercio, camera di commercio, borsa, agenti di cambio, calmieri settimanali, vendita di generi, fiere, mercati, consumazione, octroi, rendite del medesimo, diritto di peso e misura, posti nelle piazze, mercati e porti, arti e mestieri".

V (Polizia) si interessava della "Polizia, prigione, deposito di mendicizia, rapporti giornalieri, certificati di vita, pensioni, agricoltura, salubrità, incendi, annegati".

VI (Bureau militare) si interessava di "Coscrizione, truppe di passaggio, dette in guarnigione, caserme, alloggi, tassa di casermaggio, ospedali militari, disertori, congedi, gendarmeria, guardia d'onore, guardia municipale, guardia nazionale, pompieri. Seguivano il Bureau degli alloggi, con l'aggiunto al maire incaricato degli alloggi militari e caserme ed il capo di bureau, ed il ricevitore municipale.

Il capo del bureaux della contabilità faceva parte dell'Organizzazione dei bureaux dell'Intendenza (1814).

CONTADO Venaisino (o Venasino): vedi Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino, Stato di Avignone e contado Venasino.

CONTE: vedi Accademia romana di Archeologia (pontificia), Casa dell'imperatore, Fabbricatori e fabbriche, Senatoria della 16^a coorte, Società materna - **Conte dell'impero:** vedi Senato (napoleonico).

CONTESTABILE, vice Contestabile: vedi Casa dell'imperatore, Congregazione militare, Grandi ufficiali della corona, Titolari delle grandi dignità dell'impero, Ufficiali civili della corona (grandi).

CONTENZIOSO amministrativo della R.C.A.: vedi Magistrature per Contenzioso Amministrativo della R.C.A.

CONTRADETTE: vedi Tribunale della Cancelleria apostolica (Correttore e Uditore delle contradette).

CONTRIBUZIONI: vedi Direzione delle Contribuzioni dirette, Ufficio delle Comuni e delle Contribuzioni, Ricevitori generali (percettore delle riscossioni della contribuzione fondiaria).

CONTROLLERIA cointeressata delle Dogane - Compare dal 1853. Dipendeva dal Ministero delle Finanze. Aveva il suo controllore.

CONTROLLERIA generale - Compare dal 1851 col nome di Ufficio della Controlleria generale⁹⁶. Dipendeva dal Ministero delle Finanze, poi dalla S.

⁹⁶ Nel 1852-1853 è segnata nell'Indice generale ma non nel testo.

Congregazione del Censo (dal 1852), ancora dal Ministero detto (dal 1857) e dalla Consulta di stato per le Finanze, chiamandosi solo Controlleria generale (dal 1864). Dal 1866 si chiamò Controllo generale e poi tornò ad essere Controlleria generale (dal 1869). Era composta dal controllore generale, un suo facente funzioni (nel 1851), il capo d'ufficio, il segretario (fino al 1868).

CONTROLLO: Vedi Ufficio del Controllo.

CONTROLLORE, *Contrôleur*, primo e secondo Controllore, sotto Controllore: vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Controlleria coninteressate delle dogane, Direzione delle contribuzioni dirette, Garanzia in materia di oro e di argento, Intendenza dei beni della corona, Monte di Pietà (sacro), Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e d'argento, Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Controllore ambulante:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Octroi di Roma, Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Controllore del bollo straordinario:** vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Controllore di brigata:** vedi Direzione delle dogane di Roma - **Controllore di circondario:** vedi Direzione delle contribuzioni dirette - **Controllore di città:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti - **Controllore generale:** vedi Controlleria generale - **Controllore dei magazzini:** vedi Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito), Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Controllore del monetaggio:** vedi Zecca imperiale di Roma - **Controllore ordinario:** vedi Octroi di Roma - **Controllore principale:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Controllore straordinario:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti - **Controllore alla vendita:** vedi Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Controllore alle visite:** vedi Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito).

CONVENTI: vedi Monasteri, conventi, case dei regolari.

CONVENTUALI: vedi Minori Conventuali.

CONVERTENDI: vedi Ospizio dei Convertendi.

CONVISITATORE: vedi Visitatore.

CONVITTI di preti secolari - A cominciare dal 1721 l'annuario riporta la lista di questi convitti all'interno della voce "Nota dei monasteri, conventi, ecc.". Dal 1761, pur restando nella lista hanno voce nell'Indice generale. Mancano dal 1802 a tutto il periodo napoleonico e si ritrovano dal 1818, anche dopo la scomparsa della Nota suddetta, inseriti tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie. Dal 1862 furono posti dopo gli Ordini religiosi e sono presenti fino al 1866. Erano: S. Giovanni dei Fiorentini, S. Maria di Loreto dei Fornari, S. Maria dell'Anima de' Teutonici, S. Luigi dei Francesi, S. Rocco, S. Maria di Monserrato degli Spagnoli (dal 1728), S. Lucia del Confalone o Gonfalone, SS. Trinità dei Pellegrini, S. Antonio de' Portoghesi, S. Carlo al Corso dei Lombardi, S. Maria di Loreto dei Piceni (dal 1740), S. Agnese in Piazza Navona (dal 1818), S. Maria della

Consolazione (dal 1818), S. Maria della Pace (dal 1851), S. Girolamo della Carità (fino al 1722), S. Pantaleo alli Monti (fino al 1734), S. Giacomo de' Spagnoli (fino al 1841), S. Maria o Madonna dell'Orto (fino al 1841), S. Giacomo degl'Incurabili (fino al 1842), S. Salvatore in Lauro (dal 1726 al 1739), S. Lorenzo in Fonte (dal 1755 al 1841), Collegio Ecclesiastico a Ponte Sisto (dal 1818 al 1840), S. Salvatore in Onda dell'abate Pallotta (dal 1851 al 1852), S. Anna dei Belgi (dal 1855 al 1856), S. Claudio dei Borgognoni (dal 1855 al 1861).

CONVITTO ed istruzione dei sordi muti: vedi Istituto dei Sordo muti e dei ciechi.

COORTE II dell'Impero - Corpo militare napoleonico che si trova solo nel 1813. Era composta dal comandante (capo di battaglione), quartier mastro tesoriere, ufficiale pagatore (sotto tenente), chirurgo aiutante maggiore, un capitano⁹⁷.

COORTE XVI - Nel periodo napoleonico, corrispondeva a quella di Roma. Faceva parte della Senatoria.

COPPIERE: vedi Camerieri segreti, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari).

CORAZZA o Corazziere: vedi Ispettori colonnelli generali.

CORONA imperiale: vedi Grandi ufficiali della corona, Intendenza dei Beni della corona, Ufficiali civili della Corona.

CORPI militari - Nel 1851, nel Ministero delle Armi, vengono elencati i "Comandanti dei corpi". Si trattava della Gendarmeria (nel 1851, poi dal 1861), Reggimento Artiglieria, Corpo del Genio (fino al 1861 e dal 1866), primo e secondo Battaglione Sedentario (dal 1855) poi unico (dal 1859), Battaglione Cacciatori, poi primo e secondo battaglione (dal 1859), poi ancora unico (dal 1861), primo e secondo Reggimento Fanteria, od Infanteria, poi solo primo reggimento (dal 1861) di linea (dal 1866), Battaglione dei Zuavi (dal 1862), poi reggimento (nel 1870), Battaglione Carabinieri (dal 1861), Legione Romana (dal 1867), Cavalleria (dal 1861),diviso in primo e secondo squadrone (nel 1862-1865), Reggimento Guardie (fino al 1852), Reggimento Dragoni (fino al 1860), primo Reggimento Estero (dal 1853) e secondo (dal 1856 al 1860), Marina Militare (fino al 1856), Comandante in piazza a Roma (nel 1857), primo e secondo battaglione Cacciatori esteri (nel 1860), Battaglione Tiraglieri (nel 1861), Battaglione Bersaglieri (nel 1861), Battaglione S. Patrizio (dal 1861 al 1862). Alcuni dapprima inseriti si trovano poi al di fuori di questa lista.

CORPI dello stato (gran) - Ner periodo napoleonico. "Dei gran corpi dello stato. I corpi dello stato sono il senato, il consiglio di stato, il corpo legislativo, l'alta corte imperiale, la corte di cassazione e la corte imperiale dei conti"⁹⁸.

⁹⁷ Lo si trova in altra lista.

⁹⁸ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 84; anno 1814, p. 86.

CORPO di Artiglieria - Fu preceduto dal Corpo imperiale di Artiglieria organismo militare napoleonico . Dopo la restaurazione, dipendeva dalla Congregazione Militare. Il comandante (1818-1828) ebbe il rango di tenente colonnello (fino al 1823) e poi di colonnello onorario. Vi era poi un maggiore (1822-1823).

Corpo di artiglieria: vedi Direzione di Artiglieria di Roma, Reggimento Artiglieria.

CORPO dei Carabinieri pontifici - La voce compare nel 1818-1847 ma poi ricompare dal 1861 come Battaglione dei Carabinieri . Dipendevano dal Consiglio economico militare. All'inizio risulta composta solo dai due reggimenti; dal 1819 compaiono anche il comando superiore del corpo, il consiglio superiore dell'arma e lo stato maggiore dell'arma; dal 1824 scompaiono i due reggimenti; dal 1834 compare lo Stato maggiore del reggimento; dal 1839 scompare lo Stato maggiore generale.

Il **Comando superiore del corpo** era affidato al cardinale segretario di stato e, per lui, dal cardinale governatore di Roma e direttore generale di polizia. Del **Consiglio superiore dell'arma** era presidente il governatore di Roma, capo superiore del corpo (1819-1829) poi rappresentante del Comando superiore (1830-1847) e composto da un prelado assessore della congregazione militare, per la parte amministrativa (nel 1819-1825), dal generale di brigata comandante per la parte disciplinare (1819-1832), da un membro onorario (1819-1828) poi consigliere (dal 1829), brigadiere (1819) e generale di brigata (dal 1820), pensionato (1819-1832) e da consiglieri (uno dal 1819, due dal 1830, quattro dal 1833, tre dal 1844), dei quali uno chierico di Camera e presidente delle armi ed uno per la parte disciplinare (nel 1830-1832).

Lo **Stato maggiore generale** dell'arma era composto da un capitano addetto al governatore di Roma (1819), un capitano (1819-1829) poi tenente colonnello aggiunto al comando superiore dell'arma (capitano addetto al governatore solo nel 1819, 1819-1833), un generale di brigata, comandante provvisorio del corpo (1834-1838), un sotto tenente (1819) poi tenente (1820-1830) e capitano onorario (dal 1832) addetto od aggiunto al comando disciplinare (1819-1832), un sotto tenente (1834-1837) poi tenente aggiunto al comando superiore (1834-1838) ed il colonnello comandante il secondo reggimento in Pesaro (1824-1830).

Nello **Stato maggiore del reggimento** compariva solo il colonnello comandante il primo reggimento in Roma (1824-1847)

Nel **primo reggimento**, di Roma, vi erano il colonnello comandante (1818-1823), il tenente aggiunto al comando disciplinare (il medesimo dello stato maggiore, nel 1829), il tenente colonnello comandante del primo squadrone (1818-1823), il tenente colonnello comandante del secondo squadrone residente il Spoleto (1818) e Perugia (1819-1823), il tenente colonnello comandante del terzo squadrone in Frosinone (1819-1823), il capitano (1818-1819) quartier mastro (1818-1820) poi quartier mastro in capo (1821) in Roma (1818-1823), il capitano degli abbigliamenti in Roma (nel 1823), il chirurgo maggiore in Roma (nel 1823), il capitano comandante della compagnia scelta in Roma (1818-1823).

Nel **secondo reggimento**, residente in Bologna (1818) e Pesaro (dal 1819), era composto dal colonnello (1818-1819) poi colonnello comandante (1820-

1823), il capo squadrone (1818) o tenente colonnello (dal 1819) comandante il primo squadrone in Bologna (1818-1823), il capo squadrone (1818) e tenente colonnello (dal 1819) comandante del secondo squadrone in Ancona (1818-1823), il tenente colonnello il comandante del terzo squadrone in Pesaro (1819-1823), il capitano quartier mastro (1818-1822) poi quartier mastro in capo (dal 1823) in Bologna (1818) e Pesaro (dal 1819) (1818-1823), il chirurgo aiutante maggiore in Bologna (1823), il capitano comandante della compagnia scelta in Bologna (1818-1823), il capitano suo aiutante di campo (1821).

Nel 1818-1823 i colonnelli dei due reggimenti erano camerieri d'onore di spada e cappa e nel 1819-1821 gli incaricati dei due reggimenti erano capi commissari nella Congregazione militare. Nel 1829 nel Consiglio Economico Militare vi era un rappresentante del Comando superiore dell'arma dei Carabinieri (fino al 1832) ed un tenente colonnello degli stessi. Nel solo 1818 la segreteria dell'ispezione del corpo era presso il colonnello del primo reggimento. Dal 1821 la segreteria e residenza del comando in capo era situata in via della Stamperia camerale 75.

CORPO diplomatico - Gli "Ambasciatori e ministri esteri" erano detti "presso la Santità di Nostro Signore", "presso la Santa Sede", "presso la S. Sede Apostolica", od "in questa corte". La lista compare solo a partire dal 1792 ma se ne trovano anche in precedenza. Dal 1806 la rubrica prese nome di "Eccellentissimo corpo diplomatico esistente presso la S. Sede" e di "Ministri esteri presso la S. Sede". Ogni sede diplomatica aveva una sua denominazione, una sua struttura e sue cariche che potevano differire l'una dall'altra od anche in anni diversi. I ministri plenipotenziari e gli ambasciatori erano spesso cardinali e, prima di quella data, si trovano nelle schede cardinalizie. Fino al 1808 vi si trovano i nomi dei primi rappresentanti, assenti nel periodo napoleonico e poi, dal 1818, anche quelli di altri dipendenti. Dei rappresentanti diplomatici venivano dati i titoli personali e la qualifica che avevano nella rappresentanza, diversa per ogni stato. Infine se ne riportava l'indirizzo della sede diplomatica.- vedi anche Consoli esteri.

Austria: vedi Impero.

Baden: Ebbe un incaricato d'affari (dal 1835) con sede in via Mazzarini 16 a Monte Cavallo.

Baviera: Ebbe un ministro plenipotenziario (dal 1792, che nel 1806-1827 fu un vescovo e cardinale). Dal 1818 compare il segretario di legazione, anche incaricato interino di affari nel 1828. La sua sede fu in via del Corso 481 (1818-1827 e 1829-1830), in via Pontefici 33 (1828 e 1832), in via del Corso 12 (1833), in via del Gesù 107 (1834-1846).

Belgio: Ebbe un incaricato d'affari interino (1836-1839), un inviato straordinario e ministro plenipotenziario (dal 1839), un primo segretario (1840-1845), un consigliere di legazione (1846), un segretario (1845-1846), fino a tre aggregati (1837-1846). La sede fu in palazzo Strozzi incontro alle Stimmate (1837), nel palazzo Conti alla Minerva (1838-1839), in palazzo Chigi al Corso (1840-1841), in via del babuino 197 (1842-1843), in piazza S. Ignazio 170 (1844), in palazzo Valentini in piazza XII Apostoli (1845), in via del Corso 275 (1846).

Brasile (Impero del): Ne facevano parte l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario (dal 1826), sostituito da un incaricato d'affari (1830-1834 e

1836-1842), il segretario di legazione (dal 1826, che fu anche agente imperiale nel 1826 e divenne incaricato d'affari provvisorio nel 1829) ed alcuni aggregati (1835, 1838-1840). Ebbe la sua rappresentanza in palazzo Verospi al Corso (1826-1828), in palazzo Mignanelli in piazza di Spagna (1829-1830), in via di Ripetta 246 (1832-1834), in via di Monte Brianzo 20 (1835), in via del Corso 386 (1838), ancora in palazzo Verospi al Corso 374 (1839-1842), in palazzo Braschi sulla piazza di S. Pantaleo (1843-1846).

Chili (Repubblica del): Ebbe un incaricato d'affari interino, con sede in via della Valle 37 (1840).

Equatore (Repubblica di): Ebbe un incaricato d'affari ma rappresentato dall'incaricato d'affari interino di Nuova Granada (1839).

Francia: Il re Cristianissimo ebbe un incaricato d'affari (1726-1742, con lacuna nel 1733-1739) ed un ministro plenipotenziario (1748-1792, con lacune), a cui seguì un ambasciatore di Parigi (1798). Si chiamò Repubblica Francese nel 1803 ed Impero Francese e Regno d'Italia nel 1806-1808. Nel nuovo secolo ne fecero parte il ministro plenipotenziario (1803-1818, cardinale), il suo sostituto in assenza, l'ambasciatore (1818-1844), un inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1845-1846), un incaricato d'affari (1838), il primo segretario d'ambasciata (1818-1846), il secondo segretario (1818-1846), il terzo (1819-1833), gli attaccati od aggregati all'ambasciata (1823-1846). La rappresentanza ebbe sede in via del Corso 374 (1818) o 307 (1819-1830) ed in palazzo Colonna in piazza SS. XII Apostoli (1832-1846).

Hannover: Era composta da inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1818-1824), consigliere di corte e legazione (1818-1819), segretario di legazione (1818-1824), consigliere di legazione (1818-1846), incaricato d'affari (1825-1837), ministro residente (1838-1846). La rappresentanza ebbe sede in piazza di Venezia 107 (1818-1819), in via di Porta Pinciana 21 (1820-1828) ed in via Gregoriana 42 (1829-1846).

Hassia: Il langravio fu rappresentato dal ministro residenziale di Prussia (1806-1808).

Hoenzollern Hechingen: Ebbe un consigliere di legazione (1837) che fu anche incaricato d'affari (1837-1838). La sede era in piazza Fiammetta 13 (1837) ed in via della Maschera d'oro 7 (1838).

Impero (Austria): La rappresentanza dell'Imperatore ("Sua Maestà Cesarea", dal 1720) dal 1801 ebbe nome di "Impero dei Romani e d'Austria", di "Impero d'Austria" nel 1808 e di "Impero d'Austria e Toscana" dal 1818 (vedi anche Toscana). La sede era in via S. Pantaleo 9 e la cancelleria nell'imperiale palazzo di Venezia (1818-1819) ed in piazza di Venezia 6 (dal 1821). Ebbe un ministro plenipotenziario (1720-1808, con lacune nel 1736-1746 e nel 1780) sostituito da un ambasciatore straordinario (dal 1818). Dal 1818 si trovano anche i consiglieri d'ambasciata, l'amministratore dell'agenzia (1818-1819), l'incaricato d'affari (1825-1827), l'agente imperiale (1828-1829 ed un facente veci nel 1833), il commesso della legazione di Toscana, il consigliere d'ambasciata (dal 1835), i segretari d'ambasciata (dal 1819), un aggregato od attaccato all'ambasciata (1820-1824 e dal 1835), un cavaliere d'ambasciata (dal 1828), un commesso d'ambasciata (dal 1828).

Lucca: Aveva l'incaricato d'affari (1821-1823), poi sostituito da un ministro plenipotenziario (1824-1846). La rappresentanza ebbe sede in piazza di Spagna 68 (1821-1822), via del Corso 307 (1824-1829), piazza Paganica

all'Olmo (1835), palazzo Altieri al Gesù (1836-1837), palazzo Marescotti alle Stimate (1838-1844), palazzo Chigi (1845-1846).

Malta: vedi Ordine Sacro Gerosolimitano.

Messico (Repubblica di): Composta da inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1837-1839), incaricato d'affari (1840-1846), segretario (1837-1846). Era in via del Corso 306 (1837), via Argentina 67 (1838), via di Campo Marzo 8/B (1840), piazza di Venezia 168 (1841-1843), piazza di Colonna Trajana 84 (1844-1846).

Modena: Aveva un incaricato d'affari (1818-1846). La rappresentanza ebbe sede in via di Monte Catino 4 (1818-1832), via del Gesù 62 (1833-1836), palazzo Rignano al Gesù 62 (1837-1842), palazzo Ciampi in via del Governo Vecchio 3 (1843-1846).

Napoli: Il re delle Due Sicilie ebbe un incaricato d'affari (1740-1747) ed un ministro plenipotenziario (1760-1775). Più tardi si disse di Napoli, con incaricato d'affari (1792-1797, 1821, 1832), ministro plenipotenziario (1798, 1806, 1833-1846), inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1818-1832), segretario di legazione (1818-1824, 1830, 1833-1846), attaccati alla legazione (1818-1823), aggiunti (1826-1832, 1835, 1839-1846). La rappresentanza ebbe sede in piazza Farnese 67 (1818-1846).

Nuova Granata nell'America Meridionale: Ebbe un incaricato d'affari (1836-1846) ed un segretario (1837-1846). La sede fu in via di S. Basilio 8 (1836-1837), via Pozzo delle Cornacchie 17 (1838-1839), via della Valle 37 (1840), via del Quirinale 71 (1844) e n.75 (1845-1846).

Ordine Militare Gerosolimitano (Sacro): Si chiamò Malta dal 1792 fino al 1808, ma dal 1818 prese il nome di Sacro Ordine Gerosolimitano. Ebbe un ambasciatore (1792-1798), sostituito poi da un incaricato d'affari (1806-1833) e da un luogotenente del magistero del S.M.O.G. (1837-1838). Dal 1818 appare la sede di via Condotti 68 (fino al 1838).

Paesi Bassi: La legazione era composta dall'inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1818-1826, 1830-1846), sostituito da un ambasciatore straordinario e plenipotenziario (1827-1829), segretario di legazione (1825-1830), consigliere d'ambasciata (1827-1830), incaricato interino d'affari (1830), aggiunto all'ambasciata (1827-1830), addetto alla regia legazione (1839-1841, 1845-1846), cancelliere della regia legazione (1837-1838), aggregato alla regia legazione (1842-1846). Ebbe sede in via dell'Aracoeli 3 (1818-1819), in piazza dell'Orologio della Chiesa Nuova (1825-1826) ed a Monte Magnanapoli (1827-1829), in via del Corso 234 (1830), in palazzo Negroni al Clementino (1832-1840), in palazzo Valdambri a Ripetta (1841-1846).

Polonia: Il re di Polonia ebbe un ministro plenipotenziario (1792-1795) e la carica rimase vacante nell'anno seguente (1796), poi la legazione scomparve fino al 1818, quando la si ritrova unita all'impero di Russia .

Portogallo: Il re (Fedelissimo) ebbe un ambasciatore solo in due anni (1718 e 1725) a cui, molto più tardi, seguì un ministro plenipotenziario (1792-1798). La legazione di Portogallo, che nel 1820-1826 si chiamò del Regno unito di Portogallo, Brasile e Algarve, era composta da ministro plenipotenziario (1806-1808), ambasciatore straordinario (1818-1819), inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1820-1821, 1842-1846), incaricato d'affari (1822-1824), ambasciatore straordinario e plenipotenziario (1825-1828, 1832-1840), consigliere di legazione (1820-1821), segretario d'ambasciata (1825-1828, 1832-1840, 1842-1846), agente

regio (1832-1840), attaccato, o aggregato, all'ambasciata (1826-1828, 1832-1840, 1842, 1846). Ebbe sede in palazzo Giustiniani 38 (1818-1819), in via del Corso 374 (1820-1821), in via dell'Angelo Custode 56 (1822), nel palazzo Curti Lepri presso Campo di Fiore (1823-1824), nel palazzo Colonna in piazza dei SS. Apostoli (1825-1829), in via del Corso 307 (1832), in palazzo Bolognetti in piazza del Gesù (1833-1838), in palazzo Potenziani ai Lucchesi 27 (1842-1846).

Prussia: La legazione era rappresentata da ministro residenziale o residente (1806-1808, 1842-1846), con incarico anche per l'Hassia (1806-1808), inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1818-1824, 1835-1838), assessore di reggenza (1833-1834), segretario di legazione (1818-1822, 1832-1834, 1836-1844), consigliere di legazione (1823-1827, 1835, 1838-1841), incaricato d'affari (1838-1841, 1845), incaricato interino di affari (1823-1827, 1846), consigliere intimo di legazione e ministro residente (1828-1834), attaccato alla legazione (1845-1846). Ebbe sede nel palazzo Savelli (1818-1822) e nel palazzo Caffarelli al Campidoglio (1823-1846).

Regno Unito: Sua Maestà Britannica fu la prima che troviamo e che ebbe un incaricato d'affari (1717-1743, con lacuna nel 1722-1742).

Russia e regno di Polonia (Impero di): A capo vi fu un consigliere, inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1818, 1828-1846), o consigliere intimo (1819-1827), poi consigliere d'ambasciata (1818), primo segretario di legazione (1820-1846), secondo segretario (1820-1844, 1846), consigliere di corte (1827), consigliere di stato e d'ambasciata (1822-1827), gli attaccati od aggregati alla legazione (1818-1846), direttore degli artisti russi (1842-1846), segretario della direzione degli artisti russi (1842-1846). Ebbe la rappresentanza nel palazzo Doria Pamphily in piazza Navona 3 (1818-1832), in via Bocca di Leone (1833-1837), in via del Babuino 196 (1838), in palazzo Odescalchi piazza XII Apostoli (1839-1843), in palazzo Giustiniani (1844-1846).

Sacro Militare Ordine Gerosolimitano: vedi Ordine Militare Gerosolimitano.

Sardegna: La legazione fu presieduta dall'incaricato di una missione straordinaria (1818-1824), poi incaricato d'affari (1825-1828) ed inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1829-1846), assistito da l'aggregato alla legazione (1828) poi segretario di legazione (1829-1832, 1836-1839) e primo segretario di legazione (1840-1844) ed ancora unico segretario di legazione (1845), secondo segretario di legazione (1840-1844), consigliere di legazione (1832-1835, 1846), addetto alla legazione (1837-1839, 1845-1846). Ebbe sede in palazzo Muti alla Pilotta 105 (1818-1819), al n. 103 (1820-1826), in piazza di S. Silvestro a Monte Cavallo (1827), in piazza Paganica all'Olmo (1832-1835), in palazzo Altieri al Gesù (1836-1837), in palazzo Marescotti alle Stimmate (1838-1844), in palazzo Chigi (1845-1846).

Sassonia: La legazione ebbe sede in piazza di Venezia 123 (1818) o 132 (1819-1820). Fu rappresentata da un incaricato d'affari (1818-1820), poi vacante fino al 1828.

Sicilia: Sua Maestà Siciliana fu rappresentata da un cardinale ministro presso la S. Sede (1803-1806).

Spagna: Il re Cattolico ebbe un ministro plenipotenziario (1720-1798, con lacune nel 1736-1748 e nel 1761-1791) ed un incaricato d'affari (1725-1770, con lacune nel 1726, 1735 e 1748-1766). Il ministro plenipotenziario di

S.M. Cattolica all'inizio era "ministro cesareo e cattolico" e poi "ministro plenipotenziario di S.M. Cesarea e Cattolica" (1722-1735); poi le due cariche si scissero (1749) e, più tardi, quello che era "della Maestà dell'Imperatore" è segnato come "di Spagna" (1792). L'incaricato d'affari di S.M. Cattolica (1725) solo nel primo anno viene detto "incaricato d'affari della Corona di Spagna". Nel secolo successivo la legazione fu rappresentata da un ministro plenipotenziario (1806-1819) poi inviato straordinario e ministro plenipotenziario (1820, 1824), ministro plenipotenziario (1825-1826), ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario (1828-1829, 1832-1833), ambasciatore (1830), sostituito a volte da un incaricato d'affari (1821-1823, 1827, 1834-1836). Vi erano inoltre segretario di legazione (1818-1820), ufficiale d'ambasciata (1834-1835), agente aggiunto (1819-1822), segretario (1824, 1830-1833), segretario regio (1825-1827), segretario d'ambasciata (1828-1829), gli aggregati (1824-1834), aggregato al ministero (1825-1826). Ebbe sede in piazza di Spagna 58 (1818-1819), o n. 68 (1820-1822), od ancora n. 58 (1824) o solo piazza di Spagna (1827-1836).

Torino: Ebbe un ministro plenipotenziario (1792-1798).

Toscana: Firenze ebbe un incaricato d'affari (1792-1797) poi detto di Toscana (1798). Chiamato quindi regno di Etruria (1806-1808), fu rappresentato dal ministro plenipotenziario di Spagna. Dal 1818 fu unita all'impero d'Austria .

Ungheria e Boemia: L'imperatrice regina ebbe un ministro plenipotenziario (1747-1756).

Venezia: Ebbe un ambasciatore (1792-1797).

Wurtemberg: La legazione era costituita da incaricato d'affari (1818-1829), consigliere di legazione (1818-1824, 1833-1845) o consigliere intimo (1825-1829) , incaricato d'affari (1833-1845, assente dal 1838), incaricato d'affari interino (1841-1846), console (1841-1844). Ebbe sede in piazza Rosa 13 (1818-1830), al Gambaro 38 (1832), via del Corso 26 (1833), via Pozzo delle Cornacchie 17 (1834-1846).

CORPO del Genio - Corpo militare dapprima napoleonico e poi pontificio che non ebbe subito una voce propria nell'annuario. Si trovano infatti il capitano in capo ed il sotto direttore del Genio tra le Cariche diverse (1811), il capo di battaglione tra i giudici del Consiglio di Revisione e tra quelli della Corte speciale ordinaria (1814), il comandante tra gli ufficiali dello stato maggiore della truppa di linea (1818-1821). Il Comando del Genio è presente tra i Comandanti dei Corpi militari, dipendenti dal Ministero delle Armi, fino al 1861. Nel 1865 è unito ad Artiglieria e poi ancora singolarmente dal 1866. Aveva al comando un tenente, poi tenente colonnello (1852-1860), maggiore (1861, 1866), tenente colonnello (1867-1870).

CORPO delle Guardie per gli incendi: vedi Corpo dei Vigili.

CORPO delle Guardie nobili pontificie⁹⁹ - Presente dal 1802, successe ai Cavalieri di Guardia, detti Lancie spezzate. Erano tutti appartenenti a famiglie nobili e facevano parte della Famiglia pontificia. Era composto da

⁹⁹ Nell'indice segnate come Guardie nobili del corpo (fino al 1808), Guardie nobili (nel 1818-1820) e Corpo delle guardie nobili (dal 1821).

2-3 capitani (col grado di tenente generale, 1802-1870) di cui uno comandante (1808, 1825-1870), uno di sopravvivenza (1825-1846) ed uno coadiutore (1847-1853), due cadetti (1806-1807), un capitano in ritiro (1854-1870), vessillifero (cameriere segreto di Sua Santità, 1824-1870) ereditario dal 1827 nella famiglia Naro Patrizi, poi Naro Patrizi Montoro, 1-2 capitani (tenenti dal 1818) col rango di brigadieri (1802-1803, 1806, 1818-1820) e di brigadieri generali (1821-1870), 1-4 sotto tenenti col grado di brigadiere (1818-1820) poi due come brigadieri generali (1821-1870), 7-12 esenti (1802-1803) col grado di colonnello (1806-1870) tra cui l'aiutante maggiore (1818-1870), due aiutanti di compagnia (1818), 10-20 cadetti (1802-1823) col rango di tenenti colonnelli (dal 1806) tra cui due aiutanti, 26-42 guardie nobili (1802-1829) saliti a 63-64 dopo il 1818, foriere maggiore (1820-1823), due forieri (1802-1823), medico (1818-1823), chirurgo (1818-1823), alcuni in ritiro (1821-1823) od in pensione come tenenti (1832-1870), sotto tenenti (1833-1843, 1847-1870) ed esenti (1832-1870).

CORPO delle Guardie d'onore di S.M.I. e R. - Corpo militare napoleonico (1811-1814) dapprima chiamato Compagnia di Guardia d'onore a cavallo (1811-1812). Era composto da colonnello (governatore del palazzo Imperiale) ed aiutante maggiore. La compagnia di cavalleria era composta da capitano, due primo tenente, poi detto un solo tenente (dal 1813), due secondi tenenti, poi sotto tenenti (dal 1813), 3-6 marescialli d'alloggi (sotto tenenti e brigadieri) di cui uno in capo (1811, 1813), un brigadiere foriere e 6 brigadieri (1811), poi 2 brigadieri (1812) e 5 brigadier forieri (1813-1814), 18-26 guardie alcune delle quali risiedevano fuori Roma. La Compagnia di fanteria nei primi due anni era chiamata "Guardia d'onore a piedi" ed era composta da capitano, tenente e sotto tenente (fino al 1812 primo e secondo tenente), sergente maggiore, tre sergenti, caporal foriere, da 4 a 13 caporali, da 11 a 17 guardie.

CORPO imperiale di Artiglieria - Corpo militare napoleonico (1812-1814) i cui membri risiedevano in varie località. Il quartier mastro aveva sede in palazzo Strozzi (1812-1813), poi nella casa della Minerva (1814). A questo successe il Corpo di Artiglieria. Era composto dal capitano della 17^a compagnia del 2° reggimento a piedi (1812-1813), il capitano comandante della 18^a compagnia dello stesso reggimento, residente in Roma (1812) e poi a Civitavecchia (1813-1814), il capitano comandante della 111^a compagnia di cannonieri guarda coste a Civitavecchia, il capitano comandante della 112^a compagnia degli stessi cannonieri a Porto Nettuno, un tenente (1812-1813) poi capitano (1814) con la carica di quartier mastro dei cannonieri guardia coste (1812) poi quartier mastro delle dette compagnie (1813).

CORPO Legislativo - Organo napoleonico (1812-1814). Un nome lo si trova nel 1811 in altra lista, la voce compare nel 1812-1814 ma porta i nomi di sette componenti solo nel 1813-1814, tra i quali il maire di Civitavecchia e quello di Anagni. "Il corpo legislativo si rinnova per un quinto tutti gli anni, a tale effetto i dipartimenti della Francia sono divisi in cinque serie. Il senato ha stabilito per mezzo della sorte l'ordine nel quale le cinque serie sono richiamate a rinnovare i loro deputati. L'imperatore fa l'apertura ogni anno della sessione del detto corpo. Egli nomina dodici membri del senato

per accompagnarlo. Il corpo legislativo ha un presidente, quattro vice presidenti, quattro segretari e quattro questori. L'imperatore nomina il presidente sulla presentazione dei candidati fatta dal corpo medesimo. La presidenza dura un anno. I vice presidenti ed i segretari sono rinnovati tutti i mesi e fanno le veci del presidente in caso di assenza. I questori sono nominati anche dall'imperatore, due dei quali sono rimpiazzati ogn'anno. Questi questori rilasciano i mandati di pagamento. Tutto ciò che riguarda l'amministrazione e la polizia del palazzo del corpo legislativo loro appartiene"¹⁰⁰.

CORPO dei Vigili - Lo si trova per la prima volta nel 1812-1814, in periodo napoleonico, col nome di Guardie Pompieri. Erano composte da tenente comandante, capitano giubilato (nel 1814), 2 sergenti (1812-1813), poi 4 (nel 1813), 7-8 caporali. Si ritrovano nel 1818 col nome di Corpo delle Guardie per gl'Incendi, detto de' Pompieri, dipendente dalla Congregazione Militare. Nel 1829 manca dall'annuario e dal 1830 si chiamò Corpo dei Vigili detto dei Pompieri e dipendeva dal Consiglio Economico Militare. Dal 1851 prese nome di Corpo dei Vigili e divenne autonomo. Dal 1862 dipese dal Comune di Roma.

Ne era presidente il governatore di Roma in rappresentanza del cardinale segretario di Stato (dal 1830 al 1847). Era inoltre composto da direttore e comandante (tenente colonnello, colonnello dal 1830), colonnello onorario (dal 1839 al 1847), tenente colonnello onorario (1845-1864), coadiutore con futura successione del direttore e comandante (dal 1845 al 1847 e dal 1869), gli ufficiali di amministrazione, cioè quartier mastro e segretario (capitano, tenente nel 1851 e dal 1866 al 1868), non più segretario dal 1851, ingegnere (1819-1821), sotto tenente aggiunto (dal 1866), e gli ufficiali di compagnia, cioè capitano (fino al 1823, poi dal 1830), detto capitano di compagnia dal 1858, capitano onorario (dal 1842 al 1844), tenente (dal 1830), sotto tenente (fino al 1823 e poi dal 1830), divenuti due nel 1823 e nel 1844-1845 e quattro dal 1852 al 1857), sotto tenente onorario (dal 1868), divenuti due nel solo 1869.

Il primo quartiere era in piazza di S. Macuto presso S. Ignazio (dal 1818), a cui si aggiunsero poi quelli nel palazzo del Quirinale (dal 1820), in quello del Vaticano (dal 1825), nelle piazze della Trinità de' Pellegrini e di Ponte S. Angelo (dal 1825) e nell'Archiginnasio Romano (dal 1828). I quartieri non vengono più segnalati dal 1851.

CORRETTORE: vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Correttore generale:** vedi Minimi, Ordini religiosi - **Correttore delle lettere apostoliche dette contraddette:** vedi Tribunale della Cancelleria apostolica.

CORREZIONE: vedi Camera di Correzione, Congregazione sopra la Correzione dei libri della Chiesa orientale.

CORRIERE - Nel 1811 si trova la Tabella dell'arrivo e partenza de' Corrieri del burò delle Poste di Roma. Nel 1813 abbiamo "Posta di Roma, Arrivo e partenza dei corrieri". Per ogni giorno della settimana erano

¹⁰⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 89-90; anno 1814, pp. 89-90.

indicati gli arrivi (alle otto di mattina ed alle nove pomeridiane) e le partenze (ad un'ora pomeridiana ed alle sei pomeridiane), con le località raggiungibili. Nel 1818 si trovano l'Arrivo dei corrieri e la Partenza dei corrieri, mentre dal 1819 al 1823 solo la partenza. In questo periodo non vi erano arrivi il venerdì e né partenze la domenica. "Nei giorni 14 e 29 di ciascun mese partono le staffette per i regni di Spagna e Portogallo. Le corrispondenze per mezzo delle buche si ricevono nel mercoledì e sabato fino a quattr'ore di notte; negli altri giorni fino ad un'ora innanzi alle partenze de' rispettivi corrieri"¹⁰¹.

Corriere: vedi Dipartimento di Roma, Direzione generale delle poste (pontificia) - **Corriere del burò delle poste di Roma:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica).

CORRISPONDENTE: vedi Accademia delle scienze detta dei Nuovi Lincei (pontificia), Commercio.

CORTE di Appello - Organo giudiziario napoleonico. "Questa Corte è composta d'un primo presidente, un secondo presidente e ventitre giudici compresi quattro giudici uditori. Ha ancora presso di sé un Procurator generale imperiale, due sostituti del procurator generale, ed un cancelliere. Essa è divisa in due sezioni; risiede nel palazzo detto di Montecitorio e tiene udienza ogni giorno, eccettuati i festivi. Si da principio all'udienza alle ore 9 della mattina." Si trova nel 1810-1811 e sembra essere stata succeduta dalla Corte imperiale (vedi Camere della Corte imperiale)¹⁰².

CORTE di Cassazione - Citata nel 1812-1814. "Non vi è nell'impero che una sola corte di cassazione. Essa è presieduta dal gran giudice ministro della Giustizia, quando l'imperatore lo giudica conveniente. La corte di cassazione è composta. 1. Di un primo presidente e di tre presidenti nominati a vita dall'imperatore. 2. Di quarantotto consiglieri nominati a vita dal Senato, sulla presentazione fatta dall'imperatore di una lista di 3 candidati per ciascun posto. Questa corte si divide in tre sezioni, ciascuna delle quali è composta di diciassette consiglieri. Quella che è conosciuta sotto il titolo di sezione delle istanze decide sull'ammissione o ripulsa delle domande in cassazione, o ricorsi contro la prevaricazione dei giudici, o definitivamente sulle domande della pertinenza dei giudici, come il rinvio da un tribunale ad un altro. La sezione di cassazione civile pronunzia definitivamente sulle domande in cassazione e su quelle del suddetto ricorso in prevaricazione, quando le istanze sono state ammesse. La sezione di cassazione criminale pronunzia sulle istanze in cassazione sul criminale, correzionale e di polizia, senza che vi sia bisogno di preventivo decreto sull'amministrazione. Vi sono presso la corte di cassazione un procuratore generale imperiale, sei avvocati generali ed un cancelliere in capo nominati dall'imperatore"¹⁰³.

Non è dichiarato ma, dal domicilio delle persone, è chiaro che la sede era Parigi. Era dunque composta da primo presidente, tre presidenti, le tre

¹⁰¹ *Notizie per l'anno 1818*, p. 517.

¹⁰² Non si capisce perché nel primo anno esistono due liste in due pagine successive, non esattamente coincidenti riguardo i nomi dei giudici e dove, nella prima lista, non ci sono le distinzioni tra le camere.

¹⁰³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 94-95; anno 1814, pp. 94-95.

sezioni suddette coi relativi presidenti (quella di cassazione civile aveva anche un primo presidente), procuratore generale imperiale, sei avvocati generali, cancelliere in capo, segretario del *parquet*.

CORTE dei Conti - Organo napoleonico segnato nel 1813-1814. "Questa corte è stata creata con decreto di S.M. Essa è stabilita nel locale ove la contabilità tiene le sue sedute. Si divide in tre camere: la prima è incaricata della giurisdizione dei conti relativi alle riscossioni pubbliche, la seconda giudica dei conti concernenti le spese pubbliche, la terza ha l'azienda di verificare le riscossioni e spese dei dipartimenti e delle comuni, i *budjets* delle quali sono approvati da S.M."¹⁰⁴. Aveva sede in Parigi ed era costituita da primo presidente, tre presidenti, procuratore imperiale, cancelliere in capo.

CORTE Criminale - Organo giudiziario napoleonico che si trova nel 1810-1811 e sembra essere stata succeduta dalla Corte imperiale¹⁰⁵. Nel 1810 era detta Corte di giustizia criminale. Risiedeva "nel già Collegio Germanico detto dell'Apollinare".

Era composta da presidente, 7 giudici, procuratore generale imperiale, suo sostituto, cancelliere, commesso cancelliere, commesso archivista, segretario del *parquet*, sotto segretario del *parquet*, tre uscieri, 9 difensori officiosi (segnati solo nel 1811).

CORTE Imperiale (alta) - Organo del periodo napoleonico che teneva le sedute nel Senato. Le sue attribuzioni riguardavano: "1. Dei delitti personali commessi dai membri della famiglia imperiale, dai titolari delle gran dignità dell'impero, dai ministri, segretari di stato, grand'ufficiali, senatori e consiglieri di stato.- 2. Dei delitti, attentati e complotti contro la sicurezza interna ed esterna dello stato, la persona dell'imperatore e quelle degli eredi presuntivi della corona. - 3. Dei delitti di responsabilità dell'ufficio commessi dai ministri e consiglieri di stato, incaricati specialmente di una parte d'amministrazione pubblica. - 4. Delle prevaricazioni ed abusi di potere commessi sì dai capitani generali delle colonie, dai prefetti coloniali e dai comandanti degli stabilimenti francesi fuori dal continente; come di quelli degli amministratori generali impiegati straordinariamente, così dei generali di terra e di mare, senza pregiudizio per questi delle sollecitudini della giurisdizione militare nei casi determinati dalla legge. - 5. Dei fatti di disobbedienza dei generali di terra e di mare che contravvengono alle loro istruzioni. - 6. Delle concussioni e dilapidazioni delle quali i prefetti interni si rendono colpevoli nell'esercizio delle loro funzioni. - 7. Delle prevaricazioni o accuse di collusione in cui possa essere incorsa una corte di appello o una corte criminale, ovvero dei membri della corte di cassazione. - 8. Delle denunce per causa di detenzione arbitraria, ovvero di violazione della libertà della stampa. Le sedute dell'Alta Corte Imperiale si tengono nel Senato"¹⁰⁶.

Aveva come presidente il principe arcicancelliere dell'impero, cui seguivano i membri dell'alta corte, il procuratore generale (che era ministro di stato), tre magistrati ufficiali del tribunale dell'alta corte (che erano consiglieri

¹⁰⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 95; anno 1814, p. 95.

¹⁰⁵ vedi Camere della Corte imperiale.

¹⁰⁶ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 91-92.

nell'alta corte di Parigi) ed il cancelliere in capo (che era il procuratore generale della corte dei conti). I suddetti membri dell'alta corte erano tutti i principi francesi, i titolari delle gran dignità dell'impero, il gran giudice ministro della giustizia, i grandi ufficiali dell'impero, i sessanta senatori più anziani, i presidenti delle sezioni del consiglio di stato, i quattordici più anziani consiglieri di stato, i venti più anziani tra i membri della corte di cassazione.

CORTE Imperiale della 30^a divisione militare - Organo giudiziario napoleonico. "Organizzata con decreto di S.M.", nel 1814 aveva la sede nel palazzo della Cancelleria. La seguivano le Camere della Corte imperiale, la Corte speciale ordinaria e quella straordinaria, gli elenchi degli avvocati e dei patrocinatori presso la Corte imperiale. La voce compare dal 1812, ma sembra essere succeduta alla Corte di appello.

Era costituita da primo presidente, 4 presidenti di camera (numerati), 25 consiglieri (numerati), da 5 ad 8 consiglieri uditori (numerati), procuratore generale imperiale (solo procuratore generale nel 1812-1813)¹⁰⁷, primo avvocato generale e due avvocati generali (fino al 1811 due sostituti del procuratore generale), segretario del parquet (nel 1810-1811), tre sostituti del parquet (numerati) dei quali il primo a Perugia, cancelliere in capo (nel 1810 solo cancelliere), archivista (commesso archivista fino al 1813), commessi cancellieri giurati (solo commessi cancellieri fino al 1811, uno nel 1810, da 5 a 7 dal 1812), cinque traduttori interpreti (numerati, dal 1814), da 4 a 12 uscieri (numerati).

CORTE prevostale delle Dogane - Organo giudiziario napoleonico che compare nel 1813. Aveva sede in Firenze. "Il decreto dei 18 ottobre 1810 stabilisce, sino alla pace generale, delle corti prevostali delle dogane i di cui capi luoghi sono Valenciennes, Rennes, Agen, Aix, Alessandria, Nancy, Firenze. Codeste corti sono composte di un presidente gran prevosto, di otto assessori almeno, di un procuratore generale e di un cancelliere. Esse conoscono esclusivamente a tutti gli altri tribunali, tanto dei delitti di fraude a mano armata che di quelli d'impresa di contrabbando. Conoscono parimenti dei delitti degli impiegati delle dogane nell'esercizio delle loro funzioni. Le loro decisioni non sono soggette al ricorso in cassazione [...] I tribunali ordinari delle direzioni delle dogane di Livorno, Roma e Foligno dipendono da codesta corte"¹⁰⁸. Questa di Firenze aveva otto assessori.

CORTE speciale straordinaria ed ordinaria - Durante il periodo napoleonico (1812-1814), queste erano due delle camere della Corte imperiale. Quella straordinaria era composta da presidente delegato, 7 consiglieri, 2 consiglieri uditori, 2 sostituti al parquet di servizio presso questa corte (1814), avvocato generale (1812-1813), commesso cancelliere. "Questa camera siede ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì". I membri di quella ordinaria erano presidente delegato, 7 consiglieri (1812-1813) poi ridotti a 4, tra i quali il colonnello e due capitani di Gendarmeria, 3 consiglieri supplenti (1812-1813), tra i quali l'aiutante di campo del

¹⁰⁷ Il procuratore generale ed il suo seguito, composto dai sostituti del procuratore, cancelliere, segretario del parquet, commesso archivista, commessi cancellieri ed uscieri, nel 1810-1811 li si trovano sotto la voce della Corte di appello.

¹⁰⁸ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 151-152.

luogotenente del governatore generale, quello del generale Lasalcette ed il capitano della compagnia di riserva, 3 giudici (capi di battaglione, 1814), avvocato generale, commesso cancelliere. Questi ultimi "siedono nei giorni che sono destinati dall'ordinanza del sig. primo presidente".

CORTIGIANA (Corteggiana): vedi Popolazione di Roma.

COSTE - Nel periodo napoleonico si trovano, in liste diverse, cariche legate alle coste: aiutante delle coste (1811, in Cariche diverse), altro (1812, nella Direzione di artiglieria), altro (1814, nella Corte speciale ordinaria), quartier mastro tesoriere dei cannonieri guardacoste (1812-1814, nel Corpo imperiale di artiglieria e nella Commissione militare permanente),

CREAZIONE dei cardinali: vedi Anni dalla nascita e creazione degli E.mi e R.mi Signori Cardinali viventi (1723-1870).

CRIMINALE: vedi Congregazione Criminale Camerale.

CROCIFERO (o Crucifero): vedi Cappellani segreti di Sua Santità, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari)

CRONOLOGIA - In periodo napoleonico (1811-1814), l'annuario pubblicava in apertura la "Cronologia universale per l'anno", cioè un lungo elenco del numero degli anni trascorsi da eventi importanti della storia, a cominciare dalla creazione del mondo fino all'ingresso dei francesi in Mosca incendiata. Nel 1813 seguivano le "Tavole cronologiche dei sovrani": sommi pontefici, re di Francia, imperatori di Germania, re di Spagna, imperatori di Russia, re d'Inghilterra, di Danimarca, di Svezia, di Prussia, di Napoli e di Sicilia, sultani ottomani o siano imperatori d'Oriente.

Cronologia: vedi Computo degli anni.

CRONOTASSI dei sommi romani Pontefici - Dal 1806 si trova nell'annuario la "Cronologia di tutti i sommi pontefici romani" con indicata, per ognuno di loro, la patria e durata del regno in anni, mesi e giorni, "esattamente ricorretta" (nel 1807-1808). Nel 1813, in periodo napoleonico, i papi furono posti in apertura delle "Tavole cronologiche dei sovrani". Dal 1818 si cominciò a mettere, in apertura dell'annuario, la "Serie cronologica di tutti i Sommi Pontefici Romani esattamente disposta". Nel 1862 si intitolò "Sommi Pontefici Romani. Loro nome, patria, famiglia, anni della creazione e morte e della durata del pontificato" e l'anno seguente "Sommi Romani Pontefici secondo la loro cronotassi posta nella basilica Ostiense" o (dal 1865) "nella patriarcale basilica di S. Paolo". Nel 1925-1936 una commissione, presieduta dal cardinale Angelo Mercati, provvide alla revisione di tale lista.

CRUCIFERO: vedi Crocifero.

CULTO: vedi Dipartimento dei Culti.

CULTO protestante - "Due culti protestanti sono autorizzati nell'impero francese in vigore della legge dei 18 germinale anno X cioè: il culto della confessione di Augusta e quello della Chiesa Riformata"¹⁰⁹.

CURATORE: vedi Museo Vaticano - **Curatore perpetuo:** Cariche diverse aggiunte

CURIA: vedi Cariche diverse della Famiglia Pontificia (abbreviatore di curia), Ordine dei Cistercensi (procuratori generali di curia), la Congregazione Cisterciense di Lombardia (procuratore in curia), quello dei Minori Osservanti (commissario generale in curia), Tribunale della Camera apostolica (sostituto fiscale della Curia capitolina), quello della Cancelleria apostolica (sotto sommista ed abbreviatore e visa di curia), della Dataria apostolica (ufficiali delle spedizioni per la via "de Curia"). - **Curia Capitolina:** vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Campidoglio, Comune di Roma.

CURIALE: vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Curiale di collegio:** vedi Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma.

CURSORE, capo cursore: vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale dell'A.C.

CURSORE apostolico - Dal 1818 si trova la lista dei "Cursori apostolici per l'intimo dei concistori e delle cappelle". Nel 1830 sono detti "per gl'intimi...". Dal 1832 al 1859 furono citati ma non elencati. Si ritrovano dal 1860. Erano 4-7 laici, tra cui il decano, partecipanti alle Cappelle pontificie. Dal 1826 si aggiunsero i soprannumerari. Dal 1860 erano 4, tra cui il maestro.

Cursore apostolico: vedi Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Tribunale dell'A.C. - **Cursore apostolico per l'intimo dei concistori e delle cappelle:** vedi Cappelle pontificie.

CURSORI apostolici addetti al Tribunale dell'A.C. - Nel 1820-1823, sotto la voce questo tribunale, sono riportati i nomi dei cursori apostolici, divisi in 12 "vacabilisti, o siano titolari capi cursori esercenti, o siano indultari" a cui seguivano 13 "giovani de' medesimi", tra cui l'ispettore del tribunale. Dal 1839 al 1847 nel Tribunale Criminale dell'A.C. si trova il direttore generale delle cancellerie e dell'ufficio dei cursori per l'anno.

CUSTODE: vedi Accademia dei Nobili Ecclesiastici, Agricoltura del Dipartimento di Roma, Biblioteca Alessandrina, Biblioteca Apostolica Vaticana, Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Canonico altarista di S. Pietro, Capitoli di basiliche e collegiate, Cappelle pontificie, Cariche diverse, Collegio dei Cappellani Cantori, Commissione per un monumento in Arcadia a Torquato Tasso, Congregazione del Concilio, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro, Custodia delle SS. Reliquie, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua Comarca, Elemisineria

¹⁰⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 234; anno 1814, p. 239.

Apostolica, Gabinetti e Musei scientifici nell'Università Romana, Galleria di S. Luca, Minori Cappuccini, Monte di Pietà, Musei, Museo Anatomico, Museo Capitolino, Museo Mineralogico, Museo di Storia naturale in S. Spirito, Museo Vaticano, Orto Botanico, Osservatorio astronomico del Collegio Romano, Osservatorio astronomico Vaticano, Scrittori della Cappella pontificia, Stato maggiore delle piazze, Studio del Musaico, Tribunale della Dataria Apostolica, Tribunale del Vicariato, Università Romana della Sapienza, Vivaio delle piante esotiche - **Custode di Castel S. Angelo:** vedi Castel S. Angelo, Stato maggiore delle piazze - **Custode coadiutore:** vedi Accademia di Arcadia - **Custode generale:** vedi Accademia di Arcadia, Minori Cappuccini - **Custode delle prigioni del forte:** vedi Stato maggiore delle piazze.

CUSTODE della cappella Paolina - Ebbe una sua voce a sé stante nel 1818-1823. Aveva questo incarico il segretario dell'Elemosineria apostolica.

CUSTODIA delle SS. Reliquie - Dal 1737, tra le Cariche diverse, si trova il deputato all'estrazione e custodia delle S. Reliquie, dal 1738 fu deputato alla ricognizione, custodia e distribuzione delle S. Reliquie de Ss. Martiri de Cimiteri Saggi di Roma, che ebbe un coadiutore con futura successione (1852-1853), dal 1793 fu custode delle S. Reliquie, da allora in poi nel Tribunale del Vicario, dal 1801 custode delle sacre reliquie e visitatore dei sacri cimiteri, dal 1830 solo custode delle sacre reliquie, nel 1842-1852 aggiunse di nuovo visitatore dei sacri cimiteri. Dal 1863 compare l'ufficio della Custodia delle SS. Reliquie, con un custode ed il sotto custode ma, dall'anno successivo al 1866, è presente nell'Indice generale ma non nel testo. Dal 1867 si dice posta presso la Segreteria del Vicariato.

DAMA aggregata: vedi Società materna - **Dama d'atour:** vedi Casa dell'imperatrice - **Dama di compagnia:** vedi Consiglio della Casa dell'imperatrice - **Dama contribuente:** vedi Società materna - **Dama d'onore:** vedi Casa dell'imperatrice, Casa di madama madre dell'imperatore e re, Consiglio della Casa dell'imperatrice.

DATARIA Apostolica: vedi Tribunale della Dataria Apostolica.

DATARIO di Sua Santità, pro Datario, sotto Datario: vedi Camerieri segreti, Cardinale, Cardinali palatini, Commissione degli ospedali (pontificia), Commissione dei sussidi, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Istituto di carità (pio), Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino, Officiali delle spedizioni per la via denominata de Curia, Sostituto del sotto datario, Tribunale della Dataria apostolica - **Datario della Penitenzieria apostolica:** vedi Segretario dei brevi ai principi, Tribunale della Penitenzieria apostolica.

DAZI: vedi Amministrazione dei Dazi di consumo di Roma (1862-1870), Direzione generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti (1801-1870), Direzione delle Proprietà camerali e dazi diretti (1851-1870).

DEBITO pubblico: vedi Amministrazione del Debito pubblico (1811-1814), Direzione generale del Debito pubblico (1818-1870).

DECANO, pro Decano, sotto Decano: vedi Bussolanti, Cardinali diaconi, Collegio degli abbreviatori del Parco maggiore, Collegio degli avvocati concistoriali, Collegio dei cappellani cantori, Collegio medico chirurgico, Collegio dei procuratori del S. Palazzo, Collegio dei protonotari apostolici, Collegio teologico, Congregazione del Buongoverno (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Consiglio supremo camerale, Cursori apostolici, Esaminatori del clero, Famiglia pontificia (altri famigliari), Mazzieri, Nomi dei cardinali, Sacerdoti dell'oratorio di S. Girolamo della Carità, Tribunale criminale supremo della Consulta, Tribunale della Segnatura di giustizia, Tribunale della Segnatura di grazia, Università Romana della Sapienza - **Decano dei cappellani comuni:** vedi Famiglia pontificia - **Decano dei chierici di Camera:** vedi Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Direzione degli archivi, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Prelati chierici di Camera - **Decano del S. Collegio, sotto Decano:** vedi Cardinali vescovi, Collegio apostolico, Consiglio supremo camerale, Legazioni e delegazioni, Sedi suburbicarie - **Decano di Consulta:** vedi Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra) - **Decano emerito:** vedi Collegio dei protonotari apostolici, Tribunale della S. Rota Romana, Tribunale della Segnatura di giustizia - **Decano esercente:** vedi Tribunale della Segnatura di giustizia - **Decano di facoltà:** vedi Università imperiale - **Decano dei ponenti:** vedi Tribunale criminale supremo della Consulta - **Decano della S. Rota Romana:** vedi Commissione dei sussidi, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Tribunale della Penitenzieria apostolica, Tribunale della S. Rota Romana - **Decano di Segnatura:** vedi Tribunale dell'una e l'altra Segnatura - **Decano dei votanti di Segnatura:** vedi Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra).

DEFINITORE (o Deffinitore, Diffinitore): vedi Minori Cappuccini - **Definitore generale:** vedi Carmelitani calzati, Carmelitani scalzi, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Minori Osservanti riformati - **Definitore generale perpetuo:** vedi Canonici regolari Trinitari, Servi di Maria.

DELEGATO apostolico (o pontificio), pro Delegato: vedi Comarca di Roma, Legato, Legazioni e delegazioni, Nunzi apostolici, internunzi ed incaricati della S. Sede.

DELEGAZIONE di Loreto - Era cosa diversa dalla Congregazione della S. Casa di Loreto, poi unita ad altra e divenuta di Avignone e Loreto, poi ancora autonoma col nome solo di Loreto e quindi Lauretana . Nel 1801 vi fu un cardinale visitatore apostolico alla S. Casa di Loreto, carica poi proseguita fino al 1808 da un prelado. Il Commissariato della S. Casa di Loreto compare nella lista delle Delegazioni dal 1832 (ma nell'indice dal

1837). Dal 1851 Loreto divenne delegazione, all'interno della Legazione delle Marche. All'inizio il Commissariato era composto da commissario e tre consiglieri della congregazione governativa, tra i quali il presidente del tribunale di prima istanza. Nel 1836-1837 il commissario fu sostituito da un pro commissario e visitatore apostolico. Dal 1851 vi fu un pro commissario e due consultori, scomparsi dal 1855. Dal 1857 vi fu anche un assessore legale e dal 1858 un segretario generale ed un comandante la Gendarmeria. Dal 1861 rimase il solo commissario apostolico, vacante dal 1866.

DELEGAZIONI, vicariati e prefetture apostoliche - Sono stabilite dalla Santa Sede in ogni parte del mondo sotto la direzione della S. Congregazione de Propaganda Fide. La rubrica è presente dal 1840 come "Catalogo dei vicari apostolici", dal 1862 come "Vicariati, delegazioni e prefetture apostoliche" e dal 1869 come "Delegazioni, vicariati e prefetture apostoliche". Erano divise a seconda dei continenti (Europa, Asia, Africa, America, Indie Occidentali, Oceania) ma nel 1870 sono ordinati a seconda del tipo di amministrazione. Di ognuno vengono forniti i nomi dei prelati. Nel 1863-1869 è presente anche una seconda lista con solo i nomi delle sedi divisa per tipo di amministrazione.

L'Europa comprendeva Costantinopoli, Grecia (dal 1841), Anhalt Coethen, Anhalt Dessau ed Anhalt Bernburg o Confederazione Germanica, Bosnia nella Turchia Europea, Erzegovina (dal 1851), Gibilterra, Lussemburgo in Olanda, Moldavia nella Turchia Europea, Sassonia, Scozia (coi distretti Orientale, Occidentale, Settentrionale), Sofia in Turchia Europea (dal 1841), Svezia, poi unita alla Norvegia (dal 1856), Valachia o Vallachia in Turchia Europea (dal 1841), Danimarca (nel 1870), Mesolcina e Calanca in Svizzera, Misnia e Lusazia in Sassonia (dal 1842), Rezia nei Grigioni (dal 1841), Slesvig-Holstein (1870), Inghilterra (fino al 1847, coi distretti di Londra, Occidentale, Orientale, Centrale o Medio, Galles, Lancaster, York, Settentrionale), S. Maurizio nel Basso Vallese, in Svizzera (fino al 1866), Filippopoli (nel 1840), Germania (nel 1840 con le sedi di Missioni Settentrionali), poi Germania Settentrionale (1851) poi unita alla Danimarca (1862-1870), Missione delle sette arcipreture dell'Olanda (1841-1853), Mangalore o Canarà (1854-1855), Olanda, o regno dei Paesi Bassi (1854-1862), con le sedi di Bois-le-Duc, Grave, Ravenstein e Megen (1840-1841), Breda, Limburgo (fino al 1853).

L'Europa e America comprendeva il Polo Artico (dal 1860).

L'Asia comprendeva Persia, Mesopotamia, Kurdia ed Armenia Minore (1842), poi Persia, Mesopotamia, Kurdistan ed Armenia Minore (dal 1868), Siria (nel 1840 e dal 1854), Aleppo (dal 1841), Asia Minore (dal 1841). La Cina e regni adiacenti, con le sedi di Xensi o Xen si prima unita e poi separata da Xansi o Xan si e Xensi (dal 1845), Hu-quang, poi diviso in Hu-pè nel Hu-quang (1857), poi detta Hu-pè (dal 1863) e Hu-nan nel Hu-quang (dal 1857), Sut-chuen, poi diviso in nord-occidentale (dal 1857) e sud-orientale (1857), poi detta orientale (dal 1862), Sut-chuen meridionale (dal 1861), Kouei-Kou (dal 1846), Lassa (dal 1846), Yun-nan (dal 1841), Fokien o Fo kien, Nan-Kino o Nan-Hino (dal 1857), Tche-ly settentrionale (dal 1870), meridio-orientale (dal 1870) ed orientale (dal 1870), Tche-Kiang o Tche-Kiang e Kiang-Si (dal 1846 separate), quest'ultima poi detta Tehe kiang (dal 1863), Kiang-Si (dal 1846), Leao-tung o Lea tung, Mongolia (dal 1841), Xan-tung o Xon-tung, Honan (dal 1844), Siam, poi diviso in Siam

Occidentale o penisola della Malacca (dal 1842) e Siam Orientale (dal 1842), Cochinchina, poi divisa in Cochinchina Orientale (dal 1845), Settentrionale (dal 1851) e Cochinchina o Conchinchina Occidentale (dal 1845), Cambodia o Camboia e popoli Laos (dal 1851), poi solo Camboia (nel 1870), Tunkino o Tonkino orientale, Tunkino o Tonkino occidentale, Tunkino o Tonkino meridionale (dal 1846), Tunkino o Tonkino centrale (dal 1851), Corea. Seguivano Giappone (dal 1846), Le Indie Orientali, che comprendevano Birmania Orientale, Birmania Centrale e Birmania Meridio-Occidentale (tutte dal 1867), Bombay, poi divisa (dal 1855) in meridionale o Posna o Poona e Bombay settentrionale, Bengala occidentale e Bengala orientale (ambidue dal 1851), Colombo (dal 1851), Jafnapatam (dal 1851), Madras, Hyderabad (dal 1852), Visigapatam o Visagapatam o Vizagapatam (dal 1851), Pondichery e Madurè (dal 1851 solo la prima), Mayssour (dal 1851), Coimbatour (dal 1851), Agra (dal 1851), Patnà o Patuà (dal 1845), Verapoli o Verapoly, Canarà o Canard o Mangalore o Mongalore (dal 1854), Quilon (dal 1851), Maduré o Mandurè (dal 1851), Aden nell'Arabia (dal 1855), Hong-Kong (dal 1845), Quang-tong, Quang-si e Hai-non (dal 1857), poi detta Hai-non, Quang-tong, Quang-si (dal 1863), Colonie francesi nelle Indie (1842-1859 e 1862), poi dette Indie per le colonie francesi (dal 1863), Lubuan o Labuan o Laboan ed adiacenze (dal 1857), Calcutta (fino al 1847), Ceylan (fino al 1847), Thibet (fino al 1847), Caldea (nel 1841), Ko-Konor o Ko konnor (1851-1861), Monte Libano (1851-1853), Pe-Kino o Pe-Kini settentrionale (1857-1869), Pe-Kino meridionale (1857-1869), poi meridiale-occidentale (1860-1869), poi meridio-occidentale (1862-1869) e meridio-orientale (nel 1869), Pe-Kino orientale (1857-1869), Ava e Pegù (fino al 1866), Sardhana (fino al 1868).

L'Africa (od Affrica) comprendeva Abissinia (dal 1841), Africa pei Gallas (dal 1851), Africa Centrale (dal 1847), Capo di Buona Speranza diviso in distretto Occidentale (dal 1862) e distretto Orientale (dal 1851), Dahoney o Dahomey (dal 1862), Egitto (per i Latini, 1840), poi detto Egitto ed Arabia (1841-1852) e poi diviso (dal 1853) nei distretti di Egitto pei Latini ed Egitto per i Copti, Guinea Superiore (dal 1842) e Inferiore (dal 1843), poi dette Due Guinee (1851-1856) o Guinee superiore e inferiore (1857) o solo Guinea (1862) o Guinee (dal 1864), Senegambia (dal 1864), Sierra Leone (dal 1860), Madagascar (1841-1855 e dal 1861), Natal (dal 1851), Tunisi (dal 1841), Congo (dal 1842), Deserto di Sahara (dal 1869), Alto Egitto (dal 1863), Isole Annobon, Corisco e Ferdinando Po (dal 1858), Isole Saychelles o Seychelles (dal 1856), Isole di Nossibè, S. Maria e Mayotte (dal 1851), Marocco (1841-1855 e dal 1863), Senegal (dal 1841), Tripoli in Barberia (dal 1841), Zanguebar (nel 1861 e dal 1864), Isola Maurizio (fino al 1847), Isola di Borbone (1841-1847), Egitto ed Arabia per gli orientali (1863-1869).

l'America (che nel 1840 vedeva separate le Indie Occidentali), poi America Settentrionale (1852) e di nuovo solo America (1870) comprendeva Carolina Settentrionale (dal 1869), Columbia Britannica (dal 1864), Curaçao (dal 1841), Florida (dal 1858), Giamaica (o Giammaica) colle Lucaje o Bahamà e la colonia inglese di Honduras nel Yucatan, poi detta solo Giammaica (dal 1862), Mac-Henzie nei possedimenti inglesi (dal 1863), Nebruska o Nebraska o Nebrvska o Nebrawska (dal 1858), Oregon che comprende il territorio al di là delle Montagne Rocciose (1844-1846), poi detto Territorio all'oriente delle Montagne Rocciose (dal 1851),

Territorio Idaho (dal 1869), Territorio di Montana (dal 1869), Territorio di Arizona (dal 1869), Territori Colorado ed Utah (dal 1869), Gujana Britannica, poi Inglese o Demerary (dal 1852), Guiana Olandese o Surinam (dal 1841), Isole di S. Pietro e Miquelon (dal 1841), Guiana Francese o Cajenna (dal 1841), Marysville (1862-1868), America Meridionale (dal 1841), poi separata da quella Settentrionale (1852) e quindi riunita (1870), Antille Inglesi (1841-1847), Baia d'Hudson e Baia di James (1844-1847), Guadalupe (1841-1847), Isola della Trinità con le Antille Inglesi (fino al 1847), Martinica (1841-1847), Nuova Scozia (fino al 1845), S. Domingo o Repubblica d'Haiti (1841-1844), Terra Nuova (1841-1847), Texas (1841-1847), Nuovo Messico (1851-1853), L'America Meridionale (1852-1862), Penisola superiore dello stato Michigan (1854-1859).

L'Oceania od Australia comprendeva Batavia (dal 1841), Melanesia o Milanesia, Micronesia (dal 1844), Isole Marchesi (dal 1851), Oceania Centrale (dal 1843), Nuova Caledonia (dal 1851), Arcipelago dei Navigatori (dal 1851), Sandwich (dal 1844), Thaiti o Taiti (dal 1851), Nuova Norcia presso Pert (dal 1868), Arcipelago dei Viti (dal 1864), Oceania Occidentale (fino al 1847), Oceania Orientale (fino al 1847), Nuova Olanda, ossia Australia (fino al 1860), Mindanò nelle Filippine (1841).

Delegazioni: vedi Tribunali delle delegazioni.

DEMANIO: vedi Amministrazione del Registro e del Demanio.

DEPOSITARIO: vedi Deputazione per le manifatture dei drappi di lana, Istituto di carità (pio) - **Depositario e distributore della carta bollata e registri:** vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Depositario generale:** vedi Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino - **Depositario generale della R. Camera Apostolica:** vedi Depositari dei luoghi dei monti, Monte di Pietà (sacro), Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Depositario generale onorario:** vedi Istituto di carità (pio) - **Depositario generale del piombo:** vedi Tribunale della Cancelleria apostolica - **Depositario generale dei vacabili:** vedi Tribunale della Cancelleria apostolica - **Depositario del pusvaccino:** vedi Comitato di vaccina - **Depositario per la Zecca:** vedi Depositari dei luoghi dei monti, Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento.

DEPOSITARIO dei luoghi dei monti - Dal 1723 si trova la lista dei "Nomi dei Sigg. depositari che pagano li luoghi dei monti e dove stanno di casa". Fino al 1728 furono chiamati anche solo depositari dei Monti. L'amministratore generale dei luoghi dei monti (dal 1720) era tra le cariche del Tribunale dell'A.C. Il computista generale dei luoghi di monte (1733-1749) era laico. Nel 1723 tali depositari erano l'appaltatore delle Salinee Polvere, il depositario generale della R.C.A., il depositario per la Zecca, il tesoriere della Marca, il tesoriere di Marittima e Campagna, nel 1724 si aggiunse il tesoriere del Patrimonio, nel 1727 l'amministratore o soprintendente della Zecca e l'appaltatore dello Stato di Castro e nel 1742 il Banco di S. Spirito. I luoghi dei monti in deposito nel 1723 erano: Comunità nuove, Novennale secondo, Ristorato secondo e terzo, S. Paolo delle Religioni, S. Pietro primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, nono. Ad essi si aggiunsero nel 1724 S. Pietro ottavo, nel 1725

Bentivoglio e Sisto, nel 1727 Ristorato primo e nel 1744 Abbondanza. Appaiono nell'annuario fino al 1749.

Depositario dei luoghi dei monti: vedi Amministrazione delle saline di Corneto, Appaltatore delle saline e polvere, Cariche diverse aggiunte, Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Marittima e Campagna, Monte di Pietà (sacro), Ordine di S. Spirito, Regia imperiale dei sali e tabacchi, Stato di Castro, Tribunale della Rev. Camera apostolica

DEPOSITERIA generale della R.C.A. - Compare dal 1851 come ufficio del Ministero delle Finanze. Era composta da ispettore e cassiere generale.

DEPOSITERIA urbana dei pubblici pegni di Roma e sua Comarca - Dal 1779, tra le Cariche diverse, si trova il governatore generale delle depositerie urbane (fino al 1798). La voce compare a partire dal 1818 e dipendeva dalla Camera capitolina fino al 1847, poi autonoma. Dal 1830 le furono annessi il conservatorio di S. Eufemia ed il monastero di S. Urbano. Aveva sede in via S. Pantaleo 66 (1818), in via di Torre Argentina 13 (dal 1819), in via della Maschera d'oro 21 (dal 1834), via dell'Impresa Vecchia 21 (dal 1851). Dal 1859 fu unita al S. Monte di Pietà .

Prefetto ne era il cardinale camerlengo di S.R.C. ed era composta da amministratore generale (l'uditor civile del Camerlengato), otto deputati, tutti nobili, poi (dal 1830) due deputati ecclesiastici ed alcuni deputati nobili secolari in numero variabile, che dal 1846 erano 2-4 ancora uniti col solo nome di deputati, gli impiegati, cioè notaro, archivista e segretario (dal 1858), vice amministratore (fino al 1824 si chiamò vice amministratore e cassiere (fino al 1824), poi solo vice amministratore (fino al 1835) e direttore, legale e coadiutore del direttore (dal 1851), poi solo legale (dal 1854), coadiutore al legale (1852-1853), computista (fino al 1835 e dal 1847), procuratore fiscale (fino al 1823), un esattore (fino al 1835), due custodi, un alunno custode (nel 1845 e dal 1851).

DEPOSITI di reggimenti - Amministrazioni napoleoniche le cui voci compaiono nel 1813-1814. Si tratta dei depositi del VI reggimento (fanteria di linea), del XIV reggimento (fanteria leggera) e del XXII reggimento (fanteria leggera). Quello del VI Reggimento era composto da comandante, quartier mastro tesoriere, chirurgo aiutante maggiore, due capi di battaglione. Quello del XIV Reggimento da comandante, maggiore in seconda (1814), quartier mastro tesoriere, chirurgo aiutante maggiore. Quello del XXII Reggimento da comandante, quartier mastro tesoriere, chirurgo maggiore.

DEPOSITO dei Mendici - Esistente in periodo imperiale (1814) nella Commissione dei Conservatori. "La munificenza di S.M.I. e R. con decreto dei 19 dicembre 1811 ha prescritto che venissero fondati nella città di Roma due stabilimenti per il deposito dei mendici del dipartimento. I vasti locali di S. Giovanni in Laterano e di S. Croce in Gerusalemme sono stati destinati per un tale oggetto. Essi sono stati forniti di tutto l'occorrente pel comodo trattamento di 900 individui che possono esservi rinchiusi. Il primo de' riferiti locali, quello cioè di S. Giovanni, è destinato a ricevere gli uomini, venendo le donne chiuse in quello di S. Croce. [Oltre al direttore vi era] un

consiglio di sorveglianza comosto di cinque soggetti distinti presiede al buon ordine del deposito"¹¹⁰.

DEPUTATI per fare i pontificali (nei riti greco, armeno e maronita) - Erano arcivescovi detti "Deputati della S. Sede per fare li pontificali e le ordinazioni". Per il rito greco il primo documentato è del 1734, per il rito armeno del 1761 e per il rito maronita del 1845. Erano tutti incardinati in arcidiocesi orientali ma risiedevano a Roma. Mancano nel 1802-1803 e nel 1837. Fino al 1808 si trova che il primo operava nella chiesa greca di S. Atanasio, mentre il secondo in quella S. Maria Egiziaca della Nazione Armena. Dal 1862 non hanno più un loro spazio separato ma si rimanda all'elenco posto nella Gerarchia cattolica.

DEPUTAZIONE amministrativa degli Ospedali - Compare dal 1818 al 1829. Da essa dipendevano gli ospedali di Roma. Era composta dal presidente (dal 1823 era il commendatore di S. Spirito e dal 1828 un cardinale), che nel 1829 ebbe un sostituto, e 6-14 deputati, tra i quali il segretario (dal 1826 segretario generale).

DEPUTAZIONE dell'Annona (od annonaria): vedi Presidenza Annona e Grascia e sua deputazione. - **Deputazione dei Fabbricatori (di lana) di Roma:** vedi Deputazione per le Manifatture dei drappi di lana. - **Deputazione della Grascia:** vedi Presidenza Annona e Grascia e sua deputazione.

DEPUTAZIONE per le Manifatture dei drappi di lana - Nel 1813 si trovano i mercanti dei drappi di lana ma è dal 1822 che si trova la Manifattura dei drappi di lana di Roma e dello stato, dipendente dalla Rev. Camera Apostolica. Ne veniva indicato solo il fabbricatore ispettore generale (fino al 1842, vaca nel 1843). Ne dipendeva la Deputazione dei fabbricatori di Roma ed Ufficio del bollo e revisione (fino al 1823), composta da sei fabbricatori e deputati, il fabbricatore e depositario, il revisore dell'Ufficio del bollo e quattro fabbricatori e deputati soprannumerari onorari. Dal 1851 dipendeva dal Ministero del Commercio ecc. e si riferiva pluralmente a "manifatture". Dal 1862 si chiamò Deputazione per le Manifatture dei drappi di lana. Questa deputazione era composta da presidente, 4 deputati, revisore (fino al 1854). Tutti laici. L'ufficio era in piazza di Branca 24. Compare fino al 1863.

DEPUTAZIONE dei pubblici Spettacoli - Compare nell'annuario a partire dal 1802. Dipendeva dal Tribunale del Governo. Era presieduta dal governatore di Roma ed era composta da 3-8 deputati (tutti nobili), un assessore (fino al 1808 si chiamò assessore legale, ricompare dal 1819 ed è detto assessore generale dal 1839), un segretario (1819-1827 e dal 1835), tre professori fisico chirurghi deputati per gli affari sanitari (1821-1823), un sotto segretario (nel solo 1822), un aggiunto (1822-1823) ed un soprintendente ai pubblici spettacoli (solo nel 1823). La voce scompare dopo il 1847.

¹¹⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1814*, p. 210.

DESCRIZIONE topografica del dipartimento di Roma: vedi Dipartimento di Roma.

DIACONIE cardinalizie: vedi Cardinali, Cardinali diaconi, Chiese e basiliche romane, Collegio (Sacro).

DIFENSORE, primo Difensore: vedi Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Tribunale dell'agricoltura - **Difensore dei matrimoni e professioni religiose:** vedi Tribunale del Vicariato, Vicariato di Roma - **Difensore della presidenza per gli affari civili:** vedi Presidenza degli archivi - **Difensore officioso:** vedi Corte criminale - **Difensore dei rei:** vedi Tribunale criminale supremo della Consulta.

DIFFINITORE: vedi Definitore.

DIGNITÀ: vedi Titolari delle grandi dignità dell'impero.

DIGNITARIO, gran Dignitario: vedi Consiglio di stato (napoleonico), Governatore generale della 30^a divisione militare.

DIOCESI: vedi Gerarchia Cattolica, Sedi patriarcali, arcivescovili e vescovili, Sedi suburbicarie.

DIOCESI immediatamente soggette alla sede - Le sedi cui si riferivano erano quelle di rito latino o quelle di rito orientale. Tale titolo compare solo nell'Indice generale dal 1863, ma nel testo corrispondono alle divisioni della Gerarchia Cattolica

DIPARTIMENTI: vedi Ispezione della Stampa e della Libreria.

DIPARTIMENTI territoriali napoleonici - Divisioni amministrative del periodo napoleonico (1810-1814). Nella serie dell'annuario sono citati principalmente quelli di Roma e del Trasimeno, ma occasionalmente anche quello di Montenotte. Lo stesso in quegli anni si intitolò "Annuario del dipartimento...". Nel 1810 riunisce assieme i primi due nel titolo "Dipartimento di Roma".

Dipartimenti territoriali napoleonici: vedi Compagnie del Dipartimento.

DIPARTIMENTO dell'Amministrazione della Guerra - Amministrazione del periodo napoleonico (1811-1814). Le sue attribuzioni erano "L'amministrazione e la contabilità dei servizi dei viveri, dei formaggi, del vestiario e degli ospedali e la sorveglianza dei commissari di guerra, agenti dell'amministrazione militare e degli ufficiali di sanità"¹¹¹. Era costituito da un ministro direttore, con sede in Parigi, nell'Indice generale detto ministro della direzione della Guerra, ed il segretario generale del ministero. Separatamente si trovano gli "impiegati nel servizio dell'Amministrazione della Guerra nella 30.ma Divisione militare", ossia commissario ordinatore (1811-1814), ispettore delle riviste facente funzioni

¹¹¹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 105.

di direttore (1811-1814), commissario di guerra del dipartimento (1811-1814), pagatore generale (1811-1814), cassiere (1812-1814), capo delle contabilità (1812), capo del burò della guerra (1812), capo del burò di liquidazione (1812), verificatore generale (1812), commissario di guerra (1813), agente principale dei convogli militari (1813-1814), agente dei trasporti diretti (1813), impresario del casermaggio (1813-1814) e dei letti militari (1813). La direzione dei viveri di guerra aveva un agente in capo dei viveri della guerra (1811-1814), commesso (1811-1812), guarda magazzino (1811-1814). L'impresa dei foraggi aveva agente principale dei foraggi e convogli militari (1811-1814), guarda magazzino (1811).

DIPARTIMENTO del Commercio - Amministrazione del periodo napoleonico (1813). Le sue attribuzioni erano "la direzione e l'amministrazione del commercio, le manifatture e li regolamenti di polizia che vi sono relativi, il rapporto di tutti gli affari sottoposti al Consiglio delle Prede, di cui se ne deve render conto all'imperatore. In fine la nomina dei commissari, agenti di cambio e sensali ecc."¹¹².

DIPARTIMENTO dei Culti - Amministrazione del periodo napoleonico (1813). Aveva un ministro.

DIPARTIMENTO delle Finanze - Amministrazione dell'epoca napoleonica con sede in Parigi. Le sue attribuzioni erano "la proposizione e l'esecuzione delle leggi e decreti imperiali sulla base, il riparto e l'incasso delle contribuzioni dirette e sulla percezione di quelle indirette; la proposizione per gl'impieghi dei ricevitori generali e percettori particolari; l'amministrazione delle dogane, delle poste, della lotteria imperiale, delle monete, del registro e del demanio, della regia de' sali e tabacchi, dei diritti riuniti e degli *octrois* ecc."¹¹³. Era gestito da un segretario generale, che nell'Indice generale era indicato come ministro.

DIPARTIMENTO del gran giudice ministro della Giustizia - Organo napoleonico (1813). Le sue attribuzioni erano "L'organizzazione e la sorveglianza di tutto l'ordine giudiziario. L'organizzazione ed il governo del notariato. Il consiglio imperiale delle prede. Le corti prevostali e li tribunali ordinari delle dogane. La trasmissione degl'ordini ed istruzioni alle corti di giustizia ed alli tribunali per l'esecuzione delle leggi e regolamenti. La continua corrispondenza colli procuratori generali e li procuratori imperiali sopra tutto ciò ch'è sottoposto o confidato alla sorveglianza del ministero pubblico. I rapporti coll'imperatore sulle materie di legislazione, sill'amministrazione della giustizia ec. Il gran giudice, ministro della giustizia, ha un posto distinto tanto nel Senato che nel Consiglio di Stato. Egli è membro dell'Alta Corte imperiale, fa le funzioni di ministero pubblico presso il consiglio di famiglia della casa imperiale e presiede la commissione degli affari contenziosi del Consiglio di Stato"¹¹⁴.

DIPARTIMENTO della Guerra - Amministrazione del periodo napoleonico (1813) con sede in Parigi, le cui attribuzioni erano "La leva,

¹¹² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 108.

¹¹³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 103

¹¹⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 101.

l'organizzazione, l'ispezione, la sorveglianza, la disciplina, la polizia ed il moto delle armate di terra; il personale ed il materiale dell'artiglieria e del genio, le fortificazioni, le piazze di guerra, le polveri e salnitri; la guardia imperiale, la gendarmeria, le scuole militari d'infanteria e cavalleria; gl'impieghi e ricompense militari ed i prigionieri di guerra"¹¹⁵. Era composto dal ministro e dal segretario generale.

DIPARTIMENTO dell'Interno - Amministrazione del periodo napoleonico (1813) con sede in Parigi, le cui attribuzioni erano "la corrispondenza colli prefetti; la sorveglianza amministrativa; il mantenimento delle leggi relative all'assemblee elettorali e cantonali; il personale delle nomine, sospensioni o destituzione dei prefetti, sotto prefetti e maires; la contabilità delle comuni e dei dipartimenti; l'istruzione pubblica; gl'ospedali e gli stabilimenti di beneficenza; il commercio, l'industria, l'arti e manifatture ecc."¹¹⁶. Aveva un ministro¹¹⁷ ed un segretario generale.

DIPARTIMENTO della Marina e delle Colonie - Amministrazione del periodo napoleonico (1813). Le sue attribuzioni erano "La leva, la sorveglianza, la disciplina ed il moto delle armate navali; gli avanzamenti e le ricompense ed i soccorsi; la gendarmeria marittima" ecc.¹¹⁸. Il ministro era anche ispettore generale delle coste del Mediterraneo. Vi era poi il segretario generale.

DIPARTIMENTO di Montenotte - Amministrazione territoriale del periodo napoleonico. Non ha voce nel nostro annuario ma il direttore dei diritti riuniti di quel dipartimento nel 1814 fu in missione negli Stati Romani per dirigere qui simile amministrazione.

DIPARTIMENTO delle Relazioni estere - Amministrazione dell'epoca napoleonica (1813) con sede a Parigi. Le sue attribuzioni erano "il mantenimento e l'esecuzione dei trattati e convenzioni di politica e di commercio, la corrispondenza cogli ambasciatori, ministri, residenti, agenti diplomatici e commerciali, tanto delle potenze estere presso l'imperatore dei Francesi, quanto di S.M. presso i governi esteri"¹¹⁹. Aveva il ministro.

DIPARTIMENTO di Roma - Nell'annuario, in riferimento a questo dipartimento territoriale napoleonico, si trovano: Agenti delle foreste, Agricoltura, Amministrazione dei Diritti riuniti, Amministrazione dei Ponti ed Argini, Amministrazione della lotterai imperiale di Francia, Amministrazione della posta, Amministrazione della Prefettura (e sottoprefetture), Architetti municipali, Archivi imperiali, *Bureau* della Municipalità, *Bureaux* di Beneficenza, Camera di Commercio e Manifatture della città di Roma, Clero, Collegi elettorali (del Dipartimento, dei circondari di Frosinone, di Rieti, di Roma, di Tivoli, di Veletri, di Viterbo),

¹¹⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 104.

¹¹⁶ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 102.

¹¹⁷ Per il ministro vedi *Bureaux di Beneficenza*, Camera primaria di Commercio di Roma (napoleonica), Consiglio generale del Dipartimento, Governo Francese.

¹¹⁸ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 105.

¹¹⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 102.

Commercio (con Tribunale di Commercio, Banchieri, Negozianti, Mercanti di campagna, Mercanti di drappi di lana, Mercanti di stoffe di seta, Agenti di cambi e sensali, Sensali di trasporti, Mercati principali del dipartimento), Commissari di Polizia, Commissioni (degli Esposti, degli Ospedali, degli Ospizi, dei Conservatori, delle Fabbriche delle chiese, di Beneficenza, di Salubrità), Compagnia di riserva, Comuni, Conservazione delle Acque e foreste, Consiglieri di stato, Consiglio di reclutamento, Consiglio generale, Consiglio Municipale, Contabilità generale, Culto protestante, Descrizione topografica, Direzione delle contribuzioni dirette, Direzione delle Dogane, Dogane di Roma, Giudicature di pace, Guardia Municipale di Roma, Guardie Pompeie, Ispezione dei Pesi e Misure, *Mairie* del Dipartimento (circondari di Frosinone, Rieti, Roma, Tivoli, Velletri, Viterbo), *Mairie* di Roma, Membri del Corpo legislativo, Membri del Senato conservatore, Mercati principali e Fiere principali del Dipartimento, Monte di Pietà di Roma, Notari certificatori, Octroi di Roma, Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e d'argento, Ordine giudiziario (con la distribuzione delle camere, l'elenco dei patrocinatori, i membri della Camera di Disciplina), Organizzazione finanziaria, Posta di Roma (arrivo e partenza dei corrieri), Presidenti delle Assemblee cantonali, Pulizia ed illuminazione della città, Regia imperiale dei sali e tabacchi, Registro e Demanio, Ricevitori generali del Registro e Demanio, particolari e percettori a vita, Ristretto della popolazione, Sezioni e Giustizie di pace, Sinagoga della Circostrizione di Roma, Società Materna, Sotto Prefetture del Dipartimento, Stabilimenti d'istruzione pubblica, Stato Civile, Stato Maggiore, Tribunale di Prima istanza (dei vari circondari), Tribunale ordinario, Uffizi ossia *Bureaux* della Prefettura, Zecca imperiale di Roma.

Dipartimento di Roma: vedi Giudicature di pace, Maires del dipartimento, Organizzazione Finanziaria del dipartimento, Popolazione del Dipartimento di Roma, Stato delle brigate di Gendarmeria.

Descrizione topografica del Dipartimento di Roma - "Il dipartimento di Roma è situato fra il 41.0 grado, 14 minuti, ed il 42.0, 42 minuti 50 di latitudine, ed il grado 28.0 56. m. 30." e 31.0 5. m. 46," di longitudine.

Limiti. Confina al nord col dipartimento del Trasimeno, all'est col regno di Napoli, a mezzo giorno con il mare Mediterraneo ed all'ovest colla Toscana.

Estensione. L'estensione di questo dipartimento da S. Lorenzo all'Epitaffio vicino a Terracina, è di miglia 130,152. La più grande lunghezza da Civitavecchia a Rieti è di 69 miglia, la di lui superficie può essere per approssimazione valutata a 6538 miglia quadrate.

Idea generale del dipartimento. È questo situato a piè dell'Appennino, che si estende dalle vicinanze di Rieti al sud ovest, sino verso Bauco, formando il confine del regno di Napoli, ed è terminato dall'altra parte dal mare, del quale la riva forma una linea quasi parallela alla catena dei monti; questo dipartimento potrebbe essere considerato come una sola e vasta valle ma diviso nel seno della sua larghezza dalla catena dei monti Sabinesi e quelli Lepini, traversato nella sua lunghezza dalle colline che s'innalzano a Viterbo, chiamate i monti Cimini, e da quelle di Velletri conosciute sotto la denominazione delli monti Artemisi. Si può anche sotto un simil topografico rapporto suddividere questo paese in tre bacini e tre vallate. Il bacino più settentrionale, formato dalle colline di Civitavecchia, Viterbo, S. Lorenzo e Bolsena, e quelle che costeggiano la Toscana rinchiude il lago di Bolsena recipiente delle acque di queste montagne che sono dallo stesso introdotte al

mare per mezzo del fiumicello Marta. Nella sua origine è leggermente montuoso e va quasi del tutto appianandosi allorquando si avvicina al mare. Il secondo bacino, formato al nord dalle medime montagne di Viterbo, al sud da quelle di Frascati ed Albano, all'est da quelle della Sabina e di Tivoli, è propriamente parlando la vallata del Tevere, il suolo del quale leggermente ammontandosi s'innalza con avvicinarsi alle montagne della Sabina. La catena dei monti Lepini si estende da Albano a Terracina ed essi, incurvandosi come un mezzo cerchio cui il mare serve quasi di cordone, circondano il terzo bacino il quale, eccettuato il promontorio Circeo è assolutamente piano ed occupato principalmente dalle paludi pontine.

Al di là di questa catena di montagne, divise profondamente da stretti valloni, scorre dal nord al sud il fiume Sacco. La vallata che egli percorre estendesi da Valmontone a Ceprano in una larghezza da uno a due leghe; l'elevate colline che la cingono formano come la base dell'Appennino. La seconda vallate è quella del Tarano e del Velino, che scorrono dal nord al sud e separano le montagne della Sabina da quelle degli Appennini. Questi comunicano col Tevere per mezzo dello Nera, fiumicello che divide i due romani dipartimenti. Una catena di montagne a traverso delle quali scorre dall'est al sud il fiume Aniene separa questa vallata da quella di sopra descritta. Si scorge in seguito di questa idea generale che quasi la metà del dipartimento, coperto essendo di montagne, è necessario di conoscere la di loro natura e posizione.

Montagne. La catena dei monti Appennini, natural confine di questi dipartimento, è generalmente di una elevazione di 6 a 800 metri al di sopra del livello del mare. Questi monti sono composti di pietre calcaree che hanno le di loro forme aguzze e pittoresche. Essi sono tagliati a pan di zucchero e presentano un rapido declivio. Queste diverse catene di monti sono coperte di neve quasi la metà dell'anno, ed anche nei più caldi mesi si vedono conservarle nelle di loro più profonde cavità. Queste montagne, che seguono il corso del Tevere in linea parallela agli Appennini si stendono fino al regno di Napoli, essendo della medesima natura delle descritte, e siccome sono meno elevate hanno anche minore aridità. Le di loro sommità sono rivestite di quercie e le di loro basi sono piantate di olivi e di vigne, sono coltivate da un'assai considerevole popolazione divisa in piccoli casali. I colli che separano la Toscana dallo stato Romano e che danno i medesimi prodotti sono generalmente vulcanici. La montagna di Viterbo, la più elevata fra tutta questa catena, non avvicina nulladimeno l'altezza dei monti Sabinesi, neppure di quelli che si stendono da Frascati ed Albano fino a Terracina, ossia monti Lepini. Questi ultimi sono meno scoscesi e nella stessa guisa piantati di vigne ed oliveti, avendo le loro cime rivestite di quercie, pini e castagni.

Dei bacini e delle vallate. I dui primi bacini dei quali è stato parlato di sopra sono di un suolo vulcanico e la di loro fertilità è somma, ma la mancanza di popolazione pel primo e gli straripamenti del Tevere pel secondo si oppongono alla fertilità. Una gran parte del terzo bacino, che rinchiude le paludi Pontine è coperto di acque stagnanti. Le terre che si approssimano a queste paludi e quelle conquistate sopra queste dal pontefice Pio VI sono di una prodigiosa fertilità e fanno desiderare che tutto questo bacino sia dato in potere dell'Agricoltura. Le valli di Sacco, di Tarano e dell'Aniene sono generalmente fertili e variano nelle loro larghezze.

Fiumi. Il Tevere, nell'uscire dal dipartimento del Trasimeno, entra vicino ad Orte in quello di Roma e lo divide in due parti quasi eguali, e si getta nel mare vicino a Fiumicino. Il suo letto è tortuoso e ripieno d'isole, le acque glutinose e soggette a frequenti straripamenti. Questo fiume di una media rapidità è vicino a Roma così rispettabile quanto lo è la Senna a Parigi. Il Sacco, che scorre vicino al regno di Napoli è un piccolissimo fiumicello che non può rendersi navigabile. Lo stesso accade del Tarano e del Velino i quali, riuniti sotto Rieti, formano un'ammirabile caduta ed insieme congiungonsi alla Nera, che quantunque abbastanza grande, non è ugualmente suscettibile di navigazione in tutto il suo corso, che termina collo scaricarsi nel Tevere. L'Aniene che trae la sua origine dalle falde degli Appennini, dopo aver formate le così dette cascate di Tivoli, si spande nel Tevere nelle vicinanze di Roma. Esso può essere navigabile da Tivoli a Roma. Da molto tempo a quest parte si è formato il progetto di rendere navigabile la Marta, la quale nasce dal lago di Bolsena, e questo progetto non presenta per la sua esecuzione grandi difficoltà. Gli altri fiumi non sono che torrenti, i quali sono asciutti in quasi tutta la metà dell'anno.

Laghi. Il lago di Bolsena è il più esteso di tutti gli altri di questo dipartimento, ha 30 miglia di circuito, circondato da coste vulcaniche presentate dalle piacevoli spiagge. Il lago di Vico, un poco più lontano del precedente, sembra essersi da se stesso formato nel cratere d'un vulcano. Egli ha una breve estensione ma le sue spiagge sono oltremodo pittoresche. Il lago di Bracciano, più vicino a Roma, ha la sua grandezza media fra i due sopra enunciati. I laghi di Albano, di Nemi e di Piediluco sono meno rimarchevoli per la loro grandezza che per l'amenità delle loro sponde.

Clima. L'aria è sommamente nociva in tutte le parti che si avvicinano al mare durante i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, fino al cadere delle piogge. Le febbri terzane e perniciose attaccano quasi tutti quelli che imprudentemente passano una sola notte esposti alli di lei maligni influssi. Tutte le case dei coltivatori di queste contrade sono situate sulli più elevati punti. Viterbo, Tivoli, Frascati, Velletri, quantunque non siano nella suddetta vicinanza, nonostante non vanno esenti in una parte del loro territorio da questa aria morbosa, che è egualmente pericolosa in Roma, situata in un piano e che non viene garantita dalle colline che la circondano.

Divisione territoriale. Il dipartimento di Roma è formato dalle provincie del Patrimonio, della Campagna di Roma, della Sabina, di una parte dell'Umbria, del Lazio e delle provincie di Marittima e Campagna.

Città principali. Roma, seconda città dell'impero, è situata sulle sponde del Tevere, nel centro del dipartimento. Contiene 110.000 anime. Pei monumenti antichi e moderni, per la grandezza di sua origine, per le cose celebri e curiose che contiene, non cede a veruna città del mondo. Nel suo circondario si trova Civita-Vecchia popolata di 9.000 anime, città fortificata con un buon porto costruito da Traiano. In questa si fa un gran commercio con tutti i punti del mare Mediterraneo. Frascati altra ragguardevole città di questo circondario, situata in fertile territorio nelle vicinanze dell'antico *Tusculum*, è celebre per le sue deliziose ville, che servono di villeggiatura alla nobiltà romana nella bella stagione.

Viterbo città ben fabbricata in un fertile territorio sulla strada Imperiale, già ricca e popolata ma presentemente senza commercio e di poca industria, conta 13000 abitanti, è la seconda città del dipartimento ed è capo luogo del circondario di questo nome. Essa sembra chiamata dalla sua bella situazione

a riacquistare l'antico splendore. Le altre città di questo circondario sono Ronciglione, che comprende 4000 abitanti ed è rimarcabile per le sue ferriere. Monte-Fiascone situato nel mezzo di un celebre vignato. Toscanella popolata di 1800 abitanti. Corneto di 2920 in un territorio fertile pei grani. Civita-Castellana, Orte, Sutri, Canino sono luoghi considerabili, i quali conservano quasi tutti qualche orma di una ben logorata grandezza.

Rieti capo luogo del circondario a cui dà il nome, comprende 10.000 abitanti, vi si conta una gran quantità di belle case e qualche fabbrica. L'altra città degna di considerazione è Narni sulli confini della Nera, che contiene 3000 abitanti. Tivoli, famoso per le superbe cascate e per gli antichi ruderi, è mal fabbricato ed irregolare. Egli deve riferire questi incomodi alla sua posizione. La sua popolazione è di 5350 abitanti, che si arricchiscono dei prodotti delle loro fabbriche e del denaro dei viaggiatori colà condotti, della situazione della città e della bellezza de' suoi monumenti. Subiaco, antica casa di campagna di Nerone, e Palestrina, fabbricata sulle ruine di Preneste e del tempio della Fortuna, sono i due più considerabili luoghi di questo circondario.

Il circondario di Frosinone comprende un gran numero di ragguardevoli comuni, fra le quali si distingue Anagni, che comprende 6033 abitanti, Ferentino che ne ha 6029, Veroli che ne ha 7067, Alatri, rimarchevole per le fabbriche di panni e per le ruine di luoghi dove si fabbricava anteriormente alla fondazione di Roma, popolata di 8233. Piperno piccola città dove già dimorava la regina Camilla figlia di Metaubo. Frosinone capo luogo mal costruito in una deliziosa posizione, nel centro di una ricca e ben coltivata valle.

Velletri è il capo luogo del sesto circondario. La sua posizione è ammirabile, essa signoreggia il mare e le paludi Pontine, rinchiude molti belli stabilimenti e la popolazione è di 10000 abitanti. Terracina, già famosa pel suo porto presentemente riempito, serve quasi di sicuro asilo al commercio dello Stato Romano e del Regno di Napoli. Pio VI l'ha arricchita di famose fabbriche e vi si contano 4000 abitanti. Albano, celebre per la sua bella posizione è abitato nell'estate dalla nobiltà romana. Porto d'Anzo, adesso villaggio, sembra di essere ancora uno dei più belli porti costruiti dalli Romani.

Strade. Questo dipartimento è traversato in tutta la sua lunghezza dalla strada Imperiale; la sua estensione da San Lorenzo all'Epitaffio vicino a Terracina è di 151 miglia, delle quali 31 solamente sono selciate. Una trascuraggine ben lunga ha bisogno di essere corretta da molte considerevoli riparazioni. La strada Imperiale che passa per Spoleto e che nel partire da Narni traversa questo dipartimento fino a Monte-Rosi, dove si congiunge alla suddescritta dopo aver percorso uno spazio di 37 miglia e mezzo, è in uno stato più cattivo della prima. Anche di prima classe è la strada che da Toscana si rende a Roma passando per Viterbo. Quella che da Roma tende a Napoli per Valmontone è lunga miglia 69 e un quarto ed è molto comoda per evitare le paludi Pontine, che nell'estate rendono le altre pericolose.

Le strade di seconda classe sono: 1. La strada da Roma a Terni interessante per la facilità che offre al trasporto delle derrate della Sabina; la sua estensione è di 69 miglia. 2. Una seconda strada che si dirama dalla prima in molto buono stato. 3. Quella da Roma a Subiaco per Tivoli lunga miglia 37 e un terzo. 4. Quella da Frosinone a Terracina passando per Piperno, quasi impraticabile ma importante, lunga miglia 28 e un terzo. Le altre strade

meno utili sono in uno stato orribile di degradazione. Le premure del governo giungeranno ben presto su queste allorquando i grandi lavori che hanno luogo sopra le strade principali saranno terminati. I grandi ponti sono il ponte Mollo, ponte S. Angelo, ponte Sisto, ponte Cestio, ponte Fabricio sul Tevere, il ponte di Narni sulla Nera rovinato, quello di Rieti sul Velino e il Tarano, quello di Frosinone sul fiume Sacco. Quello di Tivoli la di cui rifabbricazione diviene indispensabile è sull'Aniene, che forma le celebri cascate.

Porti. La spiaggia chiamata Litorale Romano è ricusata dalli naviganti pel suo scarso fondo e pel mal sicuro riparo che essa offre contro l'urto de' venti. I Romani vi hanno fabbricato dei porti artificiali in diverse e poche, e di questi alcuno ancora esiste, come quello di Civita-Vecchia e Porto d'Anzo. Quello di Terracina, come già è stato detto, è totalmente ripieno di sabbia e quello di Ostia, nei trasandati tempi il vero porto di Roma, intorno al quale si ergeva una città di 80000 abitanti, si è annientato senza neppure lasciare un vestigio. Qualche capanna di pecore ha preso il luogo di quella città.

Paludi Pontine. Queste paludi occupano uno spazio di 16 miglia quadrate nel centro del bacino che da Terracina si stende fino a Velletri. I più potenti imperatori ed i papi i più intraprendenti hanno invano tentato di disseccarlo dando uno scolo alle acque che vi soggiornano. Pio Sesto solamente per mezzo di un piano che riuniva tutti i lavori e tentativi fatti nel passato, era venuto alla meta di rendere all'agricoltura una considerabile quantità di terreno prodigiosamente fertile che in seguito la negligenza ha lasciato nuovamente inondare dalle acque; nulla di meno gli effetti di queste operazioni si risentono e possono, mediante continui dispendi, servire di norma a nuovamente eseguire il più grande disseccamento che siasi giammai tentato. Vi sono ancora nelle foci del Tevere altre paludi, il disseccamento delle quali è importante principalmente per la salubrità dell'aria della città di Roma"¹²⁰.

DIPARTIMENTO del Tesoro pubblico - Amministrazione del periodo napoleonico (1813) con sede in Parigi. Le sue attribuzioni erano "l'esecuzione delle leggi e dei decreti che hanno per oggetto l'assicurazione delle rendite del tesoro e di regolare le spese pubbliche; la distribuzione dei fondi da mettere alla disposizione dei diversi ministri e l'autorizzazione pel pagamento dei loro ordini, allorché sono regolari; le istruzioni per regolare la contabilità dei ricevitori generali, particolari e percettori, dei pagatori dei dipartimenti, delle divisioni, porti, armate e colonie; la sorveglianza sul versamento di qualunque rendita pubblica nella cassa del tesoro"¹²¹. Aveva il ministro ed il segretario generale.

DIPARTIMENTO del Trasimeno - Divisione territoriale napoleonica unita al dipartimento di Roma. Nel 1810 l'annuario ebbe il nome di "Almanacco per i dipartimenti di Roma e del Trasimeno". Nei due dipartimenti il rettore dell'Accademia Imperiale di Roma era a capo dei stabilimenti d'istruzione pubblica (1814). Avevano un'unica Direzione della Polizia (1811-1814), così come per la Direzione della Stampa e della Libreria (1812-1814). Dalla 30^a Legione di Gendarmeria imperiale

¹²⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 152-163.

¹²¹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 104.

dipendevano le due compagnie dei dipartimenti (1810-1811). Nell'ufficio per l'Ispezione dei Pesi e Misure vi era l'ispettore per i due dipartimenti (1812-1814). Il direttore della Regia imperiale dei Sali e Tabacchi aveva la responsabilità sui due dipartimenti (1811-1814). Esclusivamente per il dipartimento del Trasimeno si trovano il commissario di guerra ed il guarda magazzino dei viveri della guerra.

Dipartimento del Trasimeno: vedi Stato delle brigate di Gendarmeria.

DIRAMAZIONE degli Ecclesiastici studenti: vedi Unione degli ecclesiastici di S. Paolo Apostolo.

DIRETTORE, primo e secondo Direttore, sotto Direttore: Accademia Liturgica, Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei, Amministrazione cointeressata dei Sali e Tabacchi, Amministrazione del debito pubblico, Amministrazione generale per le provincie di Roma e delle Marche, Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Amministrazione del registro e del demanio, Architetto direttore, Banca dello Stato Pontificio, Biblioteca Angelica, Biblioteca Apostolica Vaticana, Biblioteca Casanatense, Calcografia camerale, Cardinale, Casa d'Industria (Pia), Cassa di Risparmio di Roma, Collegio dei cappellani cantori, Computisteria del S. Palazzo Apostolico, Congregazione speciale e presidenza del Censo, Congregazione spirituale, Consiglio amministrativo degli acquedotti di Roma, Consiglio di Liquidazione (pontificio), Corpo del Genio, Corpo dei Vigili, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roa e sua comarca, Deposito dei mendici, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Direzione ecc., Gabinetti e musei scientifici nell'Università Romana, Galleria Capitolina, Galleria Vaticana, Ginnasio romano di Filosofia, Istituto dei cadetti, Istituto dei sordo muti e dei ciechi, Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria, Istruzione gratuita, Ministro direttore, Missioni urbane, Monte di pietà, Musei dell'Università di Bologna, Museo Anatomico, Museo Capitolino, Museo Kirkeriano di antiquaria, Museo Lateranense, Museo Mineralogico, Museo di Storia naturale nell'Università Gregoriana, Museo Vaticano, Octroi di Roma, Orto agrario, Orto botanico, Ospizio di Tata Giovanni, Osservatorio astronomico del Collegio Romano, Osservatorio astronomico del collegio di S. Tommaso d'Aquino, Osservatorio astronomico dell'Università Romana, Proromoteca Capitolina, Regia imperiale dei sali e tabacchi, Scuola imperiale delle belle arti in Roma, Scuola degli ingegneri, Scuole di Agrimensura e di misura di fabbriche, Scuole elementari, Studio del mosaico, Studio pubblico di architettura civile, Uffici dei telegrafi pontifici, Università Imperiale, Vivaio delle piante esotiche - **Direttore dell'Accademia di belle arti:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Direttore degli acquedotti romani:** vedi Amministrazione dei ponti ed argini - **Direttore degli affari amministrativi:** vedi Congregazione de Propaganda Fide (Sacra) - **Direttore dell'amministrazione:** vedi Ministero delle Armi - **Direttore dell'artiglieria:** vedi Governatore generale della 30^a Divisione militare, Ministero delle Armi - **Direttore degli artisti russi:** vedi Corpo diplomatico (Russia e regno di Polonia - **Direttore della Biblioteca vaticana:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Direttore della Calcografia**

imperiale: vedi Intendenza dei beni della corona - **Direttore della cancelleria:** vedi Università Romana della Sapienza - **Direttore della casa dei Missionari Imperiali sull'Esquilino:** vedi Case di esercizi spirituali, Missionari Imperiali - **Direttore della casa per gli uomini presso Ponte Rotto:** vedi Case di esercizi spirituali - **Direttore centrale (o generale) dell'ufficio del bollo di Roma e delle delegazioni:** vedi Legazioni e delegazioni, Soprintendenza delle manifatture d'oro e d'argento - **Direttore della clinica medica:** vedi Università di Bologna - **Direttore della computisteria dei S.P.A.:** vedi Amministrazione palatina, Famiglia pontificia, Palazzi apostolici - **Direttore della contabilità:** vedi Congregazione de Propaganda Fide (Sacra), Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Direttore dei conti:** vedi Intendenza del tesoro pubblico - **Direttore del dipartimento:** vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Direttore dei diritti riuniti:** vedi Dipartimento di Montenotte - **Direttore emerito:** vedi Congregazione spirituale - **Direttore in Francia:** vedi Oblati di Maria SS. Immacolata - **Direttore del gabinetto fisico:** vedi Collegio Nazareno (Nobile), Università Romana della Sapienza - **Direttore del gabinetto mineralogico:** vedi Collegio Nazareno (Nobile) - **Direttore generale, sotto Direttore generale:** vedi Amministrazione cointeressata dei Sali e Tabacchi, Amministrazione dei ponti ed argini, Amministrazione del registro e del demanio, Amministrazione pel servizio dei musei e gallerie pontificie, Banco di S. Spirito, Cassa di Ammortizzazione, Direzione generale ecc., Fiere dello Stato pontificio, Galleria Vaticana, Garanzia del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Missionari del Preziosissimo Sangue, Monte di pietà, Musei, Museo Lateranense, Museo del Quirinale, Museo Vaticano - **Direttore generale dell'amministrazione della guerra:** vedi Governo Francese - **Direttore generale delle cancellerie e dell'ufficio dei cursori:** vedi Cursori apostolici addetti al Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale dell'A.C. - **Direttore generale della Direzione delle dogane:** vedi Tesoriere generale della Rev. Camera Apostolica, Tribunale criminale della R.C.A. - **Direttore generale delle fiere principali dello Stato pontificio:** vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Direttore generale del museo:** vedi Intendenza dei beni della corona - **Direttore generale delle poste:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Direttore generale di polizia:** vedi Commissione incaricata della distruzione delle locuste, Consiglio economico militare, Consiglio dei Ministri, Corpo dei Carabinieri pontifici, Gendarmeria pontificia, Governatore generale della 30^a divisione militare, Segretario di stato, Tribunale del Governo, Vice Camerlengo di S.R.C. - **Direttore generale del registro dei legati pii:** vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (Sacra) - **Direttore generale degli Stati Romani:** vedi Stati Romani - **Direttore generale degli uffici del bollo e delle legazioni:** vedi Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento - **Direttore del Genio:** vedi Governatore generale della 30^a Divisione militare, Ministero delle Armi - **Direttore del giardino botanico:** vedi Università Romana della Sapienza - **Direttore delle incisioni delle opere premiate:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon - **Direttore interino:** vedi Biblioteca Gregoriana ossia del Collegio Romano - **Direttore dell'istruzione degli ingegneri:** vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerali, Istruzione pubblica (pontificia) - **Direttore del**

laboratorio chimico: vedi Università Romana della Sapienza - **Direttore dei lavori:** vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerati - **Direttore della manifattura:** vedi Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Direttore minutante della cancelleria:** vedi Università Romana della Sapienza - **Direttore in missione negli Stati Romani:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Stati Romani - **Direttore dei musei:** vedi Consiglio della casa dell'imperatore - **Direttore dei musei e gallerie pontificie:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Direttore del Museo anatomico:** vedi Università di Bologna - **Direttore del Museo Capitolino:** vedi Camera capitolina e Tribunale del Campidoglio - **Direttore del Museo Lateranense:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Direttore del Museo Vaticano:** vedi Accademia di Roma, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Direttore del museo zoologico:** vedi Università di Bologna - **Direttore dell'ospizio:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti - **Direttore onorario:** vedi Galleria Capitolina, Orto botanico, Osservatorio astronomico Vaticano - **Direttore onorario della specola del Vaticano:** vedi Camerieri extra, Famiglia pontificia - **Direttore dell'ospizio per gli uomini:** vedi Ospizio di S. Maria degli Angeli - **Direttore dell'osservatorio astronomico:** vedi Gesuiti, Università di Bologna - **Direttore del personale:** vedi Ministero delle Armi - **Direttore della pia Casa di esercizi spirituali per i camerati in S. Bonaventura:** Case di esercizi spirituali - **Direttore della posta di Roma:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Direttore dei reclusori di mendicizia:** vedi Istituto di carità (Pio) - **Direttore della Regia imperiale dei sali e tabacchi:** vedi Dipartimento del Trasimeno - **Direttore della Sanità militare:** vedi Ministero delle Armi, Presidenza delle Armi, Reggimento dei Dragoni, Sanità, Truppe pontificie - **Direttore della Scuola degli ingegneri:** vedi Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali - **Direttore della segreteria:** vedi Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Direttore del servizio sanitario:** vedi Ministero delle Armi - **Direttore di sezione:** vedi Strade ferrate - **Direttore della sezione del commercio:** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc. - **Direttore della sezione strade ferrate:** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc. - **Direttore spirituale:** vedi Casa d'Industria (Pia) - **Direttore spirituale della Casa d'Industria:** vedi Istituto di carità (Pio) - **Direttore delle strade dell'Agro Romano e comarca:** vedi Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Ufficio dell'ingegnere in capo di Roma - **Direttore dello Studio delle medaglie:** vedi Intendenza dei beni della corona - **Direttore della telegrafia elettrica (o dei telegrafi):** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc. - **Direttore degli uffici postali di Roma:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Direttore dell'Ufficio del bollo di Roma:** vedi Soprintendenza delle manifatture d'oro e d'argento - **Direttore della Zecca di Bologna:** vedi Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Legazioni e delegazioni, Soprintendenza delle manifatture d'oro e d'argento.

DIREZIONE ed Amministrazione dei lavori per le strade provinciali e comunali - La voce compare nel 1818-1823. Dipendeva dalla

Congregazione del Buongoverno: "La congregazione ha la superiore tutela delle strade provinciali e comunali fuori delle Legazioni, ed ha la giurisdizione immediata nella Comarca di Roma". La segreteria e computisteria erano nella piazza di S. Agostino 18, poi (dal 1833) la segreteria si trasferì nel palazzo della Cancelleria Apostolica e la computisteria nel palazzo del Vicario in via della Scrofa 70. Il Consiglio d'arte era composto da presidente (dal 1820), tre ingegneri ispettori membri del Consiglio, sotto ispettore residente in Roma (fino al 1819), sotto ispettore nelle legazioni e segretario delle strade nazionali (solo nel 1819), sotto ispettore facente funzioni di ingegnere in capo per le strade della Comarca (dal 1822).

DIREZIONE degli Archivi - Con questa denominazione la si trova nel 1851, in precedenza vi era la Presidenza degli Archivi. Era un ufficio del Ministero dell'Interno. Era presieduto dal decano dei chierici di Camera, assistito da segretario generale, assessore onorario (fino al 1855), consultore legale onorario (manca nel 1859-1860). Dal 1855 l'assessore generale era avvocato. Dal 1859 ne fu presidente un chierico di Camera. Dal 1861 si aggiunse un minutante. La segreteria era nel palazzo Altemps in via di S. Apollinare (fino al 1855).

DIREZIONE di Artiglieria di Roma - Amministrazione militare napoleonica la cui voce compare nel 1810-1814. Il direttore risiedeva in palazzo Cavalletti (1812) e nella casa della Minerva (1814). Era composta da direttore (1810-1814), sotto direttore (1810-1814), aiutante delle coste (1812), capitano, di prima o seconda classe (1811-1813), guardia di artiglieria di terza classe (1812-1814).

DIREZIONE centrale dei Lavori idraulici provinciali - La voce compare nel 1818-1823. Dipendeva dalla Congregazione delle Acque. Nel 1820 la Segreteria era nel palazzo del prefetto in via del Corso 304. Il Consiglio d'arte era composto dal presidente (fino al 1819 capo del consiglio) e direttore della Scuola degli ingegneri, tre ingegneri ispettori membri del consiglio, un sotto ispettore facente funzioni d'ingegnere in capo per servizio straordinario di Acque (nel 1818 sotto ispettore dei lavori idraulici provinciali fuori delle legazioni dipendente dalla S. Congregazione, nel 1819 anche archivista della medesima).

DIREZIONE centrale dei Lavori delle strade nazionali - Era un ufficio della Rev. Camera Apostolica. La voce compare dal 1818 al 1832. Era composta da un Consiglio amministrativo, un Consiglio d'arte ed una Ispezione dei lavori (fino al 1819), a cui nel 1822-1823 si aggiunse il Servizio straordinario. Il **Consiglio amministrativo** era composto dal presidente delle strade (eletto tra i chierici di Camera), il commissario generale della R.C.A., il soprintendente generale delle Poste, il fiscale e (dal 1820) il segretario generale della direzione centrale (fino al 1822 solo segretario). Vi era inoltre un **Consiglio d'arte** (il medesimo dei lavori per le strade urbane e per gli acquedotti di Roma) composto da 2-3 ingegneri ispettori membri del consiglio, a cui si aggiunsero un ingegnere ordinario e segretario (solo nel 1819), dal 1820 il presidente ed il segretario (che solo in quell'anno si chiamò segretario dei lavori pubblici di acque, strade e

fabbriche), dal 1822 un ingegnere sotto ispettore facente funzioni d'ingegnere capo direttore delle strade dell'Agro Romano e Comarca e un ingegnere ordinario di prima classe (fino al 1823 e nel 1830), quello di seconda classe e gli ingegneri aspiranti. L'**Ispezione dei lavori** (1818-1819) era composta da un sotto ispettore addetto alla Scuola degli ingegneri ed un sotto ispettore residente in Roma (due nel 1819). Il **Servizio straordinario** (1822-1823) era composto da un ingegnere sotto ispettore ed un ingegnere ordinario di prima classe. Le competenze passarono alla Prefettura generale delle Strade urbane e nazionali.

DIREZIONE delle Contribuzioni dirette - Amministrazione napoleonica del dipartimento di Roma (1810-1814). "Furono queste create dalla legge del 3 frimale anno 8, o sia li 24 dicembre 1799. La formazione dei ruoli è la prima operazione di cui viene incaricato il direttore, a misura che dal controllore gli vengono rimesse le matrici dei ruoli o li prospetti delle variazioni delle proprietà, egli deve fare spedire i ruoli; subito che è terminato un ruolo lo presenta al prefetto per farlo rendere esecutorio. L'informazione delle domande dei contribuenti per lo sgravio o la riduzione delle loro contribuzioni è una parte essenzialissima delle incombenze del direttore. Egli è incaricato di dire il suo parere in tutti i reclami e di assicurarsi che le stime riportate sulle matrici dei ruoli sono esatti e fatte con giustizia.

L'ispettore delle contribuzioni è incaricato dal suo canto d'invigilare su i contribuenti del dipartimento. Egli dovrà fare ogni anno più volte il giro del medesimo e portarsi successivamente da ciascun controllore, si farà dal medesimo presentare i suoi lavori e ne esamina la situazione, si assicura che hanno tutte le istruzioni e modelli, se sono bene istruiti delle loro incombenze e se le adempiono con esattezza. Egli dirige una copia del suo rapporto al direttore delle contribuzioni. È inoltre incaricato di tutte le verificazioni di casse che gli sono prescritte, rimpiazza un controllore malato o assente, ed infine esercita provvisoriamente la carica di direttore, allorché trovasi vacante l'impiego o se il direttore è assente.

Le incombenze dei controllori si limitano alla compilazione delle matrici dei ruoli, che sono la base di ogni riparto individuale. Eglino fissano unitamente ai ripartitori le stime delle rendite dei contribuenti e fanno tutti i calcoli, stati e prospetti che esige la matrice del ruolo. Sono incaricati anche di fare dei giri in tutte le comunità dipendenti dal loro circondario per effettuare ogni verifica ordinata dal direttore e di rendergli conto di tutto ciò che può interessare il buon esito delle contribuzioni dirette e di istruirlo specialmente in tutti gli abusi di qualsiasi natura che potessero venire a loro notizia; finalmente verificano tutti i reclami avanzati al sig. prefetto in materia di contribuzioni e gli danno il loro parere sopra ogni supplica"¹²².

Aveva sede nel palazzo Ceva alla Colonna Traiana (1811-1813) e poi nel palazzo Boadilla in via dei Cesarini 11, primo piano. Era composta dal direttore, due controllori dei circondari (1811-1814), di cui uno del circondario di Civitavecchia (1813-1814) e 4 soprannumeri (1811-1814).

DIREZIONE delle Dogane di Roma - Ufficio napoleonico chiamato Amministrazione delle dogane nel 1810 e delle dogane imperiali nel 1811.

¹²² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 273-274.

Aveva sede centrale nel palazzo della Dogana di terra in piazza di Pietra ma gli impiegati avevano sede in diverse località. "La Direzione delle Dogane stabilita a Roma comprende tutto il litorale degli stati Romani e quasi tutta la frontiera del dipartimento di Roma dalla parte del regno di Napoli. Dividesi in quattro inspezioni, o sotto inspezioni, i di cui capi-luoghi sono Terracina, Roma e Civita-Vecchia; in sei principalità ed in altrettanti *contróles* stabiliti a Veroli, Frosinone, Terracina, Porto-d'Anzo, Roma, Civita-Vecchia e Corneto ed in dieci luogotenenze di ordine, ciascuna delle quali comanda a 50 o 60 uomini. Tutti i reclami relativi alla percezione dei diritti, alla esecuzione delle leggi sopra il blocco, sopra le licenze e quelli che riguardano le persone degl'impiegati debbono indirizzarsi al direttore"¹²³.

A Roma erano il direttore, l'ispettore principale (1811-1814), l'ispettore sedentario (detto ispettore particolare nel 1810), il capo dei bureaux della direzione, il sotto capo dei bureaux (dal 1812), il controllore di brigata comandante la forza armata (1810-1811), il primo commesso della direzione (dal 1811).

La **Soprintendenza delle bollette di transito e della rodazione degli stati di *cabottage*** era composta dal soprintendente (1813), il commesso principale (dal 1812), il primo commesso d'ordine (dal 1812), il ricevitore principale a Roma, il ricevitore particolare a Ripa Grande (dal 1813), il controllore alle visite a Ripa Grande (dal 1812), l'incaricato del contenzioso (1811), il ricevitore particolare (1811-1812), il controllore ai magazzini di deposito (dal 1811), il controllore dei magazzini dei sali a Ripa Grande (dal 1812), il commesso principale della navigazione a Ripagrande (dal 1811), il controllore delle brigate (dal 1811), il luogotenente principale a Ripagrande (dal 1812).

Il direttore "ha la soprintendenza generale di tutte le parti del servizio, nomina tutti gl'impiegati delle brigate fino al grado di luogotenente inclusivamente". L'ispettore principale "soprintende alla porzione della costa che si stende da Torre Paola a Terracina e tutta la frontiera di terra fino a Trevi, limite della direzione". L'ispettore sedentario "ha la soprintendenza particolare delle dogane di Roma e Ripagrande". Il sotto ispettore a Civitavecchia "dirige, sotto gli ordini dell'ispettore principale di Roma, il servizio della sua residenza e quello del litorale da Palo inclusivamente fino alla Pescia". Il capo dei *bureaux* della direzione "è incaricato, sotto gli ordini del direttore, della corrispondenza con le autorità ed i diversi impiegati superiori della direzione". Il sotto capo "è incaricato delle contabilità della direzione, della soprintendenza alle casse e di tutto ciò che le riguarda". Il primo commesso "è incaricato del servizio attivo di tutta la direzione" ed un altro "ha la soprintendenza delle bollette di transito e della rodazione degli stati di *cabottage*". Il primo commesso d'ordine "si occupa del registro e della trasmissione dei regolamenti, delle leggi e delle circolari". Il ricevitore principale a Roma "è incaricato della percezione dei dritti delle dogane di Roma e di Ripagrande, della soprintendenza dei magazzini di deposito, della cassa del deposito pei giubilati della direzione e dell'andamento di tutti gli affari". I ricevitori principali a Civitavecchia, Terracina, Frosinone, Porto d'Anzo, Corneto "assicurano l'incasso dei dritti ed il rilascio delle spedizioni che vi hanno rapporto". Il ricevitore particolare

¹²³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 262-263.

a Ripa Grande "percepisce i dritti e fa rilasciare tutte le spedizioni relative alle mercanzie che arrivano a Roma o che ne vengono spedite per mare". I *contrôleurs* alle visite a Ripagrande, Civitavecchia, Terracina "hanno la soprintendenza speciale delle verificazioni nelle loro rispettive dogane". Il *contrôleur* ai magazzini di deposito a Roma "è incaricato dei registri relativi allo stato delle merci nei magazzini di Roma". Il *contrôleur* ai magazzini dei sali a Ripagrande "ha la soprintendenza di tutti gli affari riguardanti i sali". Il *contrôleur* ai magazzini di Civita-Vecchia è "incaricato dei registri relativi allo stato delle merci nei magazzini della sua residenza". Il commesso principale alla navigazione a Ripagrande "riceve le dichiarazioni di mare dei capitani e liquida i dritti di navigazione" ed un altro "esercita le medesime funzioni nel porto di Civita-Vecchia". I *contrôleurs* delle brigate a Roma, Civita-Vecchia, Terracina, Veroli, Porto d'Anzo, Corneto comandano "ciascuno da 80 a 100 *préposés* di cui dirige le operazioni sotto gli ordini degl'ispettori e sotto ispettori". I luogotenenti principali a Ripagrande e Civitavecchia ed i luogotenenti d'ordine a Capo Due Rami, Palo, Vallecorsa, S. Felice, Guercino, Ceprano, Montalto "dirigono il servizio delle brigate sotto la soprintendenza dei *contrôleurs*"¹²⁴.

DIREZIONE delle Fortificazioni - Amministrazione militare napoleonica la cui voce compare nel 1812-1814. Era composta dal direttore facente funzioni (capo di battaglione), che risiedeva in palazzo Rospigliosi (1812) e nella casa della Minerva (1813-1814), il sotto direttore (capitano di II classe in capo), il luogotenente in capo (con sede in Civitavecchia), 3 guardie aiutanti (di I e II classe, con sede in Roma, Civitavecchia, S. Felice).

DIREZIONE generale delle Amministrazioni dei Sali e Tabacchi dello Stato pontificio: vedi Amministrazione cointeressata dei Sali e Tabacchi.

DIREZIONE generale del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite - Compare dal 1837 come Direzione generale del Bollo, Registro ed Ipoteche quale ufficio della Tesoreria generale della Rev. Camera Apostolica. Prima era detta Amministrazione generale del Bollo e del Registro. Dal 1839 si chiamò Direzione del Bollo e Registro, delle Ipoteche e Tasse riunite. Dal 1851 si trova con l'ultima denominazione e dipendente dal Ministero delle Finanze. L'amministrazione, poi direzione (dal 1840), aveva sede in piazza dei Ss. XII Apostoli (fino al 1847).

Come la precedente Amministrazione, era composta dal primo amministratore, secondo amministratore, assessore legale (avvocato). Dal 1851 la composizione è aumentata: primo direttore (fino al 1855), poi detto direttore generale (dal 1856), secondo direttore (fino al 1855), assessore legale (avvocato), ispettore generale direttore della segreteria (fino al 1867), coadiutore con futura successione del direttore generale (dal 1856 al 1867), coadiutore con futura successione dell'assessore legale (dal 1858 al 1867), ispettore generale direttore del Bollo e Registro (nel 1851), poi detto ispettore generale direttore del Bollo ordinario (dal 1852), coadiutore dell'ispettore generale del Bollo ordinario con successione (dal 1864), ispettore segretario (dal 1856), ispettore generale direttore della contabilità

¹²⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 263-267.

(fino al 1855), poi detto ispettore capo contabile (dal 1856), procuratore legale (nel 1870).

DIREZIONE generale delle Carceri, Case di condanna e Luoghi di pena - Il presidente delle carceri (dal 1718) ed il soprintendente agli ergastoli (1760-1761) erano ambedue chierici di Camera. Tra le Cariche diverse dei prelati si trova il sollecitatore delle Carceri Nuove (dal 1767). Nel Tribunale del Governo era il sollecitatore delle Carceri Nuove per S. Girolamo della Carità (1767-1823), quello dei poveri per la Pietà dei carcerati (dal 1773), il medico delle Carceri Nuove (1773-1798 e 1818-1823, fino al 1798 detto della Carità e delle Carceri Nuove) ed i chirurghi delle Carceri Nuove (1818-1823). Nel Tribunale Criminale Camerale era il cancelliere delle carceri (1823). L'uditore del presidente delle carceri dava udienza "nella gran sala di Monte Citorio li giorni di lunedì, mercoledì, venerdì". Presso la Tesoreria generale della R.C.A., nella Direzione del Tesorierato, la IV sezione riguardava le spese generali dello stato e delle carceri e luoghi di condanna (nel 1840-1846). Dal 1851, presso il Ministero dell'Interno, vi era la Direzione generale di Sanità, Carceri, Case di condanna e luoghi di pena, la cui sezione seconda era per le carceri e case di condanna. Dal 1857 le due sezioni si separarono e questa assunse questo nome. Era costituita solo da un direttore generale (prelato, laico dal 1864) a cui si aggiunse un minutante capo d'ufficio (dal 1864) poi segretario (dal 1867).

DIREZIONE generale del Debito pubblico - La voce compare a partire dal 1818 quale ufficio della Tesoreria generale della R.C.A., sostituendo l'Amministrazione del debito pubblico del periodo napoleonico. Dal 1833 al 1846 le venne unito il Consiglio di Liquidazione, che ne costituì la prima sezione. Dal 1851, di nuovo autonoma, dipese dal Ministero delle Finanze. La Direzione era in piazza Monte Citorio 121 e 127 (1818-1821) o solo 127 (dal 1822) al secondo piano (dal 1833), poi al n. 27 (dal 1838) ed al n. 121 (dal 1841 al 1847). Era composta da direttore (avvocato concistoriale), poi detto direttore generale (dal 1833 e presidente solo nel 1834, laico), segretario generale, poi detto solo segretario (dal 1844), capo della sezione degli atti di trasferimenti (fino al 1821, nel 1818 aggiungeva "ed altro"), due capi della contabilità (fino al 1821), archivista (fino al 1821), verificatore dei pagamenti (fino al 1821), cassiere per l'esigenza delle tasse (fino al 1821), sotto segretario (nel 1819-1821) e consultore (nel 1822-1826), computista (dal 1833) poi detto capo contabile (dal 1853), 4-5 consiglieri (dal 1865 al 1869) tra i quali il segretario.

DIREZIONE generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti - Nel 1741-1798 l'annuario riporta i nomi dei governatori delle dogane di Camigliano, del Due per cento (fino al 1745), della Grascia (fino al 1840), del Macinato (fino al 1798 e nel 1807-1834, che dal 1818 si disse del Macinato di Roma e dell'Agro romano), del Magazzino della sola (dal 1763), delle Porte (1776-1798 e dal 1806, separandone la carica da quello di Ripetta), di Ripa Grande (o Ripagrande), di Ripetta (fino al 1847 e 1870, dal 1776 fu anche governatore delle Porte), di Termini (nel 1870), di Terra, del Vino. Si ritrovano nel 1806-1847 e 1870 ma dal 1829 si chiamarono regolatori delle dogane. Si aggiunse il rincontro generale di Camera sopra i

dazi di consumo di Roma e dell'Agro Romano (dal 1836 al 1847). Dal 1819 quello di Ripagrande era anche direttore generale delle Fiere principali dello Stato pontificio, sostituito poi in questa incombenza da quello delle Porte (nel 1842). Nel 1828-1829 quello di Terra era detto revisore della dogana di Terra e f.f. di regolatore.

Il magazzino della sola (1763) fino al 1769 si chiamò spaccio e fino al 1778 dogana. Il giudice delle dogane (1737-1746) era avvocato. Il giudice assessore civile e criminale del tribunale e porto di Ripa Grande (dal 1741) fino al 1780 si chiamò giudice assessore del camerlengo di Ripa Grande e fino al 1784 giudice assessore del tribunale e porto di Ripa Grande; era posto tra le Cariche diverse. Il computista generale di tutte le Dogane pontificie di Roma e suo Distretto e Ministro generale deputato per le Franchigie (1749-1798), presso il Tribunale dell'A.C., era all'inizio chiamato computista generale delle dogane pontificie; era laico e fino al 1785 era posto tra le Cariche diverse. Erano tutti laici.

Nel 1801 si trova il computista generale di tutte le dogane di Roma e suo distretto e ministro generale deputato per le franchigie nel Tribunale della Camera (1801-1808). Negli stessi anni si trova la lista dei governatori di dogana (1801) o delle dogane (1802-1808). Nel 1810 nasce l'Amministrazione delle Dogane, poi detta Amministrazione delle Dogane imperiali (1811) e Direzione delle Dogane di Roma (1812-1814) e, sempre in periodo napoleonico, vi era il Tribunale ordinario delle Dogane sedente in Roma (1812), poi detto della Dogana (1813-1814). Il governo pontificio, con la Restaurazione, nel 1818, creò la Computisteria generale delle Dogane di Roma, a cui si aggiunsero successivamente i dazi di consumo (dal 1826), dipendente dalla Tesoreria generale della R.C.A. Contemporaneamente, la divisione 9 della Computisteria generale della R.C.A. si interessava alle dogane di introduzione ed estrazione all'estero (1818-1823). Dall'ufficio, che era costituito dal solo computista generale, dipendevano i governatori, poi regolatori, delle dogane.

L'ufficio nel 1828 non compare e dal 1829 si trova il direttore generale delle stesse (tesoriere generale) col sotto direttore generale, sempre i medesimi e sempre dipendenti dalla Tesoreria generale della R.C.A. Dal 1834 l'ufficio si chiamò del direttore generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti. Dal 1839 fu la Seconda Direzione delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti e ne dipendeva l'Amministrazione dei Sali e Tabacchi. Dal 1851 dipendeva dal Ministero delle Finanze e fu detta Direzione generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti. Dal 1853 si dissero Diritti uniti. Dal 1863 altro piccolo cambiamento nel nome: Direzione generale delle Dogane, Dazi e consumo e Diritti uniti. Dal 1868 ancora Dazi di consumo. Nel 1870 ricomparvero i regolatori doganali. La sua sede fu dal 1818 in piazza di Pietra 26, dal 1824 in piazza Colonna 367, nel palazzo detto della Posta, e dal 1839 al 1847 in piazza di Monte Citorio 121.

Era composta dal direttore generale (fino al 1847, fino al 1832 il tesoriere generale), il vice direttore generale (dal 1851, poi direttore generale dal 1860), il sotto direttore generale (nel 1829-1832), l'ispettore in capo della Forza Armata (nel 1834-1847), il segretario generale (dal 1832), il computista generale (fino al 1827 e nel 1832-1847), il soprintendente ai rincontri delle porte (nel 1818-1827), il capo contabile (dal 1851), il capo della divisione Dogane (nel 1870), il capo della divisione Truppa (nel 1870), il capo della divisione Appalti e Dazi di consumo (nel 1870), il maggiore

comandante della truppa di Finanza(nel 1870), il consulente civile e quello criminale (dal 1867); seguivano i regolatori delle dogane (fino al 1847 e nel 1870). Fino al 1833 fungeva da direttore generale il tesoriere generale della R.C.A. Il computista generale fino al 1808 lo troviamo come computista generale di tutte le Dogane di Roma e suo Distretto e ministro generale deputato per le franchigie).

DIREZIONE generale dei Lotti - L'ufficio compare a partire dal 1818 col nome di "Direzione ed Amministrazione generale dei Lotti", dal 1839 fu "Amministrazione dei Lotti" e dal 1851 "Direzione generale dei Lotti". Dipendeva dapprima dalla Tesoreria generale della Camera apostolica e, dal 1851, dal Ministero delle Finanze. Fino al 1847 era composta da amministratore generale e computista generale; dal 1851 da direttore generale, segretario, capo contabile. Dal 1856 il capo contabile fu anche regolatore; cariche che dal 1869 furono separate.

DIREZIONE generale di Polizia (napoleonica) - Ufficio che compare dal 1810 con la voce di "Direttore generale di polizia negli Stati romani", cambiata nel 1811 in "Direzione della polizia nei dipartimenti di Roma e Trasimeno" e nel 1813 in "Direzione generale della Polizia dei due dipartimenti di Roma e del Trasimeno". Il direttore generale (fino al 1811 solo direttore) nel 1811-1812 si trova tra i membri della Commissione incaricata della distruzione delle locuste. Aveva, inoltre, il segretario generale (1810-1811), due segretari particolari (1813), due capi di *bureau* (1813-1814). Il direttore generale aveva sede nel palazzo Rinuccini in piazza Venezia (1812-1814). Nel medesimo periodo vi erano i Commissari di Polizia di Roma (1810-1814) e tre Compagnie di Polizia (1813); inoltre la Polizia costituiva la V Divisione degli Bureaux della Municipalità (1811-1814), un Ufficio di Polizia era tra gli Uffici o Bureaux della Prefettura (1811-1814) e vi era un Commissario speciale di Polizia in Civitavecchia che dipendeva dalle Sotto Prefetture del dipartimento di Roma (1813-1814).

DIREZIONE generale di Polizia (pontificia) - Amministrazione che compare nell'annuario a partire dal 1818 tra gli uffici del Tribunale del Governo, proseguendo l'omonima amministrazione napoleonica ma con assetto diverso. Era costituito dall'Assessorato, la Segreteria generale, l'Ufficio dei passaporti (1822-1823) ed alcuni uffici interni (1822-1823). Dal 1851 dipendeva dal Ministero dell'Interno. La direzione era nel palazzo di Montecitorio (dal 1851). Ne dipendevano i Comitati regionali di polizia (solo nel 1819), i Gendarmi pontifici e le Presidenze regionali.

Fungeva da direttore generale il governatore di Roma (in rappresentanza del cardinale segretario di Stato), che era anche capo del Comando superiore del Corpo dei Carabinieri (1819-1829), tra i membri del Consiglio Economico Militare (1829-1846) e presidente del Corpo dei Vigili detto dei Pompieri (1830-1846). Dal 1851 la carica era ricoperta da un prelado (nel 1854-1865 vice camerlengo di S.R.C.). L'Assessorato era composto dall'assessore, poi assessore generale (dal 1838, avvocato), che era anche membro della Congregazione speciale Sanitaria (1835-1846), un minutante (1819), un sostituto processante (1819), un notaio (1819), un aggiunto all'Assessorato generale (avvocato, nel 1851-1865). La Segreteria generale era composta dal segretario generale (laico nobile, fino al 1827 e nel 1832-1847, chiamato

solo segretario nel 1822-1827), il sotto segretario (fino al 1821), il minutante (solo nel 1819), i quattro capi dipartimenti (uno per ogni dipartimento, fino al 1821 ma detti capi di ufficio fino al 1819), i sotto capi di ufficio (solo nel 1819) ed il contabile (nel 1819-1821). L'Ufficio dei passaporti era costituito dal capo (1822-1823 e 1842-1847) e dai capi delle tre divisioni (1822-1823). Gli uffici interni (1822-1823) erano costituiti dal capo della spedizione, quello dell'archivio, il protocollista ed il capo della contabilità. Dal 1867 vi furono poi tre capi di sezione, 2-3 minutanti, due archivisti.

Vi furono ispettori di Polizia anche nel Tribunale Criminale Camerale (solo nel 1818, poi detto ispettore del Camerlingato e delle presidenze de' chierici di Camera), nel Tribunale del Vicario (1818-1819, poi detto solo ispettore), nel Tribunale dell'A.C. (1818) e nel Tribunale di Campidoglio (1818-1823).

DIREZIONE generale delle Poste (pontificia) - Prima di avere una propria voce nell'annuario troviamo il generale delle Poste pontificie (1741-1802) tra le Cariche diverse od in Altre cariche, divenuto poi vice soprintendente generale (1803-1808) e soprintendente generale (dal 1818), nobile, cameriere segreto di spada e cappa e membro della Direzione centrale per i Lavori delle strade nazionali. Dal 1768 fu prerogativa della famiglia Massimo. La napoleonica Amministrazione delle Poste di Roma (1812-1814) la ritroviamo nel 1818 come Amministrazione generale delle Poste, dal 1820 Direzione generale delle Poste pontificie, dal 1822 Soprintendenza generale delle Poste pontificie, dal 1828 Amministrazione generale delle Poste pontificie, dal 1840 Amministrazione delle Poste pontificie, dal 1851 Direzione generale delle Poste. Dipendente dalla Camera apostolica fino al 1839, per passare poi alla Tesoreria generale della R.C.A. (ma nel 1839 è ripetuta due volte) e dal 1851 al Ministero delle Finanze. L'amministrazione era in piazza Colonna 367 (1830-1847).

Oltre al soprintendente generale, vi erano l'assessore per gli affari legali (fino al 1826), il segretario dell'amministrazione generale delle Poste (fino al 1826 lo si trova come segretario generale), l'ispettore dei conti (fino al 1823), il verificatore generale (fino al 1823), il cassiere generale (fino al 1823), il capo della partenza (fino al 1822), il capo dell'arrivo (fino al 1822), il capo della distribuzione (fino al 1823), il postiere (fino al 1822 ma che fino al 1819 era detto postiere della dispensa dei franchi), il rincontro all'arrivo ed incaricato alla spedizione delle staffette (dal 1819 ma in quell'anno si chiamò solo rincontro), il rincontro alla partenza (dal 1819 fino al 1823 ma che nel 1819 si chiamò secondo capo della partenza per l'estero), il capo dell'Ufficio delle diligenze (solo nel 1823), il rincontro generale camerale delle Poste pontificie e direttore degli uffici postali di Roma (1827-1832, nobile), l'ispettore (intendente dal 1833) del primo circondario delle Poste (dal 1827, nobile), il primo sostituto commissario della R.C.A. (dal 1827) e l'ispettore del secondo circondario delle Poste (dal 1829, intendente dal 1833). Nel 1827-1833 si trova il Congresso di amministrazione, che raggruppava le cariche più alte composto, oltre che dai suddetti, anche dal primo sostituto commissario della R.C.A. (dal 1830). Si aggiunse poi un ispettore generale (dal 1835).

Nel 1841 compare un nuovo Consiglio amministrativo composto dal presidente (il cardinale pro tesoriere generale *pro tempore*, fino al 1847), il soprintendente generale (dal 1851 soprintendente direttore generale),

l'ispettore generale (nel 1843-1846 facente funzioni di direttore della Posta di Roma), il direttore della Posta di Roma (fino al 1842 e dal 1847), il verificatore generale delle Poste presso l'ufficio del Ministero delle Finanze (dal 1851), il segretario (il primo sostituto commissario della R.C.A.), il capo contabile (dal 1851), due ispettori ordinari ed un incontro straordinario (dal 1851 gli ispettori dei tre circondari ed il coadiutore del primo). Il soprintendente generale era tra i Camerieri di spada e cappa ed era membro della Direzione centrale dei Lavori delle strade nazionali.

Dal 1853 l'organico era così strutturato: il soprintendente direttore generale (dal 1856 soprintendente generale), il segretario, il capo contabile, cui seguivano il direttore della Direzione speciale (solo Direzione dal 1858) della città di Roma (vacante nel 1858), gli ispettori dei tre circondari (il terzo vacante dal 1860) ed il coadiutore del primo di loro (fino al 1858).

Nell'annuario si trovano anche i "giorni in cui si distribuiscono le lettere nell'Ufficio generale delle Poste pontificie" (1819-1823) e "l'arrivo e partenza de' corrieri" della Posta di Roma (1813-1823, vedi Corrieri).

DIREZIONE generale di Sanità - Dal 1851, presso il Ministero dell'Interno, vi era la Direzione generale di Sanità, Carceri, Case di condanna e luoghi di pena. Era divisa in sezione di Sanità e sezione Carceri e Case di condanna. Dal 1857 le due sezioni si dividono in due direzioni generali, la prima delle quali era la Direzione generale di Sanità, o Congregazione speciale per la Sanità marittima e continentale, pei boschi e per le foreste. I locali delle due direzioni erano nel palazzo della S. Consulta sul Quirinale (fino al 1856).

La **sezione di Sanità**, o Congregazione speciale per la Sanità marittima e continentale, pei boschi e per le foreste, era composta da presidente (ministro dell'Interno, vice camerlengo di S.R.C. fino al 1853), vice presidente (fino al 1854, il segretario della S. Consulta fino al 1853, poi il presidente dello stesso tribunale dal 1857), 2-3 membri prelati, tra cui il presidente del Tribunale della S. Consulta (1855-1856), il presidente (fino al 1854) poi vice presidente del secondo turno della S. Consulta, il seniore dei prelati ponenti della S. Consulta (fino al 1854), un ponente della stessa (dal 1857) e l'uditore del Camerlengato di S.R.C., 2-4 consiglieri (laici e nobili, tra cui l'assessore della Direzione generale di Polizia, un nobile ed un commerciante), 2-3 medici, segretario. Il presidente era membro dell'Albo della Camera primaria di Commercio di Roma.

La **sezione Carceri e Case di condanna**, o Disciplina ed amministrazione delle carceri, case di correzione e di condanna e luoghi di pena di tutto lo stato, era costituita dal segretario (fino al 1853) poi presidente del Tribunale della S. Consulta (fino al 1856).

DIREZIONE generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento - Nel 1718-1798 si trova il presidente della Zecca (o delle Zecche dal 1722) tra i chierici di Camera. Nel 1723-1726 si trova il depositario per la Zecca tra i depositari dei luoghi dei monti, Nel 1727-1736 si trova l'amministratore ossia soprintendente della Zecca tra i depositari dei monti. Nel 1740 vi era il tesoriere delle Zecche quale appaltatore dello stato di Castro. La Zecca era uno dei depositari dei luoghi di monte e pagava i monti S. Pietro primo e terzo, Comunità nuova e S. Paolo delle Religioni. Nel 1812-1814 vi fu la Zecca imperiale di Roma .

La voce compare nell'annuario a partire dal 1818 come Presidenza della Zecca, ufficio della Camera Apostolica. Il locale della Zecca era presso il Vaticano (1818-1847). Dal 1822 al 1828 si disse delle Zecche e dal 1829 le vennero uniti gli Uffici del Bollo e degli orefici e argentieri dello stato, assunto la denominazione di Presidenze (Presidenza dal 1830) delle Zecche e degli uffici del bollo, ori e argenti, orefici ed argentieri. Dal 1851 si chiamò Direzione generale delle Zecche pontificie e dipese dal Ministero delle Finanze. Dal 1858 aggiunse alla denominazione gli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento.

Era composta da presidente (prelato, 1801-1847), direttore (1818-1847, soprintendente generale nel 1834-1835), poi detto direttore generale (dal 1851), segretario (1851-1859 e dal 1862), cassiere (1818-1847), capo contabile (dal 1851), maestro di zecca (1818-1823), incisori (1819-1823, fino al 1820 erano detti incisori addetti alla zecca), intendente della Zecca di Roma (dal 1858), coadiutore esercente con futura successione all'intendente della Zecca di Roma (1858-1860), intendente della Zecca di Bologna (1858-1859), capo dell'ufficio del Bollo, ori ed argenti di Roma (dal 1858).

Nel 1801-1821, 1825-1827 e nel 1829-1846 il presidente era tra i chierici di Camera. Nel 1807-1808 il soprintendente della Zecca pontificia ed era inserito tra le Cariche diverse. Nel 1829 il Direttore della Zecca di Bologna e Direttore generale degli Uffici del Bollo nelle Legazioni era membro della Soprintendenza delle Manifatture d'oro e d'argento. Nel 1839 la sezione terza della prima direzione (del Tesorierato) della Tesoreria generale della R.C.A. si interessava delle Zecche e degli opifici del governo.

DIREZIONE del Giornale di Roma e compilazione dell'Annuario pontificio - Dal 1851 si trova la Direzione del Giornale di Roma. Dal 1861 aggiunse la compilazione dell'annuario. Era composta da direttore (abate, sacerdote dal 1858, laico avvocato dal 1861, coadiutore del direttore (sacerdote, 1854-1856), collaboratore (prelato, fino al 1857), divenuti poi due (dal 1863), collaboratore e compilatore del presente notiziario (laico, fino al 1860), collaboratore aggiunto (laico, 1854-1857), altro senza carica (1861-1862).

DIREZIONE delle Manifatture d'oro e d'argento: vedi Soprintendenza delle Manifatture d'oro e d'argento.

DIREZIONE delle Proprietà camerali e dazi diretti - Compare dal 1851 come ufficio del Ministero delle Finanze. Era composta da direttore, segretario (dal 1860 facente funzioni di direttore), capo contabile, sostituto del segretario (dal 1869). Tutti laici.

DIREZIONE delle Ripe del Tevere: vedi Amministrazione delle Ripe del Tevere (1837-1847). - **Direzione della Stampa e della Libreria:** vedi Ispezione della Stampa e della Libreria.

DIREZIONE dei Telegrafi: vedi Uffici dei Telegrafi pontifici.

DIREZIONE del Tesorierato - Prima delle direzioni dipendenti dalla Tesoreria generale della R.C.A., presenti dal 1839 al 1847. Direttamente amministrata dal tesoriere, era divisa in cinque sezioni: I) Amministrazione.

Proprietà camerali e dazi diretti, II) Delle allumiere ed altre miniere dello Stato; III) Delle zecche e degli opifici del governo; IV) Delle spese generali dello Stato e delle carceri e luoghi di condanna; V) Dei lavori camerali. Queste amministrazioni avevano ciascuna un deputato o deputazione, per mezzo di cui il tesoriere vi soprintende (dal 1840). Gli uffici erano nel palazzo della Posta in piazza Colonna 367 e l'amministrazione prima era in via della Colonna 22 (dal 1844).

DIRITTI uniti: vedi Direzione generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti (1801-1870).

DISCIPLINA: vedi Camera di Disciplina, S. Congregazione della Disciplina Regolare, Consiglio di Disciplina dei patrocinatori presso il Tribunale di prima istanza.

DISEGNO: vedi Scuola dei Principi del disegno.

DISTRETTO di Roma: vedi S. Congregazione della Visita Apostolica e adempimento dei legati pii di Roma.

DISTRIBUTORE della carta bollata e registri: vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Distributore delle materie:** vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica

DISTRIBUZIONE delle Camere: vedi Camere della Corte imperiale (1812-1814).

DIVISIONE militare 30^a - Organismo del periodo napoleonico. "Il decreto imperiale degli 11 aprile 1810 prescrive che lo Stato Romano formerà la 30.ma Divisione militare; che il luogo tenente del governatore generale continuerà a supplire alle funzioni del medesimo e di comandante generale delle truppe stazionate nella trentesima divisione militare; che lo stato maggiore di questa divisione sarà composto di un capo dello stato maggiore e di due capitani aggiunti. La medesima divisione è ripartita in due dipartimenti, cioè quello di Roma e del Trasimeno, i quali sono comandati da due generali di brigata dipendenti dagli ordini del governatore generale o del suo luogotenente.

Lo stesso decreto stabilisce delle piazze di terza e quarta classe. Il forte S. Angelo e le piazze di Perugia, Terracina, Porto d'Anzo sono di quarta classe e quelle di Civita Castellana, Spoleto, Fiumicino e Mont'Alto sono considerate soltanto come posti militari. Vi è inoltre nella 30.ma Divisione una Direzione del Genio stabilita in Roma ed un'altra in Civita Vecchia, come pure una Direzione dell'artiglieria. La 30.ma Legione di Gendarmeria deve assicurare il servizio dei due dipartimenti. Due compagnie di riserva sono organizzate nei due dipartimenti: la prima compagnia è di prima classe e la seconda di terza classe"¹²⁵.

Nel 1811 si trova il pagatore di questa divisione tra i Ricevitori generali e particolari dei circondari e percettori delle principali città del dipartimento. Nel 1812 se ne trova il commissario ordinario ed il pagatore generale nelle

¹²⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 111-112; anno 1814, pp. 106-107.

Amministrazioni superiori militari. Dallo stesso anno è presente la Corte Imperiale della 30^a Divisione Militare sedente in Roma . Nel 1813 si trovano gli Impiegati nel servizio dell'amministrazione della guerra di questa divisione (vedi Dipartimento dell'Amministrazione della guerra). Dalla 30^a Divisione dipendevano lo Stato maggiore generale, gli Ospedali militari, la Corte imperiale e le Amministrazioni superiori militari.

Divisione militare 30^a: vedi Ospedali militari della 30^a divisione (1811-1814).

DIVISIONE militare 30^a o 50^a: vedi Governatore generale.

DIVISIONI militari - Nel periodo napoleonico, a Roma risultano presenti la 30^a e la 50^a Divisione militare. Dalla 30^a Divisione dipendevano gli Ospedali militari, la Corte imperiale e le Amministrazioni superiori militari. Per la 50^a Divisione vedi Stato maggiore generale.

DOGANE: vedi Controlleria cointeressata delle Dogane (1853-1870), Corte prevostale delle Dogane (1813), Direzione delle Dogane di Roma (1810-1814), Direzione generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti riuniti (1801-1870), Regolatori doganali (1851-1870), Tribunale ordinario delle Dogane.

DOMENICANI - Ordine religioso mendicante. Il loro nome ufficiale è di frati Predicatori. Presente nell'annuario a partire dal 1717 perché i suoi superiori avevano luogo nella Cappella pontificia. Loro era il collegio di S. Maria sopra Minerva, poi detto di S. Tommaso alla Minerva. Loro erano i conventi di S. Clemente, di S. Maria sopra Minerva, di S. Maria del Rosario a Monte Mario, di S. Nicola dei Prefetti, dei Ss. Quirico e Giulitta (dal 1723), di S. Sabina, di S. Sisto vecchio. Avevano la parrocchia dei Ss. Quirico e Giulitta. Avevano in cura le monache Domenicane.

Domenicani erano il segretario della Congregazione dell'Indice, il commissario ed il primo compagno della Congregazione dell'Inquisizione, il predicatore degli ebrei nel Tribunale del Vicario, il confessore di N.S., il maestro del S. Palazzo, anche presidente del Collegio Teologico, di cui erano membri alcuni di loro, ed il teologo di Sua Santità

Avevano il maestro generale (1687-1847) perpetuo (1733-1797), il vicario generale (1851-1855), il maestro generale (dal 1856), il procuratore generale (dal 1717), il provinciale (av.1795) ed alcuni lettori (nel 1755-1783).

Domenicani delle Provincie Cismontane. Presenti dal 1826 al 1852. Avevano il generale, sedente in Madrid (1826-1833, 1835-1846) ed il vicario generale (1834).

DOTTORE: vedi Collegio teologico, Commissione di salubrità, Governatori dello Stato ecclesiastico, Soldatesche pontificie, Teologia e teologi, Università imperiale, Università Romana della Sapienza - **Dottore medico di collegio:** vedi Collegi di prelati, Collegio medico chirurgico - **Dottore d'onore:** vedi Università Romana della Sapienza - **Dottore teologo:** vedi Canonici regolari trinitari

DOTTORI medici di collegio: vedi Collegio Medico-chirurgico.

DOTTRINA Cristiana: vedi Congregazione della Dottrina Cristiana.

DOTTRINARI: vedi Congregazione della Dottrina Cristiana.

DRAGONE: vedi Casa militare dell'imperatore, Congregazione militare, Corpi militari, Ispettori colonnelli generali, Reggimenti militari, Reggimento dei Dragoni, Sanità

DRAPPI di lana: vedi Deputazione per le Manifatture dei drappi di lana.

DRITTI riuniti: vedi Amministrazione dei Diritti riuniti.

DUCA e Ducato: vedi Accademia delle scienze detta dei nuovi Lincei (pontificia), Consoli pontifici negli stati esteri, Grandi ufficiali dell'impero, Mairia di Roma, Patriarcato e patriarchi, Titolari delle grandi dignità dell'impero

EBANISTA: vedi Commercio

EBREI: vedi Ospizio dei Catecumeni, Predica agli ebrei, Sinagoga di Roma, Tribunale del Vicario (Deputato alla predica degli ebrei, Predicatore interino degli ebrei, Deputato a scrivere gli ebrei che intervengono alla predica).

ECCLESIASTICI: vedi Unione degli Ecclesiastici di S. Paolo Apostolo.

ECONOMIA: vedi Assessori e giudici economici, S. Congregazione Economica, Consiglio Economico Militare.

ECONOMO, pro Economo, vice Economo: vedi Accademia romana di Archeologia pontificia, Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca, Chiese e basiliche romane (S. Francesco di Paola ai Monti, S. Giovanni dei Fiorentini, Ss. Marcellino e Pietro, S. Maria del Carmine e S. Giuseppe, S. Maria della Pace, S. Maria in Trastevere, S. Salvatore a Ponte Rotto, S. Simeone Profeta, S. Tommaso in Parione), Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Deputato economico, Giudice economico, Istituto di carità (pio), Istituto dei sordo muti e dei ciechi, Ospedali militari della 30^a divisione, Parrocchie, Reclusori, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare, Studio del musaico - **Economo interino:** vedi Collegio Romano.

EDUCANDATI: vedi Istituti di educazione femminile.

EDUCAZIONE: vedi Congregazione sullo Stabilimento delle leggi, Istituti di educazione, Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione.

ELEMOSINERIA Apostolica - L'elemosiniere segreto si trova dal 1720 tra i Camerieri segreti di Sua Santità e tra le Cariche diverse e faceva parte della Cappella pontificia. Prelato, era spesso vescovo od arcivescovo. La voce la si trova a partire dal 1818 col nome di Limosineria Apostolica. Era

posta tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie, poi dette solo Opere pie di Roma. Prese nome di Elemosineria solo nell'indice nel 1855, di Elemosineria sempre nell'indice dal 1856 e definitivamente dal 1862.

Era costituita dal limosiniere di Sua Santità (o limosiniere segreto di Nostro Signore), un suo coadiutore (1851-1856), segretario, segretario emerito (1859-1861), computista (fino al 1824), ispettore generale giubilato (1824-1845), ispettore generale di tutte le visite (fino al 1851, medico e fino al 1823 prelado), che gestiva 11 presidi (visite).

Queste visite (fino al 1823) si dividevano il territorio cittadino con criterio non strettamente regionario: I (Monti), II (Capo le Case), III (Colonna), IV (Popolo e S. Lorenzo in Lucina), V (Ponte), VI (Campo di Fiore), VII (S. Eustachio), VIII (Trajana e Montanara), IX (Trastevere), X (Borgo), XI (S. Giovanni ed orti). Ognuna di queste con visitatore, medico, chirurgo, speciale. Per tutte le visite, due-tre litotomi e (dal 1820) due chirurghi ostetrici.

L'elemosiniere segreto fu anche segretario dell'Accademia Teologica nell'Archiginnasio Romano (1818-1822), consultore della S. Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie (1839-1846), deputato nella Commissione dei Sussidi (1830-1846), dove era anche deputato prefetto della III regione (1837), superiore del Conservatorio dei Ss. Clemente e Crescentino detto le Zoccolette (1818-1825), collega dell'Accademia di Arcadia (1822), membro della Commissione dei Sussidi (1827-1829), della Deputazione permanente dei Conservatori di Roma (1827-1829) e della Congregazione principale del Pio Istituto di Carità (1818-1824). Ebbe una sua voce nell'indice dal 1863.

Il segretario dell'Elemosineria era prelado o sacerdote e lo si trova tra le Cariche diverse (1801-1808). Anch'esso aveva parte nella Cappella pontificia, era tra i Camerieri di Sua Santità (1830-1846) ed era ministro delle Cappelle cardinalizie (1830) e custode della Cappella Paolina (1808-1829).

ELEMOSINIERE (o Limosiniere), grande Elemosiniere, primo Elemosiniere: vedi Casa dell'imperatore, Casa dell'imperatrice, Casa di madama madre dell'imperatore e re, Chiese e basiliche romane (Ss. Clemente e Crescentino), Grandi ufficiali della corona, Società materna, Ufficiali civili della corona (grandi) - **Elemosiniere segreto (o di Sua Santità):** vedi Camerieri segreti, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Commissione degli ospedali (pontificia), Commissione dei sussidi, Elemosineria apostolica, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Istituto di carità (pio).

ELETTORE, grande Elettore: vedi Collegi elettorali, Principi e sovrani dell'Europa, Titolari delle grandi dignità dell'impero.

ELETTORI ecclesiastici - Voce interna alla rubrica "Nascita dei principi sovrani dell'Europa", come se si trattasse di un unico stato europeo, ma posta in evidenza negli indici del 1744-1771. Erano quelli tedeschi di Treveri, Magonza e Colonia

ELEZIONE: vedi S. Congregazione dell'Esame dei Vescovi.

EREMITANI di S. Agostino: vedi Agostiniani.

EREMITI: vedi Camaldolesi Eremiti. - **Eremiti di Monte Corona:** vedi Camaldolesi. - **Eremiti di S. Antonio Abate:** vedi Antoniani Armeni nel Monte Libano. - **Eremiti di Toscana:** vedi Camaldolesi.

ERGASTOLI: vedi Carceri e carcerati (soprintendente agli ergastoli).

ESAME ed Esaminatori - Dal 1734 l'annuario reca l'elenco degli esaminatori dei Vescovi, dal 1735 quelli dei vescovi in S. Canoni e quelli in S. Teologia e dal 1738 quelli del Clero romano.

Esaminatore: vedi S. Congregazione dell'Esame dei Vescovi, Teologo esaminatore, Tribunale della Dataria apostolica (teologi esaminatori dei concorsi alle parrocchie), quello del Vicario (esaminatori del clero). - **Esaminatore in S. Scrittura od in S. Canoni:** vedi Congregazione dell'esame di vescovi (sacra) - **Esaminatore delle scuole:** vedi Collegio romano - **Esaminatore dei vescovi:** vedi Cappelle pontificie, Congregazione dell'Esame dei Vescovi, Minori Cappuccini.

ESAMINATORI del clero - Dal 1738 si trova la lista dei "Nomi, cognomi e patria degl'esaminatori apostolici del clero romano", che dal seguente anno perde l'aggettivo "romano" e dal 1743 il termine "patria", riducendosi dal 1746 ad "Esaminatori apostolici del clero". Dal 1792 persero anche l'aggettivo "apostolici" e trovarono collocazione nel Tribunale del Vicario. Dal 1822 tornarono ad essere chiamati "Esaminatori apostolici del clero romano" e dal 1863 furono solo "Esaminatori del clero".

La lista era composta di 14-17 membri, poi giunti fino a 25. Erano prelati (arcivescovi, vescovi, monsignori), sacerdoti (tra cui canonici e parroci), religiosi (tra cui commissari di Curia, predicatori apostolici, prefetti generali, prepositi generali, priori generali, procuratori generali, vicari generali. Tra loro il decano e segretario (solo nel 1838), il segretario (1739-1789), il sostituto (1739-1798).

Esaminatore apostolico del clero romano: vedi Cappellani, Cardinale vicario generale di Sua Santità, Chiese e basiliche romane (S. Apollinare), Collegio romano, Maestro del S. Palazzo, Segretari, Segreteria del Vicariato di Roma, Tribunale della Dataria apostolica, Tribunale del Vicariato, Vicariato di Roma.

ESAMINATORI del clero per i concorsi alle parrocchie - Dal 1739, tra i dipendenti dal Tribunale della Dataria apostolica vi era la lista dei "Nomi e cognomi degl'esaminatori apostolici del clero romano per li concorsi", che l'anno seguente si trasforma; vi si dice, infatti, che "oltre li sudetti, due de' quali si estraeno a sorte per li concorsi di Roma, e il r.mo p. maestro del Sagro Palazzo, il quale sempre interviene e manda i casi per l'esame, vi sono di più li seguenti". Nel 1792-1846 furono detti teologi esaminatori. Questi dal 1803 seguivano la frase "quando si tengono i concorsi per le parrocchie di Roma v'intervengono". I due estratti proponevano anche loro i casi. Dal 1822 furono posti nel Tribunale Criminale del Vicariato fino al 1862, quando tornarono anch'essi nel Tribunale del Vicario. Dal 1863 furono solo posti in nota agli esaminatori del clero. Scompaiono dopo il 1846.

La lista, oltre al maestro del S. Palazzo, includeva il vicario generale del papa, l'arcivescovo di Lepanto (fino al 1743), il vicegerente (dal 1743), il

segretario della Visita Apostolica (1743-1758, 1765-1775 e dal 1801), il decano dei chierici di Camera (fino 1746, 1765-1794, 1796-1798 e dal 1806), l'avvocato fiscale della R.C.A. (fino 1746, 1755-1769, 1771-1791, 1793-1798, 1806-1832 e dal 1854), l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A. (dal 1855), il luogotenente della R.C.A. (1845-1853), il luogotenente civile del vicario (fino al 1743, 1745-1844 e dal 1864), il luogotenente criminale del vicario (fino al 1798 e dal 1806), il segretario del Vicariato (1806-1823), il segretario del Tribunale Criminale del Vicariato (dal 1847), 1-3 non qualificati (1747-1754), il segretario (1738), il sostituto (1738), il promotore della fede (1767-1770).

Esaminatore dei concorsi alle parrocchie: vedi Collegio dei parrochi, Tribunale della Dataria apostolica, Vice gerente di Roma.

ESATTORE: vedi Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca

ESENTE: vedi Corpo delle Guardie nobili pontificie

ESERCIZI spirituali: vedi Case di esercizi spirituali (1837-1870).

ESPERTI agricoltori: vedi Agricoltura del dipartimento di Roma - **Esperti pei bestiami:** vedi Octroi di Roma - **Esperti fabbricatori di stoffe:** vedi Commercio.

ESPOSTI: vedi Commissione degli Esposti.

ESTENSORE delle risposte ai vescovi: vedi Congregazione del Concilio (sacra)

ESTIMO: vedi Commissione consultiva per la Revisione del nuovo Estimo censuario (1851-1870), Giunta di revisione del nuovo Estimo (1851-1870).

ETÀ: vedi Anni dalla nascita e creazione degli E.mi e R.mi Signori Cardinali viventi (1723-1870).

FABBRICA di S. Pietro: vedi S. Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro.

FABBRICATORE e Fabbriche - Tra le liste di Commercio presenti in periodo napoleonico vi sono: Fabbrica di allume (1812), Fabbriche di bottoni di getto, piastra e stagno (1811), Fabbricatori di calze e guanti di seta (1811), Fabbricatori di cappelli (1811), Fabbricatori di cocchi (1811), Fabbricatori di colori e vernici (1811), Fabbricatori di corde armoniche (1811), Fabbrica di cotone (1811), Fabbricatori di cremor di tartaro (1811), Fabbriche e spaccio di cuojo e sola (1811), Fabbrica dei drappi di lana (v. Manifattura dei Drappi di lana), Fabbricatori di drappi di seta, veli, nastri (v. Negozianti di seta grezza e fabbricatori di drappi di seta, veli, nastri), Fabbrica di globi o mappamondi e sfere armillari (1811), Fabbricatori e negozianti di guanti in pelle od altro ecc. (1811); Fabbrica istromenti di matematica ed ottica (1811), Fabbricatori di macchine di ogni sorte (1811), Fabbricatori di magnesia o polvere del Conte Palma (1811), Fabbricatori di

medaglie, corone ecc. (1811), Fabbricatori e negozianti di ogni specie di mobilia (1811), Fabbriche di munizione da caccia (1811):, Fabbriche di panni (1812), Fabbricatori di pannine, castorini, peloni e borgonzi ecc. (1811), Fabbricatore di parati in carta (1811), Fabbricatore di polvere (da sparo) e affittuario di detta (1811), Fabbriche e spacci di pelli (1811), Fabbricatori di pelli sottili (1811), Pellicciari o fabbricatori di pelliccie ed altri lavori con pelo (1811), Fabbricatori e spacciatori di spiriti e liquori (1811), Fabbricatori di stromenti di chirurgia (1811), Fabbricatori di stromenti di musica (1811), Fabbricatori di teche, reliquiari ecc. in filagrana d'argento (1811), Fabbriche di terraglie e majolica (1811), Fabbricatori di trine d'oro e d'argento (1811), Fabbriche di vetri (1811), Fabbrica di zolfo (1812).

Fabbricatore di cappelli: vedi Commercio - **Fabbricatore di carrozze:** vedi Commercio - **Fabbricatore di drappi di lana:** vedi Commercio, Deputazione per le manifatture dei drappi di lana - **Fabbricatore di drappi di seta:** vedi Commercio, Negozianti - **Fabbricatore di pellicce:** vedi Commercio - **Fabbricatore di perle:** vedi Commercio - **Fabbricatore di strumenti:** vedi Chirurgo.

Fabbriche: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la conservazione dei monumenti antichi, Commissione dei monumenti pubblici, Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche, Intendenza dei beni della corona (Servigio delle fabbriche), Scuole di agrimensura e misura di fabbriche.

FABBRICHE dello stato e degli abbellimenti - La voce compare nel 1819-1838. Fino al 1821 si chiamò "Fabbriche dello Stato, abbellimenti ed antichità", poi "Fabbriche dello Stato ed abbellimenti". Dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A., poi dal Tribunale Criminale della R.C.A. (dal 1837). L'amministrazione era in piazza Monte Citorio 127 fino al 1836) e poi nella computisteria della R.C.A. Il Consiglio amministrativo era composto dal presidente (il tesoriere generale), l'assessore al Tesorierato (dal 1833), il commissario della R.C.A. (prelato), il computista generale della R.C.A. Vi era poi un Consiglio d'arte era, composto dal presidente, alcuni ispettori (fino al 1832 ingegneri ispettori membri del consiglio), quattro sotto ispettori (solo nel 1832), il segretario (ingegnere ordinario, nel 1819-1829 e dal 1833), un ispettore facente funzioni di ingegnere in capo (fino al 1820 si chiamò ispettore aggiunto e nel 1821 solo ispettore) e due ingegneri (1822-1823, uno ordinario di seconda classe ed uno aspirante).

FABRICIERE: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio.

FALEGNAME: vedi Commercio

FAMIGLIA - Considerata come l'insieme dei famigli, ossia dei servitori, vi erano la Famiglia Pontificiae la Famiglia del Popolo Romano, che aveva un suo medico (vedi Tribunale della Camera Capitolina). Come parte della comunità, tra i Minori Osservantic'era la Famiglia Cismontana e delle Indie.

FAMIGLIA pontificia - Era costituita da tutti coloro che risiedevano nel Palazzo Apostolico al servizio diretto del papa e da coloro che erano insigniti di particolari onorificenze. A partire dal 1720 si trova "Al Palazzo

Apostolico tra gl'altri al servizio di Sua Santità con Carattere di Prelatura sono" e nell'Indice "Prelati di Palazzo". Dal 1723 il testo si semplifica in "Nel Palazzo Apostolico risiedono in servizio di Nostro Signore" e nell'Indice si trova "Prelati al servizio di S.S.". Piccole varianti successive ma, importante, nell'indice del 1726 compare per la prima volta la definizione di "Famiglia pontificia" che non si riscontra nel testo; infine dal 1792 la si trova così anche nel testo. Dal 1793 se ne distacca il confessore della Famiglia pontificia per essere inserito nella Cappella pontificia. Dal 1863 se ne distacca l'Amministrazione palatina con alcune cariche.

Le cariche, mai elencate nello stesso ordine, aumentano sempre più: alle iniziali di segretario di Stato, datario, maestro del S. Palazzo, maggiordomo, sagrista; si aggiunsero nel 1719 l'uditore di N.S.; nel 1720 il maestro di Camera, il segretario dei Memoriali, l'elemosiniere segreto, il segretario dei Brevi *ad principes*, il sotto datario, il guardaroba o guardarobba; nel 1726 i cappellani segreti¹²⁶, il confessore della Famiglia, il confessore di Nostro Signore, il segretario dei Brevi, il teologo, i chierici segreti (ma la loro lista comincia dal 1741), il segretario della Cifra, il segretario d'ambasciata; nel 1730 il maestro di casa del S. Palazzo; nel 1731 gli aiutanti di camera, i medici della Famiglia, il foriere maggiore; nel 1732 il sottosagrista; nel 1733 il pro maggiorduomo; nel 1736 i medici della Famiglia pontificia sopranumerari; nel 1738 il computista, poi direttore della Computisteria del S. Palazzo Apostolico (fino al 1862); nel 1739 il sostituto dei Brevi, il coppiere, il medico segreto di S.S. (fino al 1798 e dal 1808 al 1828), lo scalco segreto; nel 1741 i camerieri segreti di S.S.¹²⁷, quelli segreti sopranumerari, quelli segreti di spada e cappa, quelli d'onore di spada e cappa, quelli d'onore in abito paonazzo, i cappellani comuni, i Cavalieri di guardia, o Lanciespezzate, il predicatore ordinario della Guardia pontificia, il segretario delle Lettere latine, il maestro del S. Ospizio, il cavallerizzo, il soprintendente generale delle Poste; nel 1743 i camerieri d'onore in abito pavonazzo, il sotto computista¹²⁸; nel 1749 bibliotecario; nel 1760 il cappellano della Guardia svizzera; nel 1761 i prelati domestici; nel 1783 i cavalieri di guardia sopranumerari d'onore; nel 1786 i camerieri extra, i bussolanti (anche sopranumerari), gli scudieri (anche sopranumerari), il sotto foriere (fino al 1830), il sollecitatore del S. Palazzo; nel 1787 i trincianti; nel 1788 il sostituto della Segreteria dei Memoriali; nel 1790 i due assistenti delle congregazioni (fino al 1855), i camerieri d'onore *extra Urbem*; nel 1796 il vice uditore (fino al 1802); nel 1801 il sotto guardaroba (fino al 1834), il direttore onorario della specola del Vaticano (fino al 1821); nel 1802 i medici onorari del papa (fino al 1828), le guardie nobili pontificie; nel 1806 i chirurghi onorari di Sua Santità (fino al 1818); nel 1818 il chirurgo di Sua Santità, il compagno del maestro del S. Palazzo, il predicatore del Palazzo Apostolico, i chirurghi della Famiglia, il sostituto chirurgo della Famiglia, il prefetto dei S. Palazzi Apostolici, il sostituto della Segreteria di Stato, l'uditore civile del maggiordomo (fino al 1862), il confessore della Guardia Svizzera, l'uditore civile del maggiordomo, i senza carica, i camerieri segreti di spada e cappa sopranumerari, gli ufficiali della Guardia Svizzera, i chierici segreti, gli altri famigliari; nel 1822 l'uditore criminale del maggiordomo (fino al 1862); nel 1823 lo scalco segreto; nel

¹²⁶ Tutti i Cappellani, di qualunque tipo, sono stati separati e posti sotto una loro voce.

¹²⁷ Tutti i Camerieri, di qualunque tipo, sono stati separati e posti sotto una loro voce.

¹²⁸ vedi Palazzi apostolici.

1826 il medico; nel 1827 il fioriere (fino al 1862); nel 1830 il caudatario, il crocifero; nel 1833 il segretario per gli affari di stato interni (fino al 1846); nel 1840 il segretario della Prefettura dei S. Palazzi (fino al 1862); nel 1841 il verificatore dei conti (fino al 1845 e dal 1853 al 1862); nel 1842 il coadiutore del sotto guardaroba (fino al 1852); nel 1844 il sostituto della Segreteria per gli Affari di stato interni (fino al 1846); nel 1847 sostituto della Segreteria di stato per la sezione seconda, il sostituto della Segreteria di stato per la sezione prima (ambidue solo in quell'anno); nel 1851 il coadiutore dell'elemosiniere segreto (fino al 1856), l'architetto particolare di S.S. (fino al 1869, fino al 1862 tra gli altri famigliari); nel 1857 il decano dei cappellani comuni, gli ufficiali della Guardia Palatina (detti d'onore dal 1860); nel 1859 il coadiutore con futura successione del cavallerizzo maggiore (fino al 1867), il coadiutore con futura successione del foriere maggiore dei S.P.A. (fino al 1864); nel 1864 i camerieri d'onore di spada e cappa sopranumerari; nel 1866 il coadiutore con successione del maestro di casa dei S.P.A., il coadiutore del sotto foriere.

Il Segretario di Stato era cardinale e faceva parte della Famiglia pontificia. Negli anni 1716-1720 e 1727-1730 la denominazione della sua carica era preceduta da quella di Primo Ministro. Il segretario per gli affari di stato interni era cardinale (1833-1846). L'uditore di Nostro Signore (1719) era prelado od arcivescovo e poteva essere sostituito da un pro uditore cardinale; era spesso chiamato uditore santissimo ed aveva una sua segreteria. Il Maestro di camera (1720) nel solo 1734 è chiamato Mastro; era prelado, vescovo od arcivescovo e risiedeva nel Palazzo Apostolico. L'elemosiniere segreto (1720) era tra i camerieri segreti. Il segretario dei Brevi *ad principes* (1720) era tra i camerieri segreti. sotto datario (1720) era tra i camerieri segreti. Il segretario dei memoriali di S.S. (1720) era tra i camerieri segreti, nel Palazzo apostolico, ed era un prelado o cardinale. Il guardaroba (1720) era tra i camerieri segreti ed ebbe una sua voce propria negli indici degli annuari 1863-1870. Il confessore della Famiglia (1726), religioso dei Minori Cappuccini, venne poi segnato fuori della lista, incluso in quella della Cappella pontificia, ed ebbe voce propria nell'Indice (dal 1793). Il confessore di Sua Santità (1726) ebbe voce propria nell'Indice (nel 1793-1798). Il segretario della Cifra (1726) era tra i camerieri segreti. Il segretario d'ambasciata (1726) era tra i camerieri segreti. Di chierici segreti (1726) fino al 1730 ce n'era uno solo, poi divennero due. I medici della Famiglia (1731) erano da 2 a 4 e posti tra le Cariche diverse della Famiglia fino al 1794; dal 1736 vi furono, saltuariamente, anche dei sopranumerari; furono segnati fino al 1830. Gli aiutanti di camera (1731) erano da 2 a 5, tutti laici, decadevano dalla carica alla morte del pontefice ed erano partecipanti alle Cappelle pontificie; la loro lista comincia nel 1739 ma mancano nel 1770-1771. Il sostituto dei Brevi (1739), il coppiere (1739), il medico segreto (1739), lo scalco segreto (1739) ed il segretario delle Lettere latine (1741) erano tra i camerieri segreti. Il maestro del S. Ospizio (1741) era tra i camerieri segreti di spada e cappa. Il foriere maggiore (1741) ed il cavallerizzo (1741) erano tra i camerieri segreti di spada e cappa. Il bibliotecario (1749) era tra i camerieri segreti. I bussolanti (1786) erano da 13 a 17, tutti laici, tra cui lo scalco segreto e 3-4 trincianti, cui si aggiungevano i sopranumerari (tra cui 2 assistenti delle congregazioni); la loro lista appare dal 1786. Gli scudieri (1786) erano da 6 a 9, tutti abati o laici, cui si aggiungevano da 4 a 6 sopranumerari; tra loro potevano esserci i

trincianti. Il maggiordomo (1792) era primo deputato della Pia Casa dei Convertendi (1818-1825) e lo si trova tra i prelati della R. Fabbrica di S. Pietro (1801-1807) e quelli della congr. Lauretana (1801-1807). Il sostituto della Segreteria dei Memoriali (1788) era prelati. Il sotto guardaroba (1801) era tra i camerieri extra partecipanti. I medici onorari del papa (1802) erano da uno a quattro. I chirurghi della Famiglia (1818) erano uno, a cui si aggiungevano i soprannumeri fino ad un massimo di sei, un sostituto esercente ed un suo coadiutore. Le cariche di prefetto dei S. Palazzi Apostolici (1818) e maggiordomo del papa compaiono unite dal 1818.

La voce **Altri famigliari** compare dal 1818. Includeva lo scalco segreto di Nostro Signore, il maestro di casa del S. Palazzo Apostolico, l'uditore civile del maggiordomo, l'uditore criminale, il direttore della Computisteria del S. Palazzo Apostolico, il fioriere, il chirurgo di Sua Santità e quelli onorari, il sotto guardaroba, il segretario della Prefettura dei S. Palazzi, il compagno del maestro del S. Palazzo, il predicatore del Palazzo Apostolico, il verificatore dei conti, i bussolanti, i prelati domestici, i camerieri extra, gli scudieri, gli aiutanti di camera, il cappellano ed il confessore della Guardia Svizzera, il confessore della Famiglia, i medici onorari di Sua Santità, i medici della Famiglia pontificia, le guardie nobili pontificie

Nell'ordine di apparizione (e forse di importanza) nell'ultimo annuario del XVIII secolo, le cariche erano: segretario di Stato, datario, segretario dei brevi, maggiordomo, maestro di camera, uditore, vice uditore, segretario dei memoriali, maestro del S. Palazzo, camerieri segreti di S.S., camerieri segreti soprannumerari, prelati domestici di N.S., camerieri d'onore in abito paonazzo, camerieri d'onore extra Urbem, cappellani segreti, cappellani segreti soprannumerari, cappellani d'onore extra Urbem (dal 1790), cavalieri di Guardia, ossia Lancie spezzate, cavalieri di Guardia soprannumerari, cavalieri di Guardia soprannumerari d'onore, camerieri segreti di spada e cappa, camerieri segreti di spada e cappa soprannumerari, camerieri d'onore di spada e cappa, cappellani comuni, cappellani comuni soprannumerari, chierici segreti, aiutanti di camera, maestro di casa del S. Palazzo Apostolico, computista del S. Palazzo Apostolico, direttore e sotto computista, bussolanti, bussolanti soprannumerari, camerieri extra, scudieri, scudieri soprannumerari, predicatore ordinario della Guardia pontificia al Palazzo Papale, cappellano della Guardia Svizzera, medici della Famiglia, medici della Famiglia soprannumerari, due assistenti delle congregazioni, alcuni esentati ed altri giubilati.

L'ordine di apparizione nell'annuario del 1870 era pro datario (cardinale), segretario dei Brevi pontifici (cardinale), segretario dei Memoriali (cardinale), segretario di stato (cardinale), prefetto dei S.P.A. (cardinale), maggiordomo di S.S., maestro di camera, uditore, maestro del S.P.A., camerieri segreti di S.S. tra cui elemosiniere segreto, segretario dei Brevi ai principi, sostituto della Segreteria di stato (manca nel 1847), segretario della Cifra (fino al 1847 e dal 1854), sotto datario, segretario delle lettere latine, coppie, segretario d'ambasciata, guardaroba, senza carica (fino al 1847 e dal 1857), prelati domestici di S.S., camerieri segreti soprannumerari, camerieri segreti di spada e cappa tra cui maestro del S. Ospizio, foriere maggiore dei S.P.A., cavallerizzo maggiore, soprintendente delle Poste, poi soprintendente direttore generale delle Poste (dal 1853) e soprintendente o soprintendente generale delle Poste (dal 1858), corpo delle Guardie Nobili pontificie, camerieri segreti di spada e cappa soprannumerari, camerieri

d'onore in abito paonazzo, camerieri d'onore *extra Urbem*, camerieri d'onore di spada e cappa tra cui maestro di casa del S.P.A. (fino al 1862 tra gli altri famigliari), coadiutore con successione del maestro di casa dei S.P.A., camerieri d'onore di spada e cappa soprannumerari, ufficiali della Guardia Svizzera, ufficiali della Guardia Palatina d'onore, i cappellani segreti tra cui il caudatario, il crocifero, cappellani segreti d'onore, cappellani d'onore *extra Urbem*, chierici segreti, cappellani comuni con soprannumeri tra cui decano, sotto guardaroba (fino al 1862 tra gli altri famigliari), aiutanti di camera, scalco segreto, bussolanti partecipanti e soprannumeri tra cui decano, sotto guardaroba, sotto foriere, coadiutore del sotto foriere.

FANTERIA: vedi Reggimenti militari. - **Fanteria leggera:** vedi Reggimento 14° di Fanteria leggera, Reggimento 22° di Fanteria leggera.

FARMACISTA: vedi Ospedali (S. Lorenzo in Miranda).

FATE BENE FRATELLI: vedi Ospedalieri di S. Giovanni di Dio.

FATTORE generale: vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Studio del mosaico

FEDE: vedi S. Congregazione de Propaganda Fide, Opera pia della Propagazione della Fede, Promotore della Fede.

FERMO: vedi Congregazione dello Stato di Fermo.

FERRARA: vedi Università di Ferrara.

FESTE - L'annuario dal 1721 al 1727, quando aveva un carattere di almanacco, riportava una rubrica sulle "Feste da osservarsi nella città di Roma, parte di precetto della S.R. Chiesa, parte di devozione e parte delli Tribunali dell'A.C. e della Curia Capitolina". A queste si aggiunsero, nel 1822-1827, le "Feste incerte", cioè quelle da farsi in occasioni particolari. A margine della data erano segnate una P per quelle di precetto, comprese le domeniche, una D per quelle di devozione, una A per quelle dell'uditore della Camera, una C per quelle della Curia Capitolina ed AC per quelle del Tribunale dell'A.C. e della Curia Capitolina insieme. Le feste si ritrovano nel periodo napoleonico, con le feste mobili e quelle di corte, cioè quelle valide in tutto l'impero.

Feste: vedi Vacanze dei banchi.

FIERE principali nello Stato pontificio - Nel 1807-1808 la rubrica si titolava "Fiere dello Stato pontificio" e riguardava solo quelle di Senigallia, Fermo, Viterbo e Recanati, ma poi andarono aumentando. Nel 1807 in indice è scritto "dello Stato di Roma". In periodo napoleonico si dicevano "Fiere principali del dipartimento" e dopo "principali dello Stato pontificio". Vi erano indicate solo le date delle fiere nelle singole città, poste alfabeticamente, ma dal 1818 al 1842 si trova che il governatore della dogana di Ripa grande era anche il direttore generale delle fiere dello Stato. Dal 1851 dipendeva dal Ministero del Commercio ecc. La voce scomparve dopo il 1861. Quella di Roma si svolgeva "fuori della porta del Popolo tutti i

lunedì e sabati dell'anno", dal 1851 i lunedì e venerdì, dal 1852 si aggiunse il giovedì.

In epoche variabili, erano quelle di Ancona, Ascoli, Bologna, Cesena, Faenza, Fermo, Ferrara, Forlì, Frosinone, Lugo, Montalto, Orvieto, Osimo, Pesaro, Ravenna, Recanati, Rieti, Roma, Sinigaglia o Senigallia, Terracina, Tivoli, Valmontone, Velletri, Viterbo. In epoca napoleonica erano divise per circondario. Nel circondario di Roma: Roma, Campagnano. Nel circondario di Frosinone: Frosinone, Vallecorsa, S. Lorenzo, Pieprno, Pifi, Arnara, Bauco, Veroli, Anagni, Trevi, Supino, Morolo. Nel circondario di Rieti: Rieti, Stroncone, Labbo, Narni, Collescipoli, Magliano, Otricoli, Colvecchio, Farfa, Monte S. Giovanni, Tivoli, Palestrina, Zagarolo, Poli. Nel circondario di Velletri: Velletri, Sermoneta, Sezze, Genazzano, Valmontone, Segni, Cori, Genzano, Nettuno, Albano. Nel circondario di Viterbo: Viterbo, Orte, Vignanello, Vallerano, Canepina, Fabbrica, Carbognano, Ronciglione, Bassano, Civita Castellana, Castel S. Elia, Nepi, Ponsano, Montalto, Vetralla, Barbarano, Corneto, Toscanella, Valentano, Grotte, Bolsena.

FILIPPINI - Congregazione ecclesiastica il cui nome ufficiale è Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri. Non fu mai inserita nella lista dei generali degli ordini. Da questa congregazione dipendeva l'Accademia di Storia Ecclesiastica Pontificia. Se ne trovano alcuni padri nel 1741-1777. Compare nel 1818-1866 tra le Congregazioni in comunità (dal 1862 dette ecclesiastiche), era amministrata da un superiore. Mancano dal 1867. Ad essi appartenne il cardinale Filippo Giudice Caracciolo (1833-1844).

FILOSOFIA: vedi Ginnasio romano di Filosofia.

FINANZE: vedi Consiglio di finanze (1834-1847), Consulta di stato per le finanze, Dipartimento delle finanze, Fisco e finanze in Camera apostolica (Collegio dei Chierici di Camera), Ministero delle finanze, Organizzazione finanziaria del dipartimento (1813-1814).

FISCALE, sostituto Fiscale, vice Fiscale - Amministrazione dei lavori delle strade urbane, Amministrazione delle ripe del Tevere, Avvocato fiscale, Cariche diverse, Comune di Roma, Congregazione delle acque (sacra), Congregazione del Buongoverno (sacra), Congregazione militare, Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Congregazione degli studi (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Consiglio amministrativo per gli acquedotti di Roma, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Ministero delle armi, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino, Perito fiscale, Prefettura generale di acque e strade, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Procura generale del fisco, Procuratore fiscale, Promotore fiscale, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale dell'A.C., Tribunale dell'Agricoltura, Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Governo, Tribunale del Vicariato, Università Romana della Sapienza - **Fiscale delle acque:** vedi Presidenza delle acque e

ripe - **Fiscale delle armi**: vedi Presidenza delle armi, Sostituti commissari di Camera - **Fiscale della Camera apostolica**: vedi Cariche diverse, Prelati chierici di Camera - **Fiscale di Campidoglio**: vedi Camera Capitolina - **Fiscale generale**: vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Procura generale del fisco, Tribunale dell'Agricoltura, Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale del Governo - **Fiscale generale dell'armi pontificie**: vedi Cariche diverse, Soldatesche pontificie - **Fiscale generale del fisco e della R.C.A.**: vedi Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Fiscale generale del Tribunale dell'agricoltura**: vedi Cariche diverse - **Fiscale del mare**: vedi Cariche diverse, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Fiscale delle milizie**: vedi Cariche diverse, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica - **Fiscale della presidenza**: vedi Amministrazione dei lavori delle strade urbane - **Fiscale delle ripe del Tevere**: vedi Amministrazione delle ripe del Tevere, Congregazione delle acque (sacra), Ministero del commercio, belle arti, ecc., Presidenza delle acque e ripe - **Fiscale del Tribunale della grascia**: vedi Cariche diverse, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Tribunale dell'A.C. - **Fiscale della truppa**: vedi Truppa provinciale - **Fiscale della visita apostolica**: vedi Cariche diverse.

FISCO: vedi Camera apostolica (procuratore generale del fisco, sostituto fiscale generale), Consiglio Fiscale, Procura generale del Fisco, Tribunale del Governo (avvocato del Fisco, procuratore generale del Fisco).

FISICO: vedi Accademia delle scienze detta dei Nuovi Lincei (pontificia) - **Fisico chirurgo**: vedi Deputazione dei pubblici spettacoli, Sanità.

FLORIERE dei Sc. Palazzi Apostolici - Compare dal 1827 e faceva parte della Famiglia pontificia e poi dell'Amministrazione palatina. Ebbe la sua voce nell'Indice generale dal 1862.

Floriere, sotto Floriere: vedi Amministrazione palatina, Camerieri extra, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Palazzi apostolici

FONDATARE: vedi Accademia di Arcadia, Accademia delle scienze detta dei nuovi Lincei (pontificia), Collegio Romano, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Conservatori, Deposito dei mendici, Minori, Missionari Imperiali, Monache e monasteri (Sorelle della Misericordia dette Ospedaliere), Monte di pietà (sacro), Oblati di Maria SS. Immacolata, Ospedali (S. Maria in Cappella, Carolino), Scuola imperiale delle belle arti in Roma, Scuola dei principi del disegno, Scuole elementari.

FONDITORE di caratteri: vedi Commercio - **Fonditore di metalli**: vedi Commercio.

FORESTE: vedi Conservazione delle Acque e Foreste del 27° Circondario, Direzione generale di Sanità (1851-1870)

FORESTERIA: vedi Cariche diverse della Famiglia pontificia (Scalco segreto).

FORIERE, sotto Foriere: vedi Amministrazione palatina, Brigadiere foriere, Bussolanti, Camerieri extra, Caporale foriere, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Famiglia pontificia, Scudieri - **Foriere maggiore dei S.P.A.:** vedi Amministrazione palatina, Camerieri segreti, Camerieri segreti di spada e cappa, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Foriere di palazzo:** vedi Consiglio della Casa dell'imperatore.

FORMACO maggiore: vedi Stato maggiore generale della 30^a divisione militare.

FORNARO: vedi Chiese e basiliche romane (S. Maria di Loreto dei Fornari), Convitti di preti secolari, Italia, Garzone fornaro, Ospedali (La Madonna di Loreto).

FORTE o Fortezza di Castel S. Angelo: vedi Castel S. Angelo.

FORTIFICAZIONI: vedi Direzione delle Fortificazioni.

FRANCESCANI: vedi Minori.

FRANCHIGIE: vedi Tribunale della Camera apostolica (Computista generale delle Dogane pontificie).

FRANCIA: vedi Governo Francese (1810-1814), Istituto imperiale di Francia (1813-1814).

FRATELLI della Misericordia - Ordine religioso posto tra le Congregazioni ecclesiastiche. Compaiono dal 1862. Tra gli istituti particolari si trovano le Sorelle della Misericordia. Avevano il superiore generale (dal 1864), il procuratore generale (1863) ed il pro procuratore generale (dal 1864).

FRATELLI delle Scuole Cristiane - Ordine religioso. In periodo napoleonico (1814) erano alla Trinità dei Monti e gestivano una delle due sedi dell'Istruzione gratuita, detta degli Ignorantelli, poi la loro casa fu presso S. Salvatore in Lauro (1818-1829). Come ordine compaiono dal 1818 posti tra i "Fratelli e loro riforme", dal 1840 furono tra le "Congregazioni in comunità" o "Congregazioni ecclesiastiche", dal 1851 tra le "Congregazioni religiose" e dal 1862 ancora tra le "Congregazioni ecclesiastiche". Ebbero il superiore generale, dal 1853 residente in Parigi (1818-1844 e dal 1853), il procuratore generale (dal 1853) ed il vicario generale (dal 1818).

FRATI - Tipologia di ordini religiosi comprendenti Domenicani (o Predicatori), Domenicani delle province cismontane, Minori Osservanti, Minori Osservanti delle province oltramontane, Minori Osservanti delle province cismontane, Minori Osservanti riformati, Minori riformati di S. Pietro d'Alcantara di Spagna, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Terzordine di S. Francesco, Agostiniani, Agostiniani scalzi, Carmelitani calzati, Carmelitani delle province cismontane, Carmelitani scalzi, Servi di

Maria, Mercenari della Redenzione degli schiavi, Trinitari del riscatto¹²⁹, Trinitari del riscatto riformati, Minimi, Ordine di S. Girolamo congregazione del B. Pietro da Pisa, Padri della Penitenza detti Scalzetti, Fate-bene-fratelli, Fratelli delle Scuole cristiane. Tra loro le cariche di commissario generale, generale, maestro generale, ministro generale, priore generale, procuratore generale, superiore generale, vicario generale.

Frati: vedi Monasteri, conventi, case dei regolari.

FUCCIOLI: vedi Collegio Umbro Fuccioli.

FUNZIONI pontificie e cardinalizie - Rubrica che compare dal 1862 in apertura dell'annuario. Si tratta del calendario delle celebrazioni liturgiche dove erano presenti la cappella papale o quella cardinalizia.

GABINETTI e Musei scientifici nell'Università Romana - Sin dal 1784 si trovano riferimenti ai gabinetti scientifici, dapprima quello fisico dell'Università Gregoriana. Dal 1814 si trovano quelli dell'Università Romana della Sapienza, ma è solo dal 1838 che ebbero una loro voce, separata da quella dell'università. Dal 1862, oltre alla voce "Gabinetti scientifici", che viene inserita in quella dell'università, ne compare un'altra intitolata "Gabinetti e Musei scientifici" dove, oltre al riferimento a quelli universitari, si aggiungono i musei Anatomico e di Storia naturale di S. Spirito in Sassia, l'Orto Botanico e gli osservatori astronomici dell'Università e del Collegio Romano. Dal 1869 si aggiunsero il gabinetto di Fisica e Chimica nel Collegio Romano, quello di Fisica e Mineralogia nel Liceo di S. Apollinare e quello di Fisica nel Collegio S. Tommaso d'Aquino e l'osservatorio astronomico nello stesso collegio.

Di essi venivano forniti i nomi del direttore, dei custodi, dei collaboratori e di altri eventuali. Quelli dell'Università Romana erano: chimico o di Chimica, fisico o di Fisica, ottico (dal 1851 al 1861), di Astronomia (dal 1862), di Farmacia pratica, poi solo Farmacia, di Ostetricia (dal 1851 al 1861), di Zoologia, poi unita ad Anatomia comparata (dal 1866), di Anatomia umana (dal 1855), di Anatomia comparata o comparativa (dal 1851 al 1861), di Materia medica, di Mineralogia (dal 1838), poi unita a Geognosia e Geologia (dal 1869), Orto Botanico, Orto Agrario (solo nel 1869).

Gabinetti: vedi Musei ed Istituti scientifici.

GALERE pontificie: vedi Amministrazione generale della Tassa per il mantenimento delle Galere pontificie.

GALLERIA Capitolina - Citata dal 1819 nella voce "Musei e Gallerie", separati dal 1830. Dal 1852 vi è la nota che, con la Galleria Vaticana, "sono aperte nei giorni destinati in apposito calendario". Ne vengono indicati l'ispettore (nel 1841-1847), l'ispettore emerito (nel 1843-1844), il sotto ispettore (nel 1841-1842), il presidente antiquario (dal 1851), poi solo presidente (dal 1856), il direttore, il direttore onorario (1843-1847), il coadiutore del direttore (nel 1833-1834).

¹²⁹ Nel 1801 erano definiti Canonici regolari Trinitari.

GALLERIA di S. Luca - Apparteneva all'Accademia di S. Luca ed era collocata presso la chiesa di S. Martina al Foro Romano. Dal 1818 il suo custode è segnalato sotto la voce di quella accademia ma ebbe anche voce propria sotto quella di "Gallerie". Dal 1822 il custode venne sostituito da due soprintendenti. Dal 1851 vi si trova la sede ma si rimanda alla voce dell'accademia per i nomi dei soprintendenti, ma dal 1859 non vi è più il rimando, finché dal 1861 i nomi ricompaiono alla loro voce. Ne vengono indicati il custode (fino al 1821) ed i due soprintendenti (dal 1822; nel 1861-1862 senza indicazione della carica).

GALLERIA Vaticana - Citata dal 1819 nella voce "Musei e Gallerie", separati dal 1830. Dal 1852 vi è la nota che, con la Galleria Capitolina, "sono aperte nei giorni destinati in apposito calendario". Ne vengono indicati il direttore, poi detto direttore generale (nel 1847-1869) e poi ancora direttore, l'architetto (nel 1827-1833), l'ispettore (nel 1838-1857), il sotto ispettore (nel 1838-1842).

GALLERIE - Nel 1818 c'è la voce "Musei e Gallerie", poi separate dal 1830. Nel 1818-1826 si trova una "Amministrazione pel servizio de' Musei e Gallerie pubbliche". Sono la Vaticana, la Capitolina, quella di S. Luca e la Protomoteca Capitolina.

GARANZIA del bollo per le manifatture d'oro e d'argento - Ufficio del Ministero delle Finanze che compare dal 1851 al 1857, presieduto da un direttore generale. Dal 1858 si trova il capo dell'ufficio del bollo, ori ed argenti di Roma nella Direzione generale delle Zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento.

GARANZIA in materia di oro e di argento: vedi Ufficio della Garanzia in materia dei lavori d'oro e di argento.

GARZONE fornaro: vedi Chiese e basiliche romane (S. Maria di Loreto dei Fornari), Ospedali (La Madonna di Loreto, S. Elisabetta)

GENDARME, Gendarmeria: vedi Capitano di gendarmeria, Comandante di gendarmeria, Comando generale delle truppe, Comarca di Roma, Consiglio di reclutamento, Contabilità generale, Corpi militari, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Delegazione di Loreto, Dipartimento della guerra, Divisione militare 30[^], Ispettore generale della gendarmeria e cavalleria, Legazioni e delegazioni, Reggimento 14^o di fanteria leggera, Stato delle brigate di gendarmeria - **Gendarme d'elite:** vedi Casa militare dell'imperatore - **Gendarme imperiale:** vedi Dipartimento del Trasimeno, Legione civica imperiale romana, Legione 30[^] di Gendarmeria imperiale, Stati romani - **Gendarme marittimo:** vedi Dipartimento della marina e delle colonie - **Gendarme pontificio:** vedi Direzione generale di Polizia (pontificia).

GENDARMERIA (pontificia) - In periodo napoleonico vi era la 30[^] Legione di Gendarmeria. Questo termine venne riusato solo dal 1851 quando, nel Ministero delle Armi, tra i comandanti dei corpi militari si trova quello di Gendarmeria. Dal 1852 il comando superiore in Roma viene posto

alle dipendenze della Direzione generale di Polizia. A capo ne era il cardinale pro segretario di stato e, per lui, il prelado direttore generale di Polizia. Dal 1857 il comando è esteso alle provincie e compaiono le altre cariche di comandante in capo di Roma (solo 1857), segretario del comando superiore (dal 1858), comandante della legione in Roma, comandante la legione delle legazioni (solo 1857), comandante la legione delle Marche (solo 1857), comandante la prima suddivisione (dal 1858), comandante la seconda suddivisione (dal 1858), comandante la prima compagnia (dal 1858). Dal 1858 un comandante di Gendarmeria era nella Delegazione di Loreto. Dal 1861 torna sotto il Ministero delle Armi, con ispettore generale della Gendarmeria e Cavalleria (fino al 1862), comandante della prima legione (solo 1861), quello della legione mobilitata (solo 1861), comandante di legione (dal 1862), ufficiale superiore d'amministrazione della legione (solo nel 1865). Dal 1866 il solo comandante di legione è tra i "Comandanti dei diversi corpi".

GENERALE, vice Generale: Abati generali, vedi Accademia Liturgica, Agente generale, Agostiniani, Agostiniani scalzi, Amministratore generale, Antoniani Maroniti della congregazione Aleppina, Assessore generale, Assistente generale, Avvocato generale, Barnabiti, Camaldolesi, Camaldolesi eremiti di Toscana, Cancelliere generale, Canonici regolari Trinitari, Carmelitani calzati, Carmelitani delle provincie cismontane, Carmelitani scalzi, Cassiere generale, Certosini, Collaterale generale, Colonnello generale, Comandante generale, Commissario generale, Computista generale, Congregazione militare, Consiglio economico militare, Consulta straordinaria, Consultore generale, Contabile generale, Correttore generale, Custode generale, Definitore generale, Depositario generale, Direttore generale, Domenicani, Fattore generale, Fiscale generale, Frati, Gesuiti, Governatore generale della 30^a divisione militare, Ispettore generale, Ispettori e colonnelli generali, Luogotenente generale, Maestro generale, Maroniti libanesi di S. Antonio Abate, Mercedari della redenzione degli schiavi, Minimi, Ministri degli infermi, Ministro generale, Minori Cappuccini, Minori Osservanti, Olivetani, Ordine di S. Girolamo, Ordini monastici, Ordini religiosi, Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, Pagatore generale, Prefetto generale, Preposito generale, Presidente generale, Presidenza degli archivi, Priore generale, Procuratore generale, Protocollista generale, Provinciale generale, Ricevitori generali, Rincontro generale, Scalzetti, Scolopi, Segretario generale, Sergente generale, Servi di Maria, Silvestrini, Somaschi, Soprintendente generale, Sostituto fiscale generale, Superiore generale, Teatini, Tenente generale, Terz'ordine di S. Francesco, Tesoriere generale, Truppa di linea, Uditore generale, Vallombrosani, Verificatore generale, Vicario generale, Vicario priore generale, Visitatore generale - **Generale brigadiere:** vedi Congregazione militare - **Generale di brigata:** vedi Capitano generale, Castel S. Angelo, Comando generale delle truppe, Consiglio di revisione, Corpo dei Carabinieri pontifici (Consiglio superiore dell'arma, Stato maggiore generale), Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Divisione militare 30^a, Presidenza delle armi, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare, Stato maggiore delle piazze, Tenente generale, Truppa di linea - **Generale di brigata onorario:** vedi Truppa di linea - **Generale comandante di divisione:** vedi Governatore generale della 30^a divisione militare - **Generale di divisione:** vedi Casa militare

dell'imperatore, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare - **Generale dei Gesuiti**: vedi Collegi regolari, Collegi secolari, Collegio Umbro Fuccioli - **Generale delle poste pontificie**: vedi Cariche diverse, Direzione generale delle poste (pontificia) - **Generale delle Scuole pie**: vedi Commissione per un monumento in Arcadia per Torquato Tasso - **Generale di terra e di mare**: vedi Corte imperiale (alta) - **Generale delle truppe indigene di linea**: vedi Truppa di linea.

GENIO: vedi Corpo del Genio.

GEODESIA: vedi Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria.

GEOGRAFO: vedi Accademia delle scienze detta dei Nuovi Lincei (pontificia).

GERARCHIA Cattolica - Si tratta della struttura territoriale e diplomatica della Chiesa, cioè l'insieme delle sedi diocesane e delle rappresentanze nel mondo poste "in ordine secondo gli stati delle diverse parti dell'Orbe". Compare dal 1862 e, solo in quell'anno, per ogni sede veniva riportato il nome dei titolari e ne seguiva un Ristretto, ma successivamente si trattò del solo elenco. Dal 1872 tale denominazione diverrà il titolo dello stesso annuario, fino al 1911.

Al vescovo di Roma (il pontefice, dal 1863), seguono il S. Collegio dei cardinali (divisi secondo i loro ordini, dal 1863), le sedi patriarcali (solo 1862), i patriarcati (dal 1863, divisi in di rito orientale e di rito latino fino al 1867, dette sedi patriarcali nel 1870), il patriarcato romano (1863-1867), le sedi arcivescovili e vescovili residenziali (solo 1862), quelle *in partibus infidelium* (solo 1862), le sedi di rito latino immediatamente soggette alla Santa Sede (dal 1863), in Europa, "Affrica", Asia, America Settentrionale, America Meridionale, America Centrale, Oceania), le provincie ecclesiastiche di rito latino (1863-1869, in Europa, Africa, America, Asia, Oceania), quelle di rito orientale (1863-1867, in Europa), i patriarcati orientali secondo i riti nazionali (1863-1867, Armeno, Cofto, Greco, Siro), le sedi di rito orientale (dal 1868, divise nei riti Armeno, Cofto, Greco, Siro), le delegazioni apostoliche (dal 1863, in Europa, Asia, "Affrica"), i vicariati apostolici (1863, in Europa, Asia, "Affrica", America, Oceania), le prefetture apostoliche (dal 1863, in Europa, Europa-America, Asia, "Affrica", America, Oceania), le "abazie" *nullius* (dal 1863, in Europa), le prelatore *nullius* (dal 1864, in Europa, "Affrica", Oceania).

GEROLAMINI, Gerolimini: vedi Girolamini.

GEROSOLIMITANI: vedi Ordine militare Gerosolomintano.

GESUITI - Ordine di chierici regolari. Chiamata anche Compagnia di Gesù, alcuni suoi membri si trovano dal 1716. Non fu mai inclusa nella lista dei generali degli ordini. Soppressi nel 1773, furono ricostituiti nel 1814. Avevano le case di S. Andrea del Noviziato, od a Monte Cavallo (fino al 1774) con annesso S. Vitale (nel 1740-1774), del Gesù (fino al 1773), di S. Ignazio (fino al 1773), di S. Sabba (dal 1740 al 1773), di S. Stefano Rotondo (dal 1740 al 1773), di S. Stefano degli Ungari (od Ungheri) presso

S. Pietro (dal 1747 al 1773). Avevano la direzione del Collegio Romano, od Università Gregoriana, della Casa di esercizi spirituali in S. Eusebio (1870), del Collegio Fuccioli (sotto la cura del padre generale dei Gesuiti dal 1746 al 1818), del Collegio Germanico-Ungarico a S. Apollinare (fino al 1818), del Collegio Greco (fino al 1818), del Collegio Ibernese (fino al 1772), del Collegio Inglese a Monserrato (fino al 1818), del Collegio dei Maroniti (fino al 1818), del Collegio Scozzese (fino al 1818). Nel 1806-1808 nel Tribunale della Camera era l'amministratore generale del patrimonio ex-Gesuitico. Gesuita era il direttore dell'Osservatorio astronomico nel Collegio Romano.

Avevano il generale (1818-1819), il vicario generale (1818-1820), il preposito generale (1821-1828 e dal 1830), il segretario (1754-1756), il procuratore generale (dal 1822), l'assistente di Germania (1749-1752), l'assistente d'Italia (1760-1761) ed il provinciale d'Italia (1820).

GINNASI: vedi Ospizio di S. Lucia dei Ginnasi.

GINNASIO romano di filosofia - Appare per la prima volta nel 1857 tra le "Scuole pubbliche di Roma". Era situato presso S. Maria della Pace. Aveva direttore, i professori in Filosofia morale, in Logica e Metafisica, in Fisica universale, in Geometria ed Algebra, segretario. Dal 1863 non si riportano più le cariche ma si dice che "da quattro professori vi si danno lezioni di filosofia razionale, di matematica e di fisica universale". Dal 1869 ricompare il nome del direttore.

GIOIELLIERE: vedi Commercio.

GIORNALE di Roma: vedi Direzione del Giornale di Roma e compilazione dell'Annuario Pontificio (1851-1870).

GIORNI per le udienze ordinarie: vedi Anticamera pontificia.

GIORNO dell'udienza degli uditori dei chierici di Camera: vedi Prelati chierici di Camera.

GIROLAMINI - Ordine religioso monastico. Detti variabilmente anche Gerolamini, Gerolimini, Girolimini o Congregazione di S. Girolamo di Lombardia. Non furono mai nella lista dei "Generali degli ordini". Alche se alcuni monaci si trovano dal 1729, come ordine compagno dal 1818. Ebbero la custodia di S. Alessio al Monte Aventino. Ebbero l'abate generale (1755-1759), il procuratore generale (1772-1787), il vicario e procuratore generale (1818-1819) e l'abate e superiore generale (dal 1820 ma vacante dal 1845).

GIUDICATURA in civile: vedi Tribunale del Governo.

GIUDICATURE di pace - Le giudicature (o giustizie) di pace erano organi giudiziari napoleonici che dipendevano dalla Mairia di Roma e che nel 1813 le si trova sotto il titolo "Giudicature di pace del dipartimento" e nel 1814 il titolo di "Giudicature di pace di Roma", seguite dai "Giudici di pace del dipartimento". Le troviamo sin dal 1810 ed erano otto cittadine ed una nona

per la campagna (o cantone rurale), benché avesse sede a Roma. Erano le seguenti: I (rione Monti), II (Trevi), III (Colonna e Campo Marzo), IV (Ponte e Borgo), V (Regola), VI (S. Eustachio e Pigna), VII (Campitelli, S. Angelo e Ripa), VIII (Trastevere), IX (cantone rurale di Roma). Ciascuna giustizia aveva un giudice, un cancelliere ed 1-2 uscieri ed una sua sede dichiarata. Per ogni giudicatura venivano indicati i giorni e gli orari delle udienze e delle conciliazioni. Nel 1810-1812 per lo Stato Civile vi era un incaricato per ogni circondario (comprendente due giustizie di pace). Nel 1811 la Commissione di beneficenza del comune era divisa per giustizie di pace. Nel 1812-1814 nell'Amministrazione del registro e del demanio vi era un ricevitore del registro degli atti delle giustizie di pace.

Sezioni di pace - Dal 1812 si evince che ognuno dei quattro circondari (o sezioni) della città comprendeva due giustizie di pace¹³⁰: la prima sezione includeva la I e VII giustizia di pace (rioni Monti, Campitelli, S. Angelo, Ripa), la seconda sezione includeva la II e III giustizia di pace (rioni Trevi, Colonna, Campo Marzo), la terza sezione includeva la V e VI giustizia di pace (rioni S. Eustachio, Pigna, Parione, Regola), la quarta sezione includeva la IV ed VIII giustizia di pace (rioni Ponte, Borgo, Trastevere). Ogni sezione era gestita da 4-5 membri, dei quali uno detto membro primario.

Giudici di pace del dipartimento - Vi erano poi i giudici di pace del dipartimento. Divisi per circondari e per capo luogo del cantone della giustizia di pace. Nel circondario di Roma i capo luoghi erano Civitavecchia, Morlupo, Marino, Bracciano, Frascati. In quello di Frosinone erano Frosinone, Veroli, Alatri, Ferentino, Anagni, Ceccano, Ceprano, Monte S. Giovanni, Ripi, Guarcino, Filetino, Supino, Prossedi, Vallecorsa. In quello di Tivoli erano Tivoli, Anticoli, Olevano, Palombara, Palestrina, Vicovaro, Subiaco. In quello di Rieti erano Rieti *intra muros*, Rieti *extra muros*, Stroncone, Narni, Magliano, Torri, Poggio Mirteto, Canemorto, Castel Vecchio, Poggio Nativo. In quello di Velletri erano Velletri, Piperno, Terracina, Sermoneta, Sezze, Pagliano, Valmontone, Segni, Cori, Genzano, Albano. In quello di Viterbo erano Viterbo, Bagnorea, Canino, Caprarola, Civita Castellana, Corneto, Motefiascone, Orte, Ronciglione, Toscanella, Valentano, Vetralla, S. Oreste, Soriano, Vignanello.

GIUDICE, gran Giudice: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Camere del Tribunale di prima istanza, Commissione militare permanente, Commissione militare speciale, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dello Stato d'Avignone, Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Consiglio di revisione, Console giudice, Corte di appello, Corte di cassazione, Corte criminale, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Dipartimento del gran giudice ministro della Giustizia, Giudicature di pace, Governo francese, Legazioni e delegazioni, Ordine imperiale della Riunione, Tribunale dell'A.C., Tribunale per le cause ecclesiastiche, Tribunale collegiale camerale, Tribunale di commercio (napoleonico), Tribunale del commercio di Roma (pontificio), Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici, Tribunale criminale di Roma, Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi, Tribunali militari - **Giudice aggiunto:** vedi Tribunale

¹³⁰ La lista dei nomi compare però dal 1813.

criminale di Roma - **Giudice assessore**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Giudice assessore del camerlengo di Ripa grande**: vedi Cariche diverse, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Giudice assessore del Tribunale e porto di Ripa grande**: vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Giudice camerale**: vedi Congregazione criminale camerale - **Giudice del campo**: vedi Cariche diverse, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Giudice nelle cause ecclesiastiche**: vedi Tribunale civile di Roma - **Giudice civile e criminale del porto di Ripa grande**: vedi Cariche diverse - **Giudice in civile ed in criminale delle soldatesche pontificie**: vedi Cariche diverse, Soldatesche pontificie - **Giudice civile e criminale del Tribunale del porto di Ripa grande** - Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Giudice commerciante**: vedi Tribunale del commercio di Roma (pontificio) - **Giudice del Consiglio di revisione**: vedi Corpo del Genio, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale - **Giudice criminale**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Soldatesche pontificie, Tribunale della Dataria apostolica - **Giudice deputato**: vedi Tribunale per le cause ecclesiastiche - **Giudice delle dogane**: vedi Cariche diverse, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Giudice economico**: vedi Assessori e giudici economici, Tribunale per la cause civili laicali, Tribunale civile di Roma - **Giudice della R. Fabbrica di S. Pietro**: vedi Cariche diverse - **Giudice giureconsulto**: vedi Tribunale del commercio di Roma (pontificio) - **Giudice della giustizia (gran)**: vedi Corte di cassazione, Corte imperiale (alta), Tribunale di prima istanza di Roma - **Giudice istruttore (o d'istruzione)**: vedi Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Giudice legale**: vedi Tribunale del commercio di Roma (pontificio) - **Giudice dei malefici**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Giudice delle mercedi**: vedi Cariche diverse, Depositeria urbana dei pubblici pegni, Tribunale dell'A.C., Tribunale per la cause civili laicali - **Giudice ordinario del S. Monte di pietà**: vedi Cariche diverse, Monte di Pietà (sacro) - **Giudice ordinario particolare dell'Ospizio apostolico**: vedi Cariche diverse, Ospizio apostolico di S. Michele - **Giudice ordinario privativo**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Giudice ordinario della romana curia**: vedi Tribunale del Vicariato, Vicariato di Roma - **Giudice di pace (od in pacem) del dipartimento**: vedi Giudicature di pace, Ordine giudiziario, Tribunale di prima istanza di Roma - **Giudice del popolo romano**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cariche diverse - **Giudice di prima istanza**: vedi Tribunale di commercio (napoleonico), Tribunale di prima istanza di Roma - **Giudice processante**: vedi Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici - **Giudice relatore**: vedi Commissione militare permanente, Commissione militare speciale, Congregazione Lauretana (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Tribunale criminale della R.C.A. - **Giudice relatore delle cause criminali profane**: vedi Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra) - **Giudice relatore della S. Congregazione dei vescovi**: vedi Tribunale criminale dell'A.C. - **Giudice revisore economico**: vedi Tribunale per la cause civili laicali - **Giudice dei ricorsi**: vedi Tribunale del Governo - **Giudice sostituto**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Giudice supplente**: vedi Tribunale

per le cause ecclesiastiche, Tribunale civile di Roma, Tribunale collegiale camerale, Tribunale di commercio (napoleonico), Tribunale del commercio di Roma (pontificio), Tribunale criminale di Roma, Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Giudice del tribunale**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Giudice del Tribunale camerale**: vedi Tribunale criminale della R.C.A. - **Giudice del Tribunale marittimo di Ripa grande**: vedi Amministrazione delle ripe del Tevere, Presidenza delle acque e ripe, Tribunale marittimo di Ripa Grande - **Giudice del Tribunale delle ripe**: vedi Amministrazione delle ripe del Tevere, Tribunale marittimo di Ripa Grande - **Giudice uditore**: vedi Congregazione civile dell'A.C., Corte di appello, Tribunale per la cause civili laicali, Tribunale civile dell'A.C., Tribunale civile di Roma.

GIUNTA di revisione del nuovo estimo - Nasce nel 1851 quale ufficio della S. Congregazione del Censo. Aveva l'ufficio centrale in via (piazza dal 1862) della Scrofa, nel palazzo Mazio, poi in via Monte della Farina 64/A (dal 1869). Era costituita dal presidente, presidente capo (nel 1857-1864), 5-6 ingegneri con le cariche di revisore per la sezione di Roma, per la sezione Legazioni superiori, per la sezione Umbria, per la sezione Marche, segretario, sostituto segretario, poi detto sotto segretario (1852-1855).

GIURATO: vedi Commesso giurato.

GIUSTIZIA: vedi Dipartimento del Gran Giudice Ministro della Giustizia, Ministero di Grazia e Giustizia. Tribunale della Segnatura di Giustizia.

GIUSTIZIE di pace: vedi Giudicature di pace.

GIUSTIZIERE: vedi Maestro giustiziere.

GOVERNANTE: vedi Casa degli infanti di Francia.

GOVERNATORE - I Chierici di Camera occuparono anche cariche dell'amministrazione periferica, tra cui quelle di governatore di Castelnuovo, di Cesi, di Montone e delle Terre Arnolfe; cariche che non si trovano incluse nel repertorio dei governatori¹³¹. Nello Stato di Avignone si trovano il governatore di Masserano (dal 1724) e quello di Tigliola (dal 1740).

Governatore, sotto Governatore: vedi Banca di Francia, Banca pontificia per le Quattro Legazioni, Banca dello Stato Pontificio, Consiglio della Casa dell'imperatore, Governatori dello Stato ecclesiastico, Governo dei palazzi imperiali, Tribunale criminale supremo della Consulta - **Governatore per breve**: vedi Governatori dello Stato ecclesiastico - **Governatore della casa dei paggi**: vedi Casa dell'imperatore - **Governatore della dogana di Ripa**: vedi Fiere principali nello stato pontificio - **Governatore delle dogane**: vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Governatore dei palazzi imperiali**: vedi Consiglio della Casa dell'imperatore, Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R. - **Governatore**

¹³¹ WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994.

delle porte: vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Governatore dello stato:** vedi Governo di Roma, Prelati, Vice gerenti del governo - **Governatore di Castelnuovo, Cesi, Montone, Terre Arnolfe, Collescipoli:** vedi Prelati chierici di Camera - **Governatore generale:** vedi Luogotenente del governatore generale, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare, Stato maggiore delle piazze - **Governatore generale delle depositerie urbane:** vedi Cariche diverse, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca - **Governatore generale di dipartimenti:** vedi Titolari delle grandi dignità dell'impero - **Governatore generale degli stati romani:** vedi Stati romani - **Governatore di Masserano e di Tigliola:** vedi Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino - **Governatore di Polizia:** vedi Consiglio economico militare - **Governatore provvisorio:** vedi Governatori dello Stato ecclesiastico - **Governatore di S. Spirito:** vedi Banco di S. Spirito, Canonici regolari di S. Spirito in Sassia, Cappelle pontificie, Cariche diverse, Chiese e basiliche romane (S. Spirito in Sassia), Collegio dei protonotari apostolici, Commissione per l'agricoltura, Commissione degli ospedali (pontificia), Conservatori, Deputazione amministrativa degli ospedali, Ordine di S. Spirito, Ospedali, Ospedali (Madonna SS. della Pietà, S. Spirito in Sassia) - **Governatore togato:** vedi Governatori dello Stato ecclesiastico.

GOVERNATORE generale della 30^a divisione militare - Carica napoleonica (1811-1814). Riguardo le sue attribuzioni, "Il decreto imperiale del 5 agosto prossimo passato le ha fissate come seguono: Il Governatore generale ha il comando militare superiore. Egli trasmette gli ordini provenienti da S.M.I. o dai suoi ministri ai generali comandanti la divisione, i dipartimenti o piazze, ai commissari ordinatori e di guerra, ispettori alle riviste o altri agenti delle amministrazioni militari, ai direttori del genio e dell'artiglieria.

Egli esercita un'alta sorveglianza sulla polizia riguardante la tranquillità pubblica e la sicurezza dello Stato. I mandati di arresto che si rilasciano dal direttore della polizia non sono esecutori se non dopo un ordine emanato dal governatore generale. Egli esercita ancora l'alta sorveglianza sull'esecuzione delle leggi relative alla coscrizione militare. Egli esercita egualmente una sorveglianza generale su tutte le autorità sì civili che militari ed amministrative, senza però né modificare né sospendere alcun ordine dato dalli ministri di S.M. Il governatore generale sarà prescelto fra un gran dignitario"¹³².

Del governatore generale non è mai detto il nome, mentre si trovano il suo luogotenente (generale Alessandro Sestio Miollis, 1812-1814) ed il suo aiutante di campo (1811).

GOVERNATORE di Roma - Era cardinale e membro della Cappella pontificia. Era di diritto presidente dei Carabinieri pontifici, del Consiglio Economico Militare, del Corpo dei Vigili detto dei Pompieri, della Deputazione dei pubblici spettacoli e della Direzione generale di Polizia. Lo si trova già dal 1717 tra le schede cardinalizie e tra i "Nomi e cognomi dei prelati che risiedono in qualità di governatori in Roma e nelle città dello

¹³² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 112-113.

Stato Ecclesiastico". Dal 1718 la carica era unita a quella di vice camerlengo di S.R.C. Dal 1786 anche nella lista delle "Cariche del Governo di Roma". Tale governo lo si trova fino al 1808 e, dal 1818, il governatore di Roma lo si trova in una voce autonoma fino al 1847, dopodiché scompare.

Governatore di Roma: vedi Assessore del governatore, Cappelle pontificie, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Congregazione economica (sacra), Congregazione della vigilanza, Consiglio economico militare, Corpo dei Carabinieri pontifici (Comando superiore del corpo, Consiglio superiore dell'arma, Stato maggiore generale), Corpo dei Vigili, Deputazione dei pubblici spettacoli, Direzione generale di Polizia (pontificia), Governo di Roma, Istituto di carità (pio), Luogotenente civile del governatore, Luogotenente criminale del governatore di Roma, Luogotenente del governatore generale, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale del Governo, Vice camerlengo di S. Romana Chiesa.

GOVERNATORE dello Stato Ecclesiastico¹³³ - Dal 1717 si trovano nell'annuario i "Nomi e cognomi dei prelati e dottori che risiedono in qualità di governatori in Roma e nelle città dello Stato Ecclesiastico per ordine d'alfabeto, e ciascuno sarà di quel rango che con quel numero sarà segnato", seguito dai "Governi dei dottori che si danno per breve". Essi erano dunque divisi tra ecclesiastici e laici. Successivamente i primi verranno detti anche "governatori prelati" e "governi di prelati", dal 1820 "governatori distrettuali" e dal 1828 si sostituiranno le delegazioni. A loro dal 1743 si aggiungeranno, per alcune città, i vicegerenti. I governatori per breve, cioè "governi di dottori che si danno per breve", si chiameranno "governatori togati" o "governatori dottori". Nel 1801 i prelati furono governatori provvisori. Scompariranno tutti con la scomparsa dello Stato Pontificio nel 1870. Si trovano però anche i chierici di Camera governatori di Castelnuovo (1719-1728, 1730-1733, 1735), Cesi (1721-1728, 1731-1733, 1735), Montone (1719-1733, 1735), Terre Arnolfe (1720-1728, 1731-1733, 1735).

GOVERNO Francese - "Il governo dell'impero è diviso in 130 dipartimenti, esso è monarchico, il capo ha il titolo d'imperatore de' Francesi. La dignità imperiale è ereditaria di maschio in maschio, per ordine di primogenitura nella discendenza di Napoleone il grande. Il principe ereditario ha il titolo di re de' Romani. I membri della famiglia imperiale sono principi francesi. Vi sono 10 titolari delle grandi dignità dell'impero. Questi formano il Gran Consiglio dell'imperatore. L'amministrazione generale è affidata dall'imperatore al ministero del gran giudice, al ministro delle relazioni estere, al ministro delle finanze ed a quelli del tesoro pubblico, della guerra, della marina, della polizia, dei culti, dell'interno, al ministro segretario di stato e al direttore generale dell'amministrazione della guerra. I grandi ufficiali dell'impero sono: i marescialli dell'impero, gli ispettori colonnelli generali di tutte le armi ed i grandi ufficiali civili della corona. Una legione d'onore è stabilita per ricompensare i servigi sì militari che civili, come pure un ordine dei tre tosoni d'oro. L'imperatore ne è il

¹³³ Per approfondire i governi dello stato vedi: WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994. Non sono inclusi i governi dei chierici di Camera.

capo. Questa legione d'onore è divisa in coorti, ogni coorte è composta di alcuni grandi ufficiali, comandanti ufficiali e cavalieri"¹³⁴.

La voce, negli annuari del periodo napoleonico (1810-1814), elenca gli ufficiali ed i titolati, i ministri, i grandi ufficiali dell'Impero, i senatori che hanno il titolo di marescialli, gli ispettori e colonnelli generali, i grandi ufficiali civili della Corona, la Casa dell'imperatore ed il suo Consiglio, la Casa dell'imperatrice con suo Consiglio, la Casa di madama madre (che si trovava a Roma), la Casa degli infanti di Francia, la Casa militare dell'imperatore (con lo Stato Maggiore generale), i Gran corpi dello stato (Senato, Senatorie, Consiglio di Stato, Corpo legislativo, Alta Corte Imperiale, Corte di Cassazione, Corte dei Conti, Legione d'Onore, Ordine dei Tre Tosoni d'oro, Ordine imperiale della Riunione, Consiglio del Sigillo dei titoli, Accademia di Francia, Cassa di Ammortizzazione, Banca di Francia, Segreteria di Stato, Dipartimento del Gran Giudice ministro della Giustizia, Dipartimento delle Relazioni estere, Dipartimento dell'Interno, Dipartimento delle Finanze, Dipartimento del Tesoro pubblico, Dipartimento della Guerra, Dipartimento dell'Amministrazione della Guerra, Dipartimento della Marina e delle Colonie, Istruzione pubblica), Senatoria (romana).

GOVERNO dei Palazzi imperiali - Amministrazione del periodo napoleonico. "Servizio dei grandi ufficiali della Corona e del tesoriere generale"¹³⁵. Compare dal 1812 col nome di "Casa di S.M. l'Imperatore e Re", nome subito cambiato nell'anno successivo. Il Palazzo Imperiale era il palazzo Boncompagni in piazza dei Ss. Apostoli, chiamato così nel periodo napoleonico, ma per Palazzi Imperiali s'intendeva forse anche quello del Quirinale. Era gestito dal "Servizio dei grandi ufficiali della corona e del tesoriere generale". Era composto dal governatore (1813-1814), il cappellano di S.M. (1813-1814), il pagatore del Tesoro della Corona (1812-1814)¹³⁶, il contabile principale (1812), il cassiere (1813-1814).

GOVERNO di Roma¹³⁷ - Dal 1717 compare il nome del governatore di Roma posto prima di tutti gli altri governatori dello Stato. Nel 1786 appare, per la prima volta, la lista delle "Cariche del Governo di Roma". In essa, oltre a quelle di governatore e di avvocato dei poveri, avvocato fiscale e procuratore generale del Fisco¹³⁸, troviamo le cariche del Tribunale del Governo, poi tutte unificate. In precedenza, erano quasi tutte elencate tra le Cariche diverse.

GRANATIERE: vedi Guardia municipale di Roma - **Granatiere a piedi:** vedi Casa militare dell'imperatore, Comandante dei granatieri a piedi.

GRAN BALÌ: vedi Ordine dell'Aquila, quello Gerosolimitano, quello sconosciuto.

¹³⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 73-74; nel 1814, pp. 73-75.

¹³⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 150; nel 1814, p. 157.

¹³⁶ Nel 1812 voce autonoma "Tesoro generale della corona".

¹³⁷ Per il periodo napoleonico, vedi Stati romani.

¹³⁸ Queste ultime tre cariche riportate anche in Camera Apostolica .

GRANDI ufficiali della corona - Cariche dell'impero napoleonico negli anni 1812-1814. Erano il grande elemosiniere, il gran maresciallo del palazzo, il gran ciambellano, il gran scudiere, il vice contestabile gran cacciatore, il gran maestro di cerimonie. "Le loro eccellenze, il gran cancelliere e tesoriere della Legione d'onore hanno il rango e godono in tutte le circostanze delle distinzioni e degli onori tanto civili che militari dei grandi ufficiali dell'impero"¹³⁹.

GRANDI ufficiali dell'impero - Cariche dell'impero napoleonico negli anni 1812-1814. Erano 15-16 nobili, col titolo di marescialli, quasi tutti duchi francesi, ma molti di feudi italiani. Spettava loro il titolo di "eccellenza".

GRANDUCA e Granducati - Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario, Patriarcato e patriarchi, Principi e sovrani dell'Europa, Sovrani regnanti.

GRASCIA: vedi Amministrazione del Macinato e Grascia di Roma, Camera apostolica (Fiscale del Tribunale della Grascia in Fisco e finanze), Cariche diverse dei prelati (Presidente della Grascia in Cariche diverse aggiunte), Dogane pontificie (in Governatori delle dogane), Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione.

GRASSI: vedi Amministrazione della Liquefazione dei grassi (1853-1870).

GRAZIA: vedi Ministero di Grazia e Giustizia (1851-1853).

GRECI: vedi Basiliani Greco-Melchiti - **GRECI:** vedi Sedi di Rito.

GREGORIANA (Università): vedi Collegio Romano.

GUARDA coste (o Guardia coste): vedi Cannonieri guardacoste, Quartier mastro dei cannonieri guardiacoste - **Guarda magazzino (o magazzino):** vedi Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Intendenza dei beni della corona - **Guarda magazzino del bollo straordinario:** vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Guarda magazzino della marina, sotto Guardamagazzino:** vedi Amministrazione della marina - **Guarda magazzino dei viveri della guerra:** vedi Dipartimento del Trasimeno.

GUARDAROBA (o Guardarobba) di Sua Santità, sotto Guardaroba: vedi Bussolanti, Camerieri *extra*, Camerieri segreti, Cappellani segreti di Sua Santità, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Maestro di casa dei S.P.A.

GUARDIA, Guardie: vedi Cannoniere guardia coste, Casa militare dell'imperatore (Reggimento delle guardie), Cavaliere di guardia, Corpi militari, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Corpo dei Vigili, Dipartimento di Roma, Famiglia pontificia,

¹³⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 78; anno 1814, p. 80.

Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardie pontificie, Reggimenti militari - **Guardia aiutante**: vedi Direzione delle fortificazioni - **Guardia di artiglieria**: vedi Direzione di artiglieria di Roma - **Guardia a cavallo**: vedi Corpo delle guardie d'onore di S.M.R. e R. - **Guardia coste**: vedi Guardia coste - **Guardia generale**: vedi Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario - **Guardia imperiale**: vedi Dipartimento della guerra - **Guardia per gli incendi**: vedi Congregazione militare, Corpo dei vigili, Università Romana della Sapienza - **Guardia nobile pontificia**: vedi Corpo delle Guardie nobili pontificie, Cavalieri di guardia, Chirurgo, Corpo delle guardie nobili pontificie, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardie pontificie - **Guardia d'onore**: vedi Contabilità generale, Corpo delle guardie d'onore di S.M.R. e R., Famiglia pontificia (altri famigliari), Militari napoleonici - **Guardia palatina**: vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardia palatina d'onore - **Guardia per la polizia del Senato**: vedi Senato (napoleonico) - **Guardia pompieri**: vedi Boureaux della municipalità, Corpo dei vigili, Dipartimento di Roma - **Guardia pontificia**: vedi Cariche diverse, Castel S. Angelo, Cavalieri di guardia (o lancespeziate), Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardia nobile, Guardia pontificia, Guardia svizzera, Predicatore ordinario della guardia pontificia, Predicatore quotidiano ordinario della guardia pontificia, Soldatesche pontificie.

GUARDIA municipale di Roma - Corpo militare napoleonico, presente nel 1811-1814, che dipendeva dalla Mairia di Roma. "La Guardia municipale di Roma è composta da 245 uomini divisi in uno stato maggiore e quattro compagnie, ciascuna forte di 60 uomini, delle quali una di granatieri, una di volteggiatori e due di fucilieri"¹⁴⁰. Lo stato maggiore era composto da colonnello comandante, aiutante maggiore, capitano quartier mastro, medico, chirurgo. Le Compagnie furono numerate nel 1811 e poi non più ed avevano capitano e tenente.

Guardia municipale: vedi Boureaux della municipalità, Chirurgo, Contabilità generale, Dipartimento di Roma, Guardia municipale di Roma, Mairia di Roma, Militari napoleonici, Roma.

GUARDIA nazionale di Roma - Corpo militare napoleonico, presente solo nel 1814, che dipendeva dalla Mairia di Roma. Era costituito dallo stato maggiore (colonnello comandante, maggiore, aiutante maggiore) e dalle otto coorti cittadine (ciascuna con capo ed aiutante).

Guardia nazionale: vedi Bureaux della municipalità, Casa militare dell'imperatore, Contabilità generale, Guardia nazionale di Roma, Mairia di Roma, Militari napoleonici, Roma.

GUARDIA Palatina d'onore - Dal 1857 compaiono gli "Ufficiali della Guardia Palatina" quali membri della Famiglia Pontificia. Era composta da tenente colonnello comandante, poi solo colonnello comandante (dal 1860), 2 tenenti colonnello (dal 1860), poi uno (dal 1861), maggiore (dal 1863), capitano aiutante maggiore, poi capitano dello stato maggiore aiutante del comandante (dal 1861) o solo maggiore aiutante del comandante (dal 1864), altri 2 maggiori (dal 1864) poi uno (dal 1869), capitani della prima e della

¹⁴⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 188; anno 1814, p. 198.

seconda compagnia, poi 7 capitani (dal 1860), 4 (nel 1863), 2 (dal 1864) ed ancora 3 (nel 1870).

Guardia palatina d'onore: vedi Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardia palatina d'onore.

GUARDIA Svizzera - Dal 1818 compaiono gli "Officiali della Guardia Svizzera" quali membri della Famiglia Pontificia. Era composta da capitano, poi capitano comandante (dal 1838), tenente, coadiutore, poi detto sotto tenente (dal 1829), cappellano confessore, che in precedenza era posto tra le Cariche diverse (1760-1798), poi sempre nella Famiglia Pontificia ma separatamente (fino al 1829) ed infine sotto questa voce, solo come cappellano, era un frate minore osservante, poi agostiniano (nel 1823-1825).

Guardia svizzera: vedi Cappellano della guardia svizzera, Cariche diverse, Confessore della guardia svizzera, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardia svizzera, Minori Conventuali, Predicatore ordinario della guardia svizzera, Soldatesche pontificie.

GUARDIANO: vedi Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia - **Guardiano del Sancta Sanctorum:** vedi Collegi secolari - **Guardiano presidente:** vedi Congregazione ed Accademia dei maestri e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia.

GUARDIE - vedi Guardia.

GUASTATORE pompiere: vedi Casa militare dell'imperatore.

GUERRA: vedi Dipartimento dell'Amministrazione della Guerra, Dipartimento della Guerra.

ICODOMETRIA: vedi Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria.

IDRAULICA: vedi Direzione centrale dei Lavori idraulici provinciali.

ILLUMINAZIONE: vedi Pulizia ed illuminazione della città.

IMMACOLATA Concezione: vedi Accademia dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine.

IMMUNITÀ: vedi S. Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica.

IMPERATORE, Imperatrice - L'imperatore dei Francesi era Napoleone I, l'imperatrice era Maria Luisa d'Austria. Madama madre era Maria Letizia Ramolino.

Imperatore, Imperatrice: vedi Accademia romana di Archeologia, Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca, Amministrazione della Marina, Camera primaria di commercio di Roma (napoleonica), Cappellani, Casa dell'imperatore, Casa dell'imperatrice, Casa di madama madre dell'imperatore e re, Casa militare dell'imperatore, Collegi elettorali, Consiglio della Casa dell'imperatore, Collegi elettorali, Consiglio della casa dell'imperatrice, Consiglio di stato (napoleonico), Corpo diplomatico

(Impero d'Austria, Spagna, Ungheria e Boemia), Corpo legislativo, Corte di cassazione, Corte imperiale (alta), Cronologia, Dipartimento del commercio, Dipartimento del gran giudice ministro della giustizia, Dipartimento delle relazioni estere, Dipartimento di Roma (Paludi pontine), Governo francese, Governo dei palazzi imperiali, Intendenza dei beni della corona, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Legione d'onore, Mairie di Roma, Mairie, Ordine imperiale della Riunione, Principi e sovrani dell'Europa, Scuola imperiale delle belle arti in Roma, Senato (napoleonico), Società materna Università Imperiale.

IMPERO Francese: vedi Istituto imperiale di Francia, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Ufficiali dell'Impero.

IMPIEGATO: vedi Amministrazione del registro e del demanio, Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Commissione degli esposti, Conservatori, Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario, Consiglio di liquidazione (napoleonico), Corte imperiale (alta), Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Direzione delle dogane di Roma, Mairie di Roma, Senato (napoleonico) - **Impiegato dell'amministrazione della guerra:** vedi Divisione militare 30^a - **Impiegato delle brigate:** vedi Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito) - **Impiegato delle dogane:** vedi Corte prevostale delle dogane - **Impiegato superiore:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Amministrazione del registro e del demanio, Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito).

IMPRESARIO del casermaggio: vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra.

INCARICATO: vedi Agente incaricato, Agrimensore incaricato, Amministratore incaricato, Giudicature di pace, Missionario incaricato, Nunzi apostolici, internunzi ed incaricati della S. Sede, Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Incaricato di affari:** vedi Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario, Corpo diplomatico (Baden, Baviera, Belgio, Brasile, Chili, Equatore, Francia, Hannover, Hoenzollern Hechingen, Impero d'Austria, Lucca, Messico, Modena, Napoli, Nuova Granata, Ordine militare gerosolimitano, Paesi bassi, Portogallo, Prussia, Regno unito, Sardegna, Sassonia, Spagna, Toscana, Wurtemberg), Nunzi apostolici, internunzi ed incaricati d'affari - **Incaricato degli alloggi militari e caserme:** vedi Contabilità generale - **Incaricato degli archivi:** vedi Segreteria del Camerlengato - **Incaricato in capo:** vedi Amministrazione della marina - **Incaricato per il circondario:** vedi Amministrazione dei ponti ed argini, Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario - **Incaricato del contenzioso:** vedi Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito) - **Incaricato del dettaglio delle ciurme:** vedi Amministrazione della marina - **Incaricato interino:** vedi Corpo diplomatico (Baviera, Belgio, Chili, Equatore, Paesi bassi, Prussia, Wurtemberg) - **Incaricato dell'iscrizione marittima:** vedi Amministrazione della marina - **Incaricato delle materie legali:** vedi Segreteria del Vicariato di Roma - **Incaricato per le materie per l'udienza**

di Sua Santità: vedi Congregazione de Propaganda Fide (sacra) - **Incaricato di missione straordinaria:** vedi Corpo diplomatico (Sardegna - **Incaricato della predica agli Ebrei:** vedi Opere pie di Roma, Predica agli Ebrei, Tribunale del Vicario, Vicariato di Roma - **Incaricato di presentare:** vedi Camera primaria di commercio di Roma (napoleonica) - **Incaricato provvisorio:** vedi Corpo diplomatico (Brasile - **Incaricato di reggimento:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (primo reggimento) - **Incaricato delle riscossioni:** vedi Senato (napoleonico) - **Incaricato del servizio:** vedi Amministrazione dei ponti ed argini, Comitato di vaccina - **Incaricato di sorvegliare:** vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Incaricato alla spedizione delle staffette:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Incaricato dello stato civile:** vedi Stato civile.

INCENDI: vedi Commissione di governo presso la Società privilegiata delle Assicurazioni per gl'incendi (1851-1854).

INCISORE: vedi Architetti incisori, Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Scuola imperiale delle belle arti in Roma - **Incisori in acciaio e pietre dure:** vedi Accademia romana di belle arti denominata di S. Luca (insigne e pontificia), Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia) - **Incisori di camei in pietre dure:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commercio - **Incisori di camei in tenero:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commercio - **Incisore di cuni, medaglie e sigilli:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commercio - **Incisori in legno:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commercio - **Incisori in rame:** vedi Accademia romana di belle arti denominata di S. Luca (insigne e pontificia), Commercio - **Incisori in rame di architettura:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma - **Incisori in rame, medaglie e pietre fine:** vedi Scuola imperiale delle belle arti in Roma - **Incisori in rame figuristi:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commercio - **Incisori in rame paesisti:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma.

INDICE: vedi S. Congregazione dell'Indice.

INDICE generale - Si tratta dell'indice degli uffici e di molte cariche. Era posto in fondo ad ogni annuario, prima dell'Appendice, salvo in alcuni annuari dei primi anni in cui era posto all'inizio (1723, 1724, 1726).

INDIE: vedi Congregazione sugli Affari della Cina ed Indie Orientali. Minori Osservanti delle Province Cismontane, vedi Minori Osservanti delle provincie Ultramontane.

INDULGENZE: vedi Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie.

INDUSTRIA: vedi Commissione per l'Industria (1862-1870), Pia Casa d'Industria, Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici (1851-1870).

INFERMI: vedi Ministri degli Infermi.

INGEGNERE, sotto Ingegnere: vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerali, Collegio filosofico, Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Commissione consultiva per la revisione del nuovo estimo censuario, Congregazione delle acque (sacra), Corpo dei Vigili, Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Giunta di revisione del nuovo estimo, Istruzione pubblica (pontificia), Legazioni e delegazioni, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Presidenza generale del Censo, Scuola degli ingegneri, Uffici del telegrafi pontifici - **Ingegnere aspirante:** vedi Amministrazione dei ponti ed argini, Consiglio amministrativo per gli acquedotti di Roma, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche, Ufficio dell'ingegnere in capo di Roma - **Ingegnere capo (od in capo):** vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerali, Amministrazione dei lavori delle strade urbane, Amministrazione dei ponti ed argini, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Direzione ed Amministrazione dei lavori per le strade provinciali e comunali, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche, Legazioni e delegazioni, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Ufficio dell'ingegnere in capo di Roma - **Ingegnere in capo onorario:** vedi Ufficio dell'ingegnere in capo di Roma - **Ingegnere capo sezione:** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc. - **Ingegnere del Consiglio d'arte:** vedi Consiglio amministrativo per gli acquedotti di Roma - **Ingegnere emerito:** vedi Consiglio d'arte - **Ingegnere ispettore:** vedi Amministrazione dei lavori delle strade urbane, Direzione ed Amministrazione dei lavori per le strade provinciali e comunali, Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali - **Ingegnere per lavori:** vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerali - **Ingegnere di marina:** vedi Amministrazione della marina, Porto di Civitavecchia - **Ingegnere ordinario:** vedi Amministrazione dei ponti ed argini, Consiglio amministrativo per gli acquedotti di Roma, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Scuola degli ingegneri - **Ingegnere dei ponti ed argini:** vedi Amministrazione della marina - **Ingegnere pontificio:** vedi Consiglio d'arte - **Ingegnere di prima classe:** vedi Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche, Ufficio dell'ingegnere in capo di Roma - **Ingegnere delle strade:** vedi Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali - **Ingegnere della telegrafia elettrica:** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc.

INGEGNERI pontifici di acque, strade e fabbriche - Compaiono dal 1869 come dipendenti del Ministero del Commercio. Il Consiglio d'arte era composto dal presidente, 3 ispettori componenti il consiglio, segretario (1870) e 2-5 ispettori emeriti. Vi era inoltre l'Ufficio dell'Ingegnere in capo di Roma, costituito da questo, da un ingegnere di prima classe del riparto del Tevere, da un ingegnere di prima classe del riparto delle Strade nazionali e Porto d'Anzio, da un altro ingegnere di prima classe (1869) poi addetto alle Ferrovie (1870), da due di seconda classe (uno nel 1870) e da un ingegnere aspirante (1870).

Ingegnere di acque e strade: vedi Legazioni e delegazioni, Ministero del commercio, belle arti, ecc.

INNOGRAFO: vedi Congregazione dei S. Riti (sacra).

INQUISIZIONE: vedi Congregazione della S. Inquisizione.

INTENDENTE, sotto Intendente: vedi Direzione generale delle poste (pontificia), Intendenza militare, Ministero delle Armi, Ospedale militare (pontificio), Soprintendente, Stati Romani - **Intendente della corona:** vedi Commissione degli abbellimenti della città di Roma - **Intendente generale della casa imperiale:** vedi Casa dell'imperatore, Consiglio della Casa dell'imperatore, Consiglio della Casa dell'imperatrice - **Intendente generale del demanio:** vedi Casa dell'imperatore - **Intendente divisionario:** vedi Intendenza militare, Ministero delle Armi - **Intendente delle fabbriche:** vedi Consiglio della Casa dell'imperatore - **Intendente generale dei beni della corona:** vedi Consiglio della Casa dell'imperatore, Intendenza dei beni della corona - **Intendente ispettore:** vedi Intendenza militare, Ministero delle Armi - **Intendente del tesoro pubblico:** vedi Amministrazione del debito pubblico - **Intendente della Zecca:** vedi Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento.

INTENDENZA dei Beni della corona - Amministrazione del periodo napoleonico presente nel 1812-1814. Ad essa facevano seguito (dal 1813) l'Organizzazione dei *bureaux* dell'intendenza, i Capi di diversi stabilimenti dipendenti ed il Governo dei palazzi imperiali. Gli stabilimenti dipendenti erano dal 1813 i Musei, la Biblioteca imperiale (vedi Biblioteca Vaticana), l'Opificio dei musei, la Calcografia imperiale, gli Scavi, il Servizio delle fabbriche, il Servizio di sanità, e dal 1814 lo Studio delle medaglie, il Guarda magazzini, il Servizio del mobilio, il Governo dei Palazzi Imperiali. I componenti dell'Intendenza erano: intendente generale (1812-1814), direttore generale del museo (1812), architetto del palazzo di Roma (1812). Quelli dell'Organizzazione dei *bureaux*: segretario generale (1813-1814), capi dei tre *bureaux* (1813), cioè il capo del *bureaux* delle fabbriche e mobilio (1814), quello delle biblioteche, musei e stabilimenti imperiali (1814) e di quello di contabilità (1814), ed il segretario particolare dell'intendente.

Il primo bureau "comprende le fabbriche, i giardini ed il mobilio"; il secondo bureau "riguarda la Biblioteca imperiale, i Musei Vaticano e Capitolino, l'Opificio dei mosaici, la Calcografia, gli scavi, le opere ordinate ai professori di belle arti e tutto ciò che si riferisce agli oggetti di belle arti e di antichità". Il terzo bureau riguarda "la contabilità, l'incasso delle rendite, la spedizione degli stati di proposizione ed ordinazione, la bormazione dei *budgets* e generalmente tutto ciò che riguarda gl'introiti e le spese"¹⁴¹. I Capi dei diversi stabilimenti erano: direttore e ispettore dei lavori dell'Opificio dei Mosaici (1813-1814), direttore della Calcografia imperiale (1814), direttore dello Studio delle Medaglie (1814), controllore e architetto degli Scavi (1814), conservatore, ispettore, architetto, controllore e verificatore del Servizio delle fabbriche (1813-1814), guarda magazzini (1814),

¹⁴¹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp.148-149.

conservatore ed ispettore del Servizio del mobilio (1814), medico della Casa dell'Imperatore per il Servizio di sanità (1813-1814).

INTENDENZA militare - Ufficio del Ministero delle Armi. Compare dal 1862. Era costituito da indendente (fino al 1868), intendente ispettore (dal 1869), intendente divisionario (dal 1869).

INTENDENZA del Tesoro pubblico - Ufficio del periodo napoleonico che compare dal 1811 al 1814. Era presieduta dall'intendente del Tesoro pubblico negli Stati romani ed era composta dal direttore dei conti e dall'ispettore generale del Tesoro pubblico (1811-1813). L'intendente presiedeva la Direzione generale del Debito pubblico (1811-1814). Le attribuzioni dell'ispettore generale consistevano "nelle verificazioni delle casse e l'azienda dei pagatori, o ricevitori generali e particolari, il rapporto della loro situazione a S.E. il ministro del Tesoro pubblico ed al signor intendente"¹⁴². Nell'Ufficio della Garanzia delle materie d'oro e d'argento vi era il ricevitore dei diritti della decima dell'Octroi della Città di Roma spettante al Tesoro pubblico (1811).

INTENDENZE napoleoniche: vedi Beni della corona, Tesoro pubblico.

INTERNO: vedi Dipartimento dell'Interno, Ministero dell'Interno.

INTERNUNZI: vedi Nunzi, internunzi ed incaricati della S. Sede.

INTERPRETE: vedi Scrittore interprete - **Interprete giurato:** vedi Commissione militare permanente - **Interprete (o Traduttore interprete) di lingue:** vedi Biblioteca apostolica Vaticana, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Italia.

INTRAPRENDENTE dell'illuminazione e della pulizia delle strade: vedi Pulizia ed illuminazione della città di Roma.

INVIATO straordinario e plenipotenziario: vedi Corpo diplomatico (Belgio, Brasile, Francia, Hannover, Messico, Napoli, Paesi Bassi, Portogallo, Prussia, Russia e regno di Polonia, Sardegna, Spagna).

IPOTECHE: vedi Amministrazione del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite (1818-1836), Consiglio direttivo delle Ipoteche (1837-1870), Direzione generale del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite (1837-1870).

ISPETTORE (od Inspettore), sotto Inspettore, vice Inspettore: vedi Accademia imperiale di Roma, Amministrazione dei diritti riuniti, Amministrazione generale dei lavori idraulici camerali, Amministrazione dei lavori delle strade urbane, Amministrazione della lotteria imperiale di Francia, Amministrazione della Marina, Amministrazione dei ponti ed argini, Amministrazione del registro e del demanio, Amministrazioni superiori militari, Commissione degli abbellimenti della città di Roma,

¹⁴² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 145.

Commissione di salubrità, Congregazione delle acque (Sacra), Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario, Consiglio amministrativo per gli acquedotti di Roma, Consiglio d'arte, Depositeria generale della R.C.A., Direzione ed Amministrazione dei lavori per le strade provinciali e comunali, Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Direzione delle contribuzioni dirette, Direzione delle dogane di Roma, Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Direzione generale di Polizia (pontificia), Direzione generale delle poste (pontificia), Fabbriche dello stato e degli abbellimenti, Galleria Capitolina, Galleria Vaticana, Governo Francese, Ingegnere ispettore, Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche, Intendente ispettore, Intendenza dei beni della corona, Ispezione dei pesi e misure, Ispezione della stampa e della libreria nei due dipartimenti, Milizia urbana, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Octroi di Roma, Polizia, Prefettura generale di acque e strade, Presidenza generale del Censo, Presidenze regionarie, Pulizia ed illuminazione della città di Roma, Regia imperiale dei sali e tabacchi, Scuola degli ingegneri, Tipografia camerale, Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Governo, Tribunale del Vicariato, Uffici dei telegrafi pontifici, Università Imperiale, Università Romana della Sapienza - **Ispettore delle accademie:** vedi Università Imperiale - **Ispettore addetto all'amministrazione generale:** vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Ispettore addetto alla direzione di Roma:** vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Ispettore addetto alla Scuola degli ingegneri:** vedi Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali (Ispezione dei lavori - **Ispettore aggiunto:** vedi Fabbriche dello stato e degli abbellimenti - **Ispettore dell'agricoltura e delle arti:** vedi Congregazione del Buongoverno (Sacra) - **Ispettore di amministrazione e di contabilità:** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc., Strade ferrate - **Ispettore dell'artiglieria:** vedi Ispettori e colonnelli generali - **Ispettore delle belle arti ed antichità:** vedi Consiglio d'arte - **Ispettore del Camerlengato:** vedi Direzione generale di Polizia (pontificia), Tribunale criminale camerale - **Ispettore in capo:** vedi Amministrazione della lotteria imperiale di Francia - **Ispettore capo contabile:** vedi Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Ispettore in capo della forza armata:** vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Ispettore centrale:** vedi Ministero delle armi, Presidenza delle armi - **Ispettore per i circondari:** vedi Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario - **Ispettore colonnello generale:** vedi Governo Francese - **Ispettore contabile:** vedi Ministero delle armi, Presidenza delle armi - **Ispettore dei conti:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Ispettore delle coste:** vedi Ispettori e colonnelli generali - **Ispettore dei due dipartimenti:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Dipartimento del Trasimeno, Ispezione dei pesi e misure - **Ispettore divisionario:** vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica), Commissione straordinaria - **Ispettore emerito:** vedi Consiglio d'arte, Galleria Capitolina, Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche - **Ispettore generale:** vedi Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca, Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Amministrazione dei diritti riuniti, Amministrazione generale per le provincie di Roma e delle Marche,

Amministrazione per il servizio dei musei e gallerie pontificie, Belle arti, Direzione per le manifatture dei drappi di lana, Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Direzione generale delle poste (pontificia), Gendarmeria (pontificia), Intendenza del Tesoro pubblico, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Monte di pietà (Sacro), Museo Capitolino, Octroi di Roma, Stati Romani, Tribunale della Rev. Camera Apostolica, Ufficio del controllo - **Ispettore generale delle belle arti in Roma e in tutto lo stato ecclesiastico**: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Museo Capitolino, Museo Clementino Pio - **Ispettore generale della contabilità**: vedi Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Ispettore generale delle coste**: vedi Dipartimento della marina e delle colonie, Ispettori e colonnelli generali - **Ispettore generale della fanteria**: vedi Comando generale delle truppe - **Ispettore generale delle finanze**: vedi Tribunale dell'A.C. - **Ispettore generale delle foreste e boschi**: vedi Amministrazione del registro e del demanio, Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario - **Ispettore generale della Gendarmeria e Cavalleria**: vedi Comando generale delle truppe - **Ispettore generale giubilato**: vedi Elemosineria apostolica - **Ispettore generale della illuminazione delle vie di Roma**: vedi Prefettura generale di acque e strade, Pulizia ed illuminazione della città di Roma - **Ispettore generale del S. Monte di Pietà**: vedi Cariche diverse - **Ispettore generale degli Octrois nei dipartimenti al di là delle Alpi**: vedi Amministrazione dei diritti riuniti - **Ispettore generale dei ponti ed argini**: vedi Commissione straordinaria - **Ispettore generale alle scritture**: vedi Monte di pietà (Sacro) - **Ispettore generale della segreteria**: vedi Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Ispettore generale tecnico**: vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc., Strade ferrate - **Ispettore generale degli Uffici del bollo e degli orefici ed argentieri dello Stato**: vedi Soprintendenza delle manifatture d'oro e d'argento - **Ispettore generale di tutte le visite**: vedi Elemosineria apostolica - **Ispettore del Genio**: vedi Ispettori e colonnelli generali - **Ispettore dei lavori**: vedi Amministrazione generale dei lavori idraulici camerali, Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Ispettore dei lavori idraulici provinciali fuori delle legazioni**: vedi Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali - **Ispettore dei lavori nella Direzione centrale per i lavori delle strade nazionali**: vedi Scuola degli ingegneri - **Ispettore dei lavori dell'opificio dei mosaici**: vedi Intendenza dei beni della corona - **Ispettore nelle legazioni e delle strade nazionali**: vedi Direzione ed Amministrazione dei Lavori per le strade provinciali e comunali - **Ispettore delle mezze annate**: vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Ispettore della Milizia urbana**: vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Congregazione araldica - **Ispettore dei monumenti antichi e degli scavi**: vedi Commissariato delle antichità di Roma - **Ispettore particolare**: vedi Direzione delle dogane di Roma - **Ispettore delle pitture pubbliche di Roma e dello Stato pontificio**: vedi Belle arti, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Ispettore di Polizia**: vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Vicariato - **Ispettore della polizia dei monumenti**: vedi Commissariato delle antichità di Roma, Commissione

generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Ispettore della polizia urbana**: vedi Chirurgo - **Ispettore principale**: vedi Direzione delle dogane di Roma - **Ispettore per la provincia**: vedi Prefettura degli archivi - **Ispettore del registro e dei domini**: vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Ispettore alle (delle) riviste**: vedi Amministrazioni superiori militari, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Governatore generale della 30^a divisione militare - **Ispettore delle scritture del S. Monte di Pietà**: vedi Amministrazione generale della tassa pel mantenimento delle galere pontificie, Cariche diverse - **Ispettore sedentario**: vedi Direzione delle dogane di Roma - **Ispettore del servizio del mobilio**: vedi Intendenza dei beni della corona - **Ispettore alle strade esterne**: vedi Architetti municipali - **Ispettore tecnico**: vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc., Strade ferrate - **Ispettore dei telegrafi**: vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc. - **Ispettore del Tesorierato**: vedi Tribunale criminale camerale - **Ispettore del Tribunale dell'A.C.**: vedi Cursori apostolici addetti al tribunale dell'A.C.

ISPETTORI e colonnelli generali - Erano tra i Grandi ufficiali dell'impero napoleonico, a cui spettava il titolo di "eccellenza". Compaiono negli anni 1812-1814. Erano il colonnello generale delle corazze (o dei corazzieri), quello dei dragoni, quello degli ussari, l'ispettore delle coste del Mediterraneo, quello delle coste dell'oceano, l'ispettore del genio, il colonnello generale dei cacciatori a cavallo, l'ispettore (o primo ispettore) dell'artiglieria, l'ispettore generale delle coste del nord, l'ispettore delle coste del mare di Liguria. Erano tutti francesi.

ISPEZIONE dei Pesi e Misure - Ufficio dell'epoca napoleonica. Ebbe dapprima il nome di Commissione per il Ragguaglio dei pesi e misure (1810), composta da presidente, quattro membri, segretario. Successivamente divenne Ispezione (1812-1814). Di questa se ne riportava solo il nome dell'ispettore per i due dipartimenti. Una nota informava che "le tavole comparative degli antichi pesi e misure col nuovo sistema metrico decimale" si trovavano in fondo all'annuario¹⁴³.

Infatti nel 1813 vi si trovano alcune tabelle comparative tra vecchi e nuovi sistemi di misurazione, o "Saggio di riduzione"¹⁴⁴. - **Misure lineari o di lunghezza**: "Saggio di riduzione tra le misure metriche legali più comuni negli usi del commercio e le misure antiche romane, che vanno ad essere poste in attività nell'anno 1813. Il metro è l'unità elementare di queste misure; si suddivide in decimetri e centimetri. Riduzione delle canne mercantili [e palmi] in metri". - **Misure cubiche o di capacità**. "L'unità elementare, tanto pei liquidi che per le materie secche, è il litro. Questo si suddivide in mezzo litro, doppio decilitro, decilitro, doppie decalitre, mezzo ectolitro, ectolitro. Riduzione delle fogliette, boccali e barili da vino in litri". - **Saggio di riduzione dei barili e boccali [e quartucce] da olio** in decilitri, litri e decalitre". - **Misure per le materie secche**. "Riduzione della rubbia di grano [e scorzi] in ectolitri. Il litro egualmente è l'unità elementare degli aridi". - **Pesi**. "Riduzione delle libbre romane [oncie e grani] in chilogrammi. Il grammo è l'unità elementare dei pesi: si suddivide in

¹⁴³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 178; anno 1814, p. 186.

¹⁴⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 355-359; anno 1814, p. 333.

decigrammi, centigrammi, milligrammi. Si moltiplica in decagrammi, ectogrammi, chilogrammi". Nel 1814, benché ne venne posta la voce nell'indice, nel testo si trova una nota: "Per non ritardare la pubblicazione dell'annuario siamo stati costretti di sopprimere la lista dei principali artisti come pure la riduzione dei pesi e misure".

ISPEZIONE della Stampa e della Libreria nei due dipartimenti - Amministrazione del periodo napoleonico che compare nel 1812-1814, che nel solo 1812 si chiamò "Direzione della stampa e della libreria". Era composta da un ispettore ed un commissario verificatore della stampiglia.

ISTITUTI di educazione - Dal 1867 sotto questa voce furono elencati gli istituti, divisi in maschili e femminili. Quelli di educazione maschili erano l'Accademia pontificia dei Nobili ecclesiastici, il Seminario Romano, il Seminario provinciale Pio, il Seminario Vaticano, il Seminario Francese, i Collegi ecclesiastici, i Collegi dei regolari, quelli dei secolari, l'Istituto dei sordo muti (e dei ciechi, nel 1870). Gli istituti femminili erano i monasteri, i conservatori, i pensionati.

ISTITUTI particolari - Questa dizione compare dal 1726 dentro la rubrica dei "Monasteri di monache claustrali sotto la cura dei preti secolari". Dal 1792 vennero posti tra i "Monasteri in cura dei preti secolari". Mancano nel 1847. Nel 1864 si chiamarono Istituti particolari di donne. Scomparvero dopo il 1866. Originalmente includeva le Turchine e le religiose Orsoline, poi dette Orsoline Romite di S. Giovanni Battista vicino a S. Maria Maggiore (1779) dette le Battistine (dal 1786). Successivamente si aggiunsero le Benedettine Olivetane (1862), le Agostiniane (1862), le Carmelitane (1862), quelle del Divino Amore (1819), le Adoratrici perpetue del SS. Sacramento (1827), le Religiose del S. Cuore (1843), le Sorelle della Misericordia (1862), le Religiose del Buon Pastore (1862), le Figlie del S. Cuore (1862), le Suore della Provvidenza (1862), le Sorelle di S. Giuseppe (1862), le Sorelle di S. Carlo (1863), le Suore della SS. Croce (1863).

ISTITUTI scientifici, artistici, letterari e di educazione - Nel 1818 si trova una apposita congregazione per gli Stabilimenti pubblici di istruzione letteraria. Dall'anno successivo, sotto questo titolo vengono posti, in tempi diversi, i seguenti enti e gruppi di enti: Accademie (già Pubbliche accademie letterarie), Amministrazione pel Servizio de' Musei e Gallerie pubbliche, Archiginnasio Romano, Archivi, Belle Arti, Biblioteche pubbliche, Collegi, Congregazione per stabilire le Leggi e Regolamenti, Conservatori, Gabinetti dell'Università Romana, Gallerie, Ginnasio romano di Filosofia, Istituti di educazione, Musei, Museo Anatomico, Museo di Storia naturale, Orto Botanico, Osservatori astronomici, Protomoteca Capitolina, Scuola dei principi del disegno, Scuole di Agrimensura, Scuole elementari, Seminari, Studio del Musaico, Università dello Stato, Università Gregoriana, Università Romana della Sapienza, Vivaio romano delle piante. Dal 1862 il titolo varia in Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione.

ISTITUTO dei Cadetti - Chiamato prima "Collegio dei Cadetti per la milizia pontificia", od anche "Collegio Militare dei cadetti" nell'indice. Fu

istituito da papa Pio IX e compare nel 1857-1861 sotto la voce "Seminari e collegi di Roma". Dal 1862 assunse il nuovo nome ed era alle dipendenze del Ministero delle Armi. Nel 1866 si trova nell'Indice generale ma non nel testo e poi scompare. Vi si trovano i nomi del direttore e del cappellano militare (fino al 1860).

ISTITUTO di Carità (Pio) - La voce compare nel 1818-1826 tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie. La Segreteria era in via della Petacchia 93. Fino al 1824 si divideva in congregazione principale e congregazione direttiva. La principale era composta da cardinale segretario di stato (presidente perpetuo), altri tre cardinali (vicario di Roma, pro datario, prefetto del Buongoverno) e da quattro prelati (governatore di Roma, tesoriere generale, elemosiniere segreto, vicegerente di Roma). La congregazione direttiva aveva un presidente perpetuo (cardinale), deputato perpetuo (prelato, sostituto della Segreteria di Stato), due deputati ecclesiastici (prelati), due deputati dell'ordine nobile e due dell'ordine civico (nel 1818, poi uniti come deputati secolari), due promotori generali, segretario generale (canonico), sotto segretario (1891-1823), poi altri fino al 1823, cioè depositario generale onorario, due-tre procuratori onorari, "collettore onorario dei legati pii e decime che si ritraggono da alcune segreterie e dicasteri di Roma", tre agenti e spedizionieri onorari per i pellegrini, quattro professori onorari di medicina e chirurgia per le verifiche, priore (dal 1820, prelato), direttore dei reclusori di mendicità (dal 1820 economo), direttrice per gli stessi per le donne (nobile), computista generale, sotto commissario dei provvedimenti. Nel 1822-1823 la X Prefettura ha anche un depositario e pagatore.

Fino al 1823 ne dipendevano le congregazioni prefettoriali, composte da 14 prefetture, tutte costituite da un gruppo di parrocchie di cui uno dei parroci era prefetto, due signore della carità, due deputati ecclesiastici ed altrettanti secolari, un promotore ed un segretario. Dal 1825 cambia tutta l'impostazione con solo due visitatori apostolici (prelati), l'uno incaricato specialmente del ramo dei sussidi domiciliari e l'altro incaricato specialmente della direzione ed amministrazione della Casa d'industria alle Terme Diocleziane, e un direttore spirituale della Casa d'Industria.

ISTITUTO della Carità - Congregazione ecclesiastica. Compare dal 1857 tra le "Congregazioni in comunità". Aveva il preposito generale (fino al 1860 e dal 1863), il vicario generale (1861-1862), il procuratore generale.

ISTITUTO Imperiale di Francia - Amministrazione napoleonica che fino al 1813 si chiamò Accademia di Francia. Il suo palazzo in via del Corso è citato occasionalmente nel 1812-1813. La voce compare nel 1813-1814 senza indicazione dei responsabili ma solo con lo scopo: "Questa accademia o sia istituto ha l'incarico di raccogliere le scoperte e di perfezionare le scienze e le arti"¹⁴⁵.

ISTITUTO dei Sordo muti e dei ciechi - Prima chiamato "Istituzione dei muti e sordi" (1818-1838), poi "Convitto ed istruzione dei sordi-muti di ambo i sessi" (1839) ed "Istituto dei sordo muti" (dal 1857), aggiunse "e dei

¹⁴⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 99; anno 1814, p. 99.

ciechi" nel 1870. Faceva parte degli Stabilimenti pubblici di opere pie, poi delle Scuole elementari, seminari e collegi (dal 1851), dei Seminari e collegi in Roma (dal 1857), dei Seminari, collegi e conservatori (dal 1862), degli Istituti di educazione (dal 1867). La scuola era situata in via dei Barbieri 6 (fino al 1822), poi in via del Governo Vecchio (1823-1826), nell'Archiginnasio Romano, od Università Romana (fino al 1838) e nell'Ospizio della Madonna degli Angeli alle Terme Diocleziane (nel 1840). L'istituto era gestito dal presidente (cardinale, dal 1839) affiancato da precettore (fino al 1829), poi detto primo maestro (fino al 1843), deputato speciale (prelato, dal 1839), poi solo deputato (nel 1851-1856), istitutore (nel 1840-1842), secondo maestro (nel 1830-1843), maestro emerito (nel 1839), istitutore degli adulti nell'Università Romana (nel 1839), direttore (dal 1843), prima sacerdote secolare poi dei padri Somaschi (dal 1866), maestro ed economo (nel 1843-1865), maestro nella scuola esterna (nel 1840-1856).

ISTITUTO tecnico di Geodesia ed Icodometria - "Sei professori v'insegnano quanto è necessario a conoscersi dai giovani che vogliono divenire agrimensori e misuratori di fabbrica. Avvi ancora una scuola di Agraria"¹⁴⁶. Compare dal 1863 tra le Scuole pubbliche di Roma. Aveva un presidente (cardinale) ed un direttore.

ISTITUTORE: vedi Istituto dei sordo muti e dei ciechi.

ISTITUZIONE del Nazzareno: vedi Collegio Nazzareno - **Istituzione dei Sordo Muti:** vedi Istituto dei Sordo muti e dei ciechi - **Istituzione Umbro Fuccioli:** vedi Collegio Umbro Fuccioli.

ISTRUMENTISTA: vedi Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia.

ISTRUTTORE: vedi Capo di battaglione istruttore, Giudice istruttore - **Istruttore particolare:** vedi Università imperiale - **Istruttore primario:** vedi Istruzione gratuita.

ISTRUZIONE: vedi Congregazione degli Stabilimenti pubblici d'istruzione letteraria, Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione.

ISTRUZIONE femminile - La voce compare dal 1867 come divisione delle Scuole pubbliche di Roma. Le stesse erano divise a seconda dell'ordine religioso che le gestiva. Le Maestre Pie Operaie "hanno la casa con la scuola primaria presso S. Lucia dei Ginnasi ed altre undici scuole succursali". Le Maestre Pie Venerini "presso la piazza del Gesù e presso S. Tommaso in Parione". Le Monache Orsoline "nel monastero presso il Corso". Le Monache Filippine "nel loro monastero ai Monti". Le Suore del Preziosissimo Sangue "nell'ospizio di S. Luigi; allo stradone di S. Giovanni in Laterano; al vicolo del Macello presso la piazza del Popolo; in via Rasella"; dal 1869 quest'ultima fu sostituita da una "presso S. Nicola in Arcione". Le Suore di S. Giuseppe "in via Maurina presso S. Lorenzo in

¹⁴⁶ *Annuario Pontificio 1863*, p. 480.

Miranda e presso S. Giovanni della Pigna". Le Suore di Carità di N.S. al Monte Calvario "in S. Norberto". Le Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione "presso piazza Margana". Le Suore di S. Dorotea "nell'antico monastero di S. Ambrogio". Le Suore della Divina Provvidenza "alla scuola detta Pia in Borgo" (nel 1867), poi "a palazzo Giustiniani". Le Religiose della Provvidenza "alla scuola detta Pia in Borgo" (dal 1868). Le Religiose Figlie della Divina Provvidenza "vicino a S. Carlo ai Catinari ed al Conservatorio della SS. Concezione". "Vi sono inoltre per le fanciulle grandissimo numero di scuole, alcune delle quali sono dette Pontificie, in cui la istruzione è gratuita, ed altre denominate Regionarie nelle quali si paga una tenue retribuzione".

ISTRUZIONE gratuita - Istituzione napoleonica divisa in primaria e secondaria che si trova solo nel 1814. Quella primaria aveva due sedi a cui si aggiungevano altri istruttori primari gratuiti. Le sedi erano quelle delle Scuole cristiane della Trinità dei Monti, dette degl'Ignorantelli (con direttore e tre maestri) e quelle di S. Salvatore in Lauro (con direttore). Gli altri istruttori erano tre. L'istruzione secondaria gratuita era dislocata in quattro sedi: S. Pantaleo (con direttore ed i maestri di Grammatica superiore ed inferiore, e di Leggere, scrivere ed Aritmetica), S. Lorenzo in Borgo (con direttore ed i maestri di Grammatica superiore ed inferiore), S. Maria in Monticelli (con direttore ed i maestri di Grammatica superiore ed inferiore, e di Leggere, scrivere ed Aritmetica), la Scuola del Clementino (con direttore ed i maestri di Grammatica superiore ed inferiore).

ISTRUZIONE maschile - La voce compare dal 1867 come divisione delle Scuole pubbliche di Roma. Gli istituti erano il Pont. Seminario Romano, il Collegio Romano, il Collegio Urbano di Propaganda Fide, il Ginnasio Romano di Filosofia, il Collegio di S. Tommaso alla Minerva, l'Istituto tecnico di Geodesia ed Ecodometria, le Scuole elementari.

ISTRUZIONE pubblica (napoleonica) - Voce degli annuari napoleonici. La terza divisione della Contabilità generale era per l'Istruzione pubblica (1811-1814). Vi era anche un Ufficio dell'Istruzione pubblica e degli stabilimenti di Beneficenza (1812-1814) tra i Bureaux della Prefettura. Voce a parte avevano gli Stabilimenti d'istruzione pubblica (1811-1814), cioè l'Archiginnasio Romano della Sapienza, il Collegio Romano, le Accademie, le Biblioteche, il Collegio di Propaganda Fide, l'Istituzione del Nazzareno, il Pensionato Capranica, il Pensionato ecclesiastico dell'Accademia ecclesiastica, l'Istruzione gratuita, la Scuola imperiale delle belle arti in Roma, l'Accademia Ellenica di scienze e belle lettere. Il rettore dell'Accademia imperiale di Roma era a capo dei stabilimenti d'istruzione pubblica nei due dipartimenti di Roma e Trasimeno (1814).

ISTRUZIONE pubblica (pontificia) - Vi erano gli Stabilimenti pubblici di istruzione letteraria, cioè l'Archiginnasio Romano, l'Accademia pontificia dei Nobili ecclesiastici, la Scuola degli ingegneri, l'Istituzione dei muti e sordi, Seminari, Collegi. Nel 1818-1822 ad interessarsi dell'istruzione pubblica fu la Congregazione sullo stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi delle Università e Luoghi di pubblica educazione nello Stato Pontificio. Il capo del consiglio dell'Amministrazione generale

dei lavori idraulici camerali era anche direttore dell'istruzione degli ingegneri (1818).

ITALIA - La parola "Italia" ha un carattere puramente ecclesiastico e religioso ma già è ben chiara dal punto di vista territoriale. Dalla prima annata, del 1716, si trovano le "Tavole perpetue per sapere in ciascun giorno dell'Anno a che ora dell'Orologgio Italiano fa la Mezza notte, l'Aurora, e il Mezzo Giorno", ed erano ovviamente diverse di anno in anno. Le ore cosiddette "italiane", diverse da quelle usate oggi e basate sulla posizione del sole, erano calcolate alla latitudine di 41 gradi ma potevano servire "senza scrupolo" anche per latitudini tra 39 e 43, comprendendo così in Italia il regno di Napoli, Roma e il suo stato, l'Umbria, la Marca d'Ancona, lo stato d'Urbino, la Toscana, la Corsica e la Sardegna, senza però poter dare il momento preciso ma fornendo l'ora del suono delle campane. Naturalmente queste informazioni variavano di anno in anno e sono presenti nella collana dell'annuario fino al 1808 perché l'uso delle ore all'italiana venne abbandonato con l'avvento dei francesi. Dal 1723 compaiono i "Vescovi d'Italia viventi l'anno..." (vedi Sedi arcivescovili e vescovili residenziali). Dal 1733 "Arcivescovi e Vescovi d'ordine d'alfabeto, ove al principio vi è il P. sono dello Stato del Papa, N. del Regno di Napoli, e l'R. di nomina regia di d. Regno e gli altri di diverse Provincie e Regni". Dal 1792 al 1808 si aggiunsero i patriarchi, che prima erano elencati separatamente, sempre segnati con lo stesso criterio, ma sono tutti assenti negli anni 1802 e 1803. Negli anni napoleonici 1810-1814 si trovano solo i "Vescovi delle diocesi situate nel dipartimento" di Roma e la denominazione "d'Italia" scomparve. Anche alcuni ordini religiosi usarono la parola: dal 1717 al 1735 troviamo un commissario generale in Italia dei frati Minori Osservanti, dal 1730 al 1772 un assistente d'Italia degli Eremitani di S. Agostino (Agostiniani), nel 1760 un assistente d'Italia anche nella Compagnia di Gesù (Gesuiti) e dal 1778 al 1783 un vicario generale d'Italia nei Canonici regolari Trinitari.

Napoleone, che nel 1810-1814 incluse Roma nel suo impero, era anche re d'Italia, che era nazione dell'impero stesso. Nello stesso periodo venne istituito l'ordine reale della Corona di ferro d'Italia. Nell'Ordine giudiziario vi erano traduttori interpreti dell'italiano e francese presso la Corte e sua giurisdizione (1814). Nell'Università Romana veniva insegnata anche Eloquenza italiana (1814-1846) e la Poesia italiana (1814). Nei Gesuiti si trova il provinciale d'Italia (1820) e tra i Mercedari era il vicario generale in Italia (1830-1837). A Roma era l'ospedale della Madonna di Loreto per gli infermi fornari Italiani (1830-1846). Tra i Certosini vi era il visitatore delle certose d'Italia (1832-1833).

LANA: vedi Deputazione per le Manifatture dei drappi di lana, Drappi di Lana.

LANCESPEZZATE (o Lanciespezzate): vedi Cavalieri di guardia, Soldatesche pontificie (Cavalieri di Guardia).

LANCIERE: vedi Cavalleggiere lanciere,

LANGRAVIO: vedi Corpo diplomatico (Hassia).

LATINO: vedi Sedi di Rito, Segreteria delle Lettere latine.

LAURETANA: vedi S. Congregazione Lauretana.

LAVORI idraulici: vedi Amministrazione generale dei Lavori idraulici camerali, Direzione centrale dei Lavori idraulici provinciali - **Lavori pubblici:** vedi Commissione dei Lavori pubblici di beneficenza, Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici - **Lavori delle strade:** vedi Amministrazione dei Lavori delle Strade urbane, Direzione ed Amministrazione dei Lavori per le Strade provinciali e comunali, Direzione centrale dei Lavori delle Strade nazionali - **Lavori delle strade urbane:** vedi Consiglieri per l'amministrazione dei Lavori delle Strade Urbane.

LEGALE: vedi Assessore legale, Procuratore legale.

LEGATO apostolico, pro Legato, vice legato e vicegerente dello Stato ecclesiastico: vedi Cardinale, Collegio apostolico (sacro), Delegato, Legazioni e delegazioni, Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone, Vacanze dei banchi, Vice gerenti del governo.

LEGATI pii: vedi S. Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma.

LEGAZIONI: vedi Banca pontificia per le Quattro Legazioni (1857-1859), Corpo diplomatico.

LEGAZIONI e delegazioni¹⁴⁷ - Sin dall'inizio l'annuario riporta, fino al 1797, l'elenco dei "prelati che risiedono in qualità di vice legati", a cui nel 1748 si aggiunsero i vicegerenti e dal 1792 i legati. Vi si trova notizia dei legati ad Avignone (1729-1730), Ferrara (1756) e Romagna (1762). Nel 1792 erano a Bologna, Ferrara, Romagna, Urbino. Si ha notizia anche di uno a Ravenna (1796). Il presidente della legazione di Urbino nel 1794-1798 ebbe voce a parte nell'Indice generale. La voce delle Legazioni è assente dall'annuario 1798. Sia il commissario (1741-1797) che il luogotenente criminale della legazione di Ferrara (1741-1797) erano avvocati ed inseriti tra le Cariche diverse¹⁴⁸.

Dal 1801 si trovano i "Prelati delegati apostolici". Nel 1802-1803 è segnato solo il delegato di Urbino. Le delegazioni si ritrovano dal 1818. Nell'800 si parla più delle legazioni che però ricompaiono solo nel 1830 ed erano a Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna. Di esse se ne riportavano il legato, il vice legato e 4 assessori presso il legato (tra cui pretore e segretario generale). Vi fu anche un assessore straordinario di Polizia a Ravenna (1830). Dal 1832 si aggiunsero Velletri, Urbino e Pesaro (assieme), Comarca di Roma. Dallo stesso anno agli assessori si sostituirono 4 consiglieri della congregazione governativa ed alcuni presidenti di tribunali. Velletri aveva un tribunale di

¹⁴⁷ Vedi: WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994.

¹⁴⁸ Non sappiamo perché, ma queste cariche erano poste tra altre esclusivamente romane.

prima istanza, Bologna un tribunale di appello, uno di prima istanza ed uno di commercio, Ferrara un tribunale di prima istanza ed uno di commercio, Forlì un tribunale di prima istanza, Ravenna un tribunale di prima istanza, Urbino e Pesaro un tribunale di prima istanza in Urbino ed un altro in Pesaro, la Comarca aveva un presidente al posto del legato ed un consiglio amministrativo composto da 4 membri. Nella Soprintendenza delle manifatture d'oro e d'argento erano il direttore dell'ufficio del bollo di Roma e delle delegazioni (1819-1829), il direttore centrale (o generale) degli uffici del bollo e delle legazioni (1829) ed il direttore della Zecca di Bologna.

Dal 1833 al 1836 Bologna ebbe un commissario straordinario pel governo delle legazioni al di là di Pesaro. Dal 1834 Velletri ebbe un ufficio di Roma ed uno di Velletri, ed un assessore speciale della legazione; in Velletri ebbe sede un tribunale civile, poi di prima istanza (dal 1840). Sempre dal 1834 Urbino e Pesaro ebbe quattro consiglieri della congregazione governativa della provincia di Urbino ed altrettanti di quella di Pesaro. Dal 1836 Pesaro ebbe un suo tribunale di commercio. Nel 1837 Forlì ebbe un consigliere onorario. Dal 1845 nella Comarca di Roma ai membri del consiglio si aggiunsero assessore legale e supplente.

Dal 1851 la voce aggiunse le delegazioni. Si divideva in Roma e circondario, legazione di Romagna, legazione delle Marche, legazione dell'Umbria, legazione di Marittima e Campagna. Roma e circondario si divideva in Roma e Comarca (con cardinale presidente, 4 consiglieri, delegato apostolico di Comarca, consiglio amministrativo), Viterbo (con delegato apostolico, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza), Civitavecchia (con delegato apostolico, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza e di quello di commercio), Orvieto (con pro delegato pontificio, presidente del tribunale di prima istanza; nel 1855 solo il pro delegato; dal 1856 con delegato apostolico).

La legazione di Romagna (con cardinale legato, consiglieri) si divideva in Bologna (con commissario pontificio straordinario e pro legato, dal 1853 detto commissario pontificio straordinario per le quattro legazioni e dal 1856 ancora pro legato di Bologna, 4 consultori, presidente del tribunale di appello, quello di prima istanza, quello di commercio), Ferrara (con pro delegato pontificio, 3-4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza, quello di commercio), Forlì (con pro delegato pontificio, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza; dal 1852 ebbe il delegato apostolico ed il presidente del tribunale di commercio di Rimini), Ravenna (con pro delegato pontificio, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza; dal 1852 ebbe il delegato apostolico; dal 1856 il presidente fu sostituito dal vice presidente).

La legazione delle Marche (con cardinale legato, consiglieri) si divideva in Urbino e Pesaro (con pro legato apostolico, 3-4 consultori di Urbino, altrettanti di Pesaro, presidente del tribunale di prima istanza in Urbino, quello di prima istanza in Pesaro, quello di commercio in Pesaro; dal 1852 ebbe il delegato apostolico), Macerata (con delegato apostolico, 3-4 consultori, presidente del tribunale di appello, quello di prima istanza), Loreto (con pro commissario, 2 consultori; dal 1852 ebbe il commissario; dal 1855 scomparvero i consultori), Ancona (con commissario pontificio straordinario e delegato apostolico, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza e di quello di commercio; dal 1852 al posto del presidente del tribunale di commercio ebbe il presidente di quello di commercio di appello

e di quello di commercio di prima istanza), Fermo (con pro delegato pontificio, 3-4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza), Ascoli (con delegato apostolico, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza), Camerino (con pro delegato pontificio, 3 consultori, presidente del tribunale di prima istanza).

La legazione dell'Umbria (con cardinale legato, consiglieri), si divideva in Perugia (con commissario pontificio straordinario e delegato apostolico, 3-4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza, quello di commercio in Foligno; dal 1852 il delegato apostolico non fu più commissario), Spoleto (con delegato apostolico, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza), Rieti (con delegato apostolico, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza).

La legazione di Marittima e Campagna (con cardinale legato, che era il decano del S. Collegio, consiglieri), si divideva in Velletri (con commissario pontificio straordinario vice legato, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza; dal 1852 ebbe il delegato apostolico), Frosinone (con delegato apostolico, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza), Benevento (con delegato apostolico, 4 consultori, presidente del tribunale di prima istanza).

Dal 1857 per ogni legazione si fornisce il numero della popolazione. Per ogni delegazione anche il numero di governi in cui è divisa e, se ne hanno, vengono forniti i nomi del delegato apostolico (o chi per lui), dei consultori (o consiglieri), il segretario generale, il presidente del tribunale (civile, criminale, del commercio, del 2° turno) e vice presidente, i giudici, il procuratore fiscale, il cancelliere, l'assessore legale, l'ingegnere (di acque e strade, in capo, primario), il comandante dei Gendarmi (o capitano della Gendarmeria). In Roma e Comarca il delegato apostolico di Comarca era anche comandante della prima suddivisione dei Gendarmi (1857), vi era anche il comandante della compagnia di Comarca (dal 1858). A Bologna era il commissario straordinario per la legazione delle Romagne e pro legato di Bologna. Sempre in quella città era il Tribunale di appello (con presidente, 6 giudici, procuratore fiscale, cancelliere) ed il Tribunale di prima istanza (con presidente, vice presidente, 5 giudici, procuratore fiscale, cancelliere, giusdicente civile, presidente del tribunale di commercio, ingegnere in capo). A Macerata, dal 1858, è segnato il Tribunale di appello (con presidente, giudici, procuratore fiscale, cancelliere) e quello di I istanza (con presidente, giudici, procuratore fiscale, cancelliere, assessore, ingegnere di acque e strade, comandante della Gendarmeria).

Dal 1861 scompaiono tutte le cariche; rimangono solo le legazioni e delegazioni coi nomi dei cardinali legati e dei delegati ed il numero di governi con quello degli abitanti.

LEGGI: vedi Congregazione sullo Stabilimento delle leggi.

LEGIONE Civica imperiale romana - Corpo militare napoleonico presente solo nel 1810 che faceva parte della Gendarmeria imperiale¹⁴⁹. Era composta da capo legione, gran maggiore, 4 capi di battaglione, 3 aiutanti maggiori, 2 capitani facenti funzioni di aiutanti di campo, capo di battaglione istruttore, capitano quartier mastro e tesoriere, capitano

¹⁴⁹ Per il periodo pontificio vedi Comando generale civico.

d'abbigliamento, capitano d'armamento, medico maggiore, chirurgo maggiore.

LEGIONE 30^a di Gendarmeria imperiale - Corpo militare del periodo napoleonico dipendente dal Dipartimento della Guerra, la cui voce compare nel 1810-1814. Nel 1810 si trova come 3^a legione. Ne dipendeva le due compagnie del dipartimento di Roma e di quello del Trasimeno. La voce della 1^a compagnia di Roma compare nel 1813-1814. Nel 1813 una Gendarmeria marittima dipendeva dal Dipartimento della Marina e delle Colonie. Nello stesso anno è presente una tabella sullo "Stato delle brigate di Gendarmeria a cavallo e a piedi esistenti nella 30^a Divisione militare". Nel 1813-1814 vi erano le legioni di Gendarmeria d'élite nella Casa Militare dell'imperatore. Ne dipendeva la Legione Civica imperiale (1810).

Era composta da ispettore generale (1810-1811), colonnello comandante, capo di squadrone facente funzioni di maggiore, capitano, quartier mastro (1810 e 1814), luogotenente (1813), brigadiere (1813). La prima compagnia del dipartimento di Roma era composta da capitano (1811, 1813-1814), tenente (1813-1814), sotto tenente (1813), tenente quartier mastro delle due compagnie (1811, 1813-1814), a Roma, tenente a Frosinone, altro a Velletri. La seconda compagnia di Roma era composta da capitano e tenente a Viterbo, quartier mastro, tenente a Civitavecchia, altro a Rieti. La compagnia del dipartimento del Trasimeno era composta da capitano, tenente, sotto tenente (poi tenente) quartier mastro a Spoleto, tenenti a Foligno, Perugia, Todi.

Il colonnello e due capitani di Gendarmeria erano nella Corte speciale ordinaria (1812-1813). Il colonnello era anche giudice nel Consiglio di revisione (1813), presidente del secondo Consiglio di guerra permanente (1814) e membro del Consiglio di reclutamento (1814). Il tenente quartier mastro era membro della Commissione militare speciale (1814). Un capitano riformato fu nella VI sezione dei Commissari di Polizia (1814). Il maresciallo di alloggi della Gendarmeria al 14^o Reggimento era membro del primo Consiglio di Guerra permanente (1814).

LEGIONE d'onore - "In esecuzione dell'articolo 87 della costituzione relativo alle ricompense dei servizi sì militari che civili, la legge del 29 fiorile anno 10 ha stabilito una legione d'onore. Questa legione è composta di un gran consiglio di amministrazione e di sedici coorti". L'imperatore era capo della legione presidente. Ne facevano parte i titolari delle grandi dignità dell'impero, il gran cancelliere ed il gran tesoriere. "I membri del gran consiglio nominati nell'anno XI conservano, vita durante, i loro titoli, funzioni e prerogative. Il gran cancelliere e il gran tesoriere hanno il rango e godono in tutte le circostanze le distinzioni e gli onori sì civili che militari dei grandi ufficiali dell'impero"¹⁵⁰. Alcuni membri sono citati già nel 1810.

LEGIONE Romana - Il colonnello comandante compare dal 1867 tra i Comandanti dei diversi corpi, nel Ministero delle Armi.

LETTERATURA: vedi Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione.

¹⁵⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 96; anno 1814, p. 96.

LETTERE: vedi Famiglia pontificia (Segretario delle lettere latine in Cariche diverse), Segreteria delle Lettere latine, Tribunale della Cancelleria apostolica (Correttore delle lettere apostoliche dette contraddette, Piombatore delle lettere apostoliche).

LETTORE (o Professore) - Dal 1730 l'annuario riporta i nomi dei lettori pubblici della Sapienza (Archiginnasio Romano, Università Romana), dal 1735 quelli del Collegio Urbano di Propaganda Fide e dal 1782 quelli dell'Università Gregoriana nel Collegio romano.

Lettore: vedi Agostiniani, Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Carmelitani calzati, Collegio Romano, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Domenicani, Eremitani di S. Agostino, Minimi, Minori Osservanti, Minori Osservanti riformati, Museo anatomico, Professore, Teatini, Università Romana della Sapienza - **Lettore del Collegio di Propaganda Fide:** vedi Benedettini Antoniani Armeni della congregazione Mechitarista di Venezia, Biblioteca Barberina - **Lettore giubilato:** vedi Università Romana della Sapienza - **Lettore onorario della Sapienza:** vedi Archiatro del papa - **Lettore dell'Università Romana:** vedi Segretario dei brevi ai principi, Segretario delle lettere latine.

LIBANO: vedi Antoniani Armeni nel Monte Libano, Antoniani Maroniti della Congregazione di S. Isaia, Maroniti Libanesi di S. Antonio Abate.

LIBRERIA: vedi Stampa e libreria.

LIBRI: vedi Congregazione sopra la Correzione dei Libri della Chiesa Orientale, Ispezione della Stampa e della Libreria.

LIMOSINERIA Apostolica: vedi Elemosineria apostolica.

LIMOSINIERE: vedi Elemosiniere.

LINCEI: vedi Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei.

LIQUEFAZIONE dei grassi: vedi Amministrazione della liquefazione dei grassi (1853-1870).

LIQUIDAZIONE: vedi Consiglio di Liquidazione.

LITURGIA: vedi Accademia Liturgica.

LORETO: vedi S. Congregazione Lauretana, Delegazione di Loreto.

LOTTERIA: vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia.

LOTTI: vedi Direzione generale dei Lotti.

LUOGHI dei monti: vedi Depositari dei luoghi dei Monti, Vacanze dei banchi. - **Luoghi di pena:** vedi Direzione generale delle Carceri, case di condanna e Luoghi di pena (1857-1870) - **Luoghi pii:** vedi Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Ordine di S. Spirito.

LUOGOTENENTE - Era di due tipi: quello criminale e quello civile. Spesso posto tra le Cariche diverse, dal 1728 l'annuario riporta i nomi dei Luogotenenti dell'Uditore della Camera e di Monte Citorio e, dal 1735, quelli degli altri tribunali.

Luogotenente, sostituto Luogotenente, sostituto Luogotenente aggiunto, sotto Luogotenente: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Commissione militare permanente, Commissione militare speciale, Congregazione civile dell'A.C., Congregazione prelatizia dell'A.C., Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito e della rodazione degli stati di *cabottage*), Divisione militare 30[^], Governatore generale della 30[^] divisione militare, Legione 30[^] di Gendarmeria imperiale, Reggimento 14[°] di Fanteria leggera, Reggimento 2[°] d'Yssembourg, Stato maggiore generale della 30[^] divisione militare, Tribunale dell'A.C., Tribunale civile di Roma, Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Governo, Tribunale della S. Rota Romana, Tribunali militari - **Luogotenente aggiunto:** vedi Tribunale criminale dell'A.C. - **Luogotenente della R. Camera apostolica:** vedi Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Tribunale della Camera apostolica - **Luogotenente in capo:** vedi Direzione delle fortificazioni - **Luogotenente civile:** vedi Tribunale civile dell'A.C., Tribunale del Governo, Tribunale del Vicariato - **Luogotenente civile dell'A.C.:** vedi Tribunale dell'A.C. - **Luogotenente civile del governatore:** vedi Cariche diverse - **Luogotenete civile del tribunale dell'A.C.:** vedi Cariche diverse, Prelati chierici di Camera - **Luogotenente civile del vicario:** vedi Cariche diverse, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie - **Luogotenente coadiutore esercente del Camerlengato:** vedi Tribunale criminale camerale - **Luogotenente criminale:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro, Tribunale del Governo, Tribunale del Vicariato - **Luogotenente criminale dell'A.C.:** vedi Tribunale dell'A.C., Uditorato delle simonie - **Luogotenente criminale camerale:** vedi Cariche diverse, Tribunale dell'A.C., Tribunale della R.C.A., Tribunale criminale camerale - **Luogotenente criminale del Camerlengato (o del camerlengo):** vedi Cariche diverse, Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale della R.C.A. - **Luogotenente criminale del Campidoglio:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Luogotenete criminale del governatore di Roma:** vedi Cariche diverse - **Luogotenente criminale della legazione di Ferrara:** vedi Cariche diverse, Legazioni e delegazioni (Ferrara) - **Luogotenente criminale del tribunale dell'A.C.:** vedi Cariche diverse, Tribunale dell'A.C. - **Luogotenente criminale del vicario:** vedi Cariche diverse, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Tribunale del Vicariato - **Luogotenente generale:** vedi Tribunale criminale dell'A.C. - **Luogotenente della giudicatura in civile:** vedi Tribunale del Governo - **Luogotenente del governatore generale:** vedi Accademia romana di Archeologia (pontificia), Aiutante di campo del luogotenente del

governatore generale, Corte speciale straordinaria ed ordinaria, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare - **Luogotenente del gran cacciatore**: vedi Consiglio della Casa dell'imperatore - **Luogotenente del magistero del S.M.O.G.**: vedi Ordine militare Gerosolimitano - **Luogotenente di Monte Citorio**: vedi Monte Citorio - **Luogotenente onorario**: vedi Tribunale del Governo - **Luogotenente principale**: vedi Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito e della rodazione degli stati di *cabottage*) - **Luogotenente del Tesorierato**: vedi Tribunale criminale della R.C.A. - **Luogotenente del tribunale criminale del Camerlengato**: vedi Tribunale criminale camerale - **Luogotenente del tribunale criminale del Tesorierato**: vedi Tribunale criminale camerale - **Luogotenente dell'Uditorato delle simonie**: vedi Cariche diverse, Tribunale dell'A.C. - **Luogotenente dell'uditore di Camera**: vedi Tribunale dell'A.C. - **Luogotenente ufficiale pagatore**: vedi Reggimento 2° d'Yssembourg.

MACCHINISTA: vedi Osservatorio astronomico del Collegio Romano.

MACINATO: vedi Amministrazione del Macinato e Grascia di Roma (1851-1861).

MADONNA: vedi S. Maria.

MAESTRI Ostiari di *virga rubea* - La voce compare nel 1818-1847. Erano 11 elementi, anche prelati, tra cui due erano detti proprietari, ed erano partecipanti alle Cappelle pontificie. Dal 1832 sono citati ma non nominalmente. Li si ritrova dal 1862 ed erano 8 partecipanti e 3-4 sopranumerari.

Maestro ostiario di *virga rubea*: vedi Cappelle pontificie, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti.

MAESTRO (o Mastro), gran Maestro: vedi Collegio dei cappellani cantori, Cursori apostolici, Istituto dei sordo muti e dei ciechi, Istruzione gratuita, Minori Conventuali, Ordine imperiale della Riunione, Ospizio apostolico di S. Michele, Porto di Civitavecchia, Quartier mastro, Università imperiale - **Maestro di ballo**: vedi Collegio Nazareno (nobile), Commercio - **Maestro di camera**: vedi Camera pontificia, Collegio dei protonotari apostolici, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Maestro di cerimonie**: vedi Cappelle pontificie, Casa dell'imperatore, Collegio dei protonotari apostolici, Collegio Romano, Congregazione Cerimoniale (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Consiglio della Casa dell'imperatore, Grandi ufficiali della corona, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Ufficiali civili della corona (grandi) - **Maestro generale**: vedi Agostiniani, Domenicani, Frati, Mercedari della redenzione degli schiavi, Minori Cappuccini, Ordini religiosi, Terz'ordine di S. Francesco - **Maestro giustiziere**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cariche diverse - **Maestro di Grammatica**: vedi Istruzione gratuita - **Maestro di musica**: vedi Commercio, Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (pontificia) - **Maestro delle strade**: vedi Amministrazione dei lavori delle strade urbane, Camera Capitolina e

tribunale del Campidoglio, Prefettura generale di acque e strade - **Maestro di studio**: vedi Università imperiale - **Maestro in S. Teologia**: vedi Canonici regolari Trinitari - **Maestro di zecca**: vedi Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento.

MAESTRO di casa dei S.P.A. - Compare dal 1730. Poteva essere sia prelado che canonico o laico. Era tra i camerieri segreti di S.S. (1730-1769), poi tra i Cappellani comuni (1770-1798) ed in "vi sono inoltre" nella Famiglia pontificia (1770-1798) e tra gli "altri famigliari" (1801-1862). Il sotto guardarobba fu chiamato anche maestro di casa sotto guardarobba (1742-1766). Nel 1795-1798 fu chiamato anche maestro di casa privato particolare di S.S. Dal 1863 era cameriere d'onore di spada e cappa, con un coadiutore con successione (dal 1866).

Sedeva nella S.R.U. Inquisizione (fino al 1824), era assistente perpetuo della S.C. dell'Indice, tra i consultori della S.C. dei Riti (fino al 1824), tra quelli delle Indulgenze, presidente del Collegio teologico della Sapienza, tra i censori della Congregazione di Religione cattolica (1818-1823), tra i membri in S. Teologia dell'Esame dei vescovi e quelli della Correzione dei libri; interveniva o mandava i casi per l'esame del clero romano.

Maestro di casa dei S.P.A.: vedi Amministrazione palatina, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Maestro del S. Palazzo, Palazzi apostolici.

MAESTRO del S. Ospizio - Si trova citato dal 1741 quale membro della Famiglia pontificia. Era protonotario apostolico partecipante, cameriere segreto di spada e cappa e partecipante alle Cappelle Pontificie. Ebbe la sua voce nell'Indice generale dal 1862.

Maestro del S. Ospizio: vedi Camerieri segreti di spada e cappa, Cappelle pontificie, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Collegio dei protonotari apostolici, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari).

MAESTRO del S. Palazzo - Dal 1720 si trova il maestro del S. Palazzo, che era frate dell'ordine dei Domenicani (Predicatori). Dal 1795 appare il maestro di casa privato particolare di S.S. (1795-1797) che dal 1801 ha ancora il nome di maestro del S. Palazzo. Faceva parte della Famiglia e Cappella pontificia e fino al 1808 era tra gli "altri famigliari". Era protonotario apostolico e presidente del Collegio Teologico dell'Università Romana. Dal 1753 fu assistente della S. Congregazione dell'Indice. Era membro della Famiglia Pontificia, della S. Romana ed Universale Inquisizione (fino al 1824), tra i consultori della S. Congregazione dei S. Riti (fino al 1824) e degli Esaminatori del clero. Era tra i prelati e consultori della S. Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie. Era tra i membri in S. Teologia dell'Esame dei vescovi e quelli della Correzione dei libri; interveniva o mandava i casi per l'esame del clero romano. Dal 1760 era membro assistente della S. Congregazione sopra la Correzione dei libri della Chiesa orientale. Fino al 1761 era consultore della S. Congregazione della Disciplina Regolare. Dal 1803, nel Tribunale Criminale del Vicariato, dove interveniva o mandava i casi per l'esame. Dal 1818 al 1823 era tra i censori della Congregazione di Religione Cattolica. Sempre dal 1818 ebbe pure un "compagno nell'ufficio". Dal 1865 era consultore della S. Congregazione

speciale per gli Affari del Rito Orientale. Ebbe la sua voce nell'Indice generale dal 1836.

Il compagno del maestro del S. Palazzo (1818-1829) faceva le veci "in assenza del medesimo". Anch'esso protonotaro apostolico e membro della Famiglia Pontificia, faceva parte della Cappella Pontificia. Era talmente importante da avere una sua voce negli indici del 1818-1819. Nelle riunioni degli esaminatori apostolici del clero "sempre interviene, e manda i casi per l'esame". La carica fu unita a quella di assistente della Congregazione deputata alla Correzione dei libri della Chiesa orientale.

Maestro del S. Palazzo apostolico: vedi Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici, Collegio Teologico, Compagno del maestro del S. Palazzo, Congregazione sopra la correzione dei libri della Chiesa Orientale (sacra), Congregazione della disciplina regolare (sacra), Congregazione dell'Indice (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra), Domenicani, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Palazzi apostolici.

MAGGIORDOMATO: vedi Tribunale Criminale della Prefettura dei Palazzi apostolici.

MAGGIORDOMO (o Maggiorduomo) di Sua Santità, pro Maggiordomo - Detto anche maggiorduomo e di Nostro Signore. Dal 1842 al 1798 fu chiamato maggiordomo dei Sc. Palazzi. La carica compare dal 1720. Aveva il titolo di arcivescovo o patriarca, raramente quello di cardinale, nel qual caso si diceva pro maggiordomo. Dal 1818 la sua carica fu unita a quella del prefetto dei S.P.A. Faceva parte della Famiglia e della Cappella pontificia. Ebbe voce nell'Indice generale (nel 1819, 1830 e dal 1851). Era assistente al Soglio pontificio (dal 1818), tra i consultori della S.C. dei Riti (1752-1759), tra i prelati delle C. della S. Casa di Loreto (fino al 1807) e di Avignone (1761-1798), della Rev. Fabbrica di S. Pietro (1760-1807 e dal 1836) e della S.C. Concistoriale (1767-1776). Era primo deputato dell'Ospizio dei Convertendi (1818-1825). Aveva un segretario tra i bussolanti sopranumerari (1786-1794). Aveva inoltre un suo uditore civile, tra gli altri famigliari dell'Amministrazione palatina (dal 1818 al 1840) poi giubilato (fino al 1865), anch'esso con la sua voce nell'Indice generale (1818). Il Tribunale criminale della Prefettura dei Sc. Palazzi (dal 1866) si chiamò anche del Maggiordomato (1866-1868).

Maggiordomo: vedi Amministrazione palatina, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Ospizio dei convertendi, Prefetto dei S. Palazzi apostolici, Prefettura dei Sacri Palazzi, Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici, Uditore civile del maggiordomo, Uditore criminale del maggiordomo - **Maggiordomo dei S. Palazzi:** vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Maggiordomo di Sua Santità, Palazzi apostolici - **Maggiordomo di Sua Santità:** vedi Cappelle pontificie, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione Lauretana (sacra), Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Ospizio dei

convertendi, Prefetto dei S. Palazzi apostolici, Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici.

MAGGIORE, gran Maggiore: vedi Abbreviatore maggiore, Aiutante maggiore, Battaglione Cacciatori, Battaglione sedentari, Camaldolesi eremiti di Monte Corona, Camaldolesi eremiti di Toscana, Capitano aiutante maggiore, Capitano dello stato maggiore, Cappellano maggiore, Cavalleria, Cavallerizzo maggiore, Chirurgo aiutante maggiore, Comando generale civico, Comando generale delle truppe, Consiglio di revisione, Corpo di artiglieria, Corpo del Genio, Foriere maggiore, Formaco maggiore, Guardia nazionale di Roma, Guardia palatina d'onore, Legione civica imperiale romana, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Medico maggiore, Milizia urbana, Ministero delle armi, Ordini monastici, Ordini religiosi, Patriarca maggiore, Penitenziere maggiore, Presidenza delle armi, Reclutamento nel dipartimento, Reggimento 6^o di linea, Reggimento 14^o di fanteria leggera, Reggimento 84^o di linea, Reggimento dei Dragoni, Rettore maggiore, Sergente maggiore, Soldatesche pontificie, Speciale aiutante maggiore, Speciale maggiore, Truppa di linea, Truppa provinciale - **Maggiore aiutante del comandante:** vedi Guardia palatina d'onore - **Maggiore in capo:** vedi Casa militare dell'imperatore - **Maggiore comandante di battaglione:** vedi Truppa di linea - **Maggiore comandante di truppa:** vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Maggiore generale:** vedi Brigata di osservazione - **Maggiore onorario:** vedi Truppa di linea - **Maggiore di piazza:** vedi Truppa di linea - **Maggiore di prima classe:** vedi Consiglio di reclutamento, Reggimento 112^o di linea - **Maggiore di reggimento:** vedi Consiglio di reclutamento - **Maggiore in seconda:** vedi Depositi di reggimenti - **Maggiore tenente colonnello:** vedi Reggimento dei Cavalleggeri.

MAGISTRATO: vedi Corte imperiale (alta).

MAGISTRATO romano - Termine col quale vengono indicati nell'Indice generale l'insieme del senatore e dei conservatori. - vedi Comune di Roma.

MAGISTRATURE pel Contenzioso amministrativo della R.C.A. - Tribunali che compaiono dal 1837 al 1847 ed erano costituiti dalla Congregazione Camerale, la Congregazione di Revisione ed il Consiglio Supremo. Ne sopravviverà per poco solo la prima.

MAIRES del dipartimento - Erano organismi napoleonici divisi per circondari o dipartimenti (Frosinone, Rieti, Roma, Tivoli, Velletri, Viterbo). L'annuario riporta solo i nomi dei presidenti dei *maires* dei cantoni e comuni (1811-1814). Nel 1811 la voce si intitola Stato nominativo dei Signori Maires del Dipartimento, nel 1812 Stato ossia classificazione delle comuni del dipartimento di... con la indicazione de' loro rispettivi maires, ed infine dal 1813 Maires del dipartimento.

Il circondario di Frosinone era costituito dai cantoni di Alatri (coi comuni di Alatri, Colle Pardo, Fumone), Anagni (Acuto, Anagni), Ceccano (Arnara, Ceccano, Giuliano, S. Stefano), Ceprano (Ceprano, Falvatera, Pofi), Ferentino (Ferentino), Filettino (Filettino, Trevi), Frosinone (Frosinone), Guarcino (Anticoli, Guarcino, Torre, Trevignano, Vico), Monte S. Giovanni

(Bauco, Monte S. Giovanni), Prossedi (Maenza, Prossedi, Rocca Gorga), Ripi (Ripi, Strangolagalli, Torrice), Supino (Morolo, Patrica, Sgurgola, Supino), Vallecorsa (Castro, S. Lorenzo, Vallecorsa), Veroli (Veroli).

Il circondario di Rieti era costituito dai cantoni di Cane Morto (Cane Morto, Nespolo, Paganico, Petescia, Pozzaglia), Castelvechio (Belmonte, Castelvechio, Concerviano, Longone, Oliveto, Poggio Vitiano, Rocca Sinibaldi, S. Silvestro), Magliano (Calvi, Collevicchio, Magliano, Monte Buono, Otricoli), Narni (Narni), Poggio Mirteto (Fara, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Salisano, Toffia), Poggio Nativo (Casa Prota, Monte Leone, Montorio Romano, Poggio S. Lorenzo, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Scandriglia), Rieti *intra muros* (Rieti), Rieti *extra muros* (Colle Baccaro, Contigliano, Labbro, Monte S. Giovanni, Poggio Bustone, Poggio Fidone, Rivo d'Utri), Stroncone (Collescipoli, Greccio, Morro, Piè di Lugo, Stroncone), Torri (Aspra, Cantalupo, Stimigliano, Torri, Vacone).

Il circondario di Roma era costituito dai cantoni di Bracciano (Anguillara, Bracciano, Canale, Cerveteri, Manziana, Oriolo), Civita Vecchia (Civita Vecchia, Tolfa), Frascati (Frascati, Monte Compatri, Monte Porzio, Rocca Priora), Marino (Marino, Rocca di Papa), Morlupo (Campagnano, Castel Nuovo di Porto, Fiano, Formello, Leprignano, Morlupo, Scrofano), Roma (nove giustizie di pace).

Il circondario di Tivoli era costituito dai cantoni di Anticoli (Anticoli, Arsoli, Camerata, Cerbara, Marano, Riofreddo, RovianoValle in Freda, Vivaro), Olevano (Civitella d'Olevano, Olevano, Pisciano, Roiate, S. Vito), Palestrina (Capranica, Cavi, Gallicano, Palestrina, Poli, Rocca di cave, Zagarolo), Palombara (S. Angelo, Castel Chiodato, Mentana, Monte Flavio, Monte Libretto, Monte Rotondo, Monticelli, Moricone, Palombara), Subiaco (Affile, Agosta, Canterano, Cerreto, Gerano, Jenna, Ponza, Rocca Canterano, Rocca S. Stefano, Subiaco, Valle Pietra), Tivoli (Castel Madama, S. Gregorio, S. Polo de' Cavalieri, Ciciliano, Tivoli), Vicovaro (Cantalupo, Licenza, Sambuci, Saracinesco, Scarpa, Vicovaro).

Il circondario di Velletri era costituito dai cantoni di Albano (Albano, Ariccia), Cori (Cori, Giuliano), Genzano (Civita Lavinia, Genzano, Nemi, Nettuno), Paliano (Genazzano, Paliano, Piglio, Serrone), Piperno (Piperno, Rocca Secca, Sonnino), Segni (Carpineto, Gavignano, Gorga, Monte Lanico, Segni), Sermoneta (Cisterna, Norma, Sermoneta), Sezze (Bassiano, Sezze), Terracina (S. Felice, Terracina), Valmontone (Lugnano, Monte Fortino, Valmontone), Velletri (Velletri).

Il circondario di Viterbo era costituito dai cantoni di Bagnorea (Bagnorea, Civitella d'Agliano, Graffignano, S. Michele, Rocca dal Vecce), Canino (Canino, Cellere, Farnese, Ischia, Montalto, Piansano), Caprarola (Caprarola, Carbognano, Fabrica), Civita Castellana (Calcata, Castel S. Elia, Civita Castellana, Monterosi, Nepi, Stabia), Corneto (Corneto, Monte Romano), Monte Fiascone (Bolsena, Celleno, Grotte S. Stefano, Monte Fiascone), S. Oreste (Civitella S. Paolo, Filacciano, Nazzano, S. Oreste, Ponzano, Rignano), Orte (Bassanello, Bassano, Orte), Ronciglione (Bassano di Sutri, Capranica, Ronciglione, Sutri), Soriano (Bomarzo, Soriano, Vitorchiano), Toscanella (Toscanella), Valentano (Capo di Monte, Gradoli, Grotte S. Lorenzo, Latera, S. Lorenzo, Marta, Valentano), Vetralla (Barberano, Bieda, Vetralla, Viano), Vignanello (Canepina, Corchiano, Gallese, Vallerano, Vignanello), Viterbo (Bagnaia, S. Martino, Viterbo).

In fondo si trova il Ristretto della popolazione dei circondari, che nel 1814 era per Frosinone (97.188), Rieti (70.542), Roma (153.225), Tivoli (62.827), Velletri (73.565), Viterbo (93.316), con un totale di 550.663 abitanti.

Maire: vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Bureaux di beneficenza, Camera primaria di commercio di Roma (napoleonica), Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Commissione degli esposti, Commissione delle fabbriche delle chiese, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Commissione degli ospedali (napoleonica), Commissione degli ospizi, Conservatori, Conservazione delle acque e foreste del 27° circondario, Consiglio municipale, Contabilità generale, Corpo legislativo, Dipartimento dell'interno, Mairia di Roma, Mairie, Monte di Pietà (sacro), Octroi di Roma, Stato civile.

MAIRIA di Roma - Amministrazione municipale napoleonica che compare nel 1810 col nome di Municipalità romana, nel 1811-1813 come *Mairie* di Roma e nel 1814 come *Mairia* di Roma. Ne dipendevano lo Stato civile, i Commissari di polizia, la Guardia nazionale e quella municipale di Roma, il Monte di pietà, la Commissione di beneficenza, le Sezioni e giustizie di pace, la Commissione degli ospedali, quella degli esposti, quella delle fabbriche delle chiese, la Pulizia ed illuminazione della città, gli Architetti municipali, la Commissione di salubrità, il Comitato di Vaccina, l'Octroi.

Era composta da *maire* del circondario di Roma (duca Braschi Onesti), da 7 ad 8 aggiunti al *maire*, da 26 a 30 membri del Consiglio municipale (nel 1810 vi era aggiunto "del dipartimento di Roma"), il Bureau della municipalità nel 1810 era titolato "Impiegati presso il maire per la segreteria" e nel 1811 "Offici della municipalità" (fino al 1811 comprendeva il segretario generale e da 7 ad 11 segretari, che nel 1811 si dividono in sette divisioni, ma poi rimase solo il nome del primo), la Contabilità generale compare dal 1812, dove dopo due nominativi di dirigenti, si trovano le divisioni ed altri uffici¹⁵¹.

Il maire era presidente degli ospizi, dei conservatori, della Municipalità romana, del Monte di Pietà, della Commissione degli ospedali, della Commissione degli esposti; era vice presidente della Commissione per l'ispezione e conservazione speciale dei monumenti antichi e moderni; membro membro del Comitato di vaccina, della Commissione degli abbellimenti della città di Roma. "Il *maire* di Roma, seconda città dell'impero, deve assistere all'incoronazione degli imperatori"¹⁵².

MAIRIE - "Ve ne ha una in ciascheduna comunità. I *maires* non esercitano in materia di amministrazione che le incombenze locali le quali richiedono la loro presenza permanente.

Le incombenze proprie del potere municipale sotto la vigilanza dei prefetti e sotto prefetti sono: 1. Di amministrare i beni e le rendite delle comunità. 2. Di regolare e di far pagare le spese locali che devono essere pagate coi denari comunitativi. 3. Di dirigere e fare eseguire i lavori pubblici che interessano la comunità. 4. Di amministrare gli stabilimenti spettanti alla comune, come ospedali, prigioni, case comuni, ecc. 5. Di far godere i cittadini di una buona polizia, e segnatamente della politezza, salubrità,

¹⁵¹ Di alcuni dei cui ufficiali non si è trovata la continuità con le divisioni e pertanto li si è dovuti elencare a parte precedentemente.

¹⁵² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 180.

sicurezza e tranquillità nelle strade, luoghi ed edifici pubblici. 6. Di tenere i registri dello stato civile e di darne copie. 7. D'invigilare sopra l'amministrazione degli *octrois* e degli stabilimenti di carità e beneficenza dei quali essi sono presidenti nati. 8. Di provvedere alla sussistenza, all'approvisionamento delle comunità.

Le attribuzioni proprie all'amministrazione che i *maires* e gli aggiunti debbono esercitare sotto l'autorità dei prefetti e sotto prefetti sono: 1. La sorveglianza e l'attivamento delle riscossioni delle contribuzioni dirette ed indirette. 2. L'esecuzione delle leggi relative alla coscrizione militare e alla diserzione. 3. L'esecuzione delle leggi di polizia relative ai ministri del culto, ai mendicanti, vagabondi, ecc. 4. Finalmente l'esecuzione di tutte le misure prescritte dalle autorità superiori o dalle leggi e decreti del governo.

In caso di assenza, di malattia o impedimento del *maire*, l'aggiunto ne fa le veci. Il *maire* può consultare i suoi aggiunti e anche edlegar loro una parte delle sue incombenze. Egli ha nelle sue mani tutta l'amministrazione municipale. Tutti gli atti che ne risultano sono fatti da lui solo o in suo nome e portano per titolo "Il *maire* della comunità di...". Deve sottoporre al prefetto per il circondario capo luogo ed ai sotto prefetti per gli altri circondari tutte le deliberazioni e i regolamenti.

I *maires* hanno posto distinto nelle pubbliche cerimonie. Sono rinnovati ogni quinquennio e possono essere rieletti. I *maires* le di cui comuni oltrepassano le cinquemila anime sono nominati dall'imperatore; quelli al di sotto sono nominati dal prefetto"¹⁵³.

MAITRE de requetes: vedi Amministrazione dei ponti ed argini, Consiglio di liquidazione (napoleonico), Consiglio di stato (napoleonico).

MANIFATTURE: vedi Cariche diverse dei prelati (Soprintendente alle Manifatture dello Stato ecclesiastico), Deputazione per le Manifatture dei drappi di lana, Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1818-1870), Garanzia del Bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1851-1857), Soprintendenza delle Manifatture d'oro e d'argento.

MARCHESE: vedi Commercio.

MARE, Marina - Una delle divisioni della Computisteria generale della R.C.A. era per la Soldatesca, Marina e Fornitura di truppe estere (1818-1823). Dal 1851, tra gli ufficiali del Ministero del Commercio, era il capo del compartimento della Marina (1851), poi detto minutante capo della sezione della Marina (1852-1854), capo della sezione del Commercio e della Marina (1855-1860), capo della sezione della Marina (1861-1868) e capo sezione minutante della sezione IV di Marina, Navigazione, Foreste e Ripe (1869-1870). Vi fu una Congregazione speciale per la Sanità marittima e continentale, pei boschi e per le foreste nella Direzione generale di Sanità (1857-1870).

Mare: vedi Amministrazione della Marina (1812-1814), Camera apostolica (Commissario generale del mare, Fiscale del mare), Dipartimento della Marina e delle Colonie (1813), Tribunale Marittimo di Ripa Grande.

¹⁵³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 178-180.

MARESCIALLO: vedi Grandi ufficiali dell'impero, Senato (napoleonico), Ufficiali dell'impero (grandi) - **Maresciallo di alloggi:** vedi Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Reggimento 14^o di fanteria leggera, Tribunali militari - **Maresciallo dell'impero:** vedi Governo francese - **Maresciallo di logis:** vedi Consiglio della Casa dell'imperatore - **Maresciallo del palazzo (gran):** vedi Casa dell'imperatore, Grandi ufficiali della corona, Ufficiali civili della corona (grandi).

MARIA Immacolata: vedi Oblati di Maria SS. Immacolata.

MARINA e Marinari: vedi Amministratore della marina, Capo del compartimento della marina, Casa militare dell'imperatore, Comandante di marina, Commesso di marina, Commissario di marina, Computisteria generale della Rev. Camera apostolica, Dipartimento della marina e delle colonie, Governo francese, Guarda magazzino della marina, Ingegnere di marina, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Mare e Marina, Ministeri (napoleonici), Ministero del commercio, belle arti, ecc., Ministro della marina, Pagatore generale, Porto di Civitavecchia, Soldatesche pontificie, Truppe estere

MARINA Militare - Amministrazione militare pontificia dipendente dal Ministero delle Armi. Nel 1851-1856 se ne trova il comandante tra i Comandanti dei corpi. - **Marina militare:** vedi Corpi militari.

MARISTI - Congregazione ecclesiastica. Compaiono dal 1863. Avevano il superiore generale, residente in Lione, ed il procuratore generale.

MARITTIMA e Campagna - Nel 1723-1744 il tesoriere di Marittima e Campagna si trova tra le Cariche diverse. Egli era uno dei depositari dei luoghi di monte. In periodo napoleonico (1810-1814) era una provincia che faceva parte del dipartimento di Roma. Dal 1851 si trova la legazione di Marittima e Campagna.

MARONITI - Non furono mai nella lista dei "Generali degli ordini" ma si trovano alcuni monaci (1729-1789).

Maroniti: vedi Antoniani Maroniti della Congregazione Baladita - **Maroniti:** vedi Antoniani Maroniti della Congregazione di S. Isaia - **Maroniti Aleppini di S. Antonio Abate:** vedi Antoniani Maroniti della Congregazione Aleppina - **Maroniti di S. Antonio Abate del Monte Libano:** vedi Antoniani Maroniti della Congregazione Aleppina - **Maroniti Libanesi di S. Isaia:** vedi Antoniani Maroniti della Congregazione di S. Isaia.

MARONITI Libanesi di S. Antonio Abate - Ordine religioso monastico. Compaiono nel 1837-1853. Avevano l'abate generale (generale fino al 1851), sedente al Monte Libano, ed il procuratore generale (vacante dal 1851). Forse sono quelli che poi si chiamarono Antoniani Maroniti della Congregazione Baladita.

MARTIROLOGIO Romano: vedi Computo degli anni secondo il Martirologio Romano.

MASTRO: vedi Maestro.

MAZZIERI - Gli aventi questa carica erano partecipanti alle Cappelle pontificie. La voce compare a partire dal 1807. Furono da 17 a 21 e fino al 1808 non avevano distinzione, ma tra loro il decano, il tesoriere ed il collettore. Dal 1818 5-6 di loro erano detti proprietari e dal 1823 quelli non proprietari vennero detti esercenti. La loro lista compare fino al 1830 poi, benché nominati non sono elencati. Lo furono di nuovo dal 1860: erano 14-16 partecipanti, tra cui il decano, a cui si aggiungevano 6-12 sopranumerari. **Mazziere:** vedi Cappelle pontificie, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti.

MECHITARISTI: vedi Benedettini Antoniani Armeni della Congregazione Mechitarista di Venezia.

MEDICI della Famiglia pontificia - Nominati dal 1731, erano da 2 a 4 e posti tra le Cariche diverse della Famiglia fino al 1794. Dal 1736 vi furono, saltuariamente, anche dei sopranumerari. Dal 1793 furono segnalati nell'Indice generale e furono nominati fino al 1830.

Medico della famiglia pontificia: vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Medici della famiglia pontificia.

MEDICI onorari di Sua Santità - Facevano parte della Famiglia pontificia. Furono citati dal 1802 al 1828. Erano da uno a quattro e dal 1818 furono posti tra gli Altri famigliari.

Medico onorario: vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari).

MEDICO, protomedico: vedi Casa dell'imperatore, Casa degli infanti di Francia, Collegio medico chirurgico, Comitato di vaccina, Consiglio della Casa dell'imperatore, Contabilità generale, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Direzione generale di sanità (sezione di sanità), Elemosineria apostolica, Famiglia, Famiglia pontificia, Guardia municipale di Roma, Milizia urbana, Ospedale militare (pontificio), Ospedali, Stato maggiore generale della 30^a divisione militare, Collegio medico chirurgico, Università di Bologna, Università di Ferrara, Università imperiale, Università Romana della Sapienza - **Medico aggiunto:** vedi Ospedali militari della 30^a divisione - **Medico in capo (o chiromedico in capo):** vedi Ospedali militari della 30^a divisione, Reggimento dei Dragoni - **Medico delle Carceri Nuove:** vedi Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena - **Medico della carità e delle Carceri Nuove:** vedi Cariche diverse, Tribunale del Governo - **Medico della casa dell'imperatore:** vedi Intendenza dei beni della corona - **Medico di collegio:** vedi Collegi di prelati, Collegio Medico Chirurgico - **Medico della famiglia del popolo romano:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Popolo romano - **Medico maggiore, Medico maggiore in capo:** vedi Casa militare dell'imperatore, Legione civica imperiale romana, Ministero delle armi - **Medico dell'ospedale di S. Spirito:** vedi Comitato di

vaccina - **Medico segreto**: vedi Archiatro del papa, Camerieri segreti, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia.

MELCHITI: vedi Basiliani Greco-Melchiti, Monaci Orientali Melchiti.

MEMORIALI: vedi Famiglia Pontificia, Segretario dei Memoriali, Segreteria dei Memoriali.

MENDICANTE (o Mendico): vedi Deposito dei Mendici, Ordini Mendicanti, Religioso.

MERCANTI - Liste presenti nel periodo napoleonico (1811-1814). Erano quelli di campagna, dei drappi di lana, di tutti i generi provenienti dal mare che hanno i loro magazzini a Ripa Grande, modisti o venditori di drappi e di qualunque altro oggetto di moda, chincaglieria e merci diverse, mercanti di ottoni, stagni, lime ed altro, di stoffe di seta.

Mercanti: vedi Commercio - **Mercanti di campagna**: vedi Dipartimento di Roma - **Mercanti di drappi di lana**: vedi Deputazione per le manifatture dei drappi di lana, Dipartimento di Roma - **Mercante di generi provenienti dal mare**: vedi Commercio - **Mercante modista**: vedi Commercio - **Mercante di ottone**: vedi Commercio - **Mercante di stoffe di seta**: vedi Dipartimento di Roma.

MERCATI principali del dipartimento - Voce del periodo napoleonico (1811-1814) che elenca i giorni nei quali si tengono i mercati nelle diverse comunità dei circondari del dipartimento (Roma, Frosinone, Rieti, Tivoli, Velletri, Viterbo).

MERCEDARI della Redenzione degli schiavi - Ordine religioso mendicante. Compare dal 1719 come Reale e Militare Ordine della Madonna SS. della Mercede per la Redenzione de' schiavi nella lista dei "Generali" degli ordini che avevano luogo nella Cappella Pontificia. Dal 1738 presero il nome di Mercenari; nel 1801 si trovano come Ordine della Mercede (ma anche Mercenari, 1801-1807); dal 1818 come Ordine della Mercede della Redenzione degli schiavi (ma anche come Mercenari della Redenzione degli schiavi, 1818-1838, o Mercedari della Redenzione degli schiavi, 1835-1838); dal 1851 Mercedari della Redenzione degli schiavi.

Avevano il maestro generale, residente in Madrid nel 1828 (1719-1829), il vicario generale, detto in Italia nel 1830-1837 (dal 1826), il procuratore generale (dal 1719), vacante nel 1856-1862 e dal 1869, il generale (1825-1826), il ministro generale, residente in Madrid (1829-1845), il commendatore del convento di Barcellona (1732), il commissario generale (1784-1786), un ex provinciale (1784).

MERCEDI: vedi Tribunale della Camera apostolica (Giudice delle Mercedi).

MESSE: vedi Cappelle pontificie (Ministri sagri nelle messe), Congregazione della Visita Apostolica e adempimento dei legati pii di Roma (Revisione o soddisfazione delle messe).

MESSINA: vedi Archimandrita di Messina.

MILITARI napoleonici: vedi Amministrazione della guerra, Amministrazione imperiale delle polveri e salnitri, Amministrazioni superiori militari, Brigata di osservazione, Commissione militare permanente, Commissione militare speciale, Compagnia delle guardie d'onore, I Compagnia di polizia, Compagnia della riserva, Consiglio di revisione, II Corte dell'Impero, Corpo imperiale di artiglieria, Corte imperiale, Depositi militari, Direzione di artiglieri di Roma, Direzione delle fortificazioni, Divisioni militari, Genio, Guardia municipale di Roma, Guardia nazionale, Legione civica imperiale romana, Legione di Gendarmeria imperiale, Ospedale militare di Roma, Ospedali militari della 30^a divisione, Reclutamento del dipartimento di Roma, Reggimenti 6, 64, 84 e 112, 14 e 22 Reggimento di fanteria leggera, II Reggimento d'Yssembourg, Stato maggiore generale, Stato maggiore delle piazze, Tribunali militari, Veterani romani.

MILITARI pontifici: vedi Comando generale civico, Congregazione militare, Consiglio economico militare, Corpi militari, Corpo di artiglieria, Intendenza Militare, Istituto dei Cadetti, Marina Militare, Ospedale Militare (pontificio), Presidenza delle armi, Reggimenti militari, Reggimento Cavalleggeri, Reggimento dei Dragoni, Soldatesche, Tribunale della Camera apostolica (Avvocato fiscale delle milizie).

MILIZIA Urbana - Corpo armato della Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, presente nel 1819-1847 con i suoi ispettori. Era costituita da colonnello, maggiore, pro scribe e camerlengo del Popolo Romano (fino al 1835), medico (fino al 1823), suo coadiutore (1819), chirurgo (fino al 1823).

MINERALOGIA: vedi Museo Mineralogico (1814-1837).

MINERVA: vedi Collegio di S. Tommaso alla Minerva.

MINIATORE: vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma.

MINIMI - Ordine religioso mendicante. Compare dal 1717 col nome di Minimi di S. Francesco di Paola. Dal 1801 erano tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella Pontificia. Dal 1851 li si trovano con solo nome di Minimi. Avevano i conventi di S. Andrea delle Fratte, di S. Francesco di Paola ai Monti (con l'annesso collegio e la parrocchia, 1801-1823), S. Giovanni *ante Portam Latinam* od a Porta Latina (dal 1731), S. Maria della Luce (dal 1794), S. Salvatore della Corte (dal 1731), SS. Trinità dei Monti. Avevano il correttore generale, che fino al 1737 è indicato solo come generale (1717-1829, 1836-1857), il vicario generale (1822, 1830-1835, 1858-1869), il correttore generale (1870), l'assistente generale (1819-1822), divenuti due dal 1821, il procuratore generale (dal 1717), il provinciale (1757-1782, 1802-1807), un lettore (1783-1801).

MINISTERI (napoleonici) - Negli annuari napoleonici (1810-1814) la parola è al singolare anche trattando dell'insieme di loro. Se ne riportano solo i nomi dei ministri: Amministrazione della guerra, Culti, Finanze,

Giustizia, Guerra, Interno, Manifatture e Commercio, Marina e Colonie, Polizia generale, Relazioni estere, Segreteria di stato, Tesoro pubblico.

MINISTERI (pontifici) - Benché i ministeri compaiano a partire dal 1851, questa voce generale compare solo dal 1862. Erano quelli di Agricoltura (1862), Armi (1851), Belle Arti (1862), Commercio (1851), Finanze (1851), Grazia e Giustizia (1851), Interno (1851).

MINISTERO dell'Agricoltura: vedi Ministero del Commercio.

MINISTERO delle Armi - Originariamente detta Presidenza delle Armi, dipendeva dal Consiglio Economico Militare (1829-1847). Era costituita dal presidente delle Armi (prelato chierico di Camera), alcuni consiglieri (tra cui, dal 1841, il direttore della Sanità militare e consigliere per le materie sanitarie) ed il segretario generale (tutti militari), l'ispettore centrale (dal 1841 e dal 1846 ispettore contabile), l'uditore generale (aggiunse militare nel 1836-1840) (laici), l'aiutante della presidenza (dal 1832, militare), il vice fiscale delle Armi (sostituito commissario della Camera, dal 1835) ed il direttore della Sanità militare (dal 1832 al 1833 e dal 1837 al 1840), poi passato tra i consiglieri. Il presidente era anche membro dei Carabinieri pontifici e del Consiglio Economico Militare. La Presidenza delle Armi e gli uffici della medesima erano in piazza della Pilotta 6. Nel 1832 si trova anche il comandante della piazza di Roma.

Dal 1851 divenne ministero. Era composto da ministro, sostituto del ministero, aiutante del ministro (nel 1865), direttore del personale (fino al 1868), direttore dell'amministrazione (fino al 1868), direttori di tre Direzioni (personale, artiglieria e genio, amministrazione, dal 1869), uditore generale militare, segretario del ministero (fino al 1858), aiutante del ministero (fino al 1861 e dal 1866), nel 1870 detto capo di gabinetto ed aiutante del ministero, cappellano maggiore. Ne dipendevano i comandanti di tre divisioni militari (fino al 1860), Consiglio del ministero (dal 1866), Comando generale di tutte le truppe (dal 1861), Intendenza militare (dal 1862), Istituto dei Cadetti (nel 1862-1865), Capi dei diversi servizi (nel 1862-1865), Comando della piazza di Roma (dal 1867), Consiglio sanitario (nel 1866), poi detto Servizio sanitario (dal 1867) e poi di nuovo Consiglio sanitario (nel 1870), Comandanti dei diversi corpi (vedi Corpi militari), Ospedale militare (dal 1863).

Il cappellano maggiore, o cappellano maggiore delle milizie, era arcivescovo ed ebbe voce separata nell'Indice generale dal 1862. Il Consiglio del ministero era composto da presidente e 5 consiglieri. L'intendenza militare che prima aveva solo l'intendente, dal 1869 ebbe l'intendente ispettore e quello divisionario. Il Comando generale delle truppe era costituito dal comandante generale ed i comandanti di due brigate. Il Servizio sanitario aveva un direttore. Il Consiglio sanitario, nel 1870 era composto da due chirurghi maggiori ed un medico maggiore. Nell'Ospedale militare era una Sorveglianza amministrativa (con sotto intendente) ed i Servizi medico e cerusico. In esso "le Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paolis hanno la cura dell'assistenza dei malati".

MINISTERO delle Belle Arti: vedi Ministero del Commercio.

MINISTERO del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici - Compare dal 1851 col nome di Ministero del Commercio, Lavori pubblici, ecc. solo nell'Indice generale, mentre nel testo è detto solo Ministero dei Lavori pubblici. Dall'anno successivo fu "del Commercio, Industria, Agricoltura, Belle Arti e Lavori pubblici", dal 1855 "del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici". Dal 1861 dipendevano dal Ministero dei Lavori pubblici l'Ins. e Pont. Accademia romana delle Belle Arti denominata di S. Luca e la Ins. e Pont. artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon. Il Ministero del Commercio aveva sede in piazza di Monte Citorio 21 (dal 1852), poi in via Larga 11 (1861).

Era composto da ministro, dal 1869 cardinale pro ministro; sostituto (dal 1853); fiscale (nel 1851); segretario generale, nel 1855-1869 con la direzione delle sezioni Belle Arti, Statistica, Pesi e Misure; capo contabile, dal 1855 contabile generale; consulente legale (dal 1855); minutante capo della sezione di Annona e Grascia (1852-1854); quelli delle sezioni dei Boschi, Foreste e Ripe (1852-1854); del Commercio (1852-1854); della Marina (1852-1854); di Belle Arti (1852-1854); della Statistica (1852-1854); fiscale delle ripe (nel 1853); ingegnere capo della sezione Idraulica (1855-1868); capo della sezione Marina (1861-1868); ingegnere direttore della Telegrafia elettrica (1855-1868); ingegnere, segretario ed aggiunto al direttore dei telegrafi (1864-1868); ispettore dei telegrafi (1864-1868); capo della sezione del Commercio e della Marina (1855), dal 1861 solo del Commercio, dal 1866 direttore provvisorio della sezione del Commercio (fino al 1868); capo della sezione Annona e Grascia, Foreste e Ripe (1855-1868); capo della sezione Strade nazionali (1855-1868); Strade ferrate (1858), dal 1863 direttore della sezione Strade ferrate, dal 1866 capo della sezione (fino al 1868).

Dal 1869 si ebbero nuove sezioni: sezione I (Commercio, Belle Arti, Antichità, Industria, Agricoltura) diretta dal segretario generale; sezione II (Lavori idraulici e Telegrafi) con ingegnere capo sezione minutante; sezione III (Strade nazionali e Fabbriche) con capo sezione minutante; sezione IV (Marina, Navigazione, Foreste e Ripe) con capo sezione minutante; sezione V (Strade ferrate) con capo sezione minutante; ispettore tecnico (dal 1863), dal 1866 ispettore generale tecnico; ispettore d'amministrazione e di contabilità (1863-1865); segretario (1863-1865); archivista (dal 1865).

Ne dipendevano: Consiglio d'arte composto da 5 ispettori, tra cui il segretario del consiglio d'arte e minutante (nel 1851); Belle Arti ed Antichità (1852-1854); Commissione generale per la Conservazione dei monumenti antichi ecc. (dal 1855), poi detta Commissione generale consultiva del ministero ecc. (dal 1861); Commissariato delle antichità (dal 1852); Consiglio d'arte (fino al 1868); Ministero dei Lavori pubblici (1852-1854); Ingegneri pontifici di Acque, Strade e Fabbriche (dal 1869); Ufficio dell'ingegnere in capo di Roma (fino al 1858, poi dal 1865); Uffici dei telegrafi pontifici (dal 1869); Commissioni presso il ministero (Agricoltura, Commercio, Industria, dal 1859); Manifatture dei drappi di lana (1852), dal 1862 Deputazione per le Manifatture dei drappi di lana (fino al 1863); Insigne e pontificia Accademia romana delle Belle Arti denominata di S. Luca (fino al 1861); Pontificia Accademia romana di Archeologia (fino al 1861); Insigne artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (fino al 1861); Camera primaria di Commercio di Roma; Fiere principali nello Stato Pontificio (fino al 1861).

MINISTERO delle Finanze - Compare dal 1851. Era composto da pro ministro, dal 1855 ministro; avvocato generale del Fisco e della R.C.A.; commissario generale della R.C.A.; computista generale della R.C.A. (dal 1856); segretario generale, dal 1866 segretario generale del Tesorierato e del ministero; capo contabile (fino al 1855).

Ne dipendevano: Congregazione Criminale camerale (fino al 1862); Consiglio Fiscale; Commissione per la Liquidazione delle passività; Commissione di Stralcio dei residui beni camerali (fino al 1866); Uffici del Ministero delle Finanze; Depositeria generale della R.C.A.; Direzione generale del Debito pubblico; Consiglio di Liquidazione; Cassa di Ammortizzazione (fino al 1862); Direzione delle Proprietà camerali e Dazi diretti; Stamperia camerale (dal 1857), nel 1870 Tipografia camerale; Calcografia camerale (dal 1857); Direzione generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti; Regolatori doganali; Controlleria cointeressata delle Dogane (dal 1853); Soprintendenza dei Vapori pontifici; Amministrazione dei Dazi di consumo di Roma (dal 1862); Soprintendenza del Macinato di Roma, dal 1856 Amministrazione del Macinato e Grascia di Roma (fino al 1861); Soprintendenza dei Liquidi, Foraggi, ecc. (1852-1857); Amministrazione dei Sali e Tabacchi, dal 1852 Amministrazione cointeressata; Amministrazione della Liquefazione dei Grassi (dal 1853); Direzione generale del Bollo e Registro, delle ipoteche e tasse riunite; Consiglio direttivo delle Ipoteche; Direzione generale delle Poste; Direzione generale dei Lotti; Direzione generale delle Zecche pontificie, dal 1858 Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del Bollo per le manifatture d'oro e d'argento; Garanzia del Bollo per le manifatture d'oro e d'argento (fino al 1857); Congregazione camerale pel Contenzioso amministrativo (solo nel 1851); Ufficio della Controlleria generale (1857-1863); Commissione del Governo presso la Banca Romana, dal 1852 presso la Banca dello Stato Pontificio, dal 1857 Banca Pontificia di Roma, dal 1861 Banca dello Stato Pontificio; Commissione del Governo presso la Società privilegiata delle Assicurazioni per gli incendi (fino al 1854); Commissione del Governo presso la Società privilegiata delle Assicurazioni marittime e fluviali (fino al 1856); Banca succursale di Ancona (1857-1864); Banca pontificia per le Romagne (dal 1857), nel 1859 Banca pontificia per le Quattro Legazioni (fino al 1859); Commissione di Vigilanza alla Banca dello Stato Pontificio (dal 1867).

Ministero delle Finanze: vedi Segreteria generale del Ministero delle Finanze.

MINISTERO di Grazia e Giustizia - Presente solo dal 1851 al 1853. Era composto da ministro, sostituto, capi di divisione della Statistica, della divisione civile e di quella criminale, capo contabile, capo archivistica e protocollista (dal 1852). Il personale passò al Ministero dell'Interno.

MINISTERO dell'Industria: vedi Ministero del Commercio ecc. (1851-1870).

MINISTERO dell'Interno - Compare dal 1851. Dal ministero dipendevano: Direzione degli Archivi; Direzione generale di Sanità (dal 1857); Direzione generale di Sanità, Carceri, Case di condanna e Luoghi di

pena, dal 1857 esclusa la Sanità; Direzione del Giornale di Roma, dal 1861 aggiunse la compilazione dell'Annuario Pontificio; Direzione generale di Polizia. Dal 1861 ne dipendevano la Pont. Congregazione ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, l'Accademia Filarmonica e quella Filodrammatica.

Era composto da ministro; sostituto; 4-7 minutanti; 1-3 minutanti aggiunti (dal 1853); consultore onorario amministrativo (dal 1857); minutante onorario (dal 1869); architetto dal 1869; archivista; sotto archivista (fino al 1855, poi dal 1858); capo contabile (fino al 1853, poi dal 1855). La sezione per la Grazia e Giustizia (dal 1854) era composta "dagli appartenenti al già Ministero di Grazia e Giustizia ed appoggiati per ora allo stesso Ministero dell'Interno". Nel 1854 erano 4 ufficiali, archivista e protocollista, capo contabile; poi sostituto; 3 minutanti (fino al 1857); minutante emerito (1858-1867).

Il ministro era il vice camerlengo di S.R.C. (fino al 1853), partecipava alle Cappelle pontificie ed era membro della Commissione per l'Agricoltura, della Congregazione speciale e presidenza del Censo, del Consiglio dei Ministri.

MINISTERO dei Lavori pubblici - Presente dal 1851 come parte integrante del Ministero del Commercio ecc. Dal 1861 ne dipendevano l'Ins. e Pont. Accademia romana delle Belle Arti denominata di S. Luca e la Ins. e Pont. artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon.

MINISTRI assistenti all'altare - Dal 1760 appare la lista dei "Canonici delle tre patriarcali destinati assistenti all'altare in qualità di ministri sagri nelle messe delle Cappelle Pontificie". Facevano parte di diritto del Collegio dei Protonotari apostolici nel quale sono citati nel 1818-1847 ma non nominalmente.

Ministro all'altare: vedi Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici - **Ministro assistente all'altare:** vedi Canonici delle tre patriarcali, Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici.

MINISTRI assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti - Benché presenti già da prima è dal 1818 che furono posti sotto questo titolo. Erano il sacrista (vescovo, dal 1720), il sotto sacrista (1732), i canonici delle tre patriarcali (1760), i maestri delle cerimonie pontificie (1720), i camerieri segreti di Sua Santità (1741), i cappellani cantori (1787), i chierici della cappella (1801), gli accoliti ceroferari (1766), i maestri ostiari di *virga rubea* (1818), i mazzieri (1807), i cursori apostolici (1818). Erano partecipanti alle Cappelle pontificie. Dopo il 1847 scompaiono e si ritrovano dal 1862.

Ministri assistenti alle sacre funzioni: vedi Cappelle pontificie, Chierici della Cappella pontificia, Congregazione Cerimoniale (sacra), Sagrista di Sua Santità.

MINISTRI delle Cappelle cardinalizie - Erano coloro che, per onorificenza o carica, dovevano partecipare alle Cappelle cardinalizie. Erano prete assistente, diacono, suddiacono, 3 coadiutori. Partecipavano anche alle Cappelle pontificie. Compaiono tra il 1766 ed il 1830.

Ministro della Cappella pontificia (o delle cappelle): vedi Basiliche patriarcali, Cappellani, Cappelle pontificie, Chierici della Cappella pontificia, Collegio dei cappellani cantori, Elemosineria apostolica, Minori Cappuccini, Predicatore apostolico.

MINISTRI degli Infermi - Ordine religioso di chierici regolari. Non furono nella lista dei "Generali" degli ordini ma alcuni chierici compaiono dal 1733 e più tardi il generale. Compaiono tra gli ordini religiosi dal 1818. Avevano la parrocchia di S. Giovanni della Malva in S. Dorotea ed i conventi di S. Maria Maddalena, di S. Maria in Trivio, o dei Crociferi, od in Trevi. Avevano il generale (1784-1788, 1801-1830), il vicario generale (1822-1828 e dal 1869), il prefetto generale (1825-1826 e dal 1833), il procuratore generale (dal 1802, vacante dal 1869). Un padre di questo ordine era, tra le "Cariche diverse", il commissario generale dello Spurgo pontificio (1733-1745).

Ministro degli infermi: vedi Cariche diverse, Chiese e basiliche romane (S. Giovanni della Malva, S. Maria Maddalena, S. Maria in Trivio), Monasteri, conventi e case dei regolari (S. Giovanni della Malva, S. Maria Maddalena, S. Maria in Trivio).

MINISTRI della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino - La voce, in forma variabile, compare nel 1721-1798 ed erano costituiti da vice legato (1721-1774 e dal 1779), governatore di Masserano (1724-1738), uditore generale (dal 1738), datario (dal 1731), fiscale (dal 1731) e procuratore generale (dal 1775), governatore di Tigliola (1739-1740), tesoriere della R.C. e depositario generale (dal 1785), archivista e segretario di stato (dal 1785), rettore di Carpentraso (dal 1721), presidente della R.C. di Carpentraso (dal 1760), tesoriere della R.C. nel contado Venaisino (1773-1775 e dal 1783), presidente della città di Avignone e contado Venaisino (1775-1776), avvocato generale (dal 1786), tesoriere della provincia (dal 1785).

Ministro nello stato di Avignone: vedi Segretari, Stato di Avignone e contado Venaisino.

MINISTRO, primo Ministro, pro Ministro: vedi Consiglio dei ministri, Consiglio di stato (napoleonico), Corpo diplomatico (Sicilia), Corte imperiale (alta), Dipartimento dei culti, Dipartimento delle relazioni estere, Dipartimento del tesoro pubblico, Famiglia pontificia, Governatore generale della 30^a divisione militare, Governo francese, Ministeri, Segreteria di stato (napoleonica), Tribunale della Penitenzieria apostolica, Trinitari calzati dell'ordine primitivo, Ufficiale - **Ministro delle Armi:** vedi Comando generale delle truppe - **Ministro cesareo e cattolico:** vedi Corpo diplomatico (Spagna) - **Ministro del Commercio:** vedi Commissione di Archeologia sacra, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Congregazione speciale e presidenza del Censo - **Ministro delle coste del Mediterraneo:** vedi Dipartimento della marina e delle colonie - **Ministro dei culti (o del culto):** vedi Governo francese, Mairie - **Ministro emerito:** vedi Consiglio dei ministri - **Ministro estero presso la S. Sede:** vedi Corpo diplomatico - **Ministro delle Finanze:** vedi Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Commissione per la liquidazione delle passività, Commissione di stralcio dei residui beni

camerali, Commissione dei sussidi, Congregazione speciale e presidenza del Censo, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Consiglio fiscale, Consiglio dei ministri, Dipartimento delle Finanze, Governo francese, Monte di Pietà (sacro) - **Ministro delle funzioni pontificie**: vedi Ministri assistenti alle sacre funzioni - **Ministro generale**: vedi Frati, Mercedari della redenzione degli schiavi, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Minori Osservanti delle provincie cismontane, Minori osservanti delle provincie oltramontane, Minori Osservanti riformati, Ordini religiosi, Terz'ordine di S. Francesco, Trinitari del riscatto, Trinitari del riscatto riformati - **Ministro generale per le franchigie**: vedi Cariche diverse, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Tribunale dell'A.C. - **Ministro di Grazia e Giustizia**: vedi Consiglio dei ministri, Corte di cassazione, Corte imperiale (alta), Dipartimento del gran giudice ministro della Giustizia, Governo francese, Tribunale di commercio (napoleonico), Tribunale di prima istanza di Roma - **Ministro della Guerra**: vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Dipartimento della guerra, Governo francese - **Ministro dell'Interno**: vedi Boureaux di beneficenza, Camera primaria di commercio di Roma (napoleonica), Cappelle pontificie, Commissione per l'Agricoltura, Congregazione speciale e presidenza del Censo, Consiglio generale del dipartimento, Consiglio dei ministri, Dipartimento dell'interno, Direzione generale di sanità (sezione di sanità), Governo francese, Monte di Pietà (sacro), Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia, Vice camerlengo di S. Romana Chiesa - **Ministro dei Lavori pubblici**: vedi Commissione dei sussidi - **Ministro della Marina**: vedi Dipartimento della marina e delle colonie, Governo francese - **Ministro plenipotenziario**: vedi Corpo diplomatico, Corpo diplomatico (Baviera, Belgio, Brasile, Francia, Hannover, Impero d'Austria, Lucca, Messico, Napoli, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Prussia, Russia e regno di Polonia, Sardegna, Spagna, Torino, Toscana, Ungheria e Boemia) - **Ministro della polizia**: vedi Governo francese - **Ministro delle Relazioni estere**: vedi Dipartimeno delle relazioni estere, Governo francese - **Ministro residente (o residenziale)**: vedi Corpo diplomatico (Hannover, Hassia, Prussia) - **Ministro alle sacre funzioni**: vedi Cappelle pontificie, Congregazione Cerimoniale (sacra), Sagrista di Sua Santità - **Ministro sacro**: vedi Canonici delle tre patriarcali, Cappelle cardinalizie, Cappelle pontificie, Ministri assistenti all'altare - **Ministro sacro per le funzioni pontificie**: vedi Ministri assistenti alle sacre funzioni - **Ministro sacro alle messe della Cappella pontificia**: vedi Canonici delle tre patriarcali - **Ministro di stato**: vedi Corte imperiale (alta) - **Ministro del Tesoro pubblico**: vedi Governo francese, Intendenza del tesoro pubblico.

MINORI: vedi Chierici regolari Minori.

MINORI - Ordini religiosi mendicanti (frati) fondati da S. Francesco d'Assisi. Si dividono in Cappuccini, Conventuali, Oservanti (anche delle provincie cismontane ed oltramontane e riformati), Recolletti ed Alcantarini (o Riformati di S. Pietro d'Alcantara di Spagna).

MINORI Cappuccini - Ordine religioso mendicante (frati). Citati anche solo come Cappuccini, sono presenti nell'annuario dall'inizio (1716) ma l'ordine lo è dal 1726. Avevano una Provincia di Brescia ed una di

Franconia. Dal 1801 erano tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella pontificia. Avevano il convento della SS. Concezione a Capo le Case ed avevano in cura le Monache Cappuccine. Dal 1827 al 1829 nel loro convento aveva sede provvisoriamente la computisteria della Deputazione permanente dei Conservatorii di Roma

Appartennero a questo ordine i cardinali Ludovico Micara (1824-1847) e Giusto Recanati (1853-1861). Il predicatore del Palazzo Apostolico (1734-1829) si chiamò anche semplicemente predicatore apostolico (1740-1798) e predicatore del S. Collegio nel Palazzo Apostolico (1749-1750) e nell'indice si trova chiamato Predicatore apostolico (1801-1819); appartenne sempre all'ordine dei Minori Cappuccini e fino al 1792 era posto tra le Cariche diverse, poi veniva dopo i generali degli ordini, era membro della Cappella pontificia ed era tra i ministri delle cappelle cardinalizie; scomparire nel 1803 e lo si ritrova nel 1806; dal 1807 unisce la carica di esaminatore dei vescovi. Si trovano il ministro generale (1726-1801, 1825-1830), che nel 1820-1823 era ministro generale pei regni e domini della Spagna e residente a Madrid, il vicario generale (1818-1824, 1832-1838, 1846-1847), che dal 1824 lo fu "pel resto dell'ordine", il generale (1839-1845), il maestro generale (dal 1851), il procuratore generale (1726-1846 e dal 1851), il vice procuratore generale (1827-1828, 1846-1847), il segretario generale (1746-1796), alcuni definitori (o diffinitori, 1755-1773), il definitore generale (1808-1821), il custode generale di Franconia (1760-1762), il segretario della Procura generale (1746-1782, lacuna), i provinciali di Franconia, Piemonte, Romana ecc. (1747-1790), il commissario generale (1762), il predicatore apostolico (1780-1781, 1830-1839), il postulatore (1782-1784), il consultore generale (1797-1807) .

MINORI Conventuali - Ordine religioso mendicante (frati). Citati spesso anche solo come Conventuali, sono presenti nell'annuario dal 1717. Dal 1801 erano tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella pontificia. Ebbero i conventi di S. Antonio di Padova (già S. Efrem) incontro a S. Norberto (nel 1749-1750), poi collegio dei missionari dell'ordine (1751-1818), dei Ss. Apostoli (o dei XII Apostoli), di S. Dorotea (dal 1732), di S. Giorgio in Velabro (dal 1749), di S. Salvatore in Unda (od in Onda), con parrocchia. Oltre al suddetto collegio dei missionari, ebbero anche quello di S. Bonaventura (1756-1868). A loro appartenevano il cappellano della Guardia Svizzera ed i cardinali Antonio Francesco Orioli (1838-1852) ed Antonio Maria Panebianco (1861-1885).

Di loro si trovano il ministro generale (1717-1801, 1818-1864 e dal 1867), il vicario generale (1865-1866), il procuratore generale (1717-1803 e dal 1819), il vice procuratore generale (1818), il definitore (o diffinitore) generale (1756-1803, 1818, 1826-1832), il commissario generale (1772-1781), un maestro (1782-1793), il provinciale (1772-1786). Il procuratore generale era l'oratore che sermoneggiava nella Cappella Pontificia nei giorni del venerdì santo e della seconda domenica d'Avvento.

MINORI Osservanti - Ordine religioso mendicante (frati). Erano presenti nell'annuario a partire dal 1717 nella lista dei generali degli ordini monastici che avevano luogo nella Cappella Pontificia. Fu citato anche come Ordine Minore Osservante o solo come Ossevanti e, dal 1801, come Frati Minori Osservanti di S. Francesco. Avevano la provincia di Milano e quella

Romana. Ebbero i conventi di S. Bartolomeo all'Isola, di S. Isidoro, di S. Bonaventura e di S. Maria d'Aracoeli. Ebbero la cura delle monache Minori Osservanti. Scompaiono dopo il 1846 ma dal 1853 sostituiscono gli Osservanti delle provincie Cismontane

Di loro si trovano il ministro generale (1717-1801, 1818-1830, 1845, 1853-1870), il generale (1818), il vicario generale (1822-1824), il procuratore generale (1717-1801, 1807-1818, 1823-1824, 1838, 1842-1844, 1846, 1853-1870), il definitore generale (1796-1798, 1845-1846), il commissario generale in Italia (1717-1735), a volte sostituito da un vice, il commissario generale in curia (1754-1761, 1819-1821, 1833-1837), il provinciale di Milano (1777-1782), il provinciale di Roma (1759-1761), il lettore (1777-1808). Il ministro generale all'inizio risiedeva in Spagna mentre per gli anni 1724-1728 è sottolineata la residenza in Roma, e che nel 1792, come "presidente generale", sostituì le due cariche principali; aveva giurisdizione anche sui Minori osservanti delle provincie Cismontane, di quelle Oltramontane e dei riformati, dove era sostituito da un vicario generale. Il procuratore generale era l'oratore che sermoneggiava nella Cappella Pontificia nella seconda domenica di Quaresima. Minore osservante era il bibliotecario della Biblioteca Aracoelitana ed osservanti furono pure i cardinali Lorenzo Cozza (1727-1729) e Cirillo Alameda y Brea (1858-1872).

MINORI Osservanti delle provincie Cismontane - Ordine religioso mendicante (frati). Detti anche Riformati delle provincie Cismontane. Compaiono dal 1724 come Minori Osservanti della famiglia Cismontana e delle Indie ma la famiglia fu detta anche Oltramontana nel 1724-1729, 1741-1750 e 1757-1762. Dal 1801 tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella Pontificia. Dal 1853 divennero Minori Osservanti. Ebbero il ministro generale (1825-1830, 1838-1852), il vicario generale (1819-1824, 1832-1837), il procuratore generale (1818, 1825-1830, 1838-1852), il commissario generale (1724-1801), il commissario generale di curia (1801-1808, 1819-1824, 1832-1837), il vice commissario generale (1731-1732, 1737-1740). Il ministro generale dei Minori Osservanti aveva giurisdizione anche sui Minori osservanti delle provincie Cismontane, di quelle Oltramontane e dei Riformati, dove era sostituito da un vicario generale. Il commissario generale lo fu anche per gli Osservanti Riformati di S. Francesco (1733-1735).

MINORI Osservanti delle provincie Oltramontane - Ordine religioso mendicante (frati). Furono anche detti della famiglia Oltramontana e delle Indie (1724-1727). Furono anche detti della famiglia Cismontana (1730-1740, 1751-1756, 1763-1768). Scompaiono dopo il 1852.

Ebbero il commissario generale (1724, 1727-1735), il vice commissario generale (1737-1740), il ministro generale (1819-1824, 1832-1837, vacante dal 1838), il vicario generale (1825-1830), il procuratore generale (1819-1824, 1832-1834, vacante dal 1835 al 1837), il commissario generale di curia (1825-1830). Il ministro generale dei Minori Osservanti aveva giurisdizione anche sui Minori osservanti delle provincie Cismontane, di quelle Oltramontane e dei Riformati, dove era sostituito da un vicario generale.

MINORI Osservanti Riformati - Ordine religioso mendicante (frati). Se ne trovano dal 1721. Furono detti anche Minori Osservati Riformati di S. Francesco o Minori Riformati. Ebbero i conventi del Ritiro di S. Bonaventura alla Polveriera, di S. Francesco a Ripa, di S. Maria del Carmine e S. Giuseppe (dal 1794 al 1807), di S. Pasquale (dal 1746), di S. Pietro in Montorio, dei Ss. Quaranta in Trastevere (dal 1738).

Ebbero il procuratore generale (1721-1740, 1818-1870), il commissario generale (1752-1753, 1801-1808), il vicario generale (1834-1837), il definitore generale (1843-1846), il vice commissario della Riforma (1721-1740), il provinciale (1763-1766), il lettore (1776-1789).

Il ministro generale dei Minori Osservanti aveva giurisdizione anche sui Minori osservanti delle provincie Cismontane, di quelle Oltramontane e dei Riformati, dove era sostituito da un vicario generale. Il vice commissario della Riforma nel 1721 fu anche vice commissario generale dell'ordine. Osservante riformato era anche il cardinale Bonaventura Gazzola (1824-1832).

MINORI Recolletti ed Alcantarini - Ordine religioso mendicante (frati). Compaiono dal 1818 col nome di Minori Riformati di S. Pietro d'Alcantara di Spagna e lo mutarono nel 1870. Ebbero il procuratore generale (1819-1829, 1830-1838, vacante dal 1839 al 1856 e nel 1869) ed il vice procuratore generale (1818). Il procuratore generale lo fu anche degli Scalzi e dei Recolletti (1819-1822) e fu dimorante a Madrid (1832-1837).

MINORI Riformati: vedi Minori Osservanti Riformati - **Minori Riformati delle provincie Cismontane:** vedi Minori Osservanti delle Provincie Cismontane - **Minori Riformati di S. Pietro d'Alcantara di Spagna:** vedi Minori Recolletti ed Alcantarini.

MINUTANTE, primo Minutante: vedi Congregazione del Concilio (sacra), Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Consiglio d'arte, Direzione degli archivi, Direzione generale di Polizia (pontificia), Ministero del commercio, belle arti, ecc., Ministero dell'interno, Segreteria per gli affari di stato interni, Segreteria dei brevi pontifici, Segreteria del Camerlengato, Segreteria generale del Ministero delle finanze, Segreteria generale del tesorierato, Segreteria dei memoriali, Segreteria di stato (pontificia), Segreteria del Vicariato di Roma, Strade ferrate, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica - **Minutante aggiunto:** vedi Ministero dell'interno, Segreteria per gli affari di stato interni, Segreteria di stato (pontificia) - **Minutante della cancelleria:** vedi Direttore minutante - **Minutante emerito:** vedi Ministero dell'interno - **Minutante della finanza, o delle finanze:** vedi Segreteria generale del tesorierato, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica - **Minutante giubilato:** vedi Segreteria di stato (pontificia) - **Minutante onorario:** vedi Ministero dell'interno, Segreteria dei brevi pontifici, Segreteria di stato (pontificia) - **Minutante di seconda classe:** vedi Segreteria generale del tesorierato, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica - **Minutante della sezione di annona e grascia:** vedi Ministero del commercio, belle arti, ecc. - **Minutante della sezione della marina:** vedi Mare - **Minutante**

del tesorierato: vedi Segreteria generale del tesorierato - **Minutante d'ufficio:** vedi Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena.

MISERICORDIA: vedi Fratelli della Misericordia.

MISSIONARI Imperiali - Nella voce "Case di esercizi spirituali" (1862-1870) si trova il direttore di quella dei Missionari Imperiali sull'Esquilino in preparazione della prima comunione per i giovanetti. Erano così chiamati perché fondati dal cardinale Imperiali.

Missionario imperiale: vedi Case di esercizi spirituali.

MISSIONARI del Preziosissimo Sangue - Congregazione ecclesiastica. Compaiono dal 1853. Furono detti del Prezioso Sangue fino al 1858. Avevano il direttore generale ed il procuratore generale, ambedue missionari apostolici.

MISSIONARIO e missioni - Dal 1717 la "Nota delli monasteri..." cita l'ordine dei Missionari. Dal 1724 si trova un cardinale protettore per l'arciconfraternita di S. Maria del Soccorso, detta delle Missioni (fino al 1896) o di S. Giuliano e delle Missioni (o Missioni urbane, fino al 1808).

Missionario: vedi Accademia dei nobili ecclesiastici (pontificia), Casa della Missione, Chiese ove si fa ogni mese la missione, Collegi regolari, Congregazioni ecclesiastiche, Minori Conventuali, Monasteri, conventi e case dei regolari, Sacerdoti della missione - **Missionario apostolico:** vedi Missionari del Preziosissimo Sangue - **Missionario urbano:** vedi Chiese ove si fa ogni mese la missione, Tribunale del Vicariato - **Missioni:** vedi Preti della Società delle Missioni, Sacerdoti della Missione.

MISSIONI suburbane - Un missionario suburbano è citato nel 1818-1825 nella voce "Chiese ove si fa ogni mese la missione". Istituite da Leone XII (1823-1829), le Missioni suburbane sono presenti dal 1837. Se ne riporta solo il nome del missionario, fino al 1847 e dal 1862, residente nel ritiro di S. Bonaventura. Dal 1869 aveva un innominato direttore, padre dello stesso ritiro, che era dei Minori Osservanti Riformati.

MISURATORE: vedi Commissione degli abbellimenti della città di Roma - **Misuratore di fabbrica:** vedi Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria.

MISURE: vedi Ispezione dei Pesi e Misure.

MODISTA: vedi Mercante modista.

MONACHE: vedi Conservatori, Tribunale del Vicario (deputato dei monasteri di monache).

MONACHE e monasteri - Dal 1717 al 1808, ad eccezione del 1802-1803, l'annuario riporta elenchi di monache e monasteri che poi divennero la "Nota delli monasteri, conventi, case dei regolari, monache, conservatori e collegi di Roma". Dal 1818 non furono elencati i singoli monasteri ma solo gli ordini femminili. Solo nel 1818-1866 le monache furono poste

nell'Indice generale. Erano divise per categorie: monache claustrali sotto la cura dei preti secolari, istituti particolari, oblate senza clausura, monache in cura dei regolari. Dal 1862 furono divise in due sole categorie: monache, istituti particolari. La voce scomparve dopo il 1866.

Adoratrici perpetue del SS. Sacramento. Inscritte tra gli istituti particolari (1827-1866).

Agostiniane. Avevano un monastero claustrale alle Vergini, sotto la cura dei preti secolari (1720-1808); altre erano oblate senza clausura dette del Bambino Gesù, o Convittrici del Bambino Gesù (1720-1861); un altro detto delle Convertite al Corso (1720-1866), claustrale, sotto la cura dei preti secolari, dal 1786 detto di S. Maria Maddalena; altre oblate senza clausura erano dette Filippine (1720-1808); altro in S. Caterina dei Funari (1720-1808), prima senza clausura (1720) e poi claustrale, sotto la cura dei preti secolari (1721-1808); altro in S. Lucia in Selce, claustrale, sotto la cura dei preti secolari (1720-1808); altro in S. Marta, claustrale, sotto la cura dei preti secolari (1720-1808); altro in Ss. Quattro (1720-1808), prima senza clausura, dal 1771, claustrale, sotto la cura dei preti secolari; altre oblate senza clausura erano in S. Rufina (1720-1808); altro monastero era in S. Giacomo e Maddalena alla Lungara, claustrale, sotto la cura dei preti secolari (1721-1808); altre oblate senza clausura erano dette dei Sette Dolori (1723-1808); oblate senza clausura erano in S. Francesco di Paola alla Suburra (1755-1808); ed oblate senza clausura erano in S. Croce alla Lungara (1786-1807); altre erano dette le Viperesche, senza clausura (1793-1808); altre furono poste tra gli istituti particolari (1862-1866).

Benedettine. Avevano un monastero in S. Anna, claustrale, sotto la cura dei preti secolari (1720-1793); un altro in S. Cecilia, anch'esso claustrale, sotto la cura dei preti secolari (1721-1866); altro in SS. Concezione in Campo Marzo, ancora claustrale, sotto la cura dei preti secolari (1720-1808); altre erano dette Olivetane, oblate senza clausura che avevano sede nella ven. Casa di Tor de' Specchi (1720-1861); vi furono altre Olivetane (1834-1866), prima oblate senza clausura poi, dal 1862, tra gli istituti particolari.

Buon Pastore. vedi Religiose del Buon Pastore.

Camaldolesi. Erano in S. Antonio alla Longara ed erano prima oblate senza clausura (1749-1830), poi in cura dei regolari (1832-1833) e poi claustrali, sotto la cura dei preti secolari (1834-1866).

Canonichesse Lateranensi. Monache claustrali sotto la cura dei preti secolari, ebbero sede nel monastero dello Spirito Santo (1720-1866).

Cappuccine, o Minori Cappuccine. Avevano un monastero claustrale, sotto la cura dei preti secolari, detto della Concezione, incontro a S. Maria ai Monti (1720-1866); altro era a Monte Cavallo, in cura dei Minori Cappuccini (1720-1861); ed altro in S. Urbano, anch'esso claustrale e sotto la cura dei preti secolari (1720-1808).

Carmelitane. I Carmelitani Scalzi ebbero cura dei monasteri di Regina Coeli (1720-1808), S. Egidio (1720-1808) e di S. Teresa (1720-1808). Le Carmelitane di S. Maria Maddalena dei Pazzi, dette le Barberine, avevano il monastero dell'Incarnazione del Verbo Divino, claustrale sotto la cura dei preti secolari (1721-1861); vi erano poi altre tra gli istituti particolari (1862-1866); altre dette Calzate (1862-1866); altre, dette Ginnasie, in Ss. Marcellino e Pietro (1721-1808). Si trovano anche più tardi ma senza indicazione di sede (1818-1866).

Carmelitane Scalze (o Teresiane). Monache claustrali sotto la cura dei preti secolari. Alcune avevano sede in S. Giuseppe a Capo le Case (1720-1866), prima sotto la cura dei preti secolari (1720) poi in cura dei regolari (1818-1861) e poi senza altra indicazione (1862-1866).

Cassinensi. Erano in S. Ambrogio ed erano monache in cura dei regolari Cassinensi (1720-1826).

Cistercensi. Il loro monastero era in S. Susanna ed erano monache claustrali sotto la cura dei preti secolari (1720-1866).

Clarisse. vedi Francescane del Terz'Ordine.

Divino Amore. vedi Suore del Divino Amore.

Domenicane. Monache claustrali sotto la cura dei preti secolari che erano alla SS. Annunziata a Tor del Grillo, o Nunziatella (1720-1808); altre monache erano in cura dei regolari Domenicani in S. Caterina di Siena (1720-1808), in Ss. Domenico e Sisto (1720-1808), in S. Maria Maddalena al Quirinale (1720-1808) e nel monastero dell'Umiltà (1720-1808); monache in cura dei regolari si trovano anche successivamente (1818-1866).

Figlie di Nostra Signora di S. Dionisio. Non se ne danno altre notizie (1863-1866).

Figlie del S. Cuore. Inserite tra gli istituti particolari (1862-1866).

Francescane del Terz'Ordine. Tutti sotto la cura dei preti secolari, i loro monasteri erano in S. Apollonia (1720-1808), alla Purificazione (1720-1808), in S. Bernardino da Siena (1720-1808), in S. Chiara (1720-1808), in S. Margherita (1738-1742), in S. Lorenzo in Pane e Perna (1739-1742), forse le stesso dette poi Clarisse (1862-1866) ed in S. Silvestro in Capite (1720-1749). Più tardi se ne trovano altre senza indicazione di sede (1818-1866) ed altre ancora Riformate in S. Ambrogio (1830-1861).

Ginnasie. vedi Teresiane Ginnasie.

Minori Osservanti. Vi erano monache in cura dei regolari Minori Osservanti in S. Cosimato (1720-1808), in S. Lorenzo in Pane e Perna (1720-1738 e 1743-1808) ed in S. Margherita (1720-1736 e 1743-1808). Gli ultimi due monasteri, negli anni che mancano, erano delle Francescane del Terz'Ordine. Altre monache Minori Osservanti in cura dei regolari si trovano più tardi (1818-1861).

Misericordia. vedi Sorelle della Misericordia.

Olivetane. vedi Benedettine Olivetane.

Ordine di S. Chiara dette Urbaniste. Ebbero sede in S. Silvestro in Capite ed erano claustrali sotto la cura dei preti secolari (1750-1861).

Ordine S. Francesco di Sales. Monache claustrali sotto la cura dei preti secolari che ebbero sede alla Visitazione ai Falegnami (1720-1861).

Orsoline Romite di S. Giovanni Battista, dette Battistine. Dette solo Orsoline fino al 1808, furono prima monache claustrali sotto la cura dei preti secolari (1721-1724) poi incluse tra gli istituti particolari (1726-1866). Altre erano tra gli istituti particolari ed avevano il monastero vicino a S. Maria Maggiore (1779-1808).

Ospedaliere. vedi Sorelle della Misericordia.

Penitenti di S. Giovanni Battista. vedi Suore Penitenti.

Religiose del Buon Pastore. Inserite tra gli istituti particolari (1862-1866).

Religiose del S. Cuore. Inserite tra gli istituti particolari (1843-1866).

Romite di S. Giovanni Battista, dette Battistine. vedi Orsoline Romite.

Scalette. Monache oblate senza clausura (1720-1785).

Servite. Nel monastero dei Sette Dolori erano oblate senza clausura (1720-1721). Le Mantellate, alla Lungara, erano in cura dei regolari Serviti (1807-1862).

Sorelle della Misericordia, dette Ospedaliere. "Istituto fondato con moto proprio della ss. me. del pontefice Leone XII li 8 gennaio 1826 e confermato con breve della sa. me. di papa Gregorio XVI dei 21 settembre 1832". Prima oblate senza clausura (1854-1861), poi furono incluse tra gli istituti particolari (1862-1866).

Sorelle di S. Carlo. Monache delle quali non si sa altro (1863-1866).

Sorelle di S. Giuseppe. Erano tra gli istituti particolari (1862-1866).

Suore del Divino Amore. Inserite tra gli istituti particolari (1819-1866).

Suore Penitenti di S. Giovanni Battista. Erano oblate senza clausure ed il loro monastero era vicino a S. Maria Maggiore (1777).

Suore della Provvidenza. Erano tra gli istituti particolari (1862-1866).

Suore della SS. Croce. Monache delle quali non si sa altro (1863-1866).

Teresiane. vedi Carmelitane Scalze.

Turchine. Dapprima monache claustrali sotto la cura dei preti secolari (1720-1724) e poi inserite tra gli istituti particolari (1726-1866).

Urbaniste. vedi Ordine di S. Chiara.

MONACI: vedi Ordini monastici - **Monaci di S. Antonio Abate del Monte Libano:** vedi Antoniani Maroniti della Congregazione Aleppina.

MONACI Orientali Melchiti - Si trovano nel 1818-1842 e forse si tratta dei Basiliani Greco-Melchiti della Congregazione del SS. Salvatore, che cominciano dall'anno successivo. Avevano il monastero di S. Maria in Domnica (dal 1739). Erano rappresentati da un abate generale e procuratore (1818-1842).

MONASTERI: vedi Tribunale del Vicario (deputato dei monasteri di monache).

MONASTERI, Conventi, Case dei regolari - Dal 1717 al 1808 l'annuario porta la nota di questi di Roma, includendo anche le monache, i conservatori ed i collegi. Erano suddivisi a seconda dell'ordine religioso da cui dipendevano: quelli maschili, i chierici regolari, i frati e le loro riforme, i chierici secolari in comunità, monasteri di monache sotto la loro cura, monasteri senza clausura, monasteri in cura dei preti secolari, monasteri in cura dei regolari, monasteri con educando, conservatori, convitti dei preti secolari, collegi sotto la cura dei preti secolari. Nel 1717-1719 si segnalano anche i monasteri ed i conservatori con protettori e quelli senza e nel solo 1717 vi si trovano anche i seminari. Nel 1802 queste liste scompaiono, le si trova ancora nel 1806 ed ancora mancanti nel periodo francese 1810-1814. Dal 1818 si riducono a meri elenchi dei soli ordini femminili (vedi Monache)¹⁵⁴.

Erano: S. Adriano in Campo Vaccino (Padri del Riscatto della Mercede), S. Agata dei Goti alla Suburra (Monte Vergine), S. Agata in Trastevere (Dottrina Cristiana), S. Agnese fuori le Mura (Canonici del SS. Salvatore),

¹⁵⁴ È difficile definire a quale di queste forme appartenesse ogni istituto, ad esclusione delle monache, i conservatori, i collegi, i convitti, gli ospizi ed i romitori, che sono stati posti in voci separate.

S. Agostino (Agostiniani), S. Alessio al Monte Aventino (Girolimini o Girolamini), S. Andrea delle Fratte (Minimi), S. Andrea del Noviziato, od a Monte Cavallo (Compagnia di Gesù, Missionari dal 1775) con annesso S. Vitale (Compagnia di Gesù dal 1740, Missionari dal 1775), S. Andrea della Valle (Chierici regolari Teatini), S. Anna alle Quattro Fontane (Carmelitani Scalzi), S. Antonio Abate (altri canonici regolari fino al 1778), S. Antonio di Padova (già S. Efrem) a S. Norberto (Minori Conventuali nel 1750) poi collegio dei missionari dell'ordine, Ss. Apostoli, o Dodici Apostoli (Minori Conventuali), S. Balbina (Pii Operai), S. Bartolomeo all'Isola (Minori Osservanti), S. Basilio (Monaci Basiliani), S. Bernardo alle Terme (Cisterciensi Riformati, Cisterciensi dal 1806), S. Bonaventura alla Polveriera (Minori Osservanti Riformati), S. Brigida a piazza Farnese (Ordine di S. Brigida, dal 1724 al 1801), S. Calisto o Callisto in Trastevere (Cassinensi), S. Carlo a' Catinari, o Cattinari (Barnabiti), S. Carlo alle Quattro Fontane (Trinitari Riformati del Riscatto), S. Cesareo (Somaschi dal 1740), Chiesa Nuova (Padri della congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri), S. Clemente (Domenicani), SS. Concezione a Capo le Case (Minori Cappuccini), Ss. Cosmo (o Cosimo) e Damiano (Terzordine di S. Francesco), S. Croce in Gerusalemme (Cisterciensi), S. Dionisio alle Quattro Fontane (Trinitari Riformati del Riscatto fino al 1801), S. Dionisio a Strada Felice (Trinitari Riformati del Riscatto dal 1795 al 1801), S. Dorotea (Minori Conventuali dal 1732), S. Efrem Siro incontro S. Norberto, poi S. Antonio di Padova (Minori Conventuali nel 1749), S. Eusebio (Celestini), S. Francesca Romana a Capo le Case (Trinitari del Riscatto fino al 1801), S. Francesco a Monte Mario (B. Pietro di Pisa), S. Francesco di Paola ai Monti (Minimi), S. Francesco a Ripa (Minori Osservanti Riformati), Gesù (Compagnia di Gesù fino al 1773), Gesù e Maria al Corso (Agostiniani Scalzi), S. Giorgio in Velabro (Agostiniani, Minori Conventuali dal 1749, Agostiniani Scalzi dal 1752 al 1807), S. Giovanni Battista incontro a S. Isidoro (Congregazione di S. Giovanni Battista per le missioni estere dal 1757), S. Giovanni in Campo Marzo (Riformati del Riscatto, o della Mercede), S. Giovanni Colabita o Calibita (Benfratelli), S. Giovanni della Malva (Ministri degli Infermi), S. Giovanni e Paolo a Monte Citorio, a Monte Celio dal 1773 (Missionari), S. Giovanni *ante Portam Latinam* od a Porta Latina (Riformati del Riscatto fino al 1728, Minimi dal 1731), S. Girolamo della Carità (Sacerdoti dell'Oratorio, dal 1723), S. Giuliano a S. Maria Maggiore (Carmelitani fino al 1784, Congregazione del SS. Redentore dal 1784 al 1801), S. Giuseppe alla Longara (Pii Operai, dal 1731), S. Gregorio (Camaldolesi), S. Gregorio Illuminatore a Porta Cavalleggieri (Monaci Armeni Riformati di S. Antonio Abate dal 1767), S. Grisogono (Carmelitani della congregazione di Mantova), S. Idelfonso (Agostiniani Scalzi), S. Ignazio (Compagnia di Gesù fino al 1773), incontro S. Pietro in Vincoli (Ordine di S. Antonio Abate del Monte Libano dal 1754), S. Isidoro (Minori Osservanti), S. Leonardo alla Lungara, o Longara (Camaldolesi Riformati od Eremiti della congregazione di Monte Corona dal 1732), S. Lorenzo in Borgo (Padri delle Scuole Pie), S. Lorenzo in Lucina (Chierici Minori), S. Lorenzo fuori le Mura (Canonici del SS. Salvatore), S. Marcello (Serviti), S. Maria degli Angeli a Termine, od alle Terme (Certosini), S. Maria degli Angioli in S. Agata de Tessitori (Padri della Penitenza di Gesù Nazareno dal 1779), S. Maria d'Aracoeli (Minori Osservanti), S. Maria in Campitelli, od in Portico Campitelli dal 1731

(Chierici della Madre di Dio), S. Maria in Carinis (Cistercensi dal 1783 al 1801), S. Maria del Carmine e S. Giuseppe (Minori Osservanti Riformati dal 1794 al 1807), S. Maria in Domnica (Monaci Orientali Melchiti dal 1739), S. Maria alle Fornaci (Trinitari Riformati del Riscatto), S. Maria delle Grazie a Porta Angelica (Romiti od Eremiti, o di S. Antonio Abate del Monte Libano, od eremiti che vivono in comunità), S. Maria della Luce (Minimi dal 1794) poi unito a S. Maria della Luce, S. Maria Maddalena (Ministri degli Infermi), S. Maria sopra Minerva (Domenicani), S. Maria dei Miracoli al Popolo (Riformati francesi del Terzordine di S. Francesco fino al 1791), S. Maria di Monte Santo (Carmelitani Riformati), S. Maria in Monterone (Riformati del Riscatto, dal 1729), S. Maria in Monticelli (Dottrina Cristiana, dal 1728), S. Maria della Neve a strada Rosella (Cisterciensi Riformati fino al 1793), S. Maria Nuova a Campo Vaccino (Olivetani), S. Maria della Pace (Canonici Regolari Lateranensi), S. Maria del Popolo (Agostiniani di Lombardia), S. Maria in Posterula all'Orso (Celestini), S. Maria del Rosario a Monte Mario (Domenicani), S. Maria della Scala (Carmelitani Scalzi), S. Maria a Torre di Buon Viaggio a Ripa Grande (Dottrina Cristiana), S. Maria della Traspontina (Carmelitani), S. Maria in Trivio, o dei Crociferi, od in Trevi (Ministri degli Infermi), S. Maria in Via (Serviti), S. Maria della Vittoria (Carmelitani Scalzi), S. Marta dietro S. Pietro (Trinitari Riformati del Riscatto), S. Matteo in Merulana (Agostiniani fino al 1798), S. Michele a Ripa Grande (Padri delle Scuole Pie fino al 1749, poi fu ospizio apostolico), S. Niccolò in Arcione (Serviti dal 1731), S. Niccolò ai Cesarini (Somaschi), S. Niccolò dei Prefetti, o dei Perfetti (Domenicani), S. Nicola da Tolentino (Agostiniani Scalzi), S. Norberto (Canonici regolari Premostratensi, altri canonici regolari dal 1777), S. Onofrio (B. Pietro di Pisa), S. Pancrazio (Carmelitani Scalzi), S. Pantaleo (Padri delle Scuole Pie), S. Paolo fuori le Mura (Cassinensi), S. Paolo primo Eremita (Romiti od Eremiti, poi Monaci di S. Paolo primo Eremita della provincia di Ungheria, dal 1755 no alla provincia, fino al 1801), S. Paolo alla Regola (Terzordine di S. Francesco), S. Pasquale (Minori Osservanti Riformati dal 1746), Ss. Pietro e Marcellino (Romiti od Eremiti, o di S. Antonio Abate del Monte Libano fino al 1753), S. Pietro in Montorio (Minori Osservanti Riformati), S. Pietro in Vincoli (Canonici del SS. Salvatore), S. Prassede (Vallombrosa), S. Prisca (Agostiniani di Lombardia), S. Pudenziana (Cisterciensi Riformati), Ss. Quaranta in Trastevere (Minori Osservanti Riformati dal 1738), Ss. Quirico e Giulitta (Domenicani, dal 1723), S. Romualdo (Camaldolesi), S. Sabba (Compagnia di Gesù dal 1740 al 1773), S. Sabina (Domenicani), S. Salvatore della Corte (Minimi dal 1731) in S. Maria della Luce (dal 1801), S. Salvatore in Unda, od in Onda (Minori Conventuali), S. Sebastiano fuori le Mura (Cisterciensi Riformati), Ss. Sergio e Bacco detta la Madonna del Pascolo (Basiliani Ruteni dal 1752), Ss. Silvestro e Martino, o Martino alli Monti (Carmelitani), S. Silvestro a Monte Cavallo (Chierici regolari Teatini fino al 1801), S. Sisto vecchio (Domenicani), S. Spirito in Sassia (altri canonici regolari), S. Stefano del Cacco (Silvestrini), S. Stefano dei Mori dietro S. Pietro (Monaci di S. Antonio Abate egiziani dal 1767), S. Stefano Rotondo (Compagnia di Gesù dal 1740 al 1773), S. Stefano degli Ungari (od Ungheri) presso S. Pietro (Compagnia di Gesù dal 1747 al 1773), Ss. Teresa e Giovanni della Croce al Monte della Pietà, od a Monserrato (Carmelitani Scalzi dal 1735, manca nel 1761), Tre Fontane (Cisterciensi), SS. Trinità a

Monte Citorio (Missionari), SS. Trinità dei Monti (Minimi), SS. Trinità a strada Condotti (Trinitari del Riscatto dal 1746), Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi (Chierici Minori), S. Vito (Cisterciensi fino al 1782, Chierici Regolari Mariani dell'Immacolata Concezione dal 1783 al 1807).

MONASTERO dei Ss. Quattro: vedi Ospizio di S. Maria in Aquiro.

MONASTERO di S. Urbano: vedi Depositeria urbana dei pubblici pegni.

MONETE: vedi Tavole di riduzione.

MONTE Citorio - Nel palazzo di Monte Citorio era collocata la gran Curia Innocenziana. In esso Luca Antonio Chracas aveva collocato la sua tipografia nel 1698. Dal 1728 nell'annuario compare lo "Orario di Monte Citorio" e dal 1769 si precisa che si tratta delle "Mutazioni della campana di Monte Citorio". Dal 1730 riporta i nomi dei "luogotenenti" di Monte Citorio. Gli uditori dei presidenti delle Ripe, Strade, Carceri, Grascia ed Annona davano udienza "nella gran sala di Monte Citorio" nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

MONTE economico: vedi Depositari dei luogi dei monti - **Monte Libano:** vedi Antoniani Armeni nel Monte Libano, Antoniani di S. Antonio Abate del Monte Libano - **Monte Oliveto:** vedi Olivetani.

MONTE di Pietà (Sacro) - Il noto istituto, fondato nel 1539, era uno dei depositari del Luoghi di montee pagava i monti Bentivoglio (1725-1741) e Sisto (1725-1748), poi dal 1744 divenne depositario generale della R.C.A.ed assunse tutti i monti annessi, cui aggiunse nel 1746 il S. Pietro ottavo e nono ed il Ristorato primo e nel 1747 il Ristorato terzo e S. Pietro quarto. Il suo giudice ordinario (1739-1842) e l'ispettore generale alle scritture (1806-1808) erano posti tra le Cariche diverse. L'annuario riporta le "Vacanze della Segretaria dei Monti... del Monte di Pietà" (1801-1808) (vedi Vacanze dei banchi).

La sua voce però compare solo dal periodo napoleonico (1811-1814), preceduto da una Commissione per l'organizzazione del Monte di Pietà, composta da 11 membri, e da una Commissione amministrativa al Monte di Pietà, composta da 8 membri (1810). "Il Monte di pietà è amministrato e governato sotto l'autorità di S.E. il Ministro dell'Interno, di quella intermediaria del sig. prefetto del dipartimento di Roma e da una commissione composta come siegue:"¹⁵⁵ presidente ne era il maire di Roma, 5 membri, tra i quali il segretario, ed il direttore del monte stesso. La gestione immediata era affidata al controllore, al cassiere generale ed al segretario generale e custode degli archivi.

"Questo stabilimento presta danaro sopra pegni e riceve depositi tanto volontari che necessari. I suoi *bureaux* sono aperti ogni giorno dalle otto della mattina fino alle tre pomeridiane. Questo stabilimento ebbe il principio sotto il pontefice Paolo III. Fu poi ampliato dal pontefice Sisto V. Il suo edificio forma una isola molto vasta, parte della quale serve per conservare i pegni che vi si portano e parte per custodia del denaro che vi si deposita.

¹⁵⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 190-191.

Oltre la grandezza e la magnificenza della mole evvi un archivio che forma una epoca rimarchevole, contenendo i libri ove vi sono descritti e notati tutti i depositi, il primo de' quali ebbe principio dall'anno 1584, fino all'epoca presente. Evvi ancora una cappella incrostata tutta di marmi ed adornata da superbi bassi rilievi scolpiti da Domenico Guidi, da m.r le Gros, da m.r Teodori, dal Mazzolini, dal Cametti, dal Cornacchini e dal Moderati"¹⁵⁶.

Dopo il ritorno al potere pontificio ebbe di nuovo l'attributo di "Sacro" ed era posto tra gli "Stabilimenti pubblici di opere pie". Dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A. "Avendo il S. Monte di Pietà, coll'estendere a beneficio pubblico le prestanze sopra pregevoli oggetti d'arte, riunito in apposite sale il complesso di distinte opere quivi depositate, specialmente i classici dipinti delle migliori scuole italiane ed estere, questa nuova insigne raccolta può essere visitata dali amatori nei giorni di giovedì e di domenica, mediante permessi che si rilasciano dalla Direzione generale di quello stabilimento"¹⁵⁷. Nel 1858, essendo vacante la carica di direttore generale, vi è la nota informativa che "Le operazioni di detto Sagro Monte si eseguiscano provvisoriamente sotto la direzione di monsignor tesoriere generale della R.C.A., ministro delle Finanze", a cui segue un'altra nota che comunica che "la santità di nostro signore volendo estendere le beneficenze del Monte di Pietà specialmente ai quartieri più eccentrici della sua Roma, si è degnata permettere la creazione di alcune casse succursali dipendenti dal Monte centrale"¹⁵⁸. Dal 1859 al 1861 si aggiunse al nome la Depositeria urbana.

Era composto da tesoriere generale della R.C.A., dal 1851 sostituito dal pro ministro delle Finanze e dal 1856 dal ministro, dal 1857 furono unite le due cariche di tesoriere generale e ministro; direttore generale (fino al 1829 e dal 1833); ispettore generale (fino al 1832); segretario generale (1839-1847); computista generale (1827-1838), poi computista degl'imprestati (1839-1847); computista del banco dei depositi (1839-1847).

MONUMENTI: vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei Monumenti antichi, Commissione per un monumento in Arcadia a Torquato Tasso.

MORTI in Roma: vedi Popolazione di Roma.

MOSAICISTA: vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma

MOSAICO, mosaico: vedi Studio del Mosaico.

MUNICIPIO Romano: vedi Comune di Roma.

MUSEI - Erano presenti già in precedenza ma la voce generica compare solo nel periodo napoleonico, dal 1811. Era composta dal direttore generale dei musei, il conservatore del museo imperiale del Vaticano, scultore aggiunto a quel conservatore (1812), conservatore del Museo capitolino, o del Campidoglio, l'aggiunto ai musei (1813-1814), 1-2 custodi del Museo Vaticano (1813-1814), il custode delle camere di Raffaello (1813-1814), 1-3

¹⁵⁶ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 191-192.

¹⁵⁷ *Notizie per l'anno 1852*, p. 380. Tale nota è ripetuta fino al 1857.

¹⁵⁸ *Notizie per l'anno 1858*, p. 426. La seconda nota compare fino al 1861.

custodi del Museo del Campidoglio (1813-1814). Dal 1813 si trovano sotto la voce "Capi di diversi stabilimenti dipendenti dall'Intendenza della Corona".

Dopo il ristabilimento pontificio, nel 1818, si trova la voce "Musei e Gallerie", poi separati. Dal 1818 c'erano la "Commissione generale dei Monumenti antichi, per gli acquisti di oggetti di antichità ad ornamento dei pontifici musei e per le altre dipendenze di belle arti" e la "Amministrazione pel servizio dei Musei e gallerie pontificie".

Nell'ordine di comparsa sono: Museo Capitolino (1747), Museo Vaticano (1759), Museo di Storia naturale nell'Università Gregoriana (1784), Museo Kirkeriano di Antiquaria (1801), Museo Clementino Pio (1802), Museo Antiquario (1811), Museo del Quirinale (1812), Museo Anatomico (1814), Museo Mineralogico (1814), Museo di Storia naturale (1820), Museo Lateranense (1844).

Musei: vedi Amministrazione pel servizio dei Musei e Gallerie pubbliche (1818), Bureaux delle Biblioteche, Musei e Stabilimenti imperiali (1814), Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi (1818), Gabinetti e Musei scientifici nell'Università Romana (1784-1870).

MUSEI dell'Università di Bologna - Furono citati nel 1857-1859 all'interno della voce di quella università. Erano i musei Anatomico, Patologico, Chimico, di Farmacia, di Materia Medica, di Ostetricia, Anatomico comparato, Zoologico, mineralogico e geologico, di Fisica, di Antichità. Di ognuno ne veniva riportato il nome del direttore.

MUSEO Anatomico - Chiamato "Gabinetto anatomico" in periodo napoleonico (1814), aveva sede nell'ospedale di S. Spirito. Aveva un direttore (vacante) ed un lettore. La voce si ritrova dal 1819 sotto il titolo dei "Musei e Gallerie" e dal 1838 in "Gabinetti e musei scientifici". Da allora ebbe sempre solo un custode, che dal 1866 prese nome di direttore.

MUSEO di Antichità: vedi Museo Kirkeriano di Antiquaria.

MUSEO Capitolino - Il custode e presidente antiquario del Campidoglio (1747), posto tra le Altre cariche, dal 1761 è chiamato custode e presidente antiquario del Museo Capitolino. Dal 1786 è posto sotto la voce "Campidoglio e suoi ufficiali" e dal 1790 in "Cariche della Camera Capitolina". Nel 1789-1790 vi furono due presidenti antiquari e dal 1791 un solo direttore. Solo nel 1790 ebbe un custode ed antiquario di residenza. Fino al 1808 le sue cariche superiori si trovano tra quelle della Camera Capitolina. Nel 1811, in periodo napoleonico, era sotto la voce "Musei Vaticano e Capitolino" e nel 1813-1814 era chiamato Museo imperiale del Campidoglio e dipendeva dall'Intendenza della Corona. Nel 1818 era in "Musei e gallerie" e dal 1819 in "Musei". Dal 1852 si trova la nota che "trovansi aperto nei giorni destinati in apposito calendario".

Era gestito da direttore (1801-1811), ispettore generale (1802-1808), conservatore (1812-1829), due custodi (1802-1813). Nel 1812 il conservatore è sotto la voce "Musei", nel 1813-1814 è nella voce "Capi di diversi stabilimenti dipendenti dall'Intendenza della Corona". Tra le "Cariche appartenenti al Tribunale della Camera", si trova un ispettore

generale delle belle arti in Roma che aveva giurisdizione su diversi istituti tra cui questo (1802-1808). Il direttore fu detto anche primo custode (1802-1808) e poi prese nome di conservatore (1812-1814); era tra le "Cariche della Camera Capitolina" (1801-1808); era membro della Commissione generale per la Conservazione dei monumenti antichi (1824-1834).

Dal 1837 la gestione è tenuta dal presidente, detto presidente antiquario nel 1839-1855); il suo coadiutore (1833-1834); un presidente onorario (dal 1839); il direttore. Il presidente, o presidente antiquario, del Museo Capitolino era membro della Commissione generale per la Conservazione dei monumenti antichi (dal 1836).

MUSEO Clementino Pio - Non ebbe mai una sua voce nell'annuario ma un ispettore delle Belle Arti in Roma e nello stato sopra diversi istituti, tra cui questo, fu tra le cariche del Tribunale della Camera (1802-1808).

MUSEO Gregoriano Lateranense: vedi Museo Lateranense.

MUSEO Kirkeriano di Antiquaria - Presente nel 1801-1824, aveva sede nell'Università Gregoriana, "nel braccio spettante all'antiquaria sacra e profana" (1801-1808). Nel periodo napoleonico cambiò nome: nel 1811-1812 "Musei antiquarii" e nel 1813 "Museo romano". Aveva un direttore ed un coadiutore, che fino al 1808 si chiamò sotto direttore e secondo direttore nel periodo napoleonico (1811-1814).

MUSEO Kirkeriano di Storia naturale: vedi Museo di Storia naturale nell'Università Gregoriana.

MUSEO Lateranense - Lo si trova dal 1844 nella voce "Musei". Nel 1846 lo si trova citato anche come Museo Gregoriano Lateranense. Dal 1852 si trova la nota che "trovansi aperto nei giorni destinati in apposito calendario". Aveva un direttore, detto anche direttore generale, che fu membro della Commissione generale per la Conservazione dei monumenti antichi.

MUSEO Mineralogico - Lo si trova dal 1814 presso l'università della Sapienza. Aveva un direttore ed un custode (dal 1836). Dal 1838 divenne Gabinetto dell'Università Romana.

MUSEO del Quirinale - Nel 1812, in periodo napoleonico, il suo direttore generale era membro dell'Intendenza della Corona.

MUSEO di Storia naturale in S. Spirito - Dal 1820 aveva sede presso l'ospedale di S. Spirito. Aveva un custode che non viene più citato dal 1851 al 1868, poi la voce scompare.

MUSEO di Storia naturale nell'Università Gregoriana - Presente nel 1784-1824 si chiamò anche Museo Kirkeriano di Storia naturale. Aveva sede nell'Università Gregoriana, "nel braccio spettante all'istoria naturale" (1806-1808). Aveva un direttore ed un coadiutore (1806-1821), che nel 1813 era detto "sotto direttore".

MUSEO Vaticano - Il prefetto e curatore del Museo Vaticano si trova nelle Cariche diverse aggiunte (1759-1770). Ebbe la sua voce nel periodo napoleonico, quando ebbe il nome di Museo imperiale del Vaticano ed era gestito da un conservatore (1811-1814). Dal 1818 si trova tra i "Musei". Dal 1852 si trova la nota che "trovansi aperto nei giorni destinati in apposito calendario". Aveva direttore, dal 1846 direttore generale, coadiutore (1832-1837), sotto direttore (dal 1830), architetto (1827-1833), due custodi (1813-1814), custode delle camere di Raffaello (1813-1814). Il conservatore fu membro della non altrimenti nota Accademia di Roma (1812) ed il direttore fu membro della Commissione generale per la Conservazione dei monumenti antichi (1820-1845).

MUSICA: vedi Congregazione ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (Pontificia).

MUTAZIONI delle campane - Tre erano le campane delle quali l'annuario riportava il variabile orario del suono: del Collegio Romano (fino al 1801), di Monte Citorio (1728-1808) e della Sapienza (1728-1801). Nell'Indice generale appaiono fino al 1784 come "Orario del Collegio Romano" ecc.

Il collegio, di proprietà dei Gesuiti, era scuola pubblica istituita nel 1551 e seguiva gli studenti dagli studi elementari a quelli universitari e la campana segnava l'inizio delle lezioni. Nel palazzo di Monte Citorio era collocata la gran Curia Innocenziana, sede dei tribunali camerale. Alla Sapienza aveva sede l'Università Romana, od Archiginnasio Romano.

Al Collegio Romano le lezioni si tenevano tutto l'anno, salvo dal "4 ottobre, vacanze delle scuole fino al dopo pranzo dei giorno dei morti". A Monte Citorio, tra il 1719 ed il 1808 si legge che "le giornate che li loro Uditori [dei chierici di Camera] danno udienza il giorno, dopo il suono della campana nella sala di Monte Citorio"; "la mattina sempre suona un quarto d'ora dopo la campana del Collegio Romano". Alla Sapienza le vacanze erano da fine giugno ai primi di novembre.

MUTI: vedi Istituto dei Sordo muti e dei ciechi.

NASCITA dei principi: vedi Principi e sovrani dell'Europa.

NATI e morti a Roma: vedi Popolazione di Roma.

NAZIONE dei cardinali - Si trattava del luogo di residenza stabile della famiglia di una persona, diverso da quello di nascita. Per esempio, il cardinale Filippo Acciajoli (1700-1766), benché nato a Roma era di nazione fiorentina. L'appartenenza ad una nazione, specialmente per un cardinale, era allora molto importante. Dal 1722 si trova il "Ristretto per sapere di qual pontefice sono creature li descritti signori cardinali viventi e di che nazione". Posto dopo le schede cardinalizie fornisce il numero dei cardinali viventi creati dai diversi pontefici e dei "cappelli vacanti" e poi il numero a seconda della provenienza dalle delegazioni e provincie dello stato e delle "nazioni estere e oltramontane". Questa voce si mantiene inalterata fino al 1801. Dall'anno seguente riguarda solo la creazione e non la nazione.

NEGOZIANTI - Sono liste presenti nel periodo napoleonico. Nel 1811 li si trovano divisi per tipo di attività e nel 1813 tutti assieme senza distinzioni. Vi si trovano negozianti di cristalli d'ogni specie, di droghe e medicinali; di Gioje, ori, argenti ecc.; di guanti in pelle od altro ecc.; di ogni specie di mobilia (vedi Fabbricatori e negozianti); di pannine, telerie, drappi di seta forastieri ecc.; di seta grezza e fabbricatori di drappi di seta, veli, nastri, ecc. **Negoziante**: vedi Dipartimento di Roma, Negozianti, Tribunale del commercio di Roma (pontificio) - **Negoziante di cristalli**: vedi Commercio - **Negoziante di droghe e medicinali**: vedi Commercio - **Negoziante di gioie, ori ed argenti**: vedi Commercio - **Negoziante di guanti**: vedi Fabbricatori e fabbriche - **Negoziante di mobilia**: vedi Fabbricatori e fabbriche - **Negoziante di pannine ecc.**: vedi Commercio - **Negoziante di seta ecc.**: vedi Commercio, Fabbricatori e fabbriche.

NOBILE: vedi Accademia Filodrammatica, Accademia dei Nobili ecclesiastici, Accademia Tiberina, Amministrazione del Bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Camerieri d'onore di spada e cappa, Camerieri segreti di spada e cappa, Casa d'Industria (Pia), Cavalieri di guardia detti Lancie spezzate, Collegio Nazareno (Nobile), Comando generale civico, Comitati regionari di Polizia, Commissione per la Liquidazione delle passività, Consiglio amministrativo per gli acquedotti di Roma, Consiglio di Liquidazione (pontificio), Corpo delle guardie nobili pontificie, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Deputati nobili, Deputazione dei pubblici spettacoli, Dipartimento di Roma (città principali), Descrizione topografica di dipartimento di Roma (Velletri), Direzione generale di Polizia (pontificia), Direzione generale delle Poste (pontificia), Direzione generale di Sanità (Sezione di sanità), Grandi ufficiali dell'impero, Istituto di carità (Pio), Prefettura generale di acque e strade, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Presidenze regionarie, Reggimento dei Cavalleggeri, Scriba nobile del Senato, Tribunale dell'Agricoltura.

NOLEGGIO: vedi Sensali di trasporto.

NOMI dei cardinali - Quella dei "Nomi degli Eminentissimi Signori Cardinali, posti secondo il loro rispettivo ordine e la loro precedenza" era una rubrica dell'annuario presente dal 1830. Elencava semplicemente i nomi dei cardinali divisi nelle tre loro categorie. Vi veniva segnalato il decano ed il sotto decano.

NOSTRO SIGNORE: vedi Pontefice.

NOTA delle anime: vedi Anime delle parrocchie di Roma.

NOTA delle chiese: vedi Chiese e basiliche romane.

NOTA dell'età del pontefice e dei cardinali: vedi Anni dalla nascita e creazione degli E.mi e R.mi Signori Cardinali viventi (1723-1870).

NOTA dei monasteri, conventi, ecc.: vedi ogni categoria di istituto.

NOTAI certificatori del circondario di Roma - Presenti nel periodo napoleonico (1811-1814) erano divisi per circondari: Roma, Frosinone, Rieti, Tivoli, Velletri, Viterbo. Nel 1813 seguiva loro la tabella con la "tariffa pei certificati di vita rilasciati per un trimestre", riguardanti le pensioni annue.

Notaio certificatore: vedi Dipartimento di Roma, Ordine giudiziario, Tariffa pei certificati di vita rilasciati per un trimestre, Tribunale di prima istanza di Roma.

NOTAIO (o Notaro), capo Notaio: vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, Amministrazione del registro e del demanio, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Collegio medico-chirurgico, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Conservatori, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Direzione generale di Polizia (pontificia), Prefettura generale di acque e strade, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Sostituto del capo notaio, Sostituto notaio, Tariffa pei certificati di vita rilasciati per un trimestre, Tribunale dell'A.C., Tribunale dell'Agricoltura, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale della Cancelleria apostolica, Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Governo, Tribunale della Segnatura di giustizia, Tribunale del Vicariato - **Notaio delle acque e strade:** vedi Presidenza delle acque e ripe, Segreteria del Camerlengato - **Notaio amministratore:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Notaio apostolico:** vedi Collegio dei protonotari apostolici - **Notaio criminale:** vedi Tribunale dell'A.C. - **Notaio della Dataria apostolica:** vedi Segreteria del Camerlengato, Tribunale della Dataria apostolica - **Notaio processante:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Notaio dei processi dei promovendi:** vedi Cariche diverse, Tribunale della Dataria apostolica - **Notaio pubblico:** vedi Tribunale per la cause civili laicali, Tribunale per le cause ecclesiastiche, Tribunale del commercio di Roma (pontificio) - **Notaio delle ripe:** vedi Presidenza delle acque e ripe - **Notaio della S. Rota:** vedi Cariche diverse, Collegio dei notari della S. Rota, Tribunale della S. Rota Romana.

NOTARIATO: vedi Dipartimento del gran giudice ministro della Giustizia.

NUMERO dei cardinali riservati in petto: vedi Cardinali riservati in petto.

NUNZI apostolici, internunzi ed incaricati della S. Sede - La rubrica "Nota dei prelati et abbatì che risiedono in qualità di nunzii ed internunzii apostolici", che col tempo incluse anche gli incaricati della S. Sede, è presente nell'annuario dal 1717. Di ognuno di questi prelati venivano dati il luogo e la data di nascita, la sede titolare arcivescovile loro attribuita e la data di nomina e la qualifica. Alcuni avevano gli uditori.

Avevano sede, quale prima e quale dopo, in Aja, Baviera e Stati Palatini, Bruxelles (Brusselles), Colonia, Firenze, Lisbona, Lucerna, Madrid, Malta (inquisitore), Messico, Modena, Monaco, Napoli, Nuova Granata

nell'America meridionale, Olanda (superiore delle missioni), Parigi, Pietroburgo, Polonia, Portogallo, Ratisbona, Rio Janeiro (o Rio Gianeiro), Schwitz (Confederazione Elvetica), Spagna, Svizzera, Torino, Urbino (delegato apostolico), Venezia, Vienna.

NUOVI Lincei: vedi Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei (Pontificia).

OBLATI di Maria SS. Immacolata - Congregazione ecclesiastica. Compare dal 1855 al 1861 col solo nome del fondatore e direttore dell'ordine in Francia, che fu Eugenio Mazenod, vescovo di Marsiglia.

OBLATE senza clausura: vedi Monache emonasteri.

OBITUM: vedi Tribunale della Dataria Apostolica (prefetto dell'ufficio per Obitum e sostituto).

OCTROI di Roma -Amministrazione napoleonica la cui direzione era in palazzo Fiano (1811-1814). Fino al 1812 era chiamata Octroi municipale e di beneficenza. Da quell'anno, pur rimanendo sotto la sorveglianza del maire, la gestione passò all'Amministrazione dei Dritti riuniti. "In virtù del decreto imperiale degli 8 febbraio 1812 l'amministrazione degli *octrois* è passata sotto quella dei dritti riuniti, conservando però la sorveglianza dei medesimi ai signori *maires* ed all'autorità dei sotto prefetti e prefetti"¹⁵⁹.

Aveva un direttore, 1-2 ispettori (1811-1812, 1814), 1-2 controllori ambulanti (1813-1814), un ricevitore principale (1811-1812), un ricevitore centrale (1811-1814), 2 capitani di ambulanza (1812), 3 controllori ordinari (1813), un chirurgo (1813), 2 esperti pei bestiami (1813), un agrimensore dei generi che vengono per barca (1813), uno stagliatore di vino (1813).

Il direttore faceva anche parte della direzione di Roma dell'Amministrazione dei Dritti riuniti (1812-1814). Un ricevitore dei dritti della decima dell'Octroi della città di Roma spettante al Tesoro pubblico era presso l'Ufficio della Garanzia delle materie d'oro e d'argento (1811-1812). Viene citato un ispettore generale degli Octrois nei dipartimenti al di là delle Alpi nell'Amministrazione dei dritti riuniti (1814).

OFFICI del Ministero delle Finanze: vedi Ministero delle Finanze.

OFFICIALE: vedi Ufficiale.

OFFICIO: vedi Ufficio.

OGGETTI di antichità: vedi Commissione generale per la Conservazione dei monumenti antichi.

OLIVETANI - Ordine religioso monastico benedettino. La Congregazione di Monte Oliveto, od Olivetana, fu nella lista dei generali degli ordini fino al 1735 ma singoli monaci sono citati anche dopo. Ricompaiono dal 1818 come Olivetani, nella lista dei "Monaci". Avevano il convento di S. Maria

¹⁵⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 271.

Nuova in Campo Vaccino. Ebbero in cura le monache Benedettine Olivetane, oblate senza clausura che avevano sede nella ven. Casa di Tor de' Specchi (1720-1861); vi furono altre Olivetane (1834-1866), prima oblate senza clausura poi, dal 1862, tra gli istituti particolari.

Avevano l'abate generale (1717-1782, 1851-1863), il vicario generale (1818-1824, 1828-1830, 1835-1847, 1864-1870), il generale (1825-1830, 1833), il presidente generale (1834), il procuratore generale (1717-1735, 1818-1829, 1830-1842, 1846-1847, vacante nel 1851-1852, 1864-1870), il vice procuratore generale (1843-1845, 1853-1863), l'ordinario di Monte Oliveto Maggiore (1830-1833).

OLTRAMONTANI: vedi Minori Osservanti delle provincie Ultramontane.

OPERA pia della Propagazione della Fede - Compare dal 1869 tra le Opere pie. Era composta da un Consiglio centrale d'Italia ed un Consiglio diocesano di Roma. Il primo aveva un cardinale come presidente, 5 consiglieri (divenuti 7 l'anno successivo), tra cui il tesoriere ed il camerlengo (nel 1870). Il Consiglio diocesano aveva il presidente, il vice presidente, il segretario ed il tesoriere, tutti laici.

OPERATORE di Zoologia: vedi Università di Bologna.

OPERE pie di Roma - Rubrica dell'annuario che compare dal 1818 col nome di "Stabilimenti pubblici di opere pie" e dal 1862 col nuovo nome. Comprende: S. Monte di Pietà (dal 1818) e Depositeria Urbana (1859-1861), Limosineria poi Elemosineria Apostolica (dal 1818), Pia Casa d'Industria (1827-1834), Commissione de' Sussidi (dal 1827), Commissione amministrativa dei Lavori pubblici (1828-1846) poi Commissione dei Lavori Pubblici di Beneficenza (1847), Istituzione dei Muti e Sordi (1830-1846) poi Convitto ed Istituzione dei Sordo muti di ambo i sessi (1847), Commissione per gli Orfani del cholera (1857-1862), Congregazioni di Carità (dal 1830), Cassa di Risparmio di Roma (dal 1857), Deputazione degli Ospedali (1818-1829) poi Arciospedali ed Ospedali (dal 1830), altri Ospedali (dal 1818) e Visita Apostolica (degli ospedali, 1845-1846), Ospizi (dal 1818), altri Ospizi (dal 1818), Case per gli esercizi spirituali (dal 1837), Missioni suburbane (dal 1837), Convitti di Preti Secolari (1830-1861), Deputazione permanente dei Conservatori di Roma (1827-1829) poi Conservatori (1830-1861), Chiese nelle quali si fa in ogni mese la Missione (1818-1825, 1830), Chiesa ove si fa la predica agli Ebrei (1818-1856) poi Incaricati della predica agli Ebrei (1857-1861), Opera pia della Propagazione della Fede (dal 1869).

ORARI - L'annuario riportava le Tavole perpetue della mezzanotte, aurora e mezzogiorno (dal 1721), la Tavola dell'aurora, quella del mezzo giorno e della mezza notte (dal 1724), poi chiamate Tavole perpetue (dal 1744) e poi dette Tavole orarie perpetue (dal 1769), Tavole perpetua dell'aurora, della mezza notte e mezzo giorno (dal 1818 al 1830). Inoltre vi troviamo l'orario del S. Ufficio (dal 1716 al 1746) "Secondo quest'orario si regolano i concistori segreti, l'ora de' quali non si intima", del Collegio Romano (dal 1726 al 1768, poi "mutazioni della campana" fino al 1801), di Monte Citorio (dal 1728 al 1784) e della Sapienza (dal 1728 al 1784).

Orario: vedi Mutazioni delle campane.

ORATORI che sermoneggiano nelle Cappelle pontificie - La voce comincia comparire dal 1818 al 1830. Durante le feste ed i periodi festivi dell'anno erano scelti alcuni a tenere sermoni. Si trattava dei procuratori generali di alcuni ordini religiosi, gli alunni della Nob. Accademia Ecclesiastica, dei collegi Nazzareno, Capranica e Clementino, di Propaganda Fide e membri del Clero romano. Le festività erano Circoncisione, Epifania dei Signore, Cattedra di Pietro, Ceneri, Quaresima, Domenica di Passione, Venerdì Santo, dopo la Pasqua di Resurrezione, Ascensione del Signore, Pentecoste, SS. Trinità, Natività di S. Giovanni Battista, Assunzione della Vergine, Tutti i santi, Avvento, S. Stefano. Non vengono riportati i nomi.

Oratore che sermoneggia nelle Cappelle pontificie: vedi Cappelle pontificie, Collegio Nazareno (nobile), Collegio Urbano di Propaganda Fide, Minori Conventuali, Minori Osservanti.

ORATORIO - Era quelli del Caravita (Caravita), della SS. Comunione generale (Tribunale del Vicario), di S. Girolamo della Carità (Congregazione dell'Oratorio di S. Girolamo della Carità), di S. Marcello (S. Marcello) - **Oratorio di S. Filippo Neri:** vedi Filippini.

ORDINARIO: vedi Abate perpetuo e ordinario, Abate generale e ordinario, Accademico ordinario, Cappellano ordinario, Commissario ordinario, Consigliere ordinario, Controllore ordinario, Elemosinieri ordinari, Giudice ordinario, Ingegnere ordinario, Olivetani, Predicatore ordinario, Predicatore quotidiano ordinario, Presidente ordinario, Segretario ordinario, Usciere ordinario - **Ordinario particolare:** vedi Ospizio apostolico di S. Michele.

ORDINE: della Madonna SS. della Mercede per la Redenzione de' schiavi: vedi Mercedari della Redenzione degli schiavi - **Ordine della Mercede:** vedi Mercedari della Redenzione degli schiavi - **Ordine Minore Osservante:** vedi Minori Osservanti - **Ordine di S. Antonio Abate del Monte Libano:** vedi Antoniani, Benedettini Antoniani, Canonici Regolari di S. Agostino, Maroniti Libanesi - **Ordine di S. Benedetto:** vedi Benedettini.

ORDINE Giudiziario - Voce dell'annuario napoleonico nel 1811-1813 che comprendeva la Corte di appello, la Corte imperiale con le Camere della Corte imperiale, la Corte speciale ordinaria e quella straordinaria, gli elenchi degli avvocati e dei patrocinatori presso la Corte imperiale. Più avanti nell'annuario e sempre sotto la medesima voce di Ordine giudiziario si trova il Tribunale di prima istanza, con la sua distribuzione delle Camere, i Patrocinatori del Tribunale di prima istanza e la Camera di disciplina. Seguivano poi i tribunali di prima istanza nei circondari di Frosinone, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo. Quindi venivano le Giudicature di pace di Roma, i Giudici di pace del dipartimento (nei sei circondari), i Notai certificatori di Roma.

ORDINE imperiale della Riunione - Ordine militare cavalleresco napoleonico. "Quest'ordine, creato dal decreto imperiale dei 18 ottobre

1811, è destinato a ricompensare i servizi resi nell'esercizio delle funzioni giudicarie od amministrative e nella carriera dell'armi. È composto di 200 gran croci, di 1000 commendatori e di 10.000 cavalieri"¹⁶⁰. Gran maestro ne era l'imperatore. Nell'annuario si trovano citati occasionalmente tre gran croci, un commendatore e due cavalieri.

ORDINE di S. Girolamo, Congregazione del B. Pietro da Pisa - Ordine religioso mendicante. Questi frati avevano i conventi di S. Francesco a Monte Mario e di S. Onofrio. Detta prima solo Congregazione del B. Pietro da Pisa, non fu mai inserita nella lista dei generali degli ordini. Se ne trovano alcuni frati dal 1780. L'ordine compare dal 1818 nella lista dei "Fratelli e loro riforme". Avevano il generale (1825-1870), il vicario generale (1820-1824), il procuratore generale (1818-1819, 1826-1870), il vice procuratore generale (1820-1825).

ORDINE di S. Spirito - Azienda, Banco, Casa, Luogo pio. Non ebbe una sua voce nell'annuario. Il Banco è tra i depositari dei Monti: dal 1742 il Bentivoglio e dal 1749 il Sisto. La Casa ed il Banco nel 1742 si chiamarono Casa ed Azienda e nel 1747 Luogo pio. Il Banco e la Casa ebbero un unico visitatore apostolico (1741), fino al 1746 chiamato soprintendente. Vi furono il Commendatore di S. Spirito (1717-1870), che era partecipante alle Cappelle pontificie ed ebbe una sua voce nell'indice dal 1802, ed il visitatore apostolico del Banco e Casa di S. Spirito (1741-1749).

ORDINE dei Tre Tosoni d'oro - Ordine militare cavalleresco napoleonico. "Quest'ordine, creato per mezzo di lettere patenti del 15 agosto 1809, è composto di 100 grandi cavalieri, di 400 comandanti e di 1000 cavalieri. Il principe imperiale è il solo che, nascendo, ha il diritto alla decorazione. I principi del sangue non possono riceverla che dopo aver fatta una campagna o di aver servito due anni"¹⁶¹.

ORDINI cardinalizi: vedi Cardinali.

ORDINI mendicanti - Sono detti anche Ordini regolari. Tipologia di ordini religiosi a cui appartengono Agostiniani, Agostiniani Scalzi, Carmelitani (Calzati, Scalzi, delle Province cismontane), Domenicani (o Predicatori), Domenicani delle province cismontane, Fate-bene-fratelli, Fratelli delle Scuole cristiane, Mercedari della Redenzione degli schiavi (o Mercenari, o Reale e Militare Ordine della Madonna SS.ma della Mercede per la Redenzione de' Schiavi), Minimi (o Minimi di S. Francesco di Paola), Minori (Osservanti, Osservanti riformati, Osservanti delle province cismontane, Osservanti delle province oltramontane, Recolletti ed Alcantarini, Conventuali, Cappuccini), Minori riformati di S. Pietro d'Alcantara di Spagna, Ordine di S. Girolamo congregazione del B. Pietro da Pisa, Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, Padri della Penitenza detti Scalzetti, Servi di Maria (o Serviti), Terz'Ordine di S. Francesco, Trinitari (Calzati dell'ordine primitivo, del Riscatto¹⁶², del Riscatto riformati).

¹⁶⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 98; anno 1814, p. 98.

¹⁶¹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 97; anno 1814, p. 97.

¹⁶² Nel 1801 erano definiti Canonici regolari Trinitari.

I loro procuratori generali erano membri della Cappella Pontificia. Alcune monache erano in cura dei regolari: Domenicane, Minori Osservanti, Minori Cappuccine, Carmelitane Scalze, Servite.

ORDINI militari cavallereschi - Non ebbero una voce specifica. Si trovano citati occasionalmente quelli dell'Aquila, imperiale austriaco (1721-1751); di Cristo, portoghese (1718); della Corona di ferro d'Italia, napoleonico (1810-1814); delle Due Sicilie, napoleonico (1810-1814); Gerosolimitano, o della S. Religione Gerosolimitana, cioè di Malta (1720-1829, che dal 1818 ebbe sede in via Condotti 68); dell'Impero, napoleonico; Legion d'onore, napoleonico; della Riunione, napoleonico; dello Spirito Santo, francese (1746-1748); della Stola d'oro, veneto (1763-1786).

ORDINI monastici - Tipologia di ordini religiosi. Dal 1717 sull'annuario appare l'elenco dei "Generali e procuratori generali dell'ordini monastici e regolari, secondo il luogo che tengono in Cappella pontificia". Dal 1721 compare la "Nota dei monasteri, conventi, case dei regolari, monache, conservatori, collegi di Roma". Nel 1730 i procuratori si divisero in "dei mendicanti" e "degli ordini monastici". Nel 1736 tutti mancano dall'annuario. Dal 1818 le voci "Abati generali degli ordini monastici" e "Generali e vicari generali degli ordini mendicanti" rimandano alla voce "Ordini religiosi" che, sotto il titolo "Superiori delle comunità religiose", si divide in Canonici regolari, Chierici regolari, Monaci, Frati e loro riforme. Dal 1862 ebbero voce a parte nell'annuario. Tra loro le cariche di abate, abate generale, generale, maggiore, presidente, presidente generale, priore, procuratore, procuratore generale, superiore generale, vicario generale, vice generale, vice procuratore generale, visitatore generale.

Gli ordini in questione, la cui lista si è andata via via allungando nel tempo, sono: Antoniani (Armeni nel Monte Libano, Caldei della congregazione di S. Ormisda, Maroniti della congregazione Aleppina, Maroniti della congregazione Baladita, Maroniti della congregazione di S. Isaia), Armeni (di S. Antonio Abate, Riformati di S. Antonio Abate), Basiliani, Basiliani Greco-Melchiti (della congregazione del SS. Salvatore, della congregazione Soarita Aleppina, della congregazione Soarita Baladita), Benedettini della congregazione di Monte Vergine (o Congregazione Benedettina di Monte Vergine), Benedettini Antoniani Armeni (della congregazione Mechitarista di Venezia, o solo Armeni Mechitaristi di Venezia Antoniani Benedettini; della congregazione Mechitarista di Vienna), Camaldolesi, Camaldolesi eremiti (di Monte Corona, di Toscana), Canonici regolari (del SS. Salvatore, poi Lateranensi; di S. Agostino Ordine di S. Antonio), Cassinensi o Cassinesi, Celestini, Certosini, Cistercensi, Cistercensi della congregazione della Trappa, Gerolamini (o Gerolimini, Girolamini, Girolimini), Maroniti (Aleppini di S. Antonio Abate, Libanesi di S. Antonio Abate), Olivetani, Orientali Melchiti, Ruteni, Silvestrini, Vallombrosani.

ORDINI regolari: vedi Ordini mendicanti.

ORDINI religiosi - Si dividono in diverse tipologie : Canonici Regolari, Chierici Regolari, Congregazioni religiose, Congregazioni ecclesiastiche, Fratelli, Mendicanti (o Frati, o Regolari), Monastici.

Dal 1717 sull'annuario appare l'elenco dei "Generali e procuratori generali dell'ordini monastici e regolari, secondo il luogo che tengono in Cappella pontificia". Dal 1721 compare la "Nota dei monasteri, conventi, case dei regolari, monache, conservatori, collegi di Roma". Nel 1724-1733 i regolari sono chiamati mendicanti. Dal 1727 vengono elencati i monasteri e case di monache in cura dei Regolari. Nel 1730 i procuratori si divisero in "dei mendicanti" e "degli ordini monastici". Nel 1736-1737 tutti mancano dall'annuario e nel 1738 ricompaiono solo i regolari. Nel 1801 si trovano i "Monasteri, conventi, case dei regolari, monache, conservatori e collegi di Roma", quelli dei "Fratelli e loro riforme" (che ricompaiono nel 1808), i "Monasteri in cura dei preti secolari" e "dei regolari" (ancora nel 1807-1808). Nel 1806-1808 vi è la lista dei "Monasteri, conventi, case dei religiosi, conservatori e collegi di Roma". Dal 1818 le voci "Abati generali degli ordini monastici" e "Generali e vicari generali degli ordini mendicanti" rimandano alla voce "Ordini religiosi" che, sotto il titolo "Superiori delle comunità religiose", si divide in Canonici regolari, Chierici regolari, Monaci, Fratelli e loro riforme. Dal 1862 ebbero voce a parte nell'annuario.

Gli ordini religiosi, al loro interno, possono essere divisi in congregazioni religiose. Tra loro le cariche di abate, abate generale, generale, maggiore, presidente, presidente generale, priore, procuratore, procuratore generale, superiore generale, vicario generale, vice generale, vice procuratore generale, visitatore generale. Mentre i procuratori generali hanno questa denominazione per tutti gli ordini, i generali si distinguono in maestri generali (Predicatori, Mercenari), ministri generali (tutti i Minori), priori generali (Agostiniani, Carmelitani, Serviti), correttori generali (Minimi), abati generali (Canonici Lateranensi, Canonici Regolari del SS. Salvatore, Canonici Regolari di S. Agostino, Basiliani, Camaldolesi, Cistercensi, Cistercensi Riformati, Celestini, Girolamini, Olivetani, Silvestrini, Vallombrosani), prepositi generali (Barnabiti, Chierici Regolari della Madre di Dio, Padri delle Scuole Pie, Teatini), solo generali (Canonici Regolari Trinitari, Chierici Minori, Somaschi).

OREFICE ed Argentiere: vedi Commercio, Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Ispettore generale degli Uffici del bollo e degli orefici ed argentieri dello Stato, Prelati chierici di Camera, Soprintendenza delle manifatture d'oro e d'argento, Tribunale della Rev. Camera apostolica

ORFANI: vedi Commissione per gli Orfani del cholera, Commissione degli Ospedali (napoleonica), Ospizio apostolico di S. Michele a Ripa Grande (dal 1724), Ospizio dell'Assunta (1811-1814), Ospizio di S. Anna dei Falegnami (fino al 1861), Ospizio di S. Maria in Aquiro (dal 1807), Ospizio di Tata Giovanni (dal 1811).

ORFANOTROFIO e Patronato di Vigna Pia - Compare dal 1863 nella voce degli "Ospizi". Ne era presidente il cardinale vicario generale del papa (fino al 1868), seguivano il vice presidente, 5-8 membri della commissione, il segretario. Il vice presidente dal 1868 era il ministro dell'Interno. Il segretario nel 1870 era anche assessore in disponibilità.

Orfanotrofio di Vigna Pia: vedi Ospizio dell'Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia.

ORGANISTA: vedi Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia.

ORGANIZZAZIONE Finanziaria del dipartimento - Titolo del periodo napoleonico (1813-1814) sotto il quale vennero elencate alcune amministrazioni del dipartimento di Roma: Amministrazione del Registro e del Demanio, Amministrazione della Posta di Roma, Direzione delle Dogane di Roma, Tribunale ordinario delle Dogane (solo nel 1813), Conservazione delle Acque e Foreste (nel 1813), poi Agenti delle foreste del dipartimento di Roma (1814), Amministrazione dei Diritti (o Dritti) riuniti, Octroi di Roma, Regia imperiale dei Sali e Tabacchi, Direzione delle Contribuzioni dirette, Zecca imperiale di Roma, Ufficio della Garanzia in materia dei lavori d'oro e di argento, Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia, Società Materna.

ORGANIZZAZIONE dell'Ordine giudiziario: vedi Ordine Giudiziario.

ORIENTALI: vedi Monaci Orientali Melchiti, Sedi di Rito.

ORO ed argento: vedi Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1818-1870), Garanzia del Bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1851-1857), Garanzia in materia di oro e di argento, Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e d'argento, Soprintendenza delle Manifatture d'oro e d'argento.

ORTO Agrario - Segnato solo nel 1869 tra i Gabinetti scientifici dell'Università Romana. Aveva il direttore.

ORTO Botanico - Fu detto anche Orto Botanico. Era incluso tra i Gabinetti scientifici dell'Università Romana della Sapienza. Il suo custode fu citato già nel 1813-1814, quale membro della Commissione di Agricoltura del dipartimento di Roma (1814) e della Società Romana di Agricoltura, Arti e Manifatture (1813). La voce però compare dal 1818. Da esso dipendeva il Vivaio romano delle piante e pubbliche piantaggioni (dal 1830). Ebbe il direttore (1818-1854, 1869-1870), il direttore onorario (1823-1847), il custode (1813-1821, 1829-1847, 1855-1868).

OSPEDALE militare di Roma (napoleonico): vedi Ospedali militari della 30^a divisione (1811-1814).

OSPEDALE militare (pontificio)¹⁶³ - Compare dal 1863, dipendente dal Ministero delle Armi. "Le figlie della Carità di S. Vincenzo de Paolis hanno la cura dell'assistenza dei malati". Aveva la sorveglianza amministrativa (con un sotto intendente), il servizio medico e quello cerusico e l'ufficiale di amministrazione (fino al 1865).

OSPEDALI - Dal 1726 l'annuario riporta l'elenco dei molti "Archiospedali ed ospedali di Roma per gl'infermi d'ogni male, nazione, convalescenti e

¹⁶³ Per quello pontificio vedi la voce Ospedali militari della 30^a divisione.

pellegrini", cioè ognuno con la loro specializzazione medica o nazionale. Nel 1801 la voce riporta il visitatore apostolico ed il commendatore di quello di S. Spirito in Sassia (per gli uomini infermi, stabilimento de' proietti e de' pazzi) a cui seguono gli altri ospedali. Mancano nel 1802-1803. Nel periodo napoleonico c'era la Commissione degli Ospedali. Dal 1818 al 1829 compare la Deputazione amministrativa degli Arciospedali ed Ospedali e, per ogni ospedale principale, il nome del deputato, a cui seguono gli "altri ospedali" senza il nome del responsabile¹⁶⁴. Dal 1830 degli ospedali principali era solo quello di S. Spirito. Dal 1845 si trova una specifica Visita apostolica, composta da alcuni cardinali, un deputato segretario ed un deputato assessore (tutti prelati); nel 1846 il cardinale protettore, il commendatore ed un prelado emerito. Dal 1853 vi fu una Commissione degli Ospedali. Gli arciospedali e gli ospedali erano quelli di

1. S. Spirito in Sassia. Sotto la cura di monsignor commendatore, per gli infermi uomini e per li proietti, e (dal 1731 al 1741) anche per li pazzi sì uomini che donne, dal 1767 vi si cava anche la pietra, dal 1818 per gli uomini infermi ed i proietti malati, dal 1826 per gli uomini infermi e stabilimento dei proietti, dal 1830 al 1852 anche dei pazzi (vedi ordine religioso di S. Spirito). "La casa di S. Spirito rinchiude un grande ospedale capace di contenere 1200 ammalati. In questa si curano malattie non croniche. Vi è un ospizio per li fanciulli esposti. Ciascuno di questi stabilimenti riuniti è diretto dalla Commissione suddetta [degli Ospedali] come pure tutti gli ospedali che seguono"¹⁶⁵.
2. Madonna SS. della Pietà. In piazza Colonna, per li pazzarelli sia uomini che donne (fino al 1730). Nel 1729 è scritto "questo sarà unito quanto prima per ordine di N.S. a S. Spirito in Sassia". Dal 1731 risulta già unito. Dal 1742 al 1829 S. Maria della Pietà alla Lungara, sotto la cura di monsignor governatore di S. Spirito (fino al 1825), ricompare dal 1853.
3. S. Giovanni in Laterano. Dal 1826 del SS. Salvatore *ad Sancta Sanctorum*. Per gli infermi con tumori e febricitanti uomini e donne, dal 1779 si aggiunsero gli scottati, dal 1798 per le donne inferme con tumori e febbri e per gli uomini scottati, nel 1811-1814 vi "si ricevono le donne, si curano le ferite, la rognà, l'etisia", nel 1818 per donne inferme con tumori, febbri, rognà, etisia e per gli uomini scottati, dal 1819 per le donne inferme con tumori, febbri, etisia, idropisia, ecc., dal 1826 per le donne inferme di malattie acute e croniche.
4. S. Giacomo (S. Girolamo nel 1838-1839) in Augusta, detto degli Incurabili. Per le piaghe incurabili sì degli uomini che donne, con l'aggiunta delle stufe e vi si cava ancora la pietra, dal 1738 senza le stufe e dal 1867 senza la cava della pietra, nel 1811-1814 "è destinato a medicare le piaghe, le ferite e le malattie veneree", dal 1827 per infermi dell'uno e l'altro sesso con piaghe di ogni genere.
5. SS. Vergine (dal 1826 S. Maria) della Consolazione. Per infermi dell'uno e l'altro sesso con ferite e fratture solamente, nel 1811-1814 "è comune agli uomini ed alle donne, può contenere 150 individui e vi si curano le malattie momentanee proprie alla chirurgia", dal 1819 anche con le scottature.

¹⁶⁴ La separazione tra gli ospedali principali e gli "altri" varia negli anni 1818, 1830, 1851.

¹⁶⁵ Questa e le descrizioni degli altri ospedali nel periodo napoleonico sono in *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 194-195.

6. S. Maria e S. Gallicano. In Trastevere (dal 1728), ospedale nuovo (fino al 1736), per gli infermi con lebbra e tignosi, dal 1773 aggiunte i rognosi, dal 1786 per gli infermi con febbre, rognosi e tignosi uomini e donne, dal 1826 per infermi dell'uno e l'altro sesso febbricitanti e attaccati dalla tigna e rogna, dal 1828 aggiunte le scottature.
7. S. Rocco. Per le febbricitanti e le partorienti, dal 1771 solo per le partorienti, nel 1811-1814 "in questo luogo vanno quelle donne le quali vogliono partorire in segreto".
8. SS. Trinità dei Pellegrini. Pei pellegrini e convalescenti dell'uno e l'altro sesso, dal 1826 detto Ospedale dei convalescenti dell'uno e l'altro sesso.
9. Li Padri Fatebenfratelli (o Fate-bene-fratelli). Per i febbricitanti uomini soli, nel 1811-1814 vi "sono curati quelli che pagano del proprio", dal 1862 detti Padri Ospedalieri di S. Giovanni di Dio.
10. S. Galla. Per gli infermi lebbrosi, dal 1770 per i convalescenti rognosi e vi si ricevono a dormire in luogo a parte tutti i poveri, dal 1818 non riceve più i poveri.
11. S. Sisto (nel 1818 S. Spirito), trasportato a S. Michele. Per gl'invalidi e storpi uomini e donne.
12. S. Maria in Cappella. Nuovamente fondato dalla casa Doria Pamphily, per i cronici (dal 1862).
13. Carolino. Fondato dal principe Torlonia per gli affetti di oftalmia (nel 1870).
14. la Madonna di Loreto. Per gl'infermi fornari Italiani (fino al 1861), ancora nel 1870 come S. Maria di Loreto, per i garzoni fornari.
15. S. Lorenzo in Miranda. Per gl'infermi speciali (fino al 1861), ancora nel 1870, per i farmacisti. Nel 1811-1814 era "amministrato dal Collegio degli Speciali, ove ora non vi è alcuno, ma si ricevono i giovani infermi degli speciali".
16. S. Maria dell'Anima. Per gli infermi e i pellegrini della nazione teutonica.
17. S. Maria in Campo Santo. Per i tedeschi pellegrini, dal 1728 per le pellegrine teutoniche.
18. S. Giacomo degli Spagnoli. Per gl'infermi della corona di Castiglia.
19. L'ospidaletto nuovo di S. Ginesio a Ponte Rotto. Per gli infermi con febbre e tignosi (fino al 1727).
20. S. Marta dietro a S. Pietro. Per gli infermi della famiglia di Palazzo (fino al 1727).
21. S. Lazzaro. Per i rognosi, "ne tira l'entrata e spende S. Spirito" (fino al 1729).
22. S. Antonio Abate a S. Maria Maggiore. Per gli infermi scottati (fino al 1778).
23. SS. Croce e S. Bonaventura dei Lucchesi. Per gl'infermi della nazione (fino al 1801 e dal 1818 al 1854).
24. S. Antonio dei Portoghesi. Per gl'infermi d'ambo i sessi della nazione (fino al 1861).
25. S. Giovanni dei Fiorentini. Per gl'infermi della nazione (fino al 1861).
26. S. Stefano presso (o dietro) S. Pietro. Per gl'infermi Abissini e Mori, e (dal 1729 al 1789) anche Ungari (fino al 1861).
27. S. Bartolomeo dei Bergamaschi (fino al 1727), dal 1738 detta Ss. Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi. Per gl'infermi della nazione (fino al 1861). Nel 1728-1736 è scritto "si aprirà l'ospedale della nazione

Bergamasca vicino alla chiesa alla quale devono trasferirsi di S. Maria della Pietà dei Pazzarelli", nel 1731 al nome della "loro" chiesa (senza "dei Pazzarelli") è aggiunto "e dei Ss. Bartolomeo ed Alessandro in piazza Colonna".

28. La Madonna (o S. Maria) dell'Orto. Per gli aggregati alle università unite alla stessa chiesa, vi si cura qualunque sorta di mali e vi si medicano le piaghe (fino al 1861).
29. S. Carlo al Corso e (dal 1818) Ss. Ambrogio e Carlo. Per gl'infermi milanesi (fino al 1801 e dal 1818 fino al 1861).
30. S. Giuliano ai Cesarini. Per gl'infermi fiamminghi (fino al 1801 e dal 1819 al 1861).
31. S. Luigi dei Francesi. Per gl'infermi e pellegrini nazionali (fino al 1798 e dal 1819 al 1861).
32. La Madonna di Costantinopoli. Per gl'infermi e pellegrini Siciliani (fino al 1798 e dal 1819 al 1861).
33. S. Stanislao. Per gl'infermi e pellegrini della nazione Polacca (fino al 1796 e dal 1819 al 1861).
34. S. Girolamo degli Schiavoni, o degli Illirici. Per gli infermi d'ambo i sessi della nazione (fino al 1808 e dal 1819 al 1861).
35. La Madonna di Monserrato. Per gl'infermi e pellegrini della nazione Spagnola, Aragonese e Catalana, dal 1728 per la nazione Spagnola della corona d'Aragona, dal 1751 solo nazionali della Corona d'Aragona (fino al 1861).
36. L'ospidaletto del P. Angelo (de Paolis), dal 1740 S. Maria Lauretana del P. Angelo, dal 1792 del Ven. P. Angelo Carmelitano. Per i convalescenti (fino al 1829). Nel 1811-1814 "per i convalescenti di ogni sesso, che non è in attività".
37. Ospizio in S. Lucia dei Ginnasi. Per i sacerdoti forastieri (dal 1764 al 1808).
38. Ospizio di S. Luigi Gonzaga, dietro S. Galla. Per le donne solamente (dal 1750 al 1808).
39. Casa (Ospizio dal 1866) dei Catecumeni. Per gli infermi neofiti (dal 1762 al 1808).
40. Collegio Ecclesiastico a Ponte Sisto. Per i sacerdoti oppressi da qualunque infermità (dal 1818 al 1840).
41. S. Elisabetta. Per i garzoni fornari tedeschi (dal 1819 al 1861).

Ospedali: vedi Commissione degli Ospedali, Deputazione amministrativa degli Ospedali, Visita apostolica dell'arciospedale di S. Spirito.

OSPEDALI militari della 30^a divisione - Istituti dell'età napoleonica. Nel 1811 si trova citato il solo Ospedale militare di Roma ma, dall'anno successivo e fino al 1814, la voce assume la nuova denominazione, aggiungendo quelli di Civitavecchia e di Terracina. A Roma erano l'economista (1811-1814), il medico in capo (1812-1814), il medico aggiunto (1812), il chirurgo principale (1812-1814), lo speciale maggiore (1812-1814) ed il commissario di guerra (1812). A Civitavecchia il medico (o medico aggiunto), il chirurgo maggiore, lo speciale aiutante maggiore e l'economista. A Terracina il medico (o medico aggiunto), il chirurgo aiutante maggiore, lo speciale aiutante maggiore e l'economista.

OSPEDALIERI di S. Giovanni di Dio - Ordine religioso mendicante (frati). Si chiamarono Fate Bene Fratelli fino al 1861. Compare dal 1818. Nel 1863-1865 furono inseriti tra i Chierici Regolari. Gestivano un loro ospedale per i febbricitanti uomini soli. Ebbero il generale, il procuratore generale (dal 1829 al 1862 e dal 1869), il vice procuratore generale (1818-1824), il pro procuratore generale (1863-1868), ed il vicario generale (1827-1828).

OSPIZI: vedi Commissione degli Esposti (1811-1814), Commissione degli Ospizi (1812), Nota dei Monasteri, conventi ecc.

OSPIZI - Nel Settecento ne vengono citati alcuni: Apostolico di S. Michele (dal 1735), Sacro Ospizio (dal 1742), S. Marta (dal 1790). Nel periodo napoleonico (1811-1814), sotto la voce della Commissione degli Ospizi, vi era la descrizione degli ospizi stessi. Erano quelli di S. Michele, degli Orfanelli presso S. Maria in Aquiro, unito a quello dei Ss. Quattro, quelli dell'Assunta e di Tata Giovanni, quello dei Neofiti e Catecumeni, quello delle Catecumene e Neofite e quello dei Convertendi. Nel 1818-1825 ne troviamo l'elenco tra gli Stabilimenti pubblici di opere pie, con la loro destinazione, ma solo di alcuni vengono riportate le cariche superiori; ad essi si aggiungeva l'elenco degli altri. Dal 1826 le cariche sono date solo per il S. Michele; dal 1839 al 1847 anche di quello della Madonna degli Angeli alle Terme Diocleziane; dal 1857 anche per S. Maria degli Angeli e Tata Giovanni; dal 1859 anche la SS. Trinità dei Pellegrini, i Catecumeni e la Pia Casa in S. Maria in Aquiro; dal 1863 anche per l'Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia ed i Convertendi; nel 1870 anche per l'Ecclesiastico detto dei Cento Preti. Essi erano:

1. Apostolico di S. Michele a Ripa grande. Per i vecchi e vecchie invalide e per gli orfani d'ambo i sessi e per i fanciulli ad istanza dei loro parenti (dal 1735). Nel 1854 aggiunse il titolo di apostolico.
2. gli Armeni Mechitaristi di Venezia avevano un loro ospizio, come veniamo a sapere da altre voci (1819-1824).
3. dell'Assunta. Era concentrato assieme all'ospizio di Tata Giovanni nel vasto locale presso la chiesa della Madonna dei Monti, destinato agli orfani derelitti (1811-1814).
4. dei Catecumeni (o Catecumeni e Neofiti, 1811-1814). Per gli ebrei d'ambo i sessi che vogliono farsi cristiani.
5. dei Convertendi. Per gli eretici che vogliono abbracciare la fede cattolica (1811-1814 e dal 1818).
6. Ecclesiastico detto dei Cento Preti (1870). Prima detto solo dei Cento preti (1812).
7. Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia (dal 1863).
8. Pia Casa degli Orfani (Orfanelli) in S. Maria in Aquiro (dal 1811); dal 1862 S. Maria in Aquiro e monastero dei Ss. Quattro. Per i giovani poveri orfani di padre e madre. Fino al 1814 era unito a quello dei Ss. Quattro.
9. di S. Anna dei Falegnami. Per gli orfani derelitti (fino al 1861).
10. di S. Antonio dei Portoghesi. Per i nazionali.
11. di S. Biagio. Per la nazione Armena (dal 1843).
12. di S. Claudio dei Borgognoni. Per i nazionali (fino al 1861).

13. di S. Francesca Romana. Per le vedove. Nel 1870 sostituito dalle Case delle Vedove, "dodici nei diversi quartieri della città".
14. di S. Galla. Per ricoverare nella notte i poveri.
15. di S. Giacomo degli Spagnuoli. Per i Castigliani (fino al 1842).
16. di S. Girolamo degli Illirici. Per i nazionali della Dalmazia, Croazia, Flavonia, Bosnia ed Erzegovina (dal 1866).
17. di S. Lucia dei Ginnasi. Per i sacerdoti pellegrini (fino al 1859).
18. di S. Luigi dei Francesi. Per i nazionali (fino al 1861).
19. di S. Luigi Gonzaga. Per ricevere la sola notte le povere donne che non siano ammalate. Ebbe un cardinale protettore nel 1757.
20. di S. Maria (o Madonna) degli Angeli, alle Terme Diocleziane (1839-1847 e dal 1857).
21. di S. Maria del Buon Consiglio ai Monti. Per i sacerdoti (1818).
22. di S. Maria dell'Anima. Per la nazione Teutonica.
23. di S. Maria d'Itria. Per i Siciliani (fino al 1841).
24. di S. Maria Egiziaca. Per la nazione Armena (fino al 1843). Ebbe un cardinale protettore (dal 1783-1856) ed ebbe unito l'ospizio di S. Gregorio Illuminatore di Ancona (1818-1853).
25. di S. Maria in Monserrato. Per i nazionali aragonesi; dal 1842 si aggiunsero i castigliani.
26. di S. Marta. Aveva un presidente, trinitario del Riscatto e confessore di Sua Santità (1790-1791).
27. di S. Stefano dei Mori. Per i cofti e gli etiopi (dal 1857). Ebbe un cardinale protettore nel 1793-1856.
28. il Sacro Ospizio (1742-
29. dei Ss. Quattro, unito a quello degli Orfanelli di S. Maria in Aquiro (1811-1814).
30. del SS. Salvatore e Stanislao dei Polacchi. Per i nazionali.
31. della SS. Trinità dei Pellegrini. Per i pellegrini.
32. di Tata Giovanni (1811-1814 e dal 1857). Era concentrato assieme all'ospizio dell'Assunta nel vasto locale presso la chiesa della Madonna dei Monti, destinato agli orfani derelitti (1811-1814).

OSPIZIO (Sacro): vedi Maestro del S. Ospizio.

OSPIZIO apostolico di S. Michele - Per i vecchi e vecchie invalide e per gli orfani d'ambo i sessi e per i fanciulli ad istanza dei loro parenti. Vi fu trasportato anche l'ospedale di S. Sisto, per gli invalidi e storpi sia uomini che donne. Aveva sede a Ripa Grande. Nel 1724-1797 il conservatorio di S. Giovanni in Laterano era sotto la cura dei precettori o protettori dell'Ospizio apostolico in S. Michele. Compare citato il segretario dal 1735. Nel 1806 compare tra i Collegi sotto la cura dei preti secolari. Nel 1811-1814, in periodo napoleonico, lo si trova nella Descrizione degli ospizi: "è uno dei più vasti ed utili stabilimenti di beneficenza, comprende quattro grandiosi dipartimenti. Il primo per gli orfani, che vi si istruiscono nelle arti meccaniche, nelle manifatture, non esclusa la fabbricazione degli arazzi, e nelle belle arti; il secondo per le orfane zitelle, che si esercitano nel tessere e nel ricamare; il terzo forma il deposito dei vecchi invalidi; ed il quarto serve per le vecchie invalide; oltre le rispettive assai vaste infermerie dell'uno e

dell'altro sesso per gli individui di questo ospizio"¹⁶⁶. Nel 1811 vi si fabbricavano "pannine, castorini, peloni e borgonzi ecc." e nello stesso anno vi aveva sede una stamperia, della quale viene riportato il nome dell'affittuario. Dal 1818 ebbe la sua voce tra gli "Ospizi", con indicato il nominativo del presidente. Dal 1839 ebbe la voce nell'Indice generale. Ebbe due cardinali protettori fino al 1879 e tre fino al 1889 ed un visitatore apostolico nel 1801-1860.

Il segretario (dal 1735) fino al 1742 si chiamò giudice ordinario particolare. Era prelado e lo si trova nella lista degli "Altri segretari". Dal 1791 si chiamò presidente. Nel 1801-1808 lo si trova tra le Cariche diverse, mentre dal 1802 ebbe voce a parte. Nel 1801-1803 fu anche convisitatore dello stesso ospizio. Nel 1802-1803 ebbe voce nell'Indice generale. Dal 1840 fu soppiantato dal visitatore apostolico per poi riapparire dal 1860. Il maestro (1742-1798) era uno dei camerieri segreti di spada e cappa, laico ed apparteneva alla Famiglia pontificia.

OSPIZIO dei Catecumeni - Detto anche "dei Catecumeni". Per gli ebrei d'ambo i sessi che vogliono farsi cristiani. Nel 1811-1814, in periodo napoleonico, si dice solo che l'ospizio dei Neofiti e Catecumeni era ospitato "nel vasto locale contiguo alla chiesa della Madonna dei Monti", concentrato assieme agli ospizi dell'Assunta e di Tata Giovanni, mentre l'ospizio delle Catecumene e Neofite si trovava presso l'Annunziata. La voce compare nel 1818-1825 e ne vengono riportati solo i cardinali convisitatori. Dal 1826 si trova solo nell'elenco degli ospizi e le cariche ricompaiono dal 1859. Dal 1863 appare la voce nell'Indice generale. Ebbe il cardinale protettore fino al 1818 e tre cardinali visitatori apostolici nel 1819-1927. Il segretario compare dal 1859.

OSPIZIO dei Convertendi - Per gli eretici che vogliono abbracciare la fede cattolica. Nel 1811-1814, in periodo napoleonico, si dice solo che riceve gli acattolici. La voce compare nel 1818-1825. Dal 1826 si trova solo nell'elenco degli ospizi e la carica di presidente compare dal 1863, assieme alla voce nell'Indice generale.

Ebbe un cardinale protettore nel 1750-1763. Aveva come primo deputato il maggiordomo *pro tempore* (1818-1825), cui seguiva il camerlengo (1818-1825) mentre più tardi venne il presidente, sempre il maggiordomo di Sua Santità (dal 1863).

OSPIZIO Ecclesiastico detto dei Cento Preti - Era detto "collegio" fino al 1818 ma non si trova mai nella lista dei Collegi. Come Collegio od Ospizio Ecclesiastico dei sacerdoti a Ponte Sisto ebbe un cardinale protettore (fino al 1834). Viene citato come "dei Cento Preti" nell'annuario napoleonico del 1812 in quanto residenza di alcuni funzionari della Manifattura dei Sali e Tabacchi che forse vi aveva sede. Compare come Collegio Ecclesiastico a Ponte Sisto tra i Convitti dei preti secolari dal 1818 al 1840. Nell'elenco degli ospizi compare solo nel 1870 con un deputato e superiore.

OSPIZIO di S. Lucia dei Ginnasi - Per i sacerdoti pellegrini. Nel 1716-1735 vi era l'ospizio della Congregazione dei Sacerdoti in S. Lucia dei

¹⁶⁶ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 196; anno 1814, pp. 206-207.

Ginnasi con un cardinale protettore. La voce compare nel 1818-1825 e ne viene riportato solo il cardinale protettore. Di seguito lo si trova semplicemente nella lista degli Ospizi, fino al 1859.

OSPIZIO di S. Maria degli Angeli, alle Terme Diocleziane - Detto anche "della Madonna degli Angeli". Presente dal 1835, era posto sotto la speciale protezione di Sua Santità e faceva parte degli Stabilimenti pubblici di opere pie. Ne dipendeva il Convitto ed istituzione dei Sordo Muti. Era gestito dal cardinale protettore dell'ospizio per gli uomini e presidente dell'ospizio per le donne, dal 1837 detto presidente e dal 1843 pro presidente e protettore di ambedue le famiglie; il regolatore e direttore dell'ospizio per gli uomini (della famiglia degli uomini dal 1837); il deputato, dal 1839 detto deputato ecclesiastico, che era arcivescovo, patriarca o prelato; il deputato economico (laico, dal 1841); il vice presidente dell'ospizio delle donne (laico, fino al 1836). Dopo un periodo nel quale compare solo nell'elenco degli Ospizi, dal 1857 ne ricompare il solo cardinale presidente; dal 1864 si aggiunse il vice presidente (prelato) e dal 1866 il rettore (padre somasco).

OSPIZIO di S. Maria in Aquiro - Per i giovani orfani di padre e di madre (1830-1846), per gli orfani ed orfane di padre e madre (dal 1862) o per gli orfani ed orfane di civile condizione (dal 1867). Fu chiamato anche degli Orfanelli (1807-1814) o Pia Casa degli Orfani in S. Maria in Aquiro (1818-1861). Aveva unito il monastero dei Ss. Quattro (espressamente fino al 1814 e dal 1862). Compare nel 1811-1814, in periodo napoleonico, nella Descrizione degli ospizi: "L'Ospizio detto degli Orfanelli presso S. Maria in Acquiro [sic] è destinato per gli orfani civili di ambo i genitori. Questo forma una sola amministrazione coll'altro dei Ss. Quattro, istituito per l'orfane della medesima classe"¹⁶⁷. Dopo la restaurazione, ebbe il cardinale visitatore (1818-1825), affiancato da un altro convisitatore (1818-1824). Dopo un periodo nel quale compare solo nell'elenco degli Ospizi, lo si ritrova dal 1862 come Ospizio di S. Maria in Aquiro, ma nell'Indice generale sempre come Pia Casa degli Orfani od Ospizio degli Orfani ed Orfane. Era amministrato dal visitatore apostolico (cardinale), 1-3 visitatori (prelati), il segretario ed il rettore (un padre somasco, dal 1865).

OSPIZIO della SS. Trinità dei Pellegrini - Per i pellegrini. La voce compare nel 1818-1825 e ne viene riportato solo il cardinale protettore ed il primicerio (prelato, arcivescovo o patriarca titolare). Dopo un periodo nel quale compare solo nell'elenco degli Ospizi, lo si ritrova dal 1863 quando al visitatore apostolico (cardinale) si affiancano 1-2 convisitatori (prelati) ed il segretario.

OSPIZIO di Tata Giovanni - Compare nel 1811-1814, nella Descrizione degli ospizi, dove dice che era ospitato "nel vasto locale contiguo alla chiesa della Madonna dei Monti", concentrato assieme agli ospizi dell'Assunta e dei Catecumeni e Neofiti. Dopo un periodo nel quale compare solo nell'elenco degli Ospizi, lo si ritrova dal 1857 con due direttori (sacerdoti), ridotti ad uno solo nel 1861-1862.

¹⁶⁷ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 196-197; anno 1814, p. 207.

OSSERVANTI: vedi Minori Osservanti.

OSSERVATORI astronomici - Erano quelli del Collegio Romano (1788), del Collegio di S. Tommaso d'Aquino (1869), dell'Università Romana (1818) e Vaticano (1801). Ebbero voce nell'Indice generale dal 1818.

OSSERVATORIO astronomico del Collegio Romano - Diretto dai padri della Compagnia di Gesù. Dapprima chiamata Specola, il cui primo direttore fu Giuseppe Calandrelli (1788), nel 1813 prese nome di Osservatorio astronomico Gregoriano. Scompare dal 1825 e ricompare dal 1841 come Osservatorio astronomico del Collegio Romano.

Dal 1788 all'interno della voce dell'Università Gregoriana si trovano il direttore (1788-1798) ed il sotto direttore (1797-1808) della Specola, i medesimi del Gabinetto fisico e del Museo Kirkeriano. Furono poi detti primo direttore (1801-1824) e secondo direttore (1811-1824, coadiutore nel 1814). Nel 1811-1814, in periodo napoleonico, compaiono due aiuti (detti aggiunti dal 1813). Nel 1814 il secondo direttore si chiamò coadiutore. Nel 1818-1824 tornarono a chiamarsi primo e secondo direttore e gli altri coadiutori. Vi si trovano anche un allievo (nel 1813), poi due (1822-1823), un astronomo aggiunto (1818-1823), un custode (1822-1823) ed un macchinista (1822-1823). Dal 1841 aveva il direttore, il socio (fino al 1847), l'aggiunto (fino al 1845), l'assistente (dal 1851, due nel 1867), il custode (dal 1851).

OSSERVATORIO astronomico del Collegio di S. Tommaso d'Aquino - Compare dal 1869. Apparteneva ai Padri Domenicani ed era amministrato dal direttore, il vice direttore ed un collaboratore.

OSSERVATORIO astronomico dell'Università Romana - La specola compare dal 1820, dipendente dall'Accademia dei Nuovi Lincei. Ne fu "restauratore" e primo direttore Feliciano Scarpellini. La sede era la medesima dell'accademia, dapprima del Collegio dell'Umbria (fino al 1825) e poi in Campidoglio. Se ne ha notizia fino al 1840.

OSSERVATORIO astronomico Vaticano - Nel 1801-1821, tra i camerieri extra, compare Filippo Luigi Gigli (o Gilij, Gilj), direttore onorario di questa specola. La voce propria compare dal 1818 col nome di Osservatorio Vaticano, dove lo stesso ne risulta custode. Di lui si ha notizia fino al 1821 ma la voce dell'osservatorio persiste fino al 1824, con la carica di custode vacante.

OSTETRICO: vedi Chirurgo osterico.

OSTIARI: vedi Maestri ostiari di *virga rubea*.

PADRI: del B. Pietro da Pisa: vedi Ordine di S. Giorolamo - **Padri della Dottrina Cristiana** – vedi Congregazione della Dottrina Cristiana - **Padri del SS. Redentore:** vedi Redentoristi - **Padri della Penitenza:** vedi Scalzetti - **Padri delle Scuole Pie:** vedi Scolopi - **Padri dell'Oratorio di S. Filippo Neri:** vedi Filippini.

PAGATORE, sotto Pagatore: vedi Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Compagnie di , Coorte II dell'impero polizia, Dipartimento del tesoro pubblico, Divisione militare 30[^], Intendenza del tesoro pubblico, Istituto di carità (pio), Luogotenente ufficiale pagatore, Ufficiale pagatore, Preposto pagatore a Terracina - **Pagatore del tesoro della corona:** vedi Governo dei palazzi imperiali.

PAGATORE generale - Ufficio del periodo napoleonico (1812-1814) appartenente alla 30[^] Divisione militare che aveva la sua voce nell'Indice generale. Oltre al pagatore generale, che aveva sede provvisoria in palazzo Fiano (poi nel palazzo Zelada all'Aracoeli dal 1813), vi erano l'aggiunto al pagatore (1814), il capo della contabilità (1812), il cassiere, il preposto della guerra (detto capo del burò della guerra nel 1812) e pagatore della marina a Civitavecchia (1813-1814), il capo del burò di liquidazione (1812), il verificatore generale (1812) ed il preposto pagatore a Terracina (1813-1814).

Pagatore generale: vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Divisione militare 30[^].

PAGGIO, sotto Paggio: vedi Casa dell'imperatore, Consiglio della Casa dell'imperatore, Governatore della casa dei paggi.

PALAZZI Apostolici (e S. Palazzo Apostolico) - Il palazzo apostolico principale era quello del Quirinale. Non fu voce nell'annuario, salvo quella delle "Segreterie esistenti nel Palazzo Apostolico" (dal 1818), cioè Segreteria di Stato, dei Brevi pontifici, dei Brevi *ad principes*, dei Memoriali, dell'Uditore SS. Nel Settecento vi avevano sede anche la Famiglia Pontificia, la Dataria Apostolica, la Penitenzieria Apostolica ed il Tribunale dell'Uditore della Camera, assieme ad altre diverse cariche, a cui nel secolo successivo si aggiunse la S.C. Lauretana (dal 1818) e vi abitava il segretario della Congregazione degli Stabilimenti di istruzione letteraria (1818) e di quella sullo stabilimento delle leggi per gli studi (1819-1822). Vi era inoltre il Collegio dei Procuratori del S. Palazzo (1738).

Nel Palazzo Apostolico aveva sede, in particolare, la Famiglia pontificia più ristretta, cioè quelle cariche di ambito prettamente palatino (Amministrazione palatina): bibliotecario di S.R.C. (1716, cardinale e almeno fino al 1722 era il prefetto della Biblioteca vaticana), maestro del S. Palazzo (1720, vedi voce), maggiordomo dei S. Palazzi (1720, poi di Sua Santità, vedi voce), sacrista o sagrista (1720, vedi voce), sotto sacrista (1732), maestro di casa dei S.P.A. (1730, vedi voce), predicatore del Palazzo apostolico (1734), computista del S. Palazzo (1738, poi direttore della computisteria, vedi Computisteria del S.P.A.), sotto computista (1743), prefetto dei S.P.A. (1818), compagno del maestro del S. Palazzo (1818, che faceva parte della Cappella Pontificia e sostituiva il maestro in sua assenza), uditore criminale (1822, vedi voce), fioriere (1827, vedi voce).

Palazzi Apostolici: vedi Prefetto dei S. Palazzi apostolici, Prefettura dei S. Palazzi Apostolici, Segreterie esistenti nei S. Palazzi apostolici, Tribunale Criminale della Prefettura dei Palazzi apostolici.

PALAZZI imperiali: vedi Governo dei Palazzi imperiali (1812-1814).

PALUDI Pontine: vedi S. Congregazione delle Acque.

PAPA: vedi Pontefice.

PARCO Maggiore: vedi Collegio degli Abbreviatori del Parco Maggiore.

PARROCCHIE - Non avevano voci specifiche nell'annuario ma i loro nomi vi compaiono in più occasioni. Vi era la "Nota dell'Anime delle Parrocchie di Roma", che erano in numero di 81. Dal 1818 compare il "Collegio dei parrochi", disposto per ordine alfabetico delle chiese parrocchiali. Nel Tribunale della dataria apostolica vi erano i teologi esaminatori per i concorsi alle parrocchie. Dal Pio Istituto di Carità dipendevano 14 prefetture, ognuna costituita da un gruppo di parrocchie, il parroco di una di esse era prefetto. Il parroco poteva essere sostituito temporaneamente da un economo, in genere parroco di un'altra chiesa.

Parrocchia, Parroco: vedi Canonici regolari di S. Spirito in Sassia, Carmelitani calzati, Chierici regolari della Madre di Dio, Chierici regolari minori, Chiese e basiliche romane (varie), Clero, Collegio dei parrochi, Domenicani, Esaminatori del clero, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Istituto di carità (pio), Minimi, Ministri degli infermi, Minori Conventuali, Popolazione di Roma, Regolari, Ristretto, Scalzetti, Servi di Maria, Silvestrini, Tribunale della Dataria apostolica, Tribunale del Vicariato, Vallombrosani, Vicariato di Roma, Vice gerente di Roma.

PARTENZA dei corrieri: vedi Corrieri.

PASSIONISTI - Congregazione religiosa in comunità (1818), poi congregazione ecclesiastica (1862). Dal 1851 fecero parte di un gruppo di congregazioni che se ne distaccarono e furono denominate congregazioni religiose. Erano di voti semplici (doc. 1830-1861). Vi era un monastero di monache Passioniste in Corneto (1840). Erano amministrati dal preposito generale (1818-1862 e dal 1867), il vicario generale (1863-1866) ed il procuratore generale (dal 1818).

PASSIVITÀ: vedi Consiglio di Liquidazione (pontificio).

PATRIARCATI e patriarchi - Le sedi patriarcali si dividono in maggiori, solo titolari (Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, Gerusalemme) e minori (Venezia, Indie occidentali, Lisbona, Antiochia dei Greci Melchiti, Antiochia dei Maroniti, Antiochia dei Siri, Babilonia, Cilicia degli Armeni). La voce manca nel 1802-1803. Lisbona aveva il suffraganeo. Il patriarca di Antiochia dei Siri aveva anche l'amministrazione della chiesa arcivescovile di Gerusalemme di rito Siro. La dizione completa della sede di Babilonia era di Babilonia della nazione Caldea in Mesopotamia, e pertanto chiamata anche Babilonia dei Caldei, ed il suo titolare aveva anche l'amministrazione della sede arcivescovile di Mosul di rito Caldeo. I quattro maggiori erano partecipanti alle Cappelle pontificie. Di ognuno era riportata la nascita e la data di nomina.

Dal 1862 si divisero invece in Patriarcati orientali e Patriarcati latini. Gli orientali erano Antiochia dei Greci Melchiti, Antiochia dei Maroniti, Antiochia dei Siri, Babilonia dei Caldei, Cilicia degli Armeni. Quelli latini

erano Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, Gerusalemme, Venezia, Indie Occidentali, Lisbona (con suffraganeo). Dallo stesso anno nell'Indice generale si segnalavano i patriarchi assistenti al Soglio, all'interno della Cappella pontificia.

Dal 1863 una ulteriore lista delle sole sedi, senza i nomi dei patriarchi, riguardava i Patriarcati orientali distinti secondo i riti nazionali, anche coi nomi degli arcivescovati e vescovati dipendenti: rito Armeno, rito Copto (egiziaco, etiopico od abissino), rito Greco (Melchita), rito Siro (puro, Caldeo, Maronita).

Sempre negli stessi anni vi fu anche la lista simile del Patriarcato romano, con le diocesi immediatamente soggette alla Santa Sede e le sedi di rito Latino e di rito Orientale. Quelle di rito Latino in Europa, divisi in Stati della S. Chiesa Romana, regno di Anover, regno delle Due Sicilie (domini di qua del faro e di là del faro), regno Lombardo Veneto, Malta, ducato di Parma, regno di Prussia, regno di Sardegna, Svizzera, gran ducato di Toscana, impero di Turchia (Bulgaria); in Africa (Isola Maurizio); in America Settentrionale (Terra Nuova), in Asia (Turchia con l'Anatolia, Persia); in Oceania (Nuova Zelanda). Le sedi di rito Orientale, di rito Greco Slavo Ruteno (Russia).

Nel 1870 si forniva anche il Ristretto, ossia la statistica dei patriarchi, arcivescovati e vescovati. Dal 1801 compaiono i nomi dei vicari delle tre basiliche patriarcali di Roma (S. Giovanni in Laterano, S. Pietro in Vaticano, S. Maria Maggiore).

Patriarca: vedi Cappelle pontificie, Cardinale, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Congregazione della Dottrina Cristiana, Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Gerarchia cattolica, Italia, Maggiordomo di Sua Santità, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane, Ospizio della SS. Trinità dei pellegrini, Patriarcati e patriarchi, Sedi arcivescovili e vescovili residenziali, Segreteria e computisteria del S. Collegio dei cardinali, Tribunale del Vicariato - **Patriarca maggiore:** vedi Collegio apostolico - **Patriarca orientale:** vedi Gerarchia cattolica.

PATRIMONIO di S. Pietro: vedi Cariche diverse aggiunte (tesoriere del Patrimonio).

PATROCINATORE - Nel periodo napoleonico vi erano i patrocinatori presso la Corte Imperiale (vedi Avvocati e patrocinatori) nonché i patrocinatori addetti al Tribunale di prima istanza di Roma, radunati in una Camera di disciplina .

Patrocinator: vedi Avvocati e patrocinatori presso la Corte imperiale, Dipartimento di Roma - **Patrocinator presso la Corte imperiale:** vedi Corte imperiale della 30^a divisione militare, Ordine giudiziario - **Patrocinator presso il Tribunale di prima istanza:** vedi Camera di disciplina, Ordine giudiziario, Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi.

PATRONATO di Vigna Pia: vedi Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia, Ospizio dell'Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia.

PEGNI pubblici: vedi Depositeria urbana dei pubblici pegni.

PELLICCIARO: vedi Commercio, Fabbricatori e fabbriche.

PENITENZA: vedi Scalzetti.

PENITENZIERE maggiore: vedi Cardinale, Cariche cardinalizie, Tribunale della Penitenzieria apostolica.

PENITENZIERIA Apostolica: vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica.

PENSIONATI - In periodo napoleonico (1814) vi erano il Capranica (con un capo ed un ripetitore, vedi Collegi secolari), l'Ecclesiastico dell'Accademia Ecclesiastica (vedi questa accademia), il Ghislieri (con un capo ed un ripetitore), l'Umbro Fuccioli¹⁶⁸ (con un capo) ed il Pamphily (con un capo ed un ripetitore). Ricompaiono dal 1867 tra gli Istituti di educazione e vengono solo elencati: sono quello delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione in piazza Margana e quello delle Suore della Divina Provvidenza a palazzo Giustiniani.

Pensionato Umbro Fuccioli: vedi Collegio Umbro Fuccioli.

PERCETTORE: vedi Consiglio municipale, Dipartimento del tesoro pubblico, Divisione militare 30^a, Ricevitori generali, particolari e percettori a vita - **Percettore del dipartimento:** vedi Ricevitori generali, particolari e percettori a vita - **Percettore di divisione:** vedi Ricevitori generali, particolari e percettori a vita - **Percettore particolare:** vedi Dipartimento delle finanze - **Percettore a vita:** vedi Amministrazione del registro e del demanio, Dipartimento di Roma, Ricevitori generali, particolari e percettori a vita.

PERUGIA: vedi Università di Perugia.

PESI: vedi Ispezione dei Pesi e Misure.

PIANTE: vedi Vivaio delle piante esotiche.

PIAZZA di Roma: vedi Comando della piazza di Roma.

PII OPERAI - La Congregazione dei Pii Operai non fu mai inserita nella lista dei generali degli ordini religiosi ma alcuni padri si trovano dal 1735. Da essa dipendeva l'Accademia sopra la S. Liturgia alla Madonna dei Monti. La si ritrova dal 1818 tra le Congregazioni in comunità, divenute dal 1862 Congregazioni ecclesiastiche. Avevano il preposito generale (dal 1818) ed il procuratore generale (1735-1737 tra i consultori della S.R.U. Inquisizione e dal 1818).

¹⁶⁸ Detto anche Collegio dell'Umbria.

PIOMBATORE: vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Piombatore delle lettere apostoliche:** vedi Cariche diverse, Tribunale della Cancelleria apostolica.

PITTORE: vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Scuola imperiale delle belle arti in Roma - **Pittore di antichità:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma - **Pittore di architettura:** vedi Commercio - **Pittore di geografia:** vedi Commercio - **Pittore paesista:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commercio - **Pittore di storia:** vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma.

POLIZIA: vedi Comitati regionari di Polizia, Commissari di Polizia (1810-1814), Compagnie di Polizia (1813), Direzione generale di Polizia (napoleonica, 1810-1814), Direzione generale di Polizia (pontificia, 1818-1870).

POLIZIA - Istituita la prima volta in periodo napoleonico nel 1810 con quello che diventerà Direzione generale di polizia mentre dalla *Mairia* di Roma dipendevano la quinta divisione di Polizia (1811-1814, vedi Contabilità generale) ed i Commissari di Polizia (1810-1814). Dal 1811 tra gli uffici della Prefettura si trova quello di Polizia (1811-1814) e dal 1812 tra le Camere della Corte imperiale era quella di appello di Polizia correzionale (1812-1814) e la Terza Camera Correzionale e di appello dai giudicati di semplice Polizia (1813-1814). Nel 1813 si trovano le Compagnie di Polizia, separate dalle altre amministrazioni. Dal 1818, con la restaurazione, troviamo una Direzione generale di polizia, da cui dipendevano le Presidenze regionarie di Polizia, ma ispettori di polizia si trovano nel Tribunale dell'A.C. (1818-1823), nel Tribunale criminale del Vicariato (1818-1821) e nella Camera capitolina (1818-1823).

POLVERI: vedi Amministrazione imperiale delle Polveri e Salnitri, Appaltatore delle Saline e Polvere.

POMPIERE: vedi Consiglio economico militare, Contabilità generale, Corpo dei Vigili, Dipartimento di Roma, Direzione generale di Polizia (pontificia), Governatore di Roma, Guastatore pompiere, Presidente del corpo dei vigili detto dei pompieri, Segretario di stato.

PONENTE: vedi Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Ponenti - **Ponente del Buongoverno:** vedi Congregazione del Buongoverno, Tribunale dell'A.C. - **Ponente della S. Consulta:** vedi Congregazione della S. Consulta, Direzione generale di sanità (Sezione di sanità), Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale supremo della Consulta, Tribunale del Governo, Uditore generale della Rev. Camera apostolica - **Ponente per la correzione dei libri della Chiesa orientale:** vedi Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra).

PONTEFICE (sommo) - Era il sovrano regnante. Chiamato anche Nostro Signore, Papa, Santità di Nostro Signore o Sua Santità, spesso abbreviato in N.S. o S.S. Dal 1727 si trovano le prefetture e le protettorie da lui ritenute. Dal 1802 la decorazione centrale nel frontespizio dell'annuario è costituita dallo stemma del papa regnante e così si mantenne fino al 1828, a parte che nel periodo napoleonico. Dall'inizio dell'Ottocento la sua scheda era posta subito dopo il titolo "Nascita della Santità di Nostro Signore e degli E.mi Cardinali viventi", all'inizio dell'annuario. Dal 1810 fu spostato più avanti, sotto il titolo di "Cattedra pontificia", mutato nel 1814 in "Sommo Pontefice", per riprendere il titolo originario nel 1818, ed ancora di "Sommo Pontefice" dal 1819. Di lui veniva riportato il nome, la nascita, la sua esaltazione al pontificato, la coronazione, il possesso e, di seguito, le prefetture che riteneva (S.R.U. Inquisizione, Visita apostolica, Congr. Concistoriale)¹⁶⁹ e le protettorie. Dal 1818 solo in alcune copie e dal 1825 per tutte il frontespizio fu preceduto dal ritratto del papa, che sarà a volte accostato dallo stemma e dalla firma, sostituita dal 1922 dalla sua foto. I papi che si succedettero nell'arco di tempo qui considerato furono tredici: Clemente XI (1700-1721), Innocenzo XIII (1721-1724), Benedetto XIII (1724-1730), Clemente XII (1730-1740), Benedetto XIV (1740-1758), Clemente XIII (1758-1769), Clemente XIV (1769-1774), Pio VI (1775-1799), Pio VII (1800-1823), Leone XII (1823-1829), Pio VIII (1829-1830), Gregorio XVI (1831-1846), Pio IX (1846-1878). Del pontefice regnante vi era una scheda informativa prima della serie dei cardinali. All'inizio degli annuari era la "Serie cronologica di tutti i sommi pontefici romani" e, dopo le schede dei singoli cardinali, era la rubrica sulla loro "Età", compresa quella del papa.

Pontefice (sommo), Papa, Santità di Nostro Signore, Sua Santità: vedi Anticamera pontificia, Archiatro del papa, Architetto particolare di Sua Santità, Bibliotecario segreto, Camerieri, Camerieri segreti, Camaldolesi, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Camerieri, Camerlengo, Canonici delle tre patriarcali, Cappellani, Cappellani segreti di Sua Santità, Cappelle pontificie, Cardinale, Cardinale vicario generale di Sua Santità, Cardinali morti, Cardinali riservati in petto, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Casa d'industria (pia), Cassinesi, Cattedra pontificia, Chirurgo, Collegio apostolico, Collegio dei protonotari apostolici, Collegio romano, Collegio teologico, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Commissione di Archeologia sacra, Commissione centrale di vaccinazione, Commissione degli ospedali (pontificia), Commissione dei sussidi, Comune di Roma, Congregazione Cerimoniale (sacra), Congregazione concistoriale (sacra), Congregazione dell'esame di vescovi (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra), Congregazione sopra lo stato dei regolari (sacra), Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Congregazioni, Corpo diplomatico, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Cronologia, Cronotassi dei sommi pontefici romani, Dipartimento di Roma

¹⁶⁹ Nel 1829 riteneva solo la S. Inquisizione.

(descrizione topografica), Domenicani, Elemosineria apostolica, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Gerarchia cattolica, Istituto dei cadetti, Maestro di Camera, Maggiordomo di Sua Santità, Medici onorari di Sua Santità, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Monache e monasteri (Sorelle della misericordia), Monte di Pietà (sacro), Nazione dei cardinali, Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia, Ospizi (S. Marta), Ospizio dei convertendi, Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane, Palazzi apostolici, Prefetto dei S. Palazzi apostolici, Prefetture dei cardinali e del papa, Prelati, Prelati domestici di Sua Santità, Principi e sovrani dell'Europa, Protettorie, Sagrista di Sua Santità, Scuola dei principi del disegno, Scuole elementari, Segretari di Sua Santità, Segretario di ambasciata, Segretario dei brevi pontifici, Segretario dei brevi ai principi, Segretario della cifra, Segretario delle lettere latine, Segreteria dell'uditor di Sua Santità, Segreterie esistenti nei S. Palazzi apostolici, Seminari di Roma, Sostituto della Segreteria di Stato, Stato pontificio, Tribunale del Vicariato, Uditorato di Sua Santità, Vacanze dei banchi, Vessillifero di S.R. Chiesa, Vicariato di Roma.

PONTI: vedi Amministrazione dei Ponti ed Argini.

PONTIFICALI: vedi Deputati per fare i pontificali.

POPOLAZIONE: vedi Anime delle parrocchie di Roma, Dipartimento di Roma, Statistica nella città di Roma, Statistica dello Stato Pontificio.

POPOLAZIONE del Dipartimento di Roma - Dal 1811, in periodo napoleonico, si trova il Quadro comparativo del movimento della popolazione del dipartimento negli anni dal 1810, col numero delle nascite, matrimoni e morti. Nelle Mairie del dipartimento si trova il numero della popolazione per ogni singolo cantone o comune, divisi per circondari. Con, in fondo, il ristretto ed il totale. Una nota del 1857 (ripetuta identica nel 1858-1868) dice che "Roma e la Comarca hanno una popolazione di 326.509 abitanti". Dal 1857 per ogni legazione si fornisce il numero della popolazione.

POPOLAZIONE di Roma - Già dal primo anno (1716) il periodico riporta la "Nota dell'anime delle parrocchie di Roma dell'anno ..., con la divisione delle parrocchie che sono in ciascun rione" e, per ogni rione, venivano separate quelle appartenenti agli ordini religiosi regolari. Di ognuna delle 86 parrocchie si dava il numero degli abitanti, o "anime". Questi elenchi furono chiamati anche in modi diversi: Anime delle parrocchie o Nota della anime delle parrocchie, Anime di Roma, Quadro comparativo del movimento della popolazione negli anni (nel periodo napoleonico), Popolazione di Roma, Stato delle anime di Roma, fino ad usare la parola Statistica (dal 1819) dei nati, morti e viventi, o della città di Roma, alla quale (dal 1858) si aggiunse quella dello Stato Pontificio.

Ad esse seguiva il "Ristretto", cioè il numero delle chiese parrocchiali, delle case e famiglie, dei vescovi, dei preti, dei frati e religiosi, delle monache, dei collegiali e secolari, dei "corteggiani de' sig. cardinali et altri", delle "corteggiane", dei poveri d'ospedali, dei carcerati, degli atti alla comunione

maschi e femmine, dei non atti, di quelli comunicati e dei non comunicati, dei mori, delle "pinzocche", dei nati, dei morti, dei maschi d'ogni età e delle femmine d'ogni età, con infine il numero totale di abitanti. Questa "nota delle anime", col "ristretto" non sempre uguale nelle categorie considerate ma sempre coi nati, morti, maschi e femmine d'ogni età, ovviamente aggiornata di anno in anno sui dati dell'anno precedente, nel 1818 assume il titolo di "Stato delle anime di Roma" e scompare nel 1824.

Dal 1722 si trova la "Tabella de' nati e de' morti in 10 anni in Roma" (chiamata "tavola" nel 1727-1728) che segue il "ristretto" delle anime, basato sul conteggio effettuato durante la stesura degli stati delle anime fino all'anno precedente, da cui prende i dati, precisando quindi che è rilevata "correndo l'anno dall'Ottava di Pasqua all'altro", quando appunto i parroci effettuavano il giro delle loro parrocchie. Per ogni anno si riporta il totale dei nati, dei morti e di tutta la popolazione. Dall'anno successivo l'arco di tempo considerato passa a 12 anni, dal 1725 parte sempre dal 1703, dal 1728 prende in considerazione gli ultimi 25 anni, quindi a partire dal 1703, dal 1730 scende a 24, dal 1786 di nuovo a 25 anni, dal 1801 a 27 anni. A partire dal 1818 riporta i dati sempre a partire dal 1800 e nel 1819 assume il titolo di "Statistica de' nati, morti, e viventi dal...". Dal 1862 si chiama "Statistica dei nati, morti e viventi nella città di Roma dalla Pasqua del 1800 fino a quella del...", mantenendo sempre lo stesso anno d'inizio, e nell'indice "Statistica della città di Roma"; dal 1863 si trasforma in "Statistica decennale dei nati..." ecc. e, naturalmente, scompare dopo il 1870.

Il Ristretto e la Tabella sono interessanti per gli studi statistici, come appunto fece Burgess nel 1831 ricavando i dati dal nostro annuario. Ecco il totale della popolazione romana nei diversi anni: 1707/132.124, 1708/134.562, 1709/134.262, 1710/132.272, 1711/132.979, 1712/133.1829, 1713/132.567, 1714/134.050, 1715/136.287, 1716/137.958, 1717/146.385, 1718/136.297, 1719/137.729, 1720/133.832, 1721/134.234, 1722/138.067, 1723/139.854, 1724/142.348, 1725/148.155, 1726/145.937, 1727/145.981, 1728/143.990, 1729/144.624, 1730/145.494, 1731/146.148, 1732/149.674, 1733/149.672, 1734/151.334, 1735/150.665, 1736/150.649, 1737/149.180, 1738/147.119, 1739/146.750, 1740/146.080, 1741/146.010, 1742/146.531, 1743/147.476, 1744/147.432, 1745/149.396, 1746/151.188, 1747/149.361, 1748/151.713, 1749/152.872, 1750/157.881, 1751/154.568, 1752/153.811, 1753/153.667, 1754/153.136, 1755/153.912, 1756/153.878, 1757/152.748, 1758/154.058, 1759/155.184, 1760/157.085, 1761/157.458, 1762/158.819, 1763/156.449, 1764/161.899, 1765/158.095, 1766/157.868, 1767/159.760, 1768/158.847, 1769/158.906, 1770/158.443, 1771/159.675, 1772/158.849, 1773/158.563, 1774/160.896, 1775/165.047, 1776/163.316, 1777/163.100, 1778/162.442, 1779/162.242, 1780/163.423, 1781/161.898, 1782/162.803, 1783/163.996, 1784/161.552, 1785/162.452, 1786/163.956, 1787/164.595, 1788/165.441, 1789/163.034, 1790/162.982, 1791/163.393, 1792/162.427, 1793/165.316, 1794/166.948, 1795/164.586, 1796/166.417, 1797/166.280, 1798/151.657, 1799/147.026, 1800/153.004, 1801/146.384, 1802/144.112, 1803/140.033, 1804/136.762, 1805/134.973, 1806/136.356, 1807/136.854, 1808/135.647, 1809/136.268, 1810/123.023, 1811/128.850, 1812/121.608, 1813/117.882, 1814/120.505, 1815/128.384, 1816/128.997, 1817/131.356, 1818/133.812, 1819/134.161, 1820/135.048, 1821/135.171, 1822/136.085, 1823/136.269, 1824/138.510, 1825/138.730, 1826/139.847, 1827/140.673,

1828/142.320, 1829/144.541, 1830/147.285, 1831/150.666, 1832/148.458, 1833/149.920, 1834/150.016, 1835/152.457, 1836/153.678, 1837/156.552, 1838/148.903, 1839/153.720, 1840/154.632, 1841/158.868, 1842/167.121, 1843/107.071, 1844/155.789, 1845/177.971, 1846/180.199, 1847/175.883, 1848/179.006, 1849/166.744, 1850/170.824, 1851/172.382, 1852/175.838, 1853/177.014, 1854/178.032, 1855/177.461, 1856/178.998, 1857/179.952, 1858/180.339, 1859/182.585, 1860/184.049, 1861/194.478, 1862/197.078, 1863/201.161, 1864/203.896, 1865/207.338, 1866/210.701, 1867/215.573, 1868/217.378

Popolazione dello Stato Pontificio: vedi Statistica dello Stato Pontificio.

POPOLO Romano (Inclito): vedi Tribunale della Camera Capitolina (confaloniere del Senato e Popolo romano, avvocato del Popolo romano, scriba Senatus e scrittore del Popolo romano, pro scriba e camerlengo del Popolo romano, medico della famiglia del Popolo romano).

PORTE di Roma: vedi Dogane pontificie (Governatore di Ripetta e delle Porte in Governatori delle dogane).

PORTO di Civitavecchia - Voce degli annuari del 1813-1814, in periodo napoleonico. Indipendente dall'Amministrazione della Marina, anche della stessa città, era composto dal comandante militare della marina (capitano di fregata), il sotto ingegnere della marina (1814), il comandante la goletta *la Torche* (alfiere di vascello, 1814). Lo stato maggiore della flottiglia era composto dal comandante la flottiglia (alfiere di vascello), il comandante del *le Poisson volant* (alfiere di vascello, 1814), il comandante la cannoniera *la Fedele* (mastro di prima classe, 1814), il comandante de *la Petit page* (capo timoniere, 1814).

POSTA, Poste: vedi Amministrazione della Posta di Roma (1812-1814), Cariche diverse dei prelati, Corrieri, Direzione generale delle Poste (1818-1870).

POSTIERE: vedi Direzione generale delle poste (pontificia).

POSTULATORE: vedi Minori Cappuccini.

POVERI: vedi Camera apostolica (avvocato dei poveri), Procura generale dei poveri, Tribunale del Governo (procuratore dei poveri, sollecitatore dei poveri per la Pietà dei carcerati).

PRECEDENZA dei cardinali - In Età Moderna la precedenza tra le varie cariche era di notevole importanza, sia in occasione di particolari circostanze ufficiali e sia in situazioni giornaliere, come per il passaggio attraverso una porta o nell'incrocio di due carrozze, tanto da creare spesso lunghe discussioni giudiziarie o vere e proprie guerriglie. Nelle Cappelle pontificie, per esempio, con la comparsa della voce specifica, nel 1792, si possono rilevare le precedenze tra le varie cariche e titoli, completamente cambiate dal 1818. Si trova anche che la basilica di S. Maria in Trastevere "v'è in egual precedenza con S. Lorenzo" in Damaso (1818-1823). Riguardo i cardinali, la precedenza era regolata principalmente dall'ordine a cui

appartenevano (episcopali, presbiteriale, diaconale). È seguendo tale ordinamento che l'annuario elenca le loro schede e, dal 1818, lo faceva anche notare nell'Indice generale: "Nomi degli Eminentissimi Signori Cardinali posti secondo il loro rispettivo ordine e precedenza"

PRECETTORE: vedi Consiglio della Casa dell'imperatore, Istituto dei sordo muti e dei ciechi, Ospizio apostolico di S. Michele.

PREDICA agli Ebrei - Dal 1741, tra le "Altre cariche" si trova il predicatore degli Ebrei (frate domenicano), il deputato degli Ebrei (dal 1750 deputato sopra la predica degli Ebrei) ed il deputato a scrivere gli Ebrei in occasione che intervengono alla Predica. Dal 1786 tutti e tre si trovano tra i "Prelati ed altri ufficiali del Tribunale dell'Emo. Sig. Card. Vicario". Dal 1818 abbiamo la voce "Chiesa ove si fa la predica agli Ebrei". Fino al 1823 la chiesa era quella della SS. Trinità dei Pellegrini e poi S. Angelo in Pescheria (fino al 1856). Dal 1857 la voce cambia in "Incaricati della predica agli ebrei" e compare nell'Indice generale.

Vi si trovano i nomi del predicatore degli Ebrei; del deputato alla predica, dal 1830 presidente della predica agli Ebrei, che era il segretario del Vicariato; e del deputato "a scrivere gl'individui che v'intervengono" (fino al 1826), poi "che registra gli individui ed assiste alla predica degli Ebrei", dal 1830 deputato all'assistenza della predica che si fa agli Ebrei, che era il sostituto della Segreteria del Vicariato, vacante dal 1859 per poi scomparire nel 1867.

PREDICATORE: degli Ebrei: vedi Cariche diverse, Domenicani, Predica agli Ebrei, Tribunale del Vicariato - **Predicatore ordinario:** vedi Soldatesche pontificie - **Predicatore ordinario della Guardia pontificia:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Predicatore ordinario della Guardia svizzera:** vedi Famiglia pontificia - **Predicatore del Palazzo apostolico (o Predicatore apostolico, Predicatore del S. Collegio nel palazzo apostolico):** vedi Cappelle pontificie, Cariche diverse, Collegio dei protonotari apostolici, Esaminatori del clero, Famiglia pontificia, Minori Cappuccini, Palazzi apostolici, Predicatore apostolico - **Predicatore quotidiano ordinario della Guardia Pontificia:** vedi Cariche diverse, Castel S. Angelo, Soldatesche pontificie.

PREDICATORE apostolico - Il predicatore del Palazzo Apostolico (1734-1829) si chiamò anche semplicemente predicatore apostolico (dal 1740) e predicatore del S. Collegio nel Palazzo Apostolico (1749-1750). Appartenne sempre all'ordine dei Minori Cappuccini e fino al 1792 era posto tra le Cariche diverse, poi veniva dopo i generali degli ordini. Compare nell'Indice generale dal 1793. Era membro della Cappella pontificia e tra i ministri delle cappelle cardinalizie. Una volta fu anche cardinale (1827).

PREDICATORI: vedi Domenicani.

PREFAZIONE - Nelle prime pagine dell'annuario, ogni anno e fino alla sua morte, avvenuta nel 1723, si trova una lettera apologetica di Luca Antonio Chracas al dedicatario di turno, che nel primo anno era Giovanni Cristoforo Battelli. Nel 1802-1803 e nel periodo napoleonico (1810-1814)

appaiono gli avvisi ai lettori, anche accompagnati da una “prefazione” (nel 1812-1814), così come sarà nel 1877 e 1881.

PREFETTO, sotto Prefetto: vedi Biblioteca Alessandrina, Biblioteca Angelica, Biblioteca apostolica Vaticana, Biblioteca Casanatense, Bureaux di beneficenza, Bureaux di Prefettura, Camera primaria di commercio di Roma (napoleonica), Cappelle Pontificie, Cardinale, Cariche diverse, Cariche diverse aggiunte, Casa dell'imperatore, Collegio (sacro), Collegio dei cappellani cantori, Collegio Romano, Congregazione delle acque (sacra), Congregazione del Buongoverno (sacra), Congregazione cerimoniale (sacra), Congregazione del Concilio (sacra), Congregazione concistoriale (sacra), Congregazione dei confini dello Stato pontificio, Congregazione sopra la correzione dei libri della Chiesa Orientale (sacra), Congregazione della disciplina regolare (sacra), Congregazione della Dottrina Cristiana, Congregazione dell'esame di vescovi (sacra), Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Congregazione dell'Indice (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione Lauretana (sacra), Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione della residenza dei vescovi (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra), Congregazione speciale per la revisione dei concili provinciali, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Congregazione del sollievo dell'arte agraria, Congregazione dello stato di Fermo, Congregazione degli studi (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della vigilanza, Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Congregazioni, Congregazioni di carità, Consiglio generale del dipartimento, Consiglio di Prefettura, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Dipartimento dell'interno, Direzione centrale dei lavori idraulici provinciali, Direzione delle contribuzioni dirette, Istituto di carità (pio), Mairie, Missioni agli Armeni e Rutheni uniti al regno di Polonia, Museo Vaticano, Octroi di Roma, Parrocchie, Prefettura degli archivi, Prefettura dei Sacri Palazzi, Prelati chierici di Camera, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Seminario romano, Sotto-Prefetture del dipartimento di Roma, Tribunale criminale supremo della Consulta, Tribunale della Segnatura di giustizia, Tribunale della Segnatura di grazia, Università Gregoriana - **Prefetto apostolico:** vedi Delegazioni, vicariati e prefetture apostoliche - **Prefetto degli archivi:** vedi Cariche diverse aggiunte - **Prefetto degli archivi vaticani (o archivio segreto vaticano, archivio vaticano):** vedi Archivio segreto vaticano, Cariche diverse, Castel S. Angelo, Commissione di Archeologia sacra, Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra) - **Prefetto dell'archivio di Castel S. Angelo:** vedi Archivio Vaticano, Cariche diverse, Castel S. Angelo - **Prefetto dell'archivio segreto della Dataria apostolica:** vedi Cariche diverse, Tribunale della Dataria apostolica - **Prefetto dell'atrio:** vedi Collegio Romano - **Prefetto della biblioteca:** vedi Università di Bologna - **Prefetto della Biblioteca vaticana:** vedi Cariche cardinalizie, Cariche diverse, Palazzi apostolici - **Prefetto del Buongoverno:** vedi Istituto di carità (pio) - **Prefetto dei cappellani**

cantori: vedi Cappelle pontificie, Collegio dei cappellani cantori - **Prefetto delle carceri:** vedi Prelati chierici di Camera - **Prefetto censore:** vedi Collegio Romano - **Prefetto delle cerimonie pontificie:** vedi Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra) - **Prefetto del collegio:** vedi Tribunale della S. Rota Romana - **Prefetto coloniale:** vedi Corte imperiale (alta) - **Prefetto del Concessum:** vedi Cariche diverse, Tribunale della Dataria apostolica - **Prefetto della congregazione della S. Consulta** - Tribunale criminale supremo della Consulta - **Prefetto delle date piccole** - Tribunale della Dataria apostolica - **Prefetto della Depositeria urbana dei pubblici pegni** - Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Prefetto del dipartimento di Roma** - Consiglio di stato (napoleonico), Monte di Pietà (sacro) - **Prefetto dell'economia:** vedi Congregazione de Propaganda Fide (sacra) - **Prefetto generale:** vedi Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Esaminatori del clero, Ministri degli infermi, Prefettura generale di acque e strade - **Prefetto interno:** vedi Corte imperiale (alta) - **Prefetto del pio Istituto di carità:** vedi Chiese e basiliche romane (S. Agostino, S. Apollinare, S. Bartolomeo all'Isola, S. Carlo a Catinari, S. Cecilia, Ss. Celso e Giuliano, S. Giovanni in Laterano, S. Lorenzo in Damaso, S. Lorenzo in Lucina, S. Lucia alle Botteghe oscure, S. Lucia della Tinta, S. Marco, S. Maria sopra Minerva, S. Maria della Pace, S. Maria in Trastevere, S. Maria in Via Lata, S. Nicola in Carcere Tulliano, S. Pietro in Vaticano) - **Prefetto del Missis** - Tribunale della Dataria apostolica - **Prefetto del museo vaticano:** vedi Cariche diverse aggiunte - **Prefetto dell'oratorio della SS. Comunione generale** - Tribunale del Vicariato - **Prefetto del palazzo:** vedi Casa dell'imperatore - **Prefetto di regione:** vedi Commissione dei sussidi, Elemosineria apostolica - **Prefetto di Roma:** vedi Agricoltura del dipartimento di Roma, Amministrazione della Prefettura del dipartimento di Roma, Camera primaria di commercio di Roma (napoleonica), Collegio Urbano di Propaganda Fide, Comitato di vaccina, Commissione degli abbellimenti della città di Roma, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Commissione incaricata della distruzione delle locuste, Consiglio di stato (napoleonico) - **Prefetto delle scuole:** vedi Collegio Romano - **Prefetto di Segnatura:** vedi Congregazione di vigilanza, Tribunale dell'una e l'altra Segnatura - **Prefetto della stamperia:** vedi Congregazione de Propaganda Fide (sacra) - **Prefetto delle strade:** vedi Cariche diverse aggiunte - **Prefetto degli studi:** vedi Camaldolesi, Collegio Romano, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Seminario Romano - **Prefetto dell'ufficio per Obitum** - Tribunale della Dataria apostolica.

PREFETTO dei S. Palazzi Apostolici - Carica cardinalizia che compare dal 1818 unita a quella di maggiordomo di Sua Santità. Faceva parte della Famiglia pontificia, della Cappella pontificia (fino al 1851) ed era assistente al Soglio pontificio. Dal 1851 fu invece unito alla carica di segretario di Stato. Dal 1862 fu annoverato tra i quattro cardinali palatini. Era a capo della Prefettura dei S. Palazzi Apostolici . Dal 1868 il Tribunale criminale del Maggiordomato si chiamò della Prefettura dei S. Palazzi Apostolici, benché continuasse ad essere presieduto da maggiordomo.

Prefetto dei S. Palazzi apostolici: vedi Cappelle pontificie, Cardinali palatini, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari, Maggiordomo di Sua Santità).

PREFETTURA: vedi Acque e Strade, Sacri Palazzi, Sotto Prefetture del dipartimento di Roma, Tribunale Criminale della Prefettura dei Palazzi apostolici - **Prefettura dell'Annona:** vedi Presidenza dell'Annona e Grascia - **Prefettura del dipartimento di Roma:** vedi Amministrazione della Prefettura di Roma, Consiglio di Prefettura - **Prefettura generale delle strade urbane e nazionali, degli acquedotti e del corso del Tevere:** vedi Prefettura generale di Acque e Strade.

PREFETTURA degli Archivi - Il prefetto, poi presidente, degli archivi (dal 1718) è già presente in precedenza tra i chierici di Camera, tra i quali era eletto, e nelle Cariche diverse aggiunte; nel solo 1729 fu sostituito da un soprintendente; fino al 1803 si chiamò prefetto, poi presidente, di nuovo prefetto dal 1818. La voce di questo ufficio si trova a partire dal 1818, unita alla Direzione generale delle ipoteche. Seguivano da 1 a 9 assessori (1818-1827), tra cui erano tutte le altre cariche, ed il segretario (1818-1829). Le cariche erano: sotto segretario (1818-1823), tre ispettori per le provincie (1818-1823) ed il conservatore delle ipoteche di Roma e Comarca (1818-1823). La Segreteria era presso il prefetto *pro tempore*, nel convento dei SS. XII Apostoli (1819-1822), in via della Barchetta presso strada Giulia 12 (1823-1824) e presso S. Stefano sopra Cacco (dal 1825). Dal 1829 fu sostituita dalla Presidenza degli Archivi.

PREFETTURA generale di Acque e Strade - Dapprima si trova il presidente delle strade, eletto tra i chierici di Camera. L'ufficio compare dal 1818, dipendente dalla Camera apostolica, chiamato prima Tribunale delle Strade (1818-1821), prese poi i nomi di Presidenza delle Strade (1822-1828), Presidenza delle Strade ed Acque (1829-1832), Prefettura generale delle Strade urbane e nazionali, degli acquedotti e del corso del Tevere (1833) e quindi Prefettura generale di Acque e Strade (dal 1834 e fino al 1847). Era composta innanzitutto dal prefetto generale (cardinale), il presidente (prelato), un uditore (1818), un fiscale (1818-1832), un sotto fiscale (1822-1823), un sostituto fiscale (1825-1828), un notaio (che fino al 1825 si chiamò segretario e notaio), un sostituto (1822-1823), un computista (dal 1823 detto computista generale), un archivista (1818-1821). Vi erano anche i 4 maestri di strade (laici nobili), tra cui due segretari di Camera, notai di Acque e Strade (dal 1836), e l'Ispettore generale dell'Illuminazione ("delle Vie di Roma" fino al 1830).

Nel 1833 ereditarono le competenze della Direzione Centrale dei Lavori delle Strade Nazionali ed i Consiglieri per l'Amministrazione dei Lavori delle Strade Urbane. Dal 1833 si aggiunsero anche gli 8-9 membri del Consiglio della Prefettura generale tra cui, oltre al detto presidente, erano il segretario delle Acque (prelato), un vice presidente (nel 1847), il segretario della S.C. delle Acque (nel 1847), un fiscale, un sotto segretario ed un capo contabile (dal 1834) laici. Dal 1842 ebbe un Consiglio d'arte, composto da un presidente, 4-7 ispettori ed un segretario.

Ne dipendevano la Direzione Centrale per i Lavori delle Strade Nazionali (dal 1818), la Presidenza delle Acque e Ripe (dal 1818), il Consiglio amministrativo per gli Acquedotti di Roma (dal 1819) ed il Consiglio amministrativo per i lavori delle Strade Urbane (dal 1819). L'uditore del

presidente dava udienza "nella gran sala di Monte Citorio li giorni di lunedì, mercoledì, venerdì".

PREFETTURA dei Sacri Palazzi - Voce non presente nell'annuario ma viene citato, oltre al prefetto dei S. Palazzi Apostolici , un segretario di questa prefettura tra gli Altri Familiari (1841-1846). Dal 1868 il Tribunale criminale del Maggiordomato si chiamò della Prefettura dei S. Palazzi Apostolici, benché continuasse ad essere presieduto da maggiordomo.

PREFETTURE apostoliche: vedi Delegazioni, vicariati e prefetture apostoliche.

PREFETTURE dei cardinali e del papa - Si tratta delle prefetture delle congregazioni ed altri enti di Curia tenute da cardinali e si possono trovare nelle schede dei singoli cardinali (già dal 1716), salvo che negli anni 1749-1758, quando l'annuario riporta la loro lista separata, assieme alle Congregazioni ed alle Protettorie. Alcune erano ritenute dal Pontefice *pro tempore* (dal 1727) ed erano quelle Concistoriale, della S. Inquisizione e della Visita apostolica e soddisfazione delle messe.

PRELATI chierici di Camera - Erano membri della Camera apostolica e della Cappella pontificia e facevano parte dei protonotari apostolici soprannumerari non partecipanti e della Cappella pontificia. A tutti spettava la qualifica di monsignore e di loro veniva sempre riportata la data di nascita (fino al 1803). Dal 1721 l'annuario riporta la lista dei "Chierici di Camera col Camerlengo ed i suoi camerlengo e con i giorni delle udienze dei loro uditori", tuttavia se ne conosce qualcuno precedente citato occasionalmente negli annuari (dal 1718). I giorni delle udienze sono segnate nel 1719-1808 e nell'Indice generale nel 1729-1785. Dal 1772 si trova il Collegio dei Chierici di Camera e dal 1792 la loro lista fu inserita tra quelle dei Tribunali. Il Collegio era costituito da camerlengo, uditore generale della Camera, tesoriere generale, chierici, presidente, uditore civile del camerlengo, commissario generale della camera, avvocato dei poveri, quello fiscale della Camera, procuratore generale del Fisco e della Camera, assessore generale delle Finanze e Commercio. Erano costituiti da dodici numerati, dal 1822 ridotti ad undici, nel 1825 a dieci e dal 1826 a nove, ma vi erano anche dei soprannumerari. Dal 1856 non vi fu più la numerazione. Dal 1868 sono detti Prelati chierici di Camera ed i loro nomi sono preceduti dalla data di nomina.

Il primo era il decano ed erano loro a gestire praticamente lo Stato perché alcuni di loro avevano le cariche di commissario generale del Mare e soprintendente di Castel S. Angelo (1744-1798), presidente dell'Annona (1718-1861, chiamato prefetto nel 1718, 1725-1808 e 1820-1828), presidente degli Archivi (1718-1870, chiamato prefetto nel 1718-1803 e 1818-1828) e del Regime ipotecario (1832-1834), presidente delle Armi (1718-1847, chiamato commissario nel 1718-1794), prefetto delle Carceri (1718-1798), presidente della Grascia (1718-1861), quello delle Strade (1718-1846), quello delle Ripe (1718-1769 e 1801-1819), segretario delle Ripe e Tevere (1720-1798), presidente delle Zecche (1718-1853, detto della Zecca nel 1718-1721) e degli uffizi del Bollo ori ed argenti e degli orefici ed argentieri dello Stato pontificio (1830-1853), quello delle Acque (1725-

1746), soprintendente degli Ergastoli (1760-1761), presidente delle Acque e Ripe (1820-1829), quello dell'Ospizio Apostolico (1860-1862).

Pochi sanno che nella prima metà del XVIII secolo ebbero anche altre cariche dell'amministrazione periferica: furono governatori di Castelnuovo (1721-1728, 1730-1733, 1735), Cesi (1721-1722, 1724-1728, 1731-1733, 1735), Montone (1719-1733, 1735), Terre Arnolfe (1721-1728, 1731-1733, 1735), segretario della Congregazione di Masserano (1738), soprintendente di Collescipoli (1718, 1721-1728, 1731-1733, 1735)¹⁷⁰. Avevano un segretario (dal 1772), che era membro di diritto della Segreteria del Camerlengato. Il decano sedeva di diritto nel Tribunale criminale del Vicariato ed interveniva ai concorsi in Roma. Il segretario del Collegio fino al 1781 aveva unita la carica di collettore dei minuti servizi e dal 1786 venne inserito tra i dipendenti dal Tribunale dell'A.C. Dal 1830 il presidente delle Armi sedeva nel Consiglio Economico Militare e dal 1833 nel Consiglio superiore dell'Arma dei Carabinieri. Due di loro erano prelati dell'Immunità ecclesiastica, altri tra i consultori dei S. Riti, quattro facevano parte della Congregazione della Revisione dei conti, il luogotenente civile del Tribunale dell'A.C.

PRELATI domestici di Sua Santità - Facevano parte della Famiglia pontificia. Se ne trovano sin dal 1716 ma la loro lista comincia dal 1773. Furono da 105 a 125 e ne facevano parte di diritto tutti i vescovi assistenti al Soglio, che avevano però un elenco a parte.

PRELATO - Ecclesiastico con dignità superiore, cui spetta l'appellativo di monsignore. Sono in tutti gli uffici di Curia e di Palazzo e nei Tribunali.

Prelato - vedi Collegio degli Abbreviatori del Parco Maggiore, Collegio dei Protonotari apostolici (prelati protonotari apostolici), S. Congregazione del Concilio, Congregazione Concistoriale (prelati della Concistoriale), Congregazione dei S. Riti (prelati consultori), Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (prelati della Rev. Fabbrica), Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie (prelati consultori, prelati delle Indulgenze e S. Reliquie), Congregazione dell'Immunità ecclesiastica (prelati dell'Immunità ecclesiastica), Congregazione dell'Indice (prelati consultori), Congregazione dello Stato di Fermo (prelati della Congregazione dello Stato di Fermo), Congregazione Lauretana (prelati della Congregazione di Loreto ed Avignone), Famiglia pontificia (prelati al servizio di Sua Santità, prelati di Palazzo), Governatori dello Stato Ecclesiastico (prelati governatori), Legati, vice legati e vicegerenti dello Stato Ecclesiastico (prelati vice legati), Ponenti (prelati ponenti), Tribunale del Vicario (prelati ufficiali dell'E.mo Vicario), Tribunale della Segnatura (prelati referendari di Segnatura), Tribunale della Segnatura di Giustizia (prelati votanti della Segnatura di Grazia e Giustizia) - **Prelato assessore**: vedi Tribunale della Rev. Camera Apostolica (prelati assessori di mons. A.C. ponenti di Consulta), Tribunale della S. Congregazione della Consulta (prelati assessori di mons. governatore ponenti di Consulta) - **Prelato di Avignone e Loreto**: vedi S. Congregazione Lauretana - **Prelato giudice dell'A.C.**: vedi Tribunale

¹⁷⁰ Tali cariche, forse per il fatto che erano fatte tra i Chierici di Camera e non per nomina pontificia, non sono incluse nel volume di Christoph WEBER, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994.

dell'A.C. - **Prelato referendario di Segnatura**: vedi Referendari di Segnatura, Tribunale della Segnatura apostolica - **Prelato votante**: vedi Tribunale della Segnatura di Giustizia.

PRELATURE nullius: vedi Abbazie *nullius*.

PREMOSTRATENSI: vedi Canonici Regolari.

PRENCIPE - vedi Principe.

PREPOSITO, vice Preposito: vedi Capitoli di basiliche e collegiate - **Preposito generale**: vedi Barnabiti, Carmelitani scalzi, Chierici regolari della Madre di Dio, Chierici regolari minori, Congregazione della Dottrina Cristiana, Esaminatori del clero, Gesuiti, Istituto della carità, Ordini religiosi, Passionisti, Pii Operai, Scolopi, Somaschi, Teatini.

PREPOSTO: alla distribuzione del tabacco: vedi Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Preposto della guerra**: vedi Pagatore generale - **Preposto pagatore a Terracina**: vedi Pagatore generale - **Preposto di Roma**: vedi Amministrazione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite.

PRESENTORE: vedi Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e d'argento.

PRESIDENTE, compresidente, ex Presidente, sotto Presidente, vide Presidente: vedi Accademia Ellenica di Scienze e Belle lettere, Accademia Filarmonica, Accademia Filodrammatica, Accademia dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine, Accademia Latina, Accademia Liturgica, Accademia dei Nobili Ecclesiastici, Accademia di Religione Cattolica, Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca, Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei, Accademia dei Tesmofili, Accademia Tiberina, Agricoltura del dipartimento di Roma, Amministrazione del Debito pubblico, Amministrazione generale dei Lavori idraulici camerati, Amministrazione dei Lavori delle strade urbane, Assemblee cantonali, Azienda generale della Rev. Camera degli Spogli, Banca dello Stato Pontificio, Camera Apostolica, Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Camera di Correzione, Camera di Disciplina, Camera primaria di Commercio di Roma (napoleonica e pontificia), Camere della Corte imperiale, Camere del Tribunale di prima istanza, Cardinale, Casa d'Industria, Cassa di Ammortizzazione, Cassa di Risparmio di Roma, Cassinesi, Collegi Elettorali, Collegio Filologico, Collegio Filosofico, Collegio Medico Chirurgico, Collegio dei Notari della S. Rota, Collegio Teologico, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Comarca di Roma, Comitati regionari di Polizia, Commissione degli Abbellimenti della città di Roma, Commissione per l'Agricoltura, Commissione di Archeologia sacra, Commissione di Beneficenza, Commissione centrale di Vaccinazione, Commissione degli Esposti, Commissione delle Fabbriche delle chiese, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Commissione incaricata della Distruzione delle locuste, Commissione dei Lavori pubblici di beneficenza, Commissione per la Liquidazione delle passività, Commissione Militare permanente,

Commissione militare speciale, Commissione per gli Orfani del cholera, Commissione degli Ospedali (napoleonica e pontificia), Commissione degli Ospizi, Commissione di Stralcio dei residui beni camerali, Commissione Straordinaria, Commissione dei Sussidi, Congregazione ed Accademia dei Maestri e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Congregazione delle Acque, Congregazione Araldica, Congregazione camerale pel Contenzioso amministrativo, Congregazione civile dell'A.C., Congregazione Criminale camerale, Congregazione della Dottrina Cristiana, Congregazione Militare, Congregazione prelatizia dell'A.C., Congregazione di Revisione dei conti, Congregazione delle Ripe e Tevere, Congregazione speciale e Presidenza del Censo, Congregazione speciale per la Riedificazione della basilica di S. Paolo, Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei pii di Roma, Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Conservatori, Consiglio d'arte, Consiglio direttivo delle Ipotecche, Consiglio Economico militare, Consiglio di Finanze, Consiglio Fiscale, Consiglio generale del dipartimento, Consiglio di Liquidazione (pontificio), Consiglio dei Ministri, Consiglio di Prefettura, Consiglio di Reclutamento, Consiglio di Revisione, Consiglio del Sigillo dei titoli, Consiglio di Stato (pontificio), Consiglio Supremo camerale, Consulta di stato per le Finanze, Consulta straordinaria, Corpo dei pontifici, Corpo Legislativo, Corpo dei Vigili, Corte di Appello, Corte di Cassazione, Corte dei Conti, Corte Criminale, Corte Imperiale, Corte Imperiale della 30^a Divisione militare, Corte prevostale delle Dogane, Deputazione amministrativa degli Ospedali, Deputazione per le Manifatture dei drappi di lana, Direzione ed Amministrazione dei Lavori per le strade provinciali e comunali, Direzione degli Archivi, Direzione centrale dei Lavori idraulici provinciali, Direzione centrale dei Lavori delle strade nazionali, Direzione generale delle Carceri, Case di condanna e Luoghi di pena, Direzione generale del Debito pubblico, Direzione generale delle Poste (pontificia), Direzione generale di Sanità, Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche, Ispezione dei pesi e misure, Istituto dei Sordo muti e dei ciechi, Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria, Legione d'onore, del dipartimento, Mairie, Ministero delle Armi, Monte di pietà, Museo Capitolino, Opera pia di Propagazione della fede, Ordini monastici, Ordini religiosi, Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia, Ospizi (S. Marta), Ospizio apostolico di S. Michele, Ospizio dei Convertendi, Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane, Predica agli Ebrei, Prefettura degli Archivi, Prelati chierici di Camera, Presidenza delle Acque e Ripe, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Presidenza degli Archivi, Presidenza delle Armi, Presidenza generale del Censo, Presidenze regionarie, Scuola degli Ingegneri, Scuola dei Principi del disegno, Scuole di Agrimensura e di misura di fabbriche, Scuole elementari, Senato (napoleonico), Sinagoga di Roma, Società Materna, Sotto Prefetture del dipartimento di Roma, Studio del Musaico, Tribunale della R.C.A., Tribunale per le cause civili laicali, Tribunale per le cause ecclesiastiche, Tribunale civile di Roma, Tribunale collegiale camerale, Tribunale di Commercio (napoleonico), Tribunale del Commercio di Roma (pontificio), Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici, Tribunale criminale della R.C.A., Tribunale criminale (di Roma), Tribunale criminale supremo della

Consulta, Tribunale ordinario delle dogane, Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi, Tribunali delle delegazioni, Tribunali militari, Università di Bologna, Università di Ferrara, Università Romana della Sapienza - **Presidente dell'Accademia Liturgica:** vedi Accademia Liturgica, Cardinale Vicario generale di Sua Santità per la città di Roma - **Presidente delle Acque:** vedi Amministrazione delle Ripe del Tevere - **Presidente delle Acque e Ripe:** vedi Consiglio amministrativo per gli Acquedotti di Roma, Prelati chierici di Camera - **Presidente dell'Amministrazione delle fabbriche dello stato:** vedi Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente dell'Amministrazione generale dei lavori idraulici camerale:** vedi Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente dell'Annona:** vedi Prelati chierici di Camera - **Presidente annuale della Commissione centrale di vaccinazione:** vedi Archiatro del papa - **Presidente antiquario:** vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Cariche diverse, Galleria Capitolina, Museo Capitolino, Protomoteca Capitolina - **Presidente degli archivi:** vedi Prelati chierici di Camera - **Presidente dell'Archivio Capitolino:** vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio - **Presidente delle armi:** vedi Consiglio Economico militare, Corpo dei Carabinieri pontifici, Prelati chierici di Camera - **Presidente di assemblea cantonale:** vedi Assemblee cantonali, Dipartimento di Roma - **Presidente attuale:** vedi Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca - **Presidente della Camera:** vedi Tribunale civile collegiale, Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Presidente della Camera di commercio:** vedi Commissione per l'Agricoltura, Commissione per il Commercio, Commissione per l'Industria - **Presidente capo:** vedi Giunta di Revisione del nuovo Estimo - **Presidente dei Carabinieri pontifici:** vedi Governatore di Roma - **Presidente delle carceri:** vedi Monte Citorio - **Presidente della R.C. di Carpentrasso:** vedi Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino - **Presidente del Censo:** vedi Congregazione della Vigilanza - **Presidente della città di Avignone e contado Venaisino:** vedi Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino - **Presidente del Collegio dei Notari della S. Rota:** vedi Cariche diverse, Tribunale della S. Romana Rota - **Presidente del Collegio Teologico:** vedi Domenicani, Maestro di casa dei S. Palazzi, Maestro del S. Palazzo - **Presidente della Commissione degli abbellimenti della città di Roma:** vedi Prefetto di Roma - **Presidente della Commissione di antichità:** vedi Uditore generale della R.C.A. - **Presidente della Commissione degli arretrati:** vedi Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente della Commissione delle belle arti ed antichità:** vedi Tribunale della R.C.A. - **Presidente della Commissione degli esposti:** vedi Mairia di Roma - **Presidente della Commissione per l'ispezione e conservazione speciale dei monumenti antichi e moderni:** vedi Mairia di Roma - **Presidente della Commissione degli ospedali:** vedi Mairia di Roma - **Presidente della Congregazione camerale:** vedi Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente della Congregazione della Dottrina cristiana:** vedi Tribunale del Vicariato - **Presidente della Congregazione militare:** vedi Segretario di Stato - **Presidente della Congregazione di revisione:** vedi Consiglio Supremo camerale - **Presidente dei conservatori:** vedi Mairia di Roma - **Presidente del Consiglio direttivo delle ipoteche:** vedi Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente del Consiglio economico militare:** vedi

Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente del Consiglio di finanze:** vedi Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente del Consiglio fiscale:** vedi Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente del I Consiglio di guerra permanente:** vedi Stato Maggiore generale della 30^a Divisione militare - **Presidente del Consiglio di stato:** vedi Congregazione dell'Immunità ecclesiastica - **Presidente del Consiglio supremo:** vedi Collegio Apostolico - **Presidente del convento di S. Marta:** vedi Canonici regolari Trinitari - **Presidente del Corpo dei vigili detto dei pompieri:** vedi Direzione generale di Polizia (pontificia) - **Presidente della Corte di appello:** vedi Commissione incaricata della Distruzione delle locuste - **Presidente delegato:** vedi Casa d'Industria, Corte speciale straordinaria e ordinaria - **Presidente emerito:** vedi Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Presidente generale:** vedi Accademia dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine, Cassinesi, Chierici regolari Minori, Cisterciensi, Minori Osservanti, Olivetani, Ordini monastici, Ordini religiosi - **Presidente della Grascia:** vedi Cariche diverse aggiunte, Monte Citorio, Prelatio chierici di Camera - **Presidente dei lavori pubblici di beneficenza:** vedi Commissione dei Sussidi - **Presidente della Legazione di Urbino:** vedi Legazioni e delegazioni - **Presidente del Monte di pietà:** vedi Mairia di Roma - **Presidente della Municipalità romana:** vedi Mairia di Roma - **Presidente del Museo Capitolino:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Presidente onorario:** vedi Accademia dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine, Accademia Romana di Archeologia, Collegio Filologico, Museo Capitolino - **Presidente onorario perpetuo:** vedi Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca - **Presidente degli opificii delle Terme Diocleziane:** vedi Commissione dei Sussidi - **Presidente ordinario:** vedi Accademia Romana di Archeologia - **Presidente degli ospizi:** vedi Mairia di Roma - **Presidente dell'ospizio per le donne:** vedi Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane - **Presidente perpetuo:** vedi Accademia Filodrammatica, Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca, Agricoltura del dipartimento di Roma, Istituto di carità - **Presidente alla predica degli Ebrei:** vedi Segreteria del Vicariato di Roma - **Presidente del primo consiglio:** vedi Tribunali militari - **Presidente delle ripe:** vedi Amministrazione delle Ripe del Tevere, Monte Citorio, Presidenza delle Acque e Ripe - **Presidente della Sanità regionaria:** vedi Commissione dei Sussidi - **Presidente del secondo Consiglio di guerra permanente:** vedi Legione 30^a di Gendarmeria imperiale - **Presidente del secondo turno:** vedi Tribunale criminale supremo della Consulta - **Presidente della sezione di sanità:** vedi Vice Camerlengo di S. Romana Chiesa - **Presidente delle strade:** vedi Cariche diverse aggiunte, Direzione centrale dei Lavori delle strade nazionali, Monte Citorio, Prefettura generale di Acque e Strade - **Presidente di tribunale:** vedi Legazioni e delegazioni - **Presidente del Tribunale di appello:** vedi Legazioni e delegazioni - **Presidente del Tribunale di commercio:** vedi Camera primaria di Commercio di Roma (pontificia), vedi Legazioni e delegazioni - **Presidente del Tribunale della S. Consulta:** vedi Direzione generale di Sanità - **Presidente del Tribunale criminale:** vedi Congregazione dell'Immunità ecclesiastica - **Presidente del Tribunale criminale della R.C.A.:** vedi Tesoriere generale della R.C.A. - **Presidente del Tribunale criminale di prima istanza:** vedi Tribunale criminale supremo della Consulta -

Presidente del Tribunale di prima istanza: vedi Delegazione di Loreto, Legazioni e delegazioni - **Presidente dell'ufficio per Obitum:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Presidente di Urbino:** vedi Legazioni e delegazioni - **Presidente delle Zecche:** vedi Prelati chierici di Camera.

PRESIDENZA delle Acque e Ripe - Dipendeva dalla Presidenza delle strade ed acque. La voce compare nell'annuario nel 1818-1829 ma il presidente lo si trova già prima tra i chierici di Camera, tra cui veniva eletto (dal 1801). Era composta dal presidente (fino al 1819 si chiamò presidente delle ripe), il fiscale delle acque, l'assessore delle acque (fino al 1828 si chiamò fiscale delle ripe), il notaio delle acque Vergine e Felice (che dal 1823 venne affiancato da un segretario e cancelliere della R.C.A.), il notaio dell'acqua Paola (fino al 1823, poi dal 1827 la carica fu occupata da un segretario e cancelliere della R.C.A.) ed il notaio delle ripe (fino al 1808, quando la carica fu occupata da un segretario e cancelliere della R.C.A., la residenza del presidente era in piazza di Firenze 24, nel 1818-1822 nell'Ospizio di S. Michele a Ripa Grande e, dal 1823, ancora sulla piazza di Firenze 24. L'uditore del presidente dava udienza "nella gran sala di Monte Citorio li giorni di lunedì, mercoledì, venerdì". Sempre separata da qualunque altra voce si trova il giudice assessore civile e criminale del Tribunale marittimo di Ripa Grande.

PRESIDENZA dell'Annona e Grascia e sua deputazione - Nel Settecento non ebbe una voce specifica nell'annuario. Aveva un prefetto (1718-1798), che era uno dei chierici di Camera e che nel 1720-1724 si chiamò presidente, ed un segretario, ecclesiastico (1727-1728), poi sostituito da un assessore (solo nel 1729), che era vescovo ed anche segretario del Commercio di Civitavecchia. Dal 1790 si trova il fiscale del Tribunale della Grascia. Nel 1791 si trova un soprintendente della Deputazione Annonaria e di quella della Grascia. Dal 1790 l'annuario riporta i giorni di udienza degli uditori del presidente "nella gran sala di Monte Citorio".

Dal 1801 il giudice del campo tra le cariche del Tribunale della Camera e la dogana della Grascia tra le altre dogane. Nel 1802-1808 ebbe nome di Deputazione Annonaria. Scomparsa nel periodo napoleonico, la si ritrova nel 1818 con nome di Deputazione dell'Annona, tornato nel 1829 a quello di Deputazione annonaria. Dal 1807 al 1828 abbiamo un cardinale con l'incarico di soprintendente di Annona e Grascia, ovvero della Deputazione Annonaria e della Deputazione della Grascia. Dal 1818 al 1828 si trova la denominazione di Deputazione o Prefettura dell'Annona e dal 1819 al 1824, solo nell'indice, si parla di Tribunale dell'Annona e Grascia. In questo periodo comincia ad essere affiancata a quella della Grascia, con la quale aveva in comune il soprintendente ma trattavasi di amministrazioni ancora separate. Dal 1829 si parla di Annona e Grascia assieme e, dall'anno successivo, compare come Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione.

L'ufficio della presidenza fu in via delle Muratte 70 (1818) ed in piazza di Monte Citorio 131-132 (1819-1822), o solo 132 (dal 1823). Dal 1818 le udienze si tenevano nella residenza del presidente in via in Arcione 114, nel 1820 abitante nel palazzo Stampa presso la Chiesa Nuova e dal 1823 al 1825 a Monserrato 48. Nel 1821 l'ufficio notarile era sulla piazza di Monte Citorio 131-132, nel 1822 in via del Governo vecchio 3 e dal 1823 ancora in

piazza di Monte Citorio 131. Dal 1823 la segreteria era in via di Torsanguigna 17 e la computisteria (fino al 1826) in via dei SS. Angeli Custodi. La segreteria della deputazione della Grascia era in via della Posta Vecchia 23 (dal 1828). L'Ufficio Annonario era in via dell'Anima 10 (1829-1832), poi in via di Tor Sanguigna (o Torsanguigna) 13 (1833-1845) e in via della Vetrina 5 (1846-1847). Gli uditori del presidente davano "udienza nella gran sala di Monte Citorio li giorni di lunedì, mercoledì, venerdì"

Era composta da soprintendente (1807-1828, dal 1818 il medesimo della Grascia), presidente (1801-1847), alcuni membri, detti poi deputati (1802-1847), assessore (1801-1828), uditore civile (1823-1827), segretario e capo d'ufficio (1802-1847), computista (1818-1821), un giudice del campo (1818-1829 nella Grascia, 1830-1847), un fiscale (fiscale del Tribunale della Grascia nel 1790-1808, 1818-1829 nella Grascia, 1830-1847), cancelliere della R.C.A. (1818-1846), un notaio (1818-1823 nella Grascia, 1830-1847). Il soprintendente era cardinale. Il presidente era eletto tra i chierici di Camera, fino al 1808 era chiamato prefetto, poi presidente e di nuovo prefetto dal 1820 al 1828 e nel 1829 fu unito a quello della Grascia. I membri erano da 5 a 7 ed appartenevano tutti a famiglie nobili; tra i quali i primi due conservatori di Campidoglio *pro tempore*. L'assessore fino al 1808 si trova tra le Cariche appartenenti al Tribunale della Camera, il segretario e capo di ufficio fino al 1827 si chiamò solo segretario e l'anno successivo segretario generale. Fungeva da notaio il segretario e cancelliere della R.C.A.

PRESIDENZA degli Archivi - Fu preceduta dalla Prefettura degli Archivi e compare nel 1829-1847 dipendente dalla Camera Apostolica. Nel 1829-1834 fu unita alle Direzione generale delle Ipoteche. Dal 1851 fu sostituita dalla Direzione degli Archivi.

Era composta da un presidente (prelato), un assessore (nel 1830), un segretario (detto generale dal 1844) ed un consultore e difensore della presidenza per gli affari civili (dal 1843), tutti laici. La Segreteria era prima presso S. Stefano del Cacco (1830), poi nel palazzo Sinibaldi a S. Chiara (1832-1837), ancora nel monastero di S. Stefano sopra Cacco (1838-1843), al n. 41 (1844) ed in via Argentina 28 (1845-1847).

PRESIDENZA delle Armi - La voce compare nel 1829-1847. Dipendeva dal Consiglio economico militare. La presidenza e gli uffici erano sulla piazza della Pilotta 6. Era composta dal presidente delle Armi, 3-7 consiglieri, tra cui alcuni onorari od in ritiro; tra loro ci furono generali di brigata (tra i quali quello dei Carabinieri e quello onorario di Cavalleria), tenenti generali, colonnelli, brigadieri; il consigliere per le materie sanitarie (nel 1847). Vi furono anche il segretario generale, il direttore della Sanità militare delle truppe pontificie (dal 1832), l'ispettore centrale (dal 1841), poi detto ispettore contabile (dal 1846), l'uditore generale, l'aiutante della presidenza (dal 1832), il sostituto commissario della Camera e vice fiscale delle Armi (dal 1835), comandante della piazza di Roma (solo nel 1832). Il presidente era un chierico di Camera, altrimenti detto commissario generale delle Armi, faceva parte del Consiglio Economico Militare e del Consiglio superiore dei Carabinieri in Roma. Il consigliere onorario era brigadiere in ritiro. Il segretario generale era maggiore, colonnello o tenente colonnello

ed anch'esso faceva parte del Consiglio Economico Militare (1829). L'aiutante alla presidenze era capitano o maggiore.

Presidenza delle armi: vedi Ministero delle Armi.

PRESIDENZA generale del Censo - Compare dal 1851 dipendente dalla S. Congregazione del Censo, che dal 1864 si chiamò Congregazione speciale e presidenza del Censo. Da quell'anno dalla presidenza dipendeva l'ispezione di Roma e delle provincie adiacenti. Era composta dal cardinale presidente, il segretario generale, il capo contabile, il capo della sezione topografica (dal 1856), il capo della sezione cancelleria (dal 1856), l'ispettore di Roma e provincie adiacenti (ingegnere, dal 1864). L'ufficio era in piazza del Biscione 93, poi in via del Monte della Farina 64/A (1863-1870).

PRESIDENZA delle Strade ed Acque: vedi Prefettura generale di Acque e Strade.

PRESIDENZA della Zecca: vedi Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1818-1870).

PRESIDENZE regionarie - Compaiono dal 1818, dipendenti dalla Direzione generale di Polizia. Per ognuno dei 14 rioni di Roma¹⁷¹ c'era un presidente (nobile), un vice presidente (a volte nobile, fino al 1823 e dal 1867), un segretario ed un ispettore (fino al 1823); inoltre ne veniva sempre indicata la residenza. Dal 1829 alcune furono accorpate e scomparve la numerazione dei rioni. Fino al 1842 si trova la nota: "Le suddette presidenze tengonsi aperte dalle tre ore avanti il mezzo giorno fino ad un'ora pomeridiana, e dalle ore 22 sino ad un'ora di notte", poi modificata nell'orario "dalle ore 23 sino alle due di notte".

PRESIDIO di Castel S. Angelo: vedi Soldatesche pontificie (predicatore quotidiano ordinario della Guardia pontificia).

PRETI secolari - Dal 1727 l'annuario riporta i "Monasteri di monache sotto la cura dei preti secolari", dal 1735 i "Collegi sotto la cura dei preti secolari", dal 1761 i "Convitti dei preti secolari". Inoltre vi sono i cardinali preti.

PRETI della Società delle Missioni - Compaiono nel 1862-1870 tra le "Altre congregazioni ecclesiastiche", senza alcuna indicazione dei superiori.

PREVOSTO (gran): vedi Corte prevostale delle dogane.

PREZIOSO Sangue: vedi Missionario del Preziosissimo Sangue.

PRIMICERIO, pro Primicerio: vedi Capitoli di basiliche e collegiate, Chiese e basiliche romane (S. Maria Regina Coeli in S. Lucia della Tinta, Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Ospizio della SS. Trinità dei pellegrini).

¹⁷¹ Fino al 1828 le presidenze vengono numerate in caratteri latini anche quando vennero accorpate, non seguendo più in tal caso la numerazione dei rioni.

PRINCIPALE: Principale di collegio: vedi Università Imperiale - **Principale provvisorio:** vedi Collegio Romano.

PRINCIPE: vedi Accademia Filarmonica, Accademia Filodrammatica, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Congregazioni di carità, Consiglio di Stato, Consoli esteri negli Stati pontifici (Monaco), Corte imperiale, Direzione delle dogane di Roma, Elettori ecclesiastici, Governo francese, Ospedali (Carolino), Segretario dei Brevi ai principi, Segreteria dei Brevi ai principi, Senato (napoleonico), Titolari delle grandi dignità dell'impero - **Principe arcicancelliere dell'impero:** vedi Consiglio del sigillo dei titoli, Corte imperiale, Titolari delle grandi dignità dell'impero - **Principe elettore di Germania:** vedi Principi e sovrani dell'Europa - **Principe ereditario:** vedi Governo francese - **Principe imperiale:** vedi Ordine dei Tre Tosoni d'oro - **Principe perpetuo:** vedi Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca - **Principe del sangue:** vedi Ordine dei Tre Tosoni d'oro.

PRINCIPE assistente al Soglio - Nel 1746-1758 viene citato un Colonna quale principe del Soglio pontificio e protettore dell'Accademia di Storia romana ed Antichità profane in Campidoglio. Solo dal 1818 compare la voce specifica tra gli Assistenti al Soglio, quindi partecipanti alla Cappella pontificia. Si trattava di un Colonna ed un Orsini. Solo dal 1830 al 1833 si aggiunse un Altieri e dal 1856 al 1861 il principe di Pescara e Vasto come onorario. Dal 1868 l'Orsini fu rappresentato dal figlio, suo successore.

Principe assistente al soglio: vedi Cappelle pontificie.

PRINCIPI e sovrani dell'Europa - Sin dal 1716 nell'annuario si trova una rubrica particolare: la "Nascita dei principi e sovrani dell'Europa" fino al 1794, con aggiunta di "principali principi" nel 1723-1727, per poi semplificarsi in "Principi e sovrani dell'Europa" dal 1795, cui seguiva la rubrica dei "Principi morti nell'anno..." (precedente) fino al 1729, poi chiamata "Principi e principesse d'Europa morte nell'anno..." (precedente o nei due precedenti) dal 1730. Questo elenco, aggiornato di anno in anno, lo si ritrova fino al 1798. Ancora in periodo napoleonico troviamo la "Serie dei Sovrani regnanti, secondo l'Almanacco Imperiale di Francia" (1810 e 1812-1814)

Anche se esula dall'organigramma della Chiesa, è molto interessante sia per l'importanza che allora aveva, sia per la corposità del numero di pagine e sia oggi per gli storici. Si tratta dell'elenco dei sovrani, principi e principesse d'Europa, con la loro parentela, età, nascita e morte, anticipando in questo l'annuario specializzato più antico e più famoso, cioè lo *Almanach de Gotha*, la cui serie comincia nel 1763. Il primo posto dell'elenco era riservato al Sommo Pontefice, di cui si dava il nome al secolo, il luogo e la data di nascita e le date dell'esaltazione al pontificato e della coronazione. Seguivano, in ordine alfabetico, le diverse nazioni a cominciare da "Austriaci", con l'imperatore e la famiglia imperiale. Di ognuno dava la data di nascita e, a margine, segnava l'età. Proseguiva poi allo stesso modo con le altre nazioni: Baden, Baviera, Brandeburgo, Brunsvich, Danimarca, Elettori ecclesiastici (cioè i principi elettori di Germania), Francia, Guastalla, Hannover, Hassia-Cossel, Hassia Darmstat, Hassia Filipsial,

Hassia Homburg, Hassia Rheinfels, Holstein Gotterp, Inghilterra, Lorena, Malta, Meclemburg Sverin, Mirandola, Modena, Moscovia, Nassau di Frisia, Polasino Neuburg, Palatino Sultrpach, Parma, Polonia, Portogallo, Sassonia, Savoia, Spagna, Svezia, Toscana, Turco, Venezia, Wirtembergh. In periodo napoleonico si divideva in Impero Francese, Confederazione del Reno, altri stati. L'impero comprendeva Francia, Italia, Regni di Napoli e delle Due Sicilie, Lucca e Piombino. La confederazione comprendeva Gran ducato di Francfort, Baviera, Wittemberg, Sassonia, Westfalia, Baden, Berg e Cleves, Hassia Darmstadt, Wurzburg, Nassau Usingen, Nassau Weilbourg, Hohenzollern Hechingen, Hohensollern Sigmaringen, Isembourg Bristein, Lichtenstein, Leyen, Saxe Weimar, Saxe Gotha, Saxe Meinungen, Saxe Hildburgausen, Saxe Cobourg Salfed (o Saalfed), Anhalt Dessau, Anhalt Bernbourg, Anhalt Coeeten, Lippe Detmold, Lippe Schaumbourg, Mecklenbourg Schwerin, Mecklenbourg Strelitz, Reuss Greitz, Reuss Schelitz, Reuss Ebersdorf, Reuss Lobenstein, Schwarzbourg Sondershausen, Schwarzbourg Roudolstadt, Waldek. Altri stati erano Austria, Gran Bretagna, Brasile, Danimarca, Spagna, Stati Uniti di America, Prussia, Russia, Svezia, Svizzera, Neuchatel, Turchia, Cattedra pontificia (o Sommo pontefice).

PRIORE: vedi Capitoli di basiliche e collegiate, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Cassinesi, Certosini, Chiese e basiliche romane (S. Maria in Via Lata, Congregazioni di carità, Istituto di carità (pio), Ordini monastici, Ordini religiosi - **Priore dei caporioni:** vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici, Comune di Roma, Senato e senatore di Roma - **Priore generale:** vedi Agostiniani, Carmelitani calzati, Esaminatori del clero, Frati, Ordini religiosi, Servi di Maria - **Priore dell'ordine Gerosolimitano (gran):** vedi Cardinale.

PRO - Particella a volte posta avanti il nome della carica (unita, separata o separata con trattino) a significare "facente funzioni" in quanto avente una qualifica diversa da quella richiesta dalla carica. Se la qualifica era superiore aveva il significato di sostituto, se era inferiore quello di vice: pro bibliotecario, pro commissario, pro computista, pro maggiordomo, pro maestro, pro prefetto, pro scalco, pro segretario, pro tesoriere, pro uditore.

PROCURA generale del Fisco - Tra il 1851 ed il 1863 faceva parte del Tribunale criminale di Roma, poi si rese indipendente ma già dal 1861 aveva voce nell'Indice generale. Era composta dal fiscale generale, i sostituti fiscali generali (dal 1857 solo sostituti fiscali, tre fino al 1861, due dal 1852, tre dal 1854, quattro dal 1856, cinque nel 1859, tre dal 1860, due dal 1869) ed il cancelliere (nel 1856-1859).

PROCURA generale dei Poveri - Tra il 1851 ed il 1863 faceva parte del Tribunale criminale di Roma, poi si rese indipendente ma già dal 1861 aveva voce nell'Indice generale. Fino al 1861 era detta solo Procura dei Poveri. Era composta dall'avvocato dei poveri (dal 1862 avvocato generale dei poveri), il suo coadiutore (fino al 1853), i procuratori dei poveri (quattro nel 1851, tre dal 1852, quattro dal 1854, dal 1857 solo procuratori, due nel 1862, quattro dal 1863, tre nel 1866, quattro dal 1867), i procuratori

aggiunti (uno fino al 1855, tre dal 1856, sei dal 1862, cinque dal 1865, quattro dal 1868, cinque nel 1870), uno onorario (fino al 1855), uno provvisorio (1857-1861, 1866), il procuratore dei poveri per la carità, il sollecitatore dei poveri (due dal 1853).

PROCURATORE, sostituto del Procuratore, vice Procuratore: vedi Basiliani, Benedettini Antoniani Armeni della congregazione Mechitarista di Venezia, Cappelle pontificie, Collegio dei procuratori del S. Palazzo, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Monaci orientali Melchiti, Oratori che sermoneggiano nelle Cappelle pontificie, Ordini monastici, Ordini religiosi, Procura generale dei poveri, Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Procuratore aggiunto:** vedi Procura generale dei poveri - **Procuratore delle carceri nuove:** vedi Tribunale del Governo - **Procuratore della carità:** vedi Cariche diverse, Tribunale del Governo - **Procuratore di collegio:** vedi Cappelle pontificie, Collegi di prelati, Collegio dei procuratori del S. Palazzo, Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Consiglio fiscale - **Procuratore in curia:** vedi Cisterciensi - **Procuratore fiscale:** vedi Congregazione criminale camerale, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Legazioni e delegazioni, Tribunale dell'Agricoltura, Tribunale criminale della R.C.A. - **Procuratore fiscale di Roma:** vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Procuratore generale:** vedi Agostiniani, Antoniani, Barnabiti, Basiliani, Benedettini Antoniani Armeni della congregazione Mechitarista di Venezia, Benedettini Antoniani Armeni della congregazione Mechitarista di Vienna, Camaldolesi, Canonici regolari di S. Agostino, Canonici regolari del SS. Salvatore Lateranensi, Canonici regolari Trinitari, Cappelle pontificie, Carmelitani, Cassinesi, Celestini, Certosini, Chierici regolari, Cisterciensi, Collegio dei protonotari apostolici, Collegio Teologico, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Congregazione della Dottrina Cristiana, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Consiglio del sigillo dei titoli, Corte di appello, Corte imperiale (alta), Corte imperiale della 30^a divisione militare, Corte prevostale delle dogane, Dipartimento del gran giudice ministro della Giustizia, Domenicani, Esaminatori del clero, Fratelli della misericordia, Fratelli delle scuole cristiane, Frati, Gesuiti, Girolamini, Istituto della carità, Maristi, Maroniti libanesi di S. Antonio Abate, Mercedari della redenzione degli schiavi, Minimi, Ministri degli infermi, Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Minori Osservanti delle provincie cismontane, Minori osservanti delle provincie oltramontane, Minori Osservanti riformati, Minori Recolletti ed Alcantarini, Missionari del Preziosissimo Sangue, Olivetani, Ordine di S. Girolamo, Ordini mendicanti, Ordini monastici, Ordini religiosi, Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, Passionisti, Pii Operai, Redentoristi, Regolari, Sacerdoti della missione, Scalzetti, Scolopi, Servi di Maria, Silvestrini, Somaschi, Teatini, Terz'ordine di S. Francesco, Trinitari calzati dell'ordine primitivo, Trinitari del riscatto, Trinitari del riscatto riformati, Vallombrosani - **Procuratore generale della Corte dei conti:** vedi Corte imperiale (alta) - **Procuratore generale del Fisco e della R.C.A.:** vedi Cariche diverse, Congregazione di revisione dei conti,

Governo di Roma, Prelati chierici di Camera, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale del Governo - **Procuratore generale della Corte dei conti**: vedi Corte imperiale (alta) - **Procuratore generale imperiale**: vedi Corte di appello, Corte di Cassazione, Corte criminale, Corte imperiale della 30^a divisione militare - **Procuratore imperiale**: vedi Camere del Tribunale di prima istanza, Corte dei conti, Dipartimento del gran giudice ministro della Giustizia, Tribunale ordinario delle dogane, Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi, Tribunali militari - **Procuratore legale**: vedi Banco di S. Spirito, Direzione generale del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite - **Procuratore onorario**: vedi Istituto di carità (pio) - **Procuratore del S. Palazzo**: vedi Collegio dei procuratori del S. Palazzo - **Procuratore dei poveri**: vedi Cariche diverse, Procura generale dei poveri, Tribunale criminale supremo della Consulta, Tribunale del Governo.

PROFESSORE (o Cattedratico, Lettore), Professore pubblico: vedi Accademia dei Nobili ecclesiastici (pontificia), Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca, Accademie letterarie, Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Biblioteca Casanatense, Chiese e basiliche romane (S. Carlo a Catinari), Chirurgo, Collegio Nazareno (Nobile), Collegio Romano, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Commissione di Archeologia sacra, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Congregazione ed Accademia dei Maestri e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Deputazione dei pubblici spettacoli, Ginnasio romano di Filosofia, Intendenza dei beni della corona, Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria, Lettore, Ministero dell'Interno, Sanità, Scolopi, Scuola degli ingegneri, Scuola dei principi del disegno, Tribunale criminale supremo della Consulta, Università di Bologna, Università di Ferrara, Università Imperiale, Università Romana della Sapienza - **Professore emerito**: vedi Università di Bologna, Università di Ferrara - **Professore di musica**: vedi Congregazione ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (Pontificia) - **Professore onorario**: vedi Istituto di carità (pio) - **Professore deputato alla Sanità**: vedi Tribunale Criminale supremo della Consulta - **Professore senza insegnamento**: vedi Università Romana della Sapienza - **Professore dell'Università Romana**: vedi Università Romana della Sapienza.

PROFESSORE delle Scuole pubbliche - Era un docente dell'Accademia di S. Luca le cui scuole erano aperte in S. Apollinare (1820-1824) e nell'Archiginnasio Romano (dal 1825). Le materie insegnate erano Anatomia (1813-1829), Architettura elementare ed ornato (1813-1829), Architettura pratica (1813-1814), Architettura teorica e pratica (1818-1829), Geometria, Prospettiva ed Ottica (1813-1829), Storia, Mitologia e Costumi (1813-1829)¹⁷², Pittura (1813-1829), Scultura (1813-1829).

PROIETTI: vedi Commissione degli Esposti.

¹⁷² La cattedra si chiamò anche di Mitologia, storia e costumi (1813-1814).

PROMOTORE: vedi Accademia di Religione Cattolica, Accademia romana di Archeologia (pontificia), Congregazioni di carità, Istituto di carità (pio) - **Promotore della fede, sotto Promotore della fede:** vedi Cariche diverse, Congregazione dei sacri riti (sacra), Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie - **Promotore fiscale:** vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio, Congregazione delle acque (sacra), Tribunale della Sapienza - **Promotore fiscale per le materie ecclesiastiche:** vedi Tribunale del Vicariato, Vicariato di Roma - **Promotore fiscale del Tribunale della Sapienza:** vedi Cariche diverse, Università Romana della Sapienza - **Promotore fiscale del vicario per le materie ecclesiastiche:** vedi Cariche diverse - **Promotore fiscale dell'Università della Sapienza:** vedi Tribunale della Sapienza - **Promotore generale:** vedi Istituto di carità (pio).

PROPAGANDA: vedi Collegio Urbano di Propaganda Fide, S. Congregazione de Propaganda Fide, Opera pia della Propagazione della Fede.

PROPRIETÀ camerale: vedi Direzione delle Proprietà camerale e dazi diretti (1851-1870).

PROTETTORE: vedi Accademia Filarmonica, Accademia dell'Istoria romana e delle antichità profane, Accademia del Nibili ecclesiastici, Biblioteca Apostolica Vaticana, Camerlengo, Cardinale, Chiese e basiliche romane (S. Eufemia, S. Urbano), Collegio Apostolico, Congregazioni di carità, Conservatori, Monasteri, conventi, case di regolari, Ospizio apostolico in S. Michele, Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane, Pontefice (Sommo), Prefetture dei cardinali e del papa - **Protettore dell'Accademia di storia romana ed antichità profane in Campidoglio:** vedi Cariche diverse, Principi assistenti al soglio - **Protettore dell'Ospizio apostolico in S. Michele:** vedi Conservatori - **Protettore dell'Unione degli ecclesiastici di S. Paolo:** vedi Cardinale vicario generale di S.S. per la città di Roma.

PROTETTORIE¹⁷³ - Erano tenute da un cardinale protettore (in qualche caso il papa stesso) che si assumeva il compito di difendere presso la Curia romana le cause di una istituzione di qualunque genere, sia religiosa che laica, sia grande come uno stato nazionale che piccola come una semplice chiesa od un borgo insignificante. Si trattava comunque di istituzioni estranee alla Curia stessa, salvo poche eccezioni, come la Cappella pontificia e la Biblioteca apostolica. Le singole protettorie erano elencate nelle schede di ogni cardinale e furono separate in un elenco a parte solo negli anni 1749-1758, mentre quelle del papa lo furono nel 1727-1772, 1783-1791, 1819.

PROTOCOLLISTA: vedi Camera primaria di commercio di Roma (pontificia), Cancelliere protocollista, Congregazione del Concilio (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Direzione generale di Polizia

¹⁷³ Il loro elenco completo si può trovare in: Claudio DE DOMINICIS, *Repertorio delle protettorie cardinalizie dal 1716 al 1964*, Fondazione Marco Besso, "Collana di Storia ed Arte" III, Roma, 2009.

(pontificia), Ministero di grazia e giustizia, Ministero dell'interno, Segreteria del Camerlengato, Segreteria dei memoriali - **Protocollista generale**: vedi Tribunale del commercio di Roma (pontificio), Tribunale criminale dell'A.C.

PROTOMOTECA Capitolina - Collocata in Campidoglio, da cui il nome. Presso di essa, si ha notizia che dal 1825 si tenevano le solenni adunanze dell'Accademia di Arcadia. La sua voce specifica si trova dal 1833 sotto la voce "Gallerie" e dal 1862 sotto la voce "Musei". Aveva il presidente antiquario (dal 1851), dal 1856 detto solo presidente, il direttore ed un suo coadiutore (1833-1834).

PROTONOTARO apostolico: vedi Aiutanti di camera, Camerieri *extra*, Cappelle pontificie, Collegi di prelati, Collegio Apostolico, Collegio del protonotari apostolici, Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Maestro del S. Palazzo, Ministri assistenti all'altare, Prelati, Segretari - **Protonotaro apostolico partecipante**: vedi Maestro del S. Ospizio - **Protonotaro apostolico soprannumerario non partecipante**: vedi Canonici regolari di S. Spirito in Sassia, Prelati chierici di Camera, Tribunale della S. Rota Romana.

PROVEDITORE: vedi Provveditore.

PROVINCIA: vedi Amministrazione generale per le Province di Roma e delle Marche.

PROVINCIALE: vedi Agostiniani, Barnabiti, Canonici regolari Trinitari, Carmelitani, Congregazione della Dottrina Cristiana, Domenicani, Gesuiti, Italia, Mercedari della redenzione degli schiavi, Minimi, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Minori Osservanti riformati, Servi di Maria, Terz'ordine di S. Francesco - **Provinciale generale**: vedi Teatini.

PROVINCIE ecclesiastiche: vedi Sedi di rito.

PROVINCIE religiose - Cismontane: vedi Carmelitani, Domenicani, Minori Osservanti - *d'Italia*: vedi Gesuiti - **Oltramontane**: vedi Minori Osservanti - *di Milano*: vedi Minori Osservanti - **Romana**: vedi Agostiniani, Barnabiti, Carmelitani, Carmelitani scalzi, Domenicani, Dottrina Cristiana, Minimi, Minori Cappuccini, Minori Osservanti, Serviti, Terzordine di S. Francesco.

PROVVEDITORE (o Provveditore): vedi Cassa di Risparmio di Roma - **Provveditore delle valli di Comacchio**: vedi Cariche diverse - **Provveditore di collegio**: vedi Università imperiale.

PULIZIA ed illuminazione della città di Roma - Amministrazione napoleonica che dipendeva dalla Mairia di Roma. La voce compare nel 1812-1814. Era composta da un ispettore, un intraprendente della pulizia delle strade ed un intraprendente dell'illuminazione della città. Successivamente, nel 1818-1847, si trova un ispettore generale

dell'illuminazione delle vie di Roma presso quelle poi divenuta Prefettura generale di Acque e Strade, regolarmente segnalato nell'indice.

PUNTATORE: vedi Segretario puntatore.

QUADRO comparativo del movimento della popolazione negli anni 1810-1811: vedi Popolazione di Roma, Statistica dei nati, morti e viventi nella città di Roma

QUALIFICATORE: vedi Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra).

QUARTIER MASTRO: vedi Capitano quartier mastro, Consiglio della Casa dell'imperatore, Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento), Corpo imperiale di artiglieria, Corpo imperiale di artiglieria, Corpo dei Vigili, Depositi di reggimenti, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Tenente quartier mastro, Veterani romani - **Quartier mastro dei cannonieri guardiacoste:** vedi Corpo imperiale di artiglieria, Coste - **Quartier mastro in capo:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo reggimento) - **Quartier mastro della 2^a Coorte dell'impero:** vedi Consiglio di stato (napoleonico), Coorte II dell'impero.

QUATTRO legazioni: vedi Banca pontificia per le Quattro Legazioni.

QUATTRO tempi - Dopo le Feste mobili l'annuario recava questo titolo di non chiaro significato ma certamente legato alle stagioni. Nel 1811-1812 sono dette "Quattro tempore". Nel 1813 consistevano in tre giorni quasi consecutivi dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, una lettera domenicale, epatta, aureo numero, ciclo solare, indizione romana. Nel 1814 vi erano solo i giorni dei mesi riferiti alla Primavera, Estate, Autunno ed Inverno.

QUESTORE: vedi Corpo legislativo.

QUIRINALE: vedi Museo del Quirinale.

R.C.A.: vedi Rev. Camera Apostolica.

R.F.S.P.: vedi S. Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro.

RABINO, gran Rabino, secondo Rabino: vedi Sinagoga di Roma.

RAGIONIERE: vedi Cassa di Risparmio di Roma.

RAPPRESENTANTE: vedi Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi - **Rappresentante del comando superiore:** vedi Consiglio economico militare, Corpo dei Carabinieri pontifici (Consiglio superiore dell'arma, Secondo reggimento) - **Rappresentante diplomatico:** vedi Corpo diplomatico.

RE, vice Re, Regina, Sovrano - Casa di S.M. l'imperatore e re, Casa di madama madre dell'imperatore e re, Corpo diplomatico (Francia, Napoli, Polonia, Portogallo, Spagna, Ungheria e Boemia), Cronologia, Elettori ecclesiastici, Governo francese, Italia, Pontefice (sommo), Principi e sovrani dell'Europa, Sovrani regnanti, Titolari delle grandi dignità dell'impero.

RECLUSORI - Nel Pio Istituto di Carità era un economo dei reclusori di mendicizia.

RECLUTAMENTO nel dipartimento - Organismo militare del periodo napoleonico, presente nell'annuario nel 1812-1814, diverso dal Consiglio di Reclutamento. Ve ne erano due, rispettivamente per i dipartimenti di Roma e del Trasimeno. Ambedue avevano il comandante il deposito di reclutamento. Per Roma era il capitano del 64° reggimento di linea, con sede a S. Carlo ai Catinari, mentre per il Trasimeno era il capitano del 9° di linea, con sede in Spoleto. Per Roma, nel 1812, vi erano inoltre il capo di legione, un maggiore, il capitano comandante la 1^a compagnia e quello comandante la 2^a.

Reclutamento: vedi Consiglio di Reclutamento.

RECOLLETTI: vedi Minori Recolletti ed Alcantarini.

REDENTORISTI - Congregazione ecclesiastica dei Padri del SS. Redentore. Compare dal 1818 come congregazione in comunità, dal 1851 fu tra le Congregazioni religiose, dal 1862 tra le Congregazioni ecclesiastiche e dal 1864 ancora tra le Congregazioni religiose. Aveva il superiore generale (che si chiamò rettore maggiore nel 1853-1855 e superiore generale e rettore maggiore dal 1858) ed il procuratore generale. Dal 1862 al 1869 "per le case religiose nel regno delle Due Sicilie" ebbero un altro rettore maggiore, residente in Napoli, ed un altro procuratore generale (vacante dal 1864).

REDENZIONE: vedi Mercedari della Redenzione degli schiavi.

REFERENDARIO di Segnatura - Detto anche referendario dell'una e l'altra Segnatura. I referendari ebbero sempre voce separata da quelle dei due tribunali di Segnatura (di Grazia e di Giustizia). Erano prelati e nell'indice vennero segnati anche come prelati referendari od elenco dei referendari. Erano elencati "secondo l'epoca del giuramento prestato nella medesima", di cui si riportava la data. Se ne ha notizia dal 1732 ma il primo di cui è riportata la nomina è del 1773. Dal 1863 si chiamarono solo prelati referendari di Segnatura. Non se ne trovano nominati nel 1776-1777, 1782, 1786, 1790, 1798-1799, 1808, 1810-1813, 1827-1828.

Referendario: vedi Tribunale dell'una e l'altra Segnatura

REGGENTE: vedi Collegi, Collegi regolari, Collegio degli abbreviatori del Parco maggiore, Collegio Nazareno (nobile), Collegio di S. Tommaso alla Minerva, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Sostituto del reggente, Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Reggente della Cancelleria apostolica:** vedi Cappelle pontificie, Cariche diverse, Collegio dei protonotari apostolici, Tribunale della Cancelleria apostolica - **Reggente di collegio:** vedi Università imperiale - **Reggente**

giubilato: vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Reggente della Penitenzieria apostolica:** vedi Tribunale della S. Rota Romana - **Reggente perpetuo:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia) - **Reggente degli studi:** vedi Collegi regolari - **Reggente triennale:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia).

REGGIMENTI militari - Dal 1851 ne vengono citati i comandanti (colonnelli) tra i Comandanti dei corpi nel Ministero delle Armi. Dal 1861 sono inclusi tra i Comandanti dei diversi corpi. Furono: **Artiglieria** (nel 1851-1865), **primo Cacciatori** (dal 1861, dal 1866 detto **primo di linea**), **Dragoni** (nel 1851-1859, poi diventa corpo), **Estero primo** (nel 1853-1860) e **secondo** (nel 1856-1860), **primo e secondo di Fanteria** (nel 1851-1860), **Guardie** (nel 1851-1852), **dei Zuavi** (dal 1867).

Reggimenti: vedi Depositi di reggimenti.

REGGIMENTO 2° straniero (o forestiero): vedi Reggimento di Ysembourg.

REGGIMENTO 6° di linea - Corpo militare del periodo napoleonico del quale non si ha la voce nell'annuario ma si trovano occasionalmente nomi di ufficiali: maggiore (1811), capitano comandante (1813), capitano aiutante maggiore (1813-1814), due capitani (1814).

REGGIMENTO 14° di Fanteria leggera - Corpo militare del periodo napoleonico del quale non si ha la voce nell'annuario ma si trovano occasionalmente nomi di ufficiali: due capitani (1813), capitano aiutante maggiore (1813), maggiore (1814), luogotenente (1814), maresciallo di alloggi della Gendarmeria al 14° Reggimento (1814), sotto tenente (1814).

REGGIMENTO 22° di Fanteria leggera - Corpo militare del periodo napoleonico del quale non si ha la voce nell'annuario ma si trovano occasionalmente nomi di ufficiali: cinque capitani (1813-1814).

REGGIMENTO 64° - Corpo militare del periodo napoleonico del quale non si ha la voce nell'annuario ma si è trovato il nome di un ufficiale: capitano (1812).

REGGIMENTO 84° di linea - Corpo militare del periodo napoleonico del quale non si ha la voce nell'annuario ma si è trovato il nome di un ufficiale: maggiore (1812).

REGGIMENTO 112° di linea - Corpo militare del periodo napoleonico del quale non si ha la voce nell'annuario ma si è trovato il nome di un ufficiale: maggiore di prima classe (1813).

REGGIMENTO dei Cavalleggeri - La voce compare nel 1822-1824. Dipendeva dalla Congregazione Militare. Nel 1823 la Segreteria e residenza del tenente generale era in via della Stamperia Camerale 75. I superiori erano tutti nobili e tutti onorari. Era composto dal colonnello comandante e da due maggiori tenenti colonnelli (fino al 1823).

REGGIMENTO dei Dragoni - Dipendeva dalla Congregazione Militare. La voce, che compare dal 1818 al 1828, manca nel 1822-1825. Dal 1827 la segreteria e residenza del tenente generale era in via Rasella 155. Era composto dal comandante (capo squadrone col rango di tenente colonnello fino al 1821, poi colonnello onorario e tenente colonnello), due capi squadroni (col rango di tenente colonnello, fino al 1821), quattro colonnelli di fanteria (fino al 1821), capi battaglioni (col rango di tenente colonnello, comandanti di battaglioni di fanteria di linea nel 1821, divisi per tre reggimenti, ognuno con tre battaglioni, fino al 1821, poi senza divisione in battaglioni, fino al 1823); dal 1827 si trova l'aiutante del comando generale (maggiore) e nel 1828 il chiromedico in capo e direttore della Sanità militare (maggiore).

REGGIMENTO 2° d'Yssembourg - Chiamato anche 2° Reggimento straniero, o forestiero. Corpo militare del periodo napoleonico, presente nell'annuario solo nel 1814 ma si trovano notizie di suoi ufficiali anche nell'anno precedente: colonnello in prima (1813-1814), capo di battaglione (1813-1814), tre capitani (1813), due luogotenenti (1813), luogotenente ufficiale pagatore (1814), chirurgo (1814), tenente (1814).

REGIA imperiale dei Sali e Tabacchi - Nel 1723-1745 si trova un appaltatore delle saline e polvere tra i depositari dei luoghi di monte, il quale pagava i monti S. Pietro quarto e, dal 1732, il Ristorato primo. Dobbiamo poi arrivare però al 1811, nel periodo napoleonico, per avere una Amministrazione della Regia imperiale dei Sali e Tabacchi, che dal 1812 perse la parola Amministrazione. La sede nel 1812 era forse nell'Ospizio dei Cento preti.

L'organico era costituito dal direttore della Regia (1811-1814), che aveva la responsabilità nei dipartimenti di Roma e del Trasimeno, il direttore della manifattura (1812), l'ispettore (1812-1814), l'ispettore dei lavori (1812), il controllore addetto alla direzione (1811-1813), che nei primi due anni era detto controllore in Roma, il capo del *bureaux* alla direzione (1812-1814), che nel 1812 era detto ricevitore dei tabacchi in Roma, il regolatore della manifattura dei tabacchi (1812-1813), il controllore principale (1811-1814), che nel 1811 era detto primo controllore e nel 1812 era detto controllore principale della manifattura, il controllore ambulante (1811-1814), che nel 1811 era detto secondo controllore, quattro commessi alla direzione (1811), due preposti alla distribuzione del tabacco (1811), tre verificatori (1813-1814), due controllori alla vendita dei tabacchi (1813-1814), il controllore alla vendita dei sali (1812-1813), i ricevitori dei sali e dei tabacchi (1811-1814), dei quali due a Roma ed altri in Anagni, Cantalupo, Corneto, Civitavecchia, Otricoli, Terracina, Viterbo, Frosinone. Da segnalare che presso il Tribunale ordinario della Dogana era un controllore dei magazzini dei sali a Ripagrande (1812-1814).

REGINA: vedi Re.

REGISTRO: vedi Amministrazione del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite (1818-1836), Amministrazione del Registro e del Demanio

(1811-1814), Direzione generale del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite (1837-1870).

REGNO di Napoli: vedi Sedi arcivescovili e vescovili residenziali.

REGOLAMENTI: vedi Stabilimento delle leggi e regolamenti...

REGOLARE (religioso) - Dall'inizio l'annuario riporta la "Nota delle anime delle parrocchie di Roma" con, separate, quelle dei regolari; dal 1717 al 1731, e poi ancora dal 1739, i "Generali e procuratori generali degli ordini regolari; dal 1718 è segnalata la S. Congregazione dei vescovi e regolari; dal 1719 quella della Disciplina regolare, o dei regolari; dal 1724 i "Monasteri, conventi e case dei regolari"; dal 1727 i "Monasteri di monache in cura dei regolari"; dal 1730 i "Conventi e case dei regolari"; nel 1773-1784 le "Chiese e case dei regolari"; nel 1773-1779 i "Superiori generali dei regolari". Erano ordini di regolari i Domenicani, Minori Osservanti, Minori Conventuali, Agostiniani, Carmelitani, Serviti, Minimi, Mercenari, Minori Cappuccini e Canonici regolari Trinitari.

Regolare: vedi S. Congregazione della Disciplina Regolare, S. Congregazione sopra lo Stato dei Regolari, S. Congregazione dei Vescovi e Regolari.

REGOLATORE: vedi Amministrazione della lotteria imperiale di Francia, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Direzione generale dei lotti, Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane - **Regolatore della manifattura dei tabacchi:** vedi Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Regolatore primario:** vedi Unione degli ecclesiastici di S. Paolo Apostolo (pia).

REGOLATORE doganale - Compare dal 1851 nel Ministero delle Finanze (dal 1863 nell'Indice generale). Le dogane erano quelle di Terra, di Ripagrande, delle Porte di Roma, di Ripetta, di Termini (solo nel 1870).

Regolatore delle dogane (o doganale): vedi Direzione generale delle Dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Ministero delle finanze.

RELATORE: vedi Camera di correzione, Camera di disciplina, Commissione militare speciale, Congregazione dell'Indice (sacra), Congregazione dello stato di Fermo, Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Giudice relatore, Tribunale di prima istanza in altre sedi, Tribunali militari.

RELAZIONI estere: vedi Dipartimento delle Relazioni estere.

RELIGIONE - Sinonimo di ordine, sia religioso che militare.

RELIGIOSO (mendicante o regolare): vedi Accademia di Religione cattolica, Agostiniani, Anime delle parrocchie di Roma, Antoniani, Barnabiti, Basiliani, Basiliani Ruteni, Benedettini Antoniani Armeni della congregazione mechitarista di Venezia, Benedettini Antoniani Armeni della congregazione mechitarista di Vienna, Camaldolesi, Canonici regolari Premostratensi, Canonici regolari di S. Agostino, Canonici regolari del SS.

Salvatore Lateranensi, Canonici regolari di S. Spirito in Sassia, Canonici regolari Trinitari, Cappelle pontificie, Cardinale, Cariche diverse, Carmelitani, Case religiose, Cassinesi, Certosini, Chierici regolari, Chierici regolari della Madre di Dio, Chierici regolari Minori, Chiese e basiliche romane (S. Agnese fuori le Mura, S. Andrea della Valle, S. Antonio Abate a S. Maria Maggiore, S. Carlo ai Catinari, S. Dionisio alle Quattro fontane, S. Francesca Romana a Capo le case, S. Giovanni della Malva in S. Dorotea, S. Lorenzo fuori le mura, S. Maria della Pace, S. Maria in Portico in Campitelli, S. Norberto, S. Pietro in Vincoli, S. Spirito in Sassia, Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi), Cisterciensi, Collegi, Collegi regolari, Collegi secolari, Collegio dei parrochi, Collegio dei protonotari apostolici, Collegio di S. Tommaso alla Minerva, Collegio Teologico, Collegio Umbro Fuccioli, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari (sacra), Congregazione benedettina di Monte Vergine, Congregazione Cerimoniale (sacra), Congregazione Concistoriale (sacra), Congregazione della disciplina regolare (sacra), Congregazione della dottrina cristiana, Congregazione dell'esame dei vescovi (sacra), Congregazione dell'Indice (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri, Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione sopra lo stato dei regolari (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della visita apostolica straordinaria, Congregazioni, Congregazioni ecclesiastiche, Congregazioni religiose, Conservatori, Consultori religiosi, Definitore, Dipartimento del tesoro pubblico, Domenicani, Esaminatori del clero, Famiglia pontificia, Fratelli della misericordia, Fratelli delle scuole cristiane, Frati, Gesuiti, Girolamini, Istituti di educazione, Istituti particolari, Istruzione femminile, Italia, Maestro del S. Palazzo, Maroniti libanesi di S. Antonio Abate, Mercedari della redenzione degli schiavi, Minimi, Ministri degli infermi, Minori, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Minori Osservanti delle provincie cismontane, Minori Osservanti delle provincie ultramontane, Minori Osservanti riformati, Minori Recolletti ed Alcantarini, Monache e monasteri (Camaldolesi, Carmelitane scalze, Cassinesi, Domenicane, Minori Osservanti, Religiose del Buon Pastore, Religiose del S. Cuore, Servite), Monasteri, conventi, case dei regolari, Olivetani, Oratori che sermoneggiano nelle cappelle pontificie, Ordine di S. Girolamo, Ordini mendicanti, Ordini monastici, Ordini religiosi, Ospedali (S. Spirito in Sassia), Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, Passionisti, Pii Operai, Popolazione di Roma, Protettorie, Provincie religiose, Redentoristi, Religione, Sacerdoti dell'oratorio di S. Girolamo della Carità, Sacerdoti della Risurrezione, Sacerdoti dei Sacri Cuori, Sacerdoti della S. Croce, Scalzetti, Scolopi, Scuole elementari, Sedi arcivescovili e vescovili residenziali, Segretario delle lettere latine, Servi di Maria, Silvestrini, Somaschi, Teatini, Terz'ordine di S. Francesco, Tribunale civile dell'A.C., Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale del Vicariato, Trinitari calzati dell'ordine primitivo, Trinitari del riscatto, Trinitari del riscatto riformati, Vicariato di Roma

Religioso (cavaliere): vedi Ordine militare Gerosolimitano.

RELIQUIE: vedi Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie, in Tribunale del Vicario (Custode delle S. Reliquie).

RESIDENZA: vedi S. Congregazione della residenza dei Vescovi.

RESTAURATORE: vedi Accademia delle scienze detta dei Nuovi Lincei (pontificia), Osservatorio astronomico dell'Università Romana.

RESURREZIONE: vedi Sacerdoti della Risurrezione.

RETTORE, vice Rettore: vedi Accademia Imperiale di Roma, Chiese (S. Tommaso a Cenci), Collegi, Collegi ecclesiastici, Collegi secolari, Collegio Nazareno, Collegio Romano, Collegio Urbano di Propaganda Fide, Congregazione di Propaganda Fide (Sacra), Congregazioni di carità, Ospizio di S. Maria degli Angeli, Ospizio di S. Maria in Aquiro, Seminario Romano, Università di Bologna, Università di Camerino, Univesrità di Ferrara, Università di Macerata, Università di Perugia, Università Romana della Sapienza, Università di Urbino - **Rettore di accademia:** vedi Dipartimento del Trasimeno, Istruzione pubblica (napoleonica), Università imperiale - **Rettore di Carpentrasso:** vedi Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino - **Rettore deputato:** vedi Università Romana della Sapienza - **Rettore generale:** vedi Chierici regolari della Madre di Dio - **Rettore giubilato:** vedi Università Romana della Sapienza - **Rettore maggiore:** vedi Redentoristi - **Rettore del Seminario romano:** vedi Collegio Romano, Commissione di archeologia sacra.

REVISIONE: vedi Commissione consultiva per la Revisione del nuovo Estimo censuario (1851-1870), Congregazione di Revisione conti, Consiglio di Revisione, Giunta di revisione del nuovo Estimo (1851-1870). - **Revisione delle messe,** vedi S. Congregazione della Visita Apostolica e adempimento dei legati pii di Roma.

REVISORE: vedi Deputazione per le manifatture dei drappi di lana, Giunta di revisione del nuovo estimo, Ufficiale revisore, Teologo revisore - **Revisore delle commissioni e suppliche:** vedi Tribunale della Segnatura di giustizia - **Revisore dei concorsi della Dataria:** vedi Cariche diverse - **Revisore dei conti delle spedizioni della Dataria apostolica:** vedi Cariche diverse, Spedizioni e spedizionieri, Tribunale della Dataria apostolica - **Revisore della dogana di terra:** vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Revisore economico:** vedi Giudice revisore economico - **Revisore delle matrimoniali:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Revisore di numero o soprannumero:** vedi Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma - **Revisore delle suppliche:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Revisore dell'ufficio del Bollo:** vedi Deputazione per le manifatture dei drappi di lana.

RICEVITORE: vedi Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia, Bureaux di beneficenza, Consiglio municipale, Garanzia in materia di oro e di argento, Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e d'argento,

Ricevitori generali, particolari e percettori a vita - **Ricevitore degli atti**: vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Ricevitore del bollo straordinario**: vedi Amministrazione del registro e del demanio - **Ricevitore a cavallo**: vedi Amministrazione dei diritti riuniti - **Ricevitore centrale**: vedi Octroi di Roma - **Ricevitore dei diritti della decima**: vedi Intendenza del tesoro pubblico - **Ricevitore di garanzia**: vedi Amministrazione dei diritti riuniti - **Ricevitore municipale**: vedi Contabilità generale - **Ricevitore principale**: vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito), Octroi di Roma - **Ricevitore del registro degli atti**: vedi Giudicature di pace - **Ricevitore dei sali e dei tabacchi**: vedi Regia imperiale dei sali e tabacchi.

RICEVITORE generale, particolare e percettore a vita - Cariche del periodo napoleonico, dipendenti dalla Direzione delle Contribuzioni dirette. Li si trova prima come ricevitori generali e particolari dei circondari e percettori delle principali città del dipartimento (1811), poi non si citano i Circondari (1812), poi si dicono ricevitori generali, particolari e percettori a vita (1813-1814). Divisi in sotto prefetture (di Roma, di Frosinone, di Rieti, di Tivoli, di Velletri, di Viterbo) ed in percezioni. Ogno sotto prefettura, ad esclusione di Roma, aveva il suo ricevitore particolare. Questi ricevitori "sono incaricati di risquotere li prodotti delle contribuzioni, sì dirette ch'indirette".

A Roma era il ricevitore generale "incaricato della riscossione particolare del circondario, come pure di quella di tutti i prodotti del dipartimento. [...] Abita nel palazzo Simonetti in via del Corso. I suoi burò sono aperti al pubblico ogni giorno della settimana, dalle ore 9 della mattina fino alle quattro, eccettuate le domeniche e le feste ordinate dal governo"¹⁷⁴.

Dalla sotto prefettura di Roma dipendevano le percezioni di Roma, di Bracciano, di Civitavecchia, di Anguillara, di Marino, di Frascati, di Morlupo e di Campagnano, ciascuna col suo percettore e da cui dipendevano alcune comuni. A Roma era il percettore della prima divisione: "egli ha la riscossione dei rolli sui fondi rustici e sulle vigne dell'Agro romano. I suoi burò sono situati in via dell'Oratorio del caravita". Il percettore della seconda divisione "è incaricato della riscossione dei rolli sulle case. I suoi burò sono situati in piazza Rosa". Dalla percezione di Bracciano dipendevano le comuni di Bracciano, Cervetri, Manziana, Monterano, Oriolo. Da Civitavecchia, Civitavecchia, Tolfa e Rota. Da Anguillara, Anguillara, Ceri, Cesano, Galera, Trivignano. Da Marino, Marino, Rocca di Papa, Rocca Priora. Da Frascati, Frascati, Colonna, Monte Compatri, Monte Porzio. Da Morlupo, Morlupo, Fiano, Leprignano, Castel nuovo di Porto. Da Campagnano, Campagnano, Formello, Scrofano, Riano, Mazzano.

Dalla sotto prefettura di Frosinone dipendevano le percezioni di Frosinone (con le comuni di Frosinone, Arnara, Ripe, Torvice), di San Lorenzo (con San Lorenzo, Maensa, Rocca Gorga, Santo Stefano, Vallecorsa), di Ceprano (con Ceprano, Castro Falvaterra, Pofi, Strangolagalli), di Veroli (con Veroli, Bauco, Monte S. Giovanni, Colli), di Ceccano (con Ceccano, Giuliano, Merolo, Patrica, Pisterso, Proseco, Supino), di Alatri (con Alatri,

¹⁷⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 276; anno 1814, p. 284.

Colleparado, Ferentino, Fumone), di Anagni (con Anagni, Acuto, Sgurgola), di Guarcino (con Guarcino, Anticoli, Filettino, Torri, Trevi, Trivigliano, Vico).

Dalla sotto prefettura di Rieti dipendevano le perzezioni di Rieti (con Rieti, Moggio, Castel Franco, Magniano, Agro Reatino, S. Benedetto, S. Gioavnni Reatino), di Contigliano (con Contigliano ed annessi, Cerchiara, Colle Baccaro, Greggio, Monte S. Giovanni, Poggio, Fidone, Poggio Perugino, S. Elia, S. Filippo), di Narni (con Narni e "suborghi"), di Stronccone (Stronccone, Collescipoli, Configni, Coppe, Lugnola), di Torri (con Torri, Aspra, Cantalupo, Castiglione, Cotanello, Forano, Gavignano, Mont'asola, Monte Bono, Poggio Somma, Rocca Antica, Bocchette, San Polo, Selci, Stimigliano, Tarano, Vacone), di Labro (con Labro, Bonacquisto, Mozzo, Piediluco, Poggio Bustone, Rivo d'Utri, Peleggia), di Magliano (con Magliano, Calvi, Cicignano, Colle Vecchio, Fianello, Foglie, Otricoli, Bocchettacce, S. Vito), di Castel Vecchio (con Castel Vecchio, Antuni, Aserca, Colle Giove, Colle Piccolo, Marcetelli, Oliveto, Paganico, Posticciola, Rigatti, Rocca Sinibalda, Stipes, Canemorto, Petescia, Coll'alto, Montorio in valle, Nespolo, Percila, Pietra Forte, Pozzaglia, Ricetta, S. Lorenzo), di Longone (con Longone, Belmonte, Cenciara, Concerviano, Magnalardo, Offeio, Poggio Vettiana, Porcigliano, Pratojanni, Rocca Ranieri, Rocca Vittiano, San Martino, S. Silvestro, Vaccareccia, Vallecupola, Varco), di Poggio Mirteto (con Poggio Mirteto, Bochignano, Castel Nuovo, Castel S. Pietro, Catino, Corese, Fara, Mompeo, Montopoli, Poggio Catino, Salisano, Rocca Baldesca), di Poggio Nativo (con Poggio Nativo, Casa Prota, Colle Lungo, Frasso, Ginestra, Monte Leone, Monte Nero, Monte S. Maria, Montorio Romano, Nerola, Ornaro, Poggio Mojano, Poggio S. Lorenzo, Ponticelli, Scandriglia, Toffia, Torricella).

Dalla sotto prefettura di Tivoli, il cui ricevitore particolare "è incaricato di riscuotere li prodotti delle contribuzioni sì dirette che indirette", dipendevano le perzezioni di Tivoli (con Tivoli, Casa, Castel Madama, Ciciliano, Guadagnolo, Pisciano, Poli, S. Gregorio, S. Polo), di Palombara (con Palombara, Castel Chiodato, Cretone, Mentana, Monte Flavio, Monte Libretti, Monte Rotondo, Monticelli, Moricone, S. Angelo, Stazzano), di Vicovaro (con Vicovaro, Anticoli Corrado, Arsoli, Camerata, Cantalupo, Bardella, Cervara, Civitella di Tivoli, Licenza, Riofreddo, Rocca Giovane, Roviano, Sabuci, Saracinesco, Scarpa, Valle in freda, Vivaro), di Palestrina (con Palestrina, Castel S. Pietro, Cave, Gallicano, Rocca di Cave, Zagarolo), di Subiaco (con Subiaco, Agosta, Canterano, Cerreto, Gerano, Marano, Rocca Canterano, Vallepietra), di S. Vito (con S. Vito, Affile, Capranica di Palestrina, Civitella di Subiaco, Jonne, Olevano, Ponza, Rocca S. Stefano, Rojate).

Dalla sotto prefettura di Velletri dipendevano le perzezioni di Velletri (con Velletri), di Terracina (con Terracina, S. Felice, Sonnino), Sezze (con Sezze, Bassiano), di Segni (con Segni, Carpineto, Gavignano, Gorga, Monte Ianico), di Piperno (con Pieperno, Rocca Secca), di Norma (con Norma, Cisterna, Ninfa, Sermoneta), di Cori (con Cori, Giuliano, Rocca Massima), di Paliano (con Paliano, Genazzano, Piglio, Serrone), di Valmontone (con Valmontone, Lugnano, Monte Fortino), di Genzano (con Genzano, Civita Lavinia, Nemi, Nettuno, Porto d'Anzo), di Albano (con Albano, Ariccia, Castel Gandolfo).

Dalla sotto prefettura di Viterbo dipendevano le percezioni di Viterbo (con Viterbo, Bagnaia, Vitorchiano), di Vignanello (con Vignanello, Canepina, Gallese, Soriano, Vallerano), di Orte e Bagnolo (con Orte e Bagnolo, Bassanello, Bassano in Teverina, Bomarzo, Chia, Mugnano, S. Liberato), di Caprarola (con Caprarola, Carbognano, Corchiano, Fabrica), di Monte Fiascone (con Monte Fiascone, Bolsena, Celleno, Grotte S. Lorenzo, Grotte S. Stefano, Rocca del Vecce, S. Lorenzo, Sipicciano), di Vetralla (con Vetralla, Bieda, Civitella Cesi, S. Giovanni di Bieda, S. Martino), di Ronciglione (Con Ronciglione, Bassano di Sutri, Capranica di Sutri, Barberano, Viano), di Civita Castellana (con Civita Castellana, Borghetto, Calcata, Castel S. Elia, Maglian Pecorareccio), di Sutri (con Sutri, Monterosi, Nepi), di S. Oreste (con S. Oreste, Civitella S. Paolo, Filacciano, Nazzano, Ponsano, Rignano, Stabia, Torrita), di Corneto (con Corneto, Monte Romano), di Toscanella (con Toscanella, Arlena), di Canino (con Canino, Cellere e Ianiano, Farnese, Piansano, Tessenano), di Mont'Alto (con Montalto), di Bagnorea (con Bagnorea, Castel Cellesse, Castel di Piero, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano, Graffignano), di Valentano (con Valentano, Capo di Monte e Bisenzo, Gradoli, Latera, Marta).

Ricevitore generale: vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Amministrazione del registro e del demanio, Dipartimento delle finanze, Direzione delle dogane di Roma - **Ricevitore generale del registro e del demanio:** vedi Dipartimento di Roma - **Ricevitore generale e particolare:** vedi Divisione militare 30[^], Intendenza del tesoro pubblico, Sotto Prefetture del dipartimento di Roma - **Ricevitore particolare:** vedi Amministrazione dei diritti riuniti, Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito).

RIFORMA: vedi Congregazione sopra la Riforma dei Tribunali di Roma.

RIFORMATI: vedi Minori Osservanti Riformati - **Riformati delle provincie Cismontane:** vedi Minori Osservanti delle Provincie Cismontane - **Riformati di S. Pietro d'Alcantara:** vedi Minori Recolletti ed Alcantarini.

RINCONTRO: vedi Amministrazione cointeressata dei sali e tabacchi, Architetto rincontro, Soprintendente ai rincontri - **Rincontro all'arrivo:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Rincontro generale di Camera (o della Rev. Camera apostolica, o camerale):** vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Direzione generale delle poste (pontificia), Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale camerale - **Rincontro alla partenza:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia) - **Rincontro straordinario:** vedi Direzione generale delle poste (pontificia).

RIONI: vedi Comitanti regionari di Polizia, Presidenze Regionarie.

RIPA Grande, Ripe, Ripetta: vedi Congregazione delle Acque (presidente delle acque e segretario delle ripe, fiscale delle ripe del fiume Tevere), Congregazione delle ripe e Tevere, Dogane pontificie (giudice assessore del tribunale e porto di Ripa grande, governatore di Ripa grande, quello di

Ripetta), Presidenza delle Acque e Ripe, Tribunale Marittimo di Ripa grande.

RIPETITORE: vedi Pensionati.

RISTRETTO - Ristretto dei cardinali. Era la tabella statistico-riassuntiva che veniva posta alla fine delle schede cardinalizie o delle parrocchie romane, cioè dei cardinali viventi (o dell'età dei cardinali), per sapere di chi siano creature i cardinali e di quali nazioni, comprendendo quelli riservati in petto ed i cappelli vacanti, fino al totale del pieno del Collegio cardinalizio. - **Ristretto della popolazione.** Tabella per tenere il conto delle anime (Vedi Popolazione di Roma).

RISURREZIONE: vedi Sacerdoti della Risurrezione.

RITI, Rito: vedi S. Congregazione speciale per gli Affari del Rito Orientale, S. Congregazione dei S. Riti, Sedi di rito.

RITO latino e Riti orientali - Dal 1863 nell'annuario sono elencate le Sedi patriarcali e le Sedi di rito latino immediatamente soggette alla S. Sede e metropolitane con suffraganee componenti le provincie ecclesiastiche, nonché le Sedi di rito orientale (patriarcati, diocesi, provincie). Sono inoltre presenti le sedi di alcune Chiese cattoliche di rito orientale: armeno, bulgaro, caldeo, cofto, greco, maronita, melchita (fino al 1869), rumeno, ruteno, siro (Vedi Sedi di rito orientale).

RITIRO: vedi Chiesa di S. Bonaventura.

RIUNIONE: vedi Ordine imperiale della Riunione.

ROMA: vedi Accademia dell'Istoria Romana, in Camera capitolina (Fisco e finanze), Agostiniani Scalzi (Provincia Romana), Chiese e basiliche romane, Cimiteri sagri di Roma, Collegio e Seminario romano, Comarca di Roma, Commissariato delle Antichità di Roma, Commissione degli Abbellimenti della città di Roma, Comune di Roma, Congregazione sopra la Riforma dei tribunali di Roma, quella della Visita apostolica, Conservatori di Roma, Congregazione dell'Inquisizione, Consiglio per gli Acquedotti di Roma, Depositeria urbana dei pubblici pegni, Dipartimento di Roma, Direzione delle Dogane di Roma (1810-1814), Direzione del Giornale di Roma e compilazione dell'Annuario Pontificio (1851-1870), Governo di Roma, Guardia Municipale di Roma, Guardia Nazionale di Roma, Mairia di Roma, Minori Osservanti (Provincia romana), Notai certificatori del circondario di Roma, Octroi di Roma, Ufficio dell'Ingegnere in capo di Roma, Opere pie di Roma, Ospedali militari della 30^a divisione, Popolo romano, Pulizia ed illuminazione della città di Roma, Scuole pubbliche di Roma, Seminari di Roma, Senato e senatore di Roma, Sinagoga di Roma, Stati Romani, Tribunali di Roma, quello della Camera apostolica (Dogane di Roma), quello della Camera capitolina, quello criminale di Roma, quello del Governo, quello Tribunale di prima istanza di Roma, quello del Vicario, Senatoria, Università della Sapienza.

ROMAGNE: vedi Banca pontificia per le Quattro Legazioni (1857-1859).

ROMITANI: vedi Eremitani.

ROMITORI - Dal 1734 al 1746 si trova la rubrica dei "Romitori dentro e fuori le mura di Roma". Erano la Cappella di *Sancta Sanctorum*, l'Oratorio a pie' della Scala Santa, S. Maria della Pietà al Colosseo, S. Maria Imperatrice, S. Anna dei Calzettari, Ss. Nereo ed Achilleo, S. Sebastiano alla Polveriera, S. Giovanni *ante Portam Latinam*, il Carcere di S. Margarita, la Chiesa di S. Croce dei Mellini a Monte Mario, SS. Crocifisso a Monte Mario, S. Giovanni delli Spinelli, Ss. Pietro e Marcellino a Torre Pignattara, S. Andrea fuori Porta del Popolo, SS. Trinità fuori Porta S. Paolo, S. Salvatore fuori Porta S. Paolo, la Madonna dell'Arco fuori Porta S. Paolo (fino al 1745), S. Lazzaro vicino Monte Testaccio, S. Passara fuori Porta Portese, la Madonna del Riposo, la Madonna di Borbone, il *Domine quo vadis*, S. Galla.

ROTA Romana (Sacra): vedi Tribunale della S. Rota Romana.

RUTENI: vedi Basiliani Ruteni.

S.P.A. - Sacro Palazzo Apostolico o Sacri Palazzi Apostolici.

S.R.C. - Santa Romana Chiesa.

SACERDOTI della Missione - Congregazione ecclesiastica. Compaiono dal 1818 tra le Congregazioni in comunità col nome di Missionari. Dal 1862 presero il nome di Sacerdoti della Missione. Ebbero i conventi di S. Andrea del Noviziato, od a Monte Cavallo, con annesso S. Vitale (dal 1775), dei Ss. Giovanni e Paolo al Monte Celio (dal 1773) e della SS. Trinità a Monte Citorio. L'Accademia dei Nobili ecclesiastici dal 1720 al 1738 era gestita dai Missionari. Ebbero il superiore generale, residente a Parigi (dal 1828), il vicario generale (1818-1827), il commissario generale (1828-1829), il visitatore generale (1818-1821), il visitatore (1828-1836), il vicario generale (1818-1827), il procuratore generale (dal 1822).

SACERDOTI dell'Oratorio di S. Girolamo della Carità - Congregazione religiosa in comunità (dal 1862 detta congregazione ecclesiastica). Compare nel 1818-1866 tra gli Ordini religiosi e se ne riportava il decano. Dal 1856 li si trova come Sacerdoti dell'Oratorio di S. Girolamo sotto la dipendenza della Congregazione della Carità

SACERDOTI della Risurrezione - Presente dal 1862 negli Ordini religiosi, tra le "Altre congregazioni ecclesiastiche".

SACERDOTI dei Sacri Cuori - Presente dal 1862 negli Ordini religiosi, tra le "Altre congregazioni ecclesiastiche".

SACERDOTI della S. Croce - Presente dal 1862 negli Ordini religiosi, tra le "Altre congregazioni ecclesiastiche".

SACRA CONSULTA: vedi S. Congregazione della S. Consulta.

SACRA ROTA: vedi Rota Romana.

SACRI Palazzi, Sacro Palazzo: vedi Palazzi Apostolici.

SACRI Riti: vedi S. Congregazione dei S. Riti.

SACRISTA: vedi Sagrista.

SAGRISTA (o Sacrista), sotto Sagrista: vedi Agostiniani, Cappelle pontificie, Collegio dei procuratori del S. Palazzo, Famiglia pontificia, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Palazzi apostolici.

SAGRISTA di Sua Santità - Anche detto sacrista. Era frate dell'ordine eremitano di S. Agostino. Compare dal 1720 quale membro della Famiglia Pontificia. Dal 1722 ebbe sempre il titolo di vescovo di Porfirio. Dal 1743 era anche tra i prelati della S. Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie; dal 1744 tra i consultori della S. Congregazione dei S. Riti; dal 1746 tra i membri del Collegio Teologico della Sapienza; dal 1792 nella Cappella Pontificia; dal 1801 tra i Ministri assistenti alle sacre funzioni. Nel 1802-1822 aggiunse la carica di confessore di S.S. Dal 1830 compare la voce nell'Indice generale. - **Sotto sagrista.** Anch'esso frate dell'ordine eremitano di S. Agostino. Compare dal 1732 tra le altre cariche della Famiglia Pontificia. Nel 1776-1782 ebbe un coadiutore. Dal 1792 faceva parte della Cappella Pontificia e dal 1801 era tra i Ministri assistenti alle sacre funzioni. Dal 1863 compare la voce nell'Indice generale.

Sagrista di Sua Santità: vedi Collegio Teologico, Commissione di Archeologia sacra, Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra).

SALI e Saline: vedi Amministrazione cointeressata dei sali e Tabacchi, Amministrazione delle Saline di Corneto, Appaltatore delle Saline e Polvere.

SALNITRI: vedi Amministrazione imperiale delle Polveri e Salnitri.

SALUBRITÀ: vedi Commissione di Salubrità.

SALUTE: vedi Commissione di Salubrità.

SANGUE: vedi Missionario del Preziosissimo Sangue.

SANITÀ - Nel 1811-1814 si trova l'Ufficio della sanità presso la Prefettura di Roma; dal 1812 la Commissione di salubrità; nel 1813-1814 il Servizio di sanità presso l'Intendenza dei beni della corona; nel 1818-1823 si trovano professori ed un chirurgo deputati alla sanità presso la Congregazione della Consulta; nel 1821-1823 professori fisico chirurghi deputati per gli affari sanitari presso la Deputazione agli spettacoli; il direttore della Sanità militare (Antonio Trasmondi) nel 1823 si trova presso la Congregazione

militare e nel 1828 presso il Reggimento dei Dragoni. Dal 1851 vi fu la Direzione generale di Sanità (1851-1870).

SANT'OFFICIO (o Sant'Ufficio): vedi S. Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione.

SANTA CASA DI LORETO: vedi S. Congregazione Lauretana.

SANTA CECILIA: vedi Congregazione ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia (Pontificia).

SANTA SEDE: vedi Nunzi, internunzi ed incaricati della S. Sede.

SANTITÀ di Nostro Signore: vedi Pontefice.

SAPIENZA: vedi Tribunale della Sapienza, Università Romana della Sapienza.

SARGENTE: vedi Sergente.

SCALCO della foresteria: vedi Bussolanti - **Scalco segreto:** vedi Bussolanti, Camerieri segreti, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (Atri famigliari).

SCALZETTI - Padri della Penitenza, detti Scalzetti. Ordine religioso mendicante (frati). Amministravano la parrocchia di S. Angelo alle Fornaci. Si trovano dal 1818. Avevano il generale (dal 1824), il vicario (1818-1823), il procuratore generale (dal 1818).

SCHIAVI: vedi Mercedari della Redenzione degli schiavi.

SCIENZA: vedi Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione.

SCOLOPI - Chierici regolari delle Scuole Pie, detti Scolopi. La voce si trova dal 1818 ma alcuni chierici sono presenti già dal 1729. Alcuni di loro erano professori nell'Università Romana. Da loro dipendeva il Collegio Ecclesiastico e quello Nazareno, possedevano un palazzo a Ss. Nicola e Biagio ai Cesarini (1810) e gestivano una delle scuole di Istruzione gratuita secondaria a S. Lorenzo in Borgo (dal 1814). Avevano il preposito generale (1752-1784 e dal 1825), il generale (1810, 1819-1820), il vicario generale (1818), il superiore generale (1821-1824), il procuratore generale (1738-1754 e dal 1818) e l'assistente generale (1752-1766).

SCRIBA Senatus, Scriba nobile del Senato, pro Scriba Senatus: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Comune di Roma, Congregazione araldica, Milizia urbana, Popolo romano, Senato e senatore di Roma.

SCRITTORE: vedi Camera primaria di commercio di Roma (pontificia), Cappelle pontificie, Collegio dei cappellani cantori, Congregazione concistoriale (sacra), Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Officiali

delle spedizioni per la via denominata de Curia, Scrittori della Cappella pontificia, Segreteria per gli affari di stato interni, Segreteria dei brevi pontifici, Segreteria dei brevi ai principi, Segreteria del Camerlengato, Segreteria di stato (pontificia), Soprintendente agli scrittori, Tribunale della Dataria apostolica, Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Scrittore delle bolle segrete (o di via segreta)**: vedi Cariche diverse, Tribunale della Dataria apostolica - **Scrittore dei brevi**: vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Scrittore contabile**: vedi Camera primaria di commercio di Roma (pontificia) - **Scrittore per la divisione delle materie**: vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Scrittore giubilato**: vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Scrittore delle costituzioni apostoliche**: vedi Cariche diverse - **Scrittore interprete**: vedi Biblioteca apostolica Vaticana - **Scrittore di numero**: vedi Segreteria di stato (pontificia) - **Scrittore in lingua araba**: vedi Biblioteca apostolica Vaticana - **Scrittore in lingue orientali**: vedi Biblioteca apostolica Vaticana - **Scrittore partecipante**: vedi Collegio dei cappellani cantori - **Scrittore del popolo romano**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Popolo romano - **Scrittore sopranumerario**: vedi Collegio dei cappellani cantori, Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Scrittore sostituto**: vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Scrittore delle spedizioni**: vedi Spedizioni e spedizionieri, Tribunale della Dataria apostolica - **Scrittore della via segreta**: vedi Tribunale della Dataria apostolica.

SCRITTORE della Cappella pontificia - Fino al 1786 questi scrittori facevano parte della lista dei Cappellani cantori della Cappella poi hanno una loro propria lista e compaiono fino al 1791, poi solo nel 1830. Erano due partecipanti, due numerari e due sopranumerari, il custode dei libri ed il sotto custode dei libri.

SCRIVANO interprete: vedi Scrittore interprete.

SCUDIERE - Gli scudieri facevano parte della Cappella e della Famiglia pontificia. Compaiono dal 1786 al 1830. Erano da 6 a 9, tutti abati o laici, cui si aggiungevano da 4 a 6 sopranumerari; tra loro potevano esserci i trincianti, il sotto foriere ed il sollecitatore del S. Palazzo. Nell'Ottocento si dividevano in partecipanti e sopranumerari (tra loro l'assistente alle congregazioni, supplemento fino al 1826); i partecipanti erano da quattro ad otto, i sopranumerari da due a dieci.

Scudiere (o Scudiero), grande Scudiere, primo Scudiere: vedi Cappelle pontificie, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Casa dell'imperatore, Casa dell'imperatrice, Casa di madama madre dell'imperatore e re, Collegio dei protonotari apostolici, Consiglio della Casa dell'imperatore, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Grandi ufficiali della corona, Ufficiali civili della corona (grandi) - **Scudiere comandante**: vedi Casa dell'imperatore - **Scudiere sopranumerario**: vedi Famiglia pontificia.

SCULTORE: vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia), Musei, Scuola imperiale delle belle arti in Roma -

Scultore in metallo: vedi Artisti e professori di belle arti residenti in Roma, Commercio.

SCUOLA di Agraria: vedi Istituto tecnico di Geodesia ed Icodometria.

SCUOLA imperiale delle Belle Arti in Roma - Istituzione napoleonica che si trova nel 1813-1814 ma, ad eccezione del direttore, i nomi dei membri che la componevano sono riportati solo nel primo anno (pittori, scultori, architetti, incisori, musicisti compositori). Nel 1814 si dice solo che "il numero dei pensionati è in numero di 22". Si tratta di quella precedentemente detta Accademia di Francia.

"Questo stabilimento fu fondato da Luigi XIV, nel 1665, sotto il titolo di Accademia di Pittura, Scultura ed Architettura. Dopo un lasso di tempo ed in seguito dei disordini della rivoluzione Francese fu ricreato sotto il titolo di Scuola imperiale delle Belle Arti e trasferito nel 1803 dall'antico palazzo del Corso alla Villa Medici. S.M. l'Imperatore, volendo dargli maggior estensione, gli ha assegnato un sufficiente fondo acciò, oltre alle arti di pittura, scultura ed architettura, vi si uniscano quelle di incisori in rame, in medaglie e pietre fine, come pure vi fossero allievi musicisti-compositori"¹⁷⁵.

Nonostante avesse cambiato nome, nell'annuario 1813 si trova anche la vecchia denominazione: "Questa accademia, o sia istituto, ha l'incarico di raccogliere le scoperte e di perfezionare le scienze e le arti"¹⁷⁶.

SCUOLA degli Ingegneri - Fu stabilita con *motu-proprio* 23 ottobre 1817. Due membri sono citati anche nel 1818 ma la voce è presente nel 1819-1826. Era composta da un consiglio d'istruzione e dalla scuola di Roma. Ve ne era anche un'altra a Ferrara di cui però si parla solo nel 1819.

Il consiglio era composto dal presidente e direttore della scuola, 1-2 membri del consiglio (ispettori) e segretario (ingegnere ordinario, solo nel 1819). Il presidente (Giuseppe Venturoli) era capo del Consiglio d'arte dell'Amministrazione generale dei Lavori idraulici camerali e direttore e capo del consiglio della Direzione centrale dei Lavori idraulici provinciali. Uno dei professori era sotto ispettore dei lavori nella Direzione centrale per i Lavori delle strade nazionali. Le materie insegnate erano matematiche, idrometria, architettura statica ed idraulica, geometria descrittiva.

SCUOLA dei Principi del disegno - Denominata prima Studio pontificio delle Arti (fino al 1825, ma nell'Indice generale la si trova anche così chiamata fino al 1860). Era collocata nel locale della Casa dei Fratelli delle Scuole Cristiane (o Casa degli Ignorantelli) presso S. Salvatore in Lauro. Nel 1818-1820 si trova sotto la voce Belle Arti, divenuta nel 1835-1847 Belle Arti ed Antichità.

Nel 1822-1825 era amministrata dal presidente (prelato); nel 1822-1824 vi si trovano i nomi dei professori; dal 1825 si trova l'architetto, che dall'anno successivo fu l'unico a dirigerla; carica vacante dal 1851. Dal 1867, tra le scuole elementari dei Fratelli delle Scuole Cristiane, si trova una scuola elementare di disegno a S. Salvatore in Lauro; dal 1865 segnalata solo come scuola elementare e dal 1867 ancora come scuola elementare di disegno, sostituita nel 1870 da una scuola elementare di canto fondata da Sua Santità.

¹⁷⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 328.

¹⁷⁶ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 99.

SCUOLE: vedi Padri delle Scuole Pie, Università Gregoriana (prefetto delle scuole).

SCUOLE di Agrimensura e di misura di fabbriche - Compagno nel 1857-1862. Erano amministrare dal presidente (card. Bofondi) e dal direttore.

SCUOLE cristiane: vedi Fratelli delle scuole cristiane.

SCUOLE elementari - Compagno dal 1818 come Scuole pubbliche elementari e ne viene riportato solamente l'elenco: S. Antonio di Padova nel palazzo Gervasi ai Monti (dal 1832), S. Pantaleo, S. Lorenzo in Borgo, S. Maria in Monticelli, S. Agata in Trastevere, Scuole Cristiane presso S. Salvatore in Lauro ed al Monte Pincio, Scuole Regionali Pontificie.

Dal 1857 si dividono in Scuole elementari regionali, quelle dei Fratelli delle Scuole Cristiane, di S. Pantaleo, di S. Maria in Monticelli e Notturne. "Le scuole regionali di Roma, poste sotto la immediata giurisdizione dell'E.mo Sig. Cardinale Vicario, ascendono a 49". Quelle delle Scuole Cristiane erano alla Trinità dei Monti, a S. Salvatore in Lauro, alla Madonna dei Monti (solo nel 1857), alla Fontana di Trevi, alla Fontanella Borghese ed a S. Maria Maggiore. Quelle di S. Pantaleo erano dirette dai Padri delle Scuole Pie e quelle di S. Maria in Monticelli dai Padri della Dottrina Cristiana. Quelle notturne erano 11, con un consiglio direttivo costituito dal presidente (arcivescovo), il vice presidente ed il segretario.

Dal 1863 si aggiunsero quelle di S. Lorenzo in Borgo (dirette dai Padri delle Scuole Pie), di S. Agata in Trastevere (dirette dai Padri Dottrinari) e quella dei Fratelli della Misericordia: "La scuola da questi diretta è chiamata Pia per averla istituita il regnante Sommo Pontefice, edificando un apposito locale sulla piazza, detta anch'essa Pia, all'ingresso del Borgo Nuovo, vicino a Castel S. Angelo"¹⁷⁷. Dal 1864 le scuole notturne si ridussero a 10 e nel loro consiglio si trovano anche i direttori delle singole scuole. Dal 1869 quelle delle Scuole Cristiane tornarono ad essere sei, col ritorno di quella di S. Maria ai Monti ed un'altra nel palazzetto Aldobrandini, presso il Borgo di S. Agata ma con la perdita di quella a Fontana di Trevi. Nel 1870 gli stessi religiosi ebbero la scuola di S. Salvatore in Lauro trasformata da scuola del disegno a scuola di canto e ne aggiunsero un'altra in Trastevere presso piazza Mastai, fondata anch'essa da Pio IX.

SCUOLE pubbliche di Roma - Dal 1813 si trovano citate le scuole pubbliche dell'Accademia di S. Luca, dal 1818 le scuole pubbliche elementari, ma è dal 1857 che compare la voce Scuole pubbliche di Roma. Erano il Seminario Romano, il Collegio Romano, il Collegio Urbano di Propaganda Fide, il Ginnasio Romano di Filosofia, la Scuola privata di Filosofia e Matematica (nel 1858-1859), il Collegio di S. Tommaso alla Minerva, le Scuole di Agrimensura e di misura di fabbriche (dal 1862), la Scuola dei principi del disegno (dal 1862). Le Scuole elementari regionali, quelle dei Fratelli delle Scuole Cristiane, quelle di S. Pantaleo, quelle di S. Maria in Monticelli e quelle notturne, che dal 1862 furono riunite come

¹⁷⁷ *Annuario Pontificio 1863*, p. 481.

Scuole elementari. Dal 1867 la voce Scuole pubbliche di Roma si trova divisa in scuole per l'istruzione maschile e quelle per l'istruzione femminile.

SEDENTARI: vedi Battaglione sedentari.

SEDI arcivescovili e vescovili in *partibus infidelium* - Furono elencate a partire dal 1862.

SEDI arcivescovili e vescovili residenziali - Le Sedi sarebbero le diocesi in cui sono incardinati i patriarchi, arcivescovi e vescovi. Si dividono in residenziali ed *in partibus infidelium* (o titolari). Per ognuna di queste sedi, poste in ordine alfabetico, vengono riportati le "denominazioni latine" e le informazioni sui prelati in carica, con le date di nascita e di elezione o traslazione. Dal 1721 si trova una rubrica specifica riguardante però solo quelle residenziali "dello Stato del Papa" o "Pontificio" (indicati a margine con una P), "del Regno di Napoli" (indicati con una N), quelli "di nomina regia di detto regno" (indicati con una R dal 1770), "della Toscana" e di "diverse provincie e regni" d'Italia. Dal 1733 la lista comincia ad estendersi fuori d'Italia. L'uso della lettera a margine durò fino al 1798. Dal 1770 comincia la lista dei patriarchi. Le liste mancano nel 1802-1805.

In periodo napoleonico sono presenti solo quelle del dipartimento di Roma sotto la voce Clero (1813-1814). Dal 1818 si ritrovano in due liste consecutive di "Patriarcati" ed "Arcivescovati e vescovati" e dal 1821, similmente, di "Diocesi e titoli dei patriarchi" e "Diocesi... arcivescovi e vescovi". Nel 1862 furono più liste consecutive di "Gerarchia Cattolica, Patriarcati orientali", "Patriarcati latini", "Arcivescovati", "Vescovati", "Sedi arcivescovili e vescovili in *partibus infidelium*". Quest'ultima compare già dal 1859 ma era posta separatamente come "Chiese arcivescovili e vescovili in *partibus infidelium*" e riguarda i titoli diocesani dove, per motivi politici e religiosi, il vescovo è impossibilitato ad operare. Dal 1862 in fondo alle liste dei patriarchi e vescovi era posto il Ristretto della Gerarchia Cattolica. Dal 1863 la stessa divisione ma anziché "Gerarchia Cattolica" il titolo fu "Sedi patriarcali, arcivescovili e vescovili residenziali ed *in partibus infidelium*" a cui, dal 1865 furono aggiunte le "abazie ed altre prelature nullius". Molti si ritrovano tra gli Assistenti al Soglio. Altra lista uguale ma senza i nomi dei titolari è inserita nella Gerarchia Cattolica¹⁷⁸.

SEDI di rito - Sono le giurisdizioni episcopali dei vari riti (Latino ed Orientali). In una medesima città ci possono anche essere riti diversi. Il titolo compare dal 1863 e rientrano nella Gerarchia Cattolica. L'Orbe cattolico è poi suddiviso in provincie ecclesiastiche e diocesi (patriarcali, arcidiocesi, diocesi, ecc.). Anche le provincie, dal 1863, furono divise secondo il rito Latino o quelli orientali. A Roma vi erano i Deputati per fare i pontificali nei riti greco, armeno e maronita .

¹⁷⁸ vedi *Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum...*, fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik (anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Sefrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002.

Il **rito Latino** ha i suoi patriarcati (Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, Gerusalemme, Venezia, Indie Occidentali, Lisbona) ed altre diocesi del patriarcato romano e di altre provincie ecclesiastiche (in Europa, Africa, America Settentrionale, Asia, Oceania)¹⁷⁹.

I **riti orientali** sono quelli Armeno, Bulgaro, Caldeo, Cofto, Greco, Maronita, Melchita, Rumeno, Ruteno, Siro, ma hanno però anche delle sotto divisioni. I patriarcati di rito orientale erano Antiochia, Babilonia, Cilicia (1863-1867); le provincie ecclesiastiche di rito orientale in Europa erano nell'impero d'Austria (1863-1866); i patriarcati orientali erano dei riti Armeno, Cofto, Greco, Siro (1863).

Rito Armeno. In Europa, provincia nell'Impero d'Austria (Leopoli, 1863-1870); in Asia, patriarcato (Cilicia, 1863-1870); arcivescovati (nel 1863, Neocesarea o Cesarea, Diabekir; nel 1864-1867 anche Adana, Aleppo, Alessandria, Gerusalemme, Marasc, Mardin, Melitene o Malatia, Tokat, Sebaste; nel 1870 Aleppo, Cesarea, Marasc, Mardin, Melitene); arcivescovato primaziale (Costantinopoli, 1863-1867); vescovati (Adana, Aleppo, Mardin, Alessandria, Cesarea, Gerusalemme, Marasc, Sebaste, Sidone o Saida, tutti solo nel 1863; poi Ancira, Artuin, Bursa, Erzerum, Trebisonda, Hispahan, 1863-1867; poi anche Karput, 1866-1867; dal 1868 Adana, Aleppo, Alessandria, Ancira, Artuin, Bursa, Cesarea, Diabekir, Erzerum, Karputh, Marasc, Mardin, Melitene o Malatia, Tokat, Sebaste, Trebisonda, Hispahan suffraganea provvisoriamente; nel 1870 Adana, Alessandria, Ancira, Artuin, Bursa, Diarbekir, Erzerum, Karputh, Sebaste, Tokat, Trebisonda, Hispahan suffraganea provvisoriamente).

Rito Caldeo. : vedi Rito Siro Caldeo.

Rito Cofto. In Africa. Cofto Egiziano. "I cattolici di questo rito non hanno gerarchia costituita e dipendono da un vicario apostolico dell'Egitto dello stesso rito" (1863-1870). - Cofto Etiopico o Abissino. "Eguale non avvi gerarchia costituita fra questi cattolici, che sono sotto la giurisdizione di un vicario apostolico che risiede nell'Abissinia (1863-1870) e di un altro residente tra i Gallas" (1864-1867).

Rito Greco. In Europa. Greco Rumeno, nell'Impero d'Austria (dal 1863, Fogaras o Alba Giulia, suffraganee Armenopoli, Gan Varadino, Lugos). - Greco Slavo Ruteno (1863-1865), poi Greco Ruteno (1866-1868), nell'Impero d'Austria (dal 1863, Leopoli, Halicia, Kiovia, Kamenek con suffraganee Prizmilia o Premislia, Sannocchia o Samboria; Crisio, Eperies, Munkacs suffraganee di Strigonia). - Greco Slavo Ruteno (1863-1864), poi Greco Ruteno (1865-1866), sedi in Russia (Chelma e Belzium, 1863-1866; dal 1868 immediatamente soggetta alla S. Sede). - In Turchia europea. Greco Bulgaro. "I cattolici di questo rito non hanno ancora gerarchia costituita ma sono raccomandati ai vicari apostolici latini dei luoghi ove i medesimi si ritrovano" (1864-1865); poi "Questi cattolici hanno un vescovo del loro rito col titolo di amministratore apostolico" (1866-1870). - In Asia. Greco Melchita. Il patriarcato (Antiochia, 1863-1870), gli arcivescovati (dal 1863, Damasco, Emeso, Tiro; nel 1870 anche Aleppo); i vescovati (dal 1863, Aleppo, Berito o Bairut, Bosra, Eliopoli o Balbek, Farzul o Zaala, Gerusalemme, Hauran, Sidone o Saida; nel 1870, Berito o Bairut, Bosra, Eliopoli o Balbek, Farzul o Zaala, Gerusalemme, Hauran, Sidone o Saida, Tolemaide, Tripoli).

¹⁷⁹ Sarebbe troppo lungo qui inserirne la lista, soggetta a continue variazioni.

Rito Siro. In Asia. Siro o Siro puro. Il patriarcato (Antiochia, 1863-1870); gli arcivescovati (nel 1863-1866, Babilonia, Damasco, Diarbekir; nel 1870, Aleppo, Babilonia, Damasco, Mossul); i vescovati (dal 1863 Aleppo, Alessandria, Berito o Bairut, Emeso, Keriathim o Nebk, Madiat, Mardin, Mossul; dal 1867, Aleppo, Alessandria, Babilonia, Berito o Bairut, Damasco, Diarbekir, Emeso, Keriathim o Nebk, Madiat, Mardin, Mossul; nel 1870, Alessandria, Berito, Diarbekir, Emeso, Gezira, Keriathim, Mardin, Tripoli). - Siro Caldeo. Il patriarcato (Babilonia, 1863-1870); gli arcivescovati (nel 1863-1867, Amadia, Diarbekir; nel 1870, Amadia, Amida, Kerkurch, Schanan, Sceert); i vescovati (dal 1863, Gezira, Kerkurk, Mardin, Mossul, Salmas o Salnas, Serth o Seert; dal 1865, Gezira, Kerkurk, Mardin, Mossul, Salmas, Sehanan, Seert, Zaku; dal 1868, Akra, Amadia, Diarbekir, Gezira, Kerkuk o Kerkur, Mardin, Mossul, Salmas, Sehanan, Seert, Sena, Zaku; nel 1870, Akra, Diarbekir, Gezira, Mardin, Mossul, Salmas, Sena, Zaku). - Siro Maronita. Il patriarcato (Antiochia, 1863-1870); gli arcivescovati (dal 1863, Damasco; nel 1870, Aleppo, Berito, Damasco, Tiro e Sidone, Tripoli); i vescovati (dal 1863, Aleppo, Berito o Bairut, Cipro, Eliopoli o Balbek, Gibail e Botri, Tripoli; dal 1868, Aleppo, Berito o Bairut, Cipro, Eliopoli o Balbek, Gihail e Botri, Sidone o Saida, Tripoli; nel 1870, Cipro, Eliopoli o Balbek, Gibail e Botri).

SEDI suburbicarie - Sono le sei sedi diocesane poste attorno a Roma nelle quali sono incardinati i cardinali vescovi: Ostia e Velletri (spettante al cardinale primo vescovo, decano del S. Collegio), Porto e S. Rufina (spettante al sotto decano), Sabina, Albano, Palestrina, Frascati. Ovviamente sempre presenti, ma nell'Indice generale le si trova dal 1864.

SEGNATURA (o Signatura): vedi Referendario di Segnatura, Tribunale dell'una e l'altra Segnatura, Tribunale della Segnatura di Giustizia, Tribunale della Segnatura di Grazia, Votante di Segnatura.

SEGRETARIA, Segretariato: vedi Segreteria.

SEGRETARIO - "Segretari delle S. Congregazioni di Roma" è voce a sé dell'annuario a partire dal 1721, così come lo è quella di "Altri segretari" dal 1720.

SEGRETARIO, Segretario aggiunto, Segretario emerito, Segretario giubilato, Segretario perpetuo, Segretario provvisorio, pro Segretario, sostituto Segretario e vice Segretario: vedi Accademia sopra i Concili generali e particolari, Accademia Filarmonica, Accademia Filodrammatica, Accademia dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine, Accademia Imperiale di Roma, Accademia dell'Istoria romana ed Antichità profane, Accademia Latina, Accademia Liturgica, Accademia di Religione Cattolica, Accademia romana di Archeologia, Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca, Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei, Accademia di Storia Ecclesiastica Pontificia, Accademia Teologica, Accademia dei Tesmofili, Accademia Tiberina, Agricoltura del Dipartimento di Roma, Amministrazione del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite, Amministrazione generale dei Lavori idraulici camerali, Amministrazione dei Lavori delle strade urbane, Amministrazione della Lotteria imperiale di Francia, Amministrazione del Registro e del Demanio,

Amministrazione delle Ripe del Tevere, Assessori e giudici economici, Avvocati e patrocinatori presso la Corte Imperiale, Azienda generale della Rev. Camera degli Spogli, Banca di Francia, Banca pontificia per le Quattro Legazioni, Banca dello Stato Pontificio, Biblioteca Apostolica Vaticana, Calcografia camerale, Camera di Correzione, Camera di Disciplina, Camera primaria di Commercio di Roma, Cassa di Risparmio di Roma, Chiese e basiliche romane S. Spirito in Sassia, Collegio degli Abbreviatori del Parco maggiore, Collegio Apostolico, Collegio degli Assistenti al Soglio pontificio, Collegio degli Avvocati concistoriali, Collegio dei Cappellani Cantori, Collegio Filologico, Collegio Filosofico, Collegio Medico Chirurgico, Collegio dei Protonotari apostolici, Collegio Teologico, Commissione degli Abbellimenti della città di Roma, Commissione per l'Agricoltura, Commissione di Archeologia sacra, Commissione centrale di Vaccinazione, Commissione consultiva per la Revisione del nuovo Estimo censuario, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Commissione dei Lavori pubblici di beneficenza, Commissione per la Liquidazione delle passività, Commissione per gli Orfani del cholera, Commissione degli Ospedali, Commissione speciale per l'Ammortizzazione della carta moneta, Commissione di stralcio dei Residui beni camerali, Commissione dei Sussidi, Computisteria generale della Rev. Camera Apostolica, Comune di Roma, Congregazione ed Accademia dei Maestri e Professori di Musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Congregazione delle Acque, Congregazione per gli Affari ecclesiastici straordinari, Congregazione del Buongoverno, Congregazione camerale pel Contenzioso amministrativo, Congregazione Cerimoniale, Congregazione del Commercio del porto franco di Ancona, Congregazione del Concilio, Congregazione Concistoriale, Congregazione dei Confini dello Stato pontificio, Congregazione sopra la Correzione dei libri della Chiesa Orientale, Congregazione della Disciplina regolare, Congregazione Economica, Congregazione dell'Esame dei Vescovi, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro, Congregazione dell'Immunità ecclesiastica, Congregazione dell'Indice, Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie, Congregazione Lauretana, Congregazione Militare, Congregazione particolare deputata sopra la Riforma dei tribunali di Roma, Congregazione de Propaganda Fide, Congregazione della Residenza dei vescovi, Congregazione di Revisione dei conti, Congregazione delle Ripe e Tevere, Congregazione di S. Girolamo della Carità, Congregazione dei S. Riti, Congregazione della S. Romana ed Unuversale Sacra Inquisizione, Congregazione speciale per gli Affari del rito orientale, Congregazione speciale e presidenza del Censo, Congregazione speciale per la Revisione dei concilii provinciali, Congregazione speciale per la Riedificazione della basilica di S. Paolo, Congregazione del Sollievo dell'Arte agraria, Congregazione degli Stabilimenti pubblici d'istruzione letteraria, Congregazione sullo Stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi, Congregazione dello Stato di Fermo, Congregazione sopra lo Stato dei regolari, Congregazione degli Studi, Congregazione dei Vescovi e Regolari, Congregazione della Vigilanza, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, Congregazione della Visita apostolica, Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Congregazioni, Congregazioni di carità, Conservatori, Consiglio amministrativo per gli Acquedotti di Roma,

Consiglio d'arte, Consiglio della Casa dell'imperatrice, Consiglio direttivo delle Ipoteche, Consiglio Economico militare, Consiglio di Finanze, Consiglio generale del Dipartimento, Consiglio dei Ministri, Consiglio del Sigillo dei titoli, Consiglio di Stato, Controlleria generale, Corpo Diplomatico (Belgio, Messico, Nuova Granata, Spagna), Corpo Legislativo, Corpo dei Vigili, Depositeria urbana dei pubblici Pegni di Roma e sua Comarca, Deputazione amministrativa degli Ospedali, Deputazione dei pubblici Spettacoli, Direzione centrale dei Lavori delle strade nazionali, Direzione generale del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite, Direzione generale delle Carceri, Direzione generale del Debito pubblico, Direzione generale dei Lotti, Direzione generale di Polizia (pontificia), Direzione generale delle Poste (pontificia), Direzione generale di Sanità, Direzione generale delle Zecche ecc., Direzione delle Proprietà camerale e dazi diretti, Elemosineria apostolica, Esaminatori del clero, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Fabbriche dello Stato e degli abbellimenti, Gesuiti, Ginnasio romano di Filosofia, Giunta di Revisione del nuovo Estimo, Ingegneri pontifici di acque, strade e fabbriche, Ispezione dei Pesi e Misure, Maggiordomo di Sua Santità, Mairia di Roma, Ministero del Commercio, ecc., Monte di Pietà, Opera pia della Propagazione della Fede, Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia, Ospedali, Ospizio apostolico di S. Michele, Ospizio dei Catecumeni, Ospizio di S. Maria in Aquiro, Ospizio della SS. Trinità dei Pellegrini, Prefettura degli Archivi, Prefettura generale di Acque e Strade, Prefettura dei Sc. Palazzi, Prelati chierici di Camera, Presidenza delle Acque e Ripe, Presidenza dell'Annona e Grascia, Presidenza degli Archivi, Presidenze regionarie, Scuola degli Ingegneri, Scuole elementari, Segreteria dei Brevi pontifici, Segreteria dei Brevi ai principi, Segreteria e Computisteria del S. Collegio dei Cardinali, Segreteria dell'Uditore di Sua Santità, Senato (napoleonico), Società Materna, Sostituti commissari di Camera, Sotto Prefetture del dipartimento di Roma, Stabilimento delle Leggi e regolamenti pel sistema degli studi ecc., Strade ferrate, Tesoriere generale della Rev. Camera Apostolica, Tribunale della Rev. Camera Apostolica, Tribunale della Cancelleria Apostolica, Tribunale di Commercio (napoleonico), Tribunale della Penitenzieria Apostolica, Tribunale di prima istanza in altre sedi, Tribunale della Segnatura di Giustizia, Tribunale del Vicariato, Truppa di linea, Uffici dei Telegrafi pontifici, Università di Bologna, Università di Ferrara, Università Imperiale, Università Romana della Sapienza, Visita apostolica dell'arciospedale di S. Spirito - **Segretario dell'Accademia teologica**: vedi Cariche diverse, Elemosineria apostolica - **Segretario delle acque**: vedi Prefettura generale di Acque e Strade - **Segretario per gli Affari ecclesiastici straordinari**: vedi Congregazione speciale per gli Affari del rito orientale - **Segretario per gli Affari interni di Sua Santità**: vedi Cardinale - **Segretario per gli Affari di stato interni**: vedi Consiglio Economico militare, Consiglio supremo camerale, Famiglia pontificia, Segreteria per gli Affari di stato interni - **Segretario dell'Amministrazione generale delle Poste**: vedi Direzione generale di Polizia (pontificia) - **Segretario dell'Annona**: vedi Commercio - **Segretario archivista**: vedi Stato maggiore delle piazze - **Segretario del Buongoverno**: vedi Congregazione Economica, Congregazione dell'Immunità ecclesiastica - **Segretario del Camerlengato**: vedi Segreteria del Camerlengato - **Segretario dei chierici di Camera**: vedi Segreteria del Camerlengato, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev.

Camera Apostolica - **Segretario del S. Collegio**: vedi Segreteria e Computisteria del S. Collegio dei Cardinali - **Segretario del collegio dei prelati**: vedi Tribunale Criminale supremo della Consulta - **Segretario del comando superiore**: vedi Gendarmeria pontificia - **Segretario della Comarca**: vedi Tribunale del Governo - **Segretario del Commercio di Civitavecchia**: vedi Commercio, Presidenza dell'Annona e Grascia - **Segretario della Commissione dei Sussidi**: vedi Tribunale della S. Rota Romana - **Segretario del Concilio**: vedi Congregazione della Residenza dei vescovi - **Segretario della Congregazione delle Acque**: vedi Prefettura generale di Acque e Strade - **Segretario della Congregazione Cerimoniale**: vedi Congregazione dell'Immunità ecclesiastica - **Segretario della Congregazione del Commercio di Ancona**: vedi Commercio - **Segretario della Congregazione Concistoriale**: vedi Commissione dei Sussidi, Congregazione dell'Immunità ecclesiastica - **Segretario della Congregazione per l'Esame dei vescovi**: vedi Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione - **Segretario della Congregazione dell'Immunità**: vedi Commissione di Archeologia sacra - **Segretario della Congregazione dell'Indice**: vedi Domenicani - **Segretario della Congregazione dell'Inquisizione**: vedi Cariche cardinalizie - **Segretario della Congregazione di Masserano**: vedi Prelati chierici di Camera - **Segretario della Congregazione di Propaganda Fide**: vedi Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica, Congregazione speciale per gli Affari del rito orientale - **Segretario della Congregazione della Residenza dei Vescovi**: vedi Congregazione del Concilio - **Segretario della Congregazione dei Riti**: vedi Commissione di Archeologia sacra, Congregazione speciale per gli Affari del rito orientale - **Segretario della Congregazione degli Stabilimenti di istruzione letteraria**: vedi Palazzi Apostolici - **Segretario della Congregazione dei Vescovi e Regolari**: vedi Congregazione della Disciplina regolare - **Segretario della Congregazione della Visita apostolica**: vedi Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie - **Segretario del consiglio** - Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca, Avvocati e patrocinatori presso la Corte Imperiale, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon - **Segretario del consiglio d'arte**: vedi Ministero del Commercio ecc. - **Segretario del Consiglio dei ministri**: vedi Segreteria di Stato (pontificia) - **Segretario del Consiglio supremo camerale**: vedi Segreteria per gli Affari di stato interni - **Segretario della S. Consulta**: vedi Congregazione della Vigilanza, Direzione generale di Sanità, Tribunale Criminale supremo della Consulta - **Segretario della direzione degli artisti russi**: vedi Corpo Diplomatico (Russia e regno di Polonia). - **Segretario dell'Elemosineria apostolica**: vedi Cappelle cardinalizie, Cappelle pontificie, Custode della Cappella Paolina - **Segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro**: vedi Cariche diverse, Studio del Musaico - **Segretario generale**: vedi Accademia Ellenica di Scienze e Belle lettere, Amministrazione cointeressata dei Sali e Tabacchi, Amministrazione generale per le Province di Roma e delle Marche, Amministrazione della Prefettura del dipartimento di Roma, Amministrazione pel servizio dei Musei e Gallerie pontificie, Bureaux della Municipalità, Bureaux della Prefettura, Casa d'Industria, Comarca di Roma, Comitati regionari di Polizia, Commissione degli Ospedali, Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, Consiglio di Liquidazione (napoleonico e pontificio), Delegazione di Loreto, Deputazione amministrativa degli

Ospedali, Dipartimento dell'Amministrazione della guerra, Dipartimento delle Finanze, Dipartimento della Guerra, Dipartimento dell'Interno, Dipartimento della Marina e delle Colonie, Dipartimento del Tesoro pubblico, Direzione degli Archivi, Direzione dei Lavori delle strade nazionali, Direzione generale del Debito pubblico, Direzione generale delle Dogane, Dazi di consumo e diritti uniti, Direzione generale di Polizia (napoleonica e pontificia), Intendenza dei Beni della corona, Istituto di Carità, Legazioni e delegazioni, Mairia di Roma, Ministero delle Armi, Ministero del Commercio, ecc., Ministero delle Finanze, Minori Cappuccini, Monte di Pietà, Presidenza dell'Annona e Grascia, Presidenza degli Archivi, Presidenza delle Armi, Presidenza generale del Censo, Segreteria del Camerlengato, Segreteria generale del Ministero delle Finanze, Segreteria generale del Tesorierato, Tesoriere generale della Rev. Camera Apostolica, Trinitari calzati dell'ordine primitivo, Unione degli Ecclesiastici di S. Paolo Apostolo - **Segretario generale del Consiglio di Liquidazione:** vedi Consiglio di Stato - **Segretario generale del Ministero del Commercio** - Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Segretario generale del Tesorierato:** vedi Ministero delle Finanze, Segreteria generale del Ministero delle Finanze - **Segretario dei Lavori pubblici di acque, strade e fabbriche:** vedi Direzione centrale dei Lavori delle strade nazionali - **Segretario di legazione:** vedi Corpo Diplomatico (Baviera, Brasile, Hannover, Napoli, Paesi Bassi, Prussia, Russia e regno di Polonia, Sardegna, Spagna - **Segretario dei monti:** vedi Monte di Pietà, Tribunale dell'A.C. - **Segretario ordinario:** vedi Agricoltura del Dipartimento di Roma - **Segretario dei Sc. Palazzi:** vedi Amministrazione palatina - **Segretario del parquet:** vedi Corte di Cassazione, Corte Criminale, Corte Imperiale della 30^a Divisione militare, Tribunale di prima istanza di Roma - **Segretario particolare:** vedi Amministrazione della Prefettura del dipartimento di Roma, Direzione generale di Polizia (napoleonica), Intendenza dei Beni della corona - **Segretario della Prefettura dei Sc. Palazzi:** vedi Amministrazione palatina, Famiglia pontificia - **Segretario della procura generale:** vedi Minori Cappuccini - **Segretario puntatore:** vedi Collegio dei cappellani cantori - **Segretario regio:** vedi Corpo Diplomatico (Spagna) - **Segretario delle ripe e Tevere:** vedi Amministrazione delle Ripe del Tevere, Congregazione delle Acque, Prelati chierici di Camera, Ripa Grande - **Segretario dello stato della Famiglia imperiale:** vedi Casa dell'Imperatore - **Segretario delle strade nazionali:** vedi Direzione ed Amministrazione dei Lavori per le strade provinciali e comunali - **Segretario del Tesorierato:** vedi Tribunale della Rev. Camera Apostolica - **Segretario del Tribunale ecclesiastico del Vicario:** vedi Tribunale del Vicariato - **Segretario del Tribunale del Vicariato** - Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Vicariato di Roma - **Segretario della Visita Apostolica:** vedi Cariche diverse.

SEGRETARIO di ambasciata - Sin dal 1722, tra i Camerieri segreti di Sua Santità, quindi membro della Famiglia Pontificia, si trova questa carica, spettante ad un prelado. Anche alcune rappresentanze diplomatiche avevano il loro segretario d'ambasciata, ed anche più di uno (Austria, Francia, Paesi Bassi).

Segretario d'ambasciata: vedi Camerieri segreti, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Corpo Diplomatico (Francia, Impero d'Austria, Portogallo, Spagna), Famiglia pontificia.

SEGRETARIO dei brevi pontifici - Carica spettante ad un cardinale facente parte della Famiglia Pontificia. Fu sempre presente nell'annuario, come segretario dei Brevi, o dei Brevi di Nostro Signore, sin dal suo inizio (1716). Dal 1801 aggiunse spesso "pontifici" per distinguersi dagli altri segretari dei brevi. Spesso la carica fu unita a quella di segretario di Stato; dal 1818 sempre. Era a capo della Segreteria dei Brevi pontifici . Ebbe la sua voce nell'Indice generale dal 1863.

Segretario dei Brevi: vedi Cariche cardinalizie, Famiglia pontificia, Segreteria dei Brevi pontifici - **Segretario dei Brevi pontifici:** vedi Cardinale, Cardinali palatini.

SEGRETARIO dei Brevi ai principi - Detto anche dei *Brevi ad principes*. Carica spettante ad un prelado tra i Camerieri segreti partecipanti di Sua Santità. Fu presente nell'annuario dal 1720, anche se lo era il primo dedicatario, nel 1716. Era a capo della Segreteria dei Brevi ai principi . Ebbe la sua voce nell'Indice generale dal 1863. Uno di loro fu anche lettore dell'Università Romana (1770-1798) e datario della Penitenzieria apostolica (1774-1798).

Segretario dei brevi ai principi: vedi Camerieri segreti, Famiglia pontificia.

SEGRETARIO e cancelliere della R.C.A. - Questi segretari e cancellieri ebbero voce negli indici del 1819 e 1830.

Segretario della Rev. Camera apostolica: vedi Prefettura generale di Acque e Strade, Segreteria del Camerlengato, Tribunale della Rev. Camera Apostolica, Tribunale della dataria Apostolica.

SEGRETARIO della Cifra - Carica spettante ad un prelado tra i Camerieri segreti partecipanti di Sua Santità. Compare dal 1720 e fu detto anche segretario delle cifre. Ebbe la sua voce nell'Indice generale dal 1862. Fu anche prelado della S. Congregazione Concistoriale (1757) e di quella della S. Casa di Loreto (1779-1798). Dal 1832 la carica fu unita a quella di sostituto della Segreteria di Stato.

Segretario della cifra (o delle Cifre): vedi Camerieri segreti, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Segreteria di Stato, Sostituto della Segreteria di Stato.

SEGRETARIO dei confini - Prelato, compare dal 1716 nella lista dei Segretari delle Sacre Congregazioni; dal 1787 si trova in Altri segretari come segretario dei Confini dello Stato Ecclesiastico; dal 1790 tra i Segretari di altre congregazioni come segretario dello Stato Pontificio; dal 1802 tra le Cariche diverse; dal 1818 nella Segreteria di Stato. Dal 1830 al 1856, ultimo anno in cui compare, nell'Indice generale si trova come Segreteria dei Confini. Dal 1839 aveva sede nel Palazzo Apostolico.

Segretario dei confini: vedi Segreteria di Stato (pontificia).

SECRETARIO delle lettere latine - Carica spettante ad un prelado tra i Camerieri segreti partecipanti di Sua Santità. Compare dal 1722 tra gli Altri segretari, dal 1741 lo si trova tra i Camerieri segreti e dal 1830 anche alla voce della Segreteria propria. Alcuni di loro furono lettore dell'Università Romana (1751-1753, 1763-1769), membro della Segreteria dei Brevi ai principi (1818-1829) e consultore della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari (1835-1842). Ebbe la sua voce nell'Indice generale dal 1863.

Segretario delle lettere latine: vedi Camerieri segreti, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Segreteria dei Brevi ai Principi, Segreteria delle Lettere latine.

SECRETARIO dei memoriali - Carica che compare dal 1720 tra i Camerieri segreti di S.S. e poi nella Famiglia pontificia (1743-1779). Nel corso del Settecento fu occupata da un prelado o da un cardinale, in tal caso detto pro segretario (nel 1726, 1736-1740, 1754, 1759-1769, 1775-1783) e, dopo un periodo nel quale rimase vacante (1784-1798), divenne definitivamente carica cardinalizia. Lo si trova anche prelado della S. Congregazione Concistoriale (1755-1758, 1770-1775). Fu a capo della Segreteria propria ed ebbe la sua voce nell'Indice generale dal 1863.

Segretario dei memoriali di Sua Santità: vedi Camerieri segreti, Cardinale, Cardinali palatini, Cariche cardinalizie, Famiglia pontificia, Segreteria dei Memoriali.

SECRETARIO di stato - Carica cardinalizia che compare sin dall'inizio (1716)¹⁸⁰. Appartenente alla Famiglia pontificia (dal 1726), dal 1818 la carica fu unita a quella di segretario dei Brevi. Era capo della Segreteria di Stato, membro della Segreteria dei Brevi pontifici (1818-1829), presidente della Congregazione Militare (1802-1828), del Consiglio Economico Militare (dal 1829) e del Pio Istituto di carità (1818-1824), direttore generale di Polizia (1819-1829), comandante superiore dei Carabinieri pontifici (dal 1819) e del Corpo dei Vigili detto dei Pompieri (dal 1830).

Segretario di stato: vedi Accademia dei Nobili Ecclesiastici, Cardinale, Cardinali palatini, Cariche cardinalizie, Congregazione Militare, Consiglio Economico militare, Consiglio dei Ministri, Corpo dei pontifici, Corpo dei Vigili, Corte Imperiale, Direzione generale di Polizia (pontificia), Famiglia pontificia, Gendarmeria pontificia, Governo francese, Istituto di Carità, Ministri della S. Sede Apostolica nello Stato di Avignone ecc., Prefetto dei Sc. Palazzi apostolici, Segreteria di Stato (napoleonica e pontificia).

SECRETARIO di Sua Santità - La voce "Segretari di Sua Santità" compare nell'Indice generale dell'annuario dal 1864. Si intendevano i tre cardinali, membri della Famiglia pontificia, segretari rispettivamente dei Brevi pontifici, di Stato, dei Memoriali.

SECRETARIO del Vicariato: vedi Congregazione della Visita apostolica, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Predica agli Ebrei, Segreteria del Vicariato di Roma.

¹⁸⁰ Nel 1727 fu detto anche primo ministro.

SEGRETERIA degli Affari ecclesiastici straordinari: vedi S. Congregazione per gli Affari ecclesiastici straordinari.

SEGRETERIA per gli Affari di stato interni - Era una delle segreterie esistenti nel Palazzo Apostolico. Presente dal 1833 al 1846. Era costituita da segretario per gli affari di Stato interni (cardinale), sostituto (prelato), ufficiali (laici): cinque minutanti, scrittori e minutanti aggiunti, due archivisti. Il segretario (1833-1846) ed il sostituto (1844-1846) facevano parte della Famiglia Pontificia. Il segretario era anche membro di diritto della Congregazione speciale sanitaria, del Consiglio Supremo e (dal 1834) del Consiglio Economico Militare; mentre il sostituto era anche segretario del Consiglio supremo Camerale.

SEGRETERIA dei Brevi pontifici - Nel Settecento non compare mai con questa denominazione nell'annuario ma erano presenti il segretario dei Brevi, che era cardinale, ed il sostituto della Segreteria dei Brevi, prelato (dal 1738), che facevano parte della Famiglia pontificia. La sede era nel Palazzo Apostolico (almeno fino al 1847). La voce compare solo dal 1818. Il sostituto (1801-1829) era prelato e fino al 1808 lo si trova tra le Cariche diverse. Gli ufficiali fino al 1824 si dividevano tra quelli esercenti (1818-1824) e quelli dei brevi di indulgenze (1818-1824): ufficiali esercenti erano due minutanti (1818-1829), l'archivista e cinque scrittori, il sotto archivista (dal 1818); quelli dei brevi d'indulgenze erano il sostituto dei brevi d'indulgenze (1818-1824), quattro scrittori, due soprannumerari, il computista (1818-1823) ed il sigillatore (1818-1823). Dal 1825 l'organico si ridusse al segretario dei brevi (sempre cardinale), il segretario (prelato, solo nel 1838), il sostituto (prelato, poi sacerdote o laico), due minutanti (tre dal 1846, quattro dal 1856), due minutanti onorari (solo nel 1847), il sostituto dei brevi d'indulgenze (fino al 1845), il sotto archivista (fino al 1824) e l'archivista (due nel 1847).

SEGRETERIA dei Brevi ai principi - Chiamata anche dei Brevi *ad principes*. Se ne trova notizia dal 1801 ma la voce compare a partire dal 1818 tra le segreterie esistenti nel Palazzo apostolico. Era composta dal segretario (dal 1801, prelato anche arcivescovo titolare), il sostituto (dal 1796), tre scrittori (1818-1824), il segretario delle lettere latine (prelato, 1818-1847). Il segretario era prelato (anche vescovo), cameriere segreto di S.S. e membro della Famiglia pontificia. Anche il sostituto era membro della Famiglia. I due fino al 1818 si trovano tra le Cariche diverse. Anche il segretario delle Lettere latine era membro dei Camerieri segreti di S.S.

SEGRETERIA del Camerlengato - Detta anche Segretariato e del Camerlingato. Dipendeva dal Tribunale della Rev. Camera Apostolica. Benché il cardinale camerlengo, capo della Rev. Camera Apostolica, sia presente nell'annuario sin dal 1716, l'esistenza di questa segreteria si scopre solo dal 1818. Dal 1856 la voce è titolata Segretario del Camerlengato e dal 1861 Segretariato del Camerlengato. Era collocata dal 1818 nel palazzo di residenza del camerlengo dirimpetto a S. Maria in Portico, dal 1825 in via della Fontanella di Borghese 25 e 60, dal 1827 nel palazzo di Monte Citorio, dal 1839 in palazzo Giustiniani, dal 1852 in via di Monteroni 79 (secondo piano) e dal 1859 in piazza Navona 97.

Era costituita, oltre che dal camerlengo, dal segretario, o segretario generale (prelato, dal 1818, vaca nel 1847 e manca nel 1851), il segretario aggiunto (1823-1828), un minutante (solo nel 1823), il primo scrittore (solo nel 1823), il protocollista e incaricato degli archivi (solo nel 1823), quattro scrittori (solo nel 1823), due-tre segretari e cancellieri della R.C.A. (1818-1847), il segretario dei chierici di Camera (1818-1847), il computista della piena Camera (1818-1821). Curiosamente non è mai citato il vice camerlengo di S.R.C.

Il computista della piena Camera, prima era detto computista generale e collaterale generale delle Soldatesche pontificie ma dal 1806 scompare la carica di collaterale. Solo nel 1818 i segretari e cancellieri si chiamavano unicamente cancellieri. Questi avevano gli uffici separati in piazza di Monte Citorio 131-132. Dal 1823 uno dei segretari e cancellieri compare sotto la voce della presidenza della Grascia. Due segretari di camera erano notai della Prefettura generale di Acque e strade. Un cancelliere della R.C.A. aveva funzioni di notaio nella Dateria apostolica, uno nella Presidenza dell'Annona e Grascia, uno nell'Amministrazione delle strade urbane, due nel Tribunale Criminale della R.C.A. I segretari e cancellieri ed il segretario dei chierici di Camera dal 1851 si trovano sotto la voce della Rev. Camera Apostolica

SEGRETERIA e Computisteria del S. Collegio dei cardinali - La carica di segretario del S. Collegio si trova dal 1720 e quella di computista dello stesso dal 1739 (vedi S. Collegio Apostolico) ma l'ufficio della Segreteria lo si trova solo dal 1853, alla cui denominazione si aggiunse la Computisteria dal 1855. Solo dal 1861 le si trova però nell'Indice generale. Erano situate nel convento dei Ss. XII Apostoli (1853-1856) e poi nel palazzo della Cancelleria apostolica (1862-1869). Gli uffici erano aperti "dalle ore 9 antimerid. all'una pomerid." (1863-1869). L'ufficio era composto dal segretario (prelato, patriarca dal 1866), il sostituto (prelato) ed il computista del S. Collegio.

SEGRETERIA dei Confini: vedi Segretario dei Confini.

SEGRETERIA generale del Ministero delle finanze - Nel 1851, con l'istituzione di questo ministero, nell'amministrazione era il segretario generale ma è solo dal 1856 che si trova l'ufficio della Segreteria tra gli Uffici del ministero. Era composta dal segretario generale (dal 1866 segretario generale del Tesorierato e del ministero), il primo minutante ed il capo degli atti (dal 1857 capo sezione degli atti, dal 1866 capo degli atti).

SEGRETERIA generale del Tesorierato - Era il primo degli uffici della Tesoreria della Rev. Camera Apostolica. Compare dal 1818 al 1823 ed era composta da segretario generale (che fino al 1808 era tra le Cariche appartenenti al Tribunale della Camera), tre minutanti del Tesorierato (fino al 1821 si chiamarono solo minutanti), tre-quattro minutanti delle finanze (fino al 1821 si chiamarono minutanti della finanza), l'archivista della Segreteria del Tesorierato (dal 1819), alcuni minutanti di seconda classe (dal 1822).

SEGRETERIA delle Lettere latine - Dal 1722 si trova il segretario delle Lettere latine , ma è dal 1840 che si parla di una Segreteria tra le Segreterie esistenti nei palazzi apostolici, anche se si faceva sempre riferimento al solo segretario, a cui si aggiunse per poco un segretario emerito (nel 1843-1847)

SEGRETERIA dei Memoriali - Dal 1720 si trova il segretario dei Memoriali di Sua Santità e dal 1818 che compare la Segreteria tra le Segreterie esistenti nei palazzi apostolici. Era composta dal segretario (cardinale, nel 1818-1839 pro segretario), il sotto segretario (prelato, cameriere segreto soprannumerario, fino al 1826), due sostituti (prelati, dal 1837 uno), l'aiutante (fino al 1824), tre-cinque minutanti (dal 1830), due soprannumerari (fino al 1823 ed uno nel 1847), due aggiunti (dal 1833, nel 1833-1840 detti provvisori). Il segretario faceva parte della Famiglia pontificia ed il sotto segretario era cameriere segreto soprannumerario.

Dal 1851, dopo il nome del segretario, l'ufficio è diviso in due sezioni: una ecclesiastica ed una civile. Quella ecclesiastica era composta dal sostituto, tre minutanti (dal 1856 quattro), l'aggiunto (nel 1854 due, fino al 1856); mentre la sezione civile era composta dal sostituto, il suo aggiunto (fino al 1853 e dal 1856), il sommista (dal 1852), l'archivista, il protocollista, il suo aggiunto (nel 1851), il suo soprannumero (nel 1851).

Dal 1862 l'ufficio era costituito dal segretario, il sostituto giubilato della sezione ecclesiastica (fino al 1864), il sostituto delle due sezioni (fino al 1866), il pro sostituto (fino al 1866); la sezione ecclesiastica aveva il sostituto (dal 1867) e tre minutanti (nel 1866 due), mentre quella civile il sostituto (dal 1867), un altro prelato (nel 1869), il minutante e sommista in ambedue le sezioni (nel 1867-1868), due sommisti (uno nel 1867-1868, tre nel 1870), l'archivista (fino al 1866), il protocollista (dal 1867 protocollista archivista, dal 1869 archivista protocollista) ed un suo aggiunto (nel 1866-1868).

SEGRETERIA dei monti: vedi Vacanze dei banchi.

SEGRETERIA di stato (napoleonica) - Citata nel solo annuario del 1813. Si trovava in Parigi, in piazza del Carusel. Viene riportato solo il nome del ministro segretario di Stato.

SEGRETERIA di stato (pontificia) - Il segretario di Stato si trova sin dall'inizio dell'annuario ma la voce della Segreteria compare solo dal 1818, prima tra le Segreterie esistenti nei palazzi apostolici, più esattamente nel palazzo del Quirinale (almeno nel 1833-1851).

Oltre al segretario di Stato vi era il sostituto della Segreteria di Stato . Le cariche minori furono chiamate ufficiali esercenti (dal 1825) ed erano cinque-sei minutanti, due-tre cifristi, quattro scrittori di numero (fino al 1824) che comprendevano l'archivista (due dal 1827), uno-tre aggiunti (dal 1832), cinque scrittori (fino al 1824). Dalla Segreteria di Stato, fino al 1856, dipendeva il segretario dei Confini

Nel solo 1847 l'ufficio si trova strutturato con una sezione prima ed una seconda. Dopo il segretario di Stato (cardinale) seguivano due sostituti della Segreteria (prelati) per le due sezioni, di cui il primo era anche segretario della Cifra. Nella sezione prima erano quattro minutanti, un minutante aggiunto, un minutante giubilato, due cifristi, un cifrista giubilato,

l'archivista, un archivista aggiunto. Nella sezione seconda erano quattro minutanti, due minutanti onorari, due archivisti.

Dal 1851, dopo il pro segretario di Stato (cardinale, segretario dal 1853) ed un solo sostituto e segretario della Cifra (prelato, pro sostituto e pro segretario della Cifra nel 1870), vi erano quattro minutanti, il segretario del Consiglio dei Ministri e del Consiglio di Stato (anch'esso minutante dal 1854), un minutante aggiunto (fino al 1853, un altro dal 1855, due dal 1857, tre dal 1859, quattro nel 1864, ancora tre dal 1865), un minutante onorario (fino al 1855), il cifrista, un cifrista onorario (fino al 1861), l'archivista, il sotto archivista (dal 1852).

SEGRETERIA dell'uditore di Sua Santità - Benché l'uditore di Sua Santità si trovi dal 1719 nella Famiglia pontificia, la voce della sua Segreteria compare a partire dal 1818 tra le segreterie esistenti nel Palazzo apostolico. L'uditore di Sua Santità era prelato od arcivescovo e poteva essere sostituito da un pro uditore cardinale. Venne detto anche Uditore Santissimo, per sviluppo di uditore S.S. Fu membro per l'esame in S. Canoni della S. Congregazione per l'Esame dei vescovi (dal 1819). Ebbe voce nell'Indice generale del 1830 e del 1862-1870.

La Segreteria era composta dall'uditore (prelato), l'archivista e segretario, due ufficiali (fino al 1823), un commesso (dal 1837, in quell'anno detto sostituto), un coadiutore del commesso con futura successione (dal 1857). Ne sembrano dipendere il sostituto del concistoro (fino al 1808 tra le Cariche diverse), il suo coadiutore con futura successione (1857-1860) col suo aggiunto (1837-1856), l'aggiunto sostituto (dal 1857) e l'ufficiale *extra omnes* dello stesso (nel 1802-1808 tra i bussolanti e nel 1807-1808 anche in Cariche diverse ma con un diverso nominativo; erano due nel 1839-1840).

SEGRETERIA del Vicariato di Roma - Dell'esistenza di un segretario del Vicariato (dal 1806 al 1823) si ricava da una nota in fondo alla voce del Tribunale criminale dello stesso. I nomi dei sostituti della segreteria (dal 1818 al 1823) si trovano in fondo agli Esaminatori apostolici del clero. Ebbe la sede in Campo Marzo (1812-1813), più avanti la ritroviamo in piazza di S. Agostino 7 (dal 1865). La voce di questo ufficio compare solo dal 1863 e ne facevano parte il segretario, il sostituto, tre minutanti (due dal 1866) e l'incaricato delle materie legali (dal 1866). Il segretario era presidente alla predica degli Ebrei (1830-1867) mentre il sostituto ne era il deputato all'assistenza (1826-1858).

SEGRETERIE esistenti nei S. Palazzi Apostolici - Ovviamente già presenti in precedenza, ma la voce compare dal 1818 e furono dette nel Palazzo Apostolico (S.P.A.) fino al 1832. Erano quelle per gli Affari ecclesiastici straordinari, per gli Affari di Stato interni, dei Brevi pontifici, dei Brevi *ad principes*, del Camerlengato, dei Confini, delle Lettere Latine, dei Memoriali, del Palazzo apostolico, di Stato, del Tesorierato, dell'Uditore di Sua Santità.

SEMINARI di Roma - Il primo citato fu il Seminario Romano (dal 1773). La voce collettiva, mero elenco, unita ai collegi ed alle scuole elementari, compare dal 1818. Dal 1830 furono inseriti tra gli Stabilimenti pubblici di istruzione letteraria. Dal 1857 se ne riportano i nomi dei rettori. Erano il

Romano (dal 1775), il provinciale Pio (dal 1854, istituito da papa Pio IX e tenuto dall'ordine dei Predicatori), quello di S. Pietro, o del Capitolo di S. Pietro (dal 1818) poi detto Vaticano (dal 1857), il Francese (dal 1857, tenuto dalla Congregazione di S. Spirito).

SEMINARIO Romano - Compare dal 1775 affiancato al Collegio Romano, col quale condivide gli stessi prefetti, almeno fino al 1824. Dal 1818 è nell'elenco dei Seminari nel quale, dal 1857, viene riportato il nome del rettore. In quello stesso anno compare anche sotto la voce delle Scuole pubbliche di Roma, con i nomi del prefetto degli studi e di quello delle scuole.

"Le scuole del Seminario Romano a cui intervengono indistintamente giovani ecclesiastici e secolari, contengono le facoltà teologica, legale e filosofica, oltre le cattedre di lingua greca ed ebraica, o le classi di retorica, di umanità e di grammatica". Dal 1863 si trova aggiunto che "nelle tre facoltà suddette si conferiscono lauree e gradi" e dal successivo "ma in quella legale ai soli ecclesiastici"¹⁸¹. Un suo alunno aveva il compito di sermoneggiare nella cappella pontificia nel giorno della natività di S. Giovanni Battista. Dal 1862 è incluso tra le Scuole pubbliche di Roma.

SENATO (napoleonico) - Era uno dei Gran Corpi dello Stato. "Il senato è composto dei principi francesi che hanno compito il loro 18 anno, dei titolari delle grandi dignità dell'impero e di 80 membri. Essi sono nominati sulla presentazione dei candidati scelti dall'imperatore sulla lista formata dai collegi elettorali dei dipartimenti, dei cittadini ed altri funzionari pubblici che il monarca giudica conveniente d'inalzare alla dignità di senatore. Nomina ancora il presidente, le di cui funzioni durano un'anno ed egli stesso lo presiede allor quando lo giudica proprio o destina il titolare di una gran dignità. Nel senato vi sono due commissioni, l'una per la libertà individuale e l'altra per la libertà della stampa. Il senato ha egualmente due pretori, un cancelliere ed un tesoriere scelti dall'imperatore tra i membri del senato stesso. La durata delle di loro funzioni è di sei anni. Essi sono nominati dall'imperatore sulla presentazione del senato, del quale ogni membro propone tre candidati. I pretori sono incaricati di tutto ciò che spetta alla guardia del senato e della polizia dell'interno del suo palazzo, dei giardini e del suo cerimoniale. Sono sotto i loro ordini due messaggeri, sei uscieri e sei brigate di guardie per la polizia del palazzo e dei giardini del senato.

Il Cancelliere amministra le proprietà del senato; egli ha la sorveglianza sulla biblioteca, sulla galleria ecc., rilascia i certificati di vita ai senatori che ne hanno bisogno ed appone il sigillo a tutti gli atti che vi sono emanati. Il Tesoriere è incaricato delle riscossioni, delle spese e della contabilità del senato; egli ha sotto di se un cassiere ed un numero d'impiegati necessari alla sua azienda"¹⁸².

L'annuario (1810-1814) riporta il nome del presidente del senato, dei due segretari, dei due pretori, del cancelliere, del tesoriere e dei senatori che avevano il titolo di marescialli (solo 1813-1814). Ne dipendevano le Senatorie. Per il dipartimento di Roma, l'annuario riporta i nomi dei "membri del Senato conservatore" (1813-1814), tutti conti dell'impero. Erano tre, appartenenti alle famiglie Bonaccorsi, Colonna d'Avella, Spada.

¹⁸¹ *Annuario Pontificio 1857*, p. 458; anno 1863, p. 479; anno 1864, p. 487.

¹⁸² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 84-85.

Senatore (napoleonico): vedi Consiglio del sigillo dei titoli, Coorte XVI, Corte imperiale (alta), Governo francese, Senato (napoleonico), Senatoria della 16^a coorte.

SENATO e senatore di Roma (pontificio) - Il Senato faceva parte della Camera Capitolina e Tribunale di Campidoglio e non ebbe mai una sua voce propria. Tra il 1832 ed il 1846 il tribunale fu detto Senatorio.

Le cariche che gli appartenevano erano per prima, naturalmente, quella di senatore di Roma che, coi tre conservatori ed il priore dei caporioni, eletti trimestralmente, costituivano la Magistratura capitolina. Il senatore, di cui viene sempre riportata la nascita, dal 1797 acquisì anche la carica di comandante generale della Truppa civica. Dal 1819 ebbe la sua voce propria nell'Indice generale.

Vi era poi il confaloniere perpetuo del Senato e Popolo di Roma, che nel 1762 si chiamava solo confaloniere del Popolo Romano e nel 1763 divenne perpetuo ma la cui carica, dal 1787 al 1808, fu unita a quella del senatore. Vi erano ancora l'uditore del senatore (1847), lo *scriba senatus* (dal 1739), il pro scriba e camarlingo del Popolo romano, dal 1835 scriba nobile del Senato (1796-1846) ed il consultore teologo del Senato Romano (1765-1768).

Senatore di Roma: vedi Banca dello Stato Pontificio, Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Collegio degli avvocati concistoriali, Comando generale civico, Comune di Roma, Confaloniere perpetuo del Senato e popolo romano, Congregazione araldica, Magistrato romano, Roma, Senato e senatore di Roma, Truppa civica, Uditore del senatore.

SENATORIA della 16^a Coorte (o di Roma) - Detta anche Senatoreria. Amministrazione napoleonica incaricata dell'organizzazione amministrativa dei dipartimenti di Roma e del Trasimeno. "Il Senatus Consulto dei 22 nevosio anno 11 ha stabilita una senatoria in ciascun circondario di corte di appello. Ciascuna senatoria ha un palazzo ed una rendita in beni nazionali di 20 a 25000 franchi. Le senatorie sono possedute a vita. I senatori che vi sono nominati sono tenuti di risiederci almeno tre mesi di ciascun anno"¹⁸³. Presente negli annuari 1813-1814, aveva sede nel palazzo dell'antica Accademia di Francia in via del Corso. Ne era titolare il conte Gabrielle Maria Giuseppe Teodoro d'Hédouville.

SENSALI di commercio: vedi Agenti generali dei cambi e commercio.

SENSALI di trasporto per terra e per acqua - Elenco che si trova nel periodo napoleonico (1810-1814). Nel 1810 erano detti Agenti di trasporti e nel 1811 Agenti di noleggio e trasporti. Erano quattro, dei quali se ne riportava l'indirizzo.

SERGEANTE (o Sargente): vedi Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Corpo dei Vigili - **Sergente generale:** vedi Soldatesche pontificie - **Sergente maggiore:** vedi Compagnie della riserva, Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Soldatesche pontificie, Tribunali militari.

¹⁸³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 86; anno 1814, p. 88.

SERIE cronologica di tutti i sommi romani pontefici: vedi Cronotassi dei Sommi Romani Pontefici, Pontefice (Sommo).

SERVENTE: vedi Cappelle pontificie - **Servente partecipante o sopranumerario:** vedi Collegio dei cappellani cantori.

SERVI di Maria - Ordine religioso mendicante (frati) detto dei Serviti. Era tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella pontificia a partire dal 1717. Non compaiono nell'elenco degli ordini religiosi del 1847. Avevano le chiese parrocchiali di S. Marcello, di S. Maria in Via e di S. Nicola in Arcione (dal 1731). Vi erano anche le monache Servite. Ebbero in cura le suore Mantellate alla Lungara (1807-1862). A loro apparteneva sempre il confessore della Famiglia pontificia. Appartenne all'ordine il cardinale Carlo Francesco Caselli (1801-1828).

Di loro si trovano il priore generale (1717-1808, 1836-1846, dal 1852), il vicario generale (1818-1823), il generale (1824-1834, 1851), il vicario apostolico (1835), il procuratore generale (1717-1801, dal 1830), il diffinitore generale perpetuo (1763-1791), il provinciale (1826).

SERVIGIO delle fabbriche: vedi Intendenza dei Beni della corona.

SERVITI: vedi Servi di Maria.

SERVIZIO ecclesiastico: vedi Addetti al servizio ecclesiastico.

SEZIONI di pace: vedi Giudicature di pace.

SGRAVI: vedi Congregazione degli Sgravi.

SGRAVIO dell'Arte Agraria: vedi Congregazione del Sollievo dell'Arte Agraria.

SIGILLATORE, pro Sigillatore: vedi Segreteria dei brevi pontifici, Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Sigillatore emerito:** vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica.

SIGILLO dei titoli -vedi Consiglio del Sigillo dei titoli.

SIGNATURA: vedi Tribunale della Segnatura apostolica.

SILVESTRINI - Ordine religioso monastico, anche detto Congregazione Silvestrina o Congregazione Benedettina Silvestrina. Vengono citati nella lista dei generali degli Ordini monastici fino al 1735 e poi tra gli Ordini religiosi dal 1818. Avevano la parrocchia di S. Stefano del Cacco. Il cardinale Placido Zurla fu loro visitatore (1832-1834). Vi erano anche le monache Silvestrine. Avevano l'abate generale (1717-1735, 1818-1829), il vicario generale (1830), il generale (dal 1842), il procuratore generale (dal 1717).

SIMONIE: vedi Uditorato delle Simonie.

SINAGOGA di Roma - Voce presente nel periodo napoleonico (1812-1814). Vi si trovano i nomi del gran rabbino, del secondo rabbino, del presidente laico (1812-1813) e di due membri laici.

SINDACO: vedi Agenti generali dei cambi e commercio, Amministrazione della Marina, Camera di correzione, Camera di disciplina, Deputato sindacatore, Tribunale di prima istanza in altre sedi.

SIRI: vedi Gerarchia Cattolica, Patriarcati e patriarchi, Sedi di rito.

SOARITI: vedi Basiliani Greco-Melchiti.

SOCIETÀ: vedi Commissione di governo presso la Società privilegiata delle Assicurazioni per gl'incendi - **Società di Agricoltura**: vedi Agricoltura nel dipartimento di Roma - **Società delle Missioni**: vedi Preti della Società delle Missioni - **Società privilegiata delle Assicurazioni**: vedi Commissione del governo presso la Società privilegiata delle Assicurazioni marittime e fluviali - **Società Romana di Agricoltura**: vedi Agricoltura nel dipartimento di Roma.

SOCIETÀ Materna - Organismo napoleonico del dipartimento di Roma (1813-1814). Era amministrata da una presidente, una vice presidente (1813) e cinque o dodici componenti del consiglio, tutte donne dell'aristocrazia, a cui si aggiungevano il segretario ed il tesoriere uomini, anch'essi aristocratici.

"Con decreto di S.M.I. e R. dei 5 maggio 1810 fu stabilita la società materna. Il suo istituto è di soccorrere le povere donne partorienti, somministrare infasci pei bambini e di aver cura di loro e della madre nel tempo del puerperio. S.M. l'Imperatrice è la presidente di questa società. Essa sottoscrive di suo pugno i brevetti delle dame aggregate a questa società e che si scielgono fra le più distinte per rango e per pietà S.E.E. il signor cardinal Fesch grand'elemosiniere è il segretario generale della società ed il sig. conte Dejean ne è il tesoriere. I fondi della società si compongono delle somministrazioni date dalle dame stesse e da 500 mila franchi che S.M. ha accordato sulla cassa di ammortizzazione i quali vengono ripartiti in tutto l'impero.

In ogni dipartimento dee esistere un consiglio di amministrazione composto di un determinato numero di dame, che fissa e distribuisce il soccorso, e di un segretario. Nel dipartimento di Roma si è con ogni zelo ed attività organizzato provvisoriamente questo consiglio, che già da un anno è in esercizio delle sue funzioni. [...] Il numero delle altre dame contribuenti ed aggregate è di venti. Alla fine di ogni mese il consiglio si raduna in casa della vice presidente per la distribuzione dei soccorsi"¹⁸⁴.

SOCIO: vedi Basiliani, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Osservatorio astronomico del Collegio Romano - **Socio amministratore**: vedi Congregazione de Propaganda Fide (sacra).

¹⁸⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 291-292; anno 1814. p. 295 (testo ridotto).

SODISFAZIONE delle messe: vedi S. Congregazione della Visita Apostolica e adempimento dei legati pii di Roma.

SOGLIO pontificio: vedi Collegio degli Assistenti al Soglio pontificio.

SOLDATESCHE napoleoniche: vedi Brigata di Osservazione.

SOLDATESCHE pontificie¹⁸⁵ - Il commissario generale dell'Armi (1718-1794) era uno dei chierici di Camera. Il predicatore della Guardia pontificia (dal 1741) era "quotidiano ordinario" e fino al 1744 aggiungeva "e del Presidio di Castel S. Angelo"; era posto tra le Cariche diverse ed era laico od abate. Il predicatore ordinario (1741) era sacerdote e fino al 1791 era tra le Cariche diverse. Il sargente maggiore, dapprima è chiamato solo maggiore (1742-1762), nel 1743 assume la denominazione di sargente generale, nel 1744-1753 diventano due, ancora uno fino al 1758, poi scompare fino al 1761 con la nuova denominazione per terminare nel 1762. Tutti questi erano tra i camerieri segreti di spada e cappa sopranumerari ed i camerieri d'onore di spada e cappa.

Gli uditori generali delle Soldatesche pontificie (1745-1748) erano due, dei quali uno, avvocato, era anche giudice in criminale e l'altro, dottore, lo era in civile; erano posti tra le Cariche diverse. Il Fiscale generale dell'Armi (solo nel 1748) era dottore ed è inserito tra le Cariche diverse. Il tenente generale delle truppe pontificie (dal 1754) non sempre è indicato. Il cappellano della Guardia Svizzera (dal 1760) era frate minore conventuale o sacerdote e fino al 1791 era posto tra le Cariche diverse. I capitani compaiono dal 1776. Il collaterale generale delle Soldatesche pontificie (1787-1803) aveva la carica unita a quella di computista generale della R. Camera. Il comandante generale della Truppa civica compare dal 1797. Nella Computisteria generale della Rev. Camera Apostolica la divisione 8 era titolata Soldatesca, Marina e Fornitura di Truppe estere (1818-1823).

Vedi anche Amministrazioni superiori militari, Carabinieri pontifici, Cavalieri di Guardia, Comando generale civico, Comando Generale della Truppa Provinciale, Comando in Capo della Truppa di Linea ed Officiali dello Stato Maggiore, Congregazione militare, Corpo delle Guardie per gl'Incendi detto de' Pompieri.

SOLLECITATORE: vedi Collegio apostolico, Congregazione concistoriale (sacra) - **Sollecitatore delle Carceri nuove:** vedi Cariche diverse, Confraternite, Congregazione di S. Girolamo della Carità, Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena, Tribunale del Governo - **Sollecitatore del S. Collegio:** vedi Cariche diverse - **Sollecitatore del S. Palazzo:** vedi Camerieri extra, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Scudieri - **Sollecitatore dei poveri:** vedi Cariche diverse, Procura generale dei poveri, Tribunale del Governo.

SOLLIEVO dell'Arte Agraria: vedi Congregazione del Sollievo dell'Arte Agraria.

¹⁸⁵ Si sono qui riunite tutte le cariche militari ed annesse, globalmente chiamate Armi pontificie (1718-1794), Soldatesche pontificie (1745-1798) o Truppe pontificie (1754-1798), includendo anche la Truppa civica (1797-1798).

SOMASCHI - Ordine religioso di chierici regolari. I primi padri che si trovano sono del 1729 ma compaiono tra gli ordini religiosi solo dal 1818. Ebbero la custodia di S. Cesare (dal 1740), di S. Nicola ai Cesarini (nel 1735-1818), del Collegio Clementino (nel 1735-1818), dell'ospizio di S. Maria degli Angeli (dal 1866) e di quello di S. Maria in Aquiro (dal 1865). Ebbero il preposito generale (dal 1834), vicario generale (1818-1833, 1838-1847), il generale (av. 1743, 1749-1751, 1827-1833), il procuratore generale (dal 1818).

SOMMISTA e Sommistato: vedi Cardinale, Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Segreteria dei memoriali, Sostuto del Sommistato - **Sommista di Cancelleria (sotto):** vedi Cariche diverse, Tribunale della Cancelleria apostolica.

SOMMO Pontefice: vedi Pontefice.

SOPRINTENDENTE (o Soprintendente), vice Soprintendente: vedi Calcografia camerale, Cariche diverse aggiunte, Commissario soprintendente, Computisteria generale della Rev. Camera apostolica, Direzione delle dogane di Roma (Soprintendenza delle bollette di transito), Direzione generale delle poste (pontificia), Galleria di S. Luca, Ordine di S. Spirito, Prefettura degli archivi, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Soprintendenza dei vapori pontifici, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Soprintendente alle allumiere:** vedi Amministrazione delle saline di Corneto - **Soprintendente di annona e grascia:** vedi Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione - **Soprintendente alle cappelle:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia) - **Soprintendente di castel S. Angelo:** vedi Castel S. Angelo, Prelati chierici di Camera - **Soprintendente cointeressato:** vedi Soprintendenza dei liquidi - **Soprintendente di Collescipoli:** vedi Prelati chierici di Camera - **Soprintendente alle computistarie:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Soprintendente dei condannati:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Soprintendente della Deputazione annonaria:** vedi Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione - **Soprintendente agli ergastoli:** vedi Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena, Prelati chierici di Camera - **Soprintendente alle gallerie:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia) - **Soprintendente generale:** vedi Amministrazione delle ripe del Tevere, Direzione generale delle poste (pontificia), Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento - **Soprintendente generale delle amministrazioni:** vedi Congregazione dei Virtuosi al Pantheon (insigne, artistica, pontificia) - **Soprintendente generale delle poste:** vedi Camerieri segreti di spada e cappa, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Direzione generale delle poste (pontificia), Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Soprintendente della grascia:** vedi Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione - **Soprintendente alle manifatture dello stato ecclesiastico:** vedi Cariche diverse - **Soprintendente delle poste:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Soprintendente ai**

pubblici spettacoli: vedi Deputazione dei pubblici spettacoli - **Soprintendente ai rincontri delle porte:** vedi Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti - **Soprintendente agli scavamenti di antichità:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi - **Soprintendente agli scrittori:** vedi Congregazione de Propaganda Fide (sacra) - **Soprintendente alla stamperia:** vedi Congregazione de Propaganda Fide (sacra) - **Soprintendente agli uffici di intavolazione:** vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Soprintendente della Zecca pontificia:** vedi Depositari dei luoghi dei monti, Direzione generale delle zecche e degli uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento.

SOPRINTENDENZA generale delle Poste pontificie: vedi Direzione generale delle Poste pontificie (1818-1870).

SOPRINTENDENZA dei Liquidi, Foraggi, ecc. - Ufficio del Ministero delle Finanze che compare nel 1852. Era condotta da un soprintendente cointeressato.

SOPRINTENDENZA del Macinato di Roma: vedi Amministrazione del Macinato e Grascia di Roma (1851-1861).

SOPRINTENDENZA delle Manifatture d'oro e d'argento - La voce compare nell'annuario a partire dal 1818 come Direzione delle manifatture dell'oro e dell'argento, nel 1819 divenne amministrazione e nel 1820 soprintendenza; cessò dopo il 1847. Sostituì il napoleonico Ufficio della garanzia in materia dei lavori d'oro e di argento. Dipendeva dalla Rev. Camera Apostolica. Dal 1851 fu sostituito dalla Garanzia del bollo per le manifatture d'oro e d'argento. Era composta da ispettore generale degli Uffici del bollo e degli orefici ed argentieri dello Stato (dal 1818, vaca nel 1847); il direttore dell'Ufficio del bollo di Roma (dal 1818), nel 1819 direttore generale degli Uffici del bollo di Roma e delle Delegazioni, dal 1833 aggiunse anche le legazioni di Urbino e Pesaro e di Velletri (fino al 1841); il direttore centrale degli Uffici del bollo delle Legazioni (dal 1829), dal 1833 anche al di là di Pesaro (fino al 1835); il direttore generale degli Uffici del bollo ori e argenti dello Stato (1840), nel 1847 del bollo e degli orefici ed argentieri dello Stato; il direttore della Zecca di Bologna e direttore generale degli Uffici del bollo nelle Legazioni (1821-1823).

SOPRINTENDENZA dei Vapori pontifici - Ufficio del Ministero delle Finanze che compare nel 1851-1861 ed era gestito da un soprintendente.

SORDI: vedi Istituto dei Sordo muti e dei ciechi.

SORELLE della Misericordia: vedi Monache e monasteri.

SOSTITUTO, pro Sostituto: vedi Aggiunto sostituto, Assessore sostituto, Azienda generale della R. Camera degli spogli, Camere del Tribunale di prima istanza, Cappellano sostituto, Collegio apostolico, Collegio romano, Congregazione Cerimoniale (sacra), Congregazione del Concilio (sacra), Congregazione concistoriale (sacra), Congregazione della disciplina

regolare (sacra), Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Congregazione dell'Indice (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione degli studi (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Consiglio fiscale, Deputazione amministrativa degli ospedali, Esaminatori del clero, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Giudice sostituto, Ministero delle armi, Ministero del commercio, belle arti, ecc., Ministero di grazia e giustizia, Ministero dell'interno, Prefettura generale di acque e strade, Scrittore sostituto, Segreteria per gli affari di stato interni, Segreteria dei brevi pontifici, Segreteria dei brevi ai principi, Segreteria e computisteria del S. Collegio dei cardinali, Segreteria dei memoriali, Segreteria dell'uditor di Sua Santità, Università Romana della Sapienza - **Sostituto di abbreviatore**: vedi Officiali delle spedizioni per la via denominata de Curia, Tribunale della Dataria apostolica - **Sostituto dell'amministratore generale delle componende**: vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Sostituto assessore**: vedi Tribunale criminale dell'A.C. - **Sostituto dei brevi**: vedi Camerieri segreti, Famiglia pontificia, Segreteria dei brevi pontifici - **Sostituto della R. Camera apostolica**: vedi Congregazione delle acque (sacra) - **Sostituto cancelliere**: vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Tribunale della Dataria apostolica - **Sostituto del capo notaio**: vedi Tribunale dell'A.C., Tribunale del Governo, Tribunale della Segnatura di giustizia - **Sostituto della Cappella pontificia**: vedi Cappellani - **Sostituto chirurgo**: vedi Famiglia pontificia - **Sostituto commissario**: vedi Commissione per la liquidazione delle passività, Congregazione di revisione dei conti, Consiglio fiscale, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Sostituto commissario generale**: vedi Congregazione di revisione dei conti, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Sostituto consultore**: vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra) - **Sostituto emerito**: vedi Congregazione dei vescovi e regolari (sacra) - **Sostituto esercente**: vedi Famiglia pontificia - **Sostituto fiscale**: vedi Comune di Roma, Prefettura generale di acque e strade, Procura generale del fisco, Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Vicariato - **Sostituto fiscale della Curia (o della Camera Capitolina)**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Sostituto fiscale generale**: vedi Cariche diverse, Procura generale del fisco, Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale del Governo - **Sostituto fiscale del vicario**: vedi Cariche diverse, Tribunale del Vicariato - **Sostituto generale**: vedi Congregazione di revisione dei conti - **Sostituto giubilato**: vedi Segreteria dei memoriali - **Sostituto luogotenente**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Tribunale dell'A.C., Tribunale criminale dell'A.C., Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Governo - **Sostituto luogotenente aggiunto**: vedi Tribunale criminale dell'A.C. - **Sostituto luogotenente criminale**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Tribunale del Governo, Tribunale del Vicariato - **Sostituto luogotenente criminale del vicario**: vedi Cariche diverse - **Sostituto luogotenente onorario**: vedi Tribunale del Governo - **Sostituto di ministro plenipotenziario**: vedi Corpo diplomatico (Francia) - **Sostituto**

notaro: vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Tribunale della Dataria apostolica - **Sostituto del *per obitum*:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Sostituto onorario giubilato:** vedi Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma - **Sostituto del *parquet*:** vedi Camere della Corte imperiale, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Corte speciale straordinaria ed ordinaria - **Sostituto di prelato:** vedi Collegio degli abbreviatori del Parco maggiore - **Sostituto processante:** vedi Direzione generale di Polizia (pontificia) - **Sostituto del procuratore generale:** vedi Congregazione di revisione dei conti, Corte di appello, Corte criminale, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Tribunale del Governo - **Sostituto procuratore imperiale:** vedi Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Sostituto del reggente:** vedi Collegio degli abbreviatori del Parco maggiore - **Sostituto segretario:** vedi Collegio apostolico, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Direzione delle proprietà camerale e dazi diretti, Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Sostituto segretario:** vedi Commissione consultiva per la revisione del nuovo estimo censuario, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Giunta di revisione del nuovo estimo - **Sostituto segretario della Visita apostolica:** vedi Cariche diverse - **Sostituto della Segreteria:** vedi Congregazione dei S. Riti (sacra) - **Sostituto della Segreteria per gli affari di stato interni:** vedi Consiglio supremo camerale, Famiglia pontificia - **Sostituto della Segreteria dei brevi:** vedi Cariche diverse, Commissione di Archeologia sacra - **Sostituto della Segreteria dei memoriali:** vedi Famiglia pontificia - **Sostituto della Segreteria del Vicariato:** vedi Predica agli Ebrei, Segreteria del Vicariato di Roma, Tribunale del Vicariato, Vicariato di Roma - **Sostituto di sezione:** vedi Segreteria dei memoriali - **Sostituto del Sommistato:** vedi Cariche diverse, Tribunale della Cancelleria apostolica - **Sostituto del sotto datario:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Sostituto del sotto segretario:** vedi Congregazione dei vescovi e regolari (sacra) - **Sostituto dell'ufficio del commissario generale della Camera:** vedi Tribunale dell'A.C.

SOSTITUTO commissario di Camera - Questi sostituti appartenevano al Tribunale della Rev. Camera apostolica ed a quello dell'Uditore della Camera e facevano anche parte della Congregazione per la Revisione dei conti; alcuni di loro facevano parte del Consiglio fiscale. Il primo sostituto era anche nell'Amministrazione delle Poste pontificie in qualità di segretario. Tra loro il vice fiscale delle Armi.

Sostituto commissario della R. Camera apostolica (o camerale): vedi Congregazione delle acque (sacra), Direzione generale delle poste (pontificia), Ministero delle armi, Presidenza delle armi, Tribunale della Rev. Camera apostolica.

SOSTITUTO del Concistoro - Compare dal 1739 tra le Cariche diverse e fino al 1758 si chiamava sostituto concistoriale dell'Uditorato di N.S. Dal 1818 dipendeva dalla Segreteria dell'Uditore di S.S. Dal 1863 ebbe la sua voce nell'Indice generale.

Sostituto concistoriale dell'Uditorato di S.S. (o del S. Concistoro): vedi Cariche diverse, Congregazione concistoriale (sacra), Segreteria dell'uditore di Sua Santità, Uditorato di Sua Santità.

SOSTITUTO della Segreteria di Stato - Prelato che faceva parte dei Camerieri segreti di Sua Santità e dal 1818 della Famiglia pontificia. Dal 1832 aggiunse la carica di segretario della Cifra. Era deputato perpetuo del Pio Istituto di Carità (1818-1824) e membro della Commissione per l'Agricoltura (1855-1860). Fu inserito nell'Indice generale dal 1863.

Sostituto della Segreteria di Stato: vedi Camerieri segreti, Commissione per l'agricoltura, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Istituto di carità (pio), Segretario della cifra, Segreteria di Stato (pontificia).

SOTTO DATARIO: vedi Camerieri segreti di S.S.

SOTTO PREFETTURE del dipartimento di Roma - Uffici del periodo napoleonico (1811-1814). Dipendevano dall'Amministrazione della Prefettura. Ogni circondario (Roma, Frosinone, Rieti, Tivoli, Velletri, Viterbo) aveva un sotto prefetto ed un consiglio di circondario. Ne dipendevano i Ricevitori generali e particolari del Registro e demanio. Da quello di Roma dipendeva il commissario speciale di Polizia in Civitavecchia.

"Il sotto prefetto è il capo dell'amministrazione civile del circondario ed è posto sotto l'autorità immediata del prefetto. [...] Gli uffici della Sotto Prefettura sono aperti al pubblico in tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle 9 antimeridiane fino alle 3 pomeridiane e sono situati in via della Missione 9". "In ogni sotto prefettura vi è un consiglio di circondario composto di undici membri. Questo si riunisce in ciascun anno e l'epoca delle sue sedute viene determinata dallo stesso decreto imperiale che convoca i Consigli generali dei dipartimenti. Esse non possono oltrepassare il numero di giorni quindici. Egli sceglie nella stessa maniera del Consiglio generale due fra i suoi membri, i quali sono nominati uno presidente e l'altro segretario. Fa il riparto delle contribuzioni dirette nelle città, borghi e villaggi del circondario. Regola anche il riparto dei lavori necessari per la manutenzione e per la restaurazione delle proprietà che sono in potere degli abitanti. Da il suo parere ragionato sulle dimande in isgravi avanzate dalle città, borghi, villaggi che gli sono trasmesse per intermediario del prefetto. Prende cognizione del conto annuo che rende il sotto prefetto delli centesimi addizionali destinati alle spese del circondario, manifesta il suo parere sullo stato e bisogni del circondario ed in seguito rimette il tutto al sotto prefetto il quale lo trasmette al prefetto"¹⁸⁶.

SOTTO SAGRISTA: vedi Cappelle pontificie, Sagrista di Sua Santità.

SOVRANI regnanti - La loro serie compare negli annuari del periodo napoleonico (1810-1814). Riguardano l'Impero Francese (Francia, Italia), regni di Napoli e delle Due Sicilie, Lucca e Piombino, Confederazione del Reno (Gran ducato di Francoforte, Baviera, Wittenberg, Sassonia, Westfalia, Baden, Berg e Cleves, Hassia Darmstadt, Wurzburg, Nassau Usingen,

¹⁸⁶ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 175-176; anno 1814, pp. 181-183.

Nassau Weilbourg, Hohensollern Hechingen, Hohenzollern Sigmaringen, Isembourg Bristein, Lichtenstein, Leyen, Saxe Weimar, Saxe Gotha, Saxe Meinungen, Saxe Hildburgausen, Saxe Cobourg Salfed, Anhalt Dessau, Anhalt Bernbourg, Anhalt Coeten, Lippe Detmold, Lippe Schaumbourg, Mecklenbourg Schwerin, Mecklembourg Strelitz, Reuss Greitz, Reuss Schelitz, Reuss Ebersdorf, Reuss Lobenstein, Schwarzbourg Sondershausen, Schwarzbourg Roudolstadt, Waldek), Austria, Gran Bretagna, Brasile, Danimarca, Spagna, Stati Uniti di America, Prussia, Russia, Svezia, Svizzera, Neuchatel, Turchia.

Sovrani: vedi Cronologia, Principi e sovrani dell'Europa.

SPACCIATORE: Spacciatore dell'allume di rocco: vedi Commercio - **Spacciatore di spiriti e liquori:** vedi Fabbricatori e fabbriche.

SPECOLA: vedi Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei (specola di Campidoglio), Camerieri extra (direttore delle specole del Vaticano), Famiglia pontificia (direttore delle specole del Vaticano), Osservatorio astronomico del Collegio Romano, Osservatorio astronomico dell'Università Romana, Osservatorio astronomico del Vaticano.

SPEDIZIONI e spedizionieri - Nel 1818-1823 vi è un elenco di 6 spedizionieri e commissionari di Commercio e Cambi.

vedi anche Cariche diverse (revisore dei conti delle spedizioni della Dataria apostolica), Istituto di Carità (agenti e spedizionieri onorari per i pellegrini), Officiali delle spedizioni per la via denominata de Curia, Tribunale della Dataria apostolica (revisore dei conti delle spedizioni, scrittore delle spedizioni).

SPETTACOLI: vedi Deputazione dei pubblici spettacoli.

SPEZIALE: vedi Consiglio della Casa dell'imperatore, Contabilità generale, Elemosineria apostolica, Ospedali (S. Lorenzo in Miranda) - **Speciale aiutante maggiore:** vedi Ospedali militari della 30^a divisione - **Speciale maggiore:** vedi Ospedali militari della 30^a divisione.

SPOGLI: vedi Camera degli Spogli.

SPURGO PONTIFICIO: vedi Cariche diverse (commissario generale dello Spurgo pontificio).

SQUITTINATORE: vedi Congregazione araldica.

STABILIMENTI: vedi Congregazione degli Stabilimenti pubblici d'istruzione letteraria - **Stabilimenti pubblici di istruzione letteraria:** vedi Istituti scientifici, artistici, letterari e di educazione - **Stabilimenti pubblici di opere pie:** vedi Opere pie di Roma.

STABILIMENTI di beneficenza - Enti del periodo napoleonico. Erano una delle attribuzioni del Dipartimento dell'Interno. Tra i *bureaux* della Prefettura vi era lo Ufficio dell'istruzione pubblica e degli stabilimenti di beneficenza (con un capo di divisione, 1812-1814). La seconda delle

divisioni della Contabilità generale riguardava gli Stabilimenti di beneficenza, culto e corrispondenza col foro contenzioso. Erano il Comitato di Vaccina, la Commissione di Beneficenza, la Commissione dei Conservatori, la Commissione degli Esposti, la Commissione degli Ospedali, la Commissione degli Ospizi, il Monte di Pietà di Roma, le Sezioni e Giustizie di pace. "Oltre a tutti li sopradescritti stabilimenti di beneficenza ve ne sono altri riguardevoli nel dipartimento. Vi è un ospedale in ciascun capo luogo di circondario, come Rieti, Viterbo, Tivoli, Frosinone e Velletri. Ve n'è uno in Civitavecchia, dove anche si trova un rispettabile conservatorio di orfane, e ve ne sono molti altri in varie altre comuni. Ciascuno di questi stabilimenti è diretto da una commissione amministrativa. Ove poi non vi sono tali stabilimenti, o anche dove non esistono dei luoghi per soccorrere gl'indigenti fuori degli ospizi, vi sono dei Bureaux di carità simili a quelli di Roma"¹⁸⁷.

STABILIMENTI d'istruzione pubblica - Sotto questo titolo, nel periodo napoleonico, vennero posti: Accademia imperiale di Roma, Archiginnasio della Sapienza, Collegio Romano, Istituzione del Nazzareno, Pensionato Capranica, Pensionato Ghislieri, Pensionato Umbro Fuccioli, Pensionato Pamphyli, Pensionato ecclesiastico dell'Accademia ecclesiastica, Istruzione secondaria gratuita, Istruzione primaria gratuita, le Accademie, le Biblioteche, Collegio di Propaganda Fide, Scuola imperiale delle Belle arti in Roma.

STABILIMENTO delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi delle università e luoghi di pubblica educazione nello Stato pontificio - vedi Congregazione sullo Stabilimento delle leggi e regolamenti...

STAGLIATORE di vino: vedi Octroi di Roma.

STAMPA: vedi Ispezione della Stampa e della Libreria.

STAMPATORE: vedi Commercio.

STAMPERIA: vedi Calcografia Camerale - **Stamperia camerale:** vedi Tipografia camerale.

STATI Romani - Denominazione del periodo napoleonico. Solo nell'annuario del 1810 ha una sua voce, nella quale si riporta il decreto imperiale di annessione di quell'anno. Praticamente, con questa denominazione, si intendevano l'insieme dei dipartimenti di Roma e del Trasimeno. Numerose sono le citazioni: Accademia Romana di Archeologia (cita la Consulta negli Stati Romani, 1810), Amministrazione dei Diritti riuniti (conservatore delle acque e foreste degli Stati Romani, 1812-1814; direttore in missione negli stati Romani, 1814), Amministrazione della Lotteria negli Stati Romani (1810-1811), Conservazione delle Acque e Foreste (conservatore degli Stati Romani, 1813), Direzione delle Dogane di Roma (comprendeva tutto il litorale degli Stati Romani, 1813), Direzione generale di Polizia (direttore generale negli Stati Romani, 1810), 50^

¹⁸⁷ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 200.

Divisione militare (governatore generale degli Stati Romani, 1810-1811, capo dello stato maggiore del Governo generale degli Stati Romani, 1810), Gendarmeria imperiale (ispettore generale in missione negli Stati Romani, 1811), Intendenza del Tesoro pubblico (intendente negli Stati Romani, 1811-1814)

STATISTICA dei nati, morti e viventi della città di Roma: vedi Popolazione di Roma.

STATO di Avignone e contado Venasino - L'annuario riportava anche i ministri dello Stato di Avignone e del contado Venasino dal 1730 al 1797. vedi anche Congregazione dello Stato d'Avignone e della S. Casa di Loreto.

STATO delle brigate di Gendarmeria - Tabella che si riscontra solo nel 1813, in periodo napoleonico. Riguardava la "Gendarmeria a cavallo e a piedi esistenti nella 30^a divisione militare" nei due dipartimenti di Roma e del Trasimeno.

STATO di Castro - L'appaltatore di questo stato (1723-1749), nel 1723 era chiamato affittuario dello Stato di Ronciglione e Castro, era depositario dei luoghi di monte e pagava il monte S. Pietro quinto.

STATO civile - Istituzione napoleonica (1810-1814) che dipendeva dalla Mairia di Roma. Fino al 1811 ebbe titolo di "Officiali dello stato civile" e tre capi di burò divisi in altrettante sezioni. Dal 1812 si hanno quattro circondari in cui era divisa la città (comprendenti ciascuno due giustizie di pace, con un aggiunto al *maire*, incaricato dello stato civile e nella cui casa avevano sede, ed un capo di *bureau*. Il primo circondario (comprendente la I e la VII giustizia di pace e gli antichi rioni Monti, Campitelli, S. Angelo e Ripa), il secondo circondario (II e III giustizia di pace e Trevi, Colonna e Campo Marzio), il terzo circondario (V e VI giustizia di pace e S. Eustachio, Pigna, Parione e Regola), il quarto circondario (IV e VIII giustizia di pace e Ponte, Borgo Trastevere).

Nel Bureaux della Municipalità vi era un ufficio per lo Stato civile; nella Contabilità generale era un ufficio per i Lavori pubblici e lo Stato civile e nelle Giudicature di pace, nel 1810-1812 vi era un incaricato per lo Stato civile per ogni circondario.

STATO Ecclesiastico: vedi Stato Pontificio.

STATO di Fermo: vedi Congregazione dello Stato di Fermo.

STATO maggiore - Vi era uno stato maggiore nell'Arma dei Carabinieri pontifici, del Comando generale civico, della Truppa di linea, della Truppa provinciale. In periodo napoleonico si trovano lo Stato maggiore generale e quello delle piazze.

STATO maggiore generale della 30^a Divisione militare - Amministrazione militare napoleonica la cui voce compare nel 1810-1814. Nel 1810 era chiamato "Stato maggiore della guarnigione di Roma". Dipendeva, come lo Stato maggiore delle piazze, dal governatore generale.

Era composto dal generale di divisione, l'aiutante comandante, un aiutante di campo del generale ed altri due aiutanti di campo, il capo dello Stato maggiore generale, un ordinatore in Roma con un aggiunto (1810), due medici (1810), il formaco maggiore (1810), l'economista (1810), un generale di brigata (dal 1811, due nel 1811), il comandante del dipartimento di Roma (dal 1811), il suo aiutante di campo (dal 1811), l'aiutante di campo di uno dei generali di brigata, il comandante della Brigata di osservazione (1811), il luogotenente del governatore generale (dal 1812), capitani (uno nel 1812, due dal 1813, con un aggiunto od aiutante (dal 1811), un colonnello aggiunto od aiutante), il presidente del I Consiglio di guerra permanente (1812).

STATO maggiore delle piazze - Amministrazione militare napoleonica la cui voce compare nel 1812-1814. Dipendeva, come lo Stato maggiore generale, dal governatore generale. Le piazze erano quelle di Roma, Civitavecchia, Perugia, Civita Castellana, Terracina, Porto d'Anzo, Fiumicino. Quella di Roma era composta dal generale di brigata, il capo di battaglione, gli aiutanti di piazza (due, quattro nel 1814), il segretario archivista, il custode di Castel S. Angelo, il custode delle prigioni del forte (1814). Quella di Civitavecchia dal comandante d'armi, il capitano aiutante di piazza, il segretario archivista e due custodi. Quelle di Perugia, Civita Castellana, Terracina e Porto d'Anzo dal comandante d'armi, il segretario archivista ed un custode. Quella di Fiumicino dal solo custode.

STATO del Papa: vedi Stato Pontificio.

STATO Pontificio (od Ecclesiastico o del Papa) - La denominazione dello stato della Chiesa è variata nel tempo. All'inizio è chiamato Stato Ecclesiastico e tale denominazione rimase fino al 1822, ma nel 1770-1791 lo si può trovare chiamato Stato del Papa e Stato Pontificio sin dal 1787, nome che poi divenne definitivo. In fondo alle "Legazioni e delegazioni" del 1857 si trova una nota: "Lo Stato Pontificio diviso in 21 provincie, compreso il Commissariato di Loreto, contiene 159 governi, 1200 comuni e 3.124.668 abitanti"¹⁸⁸.

Vedi Cariche diverse (soprintendente alle manifatture dello Stato Ecclesiastico, Congregazione dei Confini dello Stato Pontificio, Consoli esteri negli Stati pontifici, Famiglia pontificia (segretario di Stato), Fiere principali nello Stato pontificio, Governatori prelati dello Stato Ecclesiastico, Tribunale della Camera apostolica (computista generale delle comunità dello Stato Ecclesiastico), quello del Governo (governatori in Roma e nelle città dello Stato Ecclesiastico), Vescovi viventi dello Stato Ecclesiastico

Stato pontificio (od ecclesiastico): vedi Sedi arcivescovili e vescovili residenziali, Segretario di Stato, vedi Segreteria per gli Affari di Stato interni - Stabilimento delle leggi e regolamenti...

STATO dei Regolari: vedi S. Congregazione sopra lo Stato dei Regolari.

STATO di Ronciglione e Castro: vedi Stato di Castro.

¹⁸⁸ *Notizie per l'anno 1857*, p. 499.

STORIA: vedi Accademia sopra l'Istoria ecclesiastica pontificia, Accademia dell'Istoria Romana ed Antichità profane, Università Gregoriana ed in quella della Sapienza (lettori di storia).

STRADE: vedi Acque e strade, Amministrazione dei lavori delle strade urbane, Direzione ed amministrazione dei lavori per le strade provinciali e comunali, Direzione centrale dei lavori delle strade nazionali, Ingegneri pontifici di Acque, Strade e Fabbriche, Prefettura generale di Acque e Strade.

STRADE ferrate - Era uno degli uffici del Ministero del Commercio, Belle arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici. Compare dal 1858; dal 1863 scompare e tutti i componenti entrano a far parte degli ufficiali del ministero; dal 1869 divenne la sezione V del ministero. Era composto dal capo sezione minutante (commissario fino al 1859, commissario generale fino al 1861, direttore della sezione fino al 1868), il consulente legale e supplente in assenza del commissario (fino al 1861), il capo sezione (fino al 1859), l'ispettore generale tecnico (dal 1860 al 1865 ispettore tecnico), l'ispettore d'amministrazione e di contabilità (dal 1859 quando fu detto solo capo contabile, fino al 1865), il segretario (dal 1860 al 1865).

STUDI: vedi S. Congregazione degli Studi, Stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi delle università e luoghi di pubblica educazione nello Stato pontificio.

STUDIO del Mosaico - Fu detto anche del Mosaico (1819-1829). Compare dal 1818 tra i Musei e Gallerie, dal 1820 sotto Belle Arti, dal 1836 sotto Belle Arti ed Antichità. Dal 1854 ebbe sede nel palazzo Vaticano. Aveva un presidente (dal 1845, economo e segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro), un direttore (Vincenzo Camuccini, dal 1845 Filippo Agricola, dal 1859 Tommaso Minardi), un suo coadiutore con successione (dal 1867, Niccola Consoni), un architetto (dal 1851, Antonio Sarti), un custode delle munizioni (1851-1869, fattore generale della Rev. Fabbrica).

STUDIO pontificio delle Arti: vedi Scuola dei principi del disegno.

STUDIO pubblico di Architettura civile - Presente nel 1818-1821. Aveva sede nel locale delle Scuole Cristiane presso S. Salvatore in Lauro. L'amministrazione era costituita dal solo direttore (Pietro Holl).

SUA SANTITÀ: vedi Pontefice.

SUCCOLETTORE degli spogli: vedi Tribunale della Rev. Camera apostolica.

SUPERIORE: vedi Basiliani, Benedettini Antoniani Armeni della congregazione Mechitarista di Venezia, Canonici regolari Trinitari, Capo superiore del corpo, Carmelitani calzati, Comandante superiore, Congregazione dell'oratorio di S. Filippo Neri, Conservatori, Domenicani, Filippini, Impiegato superiore, Minimi, Minori Cappuccini, Minori

Conventuali, Minori Osservanti delle provincie cismontane, Ordini monastici, Ospizio ecclesiastico detto dei Cento Preti, Preti della società delle missioni, Reggimento dei Cavalleggeri, Servi di Maria, Trinitari del riscatto, Trinitari del riscatto riformati - **Superiore dei Ss. Clemente e Crescentino**: vedi Chiese e basiliche romane (Ss. Clemente e Crescentino), Elemosineria apostolica - **Superiore di comunità**: vedi Ordini religiosi - **Superiore di conservatorio**: vedi Cariche diverse della Famiglia pontificia, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Trinitari del Riscatto - **Superiore ecclesiastico**: vedi Casa d'industria (pia) - **Superiore generale**: vedi Canonici regolari del SS. Salvatore Lateranensi, Fratelli della misericordia, Fratelli delle scuole cristiane, Frati, Girolamini, Maristi, Ordini monastici, Ordini religiosi, Redentoristi, Regolari, Sacerdoti della missione, Scolopi, Trinitari del riscatto riformati - **Superiore delle missioni**: vedi Nunzi apostolici, internunzi ed incaricati della S. Sede - **Superiore di ordine religioso**: vedi Cappelle pontificie - **Superiore dell'ospizio**: vedi Benedettini Antoniani Armeni della congregazione Mechitarista di Venezia.

SUSSIDI: vedi Commissione dei Sussidi.

SVIZZERA: vedi Guardia Svizzera.

TABACCHI: vedi Amministrazione cointeressata dei Sali e Tabacchi, Regia imperiale dei Sali e Tabacchi.

TABELLA dei nati e morti a Roma: vedi Popolazione di Roma.

TARIFFA pei certificati di vita rilasciati per un trimestre - Tabella che compare solo nel 1813, in periodo napoleonico. Riporta le somme da pagarsi ai notai certificatori per le pensioni annue dalle diverse entità.

TASSATORE: vedi Amministrazione della posta di Roma (napoleonica).

TASSE: vedi Amministrazione del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite, Amministrazione generale della tassa pel mantenimento delle Galere pontificie, Direzione generale del Bollo e Registro delle ipoteche e tasse riunite (1837-1870).

TAVOLE cronologiche dei sovrani e sommi pontefici: vedi Cronologia, Cronotassi dei Sommi Romani Pontefici , Principi e sovrani d'Europa, Sovrani regnanti.

TAVOLE orarie perpetue: vedi Orari.

TAVOLE di riduzione - Si tratta di tavole per il cambio delle monete, presenti nel periodo napoleonico. Riguardavano il cambio dei bajocchi a franchi e centesimi (1811, 1813-1814), di centesimi a bai e quattrini (1813-1814), di franchi a scudi, baiocchi e quattrini (1813-1814), di scudi a franchi e centesimi (1813-1814).

TEATINI - Ordine religioso di chierici regolari. Padri teatini si trovano citati sin dal 1727 ma la voce compare dal 1738. Amministrano la chiesa,

casa e collegio di S. Andrea della Valle, nonché S. Silvestro a Monte Cavallo (fino al 1801). Appartennero all'ordine i cardinali Francesco Pignattelli (1703-1734), B. Giuseppe Maria Tomasi (1712-1713), Francesco Maria Banditi (1775-1796), Giuseppe Capece Zurlo (1782-1801). Ebbero il generale (1749-1761, 1801-1838), il preposito generale (1738-1803, 1839-1868), il vicario generale (av. 1819 e dal 1869), il procuratore generale (1762-1791 e dal 1807), il provinciale generale (1776), il lettore (1807-1808).

TELEGRAFI: vedi Amministrazione dei Ponti ed Argini, Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici, Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori pubblici, Uffici dei Telegrafi pontifici.

TENENTE, sotto tenente: vedi Comandante tenente colonnello, Commissione militare speciale, Compagnie del dipartimento, Compagnie di polizia, Compagnie della riserva, Corte II dell'impero, Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale), Corpo del Genio, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Corpo delle Guardie d'onore di S.M.I. e R., Corpo imperiale di artiglieria, Guardia municipale di Roma, Guardia svizzera, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale, Luogotenente, Reggimento 14^o di fanteria leggera, Reggimento 2^o d'Yssembourg, Tribunali militari - **Tenente aggiunto:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale, Primo reggimento), Corpo dei Vigili - **Tenente aiutante:** vedi Truppa di linea - **Tenente colonnello:** vedi Battaglione Cacciatori, Battaglione Carabinieri, Battaglione sedentari, Battaglione tiraglieri, Cavalleria, Comandante tenente colonnello, Comando generale civico, Congregazione militare, Corpo di artiglieria, Corpo dei Carabinieri pontifici (Stato maggiore generale, Primo e secondo reggimento), Corpo del Genio, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Corpo dei Vigili, Guardia palatina d'onore, Maggiore tenente colonnello, Presidenza delle armi, Reggimento dei Dragoni, Truppa di linea, Truppa provinciale - **Tenente colonnello comandante:** vedi Guardia palatina d'onore - **Tenente colonnello comandante del Corpo del Genio:** vedi Truppa di linea - **Tenente colonnello onorario:** vedi Corpo dei Vigili - **Tenente comandante:** vedi Corpo dei Vigili - **Tenente comandante di squadrone:** vedi Corpo dei Carabinieri pontifici (Primo e secondo reggimento) - **Tenente generale:** vedi Comando generale delle truppe, Congregazione militare, Corpo delle Guardie nobili pontificie, Presidenza delle armi, Reggimento dei Cavalleggeri, Reggimento dei Dragoni, Truppa di linea, Truppa provinciale, Soldatesche pontificie - **Tenente generale in capo:** vedi Truppa di linea - **Tenente generale delle truppe pontificie:** vedi Soldatesche pontificie, Truppe pontificie - **Tenente onorario:** vedi Corpo dei Vigili - **Tenente quartier mastro:** vedi Compagnie del dipartimento, Legione 30^a di Gendarmeria imperiale.

TEOLOGIA e teologo: vedi Accademia Teologica, Agostiniani, Biblioteca Angelica, Biblioteca Casanatense, Canonici regolari Trinitari, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Collegio Teologico, Congregazione concistoriale (sacra), Congregazione dell'esame dei vescovi, Congregazione di *propaganda fide*, Consultore teologo, Famiglia pontificia, Maestro in S.

Teologia, Tribunale della Penitenzieria apostolica, Università Gregoriana, Università Romana della Sapienza - **Teologo dell'archiginnasio della Sapienza di Roma**: vedi Collegio Teologico - **Teologo esaminatore**: vedi Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie - **Teologo esaminatore dei concorsi alle parrocchie**: vedi Collegio dei parrochi, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Parrochi, Tribunale della Dataria apostolica - **Teologo revisore**: vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Teologo revisore dei concorsi della Dataria**: Cariche diverse - **Teologo della Sapienza**: vedi Collegio Teologico - **Teologo del Senato romano**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio - **Teologo di Sua Santità**: vedi Domenicani.

TERME Diocleziane: vedi Ospizio di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane.

TERZ'ORDINE di S. Francesco - Ordine religioso mendicante (frati). Non fu incluso nella lista dei Generali degli ordini religiosi ma si possono trovare il generale (1808), il procuratore generale (1780), il provinciale (1770-1793, 1801) ed alcuni frati (dal 1753). La voce compare dal 1818 tra gli Ordini religiosi. Avevano il vicario generale (1818 e dal 1863), il generale (1819-1847), il maestro generale (1852-1857), il ministro generale (1858-1862), il procuratore generale (dal 1818).

TESORERIA generale della Rev. Camera Apostolica: vedi Segreteria generale del Tesorierato, Tesoriere generale della Rev. Camera Apostolica.

TESORIERATO: vedi Direzione del Tesorierato, Tesoriere generale della Rev. Camera Apostolica.

TESORIERE, gran Tesoriere, pro Tesoriere: vedi Accademia Ellenica di Scienze e Belle lettere, Accademia romana di Archeologia pontificia, Accademia delle Scienze detta dei Nuovi Lincei, Accademia Tiberina, Agricoltura del dipartimento di Roma, Amministrazione generale dei Lavori idraulici camerati, Camera di Correzione, Camera di Disciplina, Consiglio di Stato (napoleonico), Corteo II dell'Impero, Coste, Depositi di reggimenti, Direzione del Tesorierato, Fabbrica di S. Pietro, Legione Civica imperiale romana, Legione d'onore, Mazzieri, Opera pia della Propagazione della fede, Senato (napoleonico), Società Materna, Tribunale di prima istanza in altre sedi, Università imperiale, Veterani romani - **Tesoriere dei dipartimenti dell'Olanda (Arci)**: vedi Titolari delle grandi dignità dell'impero - **Tesoriere generale della Corona**: vedi Casa dell'Imperatore, Consiglio della Casa dell'Imperatore - **Tesoriere della Legione d'onore**: vedi Grandi ufficiali della Corona, Ufficiali civili della Corona - **Tesoriere della Marca**: vedi Cariche diverse aggiunte, Depositari dei luoghi dei monti - **Tesoriere di Marittima e Campagna**: vedi Cariche diverse aggiunte, Depositari dei luoghi dei monti, Marittima e Campagna - **Tesoriere del Patrimonio**: vedi Cariche diverse aggiunte, Depositari dei luoghi dei monti - **Tesoriere della provincia**: Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino - **Tesoriere delle Zecche**: Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento.

TESORIERE generale della Rev. Camera Apostolica - Carica prelatizia che, se occupata da un arcivescovo o da un cardinale, assumeva il nome di pro tesoriere. Lo si trova citato dal 1717, posto tra gli altri camerale. Faceva parte della Camera apostolica e della Cappella pontificia. Era presidente di diritto dell'Amministrazione delle Fabbriche dello Stato, dell'Amministrazione generale dei lavori idraulici camerale, della Commissione degli Arretrati, della Congregazione Camerale, del Consiglio di Finanze, del Consiglio direttivo delle ipoteche, del Consiglio economico militare, del Consiglio fiscale, del Tribunale Criminale della R.C.A. Era direttore generale di diritto della Direzione delle Dogane. Era a capo dell'Amministrazione delle Poste Pontificie, della Direzione del Tesorierato, della Pro Presidenza delle Ripe del Tevere, del Sacro Monte di Pietà, della Tesoreria generale della R.C.A. Era membro della S.C. Economica, di quella della Rev. Fabbrica di S. Pietro, di quella speciale per la Riedificazione della basilica di S. Paolo, della Commissione dei Sussidi.

L'ufficio della Tesoreria generale compare solo dal 1818-1847, dopo di che si trovano il solo tesoriere generale e del Tribunale della Rev. Camera Apostolica. La Tesoreria era composta dal tesoriere generale, l'assessore del Tesorierato (1833-1838), l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A. (nel 1818 detto solo fiscale, nel 1819-1836 avvocato fiscale), il commissario generale della R.C.A., il segretario generale (dal 1830, nel 1833-1836 detto capo d'ufficio della Segreteria generale), tre sostituti commissari generali (1818-1823), il sostituto fiscale generale del Fisco e della R.C.A. (1818-1823), l'uditore civile del tesorierato (fino al 1830), due segretari e cancellieri della R.C.A. (1818-1823). Aveva annessa una Segreteria generale del Tesorierato (1818-1829), composta dal segretario generale, tre minutanti (1818-1823), quattro minutanti delle finanze (1818-1823), due minutanti di seconda classe (1822-1823), l'archivista (1819-1823).

Il tesoriere generale era anche tra i prelati della Fabbrica di S. Pietro 1801-1829, nella Congregazione economica 1802-1829, i prelati del Pio Istituto di carità 1818-1824, i membri della Congregazione speciale per la riedificazione di S. Paolo 1825-1827, i membri della Congregazione di vigilanza 1827-1828, i deputati della Commissione dei Sussidi 1827-1829, i membri del Consiglio economico militare 1829. I sostituti commissari generali si trovano sotto la voce della Camera apostolica. Fino al 1808 tra le cariche appartenenti al Tribunale della Camera erano l'assessore delle finanze e del commercio (vedi Deputazione annonaria), l'amministratore generale dei luoghi dei monti, il fiscale del mare (vedi Amministrazione generale degli Spogli), il fiscale delle milizie.

Dalla Tesoreria generale dipendevano (tutte presiedute dal tesoriere generale) il Consiglio di finanze (dal 1834), il Consiglio fiscale (dal 1834), la Commissione degli arretrati (dal 1839), l'Amministrazione generale dei lavori idraulici camerale, le Fabbriche dello Stato ed abbellimenti (fino al 1838), la Computisteria generale della R.C.A., l'Ufficio del controllo (dal 1839), la Prima Direzione del Tesorierato (dal 1839), la Seconda Direzione delle dogane, dazio di consumo e diritti uniti, l'Amministrazione dei sali e tabacchi, che corrisponde con la Direzione generale delle dogane, la Terza Direzione del bollo e registro delle ipoteche e tasse riunite, il Consiglio direttivo delle ipoteche (dal 1837), l'Amministrazione delle Poste (dal 1839), l'Amministrazione delle Saline di Corneto di pertinenza della R.C.A.

(fino al 1832), l'Amministrazione dei Lotti, l'Amministrazione generale camerale della Stamperia, Calcografia, Cartiera ecc. (fino al 1833), la Pro Presidenza ossia Amministrazione delle Ripe del Tevere (dal 1837), la Direzione generale del debito pubblico e Consiglio di liquidazione, la Congregazione della Cassa d'ammortizzazione (dal 1833), la Commissione del governo presso la Banca Romana (dal 1835), la Commissione del governo presso la Società privilegiata delle assicurazioni (dal 1838).

Tesoriere generale: vedi Collegio dei Chierici di Camera, Commissione dei lavori pubblici di beneficenza, Commissione per la liquidazione delle passività, Commissione dei sussidi, Commissione camerale pel contenzioso amministrativo, Congregazione economica, Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro, Congregazione speciale e presidenza del Censo, Congregazione speciale per la riedificazione della basilica di S. Paolo, Congregazione della vigilanza, Consiglio direttivo delle ipoteche, Consiglio economico militare, Consiglio di finanze, Consiglio fiscale, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Direzione generale delle poste, Fabbriche dello stato e abbellimenti, Governo dei palazzi imperiali, Istituto di carità - **Tesoriere generale della Rev. Camera:** vedi Amministrazione generale delle Ripe e del Tevere, Cappelle pontificie, Cardinale, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Commissione per la liquidazione delle passività, Commissione di stralcio dei residui dei beni camerali, Congregazione speciale e presidenza del censo, Consiglio dei ministri, Direzione generale delle dogane, dazi di consumo e diritti uniti, Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino, Monte di pietà, Prelati chierici di Camera, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale camerale, Tribunale criminale della R.C.A., Trinitari del riscatto.

TESORO pubblico: vedi Dipartimento del tesoro pubblico, Intendenza del tesoro pubblico.

TEVERE: vedi Congregazione delle acque, paludi Pontine e chiane (presidente delle Acque e segretario delle ripe e Tevere, fiscale delle ripe del fiume Tevere), Congregazione delle ripe e Tevere, Prefettura generale di acque e strade.

TIMONIERE: vedi Capo timoniere.

TIPOGRAFIA camerale - Dal 1830 si trova l'Amministrazione generale camerale della Stamperia, Calcografia, Cartiera, ecc., dipendente dalla Tesoreria generale della R.C.A. Fino al 1832 la segreteria era posta nel palazzo Gentili, presso S. Nicola in Arcione, mentre la computisteria era in via della Stamperia 11. Nel 1833 anche la segreteria si trasferì presso la computisteria. Scompare dall'annuario fino al 1857, quando la si trova come Stamperia camerale, dipendente dal Ministero delle Finanze. Dal 1860 il suo archivio divenne ufficio separato. Nel 1870 prese il nome di Tipografia camerale. Aveva un amministratore cointeressato (fino al 1833 amministratore generale, fino al 1868 amministratore), un ispettore (1857-1859), il capo d'ufficio (dal 1857, fino al 1858 archivista, nel 1859 capo dell'archivio), l'archivista (1860-1864).

TIPOGRAFIA Poliglotta: vedi S. Congregazione di Propaganda Fide.

TIRAGLIORI: vedi Battaglione Tiraglieri.

TITOLARI delle grandi dignità dell'impero - Questa voce compare nel periodo napoleonico (1810-1814). Erano il re delle Spagne (grand'elettore), il re Luigi Napoleone (contestabile), il duca di Parma (principe arcicancelliere dell'impero), il duca di Piacenza (principe, arcitesoriere e governatore generale dei dipartimenti dell'Olanda, il vice re d'Italia (arcicancelliere di stato), il re delle due Sicilie (grand'ammiraglio), il principe Borghese (governatore generale dei dipartimenti al di là delle Alpi), il duca di Neuchatel e di Wagram (vice contestabile), il principe di Benevento (vice grand'elettore).

TITOLI cardinalizi - Sono le chiese nelle quali sono incardinati i Cardinali preti . Sin dall'inizio nell'annuario si riporta anche l'elenco di quelli vacanti.

TORRIONE di Bologna: vedi Cariche diverse dei prelati (Uditore del Torrione di Bologna).

TOSCANA: vedi Sedi arcivescovili e vescovili residenziali.

TRADUTTORE interprete di lingue: vedi Interprete.

TRAPPISTI – vedi Cistercensi della Congregazione detti della Trappa.

TRASPORTO: vedi Sensali di trasporto.

TRE TOSONI: vedi Ordine dei Tre Tosoni d'oro.

TRIBUNALE dell'A.C. - E' il tribunale dell'uditore di Camera (*Auditoris Camerae*) ed aveva sede nel palazzo di Monte Citorio. Dal 1722 l'uditore generale viene citato nella Camera Apostolica. Dal 1724 l'uditore civile del Camerlengo è tra gli "altri camerale" e tra le "altre cariche". Dal 1726 l'uditore generale delle Simonie è inserito tra le "altre cariche". Dal 1728 l'annuario riporta lo "Orario di Monte Citorio". Sempre dal 1728 riporta anche la lista dei luogotenenti dell'uditore di Camera. Dal 1729 si trova il luogotenente criminale dell'A.C. e dell'Uditorato delle Simonie tra le "altre cariche". Nel 1735-1740 riporta anche i luogotenenti "di altri tribunali". È dal 1742 che si trova citato il Tribunale dell'A.C. fino al 1832, quando si trova la divisione tra Tribunale Civile e quello Criminale. Già dal 1729 vi erano sia il luogotenente civile dell'A.C. che quello criminale tra le Cariche diverse. Dal 1744 troviamo l'uditore generale tra i diversi camerale. Dal 1754 si trovano i due assessori in criminale tra le "Cariche diverse", mentre l'uditore generale è compreso tra i chierici di camera. Dal 1760 l'assessore in criminale dell'A.C. si trova tra gli avvocati concistoriali. Dal 1769 riporta le "Mutazioni della Campana di Monte Citorio". Dal 1776 i luogotenenti civili divennero due, sempre tra le "cariche diverse". È solo dal 1786 che si trovano tutte assieme le cariche, dal 1790 detti ufficiali del Tribunale dell'A.C. e dal 1792 detti prelati giudici dell'A.C.

Erano l'uditore generale della Camera, il pro uditore (1845), l'amministratore generale dei luoghi di monte (1720-1798), l'uditore generale delle simonie (1726-1728), il luogotenente dell'A.C. (1728-1729), il primo e secondo luogotenente civile (1729-1830), un terzo luogotenente civile (dal 1818), l'uditore civile (dell'A.C.met, 1739-1808), gli assessori del primo e del secondo luogotenente (1818-1824), il primo ed il secondo assessore in criminale (dal 1754), uno senza carica (1807), il luogotenente criminale del tribunale e dell'Uditorato delle Simonie (dal 1729), il sostituto luogotenente (dal 1802), il giudice delle mercedi (1735-1798), il giudice del campo (1736-1798), il luogotenente criminale camerale (1747-1798), il luogotenente criminale del Camerlengo (1748-1798), il computista generale e collaterale (1748-1798), il computista di tutte le dogane pontificie di Roma e suo distretto (anche ministro generale deputato per le franchigie, 1749-1798), tre sostituti commissari (1754-1798), il quarto sostituto commissario (1787-1789), l'avvocato fiscale delle milizie (1760-1798), il segretario dei chierici di Camera (1772-1798), il computista generale delle comunità dello Stato Ecclesiastico e della Congregazione degli Sgravi (1773-1798), il sostituto fiscale (1820-1823), un soprannumero (1821-1823), due-tre notai criminali (1820-1823), il capo notaio e cancelliere (1820-1822) con quattro-cinque sostituti del capo notaio (1820-1823), un altro capo notaio e cancelliere (1820-1823) con quattro sostituti (1820-1823), quattro ex sostituti dell'ufficio del commissario generale della Camera (1820-1823), l'ispettore generale delle finanze (1788-1798), un ispettore di polizia (1818), poi detto ispettore del tribunale e del Tesorierato (1819) e solo ispettore del tribunale (1820-1823), il fiscale del tribunale della Grascia (1790-1798). Nel 1820-1823 si aggiunsero i cursori apostolici addetti al tribunale composti da 12 capi cursori esercenti, o indultari, ed altrettanti loro giovani.

L'amministratore generale dei luoghi di monte, dapprima chiamato segretario dei monti, dal 1752 fu detto amministratore generale; era avvocato e, fino al 1785, era posto tra le Cariche diverse. L'uditore generale delle simonie era arcivescovo. Il luogotenente criminale del tribunale dell'A.C. era anche luogotenente dell'Auditorato delle Simonie, era avvocato e fino al 1785 era posto tra le Cariche diverse. Il luogotenente criminale camerale, fino al 1785 era posto tra le Cariche diverse. I luogotenenti civili erano due, tutti prelati, e fino al 1741 erano detti solo luogotenenti civili dell'A.C.; dal 1770 erano divisi in luogotenente e "altro luogotenente", che dal 1786 si dissero primo e secondo luogotenente; fino al 1785 erano posti tra le Cariche diverse. Il giudice delle mercedi e quello del campo erano avvocati e fino al 1792 si trovano tra le Cariche diverse. L'uditore civile era prelatò, fino al 1785 si chiamò uditore civile dell'A.C.met ed era posto tra le Cariche diverse. Il luogotenente criminale del Camerlengo fino al 1792 era posto tra le Cariche diverse. Il computista generale della R. Camera era unito alla carica di collaterale generale delle soldatesche pontificie. Il computista generale di tutte le dogane era prima chiamato computista generale delle dogane pontificie; era laico e fino al 1785 era posto tra le Cariche diverse. Gli assessori in criminale erano due ed erano prelati col "rango di Ponenti di Consulta"; fino al 1785 erano posti tra le Cariche diverse. I sostituti commissari erano tre ed erano tutti abati; fino al 1785 erano posti tra le Cariche diverse; nel 1787 ne venne istituito un quarto per le Paludi Pontine. La carica dell'avvocato fiscale delle milizie fino al 1792 era tra le Cariche diverse. La carica di computista generale

delle comunità era unita a quelle di computista della S. Congregazione degli Sgravi e del Buongoverno; fino al 1785 era posta tra le Cariche diverse; nel 1786-1788 perdette la Congregazione degli Sgravi; fino 1788 la si trova tra i Prelati ponenti del Buongoverno e nel 1789 riacquistò gli Sgravi.¹⁸⁹

TRIBUNALE dell'Agricoltura - Lo si trova citato già dal 1741, ma è dal 1751 che l'annuario riporta questa voce, dapprima detta Congregazione e dal 1769 chiamata Tribunale dell'Agricoltura in Campidoglio. Sospeso nel periodo napoleonico, sostituito dall'Agricoltura del Dipartimento di Roma, nel 1818 cambiò il nome in Tribunale dell'Agricoltura di Roma e suo Distretto ed è documentato fino al 1824. Dal 1818 l'ufficio dell'Agricoltura era in piazza della Rotonda 84. Era costituito da due-quattro difensori (fino al 1819, nobili, il primo dei quali nel 1818 è esplicitamente indicato come primo difensore), tra loro un camerlengo (detto anche "camarlengo" o "camerlingo"), 13 cavalieri (fino al 1819, ma potevano essere anche meno), un assessore (nel 1741-1824), un procuratore fiscale (nel 1744-1823, dal 1818 chiamato solo fiscale) ed un caponotaro (fino al 1808, si chiamò poi notaio nel 1818-1819 e cancelliere fino al 1823), si aggiunsero poi i sette consoli (dal 1818 al 1824, nobili, che dal 1819 si chiamarono consoli giudici), tra loro il fiscale ed il notaio. Riguardo i difensori, dal 1792 scompare la denominazione della carica ed i nomi sono elencati senza altra indicazione. I cavalieri, che in origine erano in numero fisso di 13, divennero poi variabili tra 11 e 14. L'assessore era abate, così come il procuratore fiscale che, fino al 1751, era chiamato fiscale generale.

TRIBUNALE dell'Annona: vedi Annona, Presidenza dell'annonna e grascia.

TRIBUNALE del Buongoverno: vedi Congregazione del Buongoverno.

TRIBUNALE della Rev. Camera Apostolica (R.C.A.) - Voce presente sin dall'inizio dell'annuario (1716) ed è assente nel periodo napoleonico. Si trova un incontro generale camerale delle Poste pontificie ed un amministratore generale per la R. Camera nel Tribunale della S. Rota. Vi erano poi gli assessori dell'uditore di Camera¹⁹⁰. Dal 1790 l'annuario riporta i giorni di udienza degli uditori del presidente "nella gran sala di Monte Citorio". Le sue cariche furono evidenziate nell'indice degli annuari nel 1795-1801. Nel secolo successivo fu completato dal Tribunale Collegiale Camerale e da quello Criminale Camerale.

Dalla Camera apostolica dipendevano anche la Segreteria generale del Camerlengato (o Camerlingato), la Tesoreria generale della R.C.A. con le sue dipendenze, Computisteria generale della Rev. Camera Apostolica, l'Amministrazione generale delle Poste pontificie, il Collegio dei prelati Chierici di Camera, la Congregazione di Revisione dei conti, la Direzione centrale dei Lavori delle strade nazionali, la Manifattura dei Drappi di lana di Roma e dello Stato, la Prefettura generale di Acque e Strade, la Presidenza dell'Annona e Grascia e sua Deputazione, la Presidenza degli Archivi, la Presidenza delle Zecche e degli uffici del Bollo, Ori e Argenti,

¹⁸⁹ Per l'ispettore generale delle finanze, il giudice criminale camerale delle finanze ai confini ed il fiscale del Tribunale della grascia vedi Camera Capitolina (Fisco e Finanze).

¹⁹⁰ vedi Congregazione della Consulta.

Orefici ed Argentieri, la Segreteria del Camerlengato, la Soprintendenza delle Manifatture d'oro e d'argento, il Tribunale della Camera o dell'uditore della Camera, il Tribunale collegiale camerale, il Tribunale Criminale Camerale, il Tribunale dell'Uditore della Camera, l'amministratore generale del Collegio dei notari, i Consiglieri per l'amministrazione degli acquedotti di Roma, i Consiglieri per l'amministrazione dei lavori delle strade urbane tutto ciò che riguardava il Fisco e finanze. La Commissione di antichità era consultativa per la R.C.A. Vi erano poi gli assessori dell'uditore di Camera¹⁹¹.

Era presieduto dal cardinale camerlengo di S.R.C. (dal 1716), il vice camerlengo (1717-1774 e dal 1851) a cui seguivano gli altri "camerali": uditore generale della R.C.A. (dal 1717), il tesoriere generale (dal 1717), i chierici di Camera (vedi Collegio dei Chierici di Camera), il soprintendente agli uffici di intavolazione (solo nel 1803), il presidente della Camera (1720-1798, 1807-1828), l'uditore del Camerlengato (dal 1722, fino al 1846 uditore civile del Camerlengato), il depositario generale della R.C.A. (1723-1749), l'avvocato dei poveri (dal 1735), il suo coadiutore (solo nel 1843), tre soprintendenti alle computistarie della R.C.A. (1736-1743), l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A. (dal 1801, fino al 1829 avvocato fiscale, nel 1830 avvocato fiscale e della R.C.A.), il depositario generale (1723-1749), l'avvocato dei poveri od avvocato generale dei poveri, a volte con coadiutore (dal 1735) che nel 1843 ebbe un coadiutore, il procuratore generale del Fisco e della R.C.A. (dal 1830), il commissario generale della R.C.A. (dal 1721), due-quattro sostituti commissari (nel 1754-1798, 1802-1829 e dal 1851 detti sostituti commissari generali fino al 1853) dei quali il terzo fu incaricato per le successioni (1806-1808) ed il quarto durò poco (1787-1789), il luogotenente criminale camerale (1729-1798) e quello del camerlengo (1748-1798), il sostituto fiscale generale del Fisco e della R.C.A. (1801-1829), l'amministratore generale dei luoghi dei monti (1801-1808), l'avvocato fiscale delle milizie (1760-1803), il soprintendente dei condannati di Roma e dello Stato Pontificio (1807-1808), il computista generale delle comunità dello Stato ecclesiastico (1773-1808), il commissario generale del Mare con la Soprintendenza di Castel S. Angelo (1744-1798), il fiscale del Mare (1790-1803), due segretari e cancellieri della R.C.A. (dal 1851, uno solo fino al 1852), il segretario dei chierici di Camera (dal 1851),

Sotto il titolo di "Cariche appartenenti al detto Tribunale" (fino al 1808) si trovano anche altre cariche che si ritrovano altrove, cioè in Deputazione Annonaria l'assessore delle finanze e del commercio, nella Tesoreria generale della R.C.A. il segretario del Tesorierato, nell'Amministrazione generale degli Spogli l'amministratore degli spogli, nel Tribunale della Grascia il giudice del campo ed il fiscale del tribunale, nelle Belle arti l'ispettore generale, il commissario soprintendente alle antichità, l'assessore al commissario sopra la scultura e quello sopra la pittura, nella Computisteria generale delle Dogane il computista generale, in Propaganda Fide il succollettore degli spogli.

Il camerlengo di S.R.C. era anche a capo della Commissione generale delle Belle Arti, gli spettava la soprintendenza della Camera primaria di Commercio di Roma, era prefetto della Depositeria urbana dei pubblici

¹⁹¹ vedi Congr. della Consulta.

pegni, era arcicancelliere dell'Università Romana della Sapienza. Il tesoriere generale della R.C.A. (se cardinale era detto pro tesoriere), faceva parte del Collegio degli assistenti al soglio e della Cappella pontificia, ed era superiore dei conservatori delle Trinitarie (1818-1825) e delle Pericolanti (1820-1825). Il vice camerlengo era anche governatore di Roma, però non compare mai alla voce della Camera apostolica. L'uditore del Camerlengato era uno dei chierici di Camera, era presidente della Commissione delle Belle Arti ed Antichità ed era membro di diritto della Congregazione speciale Sanitaria, della Depositeria urbana dei Pubblici Pegni e della Presidenza delle Armi. Il depositario generale della R.C.A., dal 1723 era uno dei depositari del luoghi di monte e pagava i monti S. Pietro secondo, sesto e settimo e Ristorato primo, dal 1737 il S. Pietro primo, S. Paolo delle Religioni e Comunità nuove, dal 1738 il S. Pietro terzo, dal 1740 il S. Pietro nono (fino al 1741) ed il Novennale di seconda erezione (fino al 1741), dal 1746 il S. Pietro ottavo e dal 1747 il Ristorato terzo e S. Pietro quarto. L'avvocato dei poveri, tra 1735 e 1785 lo si trova tra gli avvocati concistoriali, dal 1786 nella Camera apostolica e, contemporaneamente, tra le cariche del Governo di Roma. I soprintendenti alle computistarie erano tre e nel solo 1736 erano detti della computisteria; ebbero la loro voce nell'Indice generale (1736-1742). Il commissario generale della R.C.A. fu chiamato anche solo commissario, lo si trova tra i prelati della Congr. Lauretana ed ebbe una sua voce nell'indice del 1862-1870. I sostituti commissari generali fino al 1819 erano detti sostituti commissari camerale; erano da due a quattro, tra cui il sostituto fiscale generale del Fisco e R.C.A. (che si trova anche tra le cariche del Tribunale del governo) ed il terzo dei quali fu anche incaricato per le successioni (1806-1808), ed ebbero voce nell'indice (dal 1862). Il luogotenente criminale camerale era avvocato e, fino al 1785, era posto tra le Cariche diverse. Il fiscale del Mare che, benché sempre inserito tra le Cariche diverse, si è messo qui di seguito perché probabilmente del medesimo ufficio del commissario generale del mare. I segretari e cancellieri furono anche segnati nell'indice dal 1862.

TRIBUNALE della Camera capitolina (o del Campidoglio): vedi Camera capitolina e Tribunale del Campidoglio.

TRIBUNALE della Cancelleria Apostolica - La si trova anche come Cancelleria apostolica. La voce compare dal 1792 solo come Cancelleria Apostolica. Le sue cariche in precedenza erano tra le "Cariche diverse". Ne dipendeva il Collegio dei prelati abbreviatori del Parco maggiore. Aveva sede nel palazzo che ne prende nome. Dal 1830 al 1863 è detto Tribunale e, come tale, è elencato tra i tribunali, poi non più.

Era composto da vicecancelliere e sommista (dal 1716), reggente di Cancelleria (dal 1724), sotto sommista di Cancelleria (dal 1757), con coadiutore (1844-1847), sostituto del Sommistato (dal 1760), correttore delle lettere apostoliche dette contraddette (1762-1785), depositario generale del piombo (dal 1837), piombatore o piombatore delle Lettere apostoliche (dal 1765), notaio segretario (dal 1792, solo notaro fino al 1846) con coadiutore (nel 1856), depositario generale dei vacabili (dal 1832) con coadiutore (1851-1867, 1852-1867), uditore delle contraddette (1777-1825).

Il vice cancelliere e sommista era cardinale. Erano prelati il reggente di Cancelleria (che nel 1818-1819 e dal 1862 ebbe una sua voce nell'indice), il

sotto sommista di Cancelleria ed il correttore delle lettere apostoliche dette contraddette. Il sotto sommista era anche abbreviatore e visa di Curia e si trova tra le Cariche diverse. Il piombatore delle Lettere apostoliche ed il notaro erano abati. L'uditore delle contraddette era posto tra le Cariche diverse, era membro della Cappella pontificia ed ebbe voce nell'Indice generale del 1818.

TRIBUNALE del cardinal vicario: vedi Tribunale del Vicariato.

TRIBUNALE per la cause civili laicali - Era sezione del Tribunale Civile di Roma. Compare dal 1855, ma nell'Indice generale solo dal 1862. Era diviso in un primo turno, composto da presidente, due consiglieri (uno nel 1858), due giudici uditori; un secondo turno con vice presidente, due consiglieri, due giudici uditori, il cancelliere per il primo e secondo turno, od ambedue i turni (dal 1857), il vice cancelliere (dal 1857, anche notaro pubblico fino al 1860); a cui si aggiungevano due assessori e giudici economici, un cancelliere (dal 1862), un vice cancelliere (dal 1862), il presidente come giudice revisore economico (fino al 1863), rappresentato da un uditore (fino al 1861), un giudice per le cause delle mercedi, un cancelliere (dal 1857, per le cause in economico e delle mercedi fino al 1861).

TRIBUNALE per le cause ecclesiastiche - Era sezione del Tribunale Civile di Roma. Compare dal 1855, ma nell'Indice generale solo dal 1862. Si divideva in prima e seconda istanza vi era un giudice deputato; in terza istanza subentrava la Congregazione prelatizia composta dal presidente, due giudici (uno nel 1859), i giudici supplenti (uno nel 1859, due nel 1860, quattro dal 1861, tre dal 1868), il cancelliere per le cause ecclesiastiche (dal 1857, notaro pubblico fino al 1861), il vice cancelliere (dal 1857, vice cancelliere fino al 1860, cancelliere nel 1861, mancante nel 1861-1865).

TRIBUNALE Civile dell'A.C. - Dal 1742 si trova un unico Tribunale dell'A.C. ma solo dal 1832 si trova la divisione tra Tribunale Civile e quello Criminale. Era costituito dall'uditore generale (prelato), il pro uditore (1845), il giudice uditore presso il medesimo (dal 1833), due assessori, altrettanti supplenti al giudice uditore ed agli assessori (fino al 1834). Ne dipendevano la Congregazione civile dell'A.C. e la Congregazione Prelatizia dell'A.C. Dal 1838 il luogotenente civile fu consultore della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari. Cessò dopo il 1847.

TRIBUNALE Civile di Roma - Nell'Indice generale fu detto anche del Vicariato. Compare nel 1851. Era diviso nella Congregazione prelatizia, composta dal presidente, il luogotenente, il giudice nelle cause ecclesiastiche in prima e seconda istanza (anche censore dal 1852), due giudici supplenti; il primo turno, composto dal presidente, due consiglieri, il giudice uditore (due dal 1852); il secondo turno, composto dal vice presidente, un consigliere (due dal 1852), tre giudici uditori (due dal 1852); a cui si aggiungevano due assessori (anche giudici economici dal 1854). Dal 1855 si divise in Tribunale per le Cause ecclesiastiche e Tribunale per le Cause civili laicali. Dal 1862 i giudici economici ebbero voce nell'Indice generale.

TRIBUNALE Collegiale Camerale - Compare nell'annuario nel 1818-1824 e dipendeva dalla Camera apostolica. Il tribunale era situato nel palazzo Palombara in via dell'Impresa (1818-1821) e sulla piazza di Monte Citorio (dal 1822). Era composto solo da prelati. Il presidente era l'uditore del Camerlengato, giudici erano il presidente della Camera e l'uditore del Tesorierato e giudice supplente era l'avvocato dei poveri.

TRIBUNALE di Commercio (napoleonico) - Organo giudiziario napoleonico che aveva sede nel palazzo di Monte Citorio nel 1810-1812 e provvisoriamente nel palazzo di Giustizia in piazza Madama nel 1813-1814. Era composto da presidente, tre giudici, quattro giudici supplenti, cancelliere e segretario, due commessi cancellieri, tre uscieri. "Le udienze si tengono dal detto tribunale nel lunedì e giovedì di cadauna settimana, alle ore 10 della mattina, e si tengono anche delle udienze straordinarie secondo richiede la molteplicità delle cause, previ li dovuti affissi al pubblico alla porta del tribunale, che risiede per ora provvisoriamente nel secondo piano del palazzo di Giustizia, in piazza Madama"¹⁹².

Attribuzioni dei due tribunali di Roma e di Civitavecchia: "Il primo esercita la sua giurisdizione nel circondario di Roma, all'eccezione di Civita Vecchia. Il secondo nel circondario di Viterbo. Ciascuno di questi tribunali è composto di un giudice presidente, di quattro giudici e quattro giudici supplenti, di un cancelliere, due commessi cancellieri e di tre uscieri. I giudici non pronunziano se non sono almeno in numero di tre. Il presidente ed i giudici non possono essere nuovamente eletti se non dopo l'intervallo di un anno. Ogni commerciante può essere nominato giudice supplente se ha 30 anni o se esercita, od ha esercitato, il commercio con onoratezza per lo spazio di dieci anni.

I tribunali suddetti sono sotto la sorveglianza del gran giudice ministro della Giustizia. Nei circondari dove questi tribunali non sono, i giudici di prima istanza fanno le funzioni dei medesimi. Le attribuzioni dei tribunali di commercio consistono: nel prendere cognizione di tutti gli affari commerciali tanto di terra quanto di mare. Essi giudicano senza appellazione tutte le cause il di cui merito non eccede il valore di mille franchi, e tutte quelle nelle quali esiste una dichiarazione delle parti di volere sperimentare i loro diritti e di voler essere giudicati definitivamente e senza appello"¹⁹³.

TRIBUNALE di Commercio in Civitavecchia (napoleonico) - Era composto come il precedente e come prevedevano le attribuzioni. "I giorni nelli quali codesto tribunale tiene le sue sedute sono il martedì e sabato alle ore dieci della mattina; tiene anche delle sedute straordinarie secondo i bisogni"¹⁹⁴.

TRIBUNALE del Commercio di Roma (pontificio) - Omonimo a quello napoleonico ma forse senza continuità, essendo quello scomparso dopo il 1814 mentre questo lo si ritrova dal 1825. Nel 1830 vi era unito l'Assessorato delle Ripe Aveva unito l'Assessorato delle Ripe. Era

¹⁹² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 303; anno 1814, simile, p. 300. .

¹⁹³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 304-305.

¹⁹⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 304.

composto solo dal presidente, due avvocati ed un supplente (1830). Dal 1832 lo si trova composto da giudici commercianti, tra cui il presidente, due giudici, due-tre supplenti, un giudice legale (giurisprudente nel 1832-1833, legale nel 1834-1841, fino al 1842), due giudici supplenti (per i negozianti, 1842-1844), un supplente per la parte legale (1842-1844). Fino al 1847 aveva sede in piazza di Monte Citorio. Il presidente ed alcuni giudici erano membri dell'Albo della Camera primaria di Commercio.

Dal 1851 al 1853 si aggiunsero quattro cancellieri ognuno per le cause ecclesiastiche, per le cause del primo e secondo turno, per le cause degli assessori (anche protocollista generale ed archivista, nonché cancelliere del Tribunale Civile nel 1852), per le cause di commercio (solo nel 1851). Dal 1854 questi si divisero nelle sezioni per le cause ecclesiastiche, composta da notaio pubblico e vice cancelliere; del primo e secondo turno, composta da cancelliere ed un vice cancelliere e notaio pubblico; degli assessori e commercio, composta da cancelliere e vice cancelliere; per le cause in economico e delle merci (dal 1855) con un responsabile. Nel 1857 altro cambiamento nei componenti: il presidente (anche giudice giureconsulto nel 1869), due giudici (uno dei quali giudice giureconsulto nel 1866-1868 e 1870), due giudici supplenti (vacanti nel 1859-1860), un cancelliere per gli assessori di commercio (solo cancelliere dal 1862) ed un vice cancelliere.

TRIBUNALE Criminale dell'A.C. - Presente dal 1832, ma nell'Indice generale dal 1838, era composto dall'uditore generale della R.C.A., il luogotenente e vice presidente (dal 1837, annuale), primo e secondo assessore (nel 1845-1846 detto sostituto assessore) (tutti prelati), il luogotenente generale del tribunale, dell'Uditorato delle Simonie e giudice relatore della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, il sostituto fiscale generale (dal 1844) ed il sostituto luogotenente, il sostituto luogotenente aggiunto (dal 1838). Dal 1837 aveva uniti il commissario speciale del governo presso il Tribunale dell'A.C. (carica tenuta dal prelatto avvocato generale del Fisco e della R.C.A.), il direttore generale delle cancellerie per l'anno (in corso) ed anche per l'ufficio dei cursori (nel 1847), la Cancelleria per le cause ecclesiastiche, la Cancelleria per le cause della congregazione civile di primo e secondo turno (dal 1838), la Cancelleria del protocollo generale per le cause degli assessori e degli affari economici (dal 1839), la Cancelleria per le cause di commercio e la Cancelleria per le cause criminali, coi relativi cancellieri, ed il Cancelliere protocollista generale (nel 1837-1838).

TRIBUNALE Criminale camerale - Compare dal 1818 al 1835, dipendente dalla Camera Apostolica, ma due cariche si trovano anche dal 1801. Dal 1836 assunse il nome di Tribunale Criminale della R.C.A. Era composto dal luogotenente del Tribunale criminale del Camerlengato (dal 1801), il luogotenente del Tribunale criminale del Tesorierato (dal 1801), il luogotenente coadiutore esercente del camerlengato con futura successione (1823-1824), 2-4 sostituti luogotenenti (1818-1823), 3 notari ed uno soprannumero, cancelliere delle carceri e rincontro della R.C.A. (1823), l'ispettore del Camerlengato e delle presidenze dei chierici di Camera (1818-1823) e l'ispettore del Tesorierato (1820-1823).

Il luogotenente del Tribunale criminale del Camerlengato era avvocato e fino al 1808 era detto luogotenente criminale del camerlengo e nel 1818-

1826 del Camerlengato (o Camerlingato). Il luogotenente del Tribunale criminale del Tesorierato era avvocato, nel 1801 era chiamato luogotenente criminale camerale, nel 1802-1808 del Tesorierato e di altri tribunali, nel 1818-1820 del tesoriere generale e chierici di Camera, nel 1821 del Tesorierato e chierici di Camera, nel 1822-1826 solo del Tesorierato. I sostituti luogotenenti fino al 1822 erano detti processanti. L'ispettore del Camerlengato e delle presidenze dei chierici di Camera nel 1818 era chiamato ispettore di polizia. Dal 1818 l'ufficio era "in piazza sotto il palazzo di Monte Citorio". Dal 1830 ne dipendeva la Congregazione del Censo.

TRIBUNALE Criminale del Maggiordomato: vedi Tribunale Criminale della Prefettura dei Palazzi apostolici.

TRIBUNALE Criminale della Prefettura dei Palazzi apostolici - Compare dal 1866, nell'Indice generale indicato come Tribunale criminale del Maggiordomato. Era composto dal maggiordomo di S.S. in qualità di presidente (prelato), tre giudici, l'uditore, il giudice processante, il cancelliere, un uditore civile giubilato (fino al 1869).

TRIBUNALE Criminale della R.C.A. - Successe dal 1836 al Tribunale Criminale Camerale con una struttura amministrativa diversa. La Direzione generale era in piazza del Biscione presso Campo di Fiori 92. Cessò dopo il 1847. Era diviso nella sezione di primo grado ed in quella degli appelli. Era composto dal tesoriere generale in qualità di presidente. Nella sezione di primo grado era il vice presidente (un chierico di Camera), il commissario generale della R.C.A., il direttore generale delle dogane, il luogotenente del Tesorierato (solo nel 1836), il giudice relatore (dal 1837), il procuratore fiscale (dal 1838) ed un segretario e cancelliere della R.C.A. (dal 1838). La sezione degli appelli era costituita dal tesoriere generale in qualità di presidente (solo nel 1836), un chierico di camera, l'avvocato generale del Fisco e della R.C.A., il luogotenente criminale del Camerlengato (emerito dal 1838), un giudice del Tribunale Camerale (nel 1847), il giudice relatore (dal 1837) ed un altro segretario e cancelliere della R.C.A. (dal 1838).

TRIBUNALE Criminale (di Roma) - Compare dal 1851 come Tribunale criminale di Roma. Fino al 1863 ne erano sezione anche la Procura generale del Fisco e la Procura generale dei Poveri. Dal 1864 si chiamò solo Tribunale criminale. Era composto dal presidente ed il vice presidente. Ad essi seguivano le sezioni del Primo e del Secondo turno. Il Primo turno era composto da tre giudici ed un giudice supplente (fino al 1852). Il Secondo turno era composto dai giudici (tre nel 1851, due nel 1852, tre dal 1853), un giudice supplente (fino al 1864, provvisorio nel 1857-1860), un giudice aggiunto (dal 1865) ed un cancelliere (dal 1864).

TRIBUNALE Criminale supremo della Consulta - Dal 1716 un cardinale risulta prefetto della Congregazione della S. Consulta; dal 1720 compare il segretario della S. Consulta, poi detto del Collegio dei prelati della Consulta; dal 1733 la lista dei ponenti della S. Consulta, poi detti prelati ponenti e ponenti di Consulta; dal 1737 il sotto segretario; dal 1749 gli assessori del governatore e dal 1754 quelli dell'A.C. ponenti di Consulta; dal

1760 il decano dei ponenti. Finalmente dal 1792 compare la sua voce tra quelle delle S. Congregazioni. Dal 1801, oltre che tra le Congregazioni, fu inserita anche tra i Tribunali. Dallo stesso anno la segreteria era nel palazzo appunto detto della Consulta al Quirinale, dove nel 1822-1824 era ospitata anche la dipendente Commissione centrale di vaccinazione. Dal 1818 nel Tribunale del Governo era un procuratore dei poveri per la S. Consulta. Nel 1835-1847 ne dipendeva la Congregazione speciale Sanitaria. Dal 1854 si comincia a trovare citato il tribunale.

Fino al 1832 era composta dal cardinale prefetto (dal 1716), alcuni cardinali membri, i prelati ponenti (dal 1733) tra cui il decano dei ponenti (1760-1847 e dal 1861), il segretario, o segretario del Collegio dei prelati (1720-1853), il sotto segretario (1737-1847), il presidente del tribunale (dal 1854), il vice presidente del secondo turno (dal 1855), il presidente ed il vice presidente del Tribunale Criminale di Roma (dal 1854), due assessori del Governatore (1749-1830) e due dell'A.C. (1754-1830) ponenti di Consulta, il difensore dei rei nelle cause di appello presso la S. Consulta (1818-1823), i professori deputati alla sanità, tra cui i periti fiscali ed il chirurgo deputato (1818-1823), il presidente del secondo turno (1851-1854), l'uditore del segretario (1852-1853), l'uditore del presidente del tribunale (1854), i supplenti (due dal 1855, uno nel 1858).

I cardinali membri erano tra 7 e 14. Il segretario era prelado. Il sotto segretario era abate od avvocato. I ponenti, o prelati ponenti erano tra 7 ed 16 e costituivano un Collegio; tra loro il decano ed il segretario. Essi erano anche prelati dell'Immunità ecclesiastica. Gli assessori del Governatore erano due, così come quelli dell'uditore di Camera, avevano rango e prerogative di ponenti di Consulta ed ebbero voce propria nell'Indice generale (solo nel 1830).

Dal 1833 è posto tra i Tribunali ed è chiamato Tribunale supremo della Consulta e, dall'anno successivo, Tribunale criminale supremo della Consulta. L'amministrazione era completamente diversa, essendo composta da 14 membri prelati, tra cui il presidente, il decano e presidente del secondo turno, il presidente, poi anche sotto decano (1869) ed il vice presidente del Tribunale criminale di prima istanza, a cui si aggiungevano l'uditore della presidenza (fino al 1868) ed il cancelliere.

TRIBUNALE Criminale del Vicariato - Voce che compare dal 1822 con alcune cariche distaccate da quella del Tribunale del Vicario, da cui dipendeva. La segreteria era dentro il locale di S. Apollinare. Era composto dal luogotenente (avvocato ed il medesimo del luogotenente criminale del Tribunale del Vicario), il sostituto luogotenente (dal 1801), i sostituti fiscali (anch'essi avvocati, erano due, 1801-1823), l'amministratore dell'ufficio criminale (1801-1823), tre notari (1801-1823), un capo notaro (dal 1851) e cancelliere (dal 1862) e l'ispettore (1818-1823, che fino al 1819 era chiamato ispettore di polizia). Dal 1864, pur continuando ad essere presente nell'Indice generale, le cariche sono inserite tra quelle del Tribunale del Vicariato

TRIBUNALE della Dataria Apostolica - La voce appare dal 1792 e fino ad allora le cariche si trovavano tra le Cariche diverse. Fu chiamata anche Dataria apostolica (1814-1846). Che si trattasse di un tribunale compare dal 1819. Aveva sede nel Palazzo Apostolico e, dal 1801, nel palazzo della

Dataria. Ne dipendevano gli Esaminatori del clero dei concorsi alle parrocchie e gli Officiali delle spedizioni per la via denominata *de Curia*.

Era composta da datario (poi pro datario, dal 1716), sotto datario (dal 1720), prefetto o presidente dell'ufficio *per Obitum* (dal 1741), prefetto o deputato *del Concessum* (dal 1744), suo coadiutore con futura successione (dal 1860), uditore delle contradette (fino al 1798), amministratore generale delle componende (dal 1769, assistente generale delle componende solo nel 1863), il suo sostituto (nel 1807-1829 e dal 1852-), cassiere delle componende (dal 1795), prefetto delle date piccole (dal 1792, dal 1807 solo prefetto delle date), ufficiale delle date piccole (nel 1792-1808), ufficiale poi revisore delle Matrimoniali (dal 1791), revisori delle suppliche (due nel 1791-1828, mancano nel 1829, uno dal 1830, due dal 1837, delle suppliche beneficiarie dal 1864), prefetti *del Missis* (nel 1792-1798), ufficiale *del Missis* (dal 1801), sostituto del sotto datario (dal 1792), sostituto del *per Obitum* (dal 1792), ufficiale dei brevi (dal 1765), suo coadiutore con futura successione (nel 1852-1858), revisore dei conti delle spedizioni (dal 1781), suo coadiutore con successione (dal 1869), scrittore delle bolle segrete (poi scrittore della via segreta dal 1769 scrittore delle bolle di via segreta dal 1818), suo coadiutore (nel 1824-1829, con futura successione 1854-1861), giudice criminale (dal 1808, vaca dal 1847 al 1863 quando scompare), il suo coadiutore (nel 1828-1829), prefetto dell'archivio segreto (nel 1760-1830), custode delle suppliche (dal 1792) con coadiutore (nel 1818-1822), custode del registro delle bolle apostoliche (dal 1747) e suo coadiutore con futura successione (nel 1847-1851, 1864-1867), ufficiale per la collazione dei transunti delle bolle e brevi (dal 1792), con coadiutore (nel 1818-1822, con successione nel 1864-1865), notaio dei processi dei promovendi alle Chiese vescovili, o Chiese cattedrali (dal 1756) e suo coadiutore con futura successione (1858-1862), computista (nel 1792-1823 e dal 1840), un computista giubilato (nel 1818-1821), notaio (nel 1794-1847 e dal 1852) col suo sostituto (dal 1853), il sostituto cancelliere esercente l'ufficio di notaio della Dateria apostolica (nel 1851), il piombatore (nel 1792-1801) col suo coadiutore (solo nel 1801), ispettore delle mezze annate (nel 1794-1808), abbreviatore delle spedizioni per la via denominata *de Curia* (nel 1801-1829), il sostituto dell'abbreviatore (nel 1801-1829), lo scrittore delle spedizioni (nel 1801-1829) con coadiutore (nel 1826-1829).

Il datario era prelado, spesso sostituito e poi definitivamente da un cardinale pro datario, faceva parte della Famiglia pontificia, dal 1792 appare anche come ufficiale delle spedizioni per la via denominata "de Curia" e dal 1818 della congregazione principale del Pio Istituto della Carità. Il sotto datario era cameriere segreto di S.S. Il prefetto dell'ufficio *per Obitum*, laico, avvocato e curiale, fino al 1794 si trova solo come *per Obitum*. Il deputato *del concessum* era prelado o sacerdote, quasi sempre detto solo *del concessum*. L'uditore delle contradette fino al 1789 apparteneva alla Cancelleria apostolica. Il prefetto delle date aggiunse la parola "piccole" nel 1794. L'ufficiale delle matrimoniali fino al 1791 si chiamò ufficiale revisore delle suppliche di dispense matrimoniali e dal 1830 revisore delle matrimoniali. Il prefetto del missis fino al 1797 si chiamò ufficiale *del missis*. Il sostituto del sotto datario era prelado. L'ufficiale dei brevi fino al 1794 si chiamò ufficiale e scrittore dei brevi. Lo scrittore della via segreta fino al 1794 si chiamò scrittore delle bolle segrete e costituzioni apostoliche. Il giudice criminale era avvocato. Il revisore dei conti delle spedizioni lo si

trova tra le Cariche diverse. Il notaio era anche segretario della R.C.A. Il Notaio dei processi dei promovendi si trova tra le Cariche diverse. I teologi esaminatori dei concorsi alle parrocchie erano tre, nel 1783-1791 si chiamarono teologi revisori e si trovano tra le Cariche diverse. Canonico era il prefetto del "per obitum". Prelati erano il sotto datario, il cameriere segreto, il prefetto del concessum, l'uditore delle contradette. Il del concessum si trova tra le Cariche diverse. Il prefetto dell'archivio segreto era un avvocato, così come il prefetto e coadiutore dell'ufficio "per obitum" e l'uffiziale per la collazione dei transunti delle bolle e brevi (anche prelato). Il notaio era il cancelliere della R.C.A. Gli ufficiali delle spedizioni per la via denominata *de curia* (erano 4 dei quali uno era il pro datario a cui si aggiungeva l'abbreviatore prelato, un suo sostituto ed uno scrittore).

TRIBUNALE delle Dogane: vedi Tribunale ordinario delle Dogane.

TRIBUNALE Ecclesiastico del vicario: vedi Tribunale del Vicariato.

TRIBUNALE del Governo - Nel 1786 appare, per la prima volta, la lista delle "Cariche del Governo di Roma"; in precedenza, erano quasi tutte elencate tra le Cariche diverse. All'inizio troviamo il governatore di Roma, nel 1735 apparvero l'avvocato dei poveri¹⁹⁵ ed i luogotenenti criminali, nel 1736 il procuratore generale del Fisco¹⁹⁶, nel 1738 il luogotenente civile ed i sostituti luogotenenti criminali, nel 1743 il procuratore dei poveri, nel 1748 il sostituto fiscale generale¹⁹⁷, nel 1749 gli assessori per il criminale, nel 1752 il procuratore della carità, nel 1758 il giudice dei ricorsi, nel 1765 l'avvocato fiscale¹⁹⁸, nel 1767 il sollecitatore delle Carceri nuove per S. Girolamo della Carità, nel 1773 quello dei poveri per la Pietà dei carcerati ed il medico della carità e delle Carceri Nuove. Ancora nel 1801-1808 si trova la voce Cariche del governo ma nell'indice viene indicato anche come Governo di Roma e Tribunale del Governo e solo a partire dal 1818 c'è esplicitamente la voce Tribunale del Governo. Ne dipendevano la Deputazione ai pubblici spettacoli e la Direzione generale di Polizia con le Presidenze regionarie. Questo tribunale scompare dopo il 1847.

Era composto dal governatore di Roma (dal 1717), due assessori per il criminale (il primo dal 1749 ed il secondo dal 1750, nel 1801-1808 solo il primo era detto per il criminale, dal 1830 furono detti solo primo e secondo assessore), due loro supplenti (dal 1846), l'avvocato dei poveri (dal 1801), il coadiutore dell'avvocato dei poveri (dal 1843), l'avvocato fiscale (dal 1801, dal 1818 detto avvocato generale del Fisco), il procuratore generale del Fisco (dal 1801, fino al 1808 la carica era unita a quella dell'avvocato fiscale), il suo sostituto (solo nel 1847), il giudice dei ricorsi (1758-1791), uno-tre luogotenenti criminali del Governo (dal 1735, dal 1801 solo luogotenenti), uno-quattro sostituti dei luogotenenti criminali (dal 1738, dal 1801 solo sostituti luogotenenti), un sostituto luogotenente onorario (solo nel 1830), il procuratore dei poveri (dal 1743), il procuratore della carità (dal 1752, dal 1818 è detto procuratore dei poveri per la carità, presente fino al 1825 ed ancora dal 1832), il sostituto fiscale generale (solo nel 1748 e

¹⁹⁵ vedi Camera apostolica.

¹⁹⁶ vedi Collegio dei Chierici di Camera.

¹⁹⁷ vedi Collegio dei Chierici di Camera.

¹⁹⁸ vedi Esaminatori del clero nel Tribunale del vicario.

1801-1808), il procuratore delle Carceri nuove per S. Girolamo della Carità (1767-1823; nel 1802-1808 erano due), il luogotenente civile (dal 1738, dal 1801 luogotenente della giudicatura in civile, fino al 1808), il procuratore dei poveri per la S. Consulta e Comarca di Roma (dal 1818), il procuratore dei poveri presso la S. Consulta (dal 1840), otto sostituti fiscali (1818-1823), il capo notaio ed amministratore della carità (1818-1823, ancora dal 1832 con l'aggiunta della carica di cancelliere), il sostituto del capo notaio (1818-1823), otto-nove notari (1818-1823), l'attuario (1818-1823), l'archivista (1818-1823), il sollecitatore dei poveri per la Pietà dei carcerati (1773-1798 e 1818-1823), il medico della carità e delle carceri nuove (1773-1798 e 1818-1823, dal 1819 furono due), due chirurghi delle Carceri Nuove (1818-1823), due ispettori (1818-1823), il segretario della Comarca (1819-1823), due soprannumerari (1821-1823). Due assessori del governatore erano aggiunti ai prelati ponenti di Consulta¹⁹⁹.

Il Governatore era prelato; nell'annuario, fino al 1785, è il primo tra i "Prelati che risiedono in qualità di Governatori in Roma e nelle città dello Stato Ecclesiastico"; nel 1718 la carica di governatore si unì a quella di vice camerlengo e poi anche di direttore generale di Polizia e dal 1839 ne vengono riportati il luogo e la data di nascita. Gli assessori per il criminale erano prelati "col rango di PONENTI DI CONSULTA". I luogotenenti erano avvocati e fino al 1808 erano due divisi in primo criminale e secondo, nel 1818-1822 aggiunsero il terzo e poi furono elencati assieme. I sostituti luogotenenti, anch'essi avvocati, fino al 1808 aggiungevano la parola criminali. Il procuratore dei poveri era avvocato. Il procuratore dei poveri per la carità, anch'esso avvocato, fino al 1808 si chiamò procuratore della carità. L'avvocato dei poveri era prelato. Il coadiutore dell'avvocato dei poveri era avvocato concistoriale. L'avvocato del Fisco ed il procuratore generale del Fisco erano prelati. Il giudice dei ricorsi era abate. I luogotenenti ed i loro sostituti erano avvocati. Il procuratore dei poverie quello della carità erano avvocati. Il sostituto fiscale generale, anch'esso avvocato, dal 1818 si trova trasferito nella Camera Apostolica. Il luogotenente civile del tribunale fino al 1751 si disse "del Governatore" ed era avvocato; dal 1792 venne ripetuto dopo la voce "Cariche del Governo" sotto un'ulteriore voce di "Giudicatura in Civile". Il procuratore dei poveri per la S. Consulta e Comarca di Roma era avvocato. Il sollecitatore dei poveri per la Pietà dei carcerati era abate. I soprannumerari (1821-1823), oltre a tre nuovi nomi, includono il sollecitatore per S. Girolamo e tutte le ultime cariche dal capo notaio in poi.

TRIBUNALE della Grascia: vedi Fisco e Finanze in Camera apostolica, Tribunale della Annona e Grascia.

TRIBUNALE Marittimo di Ripa Grande - Non ebbe mai una voce specifica. Nel 1801-1808 si trova un avvocato, giudice assessore del Tribunale delle Ripe, tra le cariche della Camera capitolina, ma lo stesso, negli stessi anni, è definito giudice assessore civile e criminale del Tribunale marittimo di Ripa Grande nella Presidenza delle Acque e Ripe. Il medesimo lo si trova nel 1818-1824 in una posizione non chiara, se cioè è separato da tutto, tanto che nell'indice ha una sua propria voce. Dal 1825 si trova il

¹⁹⁹ vedi S. Congregazione della Consulta.

Tribunale di Commercio “a cui è unito l’Assessorato delle Ripe” ma che fino al 1828 non ha niente a che fare con la detta Presidenza. Nel 1829 si parla di Ripe solo nel detto Tribunale. Da segnalare la presenza della Dogana di Ripa Grande, anch’essa estranea al tribunale.

TRIBUNALE ordinario delle dogane - Organo giudiziario napoleonico. Compare nel 1812-1814. Era composto dal presidente, quattro assessori, il procuratore imperiale, il cancelliere e due uscieri. Il presidente "prende cognizione degli affari relativi alla fraude dei dritti delle dogane, che non hanno luogo se non alla confiscazione, alla multa o a delle semplici pene correzionali, e ricorre alla Corte Prevostale sedente in Firenze"²⁰⁰.

TRIBUNALE della Penitenzieria Apostolica - Chiamata anche solo Penitenziaria. La voce compare nel 1792 ma la lista dei suoi "ufficiali e ministri" comincia dal 1735 ed ebbe voce nell'indice generale nel 1770-1784. Dal 1819 l’ufficio era presso il penitenziere maggiore, nel Palazzo Apostolico e poi in via dei Barbieri 6 (1822-1828) ed in via dei Due Macelli 71 (1829-1830). La cancelleria fu nel convento di S. Stefano del Cacco (dal 1863).

Era composto dal penitenziere maggiore (dal 1716), un reggente giubilato (solo nel 1852), il reggente (dal 1734), il teologo (dal 1722), il suo coadiutore (nel 1843-1856 e nel 1862-1864), il datario (dal 1723), il correttore (dal 1735), il sigillatore emerito (dal 1866), il sigillatore (dal 1727), il canonista (dal 1725), un canonista giubilato (nel 1830-1833), un supplente del canonista con successione (solo nel 1865), i segretari (dal 1740), i sostituti segretari (solo nel 1870), un segretario emerito (dal 1869), il pro sigillatore (nel 1735-1798 e dal 1808), gli archivisti (dal 1801), il cassiere (1862-1863), gli scrittori (dal 1740, alcuni soprannumerari fino al 1778), lo uno scrittore deputato per la divisione delle materie ai segretari (dal 1818), il cappellano (1744-1868), il segretario giubilato (solo nel 1851), gli scrittori giubilati (nel 1830-1840).

Il penitenziere maggiore era cardinale. Il reggente era prelado e spesso era il decano della S. Rota. Il teologo era abate, poi membro della Compagnia di Gesù. Anche il suo coadiutore era della stessa Compagnia. Il datario era prelado. Il canonista era prelado. Il correttore era abate o prelado. Il sigillatore era vescovo, prelado o canonico. I segretari erano in numero variabile da 2 a 4, fino al 1740 erano chiamati procuratori ed erano prelati, abati, canonici o sacerdoti. I sostituti segretari erano due. Il pro sigillatore era prelado, sacerdote, canonico, abate od avvocato. Gli archivisti erano prelati uno fino al 1828, poi due fino al 1836 ed ancora uno, nel 1837-1839 e dal 1846 al 1865 unì anche la carica di cappellano. Gli scrittori erano da 3 a 6, prelati, abati e sacerdoti. Gli scrittori soprannumerari dal 1742 chiamati scrittori sostituti. Il cappellano era abate o sacerdote. Lo scrittore deputato per la divisione delle materie ai segretari fino al 1828 fu detto incaricato, manca nel 1830-1836, nel 1840-1845 fu anche cappellano, dal 1846 era detto distributore delle materie, nel 1870 era scrittore e distributore delle materie.

TRIBUNALE di prima istanza di Roma - Organo giudiziario napoleonico (1801-1814). "Questo tribunale prende cognizione e decide delle cause civili

²⁰⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 267.

e correzionali, decide anche sulle appellazioni dalle sentenze proferite dai giudici di pacem, tanto in materie civili che di semplice Polizia. Esso è diviso in tre sezioni e tiene le sue sedute ogni giorno della settimana"²⁰¹. Oltre a quello di Roma, ve ne erano altri con sede in Frosinone, Rieti, Tivoli, Velletri, Viterbo. I tribunali di Commercio erano sotto la sorveglianza del gran giudice ministro della Giustizia, ma nei circondari dove questi tribunali non sono, i giudici di prima istanza facevano le funzioni dei medesimi.

Quello romano risiedeva in palazzo Madama, detto del Governo. Lo seguivano la distribuzione delle sue Camere, i Patrocinatori del Tribunale di prima istanza e la Camera di disciplina. Ne dipendevano le Giudicature di pace di Roma, i Giudici di pace del dipartimento (nei sei circondari), i Notai certificatori di Roma. Era composto da presidente, 2-3 vice presidenti, da 8 a 12 giudici, 6 giudici supplenti, il procuratore imperiale (nel 1811 detto ministero pubblico), 3-4 sostituti del procuratore imperiale (nel 1810 chiamati sostituti procuratori imperiali), il segretario del parquet (dal 1813), il cancelliere in capo (nel 1810-1813 solo cancelliere), 8 commessi cancellieri (che mancano nel 1811, dei quali 3-5 fino al 1813 erano separati e detti commessi di prima classe nella Cancelleria, commessi del cancelliere o commessi di Cancelleria e di cui 2 nel 1813 presso i giudici istruttori), 9 uscieri.

TRIBUNALE di prima istanza in altre sedi - Organo giudiziario napoleonico. Quello sedente in Frosinone nel 1813 risulta essere composto dal presidente, il giudice istruttore, un altro giudice, due giudici supplenti, il procuratore imperiale, il suo sostituto, il cancelliere in capo, tre commessi cancellieri. Seguivano i membri della Camera di Disciplina dei patrocinatori composta dal presidente, il sindaco, il relatore, il tesoriere, il segretario, otto patrocinatori, due uscieri delle udienze, tre uscieri. "Il tribunale tiene udienza civile il lunedì e venerdì; udienza correzionale il martedì, mercoledì e giovedì; udienza *des référés* e camera di consiglio il sabato; il tutto alle ore 9 della mattina"²⁰². Nel 1814 risulta composto dal presidente, due giudici, il procuratore imperiale, il suo sostituto, il cancelliere in capo.

Il tribunale sedente in Rieti risulta nel 1813 essere composto dal presidente, il giudice d'istruzione, un giudice, il procuratore imperiale, il sostituto procuratore imperiale, tre giudici supplenti, il cancelliere, due commessi cancellieri, quattro uscieri, sette patrocinatori addetti al tribunale. "Le udienze civili lunedì e venerdì alle ore 9 della mattina; le correzionali martedì e giovedì alle ore 9 della mattina"²⁰³. Nel 1814 risulta composto dal presidente, due giudici, il procuratore imperiale, il suo sostituto.

Il tribunale sedente in Tivoli nel 1813 risulta essere composto dal presidente, il giudice istruttore, il giudice, il procuratore imperiale, il sostituto procuratore imperiale, il cancelliere, il commesso cancelliere, sette patrocinatori addetti al tribunale. "Le sedute per le cause civili sono fissate al lunedì e venerdì di ogni settimana; quelle per le correzionali al martedì e sabato. Il giovedì v'è seduta per affari di commercio ed il mercoledì viè seduta per la camera di consiglio in cui il giudice istruttore fa i suoi rapporti. Le suddette hanno luogo dalle ore 10 della mattina sino alle 2 pomeridiane.

²⁰¹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 237-238; anno 1814, p. 244.

²⁰² *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 243.

²⁰³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 244.

La camera di consiglio e l'udienza dei ricorsi si tiene mercoledì alle 9 della mattina. L'udienza per l'espropriazioni forzate si tiene il sabato alle ore 9 della mattina"²⁰⁴. Nel 1814 risulta composto dal presidente, il giudice istruttore, il giudice, tre giudici supplenti, il procuratore imperiale, il sostituto, il cancelliere, il commesso cancelliere, sei patrocinatori addetti al tribunale. "Le sedute per le cause civili sono fissate al lunedì e venerdì di ogni settimana; quelle per le correzionali al martedì, mercoledì e sabato. Il sabato e giovedì v'è seduta per affari di commercio. Le suddette sedute hanno luogo alle ore 9 della mattina"²⁰⁵.

Il tribunale sedente in Velletri nel 1813 risulta essere composto dal presidente, due giudici, due giudici supplenti, il procuratore imperiale, il sostituto, il cancelliere, sei patrocinatori addetti al tribunale. Nel 1814 risulta composto dal presidente, due giudici, il procuratore imperiale, il sostituto, il cancelliere.

Il tribunale sedente in Viterbo nel 1813 risulta essere composto dal presidente, il giudice istruttore, due giudici, due giudici supplenti, il procuratore imperiale, il suo sostituto, il cancelliere, il commesso per le udienze correzionali, quello per le udienze civili, quello pel giudice istruttore, i patrocinatori addetti al tribunale. La camera della disciplina era composta dal presidente, il sindaco, il relatore, il tesoriere e segretario, sette membri. "Giorni ed ore dell'udienze correzionali: alle ore nove del mattino, lunedì, martedì e sabato. Giorni ed ore dell'udienze civili: alle nove del mattino, mercoledì e venerdì. Udienze *en référé*: mercoledì, tre ore prima del tramontar del sole"²⁰⁶. Nel 1814 risulta composto dal presidente, due giudici istruttori, due giudici supplenti, il procuratore imperiale, il suo sostituto, il cancelliere, tre commessi giurati, tre uscieri delle udienze, tre uscieri ordinari, gli avvocati col loro presidente emerito. I patrocinatori addetti al tribunale erano costituiti dal presidente della camera, il sindaco, il relatore, il segretario e tesoriere, sette membri. "Giorni ed ore dell'udienze civili: all'ore 10 del mattino, giovedì, martedì e sabato. Udienze *en référé*: Giovedì un'ora prima dell'udienza"²⁰⁷.

TRIBUNALE di Ripa Grande: vedi Dogane pontificie (giudice assessore del Tribunale di Ripa Grande).

TRIBUNALE delle Ripe: vedi Amministrazione delle Ripe del Tevere.

TRIBUNALE della S. Rota Romana - Risulta costituito solo dai prelati uditori, o solo uditori, la cui lista comincia dal 1720. La voce "Uditori della S. Rota", dal 1818 si trasforma in "Sagra Romana Rota. Prelati uditori", dal 1792, solo nell'indice, è inserito tra i tribunali, dal 1836 si trova "Sacra Rota Romana. Prelati uditori" e dal 1862 è inserito tra i Tribunali anche nel testo. Gli uditori erano tra 10 e 12 tra cui il decano (dal 1719), il decano emerito (1862-1869), il pro decano (1852-1853), l'uditore per il Regno di Aragona (nel 1747-1783), quello per il Regno di Castiglia (fino al 1787), il presidente del Collegio dei Notari (1769-1801), il luogotenente della S. Rota (nel 1725-1746), un emerito (1853).

²⁰⁴ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 245.

²⁰⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1814*, p. 253.

²⁰⁶ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 247.

²⁰⁷ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1814*, p. 255.

Per ognuno degli uditori veniva riportata la patria, la data di nascita e quella di elezione all'uditorato o quella, successiva, di quando erano stati fatti uditori, grazie a cui abbiamo alcuni dati risalenti anche fino al 1707; di quelli non ancora fatti si riportava la data di quando erano stati eletti; facevano parte dei Prelati protonotari apostolici soprannumerari non partecipanti ed erano partecipanti alle Cappelle pontificie. Il decano, il più anziano per nascita, era spesso anche reggente della Penitenzieria Apostolica; era membro di diritto della S.R.U. Inquisizione e della S. Congregazione dei S. Riti, era tra i prelati della R. Fabbrica di S. Pietro e segretario di diritto della Commissione dei Sussidi. Il sotto decano si trova solo nel 1801 quale reggente della Penitenzieria Apostolica. Il presidente del Collegio dei Notari della S. Rota era anche amministratore generale degli uffici del tribunale della S. Rota per la R. Camera apostolica; all'inizio era posto tra le "Altre cariche" e, dal 1780, in fondo alla lista degli uditori di Rota; nel 1786-1787 si chiamò prefetto del Collegio.

TRIBUNALE della Sapienza - Non ebbe mai voce nell'annuario. Nel 1801-1808 il promotore fiscale dell'Università della Sapienza si chiamò promotore fiscale del Tribunale della Sapienza e lo si trova tra le Cariche diverse.

TRIBUNALE dell'una e l'altra Segnatura - Detta anche "Signatura". I tribunali di Segnatura erano due (di Grazia e di Giustizia) ma a volte si trovano citati assieme come "l'una e l'altra Segnatura" o, genericamente, come Segnatura. Alcuni prelati referendari li troviamo citati nel palazzo Apostolico e tra i chierici di Camera nel 1732-1751. Il prefetto di Segnatura lo si trova nel 1818-1828, il decano di Segnatura nel 1830-1846, un votante di Segnatura nel 1801-1827. I votanti di Segnatura facevano parte della Cappella pontificia. Il decano di Segnatura era membro della S. Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica (1830-1846). Nella S. Congregazione Lauretana era il turno di Segnatura (1833-1846). Lo "elenco dei prelati referendari dell'una e l'altra Segnatura secondo l'epoca del giuramento prestato nella medesima" compare dal 1818, anche se dal 1862 non compaiono più nell'Indice generale. Erano in numero variabile tra i 90 ed i 120.

Tribunale di Segnatura: vedi Referendari di Segnatura.

TRIBUNALE della Segnatura di Giustizia - Indicata anche come piena Segnatura, era la più importante dei due tribunali, tanto da essere spesso indicata solo come Segnatura. Dal 1716 nelle schede dei cardinali si trova il prefetto. Dal 1728 si trova la lista dei prelati votanti, poi solo votanti, ma ne troviamo uno nel 1720. Dal 1780 si trova la voce Segnatura di Grazia e Giustizia e dal 1793 furono separate.

Il tribunale era composto dal prefetto (dal 1716), i prelati votanti (dal 1728), tra cui il decano (dal 1729), l'uditore (dal 1731) che poi aggiunse la carica di segretario (dal 1853), il decano emerito (dal 1865), l'uditore della prefettura (dal 1830), il revisore delle commissioni e suppliche (1774-1808), il capo notaio e cancelliere (dal 1822, dal 1853 notaio e cancelliere), due sostituti del capo notaio (nel 1822-1823).

Il prefetto era cardinale e faceva parte della Congregazione della Vigilanza. I votanti, l'uditore ed il capo notaio coi suoi sostituti erano prelati. I votanti

erano in numero tra 12 e 16, dal 1825 ridotti ad 8; erano partecipanti alle Cappelle pontificie; nel 1791-1798 venne riportata la data di nascita di quasi tutti; ebbero la loro voce nell'Indice generale (nel 1818-1819 e dal 1862) e dal 1868 ne venne indicata la data di nomina. Quando il decano veniva giubilato, il suo successore assumeva la denominazione di decano esercente; egli faceva parte di diritto della S. Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica. Il Revisore delle commissioni e suppliche era abate o avvocato e fino al 1785 era posto tra le Cariche diverse.

TRIBUNALE della Segnatura di Grazia - Meno importante della Segnatura di Giustizia. Il prefetto si trova sin dall'inizio (1716) tra le schede dei cardinali. La lista dei suoi prelati votanti compare dal 1720 ma nell'Indice generale è segnata dal 1732. Dal 1773 nell'Indice si trova come Segnatura di Grazia e Giustizia e lo stesso nel testo dal 1780. Scompare dopo il 1847.

Era costituita dal prefetto (dal 1716, manca nel 1801-1826), il decano (dal 1721) ed i votanti. Il prefetto era cardinale. I votanti erano prelati, infatti dal 1750 al 1793 vennero detti "prelati votanti"; erano tra 2 e 12, compreso il decano, e la loro lista inizia dal 1732, ma ne troviamo citati dal 1720. Votanti di segnatura si trovano tra i prelati della S. Congregazione dell'Immunità ecclesiastica.

TRIBUNALE Senatorio: vedi Camera Capitolina e Tribunale del Campidoglio.

TRIBUNALE delle Strade: vedi Prefettura generale di acque e strade.

TRIBUNALE supremo della Consulta: vedi Tribunale criminale supremo della Consulta.

TRIBUNALE dell'Uditore della Camera: vedi Tribunale dell'A.C.

TRIBUNALE del Vicariato - Il Tribunale ecclesiastico del Cardinal Vicario (o, fino al 1793, Tribunale dell'E.mo Sig. Card. Vicario) ebbe la sua lista solo a partire dal 1786, ma alcune sue cariche appaiono già in precedenza. Dal 1720 lo si trova come Tribunale ecclesiastico del Vicario. Dal 1738 ne dipendevano gli esaminatori apostolici del clero romano (vedi voce). Dal 1772 si trova citato il Tribunale del Vicariato e dal 1819 solo nell'Indice generale lo si trova con la stessa denominazione. Tutte le altre cariche fino al 1785 erano poste tra le Cariche diverse. Finalmente è dal 1790 che si trova la voce propria Tribunale dell'E.mo Sig. Card. Vicario. Dal 1822 si trova il Tribunale criminale del Vicariato, dove si trovano trasferite alcune cariche in precedenza sotto questa voce, cioè quelle di sostituto luogotenente criminale, sostituti fiscali, amministratore dell'ufficio criminale, ispettore, notari. Nel 1833-1862 la Segreteria era nel locale di S. Apollinare, dal 1853 si precisa trovarsi in piazza di S. Agostino 7. Dal 1864 anche nel testo è indicato come Tribunale del Vicariato.

Dei suoi componenti si trova il vicario generale di Sua Santità, giudice ordinario della Romana Curia e suo distretto (dal 1863), il vicegerente di Roma (dal 1722), il luogotenente civile (dal 1727), il deputato ai monasteri di monache (1734-1863), due assessori (dal 1832), il luogotenente criminale

(dal 1735), il sostituto del luogotenente criminale (dal 1864), il capo notaro e cancelliere criminale (dal 1864), il segretario del tribunale (1720-1863), il promotore fiscale per le materie ecclesiastiche (1739-1863), il deputato ai matrimoni (1801-1863), il visitatore deputato dei sacri cemeteri (1838-1840), il difensore dei matrimoni e professioni religiose in prima istanza (dal 1798-1863), il custode delle S. Reliquie (1737-1862, nel 1801-1829 e nel 1842-1852 aggiunse la carica di visitatore del Sacri Cemeteri), il sostituto luogotenente criminale del Vicario (nel 1738-1821), il sostituto fiscale del Vicario (nel 1738-1821, che divennero due dal 1801), l'amministratore dell'ufficio criminale (nel 1801-1821), l'ispettore di Polizia (1818-1821), tre notari (1801-1808), il prefetto dell'oratorio della SS. Comunione generale (1801-1808), il missionario urbano (1801-1808), il deputato sopra la predica degli ebrei (1741-1808), il predicatore degli ebrei (1741-1808), il deputato a scrivere gli ebrei che intervengono alla predica (1741-1808), il conservatore dei sacri cemeteri (1832-1852), il sostituto della Segreteria (1833-1863).

Il vicario generale era cardinale. Il vicegerente era arcivescovo, vescovo o patriarca e ne viene riportata la nascita. Il deputato dei monasteri delle monache era vescovo, patriarca o prelado e, fino al 1760, era il presidente della Congregazione della Dottrina Cristiana. Gli assessori ed il luogotenente civile dell'E.mo Vicario erano prelati. Il luogotenente criminale dell'E.mo Vicario era avvocato. Il segretario del tribunale ecclesiastico del Vicario era canonico e, fino al 1785, lo si trova tra gli "altri segretari". Il difensore dei matrimoni e professioni religiose in prima istanza era sacerdote e parroco. Il deputato dei matrimoni era avvocato. Il promotore fiscale dell'E.mo Vicario per le materie ecclesiastiche era prelado o canonico. Il visitatore deputato dei sacri cemeteri era canonico. Il custode delle S. Reliquie fino al 1792 si chiamò "deputato alla ricognizione, custodia e distribuzione delle S. Reliquie dei Ss. Martiri dei Cimiteri sagri di Roma" ed era canonico od abate. Il sostituto luogotenente criminale del Vicario era avvocato. Il sostituto fiscale dell'E.mo Vicario era abate od avvocato. Il prefetto dell'oratorio della SS. Comunione generale dal 1818 lo si trova sotto la voce Chiese nelle quali si fa ogni mese la missione. Il missionario urbano dal 1818 fu unito alla carica di prefetto dell'oratorio. Il deputato alla predica degli ebrei era canonico od abate e, fino al 1749, si chiamava deputato degli ebrei. Il predicatore degli ebrei era frate domenicano di S. Sabina. Il deputato a scrivere gli ebrei era laico od abate. Queste ultime tre cariche dal 1818 furono trasferite sotto la voce Chiesa ove si fa la predica agli ebrei. Il conservatore dei sacri cemeteri era della Compagnia di Gesù. Il sostituto della Segreteria era prelado.

TRIBUNALI: vedi Ordine Giudiziario.

TRIBUNALI delle delegazioni - Voce dell'Indice generale nel 1857-1859. Si riferisce alla carica di presidente del tribunale ed alle altre che lo seguono all'interno delle Legazioni e delegazioni apostoliche .

TRIBUNALI militari - Sotto questo titolo nel 1814, in periodo napoleonico, compaiono il 1° ed il 2° Consiglio di guerra permanente. Il 1° Consiglio era però presente, autonomamente, già nel 1813. Questo è precisato sedente in Roma ma non per il 2°. In ognuno di questi consigli, al

presidente seguivano sei giudici composti da un capo di battaglione, due capitani, un luogotenente un sotto luogo tenente ed un sergente maggiore o maresciallo di alloggi, ed infine un capitano procuratore imperiale (1813), poi commissario imperiale (1814), ed un relatore (capitano o tenente). Ancora prima, però, si trova che il presidente del primo consiglio era membro dello Stato maggiore generale della 50^a Divisione militare (1812).

TRIBUNALI napoleonici: vedi Agricoltura del Dipartimento di Roma, Tribunale di Commercio, Tribunale di Commercio di Civitavecchia, Tribunale ordinario delle dogane, Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunali militari.

TRIBUNALI pontifici - In realtà il titolo sotto il quale, dal 1792, venivano elencati è solo quello di Tribunali, con la sola eccezione proprio del 1792 quando, solo nell'Indice generale, vengono detti Tribunali di Roma. Ovviamente erano presenti anche in precedenza ma non era raggruppati sotto un titolo unico. Vi fu anche la Congregazione particolare deputata sopra la Riforma dei tribunali di Roma (1754-1761). Nel 1801-1808 il card. Filippo Carandini risulta essere visitatore perpetuo degli uffici dei tribunali. Erano i tribunali dell'A.C. (1722-1830), dell'Agricoltura (1741-1824), dell'Annona e Grascia (1790-1824), del Buongoverno (1798-1801), della Rev. Camera Apostolica (1716-1870), del Campidoglio (1720-1847), della Cancelleria Apostolica (1792-1863), per le Cause civili laicali (1855-1870), per le Cause ecclesiastiche (1855-1870), Civile dell'A.C. (1832-1847), Civile di Roma (1851-1870), Collegiale Camerale (1818-1824), del Commercio di Roma (1825-1870), Criminale dell'A.C. (1832-1870), Criminale Camerale (1818-1835), Criminale della Prefettura del Palazzi apostolici (1866-1870), Criminale della R.C.A. (1836-1870), Criminale di Roma (1851-1870), Criminale supremo della Consulta (1716-1870), Criminale del Vicariato (1822-1863), della Dataria Apostolica (1792-1870), del Governo (1786-1847), Magistrature pel Contenzioso Amministrativo della R.C.A. (1837-1847), Marittimo di Ripa Grande (1801-1824), della Penitenzieria Apostolica (1792-1870), della S. Rota Romana (1720-1870), della Sapienza (1801-1808), dell'una e l'altra Segnatura (1732-1846), della Segnatura di Giustizia (1716-1870), della Segnatura di Grazia (1716-1847), delle Strade (1818-1821), del Vicariato (1720-1870).

TRIBUNALI di Roma: vedi Tribunali pontifici.

TRINCIANTE: vedi Bussolanti, Camerieri extra, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Famiglia pontificia, Scudieri.

TRINITARI Calzati dell'ordine primitivo - Ordine monastico mendicante (frati) prima detto dei Trinitari del Riscatto . Tra i consultori della S. Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie vi fu un trinitario calzato (1796-1808) ma la sua voce compare dal 1854. Avevano un commissario apostolico (1854-1863) che fu anche ministro (1857), un vicario generale (dal 1864), un ministro (1854-1856) che fu anche segretario generale (1854-1856) ed un procuratore generale (dal 1858, vacante fino al 1863 e nel 1866-1867).

TRINITARI del Riscatto - Ordine religioso mendicante (frati), prima detto dei Canonici regolari Trinitari. Nel 1818-1846 tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella pontificia. Dal 1853 assunsero il nome di Trinitari calzati dell'ordine primitivo. Avevano un ministro generale, residente in Salamanca (1828-1830) ed in Murcia (1832-1847), un procuratore generale (1818-1847) ed un vice procuratore generale (1851-1853). Il conservatorio dei Trinitari in S. Paolo primo eremita, dal 1838 era detto Trinitario delle Camerali. Le Trinitarie sono citate nel loro conservatorio dal periodo napoleonico al 1825. Il tesoriere generale della R.C.A. era superiore del conservatorio delle Trinitarie (1818-1825).

TRINITARI del Riscatto riformati - Ordine religioso mendicante (frati). Nel 1818-1846 tra gli ordini i cui superiori avevano luogo nella Cappella pontificia. Avevano un ministro generale (1818-1828, 1835-1840 e dal 1852, vacante nel 1868-1869), un superiore generale (1829-1833, 1834-1846) che fu anche commissario generale per la Spagna (1841) e commissario apostolico (1842-1851), un procuratore generale (dal 1818) ed un commissario apostolico di Spagna (dal 1864).

TRUPPA civica - Non ebbe mai mai una sua voce nell'annuario ma nel 1797-1798 il senatore di Roma era anche comandante generale della Truppa civica.

TRUPPA di linea - Nel 1818-1821 compare la voce del Comando in Capo della Truppa di Linea ed Officiali dello Stato Maggiore, nel 1822-1828 chiamato Stato maggiore generale della Truppa di linea. Nel 1819-1821 si trova la Piazza di Roma, nel 1822-1828 detta Officiali dello Stato maggiore della Truppa di linea. Nel 1833-1835 si trova il comandante generale delle Truppe indigene di linea pontificie, poi comandante le truppe di linea ausiliarie e di riserva (1836-1846) e tenente generale comandante in capo delle Truppe di linea ed ausiliari di riserva quale membro del Consiglio Economico Militare (1847). Nel 1837-1846 ricompare un Comando generale della Truppa di linea. Nel 1870 il capo della divisione Truppa era nella Direzione generale delle Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti.

Il Comando era composto dal tenente generale e comandante in capo (1818-1828, 1837-1846), il maggiore o capitano aiutante di campo (1837-1846), i colonnelli comandanti la prima e la seconda divisione (1822-1828), poi divisi in generale di brigata onorario comandante la prima divisione militare in Roma (1842-1846), il colonnello comandante la seconda divisione militare in Ancona (1842-1846) ed il generale (fino al 1845) poi colonnello comandante la terza divisione militare in Bologna (1842-1846), il tenente colonnello capo dello Stato maggiore (1822), il maggiore onorario aiutante il campo del tenente generale (1818-1823), due tenenti aiutanti dei colonnelli di divisione (1822-1823), il maggiore di piazza col rango di tenente colonnello (1819-1821), il maggiore comandante del battaglione dei veterani (1821-1828), il tenente colonnello comandante il Corpo del Genio (1818-1821), il comandante del forte S. Angelo (1837-1846, colonnello nel 1837, poi generale di brigata nel 1838-1845 e di nuovo colonnello nel 1846).

La segretaria e residenza del tenente generale era in via della Stamperia camerale 75 (1821-1828), poi la residenza del comando generale fu nel palazzo Collicola in piazza della Fontana di Trevi 80 (1837-1846).

TRUPPA pontificia: vedi Truppe pontificie.

TRUPPA provinciale - Nel 1818-1823 compare il Comando generale della Truppa provinciale (1818), poi detto Stato maggiore della Truppa provinciale (1819-1821) e Comando in capo della Truppa provinciale ed ufficiali dello Stato maggiore. Nel 1818-1821 il fiscale della Truppa provinciale era uno dei capi commissari, col grado di tenente colonnello, della Congregazione militare. Dal 1821 compare il comandante in capo, tenente generale, probabilmente residente in Roma.

In Bologna, Ferrara, Lazio e Sabina, Marittima, Umbria, Urbino erano un primo e secondo reggimento, rispettivamente con primo e secondo squadrone; nella Marca ed in Romagna si aggiungevano un terzo reggimento col suo squadrone; nel Patrimonio era un unico reggimento col suo squadrone. I reggimenti e gli squadroni erano comandati da uno o due colonnelli o maggiori.

TRUPPE: vedi Comando generale delle Truppe.

TRUPPE estere - Non ebbero una loro voce ma nel 1818-1823 la soldatesca, marina e fornitura di truppe estere costituiva l'8^a sezione della Computisteria generale della R.C.A.

TRUPPE pontificie - Non ebbero una loro voce ma nel 1794-1798 il tenente generale delle Truppe pontificie era cameriere segreto di spada e cappa sopranumerario. Nel 1808 il colonnello comandante di tutta la Truppa pontificia era deputato della Congregazione Militare. Il chirurgo in capo delle Truppe pontificie e direttore della Sanità militare faceva parte della Congregazione militare (1823) e poi della Presidenza delle armi (1832-1833).

UDIENZE ordinarie di Sua Santità: vedi Anticamera pontificia.

UDIENZE degli uditori di Camera: vedi Prelati chierici di Camera.

UDITORATO delle Simonie - L'uditore generale delle Simonie, arcivescovo, era elencato tra le Cariche diverse nel 1726-1728. Dal 1729 il luogotenente criminale dell'A.C. lo era anche dell'Uditorato delle Simonie, posto sempre tra le Cariche diverse fino al 1785, poi nel Tribunale dell'A.C. e dal 1832 nel Tribunale Criminale dell'A.C.

UDITORATO di Sua Santità - Il sostituto concistoriale dell'Uditorato di Nostro Signore, presente dal 1739 tra le Cariche diverse, dal 1759 fu detto sostituto del S. Concistoro (vedi S. Congregazione Concistoriale).

UDITORE, Auditore, pro Uditore, vice Uditore: vedi Amministrazione delle ripe del Tevere, Assessore dell'uditore, Consigliere uditore, Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Congregazione Lauretana (sacra),

Congregazione delle ripe e Tevere, Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Consigliere uditore, Consiglio di stato (napoleonico), Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Giudice uditore, Nunzi apostolici, internunzi ed incaricati della S. Sede, Prefettura generale di acque e strade, Prelati chierici di Camera, Presidenza delle acque e ripe, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Segreteria dell'Uditore di Sua Santità, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale per la cause civili laicali, Tribunale civile dell'A.C., Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici, Tribunale della S. Rota Romana, Tribunale della Segnatura di giustizia - **Uditore del Camerlengato di S.R.C.:** vedi Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Congregazione criminale camerale, Direzione generale di sanità (sezione di sanità), Conservatori, Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale collegiale camerale - **Uditore dei chierici di Camera:** vedi Mutazioni delle campane, Prelati chierici di Camera - **Uditore civile:** vedi Maggiordomo di Sua Santità, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici - **Uditore civile dell'A.C.:** vedi Cariche diverse - **Uditore civile dell'A.C.met.:** vedi Tribunale dell'A.C., Uditore generale della Rev. Camera apostolica - **Uditore civile del camerlengo (o del Camerlengato):** vedi Cariche diverse, Depositeria urbana dei pubblici pegni di Roma e sua comarca, Prelati chierici di Camera, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica - **Uditore civile del maggiordomo:** vedi Amministrazione palatina, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri faigliari), Maggiordomo di Sua Santità - **Uditore civile del Tesorierato:** vedi Tesoriere generale della Rev. Camera apostolica - **Uditore del Consiglio di stato:** vedi Amministrazione della Prefettura del dipartimento di Roma - **Uditore delle contradette:** vedi Cappelle pontificie, Cariche diverse, Tribunale della Cancelleria apostolica, Tribunale della Dataria apostolica - **Uditore criminale:** vedi Amministrazione palatina, Congregazione Lauretana (sacra), Famiglia pontificia (altri famigliari), Palazzi apostolici - **Uditore criminale del maggiordomo:** vedi Famiglia pontificia - **Uditore criminale dei S. Palazzi apostolici:** vedi Famiglia pontificia, Tribunale Criminale della Prefettura dei S. Palazzi apostolici - **Uditore della R. Fabbrica di S. Pietro:** vedi Cariche diverse - **Uditore generale:** vedi Cappelle pontificie, Cariche diverse, Collegio apostolico, Comando generale civico, Congregazione militare, Ministero delle armi, Ministri della S. Sede apostolica nello stato di Avignone e contado Venaisino, Presidenza delle armi, Soldatesche pontificie, Tribunale dell'A.C., Tribunale civile dell'A.C. - **Uditore generale delle simonie:** vedi Tribunale dell'A.C. - **Uditore giubilato:** vedi Tribunale criminale della Prefettura dei palazzi apostolici - **Uditore del prefetto (o della prefettura):** vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Tribunale della Segnatura di giustizia - **Uditore del presidente (o della presidenza):** vedi Cariche diverse aggiunte, Monte Citorio, Tribunale criminale supremo della Consulta - **Uditore del presidente delle carceri:** vedi Direzione generale delle carceri, case di condanna e luoghi di pena - **Uditore per il regno di Aragona o di Castiglia:** vedi Tribunale della S. Rota Romana - **Uditore di Rota (o della S. Romana Rota, o della S. Rota):** vedi Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici, Commissione dei sussidi, Congregazione dei S. Riti (sacra), Consiglio dei

ministri, Consiglio supremo camerale - **Uditore della Segnatura di giustizia**: vedi Cariche diverse - **Uditore del segretario**: vedi Tribunale criminale supremo della Consulta - **Uditore del senatore**: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Comune di Roma, Senato e senatore di Roma - **Uditore in servizio straordinario**: vedi Consiglio di stato (napoleonico) - **Uditore di Sua Santità (o santissimo)**: vedi Bussolanti, Congregazione dell'esame di vescovi (sacra), Congregazione della vigilanza, Famiglia pontificia, Palazzi apostolici, Segreteria dell'uditore di Sua Santità, Segreterie esistenti nei S. Palazzi apostolici, Sostituto del concistoro - **Uditore del Tesorierato**: vedi Tribunale collegiale camerale - **Uditore del torrione di Bologna**: vedi Cariche diverse - **Uditore del Tribunale della Segnatura**: vedi Commissione di Archeologia sacra.

UDITORE generale della Rev. Camera Apostolica (*Auditoris Camerae, A.C.*) - Fu a capo del Tribunale dell'A.C., del Tribunale Civile dell'A.C. e del Tribunale Criminale supremo della Consulta. L'uditore generale della Camera, fino al 1861 detto uditore di Camera (*Auditores Camerae, A.C.*), era a capo del suo tribunale, dove giudicava per mezzo dell'uditore met²⁰⁸; era di diritto amministratore generale della Depositeria urbana dei pubblici pegni e presidente della Commissione di antichità, era membro del Tribunale della Rev. Camera Apostolica, era tra i prelati della Rev. Fabbrica di S. Pietro (fino al 1863), della Congr. Lauretana e di quella della Vigilanza e faceva parte dei prelati chierici di Camera, del Collegio dei vescovi assistenti al soglio e della Cappella pontificia; due prelati assessori dell'A.C. erano ponenti di Consulta. Ebbe voce nell'Indice generale dal 1818.

Uditore della R. Camera: vedi Cappelle pontificie, Congregazione civile dell'A.C., Congregazione prelatizia dell'A.C., Congregazione della vigilanza, Feste, Luogotenente, Luogotenente dell'uditore di Camera, Palazzi apostolici, Sostituti commissari di Camera, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale supremo della Consulta - **Uditore generale della R. Camera apostolica**: vedi Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro (sacra), Prelati chierici di Camera, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Rev. Camera apostolica, Tribunale criminale dell'A.C.

UFFICI del bollo: vedi Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1818-1870).

UFFICI di Intavolazione: vedi Tribunale della Rev. Camera Apostolica.

UFFICI della Prefettura: vedi Amministrazione della Prefettura del Dipartimento di Roma.

UFFICI dei Telegrafi pontifici - Nell'indice generale erano citati come Direzione dei telegrafi. Dipendevano dal Ministero del Commercio ecc. (dal 1869). Erano composti dall'ingegnere direttore, l'ingegnere segretario aggiunto al direttore con successione, l'ispettore.

²⁰⁸ vedi Dogane pontificie.

UFFICIALE (od Officiale, Uffiziale) - Dal 1724 l'annuario riporta i nomi degli Ufficiali di Campidoglio e dal 1769 quelli della Penitenzieria Apostolica.

Ufficiale, grande Ufficiale: vedi Camera Capitolina e tribunale del Campidoglio, Cappellani, Commissione militare permanente, Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Corte imperiale (alta), Governo francese, Grandi ufficiali della corona, Grandi ufficiali dell'impero, Guardia svizzera, Ministero dell'interno, Reggimento 6° di linea, Reggimento 14° di fanteria leggera, Reggimento 22° di fanteria leggera, Reggimento 64°, Reggimento 84° di linea, Reggimento 112° di linea, Reggimento 2° d'Yssembourg, Segreteria per gli affari di stato interni, Segreteria dei brevi pontifici, Segreteria dell'uditore di Sua Santità, Stato civile, Tribunale dell'A.C., Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Ufficiale d'ambasciata:** vedi Corpo diplomatico (Spagna) - **Ufficiale di amministrazione:** vedi Corpo dei Vigili, Gendarmeria (pontificia), Ospedale militare (pontificio) - **Ufficiale del brevi della Dataria apostolica:** vedi Cariche diverse, Tribunale della Dataria apostolica - **Ufficiale di Campidoglio:** vedi Camera Capitolina, Congregazione araldica, Comune di Roma, Museo Capitolino - **Ufficiale per la collazione dei transunti delle bolle e brevi:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Ufficiale di compagnia:** vedi Corpo dei Vigili - **Ufficiale della corona (grande)** : vedi Consiglio della Casa dell'imperatore, Governo francese, Governo dei palazzi imperiali - **Ufficiale delle date piccole:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Ufficiale esercente:** vedi Segreteria dei brevi pontifici, Segreteria di stato (pontificia) - **Ufficiale della Guardia palatina:** vedi Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari), Guardia palatina d'onore - **Ufficiale della Guardia svizzera:** vedi Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Ufficiale delle matrimoniali:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Ufficiale del ministero del commercio:** vedi Mare, Strade ferrate - **Ufficiale ministro della Penitenzieria apostolica:** vedi Tribunale della Penitenzieria apostolica - **Ufficiale del missis:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Ufficiale pagatore:** vedi Compagnie di polizia, Coorte II dell'impero, Luogotenente ufficiale pagatore - **Ufficiale di reclutamento del dipartimento:** vedi Consiglio di reclutamento - **Ufficiale revisore delle suppliche di dispense matrimoniali:** vedi Tribunale della Dataria apostolica - **Ufficiale di sanità:** vedi Dipartimento dell'amministrazione della guerra - **Ufficiale dello stato maggiore:** vedi Corpo del Genio, Truppa di linea, Truppa provinciale - **Ufficiale superiore d'amministrazione:** vedi Gendarmeria (pontificia) - **Ufficiale del tribunale dell'Alta corte:** vedi Corte imperiale (alta) - **Ufficiale del Tribunale del vicario:** vedi Predica agli Ebrei - **Ufficiale della truppa di linea:** vedi Corpo del Genio, Truppa di linea.

UFFICIALE civile della Corona (grande) - Questi ufficiali si trovano elencati nel periodo napoleonico (1812-1814). Si tratta del grande elemosiniere, il gran maresciallo del Palazzo, il gran ciambellano, il grande scudiere, il vice contestabile e gran cacciatore, il gran maestro di cerimonie. "Le loro eccellenze il gran cancelliere e tesoriere della legione d'onore

hanno il rango e godono in tutte le circostanze delle distinzioni e degli onori, tanto civili che militari, dei grandi ufficiali dell'Impero"²⁰⁹. Vedi anche Governo Francese, Governo dei Palazzi imperiali.

Ufficiale civile della corona (grande): vedi Governo francese.

UFFICIALE *extra omnes* del Concistoro - Era tra i bussolanti e faceva parte della S. Congregazione Concistoriale (dal 1786). E' segnalato nell'Indice generale del 1818-1819.

Ufficiale *extra omnes* del S. Concistoro: vedi Bussolanti, Congregazione concistoriale (sacra), Segreteria dell'uditore di Sua Santità.

UFFICIALE dell'Impero (grande) - Questi ufficiali erano parte del Governo Francese in periodo napoleonico (1812-1814). Erano 15-16 titolati col grado di marescialli ed il titolo di eccellenza.

Ufficiale dell'impero (grande): vedi Corte imperiale (alta), Governo francese, Grandi ufficiali della corona, Ispettori colonnelli generali, Legione d'onore.

UFFICIALE delle spedizioni per la via denominata *de Curia* - Questi ufficiali, dipendenti dal Tribunale della Dataria Apostolica, erano composti dal pro datario (cardinale), un abbreviatore (arcivescovo o prelado), il suo sostituto (prelato) ed uno scrittore (laico). Gli uffici erano posti nel palazzo della stessa Dateria.

Ufficiale delle spedizioni per la via denominata *de Curia*: vedi Spedizioni e spedizionieri, Tribunale della Dataria apostolica.

UFFICIO (od Ufficio, S. Offizio, S. Uffizio): vedi S. Congregazione della S. Romana ed Universale dell'Inquisizione.

UFFICIO (Ufficio) delle Comuni e delle Contribuzioni - Amministrazione napoleonica detta prima Ufficio delle Contribuzioni (1811) e poi delle Comuni e delle Contribuzioni (1812-1814). Era tra gli uffici della Prefettura ed aveva un capo.

UFFICIO (Ufficio) della Controlleria generale - Era nella Congregazione speciale e presidenza del Censo (fino al 1856) poi nel Ministero delle Finanze (fino al 1863).

UFFICIO del Controllo - L'Ufficio del Controllo era presente nel 1839-1847, dipendeva dalla Tesoreria generale della R.C.A. ed era tenuto da un ispettore generale. L'ufficio era in piazza Monte Citorio 127. Forse venne sostituito dalla Controlleria generale, strutturata diversamente .

UFFICIO (Ufficio) della Garanzia in materia dei lavori d'oro e di argento - Amministrazione napoleonica che ebbe sede nel 1811 nel palazzo Bonaparte a Bocca di leone e poi (1812-1814) in quello Gabuccini alle Coppelle. Con la restaurazione, fu sostituito dalla Soprintendenza delle manifatture d'oro e d'argento. Questo ufficio "è aperto tutti i giorni dalle otto della mattina fino alle tre della sera, eccettuate quelli delle feste

²⁰⁹ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 78; anno 1814, p. 80.

consagrate dal governo. Si garantisce al pubblico per l'esperienza d'assaggi e col mezzo di bolli il grado di finezza delle materie e dei lavori d'oro e d'argento. Il capo è incaricato della direzione del servizio attivo ed interiore, corrisponde coll'Amministrazione generale delle Zecche sotto gli ordini della quale è posto. I controllori mantengono l'esecuzione della legge dei 19 brumale anno 6. La sorveglianza relativa alla fabbricazione ed alla circolazione delle false monete entra ugualmente nelle loro attribuzioni²¹⁰. Era composto da un capo di servizio (1812-1814), un ricevitore²¹¹, 1-2 controllori²¹², un assaggiatore (1812-1814), un sotto controllore, un bollatore, un presentore (1813-1814).

UFFICIO (Officio) dell'Ingegnere in capo di Roma - Di ingegneri in capo se ne trovano dal 1810: nell'Amministrazione dei Ponti ed Argini (1810-1814), nella Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi (1811), nella Direzione centrale dei Lavori idraulici provinciali (1818-1823); nell'Amministrazione dei Lavori delle strade urbane (1819-1841); nelle Fabbriche dello stato e degli abbellimenti (1819-1838), uno per le strade della Comarca nella Direzione ed Amministrazione dei Lavori per le strade provinciali e comunali (1822-1823), nell'Amministrazione generale dei Lavori idraulici camerati (1822-1827), uno direttore delle strade dell'Agro Romano e Comarca nella Direzione centrale dei Lavori delle strade nazionali (1822-1832).

Questo ufficio dipendeva dal Ministero del Commercio e lo si trova dal 1851. Era composto dall'ingegnere in capo (fino al 1869), un ingegnere in capo onorario (nel 1868), un ingegnere di prima classe del riparto del Tevere (dal 1869), un ingegnere di prima classe del riparto delle strade nazionali e Porto d'Anzio (dal 1869), un ingegnere di prima classe addetto alle ferrovie (nel 1870), un ingegnere di prima classe (fino al 1858 e dal 1861 al 1867), 1-2 di seconda, 1-3 ingegneri aspiranti (escluso il 1869).

Altri ingegneri in capo si trovano poi anche nella sezione idraulica dello stesso ministero (1855-1868) e nel Tribunale di prima istanza di Bologna nelle Legazioni e delegazioni (1857-1870).

UFFIZIALI: vedi Officiali.

UMBRIA: vedi Collegio Umbro Fuccioli.

UNIONE degli Ecclesiastici di S. Paolo Apostolo (Pia) - La Unione degli Ecclesiastici di S. Paolo compare a partire dal 1818 ed era annoverata tra le pubbliche accademie letterarie. Dal 1851 appare come Pia Unione degli Ecclesiastici di S. Paolo Apostolo. Aveva sede nella Sapienza (fino al 1826) e poi nella chiesa di S. Apollinare. Era composta dal cardinale protettore (cardinal vicario *pro tempore*), il regolatore primario (gesuita, vescovo, arcivescovo o prelato) ed il segretario generale (sacerdote, abate o canonico). Apparteneva all'unione la Diramazione degli ecclesiastici

²¹⁰ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, p. 288.

²¹¹ Nel 1811 era più esattamente ricevitore dei diritti della decima dell'Octroi della città di Roma spettante al tesoro pubblico.

²¹² Quello del 1811 era più esattamente controllore dell'impronto dell'oro e dell'argento in Roma.

studenti, di cui si riportano i 7 censori (tra cui due arcivescovi titolari, solo nel 1823).

UNIVERSITÀ: vedi Stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi delle università e luoghi di pubblica educazione nello Stato pontificio, Studi delle Università (Congregazione per istabilire le leggi e i regolamenti pel sistema degli).

UNIVERSITÀ di Bologna - Presente dal 1857. Dopo le cariche principali di arcicancelliere (cardinale arcivescovo di Bologna), rettore (prelato) e vice rettore (fino al 1859), fino al 1859 sono riportati i componenti dei collegi Teologico, Legale, Medico Chirurgico, Filosofico, Filologico. Segue l'elenco dei professori pubblici dell'università divisi nelle diverse facoltà, cioè in Sacra Teologia, in Legge civile e canonica (Legale dal 1860), in Medicina e Chirurgia (Medico Chirurgica dal 1860), in Filosofia e Matematica (Filosofica dal 1860), in Filologia (Filologica dal 1860). Seguono inoltre i professori emeriti, i direttori della Clinica medica, della Clinica chirurgica, dei musei anatomico, del patologico, del chimico, di Farmacia, di Materia medica, di Ostetricia, anatomico comparato, zoologico, mineralogico e geologico, di Fisica, di antichità, dell'Osservatorio astronomico, dell'Orto botanico, il prefetto della Biblioteca dell'università (tutti fino al 1859). Tutti i collegi avevano un presidente. Dal 1861 compare il solo arcicancelliere.

Il collegio Teologico era composto di 10-13 membri, compreso anche un segretario (nel 1859), quello Legale di 12 membri, compreso il segretario (nel 1859), quello Medico Chirurgico di 12 medici e 6 chirurghi, poi unificati in 18 membri, compreso il segretario (nel 1859), il Filosofico di 12 membri, compreso il segretario (nel 1859), il Filologico di 11 membri.

Nella facoltà di S. Teologia le materie insegnate erano Storia Ecclesiastica, Sacra Scrittura, Teologia morale, Sacra Teologia (2 docenti fino al 1859), Teologia dogmatica (dal 1860), Sacra Eloquenza. Nella facoltà di Legge civile e canonica (poi Legale) le materie erano Testo canonico, Istituzioni canoniche, Istituzioni criminali, Istituzioni del gius di natura e delle genti (fino al 1859), con un coadiutore (fino al 1859), Istituzioni civili (fino al 1859), Testo civile (2 docenti, fino al 1859), Istituzioni del gius pubblico ed ecclesiastico (vacante fino al 1859). Nella facoltà di Medicina e Chirurgia (poi Medico Chirurgica) erano Medicina politico legale (Medicina legale dal 1860), Igiene, Terapeutica e Materia medica (Igiene e Terapia dal 1860), Chimica generale (solo Chimica dal 1860), Anatomia comparata e Veterinaria (fino al 1859), Clinica (fino al 1859), con coadiutore di Clinica medica (fino al 1859) ed un altro di Clinica generale (fino al 1858), Farmacia (fino al 1859), Botanica (fino al 1859), Anatomia umana (fino al 1859), Medicina teorico pratica (nel 1858-1859), Patologia generale (fino al 1859), Chirurgia teorica ed Ostetricia (fino al 1859), Chirurgia clinica (fino al 1859), Fisiologia (fino al 1859). Nella facoltà di Filosofia e Matematica (poi Filosofica) erano Zoologia, Mineralogia e Geologia (solo Mineralogia dal 1860), Meccanica idraulica, Introduzione al calcolo (fino al 1859), Ottica ed Astronomia (fino al 1859), Fisica (fino al 1859), Calcolo sublime (fino al 1859), Agraria od Agricoltura (vaca nel 1857, fino al 1859). Nella facoltà di Filologia (poi Filologica) erano Lingua greca, Eloquenza sacra

(dal 1860), Arte Oratoria e nella Poetica (fino al 1859), Archeologia (fino al 1859), Storia (fino al 1859).

I professori emeriti erano 5. Il direttore del Museo anatomico aveva due assistenti, così come il direttore del Museo anatomico comparato. Il direttore del Museo zoologico era assistito da un operatore di Zoologia. Il direttore dell'Osservatorio astronomico era assistito da un astronomo aggiunto. Il prefetto della Biblioteca dell'università aveva due aggiunti e tre assistenti.

UNIVERSITÀ di Camerino - Presente dal 1857. Ne vengono riportate le principali cariche di cancelliere (arcivescovo) e rettore. Dal 1861 solo il cancelliere.

UNIVERSITÀ di Ferrara - Presente dal 1857. Dopo le cariche principali di cancelliere (arcivescovo), rettore, vice rettore (nel 1860) e segretario (nel 1860), fino al 1859 sono riportati i componenti dei collegi Teologico, Legale, Medico Chirurgico, di Filosofia e Matematica. Segue l'elenco dei professori dell'università divisi nelle diverse facoltà, cioè in Sacra Teologia (Teologica dal 1860), in Legge civile e canonica (Legale dal 1860), in Medicina e Chirurgia, in Filosofia e Matematica (Matematica dal 1860). Segue inoltre il nome del bibliotecario. Tutti i collegi avevano un presidente. Dal 1861 compare il solo cancelliere.

Il collegio Teologico era composto da 7-8 membri, tra i quali un professore emerito ed un segretario (dal 1859), quello Legale da 7-8 membri, tra cui il segretario (dal 1859), quello Medico Chirurgico da 7-8 membri, tra cui il segretario (dal 1859), quello di Filosofia e Matematica da 5-6 membri, tra cui il segretario (dal 1859).

Nella facoltà di S. Teologia (poi Teologica) le materie insegnate erano Teologia dogmatica, Teologia morale, Sacra Scrittura e Storia ecclesiastica. Nella facoltà di Legge civile e canonica (poi Legale) erano Testo canonico e gius (o diritto) pubblico ecclesiastico, Diritto di natura e delle genti e Testo civile, Istituzioni canoniche (fino al 1859), Istituzioni civili, Istituzioni criminali (fino al 1859). Nella facoltà di Filosofia e Matematica (poi Matematica) erano Fisica (fino al 1859), Idraulica e Meccanica (fino al 1859), Ottica ed Astronomia, Calcolo sublime (fino al 1859), Architettura (fino al 1859), Agraria teoretica e pratica (fino al 1859), Architettura statica ed Idraulica (fino al 1859), Geometria descrittiva ed Idrometria (Idraulica nel 1858-1859). Nella facoltà di Medicina e Chirurgia erano Medicina teoretica e pratica (fino al 1859), Chirurgia ed Ostetricia (fino al 1859), Patologia e Semiotica (fino al 1859), Anatomia e Fisiologia (fino al 1859), Igiene, Terapeutica e Materia medica (fino al 1859), Medicina politico legale (fino al 1859), Botanica (fino al 1859), Chimica (fino al 1859), Farmacia (fino al 1859), Clinica chirurgica (dal 1860).

UNIVERSITÀ Gregoriana: vedi Collegio Romano.

UNIVERSITÀ Imperiale - "Questa università fu creata dal decreto imperiale del 17 maggio 1808. Organizzazione generale dell'università. L'istruzione pubblica dell'Impero è affidata esclusivamente all'Università. Nessuna scuola o stabilimento d'istruzione può essere formato fuori dell'Università Imperiale e senza l'autorizzazione del suo capo. Qualunque

persona non può aprire una scuola né insegnare pubblicamente senza esser membro dell'Università e graduato da una delle sue facoltà. L'istruzione però nei seminari dipende dagli arcivescovi e vescovi, ciascuno nella sua diocesi. Essi ne nominano e ne revocano i direttori e professori e soltanto sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti pei seminari approvati da S.M. l'imperatore.

L'Università è composta di altrettante accademie quante sono le corti di appello. Le scuole appartenenti a ciascuna accademia sono distribuite nell'ordine seguente: 1. La facoltà delle scienze civili e la collazione dei gradi. 2. I licei per le lingue antiche, la storia, la retorica, la logica e gli altri elementi delle scienze matematiche e fisiche. 3. I collegi e le scuole secondarie comunali per gli elementi delle lingue antiche ed i primi principi della storia e delle scienze. 4. Le istituzioni e scuole tenute da istruttori particolari, ove l'istruzione si avvicina a quella dei collegi. 5. Le pensioni o pensionati appartenenti a maestri particolari e consagrati a studi meno alti di quelli delle istruzioni. 6. Le piccole scuole (primarie) ove imparasi a leggere e scrivere e le prime cognizioni dell'aritmetica.

Cinque ordini di facoltà esistono nell'Università Imperiale: 1. Le facoltà di Teologia; 2. quelle di Diritto; 3. quelle di Medicina; 4. quelle delle scienze matematiche e fisiche; 5. finalmente le facoltà delle Lettere. Sono in numero 3 i gradi di ogni facoltà, vale a dire la baccellaria, la licenza, il dottorato.

Prendono grado fra di essi nell'ordine seguente i membri della suddetta università [divisi ma complementari]: Gradi d'amministrazione. 1. Il gran maestro, 2. il cancelliere, 3. il tesoriere, 4. i consiglieri a vita, 5. i consiglieri ordinari, 6. gl'ispettori, 7. i rettori delle accademie, 8. gl'ispettori delle accademie, 9. i decani delle facoltà, 11. i provveditori dei collegi, 12. i censori dei collegi, 14. i principali dei collegi, 17. i capi d'istruzione, 18. i mestri di pensione. Gradi d'istruzione. 10. i professori delle facoltà, 13. i professori dei licei, 15. gli aggregati, 16. i reggenti dei collegi, 19. i maestri di studio"²¹³.

Segnata solo nel 1811 e 1813, aveva sede in Parigi e ne vengono riportati i nomi del gran maestro, il cancelliere, il tesoriere e segretario perpetuo della prima classe dell'istituto.

UNIVERSITÀ di Macerata - Presente dal 1857. Ne vengono riportate le cariche principali di cancelliere (vescovo) e rettore. Dal 1861 solo il cancelliere.

UNIVERSITÀ di Perugia - Presente dal 1857. Ne vengono riportate le cariche principali di cancelliere (vescovo) e rettore (dei Serviti). Dal 1861 solo il cancelliere.

UNIVERSITÀ Romana della Sapienza - Nei primi anni era detta Università della Sapienza ma più spesso Archiginnasio Romano; poi fu chiamato anche Archiginnasio della Sapienza (1811-1814), Archiginnasio Romano della Sapienza (1813), poi l'Archiginnasio cominciò ad essere anche Università (dal 1829) ed infine è detta Università Romana della Sapienza (dal 1833). Dal 1728 l'annuario riporta lo "Orario della Sapienza", dal 1769 troviamo le "Mutazioni della Campana". Dal 1729 troviamo la lista

²¹³ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 109-110.

dei suoi lettori e dal 1749 quello del Collegio dei Teologi. I lettori arrivarono ad essere 34, cui si aggiungevano il rettore deputato (dal 1735) e quelli giubilati. I teologi erano 12, tra cui il presidente, più il segretario. Nel 1789 subì una completa revisione dell'organizzazione e delle cattedre. I lettori furono chiamati anche professori (a cominciare dal periodo napoleonico). Si trovano dal 1806 ma mancano nel 1812. Anche nel 1825 ci furono grandi cambiamenti nell'impostazione generale delle facoltà e nelle materie. Dal 1833 costituiva la voce prima e più ampia nel capitolo degli Stabilimenti pubblici d'istruzione letteraria. Dal 1835 i suoi lettori furono chiamati professori pubblici.

Le cariche principali erano quelle di cancelliere generale (1820-1824) poi detto arcicancelliere (dal 1825), rettore deputato (1806-1853) poi rettore (dal 1854), vice rettore (dal 1833), vice rettore giubilato (1847-1863, due nel 1854), promotore fiscale del tribunale della Sapienza (1765-1808) poi detto fiscale (1818-1824), direttore della Cancelleria (dal 1833-1853) poi direttore minutante della Cancelleria (dal 1854) di cui uno giubilato (1855-1863), archivista (solo nel 1854), agente generale (dal 1842), computista (dal 1859), nel periodo napoleonico ebbe anche un ispettore (1811-1814) ed un segretario provvisorio (solo nel 1814), altro segretario lo si ritrova più avanti (dal 1827-1829), si trova anche segnalato un benemerito dell'Archiginnasio (nel 1821-1829).

Il cancelliere generale era il cardinale camerlengo di S.R.C. Il rettore deputato era sempre prelado ed un avvocato concistoriale; nel periodo napoleonico era provvisorio. Il vice rettore era membro del Collegio Legale. Il promotore fiscale del tribunale della Sapienza (dal 1765) era laico ed era posto tra le Cariche diverse²¹⁴.

L'università aveva annessi l'Accademia Teologica nell'Università Romana ed i Gabinetti dell'Università Romana. Nel periodo napoleonico (1814) era fornita di un laboratorio chimico (con direttore), di un gabinetto fisico (con direttore ed aggiunto) e di un giardino botanico (con direttore, supplente provvisorio e custode). Vi ebbero sede i collegi degli avvocati concistoriali (con funzione di Collegio Legale), Teologico, Medico-chirurgico, Filosofico, Filologico, la Biblioteca Alessandrina, il Museo mineralogico, l'Accademia teologica, l'Istituzione dei muti e sordi, le scuole pubbliche dell'Accademia di S. Luca, l'Accademia di Religione cattolica, le Guardie per gli incendi, l'Unione degli ecclesiastici di S. Paolo.

"Le lezioni durano tutte un'ora, ma alcuni lettori fanno scuola nelle ore della mattina, altri in quelle della sera. Le ore della mattina sono tre, cioè dalle otto alle undici, e due sono quelle della sera, che cominciano più o meno tardi a seconda delle stagioni. In ogni ora, tanto della mattina che della sera, fanno scuola alcuni lettori e sono in modo divise le lezioni de' professori di una data facoltà, che i giovani possono frequentare in diverse ore varie scuole della facoltà in cui si applicano.

Oltre le lezioni ordinarie che sono nel numero di 135 nel corso dell'anno, vi sono, per comodo degli studenti altre pratiche e particolari lezioni che da diversi professori si danno in alcuni giorni di vacanza.

Il professore di Anatomia da XIV lezioni pretiche sul cadavere nel teatro anatomico della Sapienza. Nello stesso teatro, il professore di Chirurgia da XIV lezioni di operazioni chirurgiche sul cadavere. Il professore di Chimica

²¹⁴ Di tale tribunale non si trovano altre cariche.

da XV lezioni sperimentali di tale scienza. Il professore di Fisica da XV lezioni sperimentali di tale scienza. Il professore di Botanica da XXIV dimostrazioni nel Giardino Botanico. Il professore di Archeologia nei giorni indicati nel suo particolare elenco da varie lezioni ne' luoghi dove esistono i monumenti e gli oggetti della sua arte. Il professore di farmacia pratica eseguisce nel corso dell'anno cinquanta operazioni farmaceutiche nel laboratorio Chimico.

Per ciò che riguarda il 2° articolo mi sembra degno da inserirsi nell'annuario il regolamento degli esami dopo il termine dell'anno scolastico. Se ne darà dunque un cenno.

Nel corso di giorni otto sono ammessi al concorso tutti quelli che desiderano ottenere i gradi nelle varie facoltà. Gli studenti del primo anno di Teologia, Giurisprudenza e Medicina, dopo un rigoroso esame verbale, ottengono il grado di baccellieri, quelli del secondo anno il grado di licenziati, e quelli del terzo, dopo una dissertazione scritta all'improvviso ed un rigoroso esame verbale, il grado di dottori.

Nella facoltà di Giurisprudenza e Medicina si danno due dottorati d'onore, dopo due dissertazioni e dopo un rigorosissimo esame verbale, ai più meritevoli.

Nelle altre facoltà si dà la laurea nelle diverse parti delle medesime dopo un esame verbale fatto da tutti i professori della facoltà. Oltre gli esami per accordare i gradi, vi è un altro esame verbale in ogni facoltà per accordare un premio per facoltà stabilito dalla legge, per mantenere viva l'emulazione tra i giovani"²¹⁵.

I suoi lettori, o lettori pubblici o professori, che vi insegnavano, la cui lista compare a partire dal 1729, si trovano divisi tra le diverse facoltà. In fondo erano posti i lettori giubilati (dal 1749). Potevano esserci dei benemeriti, coadiutori, emeriti onorari, straordinari, giubilati, onorari, soprannumeri, sostituti, supplenti provvisori, nonché i professori "senza attuale insegnamento" (secondo un decreto della S. Congregazione degli Studi in data del 2 set.1833, dal 1835 al 1840). Il decano era quello del Collegio dei Teologi.

Le materie d'insegnamento in **Filologia** (dal 1859) furono: Archeologia (1859-1865), Archeologia e Storia antica (1866-1870), Eloquenza latina ed italiana (1863-1866), Eloquenza latina ed italiana e Storia romana (1859-1862, 1867-1870), Lingua araba (1863-1865, 1869-1870), Lingua araba e degli assurdi della setta maomettana (1859-1862), Lingua araba e sanscrita (1866-1868), Lingua ebraica (1863-1870), Lingua ebraica e nelle controversie giudaiche (1859-1862), Lingua e filologia greca (1859-1862), Lingua greca (1863-1870), Lingua sanscrita (1869-1870), Lingua siro caldaica (1863-1870), Lingua siro caldaica e nelle Liturgie orientali (1859-1862).

Le materie d'insegnamento in **Filosofia ed Arti** (1789-1808), poi di **Belle lettere** (fino al 1813), **Lettere** (1814), ancora di **Filosofia ed Arti** (dal 1818), **Filosofia e Filologia** (dal 1826), **Filosofia e Matematica** (dal 1854) furono: Agricoltura (1852-1870), Algebra e Geometria (1825-1833), Analisi algebrica (1868-1870), Archeologia (1811-1858), Architettura statica ed idraulica (1827-1870), Aritmetica (1729-1798), Aritmetica, Geometria ed Algebra (1806-1808), Calcolo differenziale ed integrale (1819-1824),

²¹⁵ *Annuario del dipartimento di Roma per l'anno 1813*, pp. 309-311.

Calcolo sublime (1825-1870), Chimica (1819-1822), Elementi di Aritmetica, Geometria ed Algebra (1797-1818), Elementi della Matematica (1770-1773, 1783-1788, 1823-1824), Eloquenza latina, italiana e Storia romana (1801-1858), Etica (1825-1833), Filosofia morale (1729-1788, 1801-1824), Filosofia sublime (1863-1870), Filosofia superiore (1859-1861), Fisica sacra (1818-1824), Fisica sperimentale (1748-1870), Geologia (1863-1870), Geometria ed Algebra (1789-1798), Geometria analitica (1868-1870), Geometria descrittiva (1827-1846), Geometria descrittiva ed Idrometria (1847-1862), Geometria, Grafica ed Idrometria (1863-1870), Gius naturale delle genti (1789-1798), Idraulica (1868-1870), Introduzione al calcolo (1823-1867), Lingua araba e degli assurdi della setta maomettana (1840-1858), Lingua arabica (1830-1839), Lingua ebraica (1830-1839), Lingua ebraica e delle controversie giudaiche (1840-1858), Lingua e filologia greca (1840-1858), Lingua greca (1830-1839), Lingua siro caldaica (1830-1839), Lingua siro caldaica e nelle Liturgie orientali (1840-1858), Logica e Metafisica (1749-1833), Matematica (1729-1782), Matematica mista o Matematiche miste (1770-1808, 1813), Meccanica ed Idraulica (1818-1867), Meccanica pratica (1868-1870), Meccanica razionale (1868-1870), Mineralogia (1811-1829), Mineralogia e Geognosia (1862-1870), Mineralogia e Storia naturale (1830-1861), Ottica ed Astronomia (1818-1870), Storia naturale (1801-1808, 1818-1829), Veterinaria (1807-1808 e 1813).

Le materie d'insegnamento in **Legge**, poi **Legge civile e canonica** (dal 1789), **Legge civile, canonica e criminale** (1801-1808), **Facoltà di Giurisprudenza** (nel 1811-1814), **Facoltà di Diritto** (nel 1814), **Classe Legale** (dal 1818), ancora **Legge civile e canonica** (dal 1823) furono: Civile (1732-1742), Classe Legale (1752-1753, 1767), Codice criminale (solo 1814), Decreto di Graziano (1741-1788), Decreto dell'Istituzione Civile (1747-1751), Diritto (o gius, jus) canonico (1729-1758, 1801-1829), Diritto o gius, jus, civile (1729-1762, 1789-1828), Diritto civile e statutario (1801-1824), Diritto commerciale (1868-1870), Diritto ecclesiastico (1819-1820), Diritto naturale (1825-1829), Diritto pubblico ecclesiastico (1863-1870), Diritto romano (1813-1814), Gius di natura e delle genti (1863-1870), Gius Statutario (1783-1798), Gius Ecclesiastico (1789-1798), Istituta civile (dal 1743), Istituzione canonica (1734-1798), Istituzione criminale o criminali (1731-1798), Istituzione del gius criminale (1789-1798), Istituzioni canoniche (1801-1861, 1866-1870), Istituzioni civili (1749-1847, 1853-1870), Istituzioni del Diritto canonico (1862-1865), Istituzioni di diritto pubblico ecclesiastico (1825-1862), Istituzioni del gius canonico (1801-1829), Istituzioni di gius criminale (1801-1870), Istituzioni di gius di natura e delle genti (1825-1862), Istituzioni del jus civile (1767-1798), Materie (1749-1770), Materie delle azioni (1765-1766), Materie legali (1769-1782), Materie de sponsali e matrimoni (1764), Pandette (1729-1782), Pontificie Costituzioni (1772-1773), Procedura civile e criminale (1813-1814), Testo canonico (1830-1839, 1847-1870), Testo civile (1830-1870).

Le materie d'insegnamento in **Lingue** (dal 1729) furono: Eloquenza latina ed Antichità romane (1789-1798), Lingua Araba e delli Assurdi dell'Alcorano (1789-1798), Lingua arabica (1729-1788, 1801-1829), Lingua caldaico-sira e delle S. Liturgie (1789-1798), Lingua ebraica (1729-1829), Lingua ebraica e degli errori degli Ebrei (dal 1789), Lingua greca (1729-1767, 1770-1773, 1801-1829), Lingua ed Umanità greca (o Lingua greca ed

Umanità 1781-1789, 1749-1798), Lingua siriana (1729-1785), Lingua siriana caldaica (1801-1829).

Le materie d'insegnamento in **Medicina** (dal 1729), poi si divise in pratica e teorica (dal 1841), poi si chiamò **Medicina e Chirurgia** (dal 1789), **Facoltà di Medicina** (nel 1811-1814), **Classe medica** (dal 1806), ancora **Medicina e Chirurgia** (dal 1828) furono: Anatomia (1863-1870), Anatomia comparativa ed Istoria naturale degli animali (1825-1842), Anatomia e Fisiologia comparate (1855-1865), Anatomia patologica (1869-1870), Botanica (o Bortanica) (1749-1773, 1801-1808, 1825-1845), Botanica pratica (1748-1794, 1818-1845, 1869-1870), Botanica teorica (1846-1853, 1869-1870), Botanica teorica e pratica (1854-1868), Cause dei morbi non naturali (1741, 1743), Chimica (1749-1759, 1814, 1819-1822, 1863-1870), Chirurgia ed Anatomia (1741-1746, 1749-1766), Chirurgia (poi Chiriatria) clinica (1818-1861), Chirurgia teorica (1814), Chirurgia teorica forense (1863-1867), Chirurgia teorico pratica (1868-1870), Chirurgia veterinaria (1863-1870), Chirurgia veterinaria teorico pratica (1859-1862), Clinica chirurgica (1862-1870), Clinica medica (1865-1870), Dermatopatia (1863-1870), Dermopatia teorico pratica (1859-1862), Elementi di Chimica (1761-1813, 1818, 1820-1862), Elementi di economia rustica veterinaria (1811), Elementi d'Igiene, Terapeutica generale e Materia medica (1819-1870), Elementi di storia naturale degli animali (1820-1824), Farmacia (1814), Farmacia pratica (1811-1870), Filosofia e Botanica pratica (1851-1853), Fisiologia (1814, 1825-1845, 1854-1858, 1863-1870), Fisiologia e Botanica pratica (1846-1847), Fisiologia umana (1859-1862), Igiene (1813), Igiene, Infermità particolari degli occhi (1742), Istituta Anatomica (1752-1754, 1774-1779), Istituta Anatomica e Chirurgia (1755-1766, 1772-1773), Istituta Anatomica e dei mali degli ossi (1767-1769), Istituzioni anatomiche (1780-1862), Istituzioni botaniche (1744-1748, 1774-1829), Istituzioni della Chimica (1774-1775), Istituzioni di Chirurgia (1801-1813), Istituzioni di Chirurgia forense (1818-1822, 1824), Istituzioni della Chirurgia (poi Chiriatria) teorica anche forense (1818-1862), Istituzioni chirurgiche (1774-1779, 1789-1798), Istituzioni medico pratiche (1789-1808), Istituzioni medico teoriche (o di Medicina teorica) (1749-1824), Istituzioni patologiche generali e Semiotica (1825-1832, 1847-1862), Malattie del petto e vizi organici del cuore (1813), Malattie universali e particolarmente delle febbri (1813), Mali degli ossi (1767-1771), Medicina e anatomia comparata (1814), Medicina clinica (1818-1864), Medicina politico legale (1825-1870), Medicina pratica (1729-1824), Medicina teorica (1729-1791), Medicina teorico pratica (1788, 1792-1794, 1825-1870), Medicina veterinaria (1813), Metodo di medicare e aforismi di Ippocrate (1765-1768), Morbi extra ordinem (1741), Morbis mulierum (1742), Notomia e Chirurgia (1772-1773), Osteologia comparativa (1820-1824), Ostetricia, od Ostetricie (1787-1870), Patologia generale e Semiotica (1863-1870), Patologia veterinaria (1862-1870), Principi di terapeutica, materia medica e farmacia teorica (1811-1813), Semiotica (1833-1846), Semplici (1741-1747), Splanchnologia comparativa e delle malattie contagiose degli animali domestici (1818-1819), Terapeutica ed aforismi d'Ippocrate (1818-1822), Terapeutica, matematica medica e farmacia teorica (1814), Trattato dei tumori e delle ferite (1765-1768), Veterinaria (1843-1858), Zoologia (1843-1865), Zoologia, Fisiologia ed Anatomia comparata (1866-1870), Zootomia (1843-1854), Zootomia od Anatomia comparata (1813).

Le materie d'insegnamento in **Sacra Teologia o Materie sacre** (nel 1829-1788), poi **Materie sacre** (dal 1789), **Facoltà di Teologia** (nel periodo napoleonico 1811-1814), **Materie sacre** (dal 1818), **Sacra Teologia** (dal 1846) furono: *de SS.mi antiquae novaeque Legis Sacramentis* (1763-1765), *de Vera Christi Ecclesia in ac Terra militante* (1764-1765), Eloquenza sacra (1820-1829), Fisica sacra (1825-1841), Luoghi teologici (1789-1870), S. Scrittura (1730-1855, 1858-1870), S. Teologia (1729-1845, 1856-1857), S. Teologia in materia dei sacramenti (1846-1862), Storia od Istoria ecclesiastica (1801-1870), Teologia dogmatica, o S. Teologia dogmatica (1740-1796, 1846-1870), Teologia morale (1749-1870), Teologia sacramentaria (1863-1870).

Le materie d'insegnamento della **Facoltà di Scienze fisiche e matematiche** (1811-1813), poi **Facoltà di Scienze** (1814), che ebbe vita solo nel periodo francese, furono: Algebra e Geometria (1811, 1813), Botanica (1814), Calcolo finito e Geometria (1814), Chimica (1814), Elementi di Aritmetica, Geometria ed Algebra (1813-1814), Elementi di Chimica (1811, 1813), Fisica sperimentale (1811, 1813-1814), Introduzione all'analisi infinitesimale e calcolo differenziale e integrale (1814), Istituzioni botaniche (1811, 1813), Matematica mista (1811), Matematica mista, Idrostatica, Idraulica e Idrometria (1811), Matematica mista, Trigonometria sferica ed Astronomia (1813), Mineralogia (1814), Statica e Dinamica (1814).

Le materie d'insegnamento in **altre facoltà** (1729-1798), che furono poi divise tra Filosofia ed Arti e Lingue, furono: Elementi aritmetici (1770-1771), Filosofia (1729-1735, 1739-1741), Fisica (1736-1738, 1742-1747), Istoria romana (1758-1798), Lettere umane (1768-1788), Logica (1729-1772), Metafisica (1729-1748), Retorica o Rettorica (1729-1732, 1768-1779), Retorica ed Umanità (1733-1798), *de Sacris Christianis* (1751-1768).

Le materie d'insegnamento di **altri professori** "senza attuale insegnamento secondo il decreto della S. Congregazione degli Studi in data del 2 set.1833" furono: Algebra e Geometria (1835-1840), Etica (1835-1839), Logica e Metafisica (1835).

Università Romana: vedi Osservatorio astronomico dell'Università Romana.

UNIVERSITÀ dello Stato - Dal 1857, sotto questo titolo vengono elencate, con alcune loro cariche, le università di altre città, con l'esculsione di quelle romane. Si tratta di quelle di Bologna, Camerino, Ferrara, Macerata, Perugia, Urbino (dal 1861). Dapprima fornendo molte informazioni particolareggiate. Dal 1861 vennero riportati solo i cancellieri delle diverse università. Cardinale ed arcicancelliere per Bologna, cardinale per Ferrara e Perugia, vescovi ed arcivescovi per le altre.

UNIVERSITÀ di Urbino - Presente dal 1857. Ne vengono riportate le principali cariche di cancelliere (arcivescovo) e rettore. Dal 1861 solo il cancelliere.

USCIERE: vedi Amministrazione del registro e del demanio, Corte criminale, Corte imperiale della 30^a divisione militare, Giudicature di pace, Senato (napoleonico), Tribunale di commercio (napoleonico), Tribunale ordinario delle dogane, Tribunale di prima istanza di Roma, Tribunale di

prima istanza in altre sedi - **Usciere ordinario**: vedi Tribunale di prima istanza in altre sedi - **Usciere delle udienze**: vedi Tribunale di prima istanza in altre sedi.

VACANZE dei banchi - Rubrica che compare dal 1721 col titolo di "Vacanze solite farsi nelli banchi del Sac. Monte della Pietà, di S. Spirito ed altri, dove si pagano li luoghi de' monti" e rimasta pressoché immutata fino al 1808, quando si intitolava "Vacanze della Segreteria dei monti, dei banchi, del S. Monte della Pietà, di S. Spirito ed altri ove si pagano i luoghi di monti".

Nel 1721: "Quando l'anno nuovo entra di venerdì, si fa vacanza il sabato 2 di gennaio ed il banco si principia il di 4 di gennaio. Nel Carnovale li giorni di sabato, lunedì, martedì, mercoledì, benché non si facciano le maschere; la mattina e il giorno del giovedì grasso. Il giorno del sabato seguente. La mattina e il giorno di lunedì e martedì grasso.

Quaresima. Tutto il primo giorno. Il dopo pranzo d'ogni venerdì, eccettuato il primo, che non si fa vacanza se non in caso che fosse di marzo.

Settimana Santa. Il giorno del mercoledì, la mattina, e giorno del giovedì e venerdì santo, il giorno del sabato santo.

S. Filippo Neri, la mattina e il giorno. S. Antonio di Padova, la mattina e il giorno. S. Gaetano, il giorno. Corpus Domini, il giorno, che si fa la processione di S. Lorenzo in Damaso. E nell'altra di S. Pietro, nell'ottava il giorno. Vigilia di S. Pietro Apostolo, il giorno. La mattina e il giorno di tutti li giovedì d'ottobre. La mattina e il giorno di S. Luca Evangelista. La mattina e il giorno del primo giorno dei morti.

Straordinarie. Quando il papa va fuori di Roma si fa vacanza la mattina e quando ritorna, mattina e giorno. Quando un cardinale legato fa cavalcata, si fa vacanza. Quando un cardinale nuovo va in cavalcata a prendere il cappello, si fa vacanza la mattina. Quando è morto il papa e sta sepolto in S. Pietro, si fa vacanza tutti li 3 giorni intieri. Quando li cardinali entrano in conclave, si fa vacanza mattina e giorno. Quando è fatto il papa nuovo e si fa l'adorazione in S. Pietro, si fa vacanza mattina e giorno. Quando è caduta molta neve, si fa vacanza la mattina e il giorno. Quando si fa la processione per prendere il stendardo a S. Pietro di qualche santo nuovo, si fa vacanza il giorno. Quando un ambasciatore va alla prima udienza pubblica del papa, si fa vacanza per mezza giornata. Quando si fa la processione del papa per qualche Giubileo, si fa vacanza per quella mezza giornata. Quando si porta a sepolire qualche cardinale o altro personaggio con cavalcata, si fa vacanza per quella mezza giornata"²¹⁶.

Di poco diverso, nel 1808: "Se l'anno entra di venerdì vaca il sabato. Li banchi principiano li 4 di gennaio. Vacano tutti li giovedì dell'anno. Nel Carnovale il dopo pranzo di sabato, lunedì, martedì, mercoledì e sabato e tutto il giorno del lunedì e martedì ultimi. Tutto il giorno delle Ceneri. Il dopo pranzo di tutti li venerdì di marzo. Il dopo pranzo dei mercoledì e sabato santi e tutto il giorno del venerdì santo. Il dopo pranzo della vigilia del Corpus Domini e del mercoledì e giovedì dell'ottava. Il dopo pranzo della vigilia di S. Pietro Apostolo e tutto il giorno dell'ottava. Per la festa della Madonna SS.ma del Carmine, di S. Gaetano, l'Esaltazione della S. Croce, delle Sagre Stimite, di S. Lucia e l'estrazione del Lotto, tutto il

²¹⁶ *Notizie per l'anno 1721*, pp. 15-18.

giorno. Si chiudono li banchi alli 17 di ottobre e si riaprano la mattina del 15 novembre.

Vacanze straordinarie fisse. Per la creazione e coronazione del papa, tutto il giorno di ogn'anno. Quando il papa va a pernottare fuori di Roma e quando ritorna, tutto il giorno. Quando il papa, col S. Collegio e clero va in processione per l'Indulgenza, o Giubileo, la mezza giornata della funzione. Quando un cardinale va in cavalcata a prendere il cappello, lo stesso. Per qualche pubblica abiura, lo stesso. Quando si porta a seppellire un cardinale o altro personaggio con cavalcata, lo stesso. Se si fa la processione per lo stendardo di un santo nuovo, lo stesso. Quando un ambasciatore va alla prima udienza pubblica del papa, lo stesso. Quando è caduta molta neve tutto il giorno"²¹⁷.

VACCINA, Vaccinatore, Vaccinazione: vedi Casa degli infanti di Francia, Comitato di vaccina, Commissione centrale di Vaccinazione.

VALLI di Comacchio: vedi Cariche diverse (provveditore delle Valli di Comacchio).

VALLOMBROSANI - Ordine monastico benedettino o Congregazione di Vallombrosa. E' nella lista dei generali degli ordini monastici nel 1717-1735 poi ancora dal 1830. Amministrarono la parrocchia di S. Prassede (1818-1823). Avevano l'abate generale (1717-1735), il generale (1763 e dal 1821), residente in Firenze (almeno fino al 1867), ed il procuratore generale (1717-1735 e dal 1832).

VAPORI pontifici: vedi Soprintendenza dei Vapori pontifici.

VATICANO: vedi Archivi (prefetto dell'Archivio segreto), Biblioteca Vaticana, Cariche diverse aggiunte (prefetto e curatore del Museo Vaticano), Chiesa di S. Pietro in Vaticano, Galleria Vaticana, Museo Vaticano, Osservatorio astronomico Vaticano.

VENAISINO (contado): vedi Ministri della S. Sede Apostolica nello Stato di Avignone e contado Venaisino.

VENDITORE di drappi ecc.: vedi Commercio, Mercanti.

VERIFICATORE: vedi Amministrazione del registro e del demanio, Commissario verificatore, Commissione generale consultiva del Ministero per la Conservazione dei monumenti antichi, Regia imperiale dei sali e tabacchi - **Verificatore dei conti:** vedi Amministrazione palatina, Famiglia pontificia, Famiglia pontificia (altri famigliari) - **Verificatore generale:** vedi Comitati regionali di Polizia, Dipartimento dell'amministrazione della guerra, Direzione generale delle poste (pontificia), Pagatore generale - **Verificatore dei pagamenti:** vedi Direzione generale del debito pubblico - **Verificatore del servizio delle fabbriche:** vedi Intendenza dei beni della corona.

²¹⁷ *Notizie per l'anno 1808*, pp. 195-196.

VESCOVO: vedi Accademia di religione cattolica, Basiliche patriarcali, Camerieri d'onore in abito paonazzo, Camerieri segreti, Cappelle pontificie, Cardinale, Cardinali vescovi, Cariche diverse della Famiglia pontificia, Casa dell'imperatore, Casa d'Industria (pia), Casa di madama madre dell'imperatore e re, Clero, Collegio apostolico (sacro), Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Collegio Romano, Commissione di Archeologia sacra, Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari (sacra), Congregazione del concilio (estensore delle risposte ai vescovi), Congregazione della dottrina cristiana, Congregazione dell'esame dei vescovi, Congregazione dell'indice (sacra), Congregazione delle indulgenze e sacre reliquie (sacra), Congregazione de Propaganda Fide (sacra), Congregazione della residenza dei vescovi (sacra), Congregazione dei S. Riti (sacra), Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Congregazione speciale per gli affari del rito orientale (sacra), Congregazione sullo stabilimento delle leggi e regolamenti pel sistema degli studi delle università e luoghi di pubblica educazione nello Stato Pontificio, Congregazione sopra lo stato dei regolari (sacra), Congregazione dei vescovi e regolari (sacra), Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Congregazione della visita apostolica straordinaria, Corpo diplomatico (Baviera), Dataria apostolica (notaro dei processi), Elemosineria apostolica, Esaminatore dei vescovi, Esaminatori del clero, Famiglia pontificia, Estensore delle risposte ai vescovi, Gerarchia cattolica, Italia, Ministri assistenti alle sacre funzioni ed altri nelle medesime inservienti, Notaro dei processi ai promovendi alle chiese vescovili, Oblati di Maria SS. Immacolata, Patriarcati e patriarchi, Popolazione di Roma, Prelati domestici di Sua Santità, Presidenza dell'Annona e Grascia e sua deputazione, Sagrista di Sua Santità, Sedi arcivescovili e vescovili *in partibus infidelium*, Sedi arcivescovili e vescovili residenziali, Sedi di rito (rito Armeno, rito Greco, rito Siro), Sedi suburbicarie, Segreteria dei brevia ai principi, Soglio pontificio (segretario dei vescovi assistenti), Tribunale della Penitenzieria apostolica, Tribunale del Vicariato, Unione degli ecclesiastici di S. Paolo (pia), Università Imperiale, Università di Macerata, Università di Perugia, Università dello stato, Vicario patriarcale apostolico di Costantinopoli - **Vescovo assistente al soglio pontificio:** vedi Cappelle pontificie, Collegio apostolico (sacro), Collegio degli assistenti al soglio pontificio, Prelati domestici di Sua Santità, Segretari, Uditore generale della Rev. Camera apostolica - **Vescovo in partibus infidelium:** vedi Sedi arcivescovili e vescovili *in partibus infidelium*.

VESSILLIFERO di S.R. Chiesa - Faceva parte dei Cavalieri di Guardia, detti Lancie spezzate (dal 1801) ed era cameriere segreto di Sua Santità. La carica, presente dal 1824, divenne ereditaria dal 1827 nella famiglia Naro Patrizi, poi Naro Patrizi Montoro. Ebbe una sua voce propria nell'indice generale dal 1862.

Vessillifero: vedi Corpo delle Guardie nobili pontificie, Vessillifero di S.R. Chiesa.

VETERANO: vedi Chirurgo, Truppa di linea.

VETERANI romani - Corpo militare del periodo napoleonico, presente nell'annuario nel 1812-1814. Erano composti da un comandante, capo di battaglione, il quartier mastro tesoriere, il chirurgo aiutante maggiore (dal 1813) ed il chirurgo sotto aiutante maggiore (dal 1813). Anche successivamente (1821-1828) si trova il comandante del battaglione dei veterani nello Stato maggiore della Truppa di linea.

VICARI delle basiliche patriarcali: vedi Basiliche patriarcali, Capitoli di basiliche e collegiate, Cappelle pontificie, Cariche cardinalizie, Ministri assistenti all'altare, Ministri assistenti alle sacre funzioni

VICARI generali degli ordini mendicanti: vedi Generali e Vicari generali degli ordini mendicanti.

VICARIATI apostolici: vedi Delegazioni, vicariati e prefetture apostoliche.

VICARIATO di Roma - Dal 1772 si trova il segretario del Tribunale del Vicariato. Dal 1818, tra gli esaminatori apostolici del clero romano, si trovano i sostituti della Segreteria del Vicariato. Dal 1822 compare il Tribunale Criminale del Vicariato. La sua voce compare dal 1864. Era composto dal vicario generale di Sua Santità, cardinale e giudice ordinario della Romana Curia e suo distretto, dal vicegerente (arcivescovo), il deputato ai monasteri (arcivescovo o prelato), il promotore fiscale per le materie ecclesiastiche, il deputato ai matrimoni, il difensore delle professioni religiose e dei matrimoni. Ne dipendevano gli Esaminatori del clero, la Segreteria, la Custodia delle S. Reliquie, gli incaricati della Predica agli Ebrei, la Commissione di Archeologia Sacra, il Tribunale del Vicariato, il Collegio dei Parrochi (dal 1867).

Vicariato di Roma: vedi Segreteria del Vicariato di Roma, Tribunale criminale del Vicariato, Tribunale del Vicariato.

VICARIO: vedi Basiliche patriarcali, Capitoli di basiliche e collegiate, Carmelitani calzati, Chiese e basiliche romane (S. Anastasia, S. Angelo in Pescheria, S. Eustachio, S. Giovanni in Laterano, S. Girolamo degli Illirici, S. Lorenzo in Damaso, S. Marco, S. Maria in Cosmedin, S. Maria Maggiore, S. Maria *ad Martyres* detta la Rotonda, S. Maria in Trastevere, S. Maria in Via Lata, S. Nicola in Carcere Tulliano, S. Pietro in Vaticano), Congregazione dei S. Riti, Girolamini, Luogotenente civile del vicario, Luogotenente criminale del vicario, Patriarcati e patriarchi, Scalzetti, Unione degli ecclesiastici di S. Paolo Apostolo (pia) - **Vicario apostolico:** vedi Delegazioni, vicariati e prefetture apostoliche, Sedi di rito (rito cofto, rito greco), Servi di Maria, Vicario patriarcale apostolico di Costantinopoli - **Vicario generale:** vedi Agostiniani, Antoniani, Barnabiti, Benedettini Antoniani Armeni della congregazione Mechitarista di Venezia, Camaldolesi, Canonici regolari del SS. Salvatore Lateranensi, Canonici regolari di S. Spirito in Sassia, Canonici regolari Trinitari, Cappelle pontificie, Carmelitani, Celestini, Chierici regolari, Cistercensi della congregazione detti della Trappa, Congregazione della Dottrina Cristiana, Collegio dei protonotari apostolici, Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Domenicani, Esaminatori del clero,

Fratelli delle Scuole cristiane, Frati, Gesuiti, Istituto della carità, Italia, Mercedari della redenzione degli schiavi, Minimi, Ministri degli infermi, Minori Cappuccini, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Minori Osservanti delle provincie cismontane, Minori osservanti delle provincie ultramontane, Minori Osservanti riformati, Olivetani, Ordine di S. Girolamo, Ordini monastici, Ordini religiosi, Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, Passionisti, Sacerdoti della missione, Scolopi, Servi di Maria, Silvestrini, Somaschi, Teatini, Terz'ordine dei S. Francesco, Trinitari calzati dell'ordine primitivo, Vallombrosani - **Vicario generale di Sua Santità (o di Roma)**: vedi Cardinale vicario generale di Sua Santità, Cardinale, Cariche cardinalizie, Cariche diverse, Esaminatori del clero, Istituto di carità (pio), Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia, Tribunale del Vicariato, Vicariato di Roma - **Vicario per le materie ecclesiastiche**: vedi Cariche diverse.

VICARIO di basilica patriarcale - I Vicari delle tre basiliche patriarcali compaiono nell'indice dell'annuario dal 1755.

VICARIO patriarcale apostolico di Costantinopoli - Dal 1792 compare la voce di vicario apostolico di Costantinopoli. Era arcivescovo o vescovo *in partibus* ed ebbe un suo coadiutore con futura successione (fino al 1796 e nel 1818) un coadiutore arcivescovo (1833-1835) ed un amministratore apostolico (1870). Fu segnato nell'indice generale fino al 1801. Per un certo periodo fu affiancato dal vicario per gli Armeni di Costantinopoli (1808-1831). Dal 1819 assunse la denominazione di vicario patriarcale apostolico di Costantinopoli. Dal 1840 venne elencato tra gli altri vicari apostolici.

VICE - Particella posta avanti il nome della carica a significare "immediatamente sottoposto": vice camerlengo, vice cancelliere, vice castellano, vice commissario, vicegerente, vice legato, vice preposito, vice procuratore, vice uditore.

VICE CAMERLENGO di S. Romana Chiesa - Dal 1717-1774 e dal 1851 fu tra i membri del Tribunale della Rev. Camera Apostolica. Nel 1718 al 1847 la sua carica fu unita a quella di Governatore di Roma. Nel 1792-1863 era tra i prelati della S. Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro. Dal 1839 nel Tribunale del Governo ne vengono riportati il luogo e la data di nascita. Dal 1851 fu membro delle Cappelle pontificie. Nel 1851-1853 fu anche ministro dell'Interno e presidente della sezione di Sanità nella Direzione generale di Sanità. Nel 1851-1865 fu membro del Consiglio dei Ministri. Nel 1854-1865 fu direttore generale di Polizia. Dal 1862 è tra le voci dell'indice generale.

VICE GERENTE di Roma - Dal 1722 lo si trova membro del Tribunale del Vicariato, nel quale è indicata la sua nascita, e fu inserito tra le cariche diverse. Dal 1733 fu tra i membri della S. Congregazione della S. Romana ed Universale Inquisizione. Dal 1743 fu tra gli Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie. Fino al 1793 ebbe la cura del conservatorio delle Viperesche. Nel 1818-1826 fu tra i membri della congregazione principale del Pio Istituto di Carità. Dal 1862 ne se trova la voce nell'indice generale. Dal 1864 si trova quale membro del Vicariato di Roma.

Vicegerente: vedi Governatori dello Stato ecclesiastico, Legazioni e delegazioni - **Vicegerente di Roma:** vedi Cariche diverse, Congregazione della S. Romana ed Universale Sacra Inquisizione (sacra), Conservatori, Esaminatori del clero per i concorsi alle parrocchie, Istituto di carità (pio), Tribunale del Vicariato, Vicariato di Roma.

VICE GERENTI del Governo - Dal 1743, per alcune città, furono Governatori dello Stato Ecclesiastico. Dal 1748 si aggiunsero ai vice legati (vedi Legazioni e delegazioni). Nel 1749-1791 ebbero voce nell'indice generale.

VICE LEGATI: vedi Legazioni e delegazioni.

VIGILANZA: vedi Congregazione della Vigilanza.

VIGILI: vedi Corpo dei Vigili detto dei Pompieri, Guardie per gli incendi.

VIGNA Pia: vedi Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia, Ospizio dell'Orfanotrofio e Patronato di Vigna Pia.

VIRGA rubea: vedi Maestri ostiari di *virga rubea*.

VISA di curia: vedi Famiglia pontificia (Abbreviatore e visa di curia).

VISITA apostolica: vedi S. Congregazione della Visita Apostolica.

VISITATORE, convisitatore: vedi Certosini, Congregazione ed Accademia dei e professori di musica in Roma sotto l'invocazione di S. Cecilia, Congregazione della Visita apostolica straordinaria, Congregazioni di carità, Elemosineria apostolica, Italia, Ospizio dei catecumeni, Ospizio di S. Maria in Aquiro, Sacerdoti della missione, Silvestrini, Visita apostolica dell'arciospedale di S. Spirito - **Visitatore apostolico:** vedi Cardinale, Casa d'industria (pia), Chiese e basiliche romane (S. Spirito in Sassia), Collegi secolari, Collegio Salvati, Congregazione Lauretana (sacra), Delegazione di Loreto, Istituto di carità (pio), Ordine di S. Spirito, Ospedali, Ospizio apostolico di S. Michele, Ospizio dei catecumeni, Ospizio della SS. Trinità dei pellegrini - **Visitatore apostolico del banco e casa di S. Spirito:** vedi Ordine di S. Spirito - **Visitatore apostolico della S. Casa di Loreto:** vedi Delegazione di Loreto - **Visitatore deputato dei sacri cimiteri:** vedi Custodia delle SS. Reliquie, Tribunale del Vicariato - **Visitatore generale:** vedi Basiliani, Ordini monastici, Sacerdoti della missione - **Visitatore perpetuo degli uffici dei tribunali:** vedi Tribunali pontifici.

VIVAIO delle piante esotiche - Compare nel 1819-1857 tra i Gabinetti dell'Università Romana. Chiamato prima Vivaio romano delle piante, dal 1823 aggiunse "e pubbliche piantaggioni". Assente negli anni 1853-1856, riappare solo nel 1857 come Vivaio delle piante ma, nell'indice generale, come Vivaio delle piante esotiche. Aveva un direttore (vacante dal 1851), poi sostituito da un deputato, consigliere municipale (1857), ed un custode (fino al 1820).

VISITA apostolica dell'arciospedale di S. Spirito - Appare solo nel 1845, era composta dal visitatore (peraltro già presente in precedenza), il deputato segretario ed il deputato assessore (prelati) ed ebbe voce nell'indice generale.

VIVENTI a Roma: vedi Popolazione di Roma.

VOTANTE - Nel 1728 l'annuario comincia a riportare la lista dei Votanti della Segnatura di Giustizia, nel 1732 quelli della Segnatura di Grazia e dal 1749 quelli della Visita Apostolica.

Votante: vedi Congregazione della Visita apostolica e adempimento dei legati pii di Roma, Ponenti - **Votante di Segnatura:** vedi Cappelle pontificie, Collegio dei protonotari apostolici, Congregazione dell'immunità ecclesiastica (sacra), Decano dei votanti di Segnatura, Tribunale dell'una e l'altra Segnatura, Tribunale della Segnatura di giustizia, Tribunale della Segnatura di grazia - **Votante nel primo o secondo turno:** vedi Congregazione Lauretana (sacra).

YSSEMBOURG: vedi Reggimento 2° d'Yssembourg.

ZECCA, ZECCHIE: vedi Direzione generale delle Zecche e degli Uffici del bollo per le manifatture d'oro e d'argento (1818-1870).

ZECCA imperiale di Roma - Istituto del periodo napoleonico (1812-1814), aveva sede nel palazzo della Zecca dietro S. Pietro in Vaticano. Aveva un commissario imperiale, un cassiere, un controllore del monetaggio (1812) o solo controllore (1813-1814).

ZUAVI: vedi Reggimenti militari.

*

Terminato nell'agosto 2015

I PAPI DELL'ANNUARIO FINO AL 1870



Clemente XI



Innocenzo XIII



Benedetto XIII



Clemente XII



Benedetto XIV



Clemente XIII



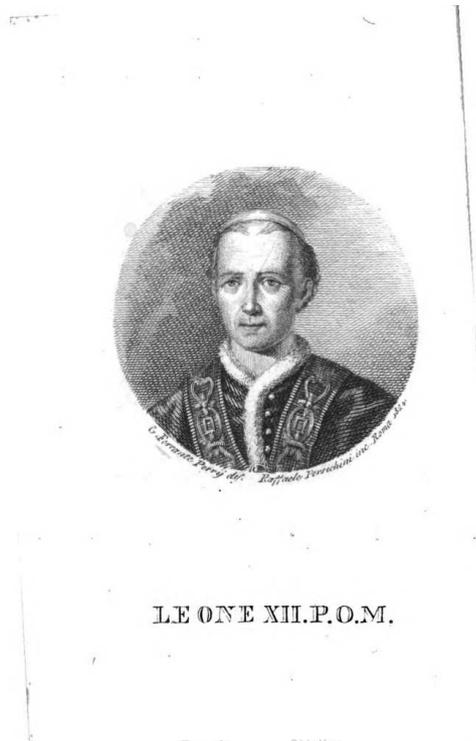
Clemente XIV



Pio VI



Pio VII



Leone XII



Digitized by Google

Original from
NEW YORK PUBLIC LIBRARY

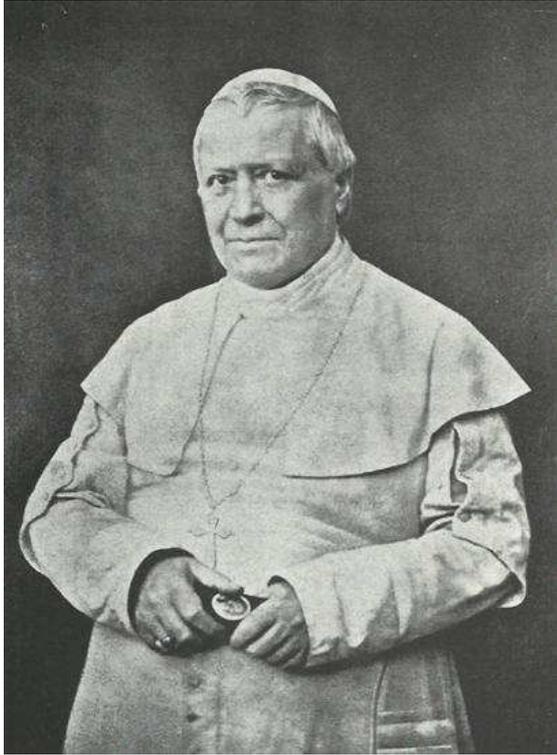
Pio VIII



Digitized by Google

Original from
NEW YORK PUBLIC LIBRARY

Gregorio XVI



Pio IX